









II

ADRIANI (Gio. Battista) Istoria dei suoi tempi. T. III.

Cod. 118.

Ex munificentia Letri Leopoldi M.E.D.

XVIII. Kal. Julii 1779. Archis. nos=

trae Bibliothecae & c. s. quae in

T.I. adnotasimus.

In Catalogo primo et aliis nostrae Bibliothecae desideratur, et in: scriptione numquam praeditus fuit.

Adriani (Go. Battista) Istoria de suoi tempi T.III. Cod. in fol. chart.

saec. execuntis XVI. foll. 304. Complectitur

Libros a decimotertio ad decimum sep=

timum, qui in fine mutilus est. Plura

item folia fragmentata in Codice ob

chartam putridam reperiuntur. De

his quae inter hoc Volumen et prae=

cedens Desunt, in hoc exemplo, e. in

Cod. praeredente vel T.II. Aliud vo=

lumen post hoc Desideratur nam XXII.

Libris constat opus integrum, Sed ad

Bibliothecam numquam pervenit

Magnorum Etruriae Ducum &c. ut in T.I. notasumus.

ADRIANI (Gio. Battista.) Istoria dei suoi tempi. I. III.

DELEA ISTORIA DI GIOVAMBATISTA
ADRIANI GENTILHVOMO FIOREN:
TINO LIBRO DECIMOTERZO;

reso il possesso della Cità di Siena, e possani entro la guardia in nome di Cesare, la prima cura del Duca sul assicurarsi del gone no, con rimeter l'autorità publica in mano di quei Citatini; benebe poibi se ne stimassera fedeli, de quali meno si donesse sul pottare. Al quale offizio, non l'banendo voluto fare senza commessione speciale dello mperadore von Francesco si so ello, a cui primieramente cio s'appartenente dono puca me Agnolo succolini molto eccellente dono si selli animi, e delle divisione del gonerro della si animi, e delle divisione del citadi.

In animi, e delle divisione del citadi.

In animi, e confortatalo del contro del sono tato l'esorcito, ne su agendi a signoria; e confortatalo di los l'itadime l'aise nelle core de

mostrando che cio loro non donena parez nuono: conciofone cosa, che la maggior parte de gouerni di quella Cira fone stata di cotal forma: a che fare la Signoria non pose indugio, che cotal domanda era secondo i parti e secondo l'accordo farto; che il consiglio grande della Cira cio banena con ceduto, e quasi egli stesso conformata cotal baha. Furono al unche publicati a cotale autorita venti Ciradimi de più bororati, meglio stanti, e più pratichi del gouerno e con sato gouerno della Cira: e forono eleri di ciascheduno de si credena, che più odiassero la parte franzese, el sato gouerno della Cira: e forono eleri di ciascheduno de monti di numero pari; benche alcuni ne fossero assoni e si ristrinse l'autorita del gouerno a poco numero e che i bioi terri di coloro, che si trouanano raunati potessero.

ito Jecero gran procrecio alen Ale di lor corpo se ne menesse pi i popolari, e più legim a intil mantenerui l'agguaghian i che ciò su stabilito
lo mperadore contern.

+ : questi

con le lor famiglie; e tenenario con i Franzesi, e danano voce di voler quini mantener seggio, e gouernare il dominio, che rimaneua in mano de Franzesi; ch'era la miglior parte di loro Stato; e da licro Strozzi erano inuitati a soner cio fare; che vierano concorsi i capi del popolo, e dell'altro go uerno Mario Baristini capo di popolo insiena, Girolamo Spannocchi, me Giulio Vieri, me Ambruogio Muti, i Sanduce: i Tuccantini, e mohi altri di popolo, con isperanza di done re ancora esser rimessi in Siena; et intanto da i Franzess erano pasciuti di prouvisioni, esi vsurpanano i gonerm Lelle Terre quardate da i Granzesi; alli quali era mohe po ageusle à mantenere i popoli in fede, lasciandone il qu uerno consueto a Magistrati sanesi, de a valersene, chenor Sarieno fario da perse medesimi: Commesse Win chem? Agnolo alla Balia, Sauendosi messe di municipi diere di Teleschi, e due compositione

be per bene di quello stato, il quale rivire uti nono timana sicuro, si mandasse bando be inscuno babitan te in siena porterse e armi da guerra, selvo spade, pur puali, e que inimerta di maglia, delle quali vera buon numero, in san pomenico; ob era convento di Religiosi quasi informa di forterra; done si tenena buon corpo di maglior occisione, e quando fase venuto bisogno di pranle per ben probico. Questa domanda alla nuona balia fu molto amara si noscendo molto bone, che lo spogliari d'arme la Cita, era vn torle l'autorita, e la riputazione o et in cio si mostro molto dura: son di meno convenne chi ella ne mandasse il bando vna volta, et alira, esi

esegui seneramente; victundosi a ciasche dun sanese, por confi dente che fosse il tener nella città o fra l'ono miglia del con tado armi cotali. Al medesimo S. Dome, ordinarono che su mandassero l'armi publiche, & ogni artiglieria, esus formimento, che si trouasse nella Cita. A piu fedele, e piu sollecita escenzione delle quali cose, secondo l'oso di quella Cina fu mandato me Alfonso Quistelli vuo delli auditori del suca che vi esercitave l'offizio del cap di Justizia; importando molto ala sicurta de gouerni, masimamente ne principi s'esse che i comandame publici vi fosero oscruati; de quali per altri tempi, quando la Città ora armata si faceano beffe Sanesi; done senza risperto alcuno i piu potenti, e senza tona di gastigo bene spesso faceano forza alla instizia 1 11 Vuous ordine dispiacque molto all' vinwersale della Citte entieri, en di ubbidinano: non dimeno rinfres e faccendosi dell'armi esquisità ricerca to salgastigo di poebi la Cità inbrieur ne venne spoghata, e se ve stouran ro i vicini. Disfaceuansi un toto i Forti de s'erano tenuti in ino alle mura; a qual lavoro non i anti Contadini sane be bastassero, ne fur esizmati von numero del fiszentino et alle fonti della Cita si ranun l'acqua de condons pio della guerra Saucano tagliati i so date porentino Ingegranasi il suca escla Città formannuta formita de quele cose, che ala vita di quel molo visognanano; e che da isoldati Tedeschi, e Spagnush kenevero mendidanne e d'obraggio, che si potesse: impero che essi come vincitore. e come incita disarmata insolentemo nelle persone, e nell'Sauere inginzianano. Le quali cose, accio che men

luro paresse a quel popolo il nuous reggimento, il conte di San. tafiore andana moderando quito potena: ma con se cio maluslentieri vi dimoranano i piu de citadini, veggendosi solto «il jouerno, e rimesso in mano di poest, e con autorità molto limitata: ne a Montalcino bancano ardire d'antare, conne nendo a chi volcua farui la Sanza, e vi banena bemi a tranne il frutto, ise giurasse fedelta al nuouo seggio di quella cita, ese di qua, e di la si citavano l'on'l'altro, esi davano bando di ribello; et era dinenuta la condizzione de Citadini sanesi per tuto miserabile; che ogni giorno s'udinano prede edan mi gravisimi; che quelli di Montalcino si faceano sentire togliendo le cose altrui, e sue facendole: e questo modo di vi uere duro moltimesi, Stando alcuna Selle Civa con molto? agio, e sospeto: onde coloro, che più quietante volenano vi uersi, e lo poteron fare, lasciando la passas se n'andarono con be lor famiglie chi ad ornieto, e chi la con de di drione recondo che lor ben vivina. Onde anel "ita vimaca a. mia d'Suomini di condizzione, e porera di denari, Sanen-So negli seco portari a i alcuno ve nebanena Talche ne in publico, ne in privato si poteano i Cittadini mistare. ebenobe la Balia con lexere molto amorenali ne richiamasse molti, e l'inuitasse a tornare, poesi nondimeno furono, che cio facessero, odiando sopra ste le cose la maggioranza e l'arroganza de gli Spagnuoli in casa lozo. Formo intal modo il capo di quel dominio, la prima impresa che si dise= gnasse fu, il trarre i Franzesi di Portbercole, donde con loro armate potenano agenolme di Pronenza, e di Cor= sica condur nuova gente, artiglieria, municione, e retonaglia da rinfrescar lor guar migion; a à lor posta

rinnouarui La guerra, e farla pia gagliarda, soprail qual Porto faceuano fondamento a mantenersi il dominio in Toscana; il quale benche insieme col castello fosse stato già tre anni in mano de Franzesi, a prima dal Priore de Care pun, e poi la abri cap francese, et viciname da lioro Street med fortificatora & ben che al Marchese di Marignano non paresse da farne impresa, mostrando il temer del suc cesso, non dimeno tal'era il sito d'esso, che quando non la forse Auto porto ainto grande di Mare, il vica ne speraus agenslmente vittoria. Ma mentre tale impresa s'appa recebiana fra tante rouine di guerre presenti, e pericoli delle future, por operazione di Reginaldo Polo Card d'Inghi serra si venne in alcuna speranza di pace. Egli da Tapa mandato molto invianzi legato a prosurarla con e con il Re dristianisimo, per ostinazione M' vna parte, e dell'altra, benese non bauesse oneua nondimeno ogmisuo studio che per sollename me della christianità ad alcuna forma de conven zione, e di quiete tra lor si venise; et indre che l'Ingbilter ra sua patria, onde egli era stato most anni inbando, tor nave al vero culto della chr. Tiana religione Peril de dalla Regina, nell'animo della quale ardena il mederimo desiderio, fu mandato insin di Giandra ad invitare: perose per cagione della religione visora chiamato un parlamenio di tuto il Regno; ingegnandose quella buona Principassa, che tuto il suo popolo suiato tornasse alla med religione, ese'lla sempre constantemes con molto suo pericolo, e disagio a tempo del padre, è del fratello Sanena osseruato. Egli adunise con grand ne reverenza; et allegrezza ricento nell Isola

con la bonta, escienza, che inlui fu maravigliosa opero in si fata maniera, che per decreto publico, lasciati andare i modi, e viti lutserami vi si comincio a vinere secondo il cos tume della Chiesa canolica; e tornarono all'autorità del Iontefice romano. Non visi potette ottener gia, che i bemi, ch'erano stati totti alle chiese, a a Religiosi fosser renduti Loro; non consentenso in alcun modo i Signori, c Baroni grandi, che li baueano vsurpati, escli godenano gia molo anni di spodestarsene; benebe il Re, ela Regina offorisse di lasciar tuni quelli (et erano molti) che già banena occupani la corona: e convenne che illegato, Savendo licio dal Papa commessione con autentica bolla loro il concedesse, e ne si proseiogliesse. Onde ne tempi si tornarono li offici divini secondo l'uso cattolico, et isacramenti della chiesa, cla Messa e si sottomettessezo all'autorità del l'ontelese co benebe molti, espezialme li ignobili mai pertieri vi consen tissero: e visi orcarono tre Imbasciadori de primi, e piu Mienziati Suomini dell'Isola; de quali uno rappresentases il Re, ela Regina, l'altro i nobili, e Baroni del Regno, e il terzo il popolo; e l'inuiarono con molta pompa a Roma a render ubidienza al Pontefice, & a dimandare suppliche uolmente perdono. Di questa cosa da tuti i Brom fu fata grande alle gressa; e spesialmente nella corte di Roma, la done furon pri riceunti a grande bonore, e parimente per tuta : passarono, e vie più in firenze, done fuzono molto ben veduti, bonorari, e publicamente raccolii Ale solo questo bene alla patria sua procuro quel Cardinale ma sequendo sua buona intenzione di sollenare dalle mise: vie il resto della Bristianita consiglio quella Regina a

metersi in mozo fra l'Imperadore, el ke di Francia, accioche vna ustra fia lozo pace vora si Sabilisie; della quale ciascuno di quei gran Izincipi Sauena pin bisogno, che voglia. ella abunche, mandando qua e la suoi ambasciadori, opero si faramente, che vi si hisposero; e stimando ciasenno d'esni, che l'altro per Stancherra douese ceder qualcora di quello, che per buona volonta non barebbe fano, e che da ciascuna delle parti si mandassero a confini di Riandra, e di Pie cardia personaggi, che la tranassero; e la Regina a que " afari mando suoi principali Baroni, e ministri sel kegno a Calesa Luogo vicino a quelle parti, done doncano sanieme vedersi per disporti, et in ultimo v'ando il legato Sesso; e sex we il confind de tre Principi in mezo fra Cales, Grave the et Andes fece fabricare una casa di legname gran Le rore viascuna delle parti da perse fosse ricenuta, done Te reme traitare in comune; che à Granelinghe mando lo n ser a lore il vescono d'Aras, e Mons di Beamcuort, et alcuni altri consiglieni; et al med rempo il Re di Francia inno ad Ardes del contado di Bologna sopra il Mare il card dell'oreno, & il gran conestabile. A calesse erano giunti i mandati a zabilterra, se il legato Polo; il quale per disporti fasico molto, andando a servare Sor questi bor quelli per girare i fondamenti, soma i quali si poresse poi Stabilir la pace; et alcuna volta li con duse a parlare insieme, e molto disputarono delli axticoli; sopra i quali cha si donena concrindere. Ma non conne nendo insieme del Aucato di Milano, del quale i Franzest o per via di matrimonio, o, per alcun'altro modo cercanano d'Saver la possessione, o, almeno speranza corta, che

donesse venir nella stirpe o nella successione del Re, secondo che s'era stabilito nell'oltima pace con il he Francesco fata a Crepi; done lo mperadore promese di darlo in dote d'ona sua fighinola, che si doueua dan per moglie al Duca d'Orliens secondo genito diquel Re: diche i Commessary, e ministri di Carlo quinto non volieno voir nulla; che nell'altre cose si sarebbe trouato modo ad accordo. Vemina anche in consulta, che il puea di Sanoia prendesse per moglier Madama Margberita sorella del Re Herrigo, promettendo) renderli la Sanoia, équel di piu, che tenena il Redel Pia monte; e quel che ne teneua l'Imperadore, saluo alcune fortezze, quali il ke a certo tempo si velena quaratre. La qual cosa dall'alexa parte maluolentieri viriano l'impe riali: e perche à questo nons banesse à venire servino pin volte ingegnati di persuadere a quel pica de vin per In si facesse il congiugnersi un la Duche le se so ve dona gionane, e zicca : e se cio baneve in el prometera Co sare il gouerno della Fiandra, e di tuni i paesi basi : laga! cosa quel suca, benese fuor Si Stato, e ponero non volle mai consentire. La pratica finalmente, doppe che più volte fuvono Stati insieme i commeisari si ruppe; non si volendo i Franzesi indurre a render nulla; di quel che baucano occu pato, se dell'altra parte non si rendena a Mons di Vandomo che n'haueua il sitolo, la Nauarra, & al Duca: Otamo Liacenza e ciascun d'es si torno a suoi Principi, et essi a pensieri della querra benche dalla parte di Cesare alli confini della Trancia per de coesse; mantenensosi solamente alle frontiere le qua, misioni di Spagnuchi ordinarie, e Suoi reggimenti di Teleschi con la canalleria de quei paesi.

Ma il christianisimo Sancua Somandata al una dietaloro dodicimila Squissori; de quali quareromila disegnana di manhave ein Italia, et onomila levanne per Fiandra, ogm nota che di cola li fosse mossa guerza pericolasa; e richiamana all'ordinanza le sue genti d'arme. Il egato Polo se ne torno in Ingsilterra, dolendosi della durezza del I'vna, e dell'altra parte; ma molto più dell'arte de Franzesi, i quali parena che fusino entrati in quei trattati pia per addormentar con essi Cesare, che per vagbezza che di pace, o, d'altra concordia banessero banuta Pinorana in questo tempo il Re Filippo in Inghilterra con la Regina; la quale era fama publica, che fosse granida + ella il dicena palesemente o credendolsi, o, estimando on la speranza di successione di sei, i suoi popoli do wers p'u nationsem? sofferire quel Re forestiera; elo incera lore steus il credena, e molto lo desiana; anni não . el : riese generato un figlinolo, donerli esere pin agencle ad indux la Regina, el gonerno di quel regno à collegarsi veco in guerra contro à Franzesi; per la spe ranza di che, più che per altro, banena, indono ilfin colo a quel parentado; che douendosi secondo il paro del ma trimonio a quelche ne nascesse i paesi basi insieme con l'Inghilterra, diuenina quasi la causa comune che nel vero quel ke senza successione di suo singue non bauena alto ingiled kegno ch'ever marito della kegina conti tol vano di Re d'Inghilverra. La qual cosa li recana poco Sonne; e forse men sicurtà, dimorandoni senza quardia a diserizione di popolo barbara, e leggieri. Ma in Jos: cana nel divisar Lecase opportune all'esercito de si

mandana contra a Franzesi hi Portbercole, fra le molte noie che sosteneua il vuca di Firenze della guerra, gnene sopra uenne vna di molta importanza; che su'il poter mantener l'accordo fato a Sanesi, e sostenerli, che non cadessino in vltima servitu degli spagnuali, come pareva che foue il fine, che di guerra cotale s'era proposto Cesare, che nonlo ricene punto volentieri; mostrando di maranigliansi come son Giouanni Manriegue, e don Franc. di Toledo suoi ministri l'banesiero consentito; che barebbe voluto Cesare quella Cità a ttasua discrizione, econ libera autorità, pertenerui šuoi gouernatori, fabbricarui forterza, et in ste satoporlasi estimando molto acquisto a tele cose d'Italia il fermare vna volta il piede gagliardamente in Toscana. La mal cosa il prica di Tirenze come Principe italiano e libero s'inque. gnava à tr' suo potere di sisifare; ne amare peter a mag gior della sua, trito vicir: 'r qual cerrardo di Auggire lascio la liberta a sancsi; et assicurare y dello stato della cità, il gonorno loro in mano. Dolenasi de ministri propri lo mperadore, & affermana cio eser passito sensa sua com: messione, a louca banena promesso che farebbe, confermar quello accordo, o, ratificarlo, e victana che s'ossernasse. Sonsana questo fatto il Duca con Cesare Stesso, e con i ministri suoi Pierfilippo Pandolfini imbascia: doze, e girolamo da vecchiano, che ancor era a quella Corte licendo, che conveniua gnto prima baixer la sicuria di gla Città, portandosi non poco pericolo nel oreansi il nuono Pontefice, che si sospettana non fore il Card di Terrara, o, alcun'abro di parte franzese, che v'era di maggior forza che non vemise caso; onde si perturbasse ogni cosa; senzache

era da sospenare, che la scoperta voglia di signoreggiare di Cosare, non inducese i Principi italiam, veggendo tanto accrescimento a quella parte a nuonerlesi contro, et ad aggiugnersi a Francesi; i gli crano da per loro tanto potenti che con ogni poco d'aiuto più in Italia poteano molto nuo: core; & in Ioscana spezialmente, Soue teneuano legiu forte terre del dominio sanese. Non approuaua queste ragion il consiglio imperiale, ne li parena donere, che dell'Sancer fatta trita spesa in guerra tale, e dell'baner ricenuto tanto haano in Tiamonte Cesare non guahagnasse abro, che risoverane la protezzion di Siena con ispesa infinita, a quardaria solamente. e que commettena, che tal'accordo non havendolo massimam & come alcumi dicenano accet , i Sanesi nel tempo loro assegnato, nonsi osseruasse. o denesi l'altra parte il Dica, che glio, ch'egli banena fatto per io mare, non fase a buora ragione ricenuto; e que con entena de per honor suo i capitoli à sanesi forsers confermati: di che Casare non volena vin nulla con aggingnere ever cora indegna dilai, che egli, che Louena dar le leggi ad altri, le ricenesse. Questa mala hisposizione di Cesare fu molto accresciuta la Marchese di Marignano, il quale magnificando ogni sua arrione ne caricana il suca maligname, como in tunala querra Saucia facto di molte cose; vantandosi pure d'Saucr con dono quella Cita a tale, de con duoi giormi piu d'assedio malgrado di lei convenira che pigliane ogni condizzione ese li Sanesse volute dane il vincitore. La contesa di qua, e di la duro molti giorni, e si sorisse, e si replico, e si manda. rons messi à posta. Ma alla fine, non volendo l'Imperadore

in tempo tale lascion'il Duca dise malcontento, trounta altra via di venire al suo intendimento, conformo dipoi l'accordo come Sauera promesso il Duca a Sanesi: che il nuono Bonnefice Marcello soprapreso la grane catarro, venti giorni poscia ese banena cominciato a regnare, banena finito la vita vado miserabile, spegnendosi insieme ogni speranzadi bene che s'era conceputa di lui; che fra le prime attioni s'ora proposto con l'essempio proprio di riformare i corrore costumi della corte romana, e di ridurre a modo, e vita pirolodenole. e più connevende i Cherici; e già banena cominciato a git: taxe i fonsamenti della quiete li Toscana sua gassia; is era nato in Montepulciano non di molto alto legnaggio; macon la molta virtu sua, e con la scienza, ese in lui fu grandissima era salito a trità alcezza; e con vioutazion tale e credito tarto, che se ne douena sorrar ogni huil loppo i giorni consueti. Linchius mado loz'ordini per vere mone tomoto de contrali; " il dupitava più : ni : parte franzese non preualesse; essendonisi massimamil, aggiunto il card. Farnese. il que era poco; rcia toinato correndo, ne giunto in tempo alla creazione di Marcello, produrana en cani studio, se pron li quella factione a suo se uno si creasse. et eralacosa inmolto pericolo, ese la parte un periale era infrase malamente discordante; ne bene in vn subiero med conveniua, volgendo il famore, el voto suo alcumi al card. di Carpi, altri a Morone, et altre a Jano d'intanto il ail li Torrara gnto più potena s'aintana al gle con tal'arte, e longegno s'opponena farnese, che questo esa ilsuo veleno. Perse ghi disendie, temendo che

non rinscipero in alcun grane male, mando a Roma il Duca di Firenze me Alavandro Strozzi à conforture, e consi iliane i Card. imperiali a ristriguersi meglio insieme, et a orear tontesice amico dipace, e rimoso da ogni ambizione, e buon governatore della chiesa; la quale si ao pir be d'ogn'altra cosa baciena bisogno. Il que vifezio, sti mando souer valere elcuna cosa l'autorità sua, fecefare anche colsagno collegio. Ma intanto chelevose di Roma erano cosi sospese, a i Franzesi confusi, l'esercito impori ale dispagnuoli, e si Tedeschi in numero si cinque mila fanti elevi, con buon numero di caualleria, lasciando Siena molro ben quernita delle med nazion, si mosse dalle alloggiame, done molto exa dimorata, sono la guida del Sig. Bisppino vitegli, zimaneno il Marchese di Manig. L'ire-se non ben sieuro d'cotale impresa, e ne saucua consigliato I buca, el inuio innerso Pienza, tenuta ha Franzen. A questo esercito, non s'Sauendo modo. nutrirlo li terra, ese s'suen por te nimica, si facena il provedimento ad orbatello, mandandoni sollecitamente con legalee da sixorno, La Tiombino - e dall'Elba farina artiglieria, munizione se se se se ognalizo ordigno che a vincor per forza alcun luogo si stimi opportune e dell'impresa s'Saucia orina sperante be i suca co incanzi vi banena mandato Gionanni Lassaglia pisto. Lose ingégnezie, e giulio Alfani bombirdiere, che con baona scorra di Spagnuoli d' Orbatello di Mare, e diterra riconoscessero illuogo, a i forti, che sopri, e d'intorno vi Saveano fabbricato i Franzesi; i quali costoro mostra uano non esser tali, ne talmente forniti, che in briene

non se ne douesse spirare il sesisferato fine. Sollecitanasi il campo, che tosto vi si presentasse, sappiendosi di vero che il Re di Francia Saucua impetrato dal Turco armata di ovanta galee, e si oredena ch'ella gia fasse fuori. Ondesi procurana, ese a canti alla giunta sua la cosa forse spedita. e si chiamana Andrea poria, che come Libanena comandato l'Imperatore con ttele sue galee forse presto à l'orto Santo Stefano, et intorno per tener chiuso quel luogo, accio di fioni non li fosse mandato ainto. Egli, banendo xiformito Calmi in Corsica, che n'hanena bisogno, intorno al que era stato molti giormi Giordano Orsino con tremila fanti; parte nor tatini poco innanzi di Pronenza dal baron della guardia e parte di melli, che ni tenenano i Francei al la . I con siciono cannoni molti giorni senza farne fre alco ne saucua ritirata l' in l'oria : ? d' ... venuto con trentotto salee à l'orto . Ses : " : e di l'aurre hence a condotto is a horally work in the fell may et abre cose, che vi bisogramano ill'impresa, e quini avendena L'asercito per terra. In Porthercole per piu sicurta del luogo eta entrato " neglio prifornica, e parimente Grosseto, non essendo ben chiaro ancora a qual de duoi luoghi si donesse prima volgon l'esercito; el vno, el'altro il meglio che potena s'ingegnana di quernire, che banena di molte cose mancamento. Eglis'era fermo in gl Castello estimando o che la persona sua, e presenza sociese renderso più sicuro, o si veramente se alcunicaso anuerso venise po ter suindi per mare più agenslmente salvarsi, se molto bene intendena La querra fazzi non mena contro alla per sona sua, ese contro alle forze franzesi et Sauendo i

soldati di Portborcole fani prigioni alcuni delli Spagnuoli l'orbatello, da loro intesono esserii stati mandati dal Duca di Bizenze Suomimi periti, e maestri a squadrareil luogo, e londe più agenolmente potessero escrivinti. salle parole de quai prigioni, i Franzesi parendo loro comprendere il sisegno sel nimico, obre ad alcuni abri, che vi haucano fabbricati prima, si messono a fabricare va ratizo Forte, o, bartifolle, o, bastione, col quale impedissero alli nimici lo accostarsi alli altri, che essi quardanano; e si voina che essi aspertanano l'esercito con non poca pauxa. Hauena il puea comandato che d'Arezzo, e da Incignano, e da Montepulciano si facesse provedimento ... vruere all'esercito, e visi dana segno d'muonere ar ieria, che s'indirizzana per la Frada romana; col ile i: mando Commessario Agostino Bardi, vno sella habit it is a; accio più agendmente tornassino ad voli sienza del laligio le Castella ese teneu ano con i tran zeri; esi mosizana d'inniarlo i chiusi, che si credena che cio desse anche favore alli amici di Roma; done per la ledia vacante non era sicurerra alcuna, de di poco v'eza giunto il buca di Fezi e , e quel d' vibino; e vi si ristregnezano le gratiche in casa il Caro. di Gerrara donde baneano mandato in Francia alke Monsignor di Montue, e si Labitava non voletti i prar la fo za. non dimeno Sauendo proveduto il sagro collègio di quardia Roma, e datane la cura al Duca d' vibino, non vi si mosse nulla onde ils siappine mosse il campo contro i Pienza, e contre pezzi d'artiglicaia l'bebbe ditato presa con fece anche di S. chizico; poi lo volse per Valdarcia

e vi occupo le kombene fortezza da dar che fare alcungiorno all'esercito, se chi drento vera banesse faco suo donere, che insino a quel li era Stata sempre in mano de Franzesi e vi Lascio a guardia alcumi fanti del cap. Jacopo Iucci; che egli con la compagnia intera rimase à guardia di Pienza. e quindi non trouando il campo incontro alcuno, s'accosto a tre miglia a Montalcino predando stala campagna: e facto buon provedime per il vivere, con gran salmeria, comandandosi a'ciascuno che seco portasse pane per quattro giorni, douendosi camminare per paese nimico, ce aspro, e tra endosi drieto, per esser piu spediti duoi perni d'antighe ria solamente, s'addrino inverso Portbercole: esi presero per la via alcune Castella: che campiglia, sone drento exans cento fanti, con il sig. Metello da senieto se li rese et i fanti furono sualigiati. A castigionesto si dimorsal gato, che va cap: che Irento v'ora non se volena renderco pur per tema di peggio si diede il sig Chi sprino: cento soldan che vi erano furono preda "etil castello, non vi bauendo i capi potuto heggiato. Ando in ultimo an: be it Marion impo, de il lugo si stimana di molta imporenenza, poi ese drento velo avendena il General Piezo Strozzi; al quale, come viddero volto il cam= po inverso le Masemme quei di Chiusi, edi Montalcino conoscendosi liberati dal sospetto, mandarono alcune fan: terie. Giunse il campo vicino a Porthercale a l'ultimo di Maggio; es alloggio alle piagge d'alcune Collènere, che soma Stanno. à quel Porto; e dalle galee, che l'haucano por tata as va calla vicina, e sicura si sbarca l'artiglioria e del contrado di Finenze per Mare vi si conduse gran

numozo di guastatori, e con moto disagio; d'erano venuti in luogo Salvatico, e d'orde non tracuano vixto elcuno vi dimozanano; che per via di Mare, e per la vita, e per l'uso della guerra convenina ogni cosa traportarini Da prima fatica lell'esercito volena esere il combattere e vincore i bastioni, et i Forti, i gli i Franzesi por la di fesa del Porto, e del castello, qual volevano difendere, si Saucano fabricati; La disposizione, e sito de ali fu di ques maniera. L'posto il castello di Portbercole in Eurogo vilenato e signoreagia il Porto, che li giace sotto: ma essendo il sito montreoso, e disuguale, alcumi colli silenano tanto alte e sono rami del Monte Argentaxo, il quale si spigne molto i mare, che sourastano al castello, a al Porto Sesso; e vestiglieria possono esser offesi. Questi colle osi rileusti Saucano i Franzesi muniti con al · li quar Lanano, accio al Castellon et al "rito ricero sendo: de mati vio, che a l'oneme volgena riamaroro Audioro, al pristro piroltre inverso sea montana al medi effecto tabricato diezono nome losseronco Tiro in lucaro no it is a ma liferioux Se illi altis con si pri se el l'ivero de cento Hippolito : Poco fuor della borca del Porto en e 1 10,000 Isoletta, chiamato l'Isolotto d'Horcole: questo anche per tener dal Porto Contano, i mimici vasselli con va riceno di torra difendeano i Franzesi. Alcum abri ve ne sa neano sopra rilevas colleni, ese al mes effens servivano e li tenevano malquardari, ne con molta artislieria, et i siti anche crano piccoli da poter que dedo can assalte nen i favero vinti con forza di quelletan interamente

disfarli: talche mal consiglio parena stato gl de Franzesi I Sauer divise in inte parti le forze loro; che da l'ono non si potena anche soccorrer l'alero: il que difeno Sancua molto bene conosciuto Tiero Strozzi; e che essendo al disero incam pagna le cose Loro in gI luggo Stanano con molto poricolo: e percio non banena voluto fidarlo ad altri, ma mantenerlo il piu che potena, che s'era vantato al Re di difendento, e sperana non dopo molto che l'armata turchesca, cla fran: zese donesser venixe a soccorrerlo. Giunto il Manchese di Marignano all'esercito, e squadrata molto bene Ladisno. sizione del Eurgo, da alcum prigioni, che vibane sua favi Isig. Chiappino seppe di vero Piero Strazzi banen seco mille fanti fra italiani, franzesi, & aleu mi poebi Squizzeri molti buona gente, et i Forti di vix importanza bauer con messi a capitami, esoldati di prisona. La pr Marchese fu'il vincere il forte di J. His o r. : 3000 il quele ver la schiena d'una Collina si bacca a exprolmente l'Aust verto and the second field innanzi. Commesse idunche il Marchese a Chiapmino vi tegli, che con " fanti fea seagnuoli, e Seleschi si mercese in aquato di note Lontano a quel basho ne sue midia done non fosse sentito; et auanti giorno assalendolo ficese muona di prenderlo: il che agendmente, livenne farto; che landoui a quell'hora l'assalto vifecero i Franzesi peca resistenza; che il luggo non era finito, ne i bastioni molto ali: morizono in quello afronto delli assalitori quarro solanti solamente, e poesi vi furono ife = riti de Granzesi sedici vi perirono, el cap. el Alfiere

origioni che drento v'erano cencinanta fanti: i più gitan: dosi per sirupate balze scamparono, difesi dallo scuro della note. Da questo Suogo preso, etenuto dals. Chiappino fupor agenole il condur l'artiglioria, e baner li abri Forti, che impedicano l'appressarsi al Castello; e sopra Stare al Porto Il med S chiappino due giorni poi sopra alcum vasselli si fece prize sopra gla Isoletta con trecento fanti spagnuoli incon tro al Porto; et in poco d'Sora Sebbe preso quel ricetto, che sopra vi sucano fatto, rimanendoui prigiom il cap che ne Sancra la cura con tutti i soldati: dal quel luogo poterono. par le galce imperiali accostàrsi al lorto, a ofenderlo, e vie tare che ne vscire, ne entrare visipotesse agendmente Se prima due delle galee franzosi senza sospeno alcuno indicuano, e tornavano a Civita vecesia, come lor benve rina, non se ne mouendo molto Andrea Doria, che con rentotto salce vidimorana intorno; il quale in questa querra tura si mostro molto lento, o insudioso d'ogni ac: crescimento l'Sonore edistito al Duca di Firenze, o, perche banesse voluto, che la guerra si fosse traportata in Corsica con le med genti contro à Franzesi. Corcanano in tanto i Franzesi de dati da Cornelio Bentinogli di dinertire campo da quella impresa, olla fle non exano molto sicuri, e menenano insieme di Chiuse e d'altri lor luggi caualli, e fanti, dando nome di voler dare il guasto al contado di Montepu ciano, edi foiano Onde il Duca mando una como di deserbi rimasa intorno a siena a Pienza, e vi invio suoi cauagli, e li buomim " d'arme de Napoli alloggian ad Arezzo, al Borgo, a Cortona et il come kados con i suoi canalli di Dalmazia, che

dinorassino in alle contrade, e chiamando mobi fanti della sua milizia s'apprestana non solo a difendere i suoi suddite dal quasto, ma a darlo al chiusino; et adaltri luoghi te: nuti da Granzesi; co'era di Giugno, ele biade por tutto mature: ne consente che da Porthercole si leuasse pure va fante; ne che quella impresa, la jue si tenena per vinta si tralasciasse. A' montepulciano de a lienza si raunauano le forze del puca, e di ttaquella provincia bancua datoil carico dell'armi al s Luigi Martiningo, il que poco innanzi era venuto a serurlo, cli banena consegnate la comp. de canali, ch'era rimasa senza capo di Ricciando Maza tosto, il quale fano prigione non cra mai tornato . Tencua la cura di Hala Valdichiana come Commessario Girolamo degli Albimi, il gle box a Monteque, box a Cortona, of bora altrone, secondo l'opportunità dimorana: ne qua · Lugsi dalle vicine contrade vi si invia erro molti tanti de migliori di l'ilia ven'erano mille un que cento Talde non vi. " 11 - 10 nime intento si olece" tana a Tort onducena più numero di Cannoni, edi por minione; et il Manhese Sauendo motro bene facto battere il Porte dello stranco; che di altema ananzana li altri, vi fece dare vn'avalto molto ter ce, dere rancami, il adoperarono li Spagi et alcum pochi italiami, che vi saucua il Duca; et il signor chiapo. con sue lance spezzate viepiu, faccendo pruoxa d'arm our a quello ce esi convenina a condoniere di consiziones qual'egli era. Ma per molta forza, che visifacesse, non si pote vincorlo, che molti, e de pia valorari vi furono vecisi, e vie più feriti: ma non fa minore il danno

che mi ricenorono i Tranzesi; che il capo di quel Luogo, gul fu Alessandro da Termi soldato di molta sperienzia quelli, che l'anno passato à Montecatim invaldimende era rimaso prigione, e contro alla fede data, e nel tempo vietatoli era tornato contro all'Imperiali, da va colpo d'artiglieria granemente ferito nel volto, era poco meno che morto; e molti de buomi anche tra loro feriti, e morti, eli altri mancarono d'animo: impero che Piero Strozzi conoscendo le cose sue essere in grane pericolo, e temendo della persona, e confidando soma poco piu ne suoi, la nove che segui al giorno, che s'era combattuto lo Stronco, disperando di poter mantener quel Norte, segretams con Montagito; e Flammino Orsino suo rato, salito sopra vaa galea, che a tale effetto teneua interen coi favor del vento, che il servi molto bene, quinde velscem? fuggendo se n'ando a Cività vecchia, ne tenen hasi cosi ben sicure in terra di Papa, che non velo soferse se ne torno a Montalio Castello de Farnesi viano a Mare Per la partita del qu'e cadde l'animo interamente a coloro che vibanena lasciati a gu re e vi si tronana capo che bastave a mantenerui i soldati, & a regger la forza delle genti imperiali; che il Marchese s'apprestana di Ilri: gnoch con maggior numero de quastatori, e pinartiglicais e si solecitana anto si potena; che gia bancano anniso L'armata Turchesca esser volta inverso Ponente, ne molto dovier andare et ella si sa rebbe sentita in Puglia, et in abre parti del regno di Napohi. Per il qual pericolo non si volendo il vuca prinare della sperata, e della din derata vinoria di Tortsercole, e domandando ainto di gente Don

Bornardino di Mendonza, che in Luogo del Duca d'Alua v'orastato mandato al gouerno, si disegno di mandarui di siena la mag: parte de Tedeschi, che vorono à guardia sono il Barone di Felx ordinando che insor vece si mandassero ingla Cità deune the migliori gente italiane, ese s'erano adunate in valdicisiana ecceto tre insegne, che rimanessero a guardia delle Terre e por lar'il guasto alle campagne nimiche; e quella, ese pochi giorni innanzi di Tedeschi s'ora mandata a'Tiona, conor dine, che a quelle, che s'innianano innerso Prombins per inbarcarsi, se n'aggiu gnessoro due di quelle del Madruccio, che militauano col Marchese à Porthercole; Lasciando perilmag. bisegno di noiar molto di presente i Franzesi in Valdichiana de Azignendone la brevità del tempo crano venute per lewarli di Mapoli, e di Cicilia galee a Riombino, Se homi visi · sentiua l'armata nimica vicina. Onde molto viu s'ingegnaua anche il Marchese di trar prima di Ponto de i nimici, et era presto a batter i more la valetra parte il med Forse dello Strongo con maggior forza, con animo quando nonse prendesse d'istère ; as arrisotto con le trincee, e con le Zappe distarlo: ma meno di fatica vi fu bisogno, che non si pensana; impero che essendoui la genre invilita, innanzi che il Forte si comincia se a banere, mostro di volonsi fuggire e con poco ordine: di che accorgendosi li assediasori si misero a seguirli, li misero in fuga, mobi ne vecisero, piu ne fecer prigioni, e quadagnate tre insegne li altri sbaradiarono. il ése veggene li abri delli abri forti, che il Marchese era andato con orfine di combatterlo sopra quello dell'Austroio Lasciando ogni casa à nimici, similnente fuggizono rella Jerra, don'era ogni cosa confusa; e piena de spavento

che i capi riconerarono nella Rocca, e senza aspenar cospo di artiglieria, o, far difesa alcuna, alla prima richiesta del Morchese seli resono a discrezzione, e vi erano alcuni ribelli fiorentini, lodonico le' Nobili cap" moho antico familiare di Piero Stromi, e soldato di valore, Alessandro Salviani, il cap. Gors da Sucecchio, et alcumi altri, i quali dalle galee del suca far condoni à livorno in goter d'esso, che molti delli abri se n'orano reciti prima, e ridonisi di in cività recebia e de in Grasseto . Fi molto ville acquitto il vincez quel luogo: grande, de bonozata vinoria l'bauer in poebi giorni preso quel torto, sopra il jue piu che sopra alcun'altra cosa facena for hamente il tre li Francia a mantenersi la Signoria delle · Perre de teneua in Isseana; il quale s'era me difeso, come accessor che far is notous con l'ainto dell'armata Jurebesca La qual rochi guami poi vi comparse, si saxebbe senaralcun fallo marcinuis. ma la partita dello Stroni, e delli altri -19: talis n 46 l'animo a chi'l sitendena; non essendo bas = tato sioni della Ciamella franzese, che dzento vera rimaso a sortenere i salati; che drento v'erano: senza ebe i mighore nel difeniere i Prili m'erra desti vecisi, o, rimasi origioni. Non orima brunta que la vittoria, della reale vi fece allegrezza grande il traca d'Alua, il gle err inalme. con sourana autorità venute in Italia, mindi i chiedere tutta la gente spagnuola, che sono il duca in campo militana a soldo dello mperadore: talche il disegno d'andar col campo it a Grosseto, e prenderlo; e pogleane i Tranzesi inglitempo di He l'altre Terre di Marenna, e d'abronde da Montaleino infuori, riusci vano. il che si credeva che agendimente sarebbe anuenuto, essendo mosso stigoniti i capi Tranzesi, che verano

non rimanenso abra gente al puca in campagna, che il reggimento de Tedeschi del Madruccio, e quello anche scemo, essendone rimase tre bandiere in Siena alla guardia, etrecom= pagnie di spagnicoli, che pagana egli: che ttele altre, da trecento spagnuoli infuozi, che di quei primi di Napoli rimasero à quardia di Portsorcole, e sci, che dimoranano in Siena continouam &, dalle galee del poria fur portate invorso Genova per inuiarle a'Milano al puca d'Alua. Bisogno che il puca riformisse Portbercole di versonaglia, banendo nelo i soldati che lo baneano preso interamente spogliato; esi rimase inposez dell'Imperiali al gouerno di son Franc. di iscedo; il gle di questo porto, edisiena s'Saucua presa la man; esclatre Jerre de Sanesi tolte à Franzeri se unde le conce : in que Cesare alla mova della queva se to to the à gouerno del Duca. De prepo ever. pagna rimase capo chiappino vitegli; che di introbese dopo La presa di Portberede maltisport, lelle in in untili uzanni a Baami; ne mai più poi s'idageri in querra lispa: anuoli a Porti di Genoua starcati fue tatt in tiamontes de il duca l'. Hun era gianto a Milano, esi mercua in orline per opperse on the le forze à transesi; i gui copo la resa di Casale s'erano melto fissari, e s'havenano occupat moti cesti vicini all'Imperiali, e fortificato Sansia e ripieno di molto fornimento da vinerui, e da difendersi et essendo lordi nuono venute alcune genti Guascone di Francia, erane viciti fuori, e teneuano assediato Vulpiano che solo rimaneua nimico in mezo de lor presidy, e loro era di molta noia, e di maggiore spesa, concenendo senerli intorno tutte le Terre benguardate, e formite

Il Duca d'Alua s'apprestana con buono esercito di Tedeschi e con giti più spagnuoli potena adunare, e con gran numero di cauagli d'uscire in campagna per difender le cose sue, e combanere con i nimici; e seco banena portato di Fiandra grosso prouedimento di denari, che n'haueua munta la piazza d'Annewa, e ste quelle parti; e di Kapoli, done bauena mandato a pronederne, se ne facena recare; e motri gnene exano Stati assegnati in Hispagna; ma mosti piu gne ne bisognanano: che la gente spagnuola, cla sedesca militanti in Siamonte exano exeditrici di sette pagge che la staso di Milano, benche continouame fosse Stato pre muto, non pero banena potuto sopperire ailoro pagan C onie i soldati il piu del tempo exano Stati nutriti da popoli il che à quelle contrade eradigravezza infinita, a à niuno Hile le Signori : che malagenolme senza danari poteano Lexarli dalle stanze, e valersene. Onde molti del paese non potendo sestenenti con tuna lor famiglia lasciarono le proprie case; e se n'andarono a viuere altrous. Oltre a cauali ordinari, che dello Stato di Milano militarano in Alle parti, erano al vica d'Alua giunti mille canalli Je deschi, chiamati ferrainoli, armati ciascuno di tre, e di più arebibusi corti, nuova foggia di milizzia, come altra volta si dise: che adoperata nelle guerre di Germania tra passaria Sora in Italia. Pronedena anche pur di Germania assai poluere, & artiglieria, et in Piamonte, et a'Milano n'Saucua farta molta apprestare, con animo d'oscir tosto fuori, e campeggiare contro alle frontiere de Franzese difender le sue, e racquistar le serre perdute, claripu tazione. Alla venuta di questo nuono personaggio in Italia

Don Gerrando Gonzaga disperato di poter pintornare al go: uerno di Milano, done molti an mi era Stato con grandeso: nore, malcontento se ne torno anch'egli in Italia; bauendo ottenuta prima da Cesare libera assoluzzione di tel'accuse e del sindacato, che contro li baneano procurato molto seuero, e maligno il Senato di Milano, et i ministri, esimoni Spagnuoli, banendo dato il modo del suo governo, el'avioni proprie di lui non poco sospeno : Fu'non dimeno questa mala contenterra sua da Cesare, e dal fighiuolo compensata con molsi doni, e nella persona propria, e de figliushi, e se ne torno a Mantoua ricco, ma dolente, e poco pieche privato, Savendo logora la persona, e la vita tta ne servigi di Cesare Il Duca d'Alua fu'ricenuto in Milano con allegrerra di tuto il popolo; estimandosi che'l molto valor di lai, e la potenzia con la riputazione, attitando i Franzesi dourse solleuare ilpopolo, edominio di gho stato da mohi caribui, i quali i ricebi sostenenano delle granerie, et i popoli delle con: tribuzioni per i soldati: impero che Brisac, lasciando asse. diato Vulgiano con esercito di diecemila fanti, e mille: cinquecento canalli correna sopra il terreno degl'Impe: riali; algae non ardinano opporsi, ch'erano molos di forze minori, edinumero, benche baueser adunate tute lor genti il Figheroa, il Marchese di Pescara, e Cesare La Napoli : i gali sequitati da Brisac furon firzati a ritransi souo le mura di valenza, et bebber molto esefare à sosse: ner l'impeto de nimici. Quiui si fecero alcune scaramucco e di qua, e di la molti vi perizono. mai Franzesi non si teneuano formi, e correndo pertuto guastanano, e bru= ciauano il paese nimico, e le barche, le quali Fanexano

Li Imperiali sopra Po per farne ponte, che quindi si pronedeuano d'aiuto, e di venouaglia, e parena lor essere a canino partito. Ma i Franzen non si fermarono sopra valenza: la gle ben = ese non fosse forte, era non dimeno da franca, e molta gente difesa. Onde guindi partendosi fu'aperta la via al puca di Alua a ricorre gle genti, et a mettere insieme ttel esercito il gle con i nuoui Tedeschi, e con li spagnuoli che veniuano di Ioscana, e con molti italiam, che continouame si soldanano volena eser molto buono, e molto grosso: ma eghiera di infinita noia, e di grande impedimento l'bauer trouati soldati disordinati, e di mala disciplina; che non hauendo Secret i debiti pagamenti a tempo, ne gouerno d'autorita erano divenuti insolenti, e licenziari, ne si poteano agenolnondimeno coni Sedeschi veteram convenne il prea i'Alua di dar due paghe di presente, e due ogni mese futuro, insino all'intero lor pagamento. Il medenimo patteggio ma con maggior vantaggio con le genti spagnuole Ingegnossi anche di tener contenta la caualleria: e gia era in punto per voire in campagna con grosso, e poderoso esercito. Il che udendo i Tranzesi, che rimanenano di nu = mezo al disoto, poi che fu scoperto va trattato, che teneuano di pigliar difurto Pavia, si ritirarono inverso Casale. Al vuca d'Alua la grima cosa bisograna soccorrere vulpiano que sinena intorno assedio molto duro; che parte de gran= 2001 l'haucano chiuso intorno con trincee; talche niuno vi potena entrare, ne vsare: elogora ogni vettonaglia poes piu oltre potena sastener l'assedio; et i Franzesi face = nano veduta di voler aspenar l'esercito nimico al Fiume della tora, per opportisi al passo; et erano per lelor terre

andari in quella parte. Ma mentre che il puca d'Alua nel Milanese intende à riordinare, et à mettere insieme l'esercito, nuova cura, e molto importante sogra giunse in Ioscana al suca di Firenze di difender Tiombino, el Elba, et ogni altro luogo vicino a mare ball'armata turchesca. Pero leuandosi l'esercito di sopra à Lorthercole scemo de gli spagnuoli, mandati con le galee da Genoua à Milano, convenne di nuove gensi rifornir Tiombino, e l'élba : udendosi che essendo ella Stata tardi alla difesa di Portsercole, ne veniua vala nos à quella parte; che banendo costeggiata la Puglia, e la Calauria e passato il Jano di Messina, sollecitana il viaggio inverso Incana: onde l'esercito diterra; qual'era puco d'aliro, che di Tedeschi, si guidana inverso Piombino, e per via prese Caparbio, rendendosi chi drento v'ora; s'appresenti alia Torre di Telamone insul Mare, e fuggendosene i nimici venne presa Mon tento gia Groveto, intorno algaje concerniua far di: moza, se bene chi n'hanca la quartea parena di tante per: dite, che bancano fare i Granzesi moto imparrito. Venne sopra Castiglion della l'escaia insid Mare, e non vi essendo Irento molti alla guardia piantandouisi l'artiglienia, e intentole areustnif, ne se une press. E poco innanzi mentre ma l'esercite ancora i l'erther de Marco Centurioni con le galec del puca prese l'Isola del Giglio, ela Forterra ancora, nella quale furon lasciari alcuni alla guardia, ch'e' melte vicin. L' conthercole; cl'esercito se ne veniua inuerso Prombino; che il puca prenedendo con l'animo of che aunenne benche si fasse consultato di tornar con alle genti in uerso Siena per dat il guasto al contado di Montalino, come con alcuni fanti i canalli della valdiciana Sameano corso

il Chiusino, & abre Castella vicine, commesse als Chiappino, che con esso se n'andasse intorno a Piombino con alcune compe di canalli, sperando che potesse annenire chel'armata nimica vi toccasse, accio che ella si assalisse, come venne fatto. Exansi intanto, dato il guasto alloggiate in Chianciano le tre compagnie d'huomini d'arme di Hapoli et alcum Sendardi di canai leggiori, e due compagnie di fanti scarse con Girolamo de gli Albizi commessario, et alcum signori, i qui guardanano dalle scorrerie de nimica di chiusi il paese di Montepulciana; accioche i lauozatore potessino sicuramente farla ricolta: A questo luogo i Fran zesi di chiusi in numoro di cinquecento fanti, e cin gnta cenali tuti con camice sopra l'armi; e con gran quantita li vilani poco ananti giorno si presentazono del Castello Czanoir gran paite prima State rouinate le mura; efu zono tosto londe sin agendanto excessiono di potere entrarm et alle porte vi consenne di forza combatter con essi, e di fendersi : li basmini d'arme a piede si adoperarono molto francamente, e ribatterono i nimici, i quali lasciando di loro alcami morti, molti feriti, e da sassi magagnari congra presenta se ne tornarono a Sarteano, se a chiusi: e se da i canali, come alcumi volenano Se si facesse, orano seguitati, poesi senza atoun fallo ne scampanano; che dal peso dell'azmi, e dal viaggio non meno che di ono miglia erano molto faticati, e vinti. Honsi limeneua va punto della guardia di Tiombino, il quale da se non era quormito: ma il puca vedendo l'armata venire inquela parte, c che gia v'era vicina, vi mando mile guastatori con disegno di fortificarni il poggio del Cassero, e farne aleum baluarde; che ne banena bisogno: e vi si

spigneua continouamente farina da Liuorno, et alizi prouedimenti opportumi; e vi si conduceua parte dell'artiglieria adoperata à l'orthercole, e parte in Terraio; il qualluogo fu commesso alla cura del Colonnello Lucantonio Cuppano governator di Tiombino, e visi mando ils Piero dal Monte con dugenso fanti, e Simeone Rossermini La lisa con vialtra comp. e di più s'orano soldati cento fanti a ciascuno de cap delle Fortezze di Ferraio, alli quali s'aggiunse Alfonso dell'Ante pisano con una insegna di fantoria. Da volterza si mando Augento fanti con Domenico Rinuccini in Piombino. Alsig Chiappino si commesse che con l'esercito visi aunicinasse, e che bisognando v'entrasse con gitte genti vifacena mestiori a difesa del luggo. Da Pescia s'invio a Pisa trecento fanti et à livorno cento, e visi messe inordine artiglieria, e se vi bisognana: e Marco Centurioni con le gree del Duca tra: ghetana da Tiombino all'Elba la fanteria, e la vertouaglia volsesi anche di valdichiana innorso la marina la gente d'ar: me di Napoli, che glla di Milino era stata richiamata in lom: bardia: ne lasciana il puca con ogni sollecitudine a far casa alcuna per difesa de Lusasi suoi, e delli amici; chegia s'udiva l'armata esser al consperso di Kapshi la, done poco innanzi erano giunte le galee con le genti tedesche; ne più sidubita na di gla parte. Sapenasi di vero be i Inrebi veninano pur de la Portsercole, con ordine difare cio che commencessin lozo i ministri franzesi; etrouatolo preso si Stimana senza fallo che fusiero per venire o sopra l'Esba o, sopra riombino. Onde con maggiore Studio si menena ogni cosa in ordine a difesa: et obre alla canallería ordinaria che seguina il campo, vi si mando il cap. Gionambe Martin

e Vincenzio Lignago con cento Canalli Leggiori: e s'impose al Sig. chiappino che con il campo, che banena si ponesse in Luggo, onde ogni cosa potesse scoprire, e donde fase a ridosso a Pion: bino quando armata vi si fermasse per difenderlo; e che udendo ch'ella si volgesse à l'orthercole traesse la con l'esercito. che delli altri aiuti li sarieno Stati mandati, che di Mugello, e di Casentino vi si inuiana fanteria. Ne mica si dimenticana la cura della valdiciana, udendosi i mimici ingrossare a Chiusi. Onde commesse a Girolamo degli Albizi, que reggena alla provincia, che ponesse miglior guardie in Montepulciano nel Tonte a Valiano, et in Cortona; e che stesse in mode con i canagli, e con ifanti proneduto, che non visi ricenesse ne danno, ne vergogna, e che si potesse per tuto rispor dere inimici e sempre andana cercando come il suo campo si Incose migliore Pero inoltre banena commesso che tre com pagnie di spagnuoli, che in Siena teneua a'suo soldo se ne traesero: et in or vece n'haueua mandate a soldare altre etante de mighor soldati del suo dominio; et all'esercito mandana consinouant soldati italiani, volendo is egli forse composto delle tre nazioni, che così era stimato migliore e pir acco ad ogni fazzione, con animo che si mandave. a difesa di Portbercole, e d'orbatello don'erano altri spagnuol se que i Turchi, et i Franzesi, come parena che alcumi sos: petassero, con molte forze vifosero iti sopra. Ma questi ordini non furono a bisogno impero che l'armata turchese venendo a diritura dall'Isola di Ponza, incontro a Torra cina volando s'asstrizzo a Porto S. Stefano, che a pena il colonnello, e legenti seco exano passate nell' Elba, e quindi poi alli xij di Luglio si gino a tiombino; done va

giorno innanzi era giunto il sig chiappino, et chre alla gente italiana vibanea messo entro due insegne di Tedeschi, econ l'abre vi s'aloggio vicino à tre miglia. Dell'armata nimica si partizono piu per tempo intorno a venti vasselli d'Algiere e si gittarono a Populonia citta antica, e gia buona; masora di poco numero di case con una piccola Rocca in luogo assai rilenato, ne vi era altra guardia, che li buomini della Terra Stessa, i gali lasciate le case riconerarono tosso nella korca I Turchi saccheggiate le case combanenano la Rocca; l'abra garte maggiore dell'armata che te erano ottanta galec, e que diventi vasselli di remo minori si gittarono alla di Piombino a Porto chiamato Farese vicino alla Perra mezo miglio; et incontanente posero in terra un ucanma veri, et altri Surchi forse tremila; et e seco banena Dragut. Il romore si leno grande per tuto et il campo fu inarme; i cau alli conoscendo il pericola riquel 1. Prodoni: , Se turono i primi assetti e dalla Rocca fa cenaro cenro secio fusire care ditamente sassero et innanzi alli aleri il cap. Lione Santi con alcumi pochi canalieri, de si susciarono il cammino sequendo li altri molto da . . . ferero impota ne Surche, e molti n'uccisero: eli abri veduti i caualli, de gli fuor di misura in terra ferma panentano i Inresi, ben tosto si ritirarono à lor vasselli; e Topulonia, che poco stana ad esser misera bil preda, fu liberata. In thio ils Chiappino, Sauen? Is posta a suoi luoghi la guardia in Piombino mando a chia: mar la fanteria tedesca; la g'e mentre steve à comparire si appicco seazamuccia da alcum pochi italiami al largo con i Jurcoi: ma andando innanzi il conte di Sala luogot;

del Madruccio, e guidando la bantaglia tedesca il S Chiappino vitegli vetarono gagliardant ne Jurchi con le picche basse. con bell'ordine, e con molto ardire; i'gali essendo disarman ne potendo sostener S'impeto tedesco, tosto cominciarono a piegare. Fulminana intanto l'artiglieria delle galec contro a' Tedeschi; ma essi più furiosi sinenendone li ripinsero in uerso il Mare, & in poes d'hora libebbero roui, rimanendons interra vicisi quakrocento o, più : e molti nel tornarsi il galec annegarono . Fu fra li altri ucciso il capo di Gianni re re Suomo di molto valore; li ileri, senza banez nociuto quasi miere a Tedeschi si ritrassero alle galec. Di quei del Duca furono vecis alcumi pochi nella scaramuccia; e non molti i feriti. La ca Heria, es era corsa a Populonia, essendo molro lontana, e Sexucea non bebbe parte dital vitoria; saluo che alcumi poche coe resono a ta briglia, sentendo il combatter, che si facena ion sever che fare; che gia i Turchi erano roui, e si fuggi uano ale inlee. Sterono i Turchi alla vista dell'esercito due bore fermi; poi volser la orna innerso l'Elba, e ricone rarono inverso, in porto l'ungone: e se nel campo del Duca. ora maggior copia d'archibusieri italiami, o, spagnuoli, che da lontano li bauesser potuti ferire, il danno loro saria. Stato molto maggiore. Ma con tto cio furono riceunti di maniera, che poi non ardizon mai toccar terra ferma che non bancuano mai più di trite volte, ch'erano trapas sati alle marine d'Italia trouato un'incontro tale : talche tuta alla riviera ne fu poi per molto tempo sicura Non tralasciana non dimeno il Duca, secondo s'era prima dili berato di proveder nuovi aiuti, se essa armata con muono consiglio, o, aiuto franzese fosse tornata. ad infestar alle

parti o, Portsociole, o, orbatello: ma ella si stana nell'Ella guastando, e rouinando ogni cosa: et insedici giorni, ch'ella Acue in porto Lungone, Sauendo sempre ricenuto danno dalle guardie, che stanano in Forraio, ogni usha che li andaxono intorno i Jurchi, bor con archibusieri mandati fuori, boi con l'artiglierie delle Forterre, non archi a tentar forza alcuna; che il colonnello Lucantonio, oltre alle genti, che li erano State mandate, Saucua dato l'armi a quei sell'Isola ricoverati in Terraio; et assegnata lor guida faceuano contro à Jurchi valorose pruone: e quindi con una galea il Rasermini, essendo passato a Tiombino con molto ardixe e pratica di mare, quasi per mezo l'armuta turches vi banena condoro nuono soccorso; talche di quel hoge si Stana sicuro: e l'abre cose della guerra di Poscana per La virtu; e buon gouerno del Duca procedenano assaifelicemente; e fra non molto di spazio di certo si sarieno canasi i Franzesi di quella prournera; le in Roma non forse nata cagione si nuoui sapeni, e szanagli: per seco: me noi dicemo essendasi rinchiusi i Card a crear muouo Pontefice, la qu'i de ambina con ogni arte, estudio il Card di Gerrar. viutato da Hala parte franzese, e dalla presenza del Duca suo fratello; che in quei si, come feudatario ch'egli e' della Chiesa er'andato a rendere ubidienza al Pontefice; al quale con non meno d'arte, e di forza s'opponena Farnese con il fratello Santagnolo e tuti i cardinali imperiali, saluo alcumi pochi italiam da lui beneficati: et era la contesa tale, che non vi si agginquendo alcumi aleri, che s'arrendenano di Francia, non'si sperana vi potesse arrivare. Ma non era la divi = sione minore, ne men pertinace fea i caro imperiali: fra lighi Carpi, e Morone tenevano il principato; et erano stati proposti a doversi promuovere o l'ono o, l'altro d'il Imperio vno ne mancava, il gle conla presensa sola bauria potuto levar tute le contese, e vi era molto desiderato Reginaldo Polo; il quale senza fallo alcuno in tante contenzioni sarebbe stato a quell'altisimo grado promosso. De duoi vhimame dem se l'ono anebe bauesse voluto i l'altro cedere, vi sarebbe senza alcunfallo salito: ma scoprendossi l'ambizione dell'ono a l'altro, la quale baueva ciascun prima dissimulato, si mostrarono poi apertame nimici; e ciascuno d'essi baueva par tigiami non meno ottinati a non cedere, che si fasero i principali. He caro spagnuoli erano anche varie le volonta ne tiravan tutti ad on med segno, si come conveniva, e come : Franzesi facevano: per le quali divisioni Gerrara

nuovo. Onde dubitandone più che mai Farnese, e cercando che per opera sua Papa si facesse, con il fratello Cardinale et alcumi altri suoi sigitto il Cardi di stapoli di casa Caraffa vecebio gia d'ottanta anni; il quale lungo tempo baucua te: nuto vita di santobuomo, e pregiatore delle pompe, e delle cose mondane. Farnese adunche, mentre si faceano pratiche sopra Ferrara più calde, bauendo dispossi alcumi cardi alla voglia sua, e sappiendo che vi concorreziono anche i Franzesi, che dopo Ferrara dal tre n'haucano commesione, se n'ando alla camera, don'era questo Cardi con alcumi altri de suoi e ad alta voce comincio a gridare Papa Papa il becano, che cotale visicio baucua tra i cardi e ripetendolo giu volte con li altri, che a'cio s'erano adunati lo guidana

in Carpella: et à gnti Card si anuenieno, che tuti correnano al romore li pregauano, cli Forzanano a salutarlo Pontefice Protestarono S. Tiore, e Trento, et alcum altri dell'imperiali dicendo, che quella era violenza. Ma con tt'cio concorrendou il caro. San Jacopo spag. di molta autorità, e che l'amana assar dall'esemplo di cui inditati alcum de piu gionami vene giun: sero tanti, che bastarono a farlo lapa: consentendo cio al: cumi delli altri; i quali fra tite contenzioni oran caduti di speranza di poter questa uolta a'quel grado salire: e shi manano de per poco tempo fosse quasi che dipositato il Papato, per poter poi con miglior disposizione o fortuna altra volta porsi al medi cimento : Eza questo carde nobe fra le famiglie napoletane, e molto chiaro, estato molt. anni vescous si chieti, e capo d'una musua religione I'bumh a divote persone, che da lui furono chiamati chietini, i gh vincano molto santam es et crano acerbi pomecutori delle beresie; e di cio faceano solenne professione, e di difender La fede carrolica. Haueua egli tenuta vita molto semplice, e molto rimessa ini e alcuna volta rifiuto il vesco vado, mostrandosi indegno di cotanta autorità, edegnita e tenne molti anni coperta l'ambissione. Hora diuenuto Pontefice volle esser coronato con pompa grande, esexuto da persone illustri, e da Baroni; & in ttele sue action mos trana grande animo, et alterigia maggiore; eli furono tosto intorno gran numero di Nipoti, e di Baroni napole tani, il conte di Montorio, von Antonio Caraffa, e fra Li altri, che amana più che alcuno altro Don Carlo Caraffa fighiros di fratello. Era son Carlo ribello del regno di Mapoli e militaria nell'armi franzesi; e poco innanzi sono Piero

Stronni Sauena tenuta la cura di Portsercole con condona di caualli, e difanti. Onde chi prudenteme risquardana il grado, done banena posto quel carde la poca prudenza, e La divisione de cardinali, temena che l'odio contro à Carlo Quinto tenuto coperto insino al presente non iscoppiasse in alun gran male, e fosse cagione all'Itàlia di nuoni traua gli. Ma i piu considerando la vita di lui palese, e li study, e l'eta, lo stimauano douere esserbuon Papa, e conserva dore della degnita ecclesissica, e da tenere bonoratamen il suo grado; ne che si do neise intramenere in guerre, e, in cose di Stato fra Francia e Spagna: et allo mpera dore, veen done la elevione non dispiacque, ne l'bebbe à male Ferre France Paulo Quarto. Icardinah, che nel princep appieno lui bebbero autorità furono S. Jacopo, Carpi, Sara uro, e Farnese: ma Farnese vera in maggior inclito, et a ie seare si danano, e si distribuinano la maggior parte delli office della corte. Mando questo l'ontefice tosto che fu creato, a chieder al puca di Firenze il cap. Matteo Stendando nisote di pri ent. com de igrardana ancora i carceres doue come ribello di Cesar intorno a Siena ora stato molsi mesi tenuto; il gale da e e, e dallo mbasciasore impe riale lifú liberamente conceduto: Chiamarono i suoi per primo segretario me Giouanni della Casa nobil fiorensino Arcinescono di Benevento, che in of tempo simorana a vi= negia, prelato, e per la poesia, e per le leggiadre lexere che in lui molre riluceuano molto chiaro, e vie piu per la pra tica dela Corte Romana. Consbbesi tosto per moli segm evidenti douer essex Pontefice molto ambizioso; e cupido di Signoria ne suoi ; e dette doppo poesi giorm' l' babito, e

degnita di Carde a pon Carlo suo nipote, buomo fioro, et ano. piu ad ognaltro mestiezo, che a vita, et a vicio di cherico. cb'era persona inquieta, e bizzarra, e come ribello nutrito nell'armi, e vago di trauaglio, e di vendetta. Maneggiana non dimeno in questo principio le cose di Stato in gran parte il conte di Montorio, buomo di piu benigno ingegno, e di più mansueto. Ma con te cio i pensioni di tutti i nipoti del Papa si scorgenano esser volti; et intendere ad occupare li stati altini, & a commodi prinati: la qual cosa all'imperiali, per cagione del regno di Napoli, era cagion di sos= perto: et il pieca di Firenze, per la guerra che regliana in Joscana contro a Franzesi non ne Stana molto sieuro de il nuono Caro tenena fretta pratica con li stromi, et abri ribelli fiorentini, che molti se ne tracca di eti egia si cominciana a seritire, che gl fusco, che p z escore pros pere del puca parena che fase spento ne di mimi di mohi fiorentini, cominciana a raccendonsi de moto piu per vn caso, che inquesti giorni auxenne a Roma; che Giouanfran cesco Giugmi ribello fiorentino, e moto nell'opere inquieto e nella lingua mordace era stato veciso; nesi sapena cosi bene da csi; e moti co erano nel med pregindizio ne da uano la colpa ad Axerardo Sorristori Imbasciador fio rentino e molti si ristrigneuano insieme, e s'ingegnauano di nuouo di solleuare gh'animi de piu quieti alle med imprese, che l'anno passato. Fu di grande bonore a questo Pontefice che ne primi giorni del suo pontificato, i tre Imbasciadori d'Inghilterra partiti insino al tempo di Giulio terzo giunsero in Roma, donde più di venti anni in nanzi non era mai venuta persona publica. Iguali ricenuti con

grande allegressa, et impetrata audienza in pieno concis: toro seli ginarono a piedi molto sommessamo domandan do perdono a' tto il loro regno; accusandolo dell'aversi di uiso dal capo suo, e dalla chiesa cattolica; e narrazono quanto in cio granemente banessero peccato: e ripetendo ad una ad vna le offese grain si danano colpa d'essere stati ingra : ti a Santa chiesa d'infiniti benefizy riccuuti da lei per i offi falli confessarono d'esser degni di grave disciplina ma che confidando nella clemenza di quella pia, esanta sedia speranano d'esserne prosciolti; e promenenano da quin di innanzi si viuere secondo i viti della Chiesa romana e di cancellare ogni mal'oso, che prima bauessero abbracciato e domandando perdono, preganano d'esser ricennii come membro di Santa chiesa: e cio fecero con into affeito, e partizono tuto piamente, che a molti, ch'erano concorsi a os: Spertacolo si viddoro cador le lagrime. Il Papa sumanan e la solleno, e baciandoli perdono ogni mistano che quell'isola banesse commesso contro a santa ebiesa: et in Sonore di gl regno diede titolo di corona reale alla Hibernia isola chiamara siine maa, souo posta ai Re de Inghilterra, concedendo cotal degnita secondo l'autorita che ne banno i Pontefici. Tolse il ducato di Camerino al s'Baldouino, promenendoli altr'etnta rendita, e lo rium al governo della chiesa. Aggingnenasi a pensioni della guerra, che in Toscana si facena con i Franzen l'ostina zione di buona parte de Citadini Sanesi; i quali sotto lo scudo dell'armi franzesi s'erano ritirati in Montalcino e de principali di loro s'bancano creati magistrati, est arroganano nome di protestori, e dimantemitori della

liberta di Siena: et baucano citato la Balia di Siena, elor dato bando: ¿ cio consentivano i Franzesi per levarli inte dalla speranza del perdono, e d'banere apparente ragione di guerreggiare perla liberta di quel popolo, come baucano fauto di Siena; eli faceuano comandare a sudditi, ese ne valeuano come lor ben veniua. Teneuano loro Imbasciadore a' Roma l'Arcinescorio di Siena; et in Francia medesimano on abro a domandare al Re, che li rendesse alla lor Cira, e La liberasse. La gumala disposizione de Janesi era di molta noia, vedendosi gla misera città malamente divisa, an: darne in virina perdireione. Onde si concedena che la Baha li Siena di nuono amorenolme ne richiamasse alla papria prometendo perdono a coloro, che vitornassero, esi contenrasero della forma di quel gouerno. Ma pochi furono co lozo, che se ne monessero; che siena era in modo consumata e dalla licenza de soldati di manier. sexabil cosa sinenuta. Onde quelli, che bancuano banto mo do a provedersi la vita, erano andati a dimorane altrone e queli; che v'erano rimasi, non bauendo gia due ann. niosto fruto alcuno della terra, ne potendo valersi delle possessioni, vi staciano assai male, che boz si qua, et boz di la le bestie, i lanoratori, li Strumenti orano presa di chi più potea, ne bauenan modo a lawozar la Jorza. e non che da jeminare, non banenan pur grano da vivore come che il puca di Fizenze molti citadini ne souvenisse e del suo stato continouamente vene spignesse, e molte abre use opportune. Al gonerno della Cita, Sauendone il Duca, poi che l'bebbe dato forma richia matone me Agnolo Niccolim; rimase con l'autorità il conte di S. Fiore

aspertandosi, che pon Francesco di Toledo, secondo l'ordine, che n'haucua dall'Imperadore v'andasse a risedore; che v era bisogno di gouerno sourano; che al conte di Fiore convenira badare alla cura dell'armi: impero ibe essendo occupate le genti tedesche, e la maggior parte della caualleria in Maremma con Chiappino vitegli; che l'armata turobesca ancora dimorana. nell'ella; ne si conoscena cosi bene quel che volesse faze. Cornelio Bentiuogli da Montalaino Sauena mandato fuori alcuni fanti, e canagli; i g "itronan to il paese sicuro, che in Buoncon uento non erano rimase cauaghi, e poca altra gente, con essi banena occupato San Chiric, et altri Suggi: e venuti sopra Creusli, per vilta u di viera drento venine lorfatto d'insignorirsene. et ... coma anche ibiaramente da Grosseto con alcum re presentato n'Enstiglion della Tescaia, pe ven ral d'Ebiogpino vitegli: e colini, chi exa rimasc .c. ... rella kocca la siede. Di Titighano anon faceuare renzesi risur gente à Grosseto, per marini forse some armata . haurser con essa di verato di fire accuria delle impi 6. Bisegraciano. Pgzali ganti dimorativi alcuni gior e tar poi chiamaci a ' reta. une. Per i quali auoui movimente, e per non chauer mas gior bisogno alreone lascio il buca le muo moi siena le tre compagnie di spagnuoli suo: soldate une bauca disegnato e vi mando Gizolamo da lisa per capo della guardia, quando ve l'bauesse mandata, digente it i una : e che al Conte di Santafiore per cagione della querre sonnemise vaire alla esercito. E perebe insiena come comuneme visono leggion i Citadimi) si comincianano con l'animo a leuresi su, che

Lor parena Sar male; e la vicinanza di Montalcino lifacena Stare intenti per consiglio d'alcumi di loro Stessi, che temenano e s'erano tuni dati alla parte imperiale; e che volenano in to metter infordo la fazion popolare, fu gli vnicersale con severi bandi pur messi dalla Balia interame d'arme di maglia, e d'ogni sorte da difendersi disarmato, che si vedeux che da Montalcino exan loro spesso mandate lestere, e mes: saggi; che alcumi de Cinadini dimozanti in Siena vi baueano obi il fratello, chi il figlinolo, e chi l'amico, eti pin di Siena zico noscena che tenenano del franzese, et a quella parte pen denano. Onde conneniua tenerui cura, e diligentemente guardarsene; che i nimici di fuori erano moito arriti. e pronti, e scorrenano per tto; e furono sograle it sechette Si valdozcia, e pez diferro di chi n'haueno la con tornarono in mano, on le conveniva ni true 2003 pre molto ben fornito di quardia Monte et altri suoi luoghi, i quali exame an en en cum die de Girolamo de gli Aibizzi Bregnana con di in na na nanza di nuoni facto daliane a Pier se ser opporti a mis mici di Montaicin rainando che in quelle priti ricire, le n'acce glievere granti pin se potena, e che vi a riempies ie. le compagnie : e che d'Arezzo, dal Borgo, esi Roma = gna vi si conducessero settecento fanti della sua milizia dandone y cerno a chiappino da Montevecchio, ad Antonmaria da Porcosa, et al Cau. Tommaso Teodeli La Burli: A Montepulcian: mands Giouambatista d'ixezzo con una compagnia di farra, landoli insieme la cura della Portezza e volena, obre alle quarmigrom che in Pienza s'adunassero al meno mille cinquecento fanti; che gia s'udina che i ni:

mici erano in buon numero raunasi in Montalcino, e po: neuano artiglieria in ordine per vsaire ad una qualche impresa in campagna onde per no erano sommossi i conta. dim sanesi, e con pochi soldati scorrenano borqua borla, e faceano prede con molto danno de vicini: e molte castella delle tornate ad ubidienza del l'alagio di Siena si mette: uano in ribellione. Onde il Duca mando a Casoli il conte Tommaso di Ganaia con una buona compagnia di fanti accio difendesse quel Castello; el'alire vicine meno favero da i nimici infestate. Ma el pericolo maggiore stavadasta parte di Busnconnento, e di Pienza, nella que exandato Girolamo de gli Albizi, econsideratula d'ognintorno bane un stimato che da bana dia di mano si fose alcun tempo potuca difendere; et vseendosene vibauea lasciato Sigis mando de Rasi de Conti di San secondo; estimandasi che do: uen annaaru in briene i fanti, che s erano mandati a soldare dal Borg, e d'abronde si potesse guardare. Ma con le cio in torra discrta, estata piu volte preda de questa, e di gla parte non s'era potuto proveder tunta ve "maglia, che bastasse à nutrizii la gente, che di man darm's' intendena: Ma mentreche si fanno cotali apparecesi gia i nimici di Montalcino vicimi a tremila fanti; e cinque compagnie di caragli contre pezzi di artiglieria da banere orano fuori, e mostranano d'an. Lare verso San Chirico; esi credeua volessino assalize Buonconuento, debole di Muraglia, e mal quandato; Onde temendone il Duca mando volando in Maremma 'al Sig Esiappino, che con i Tedeschi en accampato alle Mulina di campiglia, accio subitamente inviasse la

canalloria leggiori, cli suomini d'arme, ch'orano in quella parte inuerso Buonconuento; e che egli coni Jedeschi li sequise appresso veloce. Ma i nimici molto più solleciti, sone meno si pensaua, vna manina per tempo all'visimo di luglio furon sopra Lucignano con motre scale, et appoggiandone alcune ale mura, e gitandosi alle lorte fecero gran forza di rubarlo: ma correndo all'armi i soldati del cap. Concerto, che non erano molti, e chiamando i terramani, i gli per il pericolo di non esser preda, s'aiutarono, furono ributtaria nimici, e con los danno si ritirarono dall'impresa, e lasciar mi di loro alcumi vecisi. Per questa vocita coni repente de nimici commesse il puça al Conte di S. Rose, cocon parte delli spagnuch, e de Tedeschi della guandia vsa se di Siena esi ponesse con ell'inidine à Lucignanello viaine in uento per soccorrerlo, temendosi nel vero che i minici non vi si volgessero: ma essi sappiendo il mal'ordine, ch'era in Pienza s'addrizzarono a gla impresa; e stimana il Duca che il conte Sigismondo, che drento v'era, tanto che il Santa Fore simeneua in ordine potesse almeno sostenersi quattro giorni, che gia a Lucignano arrivavano i fanti mandati a soldarsi dal Borgo, edi komagna, ela causlleria di Ma: remma camminana. Ma i prohesimenti furtardi piu ese non bisognana, e la giunta de nimici pietosto che non si pensaua, che gia essi erano sopra Lienza, e con l'artiglieria la percotenano. Onde il conte non vedendo modo come quel luoge si potesse difendere, inuitato a render la Terra accessi consissione d'usairne saluo con le genti e con l'armi a barbiere spiegate; e che egli fra sei mesi non portasse arme ne contro al Red Francia, ne contro

alla Repub: di Montalcino; e cosi ricon erarono Pienza i Franzesi. Non mantenner gia con bene la fede, che nell'usur che fecero le genti, alcumi Jedeschi che seco haucano i Franzesi sualigiarono, a uccisero alcumi di quei del Conte Stati più tardi a partirsene : l'asciateui entro tre insegne d'Italiam si ritrassero tosto con l'artigheria in Montalcino; che non erano bastanti contro alle forze, che il Duca mettena in: sieme a mantenersi in campagna: che giail s chiappino con la caualleria era arxivato in Siena, e'I conte di Santa fiore lasciate tre insegne de Tedeschi in cuna, e tredi Sparende un lacignanello via no à Buonconnento se ve ne fosse into bisogno, se ne torno in siena a consultare quel che si denesse fare; riputandosi obre al danno a non piccola Tre che i nimici Sau essero riconerato Crenoli orce correuano insin vicino a Siena; e Pienza, donde continonamente tenemano infestato il contado di montequelciano Per queste viccole prosperità molte delle Castella de Sancor benebe fossero tornate all'obidienzia del Talagio di Siena si mostranano alle genti del Duca saluatiche; et ad ogni occasione, che lor si parana innanzi, si zibellanano. Per il de il Duca dette commessione molto in segreto al Conte Tommaso di Garraia, che vedessedimenter suoi funti in Radicondoli, & in Belforte, bauendo mima diroccato Menzano, e che subito senza manco alcuno lor facesse abbanter le mura; il che fu diligenteme eseguito. Quei di Girifalco, e di Tranale non vollono accessar la guardia e si mostrarono molto duri; ot i commessary di Siena il comportanano loro; che la rouina delle Castella dispiacena moto a citadini della Balia, e cercanano ognivia per

liberarle: et il puer, che banena l'animo a fornir tosto la guerra, conoscendo che ciascuna d'esse con poco aiuto de franzesi poteano esser di molta noia, e d'impedimento al fine, s'ingegnana che te, saluo alle, che faceano frontiera contro à Franzesi, o, difesa alla Città principale si lasciassero ignude di mura; e vi bebbe che fare assai quel conse e li convenne adoperar molt'arte ad eseguire i comanda. menti; che contadino veruno sanese, quando il pote fare non seruo mai fede. Ma frale molte difficultà, che in questa guerra i bebbero, ne fu vna grandisima, equasi continoua il mancame delle pagge; che di Mapoli doneano pronedore i ministri imperiali alle genti, che pagana lo mperadore ese idanari mandati fur sempre scavi, te di e non Sastanti all'interi pagamenti de soldati: et hora, che re cenutosi questo danno il suca volena che con " e jenti s'vsuise incampagna per racquistare il per suto, i Tedesesi non volcano muouersi; ese bene di Marcemma erano saliti inverso siena, l'banenan favo più per fuggire la pestilenziosa aria di quella contrada, done molti v'erano informatisi, che per voglia, che banessero di service in rierra. Quei della guardia di Siena cosi spagnusti, come Tedeschi erano almes e trase bebbero ragionamento Si menor gla Cita a ruba. L'armadura a canallo così la leggiori, come la grave senza danari non poteano duranla. Onde non si prendena diliberazione alcuna, che i Tedeschi alla fine s'erano amutinati, e minacciauano di mali effetti; ne a cap" propry, ne ad alcun altra per sona non volenano viidire: echicdenano due paghe intere et vn akra di più per la vitoria contro a Turebi quada =

gnata a Piombino. Per questa cagione, e per gouerno della Citta, che n'haueua bisogno a commessione di carlo quinto v'ando finalms a risederé von Francesco di Polèdo; il quale in apparenza vi fu riceuuto con molea festa; et ando il cap. dipopolo, ela signoria a vicitarlo à casa, e con lungo esor dio s'ingegnazono di mostrare à quel Gouernatore il pessino Stato di quella Cità, e la raccomandazono, accioche ella · forie sollenata dalla fame, e dall'altre calamita; nelle gli ella era involta; offerendo all'Imperadore, er al Resuo fighiuslo tanta fedelta, gnta si potesse desiderare, lodando molto que Principi grandi di bonta, di Giustizia, di Religione, e d'ogn'altra virti reale. Don Francesco (ibe ben lo sapera fare) con molte parole; e con amorenoh conforte persuase quei Signori à douer bene sperare à cosi oui mi es circipi, es'ingegno di mostrar loro che a volex chelecore mi des ero mighor forma, convenina che est liberant rimenessero d'l'arbitrio, e l'autorità di lor Cità in que Principi : che quest'uno baucuan solo prontissimo zimedio à sollenarsi da ognimale; e che à volene che le core della Cità loro passasserbene non bancano altro modo: ecio seppe quel signore cosi acconciamente dire, che la signo ria si contento di rimettere ognisua cosa, et ogni au torità in quelle Maesta; e senza limitazione di tempo, o, d'altro, dar la Citta, e Repub: di Siena a'tta lor volonta Il med fece poi la Balia; eli diede liberame il gouerno la maggioranza, ela suprema antorità: che benche Ce: sare per non farne saegnare il Duca havesse in vitimo consentato, e ratificato all'accordo, & alle capitulazione face con i Sanesci, delle quali era stato incolpato Don

Francesco di Toledo, si zimase nel medesimo pensioro di volere assolutamente esserne signore, che gia ne baueua investito il te d'Inghilteria suo figliuslo. E loppo questo anto, e concessione delle signozie di Siena, lo rifece in miglior forma, includendoui la concessione faita da sanesi stessi: nella quale si annullarono, esi cassarono tuni i patti postisi nelle capitulazioni; concedendo che a volonta loro potessero fabricar Fortezza nela Cita, e done lor ben venise; et in somma fax tuto quel di piu, senza saputa, o, consenso della Cità che fosse lor ben venuto. Questo partito benche nel vero à moli de citadini paresse grane, non aimeno chi pervna e chi per un altra cagione vi si lasciaron andare: ne fu' forse la men principal fla il oredersi con questo modo di potere sfuggire il dominio del puca di fizenze le terre, es'egli tenena in mano al gonorno della irr Cita non vedendo com altiam & sele potessine vice grave A son Francesco proprio concederono La culita, el'andare in Balia ogni uolta che ben li venisse, e sempre esserui Iro: posto, e come dicono i Sanesi con vocabol promio Priore Questa diliberazione come contraria alla liverta di Toscana es all intendimento suo venne molto molesta al sucadi Firenze, che molto prima banena otimame conosciuto La roglia infinita, che di dominar per tto Sancualanazione spagnuola, è di non voler compagni, ma sudditi, e vassalli: il che consenno, e congrande arte, insino dal di del suo principato s'era ingegnato di schifare, e di Sottanne se Sesso, la Cita, ettel dominio suo, et i vicin ancora; temendo de l'alterna vicina di si potenti Prin= cipi, non li facesse alcuna volta vggia, è tenesse in sospetto

sempre se, a i suoi discendenti. Ese isanesi banessea saputo seco temporeggiarsi, ne li banessero dato sospetto ne corco di farli male, agenolme si sariero mantenisti inquella liberta della quale vna Cina fazziosa, ponora, e binisa, come gla era, si fosse Stimata capace. Ma con tto cio essendo maggiore e piu aperto il pericolo presente della nimicizia franzese che il sospetto d'altro, non si separana dalla confederazione che teneua con la parte imperiale: è come fedel compagno facena tutti i commodi, che potena alben esser di siena della quale nel vero senza l'aiuto suo non potenano li imperiali mantenersene la possessione, ne difenderla dal La forza franzese: massimame che gia si cominciana a conoscer chiaro che il l'apa, & isuoi si giverieno rella parte vimica, ese l'amanano grande in Italia; e Sisegnauano inna li stati altroi; e cercanano occasioni de torli apro prij prozi, e pez ogni via appropriarli a se stessi; benese il tapa a ingegnasie con molt arte si dissimulare cotale intenzione. onde ciascuno ne vineua con sospeto Haucalo fitto pregare il duca frale prime care, che si contentasse, de le castella del terugino, de insedia va cante Adriano Baglioni Sanena lor tolte, e come cosa di litigio messe in mano del legato di l'erugia, fosseroren dute à fighiushi del s' kidolfo Baglioni, de quali banena presa la protezzione; e li fu si presente conceduto: ma poco poi tal concessione dal cardinal Caraffa fi rimossa Prosurana parimente che le Castella del Conte di Bagno che bauena in komagna, sopra le quali per i denazi toltr à Franzesi Sauena mosso lite Julio terzo, li fusiero resti: tuite, e liberate: il che non solamente non consenti, ma

dette commessione ebe fosse citato quel conte, e per ragione spogliatone: et appresso mando al vuca un brieve, done lo consigliana, e poco poi vi aloro, soue lo ammonina a douer Lascian' i frusti dell'Arcivesconado di Finenze, i gli, per esser l'Arcinescono mo Antonio Altoniti Stato de primi, che se li erano ribellati, banena fatti dipositare, e sequestrare so: pra il monte della lieta li fossero liberati, e renduti; cheegh et altri nimici del Duca, e ribegli erano dal Cardinal Caraffo che senza modo alcuno vsava la maggioranza aiutati, e fa uoriti. Stanano le cose della Toscana quanto alla guerra sospese, non si facciendo impresa alcuna con teleforse perla pantita di Piero Stromi, al quale essendone mal sodiffano il Re di Francia per mobre cagioni, ma mobre piu per la perdita di Portbercole, il gal luogo Stimana molti il con la maggioranza dell'armi in Italia; et egli mal contento si Auna in Prouenza al Antibo, ne Sauca ar live d'andare alla Corte: ele genti imperiali di Toscana mal disposte per iloro pagamenti dimoranano intorno a Siena . Piombino eTresto della Maremma dal sospetto dell'armata turchesca erano rimasi liberi; che ella limorata molti giorni inporto Lungone nell elba, e rouinato si quell Isola quanto banca potuto, che mai non bebbe ardimento a tentar le sortene di Terrais, le quali il suca banea continuo meglio d'ogni cosa fato fornire, poi che vi fu Stata oziosame molti giorm aspertando visolusione dalla Corte di Francia, che la per= dita di Portbercole banena moho confusi i consigli de Fran= zesi, ne sapeano che farsi, se n'ando in Corsica, Lasciando nell Elba molti de suoi morti; che qualanche volta si scoper : sero i Turchi vicini a Ferraio o scaramucciando, o, in

aquato ponendosi sempre ne andarono con lanno; esclucant. Cuppano, ese v'ora alla guardia sor con l'artighetia dalle Fortene, bor di fuori con archibusioni ponendoli al sicuro con molta arte, e maestria di guerra saestandoli, bion numero ne face morive. In Corsica ora anche finalme comparsa l'armata franzese di ventouo galee con mille anquecento fanti soprani, e gran copia di ventouaglia per i Turchi; est rivaron drieto, e munizione, ce artiglieria con animo di fur l'oltima pruoua di insignozirsi di Calui; sperando della presa di quella Portezza la possession libera, et intera di glla Isola; done non molto innanzi, come noi dicemmo, era stato sopra Giordano Ozsino; e per il soccorso, che vibaucua por: tato il poria ne Saucua ritirata l'artiglieria, mantenen donisi intorno con sue genti alcumi Forti, e bastioni. questa deliberazione de nimici alleggeri va poco i pensieri al mura di Firenze; cs'ella alcuna usta banena dato sospero be con sico di mone genti franzesi non tornaise sogna Prom bino. Onde continouame vi banena fatto sollecitaire i Baluar et i bastion disegnati per miglior forterra delluogo; e te in oui buon numero difanteria a governo del S. Leonida Malatesti; il gle alla partita del S chiappino con giusto pronedimento da difesa v'era stato mandato. Le due ax: mate in Corsica, poi che la Turchesca bebbe fano alcum san ni la capo corso si trouarono insieme à Calui; e poste in terra le genti, che i Franzesi vi bancano intorno à tremila fanti, e alsci etante ne sbarcarono i Juzchi trassor fuori molri cannoni, che vndici ne piantaziono contro allaterra di Calui verso la Porta, e contre cominciazono à baucre il castello; e dalla parte della marina inverso il Porto

ne giantaron sei, e due altrone; e per tuno fecoro baneria molto Sorribile. La Jerra ora ben formita, e di doppia muraglia, e 'di bastione'; e di gente, che vi bancano i Signori genouesi molta buona, e confranco animo faceano lor douere: e poi che i Franzesi v'hebber fanto buona banteria, et aperta la muraglia aunenga ese a vincerla vibisognasse adoperar lescale, Gior: dano orsino dilibero di darni l'assalto il giorno di S. Lorenzo alli dieci d'Agosto; et i quasconi, stando i Turchi a vedere il cominciazono; e fu molto fiezo, e si rinfresco ben tre volte; ne mai potezono salire i Franzesi sopra i ripari, difendendosi con armi, con fuoco, con sassi quei di drento arbitamente Onde disperando Giordano di poter guadagnare il Luogo ne fece utivar la gente con molti feriti, e magagnati da sassi, Lasciandoui morti poco meno di trecento buom seldati e fra essi tre Alfieri, che l'insegne vimasero a'quei di duento Mostrarono il giorno di poi anche i Surchi Sonder'assalir · La Terra, e con gran gridi secondo il ior costume, e romor L'archibusi si massero, ne a con si missoro ad alcun pericolo: por ne ritiraron: je i tiglieria, e la mbarcarono; e quinsi lenandosi a in si con i franzesi si presentazo ro alla Bastia, la qual toneua no puze i Genouesi, e vi baucano drento assai soldati: volle far pruoua Giordano di grenderla e vi gianto artiglieria; ma non trouando ne Jurchi aiuto alcuno, ne potendo dase inbriene vincorla, se ne tolse giu et esendo gia alla fine d'Agosto, l'anmata turchesca si volse inuerso Sarligna, e con perdira di molti de suoi, e mal sadis: fata de Granzesi, menandone sebiani quanti Sauca potuti prender di Lorsica, esenza alexo frues deire ando la prua inuerso Levante, Lascio Le marine di Lonente quest'anno

mal da sei vedute sibere dal sospeno di mare: et anche i Franzesi poco poi si tornarono a Marsilia. Nel qual tempo il vuca d'Alua Ganendo messo insieme grosso esercito de Tedeschi, e di gnir piu Spagnusli bancua potuto raccorre, e soldati appresso almeno cinquemila Italiami, che n'i si diceano essex diciono mila fanti, e piu di dumila caualli parte Tedeschi, e parte del sucato di Milano, poco ancora baucua profirmo altro che dato speranza alli assediati in Vulpiano di soccorso il que da i Franzesi era duramente assediato; e con peri colo se non era inbriene aintato per fame di non cadere in mano de nimici. O nde quel Duca banendo messo insieme sus campo molto bene d'artiglieria, e d'ogn'alter cosa for nito, e presi alcum lueghi per forza, done li convenne met ver anche in opera l'artiglieria; e fatto ponte sopra lo mieino a valenza tragasso l'esercito; e camminando lenta mence, ma con bell'ordine, si condusse vicino al fiume della Doza por passar obre a Vilpiano. Alla rina di questo fiume sera fermo Brisac con l'esercito suo di diecemila fanti; e mostrance de voler far de line dire il paso; e vi fa cena far trincee; e tagliate con molte opere per questo effetto: ma giugnendo il vuca alla viva del fiume con lo esercito pagato, edibuone genti, a ottimame disposte a combance, Brisac, alquale non crano ancor comparsi quantromila squissozi, che di nuono lisi mandanano, benche banesse il vantaggio del fiume, nel Me il Duca banena fanto cercar de guadi, e tronasine alcuni, essendo molto inforior diforze, non volle menere à rischio di giornata l'esercito suo, e si canso; distribuendolo per le Jerze Casale Jurea, Santia, & alexi luogbi; estimando, come aunenne.

che l'esorcito nimico in briene per mancamento di denari si banesse a'spuntare, esenza sua fatica, o, pericolo a'diuem're inutile. Il puca fano rifornize molto bene vulpiano per molto tempo delle cose opportune, e lasciatavi entro buona guardia rinfrescandola di nuova gente spagnuola, s'inuis con ttel'eser= cito inuerso Santia, frontiera molto ben guermita nonellame da i Franzesi si bastioni, di baluardi, di fossi, e d'ogn'altro sebermo, e riparo da difendersi, e done Brisac hanena messa mska artiglieria, ebuon fornimento di municione L'ogni sorte, e data la cura della difesa a Mons di poniuetto fransese con out insegne di Guasconi, e due di Tedeschi, et à Lodo vico Birago ribello milanese con otto d'Italiani tutta gente cleua; et in olere due compagnie di canai leggiori. Costoro si vantanano di sofferire ogni usa per la difesa del luogo, clo potenano fare sicuramente, che nonvibaneano meno di remila fanti à difesa. Contro à cotal Frontiera con mal consiglio mosse l'esercito il duca d'Alua; il quale non exa meno ibe di sedicimila fanti, cise onomila sedeschi, quatto: mila spagnuol. Liani la maggior parte nouelmente soldati suntamente si misero a cauar Terra, et a far trêncec, per accostarsi sicuri a ripari de nimici, e per poter batterli d'appresso con l'arriglieria. era il laggo di Santia va Castel piccolo, e debole ne conmol= ti babituri; ma i Franzesi con lozo fortificazioni vi Sa ucano aggiunto un borgo di case, et allargatisi molto; talche agiatamente vi si alloggianano, evi bancano in molte parti fabricato da ritizarsi molto sicuramente. Hauca illuogo quarro caualieri, o, baluardi di terra molto alti E quando vigiunse l'esercito le cortine, ch'erano in mezo

non ancor fornite; e volena esser moleo buona forza, e di moto tempo, quando color cheldifendenano facesser loro donere à vincer quella Forterra. Il Duca Sebbe che fare alcuni giormi a' torsi dauanti alcuni luoghi tenuti qui ui intorno da nimia, che impediano, che alcampo fosse portata siurame la ventouaglia, poi si strinse con l'escreito tte contres u nimici rinchiusi; i quali di drento con l'artiglieria faccuano al campo molto danno. Ma li Spagnuoli con la forza di molti guastatori, fatte lor trincee, serpendo coperti Sora no accostati a dugento braccia a ripari, e quindi con l'ar tiglieria difesa da gabbioni, che l'Italiam di nove bane ano giantata, cominciarono a barter le difese nimiche, et va campanile, ese da also offendena molto il campo: quinda si Strinsero moleo piu contro ad vno de baluardi, e con r numero d'artiglieria le percossere molti giorni, noco quadagno, non vi Sauendo fara apertuza tale, ne rouina (che la terra era tenace, e bene arma di legname) che da l'assalto se ne potesse sperare La vittoria: massimant che difuri, e difurto v'erano entrati irento quaterore de susieri eleni on Cita Birago, quali vi banca mandati in soccorso Brisac. onde la mpresa più l'on giorno, che l'altro dinemina dura e poco visi cominciana a sperane, che di Francia con tinoname passauano nuovi canagli; e di Eluezia i quauxo mila squizzeri Boldari nonellame erano in via e si vantana Brisac tosto che fassino arrivati, di vo: ler dinuous vsaire in campagna. Li spagnuoli non di meno erano con le trincee proceduti tanto obre, che exano all'orlo del Josso de nimici; i quali per nullo

anuenimento non mancanano d'animo, e molti ogni giorno dalle lor poste n'uccidenano, e ne forinano; fia i qui fu ferito il conte Alessandro di carrigna, e don Romondo di Coxdona, e molti altri valozosi querriori; e per il disagio del campeggiare molti ogni giorno visi infermanano: et il buca accio che il campo non iscemasse conducena di mano in mano nuom'italiam'; il numero de quali, partendosene, etornan done continouame (che tale e'il costume di quella nazione in casa sua) e sempre incerto: Il puca poi che fu Stato molti giorni intorno a questa frontiera, e prouato, e riprouato vna, a altra barteria, e riuscendoli ogni modo di combattere i nimici, et ogni pruoua vana, e per la jortezza del luogo molto ben guernito, e per la franchezza de difenditori, Seno finalm& l'esercito, che gia erano arrivati a'Brisac i nuoui squizzori, e di Francia nuona canalleria; e molti de nobili di quella nazione, insieme con il vica di Nemors e Mons d'Humala mandati dal Re; en Himana che volessero tornare all'assedio di vulgiano, importando molto ad ogni disec nesa lo nsignozizsi vna volta di quella "cina ad ono miglia a Turino, e cinta d'ognintorn l'exre franzesi, done connemina che sempre tenesser buone quardie, evistessero in armi, e vigilanti. Onde per la difesa di Santia, e per questo ancora in grossanano il lor campo i Franzesi, elo potenano commodante fure, esenza sospetto alcuno: conciosia che dalla parte de paesi bassi lo mperadore per manca= mento di moneta, Saucadone proneduta al Duca d'Alua non monena quasi nulla; che non li era riuscito il va-lorsi del matrimonio del figliuslo con la regina d'Inghileren. che gl'Regno non volle mai concorrere à nimicizia franzese, ne pur li venne anche fatto d'haucrne speranza; che il parto di quella Regina, la quale ora stata forma fama, che fosse granida insino al tempo debito, e più oltre riusci vano. Onde il ke ingst Isala non solo non s'haueua guadagnata autorità alcuna, ma an=daua perdendo di quella, che v'haueua seco portata; e li vin cresceua lo starui; ne anche era ben disposto inverso il tadre. dal quale non li pareua bauer' ottenuto altro, che nome di Re di Napoli, e di Duca di Milano, essendo rimaso il maneggio delle faciende in mano de ministri imperiali, e st'le rendite de Regni allo mperadore stesso: il g'ele benche ne traesse vin numero in finito di danari continouame. Sempre a bisogni, che li bisognava procedere, n'haueua mancamento grandi: onde dalla parte della fiandra questo anno contro a Tranzesi non s'era mossa con i il cuna saluo che con legenti delle frontiere mal pagate.

A Mariamenego frontiera gia presa da i Granzesi per tener.

Greni, e vietur loro lo especiziore i paesi vicini, estil nifor

nirlo di verouaglia, accuano onde tutto

l'impeto della guerra maria andauzno ogni
giorno perdendo; che in vali della mania andauzno ogni
giorno perdendo; che in vali della mindato il cardinal Morone,
il que l'apa Julio terro baucua mindato il cardinal Morone,
il que a pena la giunto, tosto che bebbe l'auniso della mouse
del Lapa, se ne torno a' Roma, i lutherami baucano orienuto
che senza danno o pericolo alcuno a' ciascuno fosse lecito viruere, sacrificare, predicare, e credere secondo la confessione
augustana, non si opponendo in cio loro Fordinando Re de'
komani, e per la sua parte sicurandoneli, che la Carlo quinto

era Stato fano vicario a quella Dieta: e fra loro i Tedeschi della nuova, e della vecchia religione s'erano molto bene riconciliati. Questo decreto banena molto scemata inglia provincia l'autorità de Canolici; e parena che cio fosse stato consentito à lutherami, accio che da loro s'ouenesse aiuto; poiche bauendo il Turco fatta pace col Sopsi, col que molti anni banena quer reggiato nelle parti di verso la Persia, si temena che non mo: uesse la guerra in vngberia, e toglieue altre de konamila Transiluania; la guale volena chesi rendese al Re Stefano figluolo della Regina Isabella; del quale Sauena il Turcola protezzione, pereser'essi Stati tratti del Regno, cedendolo con parto, che Terdinando rendeuse alla Regina madre cencinquantamila ducati per sua dote, et al figliuslo desse vn ducato in Islesia: le quali cose non Sauena ancora eseguite Terdinando, ne anche l'animo de duoi frategli Ferdinando dico, e Carlo quinto inquesto tempo molto bene conceriuano insieme onde a Cesare s'accrescenano le noie; et era molto sospeso, e vinto dal cari faccende, edalla fatica del zouerno ban olto prima a pensare come douese fare a ... andare i fin r la vita in Hispania, ene p. na era morta la Regina Gioranna sua madre figlia gia di Ferdinando Re d'Aragona, e della Regina Isabella, La i qui li crano venute per retaggio le Spagne, la Cicilia, Kapoli, a i kegni dell'Indie: masimant che il Resuo fighiuslo volcua ad ogni modo voirsi d'Inghilterra La done parena de Lpadre l'hanesse confinato; mostrando piu che mai mala contentezza, che non libauese lasciata libera autorita ancora sopra alcuno delli stati, o regmi darili ne sopra le renoite de denari. Onde mandana dicendo, che

sene volena tornare in Hispagna: le quali cose à sentire à Cosare orano molto grani; e tanto piu che i ministri suoi, che lungamo Saneano seco gouernato, non se ne contentando, e mostrandone pericolo nelli Stari, s'opponenano a cotal diliberazione, especi: almente la Regina d'ungberia sua sorella, la que molti anni Sauca signoreggiati quei popoli; e molto exa ambiziosa, e vaga di gouer nare, ne agendmente consentina di ritrarsene. Hel mederimo grado era il vescono d'Aras; ilgele dopo la morte di Granvela su gadre, banena quasi ogmicova a suo senno guidata: Ma con te Cence an grande animo e fermo proposito dilibero di 4° contentare il figliuslo, e menerli in mano il gonorno di tute on si della di patrinonio, e della beredita del puen de gra, exinunzianne asolutame la povessione. De qualista gia molti anni innanzi era stato giurato da popoli vero e legitino berede, e signore; es aspertaina che passasse in Firedra com'egli fuozdi modo disiderana: ese poco tranagli di querra vi fu quest'anno, altro che d'alcune scorrorie di canalli, delle quali: il peggiore; che essendo una volta trapai de Aras, vi furono La i caualli fiamminan zicevuti dimaniera, che mosti di loro vi zimasex prigioni, e molti ne fuzono uccisi; & alcumi sten dardi lor tolti: male genti di piede vi si adoperarono poco che essendo Stato. Lungo tempo senza pagamento, per lo Stento della vita, crano incorsi in infermita, e molti n'exano morti et i piu divenuti inutili: che i popoli di quela Provincia, e per la lunga guerra, e per i molti denari pagati non bane ano più che pagare, et erano consumati, e le rendite tutte impegnate, o, a' Mercatanti assegnate; et à Cesare era molto maricato il credito: e delle Spagne, non vi dimorando

alcuno de lor Trincipi, non si traena aiuso alcuno: che i popoli et i Baroni fuor del consueto non consentono ageudance de se ne tragga: talche tuto il peso della guerra sentina l'Italia la', done tenendola lontana da Casa, pin volentieri guerreg. gianano i Franzesi; et Sanendo de i nuovi Squirreri, e di buona caualleria riformito il loro esercito, evendasi ritirato il Duca d'Alua à Ponte Astira, andazons à cambaner vulpi ano, dando loro animo la carestia del denaio, che baucano l'Imperiali: la quale era tale, che non banendo il ouca d'Alua di che pagar l'esercito, non sene potena pinvalere; eti Tedeschi Sauenan fara sedizzione: et erano anche venuti i Branzesi più che mai in isperanza, che il lapre i decene el tare dalla parte loro, per on nuouo caso aunenuto di questa maniera. Haucano l'Imperiali con il consiglio, e con l'opera del ouca d' Firenze, estimando cio molto vice i sur rei Franzesi di Ioscana, tirato dalla parte loro segretamente tuti i fratelli del caro Santa fiore, che sue di lovo Sancano prima leg it itte ... a se sele e rel paper des la per commodita di lor castella Baucano molto giouato: e nella querra poi, come si dive, exano rimasi prigioni Mario, e Carlo Prior di Lombardia; a'i quali dal Duca poco poi fu donata la liberta : Del Priore militanano a soldo del Re di Francia tre galee; e stanano a Marsilia con l'altre Queste, prima che si scoprisse imperiale barebbe voluto il Priore ritirare a se et era convenuto con i ministri im periali, d'andar con esse in armata a soldo di Cesare Mando adanche a chiamarle; e che da Mansilia armatene, Luc di juan vantaggio del fornimento delle tre li fossero condone à ciuità vecesia, mostrando di volore con esse cali

Sesso tornare à servire i Franzesi. Fu mandato soura esse al gonerno il capao Niccolo Alamanni, al quale il Re le Saucua raccomandate. Posto che elle furono arrivate a ciuità vecchia vi fi. Aleuandro Storra Santatione per riceverle in vece de Prior suo fratello; il q'e montatoui sopra come amico, et sintato la buomini proprij le! Priore consapenchi del fato l'beobe in un tratto tolte allo Alamanni, il quale sene e faccendo forza e dicendo co ellerio eransue, e che!!! comperate da Priore, ne mando con l'aiuto de suo. elivi, che teneuaro con i Franzesi. Il romor vi fil i del . Yeerd islendosi tell'ingiuria faux alke ne ? in the state of the stelland diquella state de le salee il partirsene. Intanto a Roma Servatione n'era volato il messo, ese l'aspertana; e tosto Loutelice ne supesse cosa eleuna, martin ver esse mi Gionanfranco. Lotini suo segretario, astutamo trus l'ante d'Montorio commovione à al castellano spelegalee -2022 in in in it is it is a lighter Sendro Stor : torre. Hapoli, en irono mon. in toma dall'Imbascino, mean et nuta patente. Il Papa di questa violenza i Adendarene alta mente i Franzesi) parendoli per ano cotale da i suoi vassalli ever dispregiato, fu morto in ato, e fece supitamente porce in dura carcere il suino se quale anche banena altro isorte se l'hauerle mariate interio il carde a Cesare à " ... r'- 2 exeazione eses er e tata del Pontefice nel modo ella payo: el baner o votestato allora di forza el cardinale Lenteline, ce aliri, non li era viaciuto; estimando che volenero

grasi inferire, che ella non fosse stata canonicames fatta. Ad Alessandro Sforza es'era eserico di Camera serto, gravissime pene sece comandare, ese riponeve le galee, onde l'haueux tolte, a al cardinale stesso comando il med: le galee, essendo venute in poter di Spagnushi, ben de il carde vedendone il Papa fieramente erucciato s'ingegnasse, Sele tornassero. non ezano lasciate tornare: et il laga minacciona pure se non era vbidito da i suoi vassalli, che senza risporto d'impe radore, o, d'altra persona procederebbe los contros es'inne. eniua egni giorno più contro a' tta quella farriolia, rderd. e Torceno, Santafiore, et altre lor castella d'a recons narsia i et era venuto in sospetto, com aprilira a Minale non L'Sauesse vna onginere ante cio a ragunar fanti, a soldar cap. a ciamar i a Roma era piena di ribegli nape eta tine e d'altri mimici di Cesare; che di vinegia di francia d'il tronde ve ne pioueira arra missiosio i moltona este mun et ven to the really quite work I in vertes alla 12 " To tre a conse; sor si teneur. La isus immorso grane mente offeso: ese insino nella querra d'Alemagna, sexuendo a quella parte come soldato fuida al= cuno spagnuolo grande oltraggiato; e non solame non fu difeso, ma volendo ricorrere al giudizio dell'armi, e isir. marlo a compandere ne transene in Italia per min de ministre imperiale - recrito in Trento; ne mai al ciato abere diprigione, ti zene non belie rivanz 14 .! agni lite; che banesse contro all'annersario; pers 2 grato i parti la serviges imperiale, e se n'ente co suca Ottanio Farnese, e quindi prese à servire il Re di Francia

Sor for

& divenne motro familiare di Piero Strozli: e come quegli che era sinatura astiero, et inquieto, a cotale occasione, ve: nuta forse piutosto, se non bisognana, trona redore in oredi to con il l'ontefice, lo inacorbina quanto potena contro alle imperiali; mostrando che gla parte era molto imperiosa, e se esser lo ella petente in Roma, com'era esse non m' reano star sicuri, ne con legnita; e che bisognava armaro chiamare ainto di Grancia, e d'altronde, potendo sor rem fatto, che del tranaglio, e della guerra guadagnassera se reas viceano son pero bonore, e con molto pe ese Sall Imperadore esenso Stimati vassalli; poco potenano l'Ispa Gera di natura ambissioso, segnoso immenblindo molte inginzie, le quel dimme . . . + & La Sibruena tenuto il gonoma di Mogal. 1. e iniese; e che naiche fu caro: nel exeave de muis i l'esser promosso al pontificate, del gle più che non si cre derrebbe in en and, spia; e per ais vis Suto sempre con molta disimilazione, e vinta la natura con l'arte, si lascio agen e molto consiglio andare illa mimicizia dello mperado spignendonelo Arabacche uolmente Caraffa, senza pensar punto, come senza denani e senz'armi migliori, potesser sostenere annersario con inte e fize asi vine. e procede tant dire lo sdegio minimo en true, se non tornando le galee; ben che il L'allario storza on commessione delcarde e de primi mi nistri di Cesare di Roma fave ito a Napoli a Don Bernar sino si Mensozza, accio le lasciasse tornare; come

comandana il Pontefice; che Caraffa, essendo il Cardinal Santafiore chiamato da lui andato a visitarlo, il fece entrare in escesio, e menarlo subitamente in Castel Santo Agnolo, con dirhi, che il lapa ne volena esersionro; e nolo stesso tempo fu facto il simigliante al sig Cammillo Colonna; che vedendolo tenere stretta pratica col Marchese di Sarria mandato no uellamente da Cesare Imbasciadore, e con il conte di Cincione, venuto da parte del Red'Inghiltorra, secondo il essume a vi siture il nuono Pontefice, e renderli ubidienza: et banendo voito che incasa il Camarlingo erano Stati a consulta. exano entrati insasperto. Alcumi altri Barre. si teneuano a parte imperiale, fur costreui a darsicurta n'non si partir di Roma. Ad Ascanio del Alora Scambiandosi con Mons di Lance Der ... Tirenze, che gue ne fece dono, fatto libero fu com en lato che non andasse a' service iloun Principe viendos Servolena tornage in Civenine of an Succession into any " Carafti que - 2.4 14 i rna potenano: et al puca di Vabino, gale era general lella Chiesa mandarono il capao Lorenzo Gua ... endoli che del suo stato mettesse insieme quauxomila fanti, e griti più canali potena Faceano passare di Romagna Lodovico Rasponi con canali della Chiesa; e mandanano per tutto a soldarne de nuomi. ne si conoscena nel vero cosi bene qual fosse il consiglio del Papa Tombe i meste tempo stevo, perodio che banca contra a care vie di l'errara, benebe in Roma trattane le cose del Re di Francia, e li fasse molto amico, senza ris: pette alcuno comando che andasse a starie altrone che non Lo volena interra dichiesa; accusandolo che facena pr. 2:

tiche per il papato, e viuena lusuriosame esenza volere voirne giustificazione alcuna, che eghi, o, altri perluial: legasse, convenne che andasse a dimorare à Terrara, non osando, ne anche Carafa Stesso, che con grande arte secon: dans la volonta, e natura del Pontefice, difenderlo. In & dogna per ordine del med. card. Carafa, il quale sa. ueua cominciato a trastare te le cose di Stato, fu ritenute l'Abate Bresengo; il quale dall'esercito del Duca d'Alua done La Napshi banena portato denari, sene tomana. e con te le lettere fu mandato prigione a Roma; che era no fieramente insospetiti: esenza risguardo alcuno si faceuano portar tele lettere da i corrieri; ele aprivano palesemente; Lando nome che baucano trovate con: ire contro alla persona del Pontefice. Talche la liber tri de sisolena baner in Roma, et il risperto ad ogni per rona, ere biscauta violentisema tiranma. Mandarono à chianare Marcant Blonna, El quale Sauendo voito 2 zomozi di Rona, S: a fortificar Lahians, et a tenerui la quarifica i Disegnavans anche i Caraffi di sicurarsi della Fortessa di Bracciano del Sig" Paulgiordeno orsino; il qual castelo era à custodia del caro Santafiore. Ingegna casi il Papa per mezo del. Aunzio suo di persuadere à viniziani à voler entrat seco. inlega; mostrando che i ministri imperiali per commes. sione di lor Principi ceriana d'insignoriese si tuta Italia ... Haueua gia in Roma il Papa tremila fanti et avendeuane da vabino, e d'altronde : et alla condotta di Don Antonio Caraffa suo nipote con alcum canalli l'invio subitame a Paliano vicino al confine del Regno

di Mapoh, d'onde Santa sospeno : che Marcantonio voito il easo del Card Santafiore, e di Cammillo Colonna, ese gia era in via per andare a' Roma ad ubidire al l'ontofice; si ritiro nelle terre del Regno. A don Antonio vennono incontro hi Suomini del comune di Paliano, di volonta di Marcantonio Stesso Stato costo improvisso as offerire il castello al lapa, e L'sedienza, & il medes fecero altre castella de Colonnesi. Mandarono a Menunno pur di Marcantonio Colonnaluo: go in sul Mare, e lo presero: che non volendo chi drento vi era alla prima darne la Fortezza, mossero di koma artiglieria, El coe udendo colui subitamente la rese. Ando ca-· rasta stesso col. Conte di Montorio suo fratello in Castel San: tagnolo al card. Santafiore, e domandarono il possesso di Azacciano, de egli il die lozo: et incontare me quardia. Per l'occasione di questo movimento se grande e del malanimo del Papa inversola nazione spagnusla, il quale continouane de Caraffa era faro peggiore, et il sospetto da tuta quella parte Mons à Auansone in: basciador franzese, il carde d'Armignae, Lansac, et altre personaggi franzesi furono al Papa, eli Lodirono il fano mostrando che a'voler mantener la Degnita della Chiesa conveniua far sentire all'Imperiali, che erranano gran a credere the vn Pontefice, quale egli exa douesse sofferire li oltraggi, co'erano costumati di fare li spagnuch nella Città di Roma, e nella iurisizzione della Chiesa; e che non dubitasse a difender la liberta ecclesiasfica; che ilke di Francia, done li bissognasse, non consentirebbe che lifosse fatta violenza; e con ttele forze del regno suo Lo difenderebbe. Il Papa, il quale peraltro banena poco

a grado Lo mperadore, destandor in lui l'odio unsico, clas: ciandost indurre à Caraffasuo nipote, comincio à porgere orecesio alle parole, e promese de ministri franzesi. Onde il Cardinale mando incontanente in Francia Annial Rucellai nipote dell' Arcinescono della casa, que ora mi= mistre de segreti a far intendere ogmicosa altre, consevere à tuti i consiglieri grandi di quella corte; accioche egli pi gliasse la difesa della chiesa, del Papa e di casa Caraffa, efe rendo rute le forze, e ste le commodità, che baneur lo stato della chiesa per innovar'la querra in Toscana, o, trapon tarla nel regno di Kapoh; artendo gl Cardinale di diriderio. ebe quel regno si traesse di mano delli Spagnashi; magnifi: cando l'autorità, la forza, e la parte, ibe banena casa Ca. rafa nell'Abruzzi principalme, è poi in tto il kegno, doue Leano parenti, e bazoni amici di grande affare, ag= giugiendo che i popole v'erano si mal tratati, che alla prima vista dell'armi, e dell'inseque fianzesi si micherior. li danieno; confortando glike a non lasciare cotale occasio: ne, la gele mai pinone. I megliore, recon. tendo numero grande mi, d'artispieria, di munizione, di venouagia in rela rolme, e cio che facesse mesticio: e nel mesas tempo tintavano i ministri franzesa in koma lega col Papa ad offender l'Imperiali, et a diferdersi con alcune scambiensh connenzione: e cio molto se gretamente: trastando ognicosa quasi a suo senno il Caro Caraffa, ene consigliana il l'onsefice; il que pindall'odio che dalla ragione si basciana traportare; e cercanano in Stanteme di ticar nella med lega il suca di Perrara, c ne faceuano far opera al Redi Francia; et insiememente

i viniziani, promenendo a gla signoria premy grand. se inneme si fonero indoni a trarre delli Stati d'Italia lo mperadore Concedeuano intanto i ministri franzesi di Roma, che'l Papa si valesse delle sor armi, chiamando a Roma i canalli si Panna del * * pura Octavio, e quelli della Mirandola; et Saucano gia proueduto al l'apa cingitamilà ducati, ese non saucua modo dase essendo la chiesa senza denari ad imprender grosse guerra · Questi'si subiti; e si gran movimenti di Roma Saucano molto con fusi, eperturbati li animi le ministri imporiali evolenticu se l'Saucesser trouato, Sarieno preso modo di fermarlo; etanto giu che le mprese del puca d'Alua in Piamonte, cominciate con molta speranza non exano riuscite molto felici. Onde teme wand fortemente i fratelli Santafiore, ebelor non fosser tolte Le Castella, che Saucano vicine à Castro, et à Pitigliano, Luggh tenuti à parte franzese, et al confine di Montalino. Pero il Conte Sforza, quale banena la guardia in Siena ne Stana di mala uoglia, vedendosi il card frasello inprigione, le galee non tornate; e le castella inperiesso. Hel contado Mi Si-na v ; che hauendori i kanzesi vipresidente conde scorrenana il paese vicin alla Cità. Onde conveniua di nuova iscir con esercito in Campagna, per far la prima cosa forza di ripigliar gllusgo. nel quale i Franzesi con aiuto de villami del paese si fortificanano; i guali cosi maschi, come femmine, e con l'opera e con l'armi faceano quanta maggior guerra poteano Ma bebbe molto che fare Don Franc " di Toledo a fermar la gente tedesca, alla gle si loueano due pagse; ne volca le = uarsi, ne servire, se non era interamente pagata, et i de: nari di Napoli non exano mai mandari a tempo ne a bas:

Stanza. onse negenano l'ubilienza; e facenano danni infiniti. Ma pure con parte del dounto, e con promossa in bricue dell'intero pagamento, si lasciarono qui dare al conte Sforza con letre compagnie spagnuole del Duca, et alcum italiam con buon formimento d'artiglieria sopra (renole: conleguali Saucendosi aperto il muro vi si diede va fioro assalto, adope rando valorosame i miglior soldati delle tre nariom: ma rissimans; che'l muro banuto ora rimaso tanto alto. solati non poterono entraria deimaserui morti quaratti de migliore di que di fuori; ma non furono anche quei de drento senza danno: talche vedendosi far procaccio di mag 'gior numero d'antiglieria, che il vuca volena, che adogm modo si spiantasse quella Fortezza, ne Sauendo mode à enderse; se risoluerono ad andarsene: e la nove besegue all'assalto, Banendo fatto dare all'armi da vna parte del campo se n'usciron dall' elera fuggendo, lascianile la Perr alli assediatori: la gale commeire il Duca ad Alesandro del Caccia i se viera commessario, essendo poco innanzi per informità presa in Maxemma mor ose Alamanas de Medica che tt "si direceasse, et abbattesse : q cosi furon trastati al cani altri luogbi, che nonsi poteano quardare, et erano divenuti ricetto di ladri; che di niuno di gla contrada si pote mai star sicuro; ese, o, si lavano a nimici, o, li ricencuano, o, si zibellanano . Preso Creusti, vdendo il Conte di Santafiore esè il card. suo fratello non era ancor stato tratto di prigione, ne di Mapoli si rimandanano le galce, ando eghi Fesso ul vuca d' Mua, il quale Sancua la sourana autorita', acció comandasse de le galee fossero lasciase tor nane; Sauendo promesso il Pontefice, se ciosi faceua di libe

rare il Cardinale. Ma con Ho cio si conoscena più adirato che mai; e continovo soldana fanti, cli veninano da piu parti canagh: e si cominciana à dubitare, non si sappiendo que le che segretame Saneano trantato, che cio non fesse con consentimento de Franzesi; massimant, conoscendosi il disor dine di Piamonte dell'imprese del puca d'Alua di mancame del denaio da pagarne le genti, che ne da Milano, ne da Ge noua, done Sauca mandato Son Grazia di Toledo ne Sauca potuto proueder tanti, che li bastassero; et i Tedeschi, ner quali era il neruo dell'esercito Saucano fatto tumulto, ne valeua autorità alcuna a frenarli: eli assegnamenti re cati in Italia la guel puca, por i debiti che banca lasciati il Tigheroa furono tosto consumati. Perig i issorsimi Franzesi fi agenole con il loro esoroito rinforzato presen tansi sopra vulpiano; e con gian numero d'arrèghieria batterlo continouame molti giorni; exocele muza con grande impetò mettersi : ili l'assalto; il que duro mola spazio molto ferèce. Ma faccendo quei di azento, che visa uea buon numero li spagnuoli fortisima resistenza, ne furono ributtati con occisione grande di molti de Lor franch et Sonozari guerrieri; fra i quali vi furono alcumi de nobih di Francia. Dieronui appresso un secondo assalto, ma conil med effecto. Onde si messero di nuono con maggior forza a ribattere, e durarono duoi giorni continui; et Sauendo ab battute gran parte delle mura, e delle difese, li spagnuoli non vedendosi aiuto alcuno presente, ne tenendosi bas: tanti a darare contro all'offinazione franzese; che il muro dall'artiglieria era intal modo spianato; de ageuslmo drento visi potena entrare, convennoro di lasciar La

Jerra, e l'andarsene con soro armi à bandière spiegate; cosa che i Franzesi volentieri concederono; estimandosi molto qua Lagno l'eser divenuti Signori di quel Castello; il quale in te la gierra del Piamonte durata poco meno che venzi anni, two Saucua lordato, esefare; Sauendolo piu volte campeggiato assediato, e combatuto. Fil morto nella difesa von Gravia Lasso spagnuolo di molto valore in quella milizia : son Emanuello di Luna, il quale Sancua il carico della difesa com L'anangati se n'osai franco. Questa vitoria rece melto vice iputazione à Granzesi, allargandon in molto in e liberando di guardia, chi sospeno molti luoghi; i qual mito disigio si quardanano, e di gran lonne is imperiali; non banendo il ouca d'Alua artito d'appresann manage, che riena stimato cosi doncre anne nive Franzesi di vulpiano, come à lui ora aunenuto de Santia; et anche chi guardana quel suogo s'era vantato de difenderlo. Enelvero non Sanena ilibuca allora esercito ne pari a Franzesi, ne disposto à conortere; che l'Italiamise n'erano perla maggior mancamenti delle paghe era tornato alle diffi: culta primière. Egli s'er. . con li Spagnuoli al Ponte à stura; e lo faceua fortificare; e per sauer seco miglior consiglio mando a chiamaz di Toscana il Manchese di Ma rignano, e con esso, e con il Castallo, dell'opera del quale nelli affari della guerra s'era molto valuto, consultana allo, che si donesse fare; rimanendo le cose di Toscana in assai buono stato, essendouisi per tuto al disopra; saluo il sospetto, ese si prenseva de movimenti, e del malanimo, ese il tapa mostrava continous; del quale benche dicesse

aportamente di non si voler mescolare ne con Franzesi, ne con ispagnush, ma mantenersi la degnita propria, e correggere i suoi vassali, e coloro, che nella sua invidizzione presume uano troppo, come Simana connenirlisi, nons'Saucua sicu-Diza alcuna; che l'hauer messo mano ne sauctori di Cesare e ne migliori, et effesolo graneme, et appresso lostar più che conveneus me armato, Lana giusta cagione di sopres. Vedenas in dere, che i suoi s'andanano continoname ristriguendo con i Franzesi che a cose di maggiore importanza adontau in minister, & Suomini parziali chirmanan into ma suti vassali della Chiesa, vietanano à forestieri il tenerui arm onde convenue de lo mbasciadore imperiale, banendo faro quel med quel di Francia, deponesse l'arm, ese in buona copia Saucua in casa in mano deloz ministri, cosa moleo grave, parendoli rell'Sonore esser deraggiato Il Duca di Firenze, al que parena conos er la natura del Contesice, ne Saxebbe voluto distrates al a con en por si vna usta dalla querra de Franzesi in Poscana, lo facena al suo Imbasci i l'ore secondare, et andarli al verso; conceden doli tuto quello, che come a Pontefice; e come a capo della resigione si cion en , ch'era seuero mantonitore delle ragioni ecclesiastiche; ne volena sofferire che suomo al cuno schi opponese. Questa così fara natura, e questi modi teneuano mosto confusi li animi de ministri imperiali; co= noscendo che u'il male ora finalmente caduto sopra diloro vedendosi in Castello rinchiuso il Camarlingo, Cammillo Co: Lonna, et alcuni altri de loro, e Marcantonio Colonna spo ghiato dello Stato. Inuitava anche a Roma con suoi bre vi ils Paulgiordano orsino ancor gionanetto, genero del

Duca di Gizenze, al quale l'Imperiali Saucano voluto dar condotta di cingnta lance, e buona provisione; la quale al puca non parue de soueise accettare intempo tale; elipromette ux di render la Forterra di Bracciono; editrarne la guar: dia ogninolta che esso, o, suoi vi favoro stati al governo, non consentendo d'ella stesse in mano de Santafiore suoi Tij: con i mali meste vea minista, et odio maranigliaso. Il puca non volendo opporsi alla volonta del Pontefice, il consiglio a douce ubilitie al Contesie, e fatali sposare ponna Isabella na seconda genita ancora di tenera eta; nel mando a Roma lone la laga fu Sonoreudine riceunto, eli rende le sue ... Dana più ch'ogn'abtra cosa da pensare all'Impe-La defesa della Cina di Siena; contro alla quale si du litaria, de Pranzesi con l'ainto del Tapa, e dello Stato della Biesa non volessero muoner la guerra; et era cosa di molto pericolo; impero che elliora d'agnicosa da vivere of with the eleption of and property to the minte la ragione delle persone me vi mangianano, edel 12270 12 12 CLA, nor ne il suca di firenze Saucua modo, Janza gran danno del suo paese a riempiernela; Esegli per la lunga guerra, e per le magre rieste, era dimala maniera affamato, sa= uendo gia poco meno ese duoi anmi nutrito continouamo vno escrito grosso di forestieri in campagna : emale s'era potuto coltinare, e seminare il contare l'orient periodo convienne, che di Cicilia, e di Inglia si facese provedimento di molto grano a Liuorno, del quale continouame si rifor mise quella Citta', efu opera di molto tempo, di molto disagio e di molta spesa al puca: al quale conneniua aiutare, e con

sigliane d'ogni cosa l'Imperiali. Bisogno anche souvenire mohi Le Cinadini di Siena, is orano inquella Cina caduti in miseria cotanta, che coloro, che visolenano esere i più ricchi, et i più agiani visi morivano difame; non bavendo lasciatoloro la lungberra della guerra, el'infiniti danni una veruna da sostenersi: eseleloro possessioni in contado exano senza lanoratori, e sonza Arumenti da lanorare, e bene spesso preda non più delli rimice, che delli amici, siorrendo da ogni parte soldati ladri, et assassini; de qui banendo ricento in mobi Lusqui sicuro, tt'il contado s'era ripieno, e vine ano di Ladro: necci: ne solo il contado sanese si questa pestilenzia era con zinouame infermo; ma s'appiglianz anche spesso in quel di Colle, et intutte le parti, che banno il confine col dominii sakese; il che ora di molta noia. Hanena allora il souer di Siena von France di Boledo, e tramana que Cindoini in to Sumanamis, i gli Sancano molto permale, che il puca facesse loro abbattere le mura di molte castella, e Bicocche per liberare il paere da ladri, e da ribegli; i quali con lo aiuto, e favor de Pranzesi, si menterano a difendere ogm luogo; a che volentieri concorrenano tutti i contadimi sa: nesi; ese come sat to, non fu mai general me popolo alcuno piu contumace di quello: ecio parcua che facesse in · loro il sospeno, che bancano del truca di Firenze, el'antica nimistà, Se insieme Saucano le due Cità vicine: e malu lentieri ansenta eno i Sanesi, che il pieca pigliave campo sopra il lor dominio; es'ingegnanano, comesempre Saucano Sauto in costume di fare, che fra lui, et i ministri imperi ah nascesse diffidenza, dandoli nome, e carico d'ambizioso e che si fasse messo in animo di signoreggiar la lor Cita, e

dominio, del gle gia tenena buona parte e spasso nascenano contenzione: che suendo il Duca sua commessari a Casoli. a' Massa, a' Lucignano, e gonernando quei luoghi, i quali Sauceano iuriditione sopra alcune castella vicine, s'ingegnamano di souvarnele; e di vidurle somo il lor dominio. E perebe come à gouernatore della guerra conveniua che Sa žulia, et i commenarij sanesi, esendo venusi esi sono la protezzione di Cesare l'ubidissero; adoporanano nonde no in mode nel velor sicurari di lor castella, delle quai 1925 . The simbelled and, Seil buck n'Sastegoà noia et Sauer reo incasi tali di non essere abiditi; e quinci nas course moire contese. Ma quel Principe H'inteso a lanfine all'impresa quesca, La lungberra della quale era a lui, et A A Asta greverra, rimeteixa insieme legen ti imperial molto contumici. Ma pur finalmente, poisse da stapoli fuxon lor mandate indenari contente, e pagate, per mancamento de guali a perse va m. " lella migliore stanone Leggen Fran-201 . . . consultate . "ucesse primierams sopra Chiusi: La qual Cia exto, che non fosse cosi ben proueduta a dife poo sopra Sarteano por libe rare vaa volta la valdechiana dalla guerra; e chiudere il pano dello stato della Chiesa a Franzesi; sonde continonamente di soldati, d'armi, di vettouaglia riceneano sociorso : et obre alli Jedeschi soldati imperiale . S- 1 sapette delle ma une ora tolto via, richiam in legente italiana, che ve Sauca tenuto, eli spagnuoli da hui soldati; es'apprestana artiglieria; e manizione per l'espugnazione di gaci Luoghi estimandosi se querra nuova La Franzesi donese muonerse

che quinsi donesse passare. A questo esercito si diede commessa-" rio Giulio la Ricasoli, il quale banena il governo di Lucignano, ése ben conveniuà con chiappino vitegh; alque se commesse cotale impresa; che quel commessario in sta la guerra s'era molto esercitato, e serviva il vuca con diritta fede; come anche sa · ueano facio per te altri ministri, che nella guerra s'orano ado: perati. Ma mentre che si monena l'esercito per unbare à chiusi La gle impresa era Himata pericolosa, edura, il conte kados con i suoi caualli dal matini da Montepulciano correndo il paese nimico i auxente ad un messo del commessario san ese de Radicofani; il quale vdendo l'apparecebio dell'armi nimiche per sua lettera faceux intensere a ministri franzesi si Mon talcino, de quel luogo non exa talmente formito da difesa ne tali i ripari, i gali ancora non i ano compiti, se non se ne douesse temere; e per cio donandi na ainto. questa letera venuta in mano del buca fece che si muto proposito e si commesse and the charge Selasciata di presence la mpresa giesiuz je and i chie un ilong Radiofe ; il qual enog 1 reso non sia vena di ninoz rune, promis itigliano, esi Castro Lingoi ni mice, e i nuti ant a no dall'armi franzesi; e donde quei di Montaleino a Roma Saucano il passo sicuro: che presort i gan Hala Mentagna, ch'era la vita de Montagullaisnesi, credeuano cheloro veniue in potere; senza che le Castella de fratelli Santafiore, done per il monimento diko = ma il puca bauca mandato guardia di fanti, ela compagma de canalli del Sig. Tacopo Vitegli si facenano sicure Chiappino adunche mosse l'esercito inverso Tienza, laqual fu presa agenolmente; ch'ella nonera ne ben difesa, ne

ben guernita; e vi si guadagno va insegna, e vi fece molti prigioni: e lasciatoui a quardie il cap Rosa da vicebio quin: di inocio l'esercito inxerso Radicofani per paese molto aspro e vi bebbe che fare a trarsi drieto quanto perni d'antiglioria grossa canata d'Axezzo; la qual camminava molo lenta Aux giento pose campo, e vi pianto l'artigheria; et bauendo con quatrocento colpifatta assai buona aportura, comando che visi desse l'assalto, mandando innanzi li spagnichi, eli italini i conhettere, confortando, e dando lovo animo i ca pita ... me in cis si portarono melto freddame, che poste lesero pui pasare unanzi; e spignen douch in the is the is obiograpino box con priegoi, box con mi nacce n'a giono nulla, che se ne tornazono. con vergegna. - je hispaganoti non erano molti, el'Italiani poesi, e male could cin to the che senza may force non we to be a Marie ! " The chenche i Cederchi's west ser promevo di adopera rusi : e Chiappino bauesse di nuono La abrea parte impreso de fair eria, non dimeno al puca parue da zitz e malagenolms in quel luggo seli prouede nueren. car de per paese minico, de exa anche d'Onobre; ela stagione comineiava a menersi pionosa. Tornasi adunche il campo con molto disagio di piogge, e con pericolo se i nimici l'Sanewor seguito, vicino a Siena; el artiglierra s'allogo per Le guarnigioni, lascianiosi per tte le frontière quardate. che a Roma benebele galec la la rai Lombardia fosser tornate à Cività vecesie, sme il papa Sauca comandato et bancesse tranto eglo di castello, pregatone instanteme

la # il Collegio de card: il card : camarlingo pur consicurtà di ventinila scudi, non dimeno non disaumana, bonche l'Impeziah promenessero di non muouer nulla; anzi continoua mense ratinana pin gente; che era entrato ingransospeto wendo de son Bernardino di Mendoria era venuto inverso · i confini della Chiesa con onomila fanti, e mille cinquecento cauaghi del regno: et era vie piu commaso, ese isuo Munzio appresso Cesare dell'ingiuria fatta a suoi sexuadori di Roma era Stato molto mal ricenuto, dicendeli Mons d'Aras, che da quindi innanzi procederieno seco abrimenti, che insino allorà non bancano fatto. Onde temendone fornina di quar: lia le sue Terre, e continouanie Giamana qui gente in Doma; done i gentilbuomini romani Souceano afferto alon spese di tenerli a guardia cencinguta canalien de si Stessi, de quali ne Stesser sempre diece ntorno à sua persona; il que officio accetto volentieri, el bebbe in molto grado. Il toner invos, a riviono de nechice offina. uano l'Imperiore eser moto vide, che costriguen = delo a qua : douent tet : rineres e re e leuarli l' rese, che credeuano li propones: sino i Franzesi; i quali con il card Caraffa non cercanano altro con molta arte, che farlo contro allo mperadore in: in hos tale the non potesse sperarne sicurezza aleuna, e che in Hosbauesse a gittare alla lor parte: ilche saxebbe stato di gran momento, e di grand " tranaglio alla Toscana. Alqual disegno il vaca di Firenze s'ingegnava con ogni studio d'opporsi, che non barebbe voluto, che con gle genti Saucese mosso La guerra a Siena, o, Latane faculta a Franzes, come ciascuno subitava onde per

Senarli ogn'ombra, che sauesse poticio pighare dell'esercito mandato a Radicofami, obre a molte altre cagioni, me vitizo il cam po e distribui i canalli alle stanze, e vieto il muoner più cosa alorna : percio che il tapa n'hancua mostro dispiacore, e presone sospeno benebe l'intenzione foue Stata Si prinar di molti luogbi della lor montagna i Montalcinesi; et anche i castro, et a li tigliano Saucano mandato i Franzesi il pieca Ottavio farnese e vi asunava gente, e si sospettava non volesse far la mpresa di Siena Dicesto sospetto del Pontefice, e mala sa disfazzione che banener dell'Imperiali, s'ingegnana il puca de Friente guto potena de modificare; e con lo mbasciador suo ne facena some san i importi ancora del Pontefice, mostran los inn piu potena officiaro, di che il l'intefice molto si compiacena; e se li mandana solenne inibascia ria della prima nobilta di Firenze, sea não il costume della Cita, alguto pin tardi, per i s: per ch'orano de rino; nella gue era Bon genere . Agliazzi : risenere a quella corte; che Aue rardo Serristori, ilgi. il r'orastato quan continono Saucua imp non veli parenao Stare. ... ne consicurta, che or s'Sauena procacciatem de rigo, nevenceur reduce dal Pontefice; ne era grazioso con i ministri d'esso. et. i Fiorentini, che dimoranano in Roma, per la morte de Gionanfranco Gingmi l'odianano. Onde li connemina con pocadegnita sua quardarsi, ani e aimare, e con mort. compagni; il che malagenolne; consentena il Pontefice. Hel zitozno, che fece l'esercito a Siena, non volendo ilbuca ese Pienza gia piu volte pre ... e perduta li facesse piu noia, commesse à chiappino vitegli, che fermando il campo

viciro, le facesse gittare interra le mura; et intalmamera Ese pin duento non vi si potessero annidare i soldati, o, far= ne frontiera; Il de fanto si ridusero i Iedeschi a Montecchio et i cavalli si distribuixono per le castella, done meglio si man : tenessoro; che gia era nel verno, ne senza gran disagio si po: tena simorare in campagna; ne silvigarsi dalle sue Porre. per questi sospetti, che dana continouame il Portofice, emolto piu isuoi, con ighisi meseslavano i Gianzesi, a zibelli fio = rentini; et erano chiamati alle consulte de doue prima L'exaño caduti d'ogni speranza, et infra di loro divisi, Sora riprendeuano vigore, esi riuninano, insieme, eteneuano su seuati li astri; comincio a ponsaze il puen di muniz me = glis da ogni parte lesue frontiere, et il bastione, che s'era jano di terra sopra Incignano, il qual rouinana, sommesse che fosse racconcio, e vi si tenesse continouame La quardia Gera molto vicino : Jece med in Mugello, non vi esendo i qui ... rtiglieria fortificar la Scarperia! ini nipote del Marchese de Maxignan . It Siena era stato maestro dell'artiglie. exa favo ricbiamar da Mi= Lano à castrocaro, et a cortona; e questi Luoi Luoghi fece di bastioni, di basuardi, e di muro gagliardisime ingli roghi resnize Hon lascio anche di fortificare Monte carlo per essex meglio siento da quella parte, se or Lombardia fosse Iltranolta passato esercita nimico. A Liombino con i baluardi faurini di fabricania una nuona Forterra, accio con minor pericolo, e meno di spesa si po= tesse continouame difendere: et in vn med tempo à Ho questi luogsi con molte opere, e maestri si faticana conti-

nuo, e si pronedea sollecitamos si quello, che a difesa d'ons Stato grande faccia mestieri; e tronandosi la milizia por i tranagli della guerra molto disordinata, elogora e d'armi, e di cauaghi, e di capitani, che molti ne mancauano à motre compagnie dette nuoui capi, che la riformassoro, et inuece di Girolamo de gli Albizi, il que questo anno more Is propise Luni muoni commessarij, non potendo uno com bene a' H' sopperire Alessandro del Caccia, e Pierfilippo San estim novellant tornato dalla corte dello inperio done lungo spazio era Stato imbasciadore. C'ben bisogna na pin che mai star desto, che a komale core exano inm tranaglio; nesi tronana modo come fra l'Imperiali de -Mapoli, et il Papa si venisse ad una qualche composizione Mostrana nananska il Tontefice voglia, che si posassero le armi, et Saucua eletto sette Cardinali, che trouasser modo houe fosse la sicurta : . . La sodisfazzione de menistre operiali ... taloro, ese oi qua, e di la si posasser l'. ia i con. genti, fuor quelle, a guardia delle Fortezze, no'l volle ? costinato; che troppo prestava fede al card' suo nipote; il que exa vago di tranaglio, e di guerra, e servina i Franzeri, alli quali s'ora in He dato; et Sauena in Lotto il Pontefice con molen arte ; e secretame à far lega con il Re di Francia; il quale, benche il Gran conestabile gia vecesio, e di moha esperienza ne lo sconsigliase, estimando il partito peri coloso, e di molta nova; Accedo le offerte del lapa, e di pigliare la protessione della Chiesa, en casa Caraffa : e per conchinder la lega, di che Saucano insieme ragionato

i voi ministri; e meglio riformanla, mando con somma autorità Morra cio il Cardinal Lell'Ozeno, e quel di Tornone; e cio molto segre tame, temondo i Carafi; Sauendo i nimici tanto vicini si non es: sor colti ananti, che'l ke li banosse potieti soccorrere. Jaspitoli so: pra i g'hi si concriuse la lega furon molti; ma i principali, e pia importanti che il ke pigliasse la proteccione dello stato della chiesa e di casa caraffa; e che mandasse in Italia vo esercito Ameno di diecemila fanti fra squisseri, e Franzesi, quatrocenso lance e mille lugento canaileggioni; e coc dall'altra parte il lapa soldasse a spise comuni diecemila fanti italiani; pronedesse artiglieria, munizione, vertouaglia, et altre case opportune; e che si depositaise por la guerra, o, in Roma, o, in vinegia cinquèce momila scudi quali secondo poi il bisogno si rinouassino alla medesima propor zione. E che la guerra si traporitato q in Poscana, o, nel regno di Napoli; del quale, quando forse acquistato s'inuestive vno de minori fighinoli del Re di Francia con censo per cagione del fendo di quanantar in l'anno alla conora apostolica A questo a ne ne regna di Cicilta; eche cio si do uesse fare og Francia non banesse poricolo grande drento al eche al conte di Montoriosi desse uno stato france quo di Napoli il mono di venticin: que mila ducati di rendita l'anno; et un'altro a son Antonio bi quindicinila, e seguitando la guerra, e traportandon in Lombardia, e nel pucato di Milano il Papa fave obligato a concorrere alla med. rata; saluo la guerra del Piamonte e che anche quel ducato si desse ad vn'altro de i fighush del Re, ecceno il valfino; e che la Terre, che furon gia della Chiesa lesi vendessero. Conteneuasi nella med^{ma} lega, che il puca di Firenze si tracue di stato, e che a Sanovi fosse renduta la liberta et insomma che te l'Italia si volgeste sono sopia, è che se ne sue ghiesino l'Imperiali, e vi s'all'anasino i Franzesi. È che i confini dello stato della chiesa s'allargassino oltre all'Appennino, al mare Adriatico insino alla l'escara fiume del garighiano.

Galche buona parte dell'Abruzni, e di Campagna con molte l'ita, l'orti, e castella venisero in poter della Chiesa esopraturo che in questa lega si facesse forza di indurre i signosi, viniziani con prometer loro gran premi ; et il vuea di ser rara, el gle si desse il generalato dell'armi della chiesa e che capo dell'aseri to douesse mandare il tre uno de primi Bationi della suo regno, alquale tutti li altri ubidisioso.

· chiase in Roma, e confermate, e societe dal e sa retionaggi Perresi, coe n'haueano dai relan: torina fu mandato in Francia Mons di Lansac Marconto di tto alke, et a conformare il fano; sollecitandolo quanto piu poteuano a mandare adeffeito il promesso. Il card di Lozeno, mostrando di rior Gauer cenesiuso nalla si parti di Roma per tornarsene in Francia; et in passando da Fer rela connenne con jui prometendogene milto l'bonoie, e maggior l'vule . Trasso gl card à vinegia; e su a quella signozia, conformandola alle med: imprese, con offerir gran cose se volena connenir nella lega ragionata. Ma quel savio Senato classe di Statsi quiero, e godersi la vace, com era stato molei arm suo costume . Di questa congiunzione del l'ontefice con Francia alla parte imperiale non venne così tasto certa notizia infingendasi astutume del faco i minister franzesi : ma con te cio se ne temena, vdendosi che a litighano il Duca

Onaxio farrase monera insième genti : esi credena bi certo, che con l'aiuro dell' ceclesiastico, del quale gia, come del proprio o n'valenano i Franzoli ad ogni modo imprendessero a far'la guerza sopra Siera, sperando di trouarla male d'ogni cosa proueduta. Onde giu che mai si sollecitana, che di Hapoli, edi Cicilia si mandasse del grano a linorno per riempierne Siena. 'et il pura stava della stato suo molto ve ne mando; esi sollecito tuto, etal copia vise ne spinse, che dal pericolo della famefui tosto difesa. Era morto inquesto tempo stano in gla cina don Franco di Toledo, il gle Sanea indiritto il gonorno tutto ad ubidienza del Re Filippo, e conformato quei Citadim a volenti over buon vassalli; el'universale n'amera presa buona sperenza; e li Sanena trastati molto egenolme; et Sanieno i 'Sanesi mandati loro Imbasciadori a quel se a ziconoscer Ashedienza; et a supplicarlo chelor desse quella forma al gouerno; che ben'li veniua, spogliander in tuno di quella liberta, che loro il pièca di Pirenze Saucua lasciata nello accordo; consentendoli che vinoteise far fortena, e cio che ben hi venisse: et il ke come disopra dicemo ne bancua da Cesare orenuta selenne investitura : He sol questo obreal regno di Napoli, e ducato di Milano Saucra conceduto Cesare al fighiusto. Ma evendo egli, done li parena star con poca degnita passato d'Inghilterra in Fiandra, e venuto Ma presenza del l'adre, e ragionato molto infra di lori Ini Sati; e de Regni proprij, i quali tenendouisi ogmi cosa sospesa exano venuti in maltermine; e malsi poteano reggere senza nuono sostegno. Dolenasi molto ilfiglinolo della poca auticità, es tenena, non li Sanendo lasciato alcuno de gouerni libero, et in ultima protestana di volersi

tornare in Hispagna. Pezil Se Cesare Lasalendori suolgone alle vexe ragioni del figliuslo, e dell'amor parouno, e vinto dalle fariche dell'animo, e dalla debolezza del corpo, si dispose a do narli in vita, e lasciarti liberi tuni li stati dell'beredita del vucato di Borgogna liberamo con la Maggioranza della com: pagnia dell'ordine del Joson d'oro; i ghi Anti Saucua tenuti souvo suo governo molti unm la regina d'ungberia, dalli quali malustentieri si spiccana lero fatti chimare, et inuitandoli consue levere ad un giorno detorminato tutti i signozi vassalle e tute le Cita; e comuni di quelle Provincie, et adunatile nella sala del comune di Burselles, seggio principale della Fiandra; don exa concorso gran numero di Signoù, et im basciadore a vedere il nuono spettacolo, Cesare Sesso venne in publico restito si bruno, che di poco era morta la Madre col collare del Josone solenne a collo ragiono con voce alta ma come disuomo: c'debole: e cominciando dal primo di, che Sauca cominciato i regnare, ando raccon tando ad vno ad v mare, e tutt z viaggi di terra, che sauca fatti ne quite volte per variente de Ream suoi, e de reperio, e dell'altre sue corone, e principalmente a ella fede christiana; e spe zialmente della cattolica, Sauca quidato eserciti in torra e fatte armate in mare continual inted to our militipe ricoli, efatica infinita: evenne in vitimo a'dire, ise non potendo piu faticaze, et Sauendo bisogno la Anti de isi li sostenesse, e gouvernasse, era diliberato di cederela possessione, e'Lyouerno con ttel'autorità, e degnita al Re d'Inghilterra sus fignius. nico (il quale renentemente li Sava innanzi); eli pregara redaccentarlo in uero, e

legiaino signore, et ad eserli fedeli, come alcun tempo innanzi . I bancano giurato, eli conforto a' mantenersi nella vera fede · erreligione canolica, come sempre Sauca fanto eghi, et ipadri loro; et inquesto s'allargo molto con le parole; e venne ragionando in tanta tenerazza, che non potendo tener le laguine singuioriando soggiunse, chela cagione del suo piamo no ora come alcuni forse stimanano il prinarsi di quelli state; mache gl'increscena di lasciare il paese natio, cl'amorenolema de suoi fedeli, e di triti, è cosi bue ni servidore ma che li conveni · sea presere in Hispagna al governo de que regni; esendoui 10 4 poco innanzi mancata per moste la regina sua madre. queste, e simili parole disse Cesare con tha affixo, che pochi vi - 5ebbe, a'quah' udendske non cadesiero le lagrime. Ripresele parole la Regina d'Ungberia insino a quel tempo gouerna: trice si quelli stati, narrando l'arrioni sue; exinunciandone il gouerno, e l'asciandolo al Re Filippo "Sarlo Mons di Azas gran in com namente un Consiglier di State Citadine ! go sermone racconto le loch Sistesare, ... rette in nome de lutte li late basi ilke d'Inghi terra; ene fu fatta la cossione in buona forma; et il Re ne diuenne assoluto signoie. Questa vinunzia si credene, che donesse gionare assai alle faccerde d'in partanza per la riputazione, coredito, che ne veniua à quel Re, le mineralesi in lui treta l'autorità, e gouerno de tuti quelli stati copiosi d'buomini; è di tesoro; e che anche L'Italia si donesse sollenare da nobre fatiche, Some più che mai era bisagno d'aiuto, e di riputazione: et a Roma spezialmente, done ancora nons'era tronato modo a sce: mare di qua, edi la ilsospero: che dalla parte del Papa

ancora si conducenaro piu gente; è ne teneua buon numero a confini, et in koma stessa: e conosceuasi piu a segnali, che per certerna, che se n'hauesse, che'l Papa s'ora disposto a'seguir l'amicizia de Franzesi, e con essi s'era congiunto; che gia piu che mai si valenano dello stato della chiesa, e ne tracuano soldeti, e se ne prouedeano di vertouaglia, e di cio che loro facca mesticai. Esofferina il tontofice, Se à Litigliano il puca omanio facesse ragunanza di gente; egia ve n'era concorso buon numer con la guale cornelio Bentiuogli allo mproviso fu'sopra castello Ottieri, e Montarore castella del sig Sinolfo geneilbuomo sanose il que insieme alcomune di siena era stato prima a parse fran rese, poi la don Francesco di Isledo con buone ragioni indocto 1.10 2 ato all imperiale; etenena chiaso inbuena parte il vasso da titigliano al paese de sanesi di Montalaino, e lozo era di molta noia, elo prese che non vi si pote fare riparo al cuno. Onde i conti di la come che vibanno le cassella vicine ne temenano; che po. . . mperiale, edipresent moko niu por la vicin. glio si quandanele ca comp. di Spa grush di più; che da se non porcano difenderle; el Duca di Fixenze le providde d'armi, di munizione, e di chi loro for tificasse Santafiore. Danano pur nome i Granzesi di volere far impresa, edi ricoverar Siena. Peril qual sasposso il Duca, che n'Saucua la guardia, cla cura pronedena, gnio conveniua al bisognio comune; e verebe Savendone Logori mobi nella lungherra della guerra, Saucua scarsita di de nari, per meglio poter soprerire alle spese, domando alke Filippo in prestanza centomila ducari, por sastener l'eser cito; ricordando continouamente che Siena bauca bisogno

di gagliardo sostegno, ne si potena mantenere se non con ispesa grossa; e continoua; et i Tedeschi di fuori importaname doman-Lavano los paghe, es erano hinnouo ammutinati; ne intorno à Siena, done Saucano l'alloggiamento lascianano à fai nulla di violenzia, o, di banno; et inquelli, esedimoranano a guar : dia della Città ora la med. disposizione; che da Magoli da ministri imperiali non fur mai mandati tanti danari, chele genti ne fossero interam & pagate : onde non si volenano in durre ad opera alcuna di quelle, che lovo s'apparteneuano. et incio conveniuano molto bene i cap con i privati; e non si poteuano contentare, ch'exano vantaggiari, e diue nuti in solenti; ne sofferiuano ese il numero loro se savesse; ma vole = uano, come lor ben veniua esser pagati; e queste difficulta, che furono grandi, e spesse non si poteriano vincore se non satiandoli dimoneta; ne era core sicura il mi sur se tema tale, bauendosi i Granzesi vicini, e # la nation sanese fuori, e dre ne nime " a molto buona gente; e gia Luci anni con sia azme som es med intern e piu del tempo in campagna, e vincitrice. Por le quali, e mote altre different prino aureninano eveni mor to Son France di Toledo, fu mandato algonorrio di quella Cita Don Francesco di Mendona cardinale di Bungos; che il Comune di Siena Saucua bisogno di Renore, non vi bastando il conte di Santafiore, e Girolamo da Vecesiano da Pisa, che vi teneua il puca; che i Cinadini della Balia nonsi vedeua = no cosi ben volti a quel che volezzio i ministri imperiali; che essendo Sabituati ne i lor governi vecchi, e nutriti nelle parzialita' malagenolmente s'accomodanano a'quello, che la necessita, el tempo zichiedena, e vineano con molto sospeno

del ouca; et ogni sua azzione tiranano a canino sentimento; E benebe quel Cardinale al principio quando, andando a rise: derni passo per Firenze fosse auxortito della natura loro, e del pensiero, si lasciana non dimeno a loro suolgere, mostrandoli quei ciuadimi l'animo dol Duca esere, farsi signore della Lor Cita, cosa molto noiosa alla nazione spagnuola; e che gia reneua buona parte del dominio: e s'ingegno sempre con ogmiante, che fra il Re Filippo, el Duca per questo conto nos cesse diffidenza, come anche faceano molti altri di Ma nazione inuidiando ogni accrescimento di Stato, o, d'Sonore, cheal Duca si quadagnasse. Le quali cose (e le sapena ture) divima !ando quel Principe, badana con ogni Andio a procurare il ben comune della guerra, cioè che i Franzesi si traessero di Toscana. Orde fece sempre ogni commodo di denari, e d'alexo a quel carde accio à quello s'addrinaise il pensiono Dete questo ruino governatore grande speranza al popolo since the Gili, " we in the herieficar , well. Cita . Estribuiz g. . li religiose a la con pij, et a mohi poueri . alcuna particella Ma Frignendo il pagamento de soldati, et il bisogno di di fender la Cita'; et il paese intorno, convenne se ne sadisfa cesse a'soldati, et a' Tedeschi massimamente; i ghi exanola basa dello Stato; che pune comandandolo il ke, algle s'era cresciuta l'autorità, per i conforti del onca di Birenze fur mandati da Napoli tanti denari; che se ne pore pagare i de biti, che s'haucans concesi, e con altri soldati; e massimame la caualleria di Napoli, cosi la grane, come la leggieri, che Jer mancamento di denari ora non solamente disordinata ma quasi # " rowinata. " Mando anose al suca il ke Filippo

sessanta mila ducari, accio di ventinila si formisse Siona de suoi bisogni; eli abri s'adoprassino alla guerra; e mostrana si non voler mancare à tequello, che connenisse alla saluenza delle cose i comuni, e spezialmes al commodo, se all'Sonore dello stesso Duca Ma nons'era trouato modo a quelle Corti, come alcum impedimenti si togliesser via; che i ministri di Cesare non sisapeuano ancora spiccare dal trandr lefaceende, con moto dispiacere del Re; al g'I conueniua render ragione d'ognicosa, che fai volese. e si consultanano con il consiglio di Cesare onde le bisogne vi rimaneriano spesso pendenti, e confuse, che benche Cesare ha uese fatto proposito di trapassare in Hispagna, e per cio in Giandra, et in Inghilterra bauesse apprestate molte naui, non dimeno essendone sopranenuto il veno, il movimento di koma, la perdita di vulpiano, e d'altre terre in l'inmonte e molti aleri auuenimenti non prosperi s'era raffermo in Bur: seles, La done banena cominciato a gensare, « a consultare di cedere al med " figliusto il Regno d'Aragona, e di Cicilia e di Castiglia con ogn'altro stato; estimando che gouerno diniso renders and massimane brue no much e nimico tanto potente, quanto ora il Redi Francia. Rimaneua la cura dell'imperio, ne consentinano agendente i Cedeschi, che eghi Imperad: si dilungasse tanto dalla Germania, giouando molto alla quiete di quelle Province, et al mantenimento della religione cattolica la presenza d'esso ela vicinanza. Onde disegnando anche alleggerizzi di quel carico, era entrato in pensiero di lasciar cotal gouerno alke de Romani suo fravello, al q'he dopo Lui si donena. E gia si era cominciato a tenerne ragionamento, e di qua, e di la si mandanano messaggi: ma barebbe voluto Cesare cio fare

con alcune consissioni, elimitationi; et infra l'ultre, che il Re suo fighiuolo rimanesse Vicario dell'Imperio in Italia Le quali cose Jerdinando non volena in modo alcuno accer: tare; non li parendo che l'autorità imperiale si douesse in parte alcuna scemare, o, dividere; anzi voleva mantener Le ragioni dell'imperio libere; et inquesti transati passo molto tempo, combattendo nell'animo di Cesare La voglia della quiere, c'i'issano d'essa con l'oso del regnare, e con l'a sirone putrità, emantenutali nell'animo più da i ministri sioi; che dal proprio affecto dilui: concio fasse cosa es edibanesse volto Hol'animo valla religione; della quale stiambio nel resto della vita sempre era stato so lenne osexuatore. Onde era nata inlui vna uoglia in finita di vitrarsi vna ustra dalle tempeste, e vidursi nel porto della quiete di Spagna; e per lexare ognombra an Re suo fighinolo, Sant Edinato; che le due sorelle ue Asu : ne l'una a: , l'acca d' ungheria seco passis to is mare, seria Saucua lang tempo terato il gonerno di tiele provincie de paesi bassi e vibanca grande autorita, en era visuta con molto splendore, e pompa pin che reale, e vilasciana mole use care; dalle quali malageus mente si sapena spiccare Mentre che alla corte dello mperad i stance de cotali, et acio intendenano quei Principi, in Toscana era molto alleggerito ilsasperto, che dell'armi del Papa e de Franzesi s'era preso impero se i Franzesi, sopo che bebboro preso vulpiano, e poco poi col med. impero d'artiglieria, e di forza battuto Moncaluo molto bene munito, e non bauendo por il mancamo de Senari

essendolisi amusinati i Tedesebi, ardito il puca d'Alua soccorrerlo costretto a rendersi, cominciarono ad allentar la guerra. Se Sanendo secondo loro vso facto grande lo sforzo, non Saueano piu da mantenere in campagna cotale esercito; e Mons " distumala, il suca di semors, e molti altri signori franzesi, e gentisuomini con la miglior parte della canalleria sene tor-nauano in Francia, distribuendosi per i presidi le genti, che disegnanano tenere: é mantenentone buon corpo à Casale, ger ogni occasione che lor si presentasse per banente preste; che sempre teneuano tratati interre de nimici, a Saucano Loro occulti Sisegni: et i quancomila squissori, quali vitimamente bancano fatti passare rimandarono a casa, & alcumi de ledeschi aniora. Onde il vuca d'Alua fice il simigliante, li= cenziando i mille canalli Tedeschi; che la genze itt de perse s'era partita; e messe li spagnasti, et i Tedeschi alla guardia delle Terre; li quali secondo il castume loro vincano a spese de popoli; esi dolena molto, che dell'assegramento datoli de denari in Fiandra et alerone moler. Esmperad n'Savesse levati; e mando suri messaggi a con: sultare come da quinci innanzi volenano, che si guidasse la querra; che il Papa non amico, cla fama, ch'era fuori della lega fatta con il Re di Francia, dana lor che pensare de nel Piamonte la guerra ora quasi forma; e poco poi si maue gente dalli alloggiamenti; saluo che i Franzesi vs = citi di none di casale, e d'altri lor luoghi vicini andarono per rubare il Ponce Astura; done con don Aluero di Sande uegliana buona quardia spagnusla; evi furono mal rice unti; che lasciandoni alcumi di lor morti, et armi, escale Je ne tornaron ben tosto. Poco poi pur da Casale furono

condotti in vno aquato, che lozo banena posto il Marchese di Pescera, menando un trastato doppio esi Saucra la guardia l'un luogo esiamato l'Incisa; evirimase colta la vanguar Sia si quattrocento quascomi, che incontanente fu rotta; I alva sebiera, che veniua con la canalleria, vedendo i mi mici ge gliardi, che v'era il Marchese Stesso vscito d' Hasti centrala canalloria si fuggi; e merce dello scurò della nove se ne torni salva a' casale. Sospese in questo modo le case de Immente, il menimento di Roma che gonfiana, secondo che Ivento di la era soffiato, comincio a dar segno di volor posare; ese il Tapa spendena molto, e poco sanca da spen dere, e senza ainto altrui mal potena durar la guerra rishin del Re li Francia, honche il Re hauesse famala de de l'in promess gran cose, essendo il Regno Stanco bi denari, pensaus più come si potesse un poco ri . Ti. . . . i sequiza Le rerre e per en ranen scemare le forze del Piamonte. Haueua anche il Re de ingo i mandai 16 a Lasse Brico So partirant piaceuch. " 'il'animo del ke aireno da faz contri perto, ese parcua che name men il per rempre e ca ca raffa, eda i Granzosi era state er se'in en inem do di qua, e dila messaggi, e mostrando von bernardino di Mendona di ritirar le genti sue dal . vive delle Chiesa, et oltre al volturno fiume, il Papa dalla parte sua fece il simigliante, l'asciande buona quendia in ta liano: che ben che il Red' In politerra nel presse milto pregare, not volle rendere i il reamonio colonna, che gia sopra vibaneano hisegno i Nipoti. A fermare,

questo monimento, benese poca quiete se ne sperasse giono molto l'autorità, ela destressa del puca di Firense; il que pia consene, e con leuere, e con lo mbascia dorsuo trat: tana il Pontefice compiacendoli in molte case; il imigliante consigliana a' doner fare l'imperiali; che durande la guerra in Joseana, e non si tenendo fermo, potena aar molto impe dimento, atranersandosi adogni casa i suoi, o quali si tene uano più che conveneuolmente lalla parte pransese. Dima niera che il conte di Topoli mipote di sozella ael l'apa, che come vassallo del Re di Napôli tenena sua porte in la zasta ostraggiato, etoltoli ogni autorita, che mis Mari: che benche il l'ontefice l'hausse man gran lelle sue armi per suo sonore, e sicurtà juntire. sene, e di sinenir nimico di casa Caraffa. Ma contutto cue ti dispose per allora ciaserna delle parti fin le gensi jouentre une y ungion le sure contine : ush, e se n'illeggeri la spesa : é perche il puea ouauis far. rese, come tenera ancoza a l'itiglia no i soldati ichost mon insieme, conliqueli il Cornelio Bentius gli Coment des le due Castella del s sino fe ricercone lah Imperian, la mando va briene comandandon; de la reficenziase, victandoli in olive il trance dello stato Sella Chicia" armi, o, venouaglia; il che egli fece tostamente ne mai piu s'adopero in guerra per i Granzen; ese ne torno à Parma shegnaro, che non li fosse stato conceduis il genera: l'ar dell'armi in inseana. Onde le Castella de Conti di Santa fiore rivaser sieure; e parimente farnese castello del sig: Bertoldo; il gale per soprer parte imperiale era nel medac per ricolo. Ferme lecase di Roma, a alleggeriti da quella parte,

i sospeni, il puca di Firenze torno in sul pensiero della guerra con: tro a Franzesi di Montalcino; e poi che finalmente furono pa: gate le genti di fuozi, e di sirento di siena consultata la cosa con il Cand. Burgos, e col Conte di Santafiore, a oni si dana il ca. rise maggiore d'impresa tale, si disegno con esercito di quatro. mila fanti, e quatrocento caualli di trarre primieramente "i Franzesi delle due castella nouellamente da lor tolte; reca dari a distonore, che essendo elleno in protezzione del Re d'In: guilterra non fossoro state difese; e che poi con le med gen si salisse alle Castella della montagna sanese, e prendendole si viet se à Montalaire ogni aiute, che da Castre, e Piti: ghiano hipotene venire; e che appresso s'andasse obre a chius a l'artenne; accio schiudendosi anche i Franzesi de lug pr Siverso il lorugino, rimanesse Montalcino quasi che assedia estimandosi se cio annenisse, che in poco spazio ttoildomini an in the remeria al obstitionalia desti i in che in Maren ma le Jerre, che viter in in in ma giuniana m 4.- ad esser vinte. care piu riceuere Meneuasi adunche in ordine il Conte di Santafioze; e si Stimana che potendosi valene delle castella de suoi fra: tegli, Londe si cominciana a disegnar La mpresa, ese cio l'i fosse molto più agenole, che non sarebbe stato a qua: Lunche altro, e vi prouedeano vettouaglia por il campo: Massimam & che i Franzesi di Montatoino con alcum peni d'artiglieria erans in questo tempo med andati a Rocca Alberiga del dominio sanese, ma raccomandata a conti di Santafiore, e vicina a Castello orini; Ligie era guardatu la spagnuoli, e bash Suomini del Luogo,

e la banenano; et Sauendo al muro fana va buca vi entrarono drento forse venti di loro, e dalli spagnuoli furono vicisi; onde vennero i Franzesi all'assalto scoperto, e ne furono ributtati. et vdendo che'l conte di Santafiore si moueux con l'esercito, las: ciandoui di boro mosti mosti se ne tornarono à Montalcino. Mando commesario il Duca a questa impresa Pandolfo della Stufa, quale in questo tempo risedeia al governo d'Arero, a insione sineua la cura dell'armi della valdiciona. E peroche il Papa era molo Jospettoso, e troppo d'ogni casa si risentina douendosi muouer l'armi a confini della Chiesa, li fece dal Cardinale's Jacopo molto familiare d'esso intendere, che l'ar= mi che si moneziano non erano a danno alcuno della Chiesa mà solamente per andar contro a nimici, quali banea no mossa la guerra, e la duranano; e nonellamo bancano pre: so Castello Ottieri, e Montaione. L'esercito pagato, e ser disposto, benebe si fosse mostro molto contumace ne pagama s'inuio inuerso Montepulciano, doue si faceua prouedimento di vertouagha. e d'artiglieria, la done il puca continonamo Spigneua n. italiana, che ne chiedeua il conte milecin quecenta. Nel passare ripresero le Jerre castello tenu: to da villani del pero co pochi soldani dinenuti ladri; donde scorrexano il contado sanese; e la valdambra drento al confine del prentino, rubando chi alor s'annenina, che meno potesse: é benese il luogo fosse forte, fuggendone chi il quardana, non vi fu mestiera artiglieria; et incontanen: te fu tto sfasciato di muza, e parimente altri luogbi di si= n: noia questo nuono monimento d'armi dispiaeque molto al Pontefice, ne lo riceueuxe con buono animo, ese ogni cosa li dana ombra, elifacena sospetto: esi cominciana à

scorgore, che che a cio fare lo naucese, che baneva caro che l'ar: mi franzese si mantenesser vine in Toscana; & vdendo driz: zarse il campo inverso il confine della chiesa, mando caualli e fanti ad ornicto; dolendosis infinitame che quando bancua in anime di tranur pace oninorsale, come mostrana di volen fare, e nisaueux mosso ragioname, il puca per proprio com modo la disturbabe. Il conte di Santafiore in cotale impresa pr. portena moire difficulta, la stagion del verno cruda, Sen alia re à Dicembre, le cartine Arade, i giorni brieni, n seen papementi i soldati; e instri alexi disordini, che dicene note: m una ere; e volentieri si saxebbe dall'impresa a jui si mircui, a facera ogni casa lentame. Il quea scusa ua la mona dell'anni coltapa; dicendo chela querra ora gia durata duoi anni con varia fortuna; e che non l'Sarebbe mossa al presente se i Franzesi fossero stati contenti a lor ter mini; ma bauendo essi nouellant occupato castella digle che sono in protezzione di chi tenena siena, cior dello mpora dore; e tentaristo sempre " con a non conveniua cio sofferire. Aggiugneux in the volentioni si sarebbe levato dall'impresa que la che modo si fosse tro: uato; ese siena si fermasse intale Rato, che de Ciradini dilei non venise sospeno, o, dandola in raccomandigia alla Chiesa o in alcien'altro modo, done fosse la sicurta' propria, edel suo Rato, accennandoli segretamente, che non li sanche. anese spiaciuto, che cla fosse venuta sono la podesta del Raga, e di Nipoti e cio facena Audiosamo ingegnandosi con isperanza tale di leuare i caraffi dalla amicizia si Arena, che teneuano con i Franzesi; nella gle si conos: ceua che s'erano dati in preda; e fermando il Papa intinto

conseguiz qualla, che di questa impresa s'era proposto: che ben saperta il Duca, che cio non baxebbe mai consentito ne lo mpe: radore, ne'l fighiuslo, segui si reneurno siena possessione propria. Per sospeno admirese di non far endere il Papa in maggior'ura, nella quale alcuna uslta si lasciana tanto traportare, se friena esse da fuziero; e per le dificulta proposte dal conce, per qual cagione es selfacese, si dilibero di las: vivi le parti più lontane la, de sanèbbe voluto il ouca, che si forse condono il campo, e del'asserito si reslesse inverso Sixsi. Onde di presento primiero me a Santeano castello moteo biono, e con molti babitatori. Crani alla grandia va capitano franzoie, e il capo Fritimo la Camerino con buon numoro di soldati, e bene ar nazi. E' questo castelli vicino a chiusi a tre migha, poco sopria alla Esiana. Il conte mando secondo il costume per un trombena a dimandar la Jorra; altrimenti minacciandola di sacco, e d'recisione, ma non vient, concederla senza battaglia vi fece piantare ser veznia la quale n'fece buona apertura ma i sold. . non asperando l'assalto, che nella Fortezza; la quale ora molto grande, et Saucua on girone di muro buono; e molto alto, et appresso la Rocca, e volena essen molta fatica a vincerla; che drento v'erano an = che riconexati buona parte delli Guomini della torra. Il Cas: tello fu messo a zuba. Apparecebiana il Conte difarle for= za, e di banerla; che il puea, non essendo. d'otile alcuno il castello senza la Fortezza, che n'occupana la Jerra par: te comandana, ch'ella si combantesse adogni modo diforza e che la si prendesse; ma cio parena molto duro; massima=

mente es'ella non si potena lattere se non di licento al Castello che le parti di lei, che quardaniano fuori erano relevate sopra on masso; ne vi si potena far baneria con ispenanza d'inni gnoriesene alsicuro. Crano dinanzi alla Forsorra quani algiano alcune case, le guali il conte fece subitamente em pior di terra, e me fèce: caurhiere por piantarui sopra l'ar tiqueria; e quindi pre cuoterla; ma i franzen Sauendone con simil il periodo fabricarono drente al muro della for terra on bastione di verra moto relevato, che difendeua la muragia; est mossiana mola dificultà à volcile vincer Mandarono isig del campo al puea il & Alberto da Sipiccia . M. Mando il sito, ela difesa consultanse seco que vi si houeur fare. Il ouca commesse; che si ponesse ognisfa 20 per vincerlo, importando cio molto alla riputazione, et l'a sint l'bruer quel'eastello di piu da quella parte, es molto buono, e molto d'ogni cosa copioso. Loro coprendati soldati con le rincee, s'andarono accostando alla merao et Sauendola da il los vene pene partuta con l'artiglierie, vi dieron. (to; il gite fu'de molto danno alle genti ita una. Duca, che L combanereno, che molei di valore vi fuz. vicisi, e molti piu feziti; e vi saisens sopra, e vi dimorazione algmo, ma con gran forza ne fazono sospinti; che nes campe errene prebispi gruchi, e de soldati italiami molti s'erano partiri dalle insegne: manon por tanta si tolsero dall'impresa; anzi si disposero di non partiz quindi, se non lo piglianano et il Duca mando nuoni denani alla gente itariana. accio i soldato si victiama sero alle insegne; e ne soldo quatro nuove compagnie; e di lucionano; e di Monte

pulciano vi s'inuis nuova artiglieria con molto fornimento la trarre; e la orbatello, e Portbercole si chiamanano abri spagnuoli; et intanto i soldati s'erano messi consetrin : cee ad andar souto il bastione; et il s' Federigo da Montaguto generale dell'Italiani il primo, a abri cafi il seguizono ap: presso; e con molto pericolo con le zappe l'abbanenano, difendendosi valozosamente li assediati; li quali obrealla forza grande, che loro ora fana; comincianano anche ad Saver mancamento da vineze, non Sanenão Sanuto modo nella comunit carestia dell'anno nel contado tuto diserto a fornizsi molto bene in quella Forterra: e conoscendo, che in va modo, o, in va alexo alla fine convenina lor perdere non banendo speranza, che i Franzesi di Chiusi li potesseri soccorrere, ne impedir la venouaglia, che la Montepulcia no as campo continouamo si mandana; che dimorando buon numero di canaghi nel castelluccio, tenenano sicura la Arada; et il cap. Giouanni Gagliardo menendosi a noiar la salmeria del campo fu'assalito; exocalila compagnia rimanendo esse prigione con la maggior parte d'essa; et era delle migliori, che i Franzesi banessero in Toscana. Talche da questo fatto non ardizono i Franzesi poi ad vsciz molto fuori. Onde i soldati di quella Fortezza ten = ner consiglio di rendersi a parti, et onermero d'oscirne con le loro armi salui: essendosi ritirato, che non volle con li altri consentire il cap. Faustino con alcum desuor nella Rocca; e lasciatine andare i patteggiati; che non furono meno di quattro cento buon soldati, e bene arman e quei della terra, che con essi erano rifuggiti, si daua ordine di batter la kocca. Ma la notte appresso non

faccendosi nel campo, es era senza sospecio di quei della Terra cosi buona guardia, quel capituno con alcumi seco, di none si misse à passare per il camps, e ferita vna dell'ascohe te l'esche pressazon salui, e sen'andarono in Chiusi; e cosi rimase Surteans con la Forterra in poter del puca, es: sendost resi à discrission coloro, che v'erano Stati lasciame Hela terra s'aloggiarono i Tedeschi; ela Fortena fu con segnata in guardia à Bombaglino d'Arerro, il quale rella assalto v'era hato poes meno, ese morto. Vinto Jarteano si conduire parte dell'esercito più oltre a Cetona, castello di molto minore importanza; men forte, e peggio difesi; 1 per lo aneucle a pigliarsi; che banendo l'artichieria con accest up to the he mura, si rifuggirono i soldati nelle Torterra, La quale tosto, che fu cominciata a bassere si Mentre che cosi intorno a Sarteano si querreg. giana annenne, che dimorando in Chianciano ouo com pagnie di cana leggieri per tenere a freno quei di Biusi che scoprendari canalli mimici, e gridandosi all'arme mola furo rosto a canallo, e liere de miglione subi tamente corser fuori, e rincala arono i mimici insino alle porte di Chiusi: ande vocendo lor contro moli fran zesi a canallo combanezono al quanto, masomagingnendone maggior numero, il cap' Gionamb? Martini volgendo il canallo si casco sono; et in lui vitando alcumi altri, quatro ne caddero insieme, eximaser origioni, non essendo ancor lor giunto il soccorso, esso Capitano, duoi Alfieri, e Filippo Alamanni. Magiunti Li altri del puca fer de nimici venticinque prigioni, et alcuni ne vecisero; non riconexaron già i prigioni

Se tosto fición condoir in Chiasi; hi altri si ritornariono con i prigioni a chianciano; che di Chiusi vicitano continonamente caualli, e fanti. Vinte queste Castella rimanena da alla parte solamente chiusi, laggo, che voloun molto più di fa tica, e diforza a vincerlo; done dere alla Fortena di glla Città, e per il sito, e per i ripari fatini, Saucano i Franzest anche drento proueduta via ritirata di histioni in luggo rilevato, et aggiuntala alla forierra Aesa, perse molto si cura, e formitala d'artighmia; e vi saucono buon numero di difensori, essendosi lovo appianti quelli, che s'osciron di Sarteano; onde vinto il cerchio della Città rimaneua moltre gin difatica intorno all'altre guernizioni nimiche le qual soprastavano alla Cita; ese mais potera ganciare, que i ella sola fave stata presa; e vi volena maggior numer. "Joldati", che di presente non vibanea il Conte. Di maniera ese aggiunto a queste dificulta il mal'animo del Papa, che "mostrana centre alimen; quando à Promeni "ve date. noia, fire is a rea offenius near me ever pue stre; du sai, cosi comera il vero, che il Tapa: non : no rte franzese; la giunta delle forze del quale, con l'opportunità dello Stato della Chiesa pou molti rispetti alla guerra di Poscana si stimana di troppa importanza, non si trouando l'Imperiali in questa parte tanto proveduti, che della querra douessoro rimanere al disopra. Per la quale disparizione, che gin si vedena aperta nella corte di Roma, il Duca d'Alua essimo convenirlisi passare a Napshi, banendo in liamonte seemate molto delle forze loro i Franzesi, e ritiratisi nelle torre alle quarm' gioni, che bane ano essi ancora motro debito con ilorsoldati

Rimase al governo di Milano il Cardinal di Trento, e la maggio: ranza dell'armi al Marchese di Vescara col consiglio de Grouam batista custaldo già veccisio, e divenuto inutile à guerra, che poco innanzi s'era moito il Marchese di Manignano. Passo quel Duen da Genoua a Linorno, done di Firenze ando il Duca Co: simo, o di Siena il Cardinal Burgos; douendouisi consultare e risolnede quel, ese fosse da faxe à salute delli stati propry e de comuni, ese niemena por certa la confederazione fama dal Pron con le di Proncia; è per cia si credeux che favero Auti mandari a koma il card dell'oreno, e Tornone; esi cominciana a scorgone, che come bauerser poruto, volenano ac cender la guerra nel regno di Napoli, e nel dominio di Siena Se gia con l'amino es disegnavano sopra i Caraffi; e benese Savessero malinandere sfasciato di mera Paliano, come ba uena qua fatto anche Laulo terzo, estimando quel Castello nimico alla porenza della Chiesa, presero di poi parito di municlo di gran vantaggi ver farne frontiera gagliarda There a korn di Haper ; he ne saxebbe in ; restito il conta di Montori ens titolo di Duca diquel luogo, quale anche il Lapa, binena domandata li conzia il suca d'vrbino, bace preso generale dell'armi della Criesa; eghi banena dato solenneme il bastone, e le usegne di cotal degnita; e fattane la mostra era con gran pompa stato menato in campidoglio; et in Paliano teneuano buon numero di gente i piete, da cautto i quartia; e parint inatre castella, delle quali bancano spegliato il I Marcanteri Leconna, et egis era riti rato drento a confini del regno. Guerniar no anche Alagna, e Neminno insulmare, a abri luoghi di frontiera

: quali come sono le più delle Torre della chiesa prima exano Sebeli, a aperte. Questi segmi faceano che si saspenana pinche mai, che il laga con aiuto franzese non mouesse in alcuna parte la guerra onde il ouca d'Alua, il quale Saucua la cura, el'autorità sourana in Italia facenza i prepara menti opportuni, a in Hispagna S'Sauena fazi soldare se mila fanti di quella nazione, eli conducena sopra Hami in Italia; delle quali due, che la venti antrary fur tra portate inverso la Corsica da galee franzesi fur sopraprese Soue n'erano intorno a mille. Hauena anche commesso che in Germania li fosse messo insieme on reggimento di quattromila Tedeschi per farli soondore o, nello Stato di Milano, o, done ne fosse venuto il bisogno; e di qua, e di la' si vedeano manifesti segnali di guerra. Egli s'Sauca mandato innanzi Don Grazia di Toledo; al qual dana il gonerno della fanteria gagnuola, acció cominciase a pro ueder quello, che vi his rave. L'Imbasciador fiorentimi intanto exan jun akoma a rendere, secondo l'oso comune a de la constiani l'obilienza al tontefice, sermonando inlingua latina me Niccolo Guicciarsim nobile iuxisconsulto; La qual cirimonia s'era fana pin tardi, che il consueto per i romori dell'armi: alli gati con lungo discorso s'ingegno di mostrare il Pontefice La buo = na disposizione, che bancua inverso il puea; affermando che il resentimento suo non era stato per altra cagione, che per mantenere la nourta, ela degnita alla chiesa, e por tenere in freno i vassalli suoi; e ise non Saneua altro intendimento d'alla pace, et à porze in buona concordia Cesare, el fighicolo con il Re di Francia. A Roma a trastar

le facconde publiche por il ouca rimase Dongianni Giantighiare il quale nel principio del suo viezio bebbe molto che fare a man tener ben disposto, & a dare à divedere al l'ontefice, a asuoi ise va poco di movimento d'armi, che si sentina nelle parti della komagna vicino a confini del puca non fosse ne consigliato, ne aistato, ne mantenuto da lui, come a ko ma mole oredevano, ce i vicini sospenuano. Al conte Giouanfranco da Bagas della nobile, & antica famighia de Conti quidi Sanouro mosso lite in Roma i ministri del tec di Francia insino al tempo di Julio terzo, per ilenazi, che si dicena, che loro banena fanti torre insu quel di Cesena, a al presence La proseguinano. Onde li erano Rate mandate Citazumi, e monitorio a doner comparire a Roma sono pe na di perior le castella, e di hando di ribello; il che eghi ron Savendo voluto fare caduto in pregindizio si manteneua le entella, ch'erano tre, è vibauea sue guardie e vi facena fortificamenti, e dana segno di volerle difendere; il dominio diretto delle quali s'apparteneua alla Chiesa . Onde per contumace la bineano pronunziate le castella ricadute, e gnene volcano torre, a eglis'ap parecebiana a difesa; e cio credenano a Roma, che facese con consiglio, e consentimento del puca, e con aiu to segreto, di cui era soldato, non parendo ragioneuole che quel signore da per se si potesse difendere; et anche Sauena seco il Conte alcum' suoi amici da cortona, cha Galeata alcuni alter della mirzia aci buca, de quali si valena alle difese; che nel vero s'hanena caro in Fir! che quel Conte, come s'era vantato di poter faire si fasse che ainto del puca si fase scoperto: accio

tenendouisi à bade le genti ecclesiastiche, vi stessero qualche tempo impegnate; ne imprendessoro altra guerra. Era di cio entrato nell'animo del Tontefice, e de suoi molto sos pero, esene dolenano acarbamente. Ma alouca, benche conoscesse l'animo de Caraffi innonso di se maligno, nonne Savendo maggiore occasione non parse d'appiecarsi à guerra con la Chicsa; volendo, che se pur unoua guerra si doueua fare si facesse altrone, non in homana, potex do cia molto nuocere all'intendimento, che bauca nelle cose di Siena. A torre le cassella al conse su mandato Ascanio della Cornia con diece insegne di fameria, inui: andoui in olore fanti comandati delle terre della chiesa, che volle il Papa, che Ascanio come vascallo lo soinise all'impresa Savendo promesso di mantenerli Castel della Liene, et altri suoi beni. Ando alla media impresa poi con altra gente Don Antonio Caraffa, alg' la loveane preservine le : "la je d'Ancona per mare a' Rimini si fece condurre artiglieria conferme proposit fixale ad ogni mode al coste Ginno Ascani: " a Gartes vno de Castelli del Conte, nel cesenati. Se il guardanano per il conte, vscen= mere illamina ula gente della chiesa. Presentour li poi Ascanio ad vn'altro Castello del med chiamato Ghiag = giusto; il gele benche algnto meglio fornito fave, nondimeno fug de ne miti se soldati, che vi banea mandati il Conte ren w dosi a disercezione coloro, che v'erano rimasi, venne une e em con ma jetica in mano d'Ascanio, de i quali fu de Antonio Caraffa faro certo, che non viorano Stati con consentimento del puea di Finenze, ma solamente per servigio del conto: di che il Tapa fa molto lieto;

estimando, che il puca seco non volage la quevra; che benche il conte si fosse valuto di moli de soldati del puca della tiomagna, non dimens odenhosi il Papa farne gran remore, che alcumi d'avi con poco anuedimento bancano ande dens difender le castella à none del truca, fu com: messo à Bernardo Jacopi commessario di castrocaro, beache prima dissenesse dissimilato, e segretame in Savere porco alcuno aiuto, che il vietase loro . Facena ben favore alcorte, e dana non poco dubbio al Ponte fice, che il buca tenena fornito di buone, genti Castrocaro se alvir sus qui vicini al confine; ele milizie di quella parte stancero continouame in ordine. Il conte in vitimo Saue noo messo insieme alcuni soldati farisi venir di Lombardia, et altri di sua fazione si misse à volor pighan un Castello di sito forte in vald'oppio della invidizione in the contaction of the discertix la querra da Montebello, ese solo li rimanena; dal qual suogo essendo Stato ributato, con suoi seguaci se ne torno a galeata; donde dal commessario di Castrocaro si fu fatto intendence ise subitame partisse; non volendo il puca, ise l'taga piu che s'hauesse fauto ne insospettive. Rimaneua al Conte solamente Montebello; il que eghi banena al gito meglio fortificato; e messoui provedime da vivere, et Saxebbe voluto, che insino a qualche tempo. je le man tenato; evi mando drento alcumi fanti di più; che molti sen'exano partiti: et egli se n'ando a'tronancil Duca di Fixenze con consiglio, poi che si diffidana di potorlo quardare, che i suoi si fassero composti; e libezi banesez lasciato il Castello. Ma li ecclesiastica

tosio ese! Conte fu partito cominciarono a combatter Lo e per forza v'entravono, che molti se n'erano fuggiti eli alexi fecero poca difesa, et alcumi si vitra sovo in un poco di kocca, i quali poco poi patteggiati se n'oscirono e da quella parte fu ogni cosa ginera. Hanena il puca in castiocaro con ona buona como di juni il capo Marcan tonio da kieti ; il gle dispregiante i bandi del lapa, che Saucua vietato a suoi vassalli capitani, e, alori il prender solto da altri Principi, s'era rimaso al suo servigio; come non Banenan facto il S'Leomina Malaterti, e Jacopo sui fighicolo, che s'exono pariti dal soldo del Duca, il que molti del dominio della esiesa sergre sauena alsu. Sh dio: Il Papa banendo ovenure queste castella fece dal dominio del puca discostar le genti; e se li mostrana 5 : molto afferzionato, elo lodana fuoi di modo; che barebbe voluto spiccarlo pur dalla confederazione delle radores estimando che ritirandosi il puca da parte, ilor disegni molto meglio d'hanevero a colorire; la qa! disposizione ben che il buca s'in gegnasse sempre di mantener nell'animi del l'entefice. 1 1 non si volendo in modo alcuno tare in questi tomo, ne di Franzesi, ne di chi tenesse lor parte, Simando l'amicizia del Papa finta, e non sincera, occultamé e con l'opora soue potena, e mosto pin col consiglio fanorina l'Imperiali; ese oltre a molte altre cose indegne non banena voluto pur consentire, benche mosto ne l'Sauesse faits pregare, che l'Arcinescoua: do di Pira, il quale per morte di me Nofri Bartolini si doueua a pon Giouanni secondo genito del puca, per l'accesso, ese gne ne sauena conceduto Inlio terzo Li

venise; bauendo poco innanzi a questo stesso fine, infermo graneme gl'Arcinescono, vietati si accessi suenus: le he. mifizy concettoriali, e dell'amicinia dell'Imperiali spe varia sicurtà de Sonores: massimame Sauendo Haliauto zita' in Italia it suca d'Mua; col quele, olize al paren tado, di ora fra lozo, essendo engino della puebessa di Gizenze, Saves sempre tenuta vera, e leale avista, e trouandosi il gonorno delli Stati d'Italia a nome del Re Filippo in mansua, a incredite con ilke, sporana in breue non solo sici rassi della guerra di Joseana, ma de Saverne ad vierze molto maggiore, che drento non vi era entreso. E pers alla Corte dello mperadore, Sone. Le core eneno meleo sospese, dame Alfonso Tornabuom one intelieren i sollecitare i suoi affari, aoc be lo stato di liombino, il gle por l'obligo, che molti and line the face Course, life we constant e renduti i danari nella guerra di Siena spesi. Le quali domande venivano molto grani a quei gran Trincipi, e le sfugginano con moltarte: ma convenina Loro mantenersi il puca amico, l'autorità, La Stato, e la forza sel quale in Italia, e per sto eran tah, che non potenano in quei tempi massimame farsene beffe, Et egli; come buono amico, che loro era con le faculta e cont'opere, e vie piu che d'ognaliza casa col consiglio, del que non Saucano men bisogno li ariutana donuniche potena; es ingegnara; ese le cose di troma posassero mostrando altapa persioi mandati, e per levere mi una cosa men conneniesi alla sicurta, & alla degnita della chiesa, che lo morender guerra con Carlo puinto

e con il figliuolo Re d'Ingliterra cosi potenti Principi, e di cotanti regni posseditori, et eser cagione di nuovi tranaghi alla Italia, houendosi ala maesta, e granderra imporiale, et a trita potenza congiunta insieme molto rispeto; e stimana chela confidenza del Papa con lo mperadore, e con il fig. Li douese esser cagione di migliozare il suo stato, e li porto in maggior grandezza, e sicurta; massimame che si cominciana à vederce che le guerre fra Carlo Quinto; el tre di Francia allentanano ise l'ona, e l'altra parte era logora, ne più poteua sostener la graverza della spesa, ele gente, conle quali facenano la querra, non si pagainte ne c'iemps, ne i douere per tutto erano mal disposte; e tuti i rome dimen. , le assegnamenti de denari erano logori; che nello stato di Milano, tinouamente si notrina la guerra, nonche vi fosse pi. granare i popoli di presente Saneano venduri tuti 180gnamento delle rendité publiche di quauro anni futuri: e non dimeno per sostenere i soldati senza pigarli, grana = uano i popoli con le contribuzioni. Di Spagna non exa piu modo a trar moneta; che dall'Indie, e d'alexande se n'era trana infinita; et i denari, che continouame si prendeuano da mercatanti tedeschi, e'genouesi, volendo sempre Vaiers ne na anzi i ministri imperiali, si recauano dricto tanto danno d'interesse, e d'usura, che paco profitauano a Principi. Il reame di Napoli, donen do soppenire alla difesa propria, la quale era molta; e continua, eli recana grossa spesa, conneniua anche sopperisse alla guerra di Ioscana, e pass pin potena durarla. Il ouca di Firenze Sanea do trato moleo tesoro della sua Cita, e del dominio, volentieri barebbe, posato, ch'eza stanco della guerra, e del pensiero: ma non

ezano punto minori in questi affani le disticulin de franzesi co-Sauendo consumato ilcredito della lor corona; e sentendo man carsi i denari, non poteano molto più oltre sostener la guerra. ele senti, che in tiamonte sono Brisac Saucano militato, e vinto eran gia quanto mese sensa paga, et in ostimo erano ricorsi à Frati, et à l'acti per far denari. Obsess finance de l'una, el'altre parte per Mancherra volentieri savelle sesa ad al. una composizione. Ma daro parcia à Franzesi Sanondesi in Liamonte, a in Issoina acquistati molti Luoghi, Banene a Insciarli & Carlo painto Sanco Somai del tranagho, e vago per se, e por suoi del riposo di buona voglia Sarebbe consentuo ad alcuno recordo; done fore Stata inparte la degnita delle 'ne corone: e se'l l'apa banesse presa miglior via, e fase vo: 'nto come connennua, tenersi di mezo, agenslmente si saria to Luogo ad accordo; ma egli benese il negasse, pendeua suco dalla parce franzese; et i suoi, alli guali molto exciena non banendo molto che perdere, esperanza di guadagnare asai del tranaglio bramanano in modo la guerra, ese appu so l'imperiali; non sola me non una autorità ai cuna ma losi riputanano non solo sospetto, ma anche nimico. Conscenasi non dimens, che non si trouando disposizione alla pace, alla quale poco innanzi tenta. Simana se non fort alcuna delle parti senon forzata per cedere, che agendmente si condictrieno a' sospensione d'arme, & a'trie gna; la quale nel trantato della pace Sanona offerta il Re di Francia ad Ardes. Egia delle pro uince vicine, et a confine, e fra ministri de duri maggior Principi con vecasione di tranar di riscatto di molti pri gioni, ese siqua, estila si guardanano, n'erano in a torno

regionamenti. La qual disposizione essendo nota al ouca di Firenze, e stimando, es ella non si potesse concindere altra mente, se non che chi banena in mano se'l tenesse, s'ingegnana Se quanti piu Luoghi si potena del Contabo di Siena in potere li venisero. Pero Sauendo presa la Fortezza di Sarteano, e volendo secondo il parto la possessione di A. Castello; edi Cetona vicina altresi, commise la custodia dell'una, e dell'altra terza, come diceno, a Bombaglino d'Aierro son ona compagnia di fanti, Sauendole face meglio rifornire è migliorare à pin sicurerra; et al gouerno por vi mando Bernardo Luccim ingegnàndosi, che li buomini, che molei n'exeno fuggiti vi tornassero ad Sabitare : Consulvanasi non dimeno in quest mezo a che nuona impresa si donesse volger l'esercito. Albuca quella di Chiusi vicino a tre miglia parena diffiale, lunga; dura, e di pericolo; che i franzesi, oltre a quelli se di Sarteano v'erano ricoverati vi saveano aggiunti alcumi fanti; pero consigliana, che il Conte Storza conducesse di nuono il campo a Radicofani; e con ste la forza ve= desse di prenderlo. A che il conte menera unanzi molte ... difficultà, la forterra del sito, il quale esendo stato una nolta tentato, si dociena stimare, che meglio fosse fornito La gente, che drento v'era fatta pin ardita, e pin sicura il cammino maluagio, La cruda Stagione, ch'era pure an: cor di verno, iltraino dell'artiglieria, il perieslo del man: camento delle venouaglie; & appresso tanti altri sinistri che la mpresa si dismesse; clasciate due insegne di Tedeschi in Sartean ... attra gente si riduse in chianciano: massimans de tenendo Mons di Subisa gonernatore in Montalcino anniso certo, che la triegua si conchindena, che

à Cambrai luggo di mezo dalla Corte di Francis, da quella li Cesare, e dal de d'Ingsilterra erano andati commessary d'autorità in nome di quei Exincipi à tranarne : et inbrien aspetandone l'effetto Sauena trate sue genti fuore, an: dana vecupando molti lugghi, Palagi, e Porri; et altrebicoc: che lassiare sole per allargarsi i confini. Onde la ciad di Siena ne zimanena molo strena, e quasi che assediana del suo contado. Poro commesse il ouca al conte, chetram i Tedeschi di chianciano li conducesse alla parte, done ni ubisino i nimici, a riconorare i luogoi, che baneano ocen an et cacciarli de loro, dolondosi di disagio tare que li annemina pre non baner voluto li Imperiali disfar quelle tenute, the nonsi poteano guardare; nelle quali ti 1922 I fora i Granzesi, et i Janesi con lor su min li contado, velenaño, guando venina la novella della triegua conchiusa parer d'esserne signori; e cari allar garne elor confini; e connemina andarui tosto; ese la Cita di Siena zinanena senza contado. Il mederino si commesse a giulio da Ricasoli, che occupasse, e senesse guardati aleum luogsi vicini i lucignano: e fu granne ghigenza in questo de ministri imperiali alla corre, de essendosi ferma la triegua insino il quinto di di Pebraio non redictiono anuiso mai in Italia se non moto tardi onde a Franzesi, i quali bancano saputo moleo innanzi il fatto, fu'ageusle per te ad ananzarsi sopra iloro mimici che in L'iamonte presoro anche in questo tempo per forza con mobra strage vignale castello difeso dalla miglior gen : te italiana, che Sauessero inguella parte l'Imporiali, che brento v'orano dieci capitani con mille cinque cento

fruti, be quanzo ne furono vecisi, e sei ne rimaser prigiom e la gente scampata, vi fu sualigiata, non essendo stato in tempo il marichese di Pescara, o, nonti essendo bastaro l'a nimo a difenderli; e per tt's'ingegnavano di rimaner con vantaggio, aiutandoh anche inquesto med motempo la for tuna; che inquei giormi Giouannandrea poria nauigan: do con dodici galee inverso corsien, è, per monaro, che Saucesse in Bonifazio, o, per alennatiro sarvigio vicino a'l'Elba gizata da vento s'annego vna galea con tuto il carico; done perirono frasoldati; e marinai almeni dugento persone; por passando con l'abre al cammino destinato, sorgendo ad vnæ calla di Corsica, oredendos entrare in Porto vecesio, ese li none era, assalito da una tempesta molto fiera none galee li andazono a trauera et a scogh vrtando si sdrucirono condanno grandis: de gli suomini, e dell'sauere; egli con vaa sola scampo con ciò che vi banea sopra, annegandosi numoro infinito d'armame, di schiaui, d'artiglioria, e di ricchi arne. si; parte della gente, che lopra v'era, si saluo a'nuoto alla Bastia; e fii danno molto grave all'armata del tro: ria; La qual navigan so molti anni, era stata molto fortunata: In Maximma anche i Franzesi di Grosseto e li Monte percah viciron fuori, presero Giuncarico, Co= Lonna, e Ravi; et alcumi altri lugghi tenuti dalla parte del puca; et occuparono la Portessa di Buriano, benche abbitication, e copra un masso, done non si tenena guardia alcuna; Perilche il puca commesse à lucant? colonnello, ese trani di Massa, di Piombino, e d'altri luo: ghi quiti più soldati poteva, e chiamati i canalli, quali

Simorana no in alla contrada, vedesse di cacciarne i nimici e d'occupare alcun luego dei soro; comandando a Domenia Rinuccini de contrecento fanti la volterra vicorresse in soccirso. Con le quali forze il Colonnello, parte con maestria di guerra; e parte con forza, riconero de luogbi La i nimici occupati. Il conte di Santa fiore fu'a Pienza La quale s'Saucueno presa i Franzesi, et essendo tuna aperta, e sfusciata n'Saucano occupata la Chiesa, il campanile, et il talagio del comune, e quindi volenano difenderni: mast conte non dando lovo spazio a forti ficarsi, ne ghi bebbe tosto cacciati; et alcumi, che faron tardi a zenaeze il campanile furono impiecati A san Chiric non l'asponaiano, e fuggir via; et egh in questi, e molti altri luogsi lasciati da i nimici poseguar lia, sicurando quanto potena il contado, et allangan losi i confini Tose anche quardia in Asina lunga. Mon tefellonico, e Burrita, et altri luoghi, Rudiando di ris trigner d'ogni parte il contado di Montalano, e d'al largarsi per te i confini. Crano anche i Franzesi entra ti in Campriano, benebe aperto; contro al gle mosse le quit il conte vollon far preste ma sime in iamont 1' Imperiali, ma incio furono poco anneduti: per che Sauendo presa Ganinara, elasciatoui entro va cap no con alcum fanti passar più olire a quadagnar sorra. onde Lodonico da Bizago messe insieme mobie genti, la maggior parte del paese con due handiere di Squiszeri et alcuni canaileggiezi, et suomini d'arme vifu sopra e quel capitano senza vedor artighoria, o, prouar forza alouna insieme con la Portezza si diede; e Lasciandour

Arento il Birago sessanta fanti, e stimando che l'Imperiali vi lonesser poco poi tornare, si pose con le genti, fingendo di tornarsi in Santia in aguato assai Contano. Onde es sendo tornate legenti imperiali, es erano oto compagnie d'Italiani, a vna si Tedeschi; e cento canaleggiori contre pezzi d'artiglieria cominciaron à batter la Rocca, Sa uendo i Franzesi lasciata la Torra : Il Birago non aspet tato li sopragnese inverso la sera, e comincio con esia scazamucciare; poi di nove, non dando tempo à soccorso Sette vista di voler entrar nella Perra da va Luogo, e da aloro, done men si guardana mando li squizzeri, e traron prima, esel Imperial sen'accord essendo di fuori, e di avento in va tempo mes assalita, disordinazono, e poco poi si missero in juga. Onde a Gran zesi fu'agenole non solo tenensi la Perra, e quardansi la Rocca, mo romper tuta la gente nimica, molti ucci: derne, e 10 m. p. 1: prenderne a prigioni con len 'egne, 'and ria pitam' be Manfred Tornielle mandati ... in non giunse un t. ma. i fu a ni ne della tardanza al publicar la triegua; ese il Re di In spilterra La tenne sospesa per alcum giorni, non si contentando b'ella si facesse più che per spazio di tre anni; parendoli che lasciandosi tute cose in mano a fran zesi ella fosse poco bonorata; ma banendola gia Cesare por anni cinque confermata, e soscrita, convenne c'ella si allungasse a quel termine; nella quale ciaseuna delle parti promise ciascuno anno pensione al Duca di Sauvia delle Terre, che li occupanano. A koma tosto che l'hebbe: ro di Francia forma il cardinal Tornone, el'Imbasciador

franzese la presentazono al Papa, il que non se ne sidis. fece punto, anzi l'Sebbe molto permale; ese prima ba xea hauto sespeto, vedendo fermi i Franzesi, ben che nauerrez presa la difesa della chiesa, ela protezione, e in tuta casa caraffa, comincio ad insospetirne molto viu, ne i suoi lenanano l'animo dalla voglia del tranaghare onde nelle Terre de confini Sadena poste brone quartie; et à Città di Castello Flammonio da Stubbia orsino cognato delli Strozzi; e di Francia si haucano chiamato Piero Stroni, il que dalke non exa Suto molio ben riounto; ne banena voluto consenire a'sue giustificarione della guerra di Siena; e mostrau. il lapa di volor servizir dell'opera sua: onde il pucado Fixenze, nende in parole, a in sembianti mostra se al trimente, non si riputanto amico il Iontefice; ne la casa sua mando nel Borgo a Sansepolero vicino a Cina di castello ils Piero dal Monte con una compagnia de fanti, e Landolfo da Ricesoli con un'altra. Formian ese di quardia Cortona, i dalle parti della Romagna 1. 1. 12 cars, olive a M. . 4 ... , the e contrors contro a Franzesi di Montalano, ed'altrelor tenute d'gia di qua, edila da ambo le parti s'era nonificura la triègna, è da i maggior Principi a' personaggi d'autorita'; che s'haucano l'vno, all'al= tro mandati giurata, e ratificata per cinque anni et in vhimo a' te le frontiere bandita; rimanendo per tute le parti sospesa la guerra fra i Franzesi, d'imperiali; tenendo ciascuno in confuso guanto si Sanca occupato: ne parena, che le core fossero ancor

potesse sperare intera fermezza: massimamente rimanendo l'Imperiali de' modi, e dell'animo del'Pontefico,
e de'snoi molto malsadisfaur: Ma con tto cio della trequa, come di cosa, che recasse al cun riposo al puca di
Firenze, e li alleggerisse l'animo da molte noie, e trauagli, & alla Ciua, & al lominio desse speranza d'illeviamento di granezze, e di vita pin sicura, e mi=
gliore, si rese grazie a Dio, e se ne fece publica festa,
& allegrezza.

FINE DEL DECIMOTERZO LIBRO
DELLA HISTORIA .

DEILA ISTORIA DI GIOVAMBATISTA ADRIANI GENTILHVOMO FTORENTINO LIBRO DECIMO QVARTO

ra, quando la triegua fu stabilita gia l'anno MDLVI es prin cipio della Primanora; la qual triegua per istanchezza delle parti sarebbe durata alcun tempo più, almeno insino che i Principi maggiori Sauesser rigreso vigore, et i popoli risto ratisi de nosti danni, e de Lungsi disagi sofferti, che l'ba wersi a convenire a pace; o, a manienersi quieti spazio di cinque anni, che l'era stata formati rono coloro, che il ocedessero; rimanento in issa Piamonte et in Fiandra molte cose confuse, e non Siane Le quali nel trattansi crans per dare ale parti piu stande ese surie del guerreggiare occasione di mala contenterra. essendo i Franzesi superbi, contenziosi, e nelle loro azzio: ni contramaci; e non provo conci se am per forza a cedere alla ragione, e pronti ad ogni occasione, mardo si senton gagliardi a niona guerra. Ma la mala lispo sizione del Cardinal Caraffie, e delli alizi parenti del " DR 14 1 1 well baner o Stinda et inton ad entrare in lear con i franzesi, et i fuorusciti fioren tini, e del regro relendolo vecesio, e temendo che l'in dugio non l'Accesse calere di quella speranza, nella quale erano incorsi, non lascianano a faz nula, per ché ella non s ouexa esé; ché lors era sopragiunta talcasa qual mai non Saucano potuta credere: che benche loro ne fosse venuto l'odore essendo nella lega puz allora

conchiusa, che niuna delle parti donesse à paus veruro con ... vire con l'aunersario senza il core s'acres spriso della tra, non pensaron mai, che'l ke' senza la volonta, e la cenza chiara del Pontefice, e di Caraffa, il gello Sanena d'or ani ava in mane il governo La Sonesse formare, onde se ne seleurno acernamente, conoscendosi zimaner prosa dell'Imperiali: ese vedendo il puca d'Alua pasato a stapoli intendeuano molto bene, che da gla parte potena loro molto nusce 23; ese sapenano in molti modi Saner' offeso Princip intenti; et Sauer dato segno con lo spogliar Marcantonio . I filiere e d'alire castella d'Saner Santo une i proceder pin obre: Hon crano anche senza sospeno dalla parte di Joseana. estimando, che al vuca di Firenze, nello Stato coc si tronaun. e congiunto con l'Imperiali non por tosé piacere un Papa ambizioso con parenti tanto cupi hi hi signozia, e she in seno teneuano, e ziscaldauano : vioi nimici, vagbi della guerra, e del travaglio. onte connemina, tronandosi lo Stato della chiesa cinto interno intorno da potenze grandi; e da armi molto buone, e La temerne be vive sino con nosto saspetto: Se essi da perloro Saucano le Terre debili, et aperte, et i popoli di uisi, e con pochi lenazi, e men di riputazione; et armi non sofficienti a poterli diferdere. Onde non pensauano altro, ne altro cercavin de se come si po tout fart, che la triegra casione al ke di Francia di romperla, e di tornar dinuo no al guerreggiare: a che dans loro ascuna speranza il consiglie del Re n' Francie : no motor divise una do una parte d'esso la quiete, ela pace, el'abra il tra

uaglio, ela guerra. L'una delle parti erano capi il Carlind dell' Ozeno, et i quisi suoi frategli giouani molto valorosi nel l'armi, con i guali tenena Piero Strozzi, dell'altra il Gran Conesta bile vecchio di molto sapere, e di lunga esperienza con l'Ammi raglio, a abri grandi della corte, e del sangue reale. Ma. quiri bancano molto credito appoilte, e la kegina: e men tre de l'oreno era stato in Italia, a bancua conchiusa la Lega, e con lautorita' del Re, che l'haueua amplisima soscrit tala, et indokoui segretante il trea à Berrara; e mentre che egli mene inmezo moteo tempo nell'andar a vinegia, e s'ingegna di trar nella med lega i signor viniziani, ilche non li venne fuco, nel tornansi in Francia al Re trous, che il Gran conestabile, il quale per l'ordini della corona sa in mano l'esecuzione della guerra, e della pace, e la gran aezza delquale si manteneua con la quiete, e per bene. della cozona, e por faz contro a Guisi Saucua ferma la triegua, nella quale bebbe anche speranza di ribanere il figliuolo, che in Fiandra si guardana prizione; il be non potette ne con ragionenol taglia anche ovenere. Onde L'oreno, il quale Saucua promesso in nome delke, ese a Caraffa, e al Papa sarieno mantenute le condizzioni della lega, quanto l'Sauese per male si pio molto bene Stimare, e se ne dolfe acerbamente con il te; e non exa per mancare d'ogni aiuto, che esso, et i frategli potessero Lor dane alla corre: e si stimana graneme offeso dal conestabile; conciotosse cosa, che insua assenzia, e senza ris = petto alcuno Sauesse travata la cosa. Onde si potena te = mere di nuono tranaglio: e rie facena anche dubitare che i capi dell'armi fianzesi ne in l'imonte, ne in Ios

cana non disarmanano; anzi con moltarte, e vary trouatr differinano l'esecuzione della triegna. nella que fui, che te gllo Se fi qua, o, di la s'era preso dopo il quinto giorno di Pebraio che la fu' stabilita si rendeve a' chi prima lo povedena. Hel qual caso, non si volendo i Franzesi di luogo alcuno spodestare che n'haucano presi sorgenano molte controuersie; et in Piamonte di qua, e di la si diputarono commessarij; accio che insieme convenisero del dubbioso, recandosi la cosa inlitigi nel quale a bello studio si consumo molto tempo. Imperacio in questi giorm' stessi tenenano un trantato in vercelli i franzesi, benebela triegua da i sourani Principi fosse so Connem & Gun vierata in mano di nobilisimi canalieri Al qual ano i Franzesi indugiarono insino all'ultimo, e vero tenenano incora insieme legenti. Ma venuto in luce il trastato in contanente si fermo ogni cosa; co lalla Corte era venuto anche Carlo Birago; et banena recato dal Re, che la triegna s'avenuase; et in quella parte fu molto agenole a fermar la cosa. Ma in Toscara fu'la bisogna pin dura, e pin lunga; che non solamente Mons di Jubissa, ce altri capi fianzesi, ma anche, e molto niu i sanesi di Montalcino faceano difficultà: e don endosi venire al tender de luoghi, che di qua e di la si teneuano si mandana la cosa in lungo rinanendo da ogni parte La Cita di Siena molto stretta e douendosi venire alle gruone, non tronanano li imperiali, ne il gonerno di Siena tra ilor vassalli me benche vera, e palese contro à franzesi onde il chiaroni si recana in dubbio; che non si potreibe agendmente cre dere quanto fosse grande l'odio, che mostravano i contion

sanesi contro li Spagnuoli, e contro il nuono gonerno di Siena hisiderandoui auscheduno di star più tosto sotto il giogo han rese. Orde contendendouisi d'ogni minimo fatto dai fran zesi, fu menata la cosa trito in lunga, che prima fu poi zona la triegna, ese alfine della lite si juse potuto venire. Ma con tto questo vdendosi non moto poi, cil Marchese di Lescara Saucua Licenziate molte genti, e che il campo franzese s'era disfacto, e ese le guernipioni delle Terre v'exans molto scemate, anexenga che quasi turi li spagnuoli e Tedeschi, allig "ti si doucano di lor paghe mobil danan tossero in tumulto, domandando d'esserne sadifair, et alcumi predando fossero scorsi insino a Pontriemoli, alle ghi Sauendo il puca d'Alua da Hapoli proveduto il paga mento, alla giuna di cui il kegro Saucua faxo donativo d'un million d'oro, furono richiamari all'insegne. In Toscana s'alleggori anche molto la graversa de sol: dati, e della spesa; et il Duca di Finenze, poi de bebbe interamente pagati i suoi l'edeschi, dono a ciascheduno de capi di quella nazione, che Saucano militaro nella guerra di Siena vna catena d'oro di molto peso: dalla quale insegno della felice giornata di Marciano pende na vn fermaglio; da l'una delle parti del quale era la immagine di S. Stefano Papa; nel cui solenne giorno si bebbe cotal vivaria e dall'altra l'ensegna della Casa de Medici, e diede loro comiato: ne solo ne fece dono a quelli es erano presenti, e sempre bancano militato ma a quelli ancora, che suoi, o, dell'Imperadore soldati prima se n'erano tornati a casa. Licenziarono anese i ministri di Cesare quelli; che della med. nazione a

lor soldo Sancano tenuti, serbandone due compagnie solamente, nella guardia di Siena: onde la Toscana fu scarica del grane peso, che gia tre anni Sanena sastenuto continono. Scemo inche il puca inbuona parte la caualleria leggiora, sceghin done solamente per vitenerlesi cinque compagnie. Licenzio in olive molti cap" forestieri, rimanendo non dimeno Lequer nigrom' delle terre assai piene; che si conosceua l'animo de Caraffi non escre ne contento, ne quieto; anzi era fama, che apparecchianaro ognicosa, che a guerra appartenga e molto Saucano a consiglio Pioro Stromi, eli credeuano; e per tute le Perre della Chiesa facerano massa di grano e in o a sia, et Saucano impreso a fortificar kom e quello massimant di lei, ch'e si qua' dal fiume del Teucre in Poscana, dou'e' castello Santagnolo, c'l Palagio del Papa ese si chiama Borgo; et a Piero Stromi Sanca il Papa data autorità sopra l'armi dello stato della chiesa, e che ve desse di fornire i luogbi, le fortezze, ele Perre di quanto à difesa, a doffesa vi connemina: e poco prima Sanena man. dato il vescous di Terracina milanese persona molto co: nosciuta in quelle parti ali Iguizzori, cercando difarsi amica quella nazione: et eghi persuase a cinque camoni camolici a mandarli Imbasciadori, studiando di valensi di quei soldati, quando bisogno li fasse venuto, e promettena loro ainto contro a lor mimici, edella religione canolica; i quali giunti a Roma surono dal Lapa mosto Sonorati: non convenner gia a cosa alcuna, saluo che Savendone bisogno, di servirlo in guerra. Ma essendo lor venuta nonella certa della triegua, ne potendo da per loro sostener molta spesa, mandaron via molta

fanti, serban done solamente mille cinquecento per guardia di kona; « erano motro confusi; e dolenti, non vedendo come soli alla guerra, che tencuano fosse lor massa, potessino bas: tare; ne consentiuano di leuar l'animo dalle speranze nesse quali s orano Sasciati tracorrere : e bonese sa i ministeri imperiali fossoro invitati con buene parole, e matre promesse ad accomodarsi con il ke Filippo, non vulcuano induruila nimo; anzi poneuano ogni Sudio, porebe a guerra si tornas se. Ma con tuto cio il Papa dava voice di procurar pace fra il ke d'Ingbilterra, e la sorona la Grance, some ese in lui spesso si mostrassero segnati di non buono animo inverso la nazione spagnuela, e tta la lor parte, eper l'an tico odio, e moto piu per vacaso, che auuenne quasi in questi giorni med: Haueur. Ha se il Monero di Sartia imbasciadore imperiale d'andar per suo diporto alcuna volta. a cacciare, e di seco menar molti gentilbus mini, e servidori con armi. Le porte della Ciun perilsos: petto continouame si tenenans quandate, ne senza licenza de Carafi se ne poteva vscire, et egli l'banena man: Lata a dimandare al conte di Montorio, el Saucua ove nuta. Ma auvenne, che la guardia della Porta, che n'Sanena la con nessione simuro in quella con va altra ese non l'Sanca ond'egli giunto alla porta non fu Sasciato passare, e faccendo pur forza d'vicire, et oppo nendolisi alcum soldati, adirato, che cio parena cosain degna di sua persona, comando a suoi famigliari che spezzassino la Porta, es vsa via. Questo funto dispiacque tanto al card. Carafa, gnto si possa Stimare, a al Papa vie piu; parendo, che questo atto sugerbo scemasse lor molto

Sela riputazione; e volendo il giorno dipoi il Marchese au : Sienza il Papa nol volle volize; e li cadde nell'animo di vin Sinderlo in castello; e se non s'auteneua al consiglio del Card Caraffa che lo suolse dall'andare in concistoro, exa pericolo Se il tapa bizarro, vedendolsi innanzi non gli Saucem facto en mal ginoco: estette molto poscia, che nol volle ve: dere, ne udire sua discolpa; benese ditale ingiuria molto si seurasse e Bumiliasse al ministro di Cesare. Di questa moir i tere desire va al Re di Francia il card Caraffa to de la rei Estie molto violata la Legnita, ela " L'is in lie Sissimulaxonla nondimeno alqua en distinte a mon vincendo sua natura dopo alcuno spazio lo zaccolse benigname insembianza; mostrando pure di voler es z mezano alla pace: e dicena che per cio volena mandare duo caro legati l'uno al Re di Enricia e l'aire i re cattolico per procurarla, et in una congregazione di cardinali diamati per questo publico Canaffa suo nipote per mandarlo à Larigi con molta pompa, & il Card. Motula in Frandrala; done Simorana lo mperadore el Re Filippo no fighinolo. La persona di Caraffa, qual si conoscena mal contento della triegna, e nímico della na rove spaganola, sisti : mana vin ana ad accorder niono fuoco, che a spegnerlo, se alcuna familla ne frue zinasta accesa; e the con questa andata cercus alla casa sua: e. parena, che houesser voto l'animo alme-cia, come Sanera promesso donesse dar loro le Perre de tenena del dominio sanese e de il ke cattolico per

tema di nuono tranaglio Sanesse parime à conceder lore La Città Stessa con cio che di lei vi possedena: es bancano posto in persiero di poter poi con il truca di Firenze pevia di parentado, o, in alcun altro modo converiz di je parte, che ne tenena; con prometter di cio al pica me commodi. E questo si conobbe moleo chiaso peri modi, ese nelle loro assioni di poi tennero. E cio gninelta, Seal Redi Francia non fosse venuso bene di manueren' La lega fatta; nel primo capitole della fle ere che il Require Mapoli si tracese di maro delli spagnushi, e si acese a Franzesi. Ma questo lor disegno en mon aporto, to texer in mano Ialiano, e quandarlo solenneme come baucano in animo di dover fare, Stinavano poter esser quasi che va pegno ad Sauer Siena dal te Filippo, o, vero va Tonte à trapassare not regno di Mapoli, se guerra vi si mandane, et a questi suoi disegni, et ad altri aisperana molto Caraffa il consiglio di Liero Stronzi; che quel carde s'era recato a' mano H'il gouerno della Chiesa, badando il Lapa pinche nd alcun'altra cosa all'inquisizzione, et a tener magni ficame il grado di Iontefice, « ad appariz pomposo, e suntuaso; vdendo poco Imbasciadori, o, persone publiche ose cosi parena à Caraffa: et allo mbasciador frorentino con moltante, e varie scuse fu victata l'voienza piuche sei mesi continui; la gal cosa molto dispiacque a quel trin. cive: chi parena conoscene, che i Carafi li banesser con-Ezo mal animo; e se non volesino, che ilor disegmi da alcuno fusino interz. et inquesti giormi stessi, esendo morto me, Hofri Bartolini, che n'era Axcinescouo, pro pose la chiesa di Pisa in concistoro il Pontefice, e la dette

one haueua disegnato al Cir. Motula nuono legato il que uno nel proprio concistoro non l'bavendo voluto fare al cuno de Cardinali amici, protesto Bongianni Gianfigliazzi imbasciador fiorentino, opponento de lasi Acreua per l'accesso che gue ne bruena dato Julio terro i lon Gionanni de Medici secondo figlinolo del presa come il puca seus più volte l'banena fanto domandare : e Don Gi u cami seus ne l'banena pregato. Questo ano dispiac gre i de il l'asserice, e fece poure in carcere di ne sa 13 2 tara to nome ena c'Inotaio, che n'havena faria come mais is a sistemalo, et il Papa mostro di non a recene : 1. who, che'l land ne prendesse la possessione e ne godese i fram. Indi a non molto in altro Concilione con ecentre par l'ennino casa Colonnese come par e nem a di I com narrando ad una ad una quarre ve te nelle menorie passate, e nelle presenti ella ban un mosso l'armi contra : romani Pontefici, e quante vo e ella fosse stata mo a derra da lozo, e privava delli san e delle legnita ecclerastiche; e venne à live vhimant. come Ascanio Colonna in compagnia di Pompeo Colonna Cartinale Saucua messa a ruba Roma . In Piero, il saor: Malazzo, a assediato Papa Clemente vettimo un castello, e co: me poi Saucua conteso con proce brus terro et opposton a ministri di Iulio terzo; e di monte Marcantomo suo figliuolo con aiuto del endo prima im: piamente spogliato il Tadre de l'Atti, machinava contro à se, e contro allo Stato di Santa Criesa, et à queste ag= giunse molte core granissime; è che per cio era risoluto che si prinanero delli stati, e che funero inbando, et

in ma a sistione della chiesa: e fece sopra cio leggere on le mosto acerba centro al padre, e contro alfiglinalo toli con tutti oro State in ribellione, e prinazione d'al ¿ poco poi fece solenne investitura di Paliano nella persona Tel nipote suo Don Giovanni Caraffa conte di Montorio i Suoi frategle il maggiore d'eta'; e li diede tit No di pres di Paliano; e fece far della investitura balla vienne: 34 volle, che da i cande forse anche soscritta. Acce, di cina San Jacopo infuore turi li aleri concorsero : et ca un liquo Letto voico di questo vuca mucho li terria et dese Cape, castello pur di Marcantonia siciana. Re in progressi iuridizzione, e molto viaino a la inne con tircio i Mar chese. Il che fano andaren sulvere de il card Caratta, il nuono Duca, e Pioro Stroma a inimo con note maestri & Suomini periti delle fortitionerone, evi disegnaro no musur, e sicuri ripari; evis comenco sociente en la tabrienze a porui quardia, a mandarni artigliera i for nizlo di tarina, di vino, ed altre cose opportune i liten derlo, e à sostenerui assedio. Questo favo commosse molto hi animi dell'imperiali, cominciandosi già neglio a scor: geze a che cammino s'addrizzanano i consigli de carafti. I cird legato javo questo menando seco, oltre a moltaltri Signori, e jenti Travini, & il meglio della Corte di Roma ils Pau'quoris : 10 genero del puca di Firenze si misse ir mi - salee fra sue, e franzer, e sicon: dusse tosto i Marcilia, equindi alla corte di Francia, bauendo Piezo itzazzi prima corse, vedute, e procedute le Terre del Janese franzesi; esato ordine a Mons. di Subista come insino alor ritorno; che dicena doner esser fra dus

men le douesse reggere, equardare, rimanendo intanto La cura, e'l governo dell'armi del Papa in mano del nuono Duca di Paliano. Partissi parimente, ma piu tardi l'altro legato pandax in Firendra con ordine di conformarsi un tto ille voglie a a comarda menti di Caraffe Ter l'andata di costozo, dandosi voce, che andanano per conto di pace varena che l'Italia rimanesse del male assai sollenata. o bebbe forma exedenza per i pin; co'almeno la triegna 1 treve menterere: conciofosse cosa che l'uno, el'altro le missor la relat forse à cio ben disposso; es udina che a in a mento La nouella della triegna non manceria mari d'Italia in servigio di Francia La sua un un me havena dato ordine sorde alcune telle galee more ile con quartro di alle Il Duca di fi:" bene armate si missero perfar preda sopra i Turchi inverso levante; de quali molti con los galeone troppo liberame scorrenano per tto; et Sauenano porto interno à Gaeta cin molti altri luoghi, e fatto molti danni, ne sensa molto pericolo si potenano, viare le marine de Italia. e fu cosa molto fortunata, che queste galce in torno alla Calauxia, ce alla Duglia s'aunennero a molti vaselli turchesebi; et in pochi giorni ne presero vnoca e scorsono feliceme insino a Corfú, liberando daduro sexuaggio molti Existiane. e motore molti Turchi con i lor vaselli prigioni. Gionana rovea Doria pari: mente con ouo sue galee anne rendosi intorno alla Cicilia à sexe fuste puix d'infedeli, si misse Loz dricto, ele costriase à combattere diferderdosi aminosamente i Turchi: maallafine, Saucendone molti uccisi, cinque

ne prese prigioni, edue con gran fastica, e valore scamparono. Ma il Turco tronandosi armate legalee, ne mando quaranta as Algieri La, done Sanena prima mandato Dragut con alcune altre; il glunene, e con altri vaselli Si Birberia ando poi ad assesse as orano tenuto lalli spagnushi nella costiera di Barberia, conducendo uisi la Algieri anche esercito di terra; et indire per la parte in de d'ungheria forono le cose essu puiere: house no come volle il Gran Signore La Franciscama ricenus La regira Isabella, et il Re Stefano suo fig: del gle il Juneo Samena la protezione, esela volena in istato, donde alcum anm innanzi, come altroite si cise er to costretto i par. rissi. La quiete dall'arm pro" ... Italia sette veca sione de anima al Re cartolie de meritri imperidi à recourare, escitapa o, per paura, o, por necesita fouse costretto a sicurare, coe nedalui, re da i suoi verrebbe noia, o, sospetto alcuno ali Stati del Re Filippo: che il ve-Sere sollecitame fortificarsi Paliano, e fornirlo abonde nolm&, e con grande studio d'ogni cosa, dana giusta ca gione di sospettarne: conoscendosi gia spertames che Carafa banena portato in Francia ogni altra cosa, che volonta di pace, o di quiete: anzi si sapena benisimo che cghi dolendosi, che il tapa, e lo stato della chiesa fore per cagione della triegna rimaso in grand: pericolo, et i dierizzia de il s'ingegnana con ogni rete di persuadere al ke i prendere; come baueva promesso la protezzione, ela difesa della Chiesa, e dilor Casa; mas: simame tenendosi da lozo Paliano: onde si potena ageusing passar nel Regno. Est conosceua nanifestanco

se non volenzo con il ke Filippo accordo verz "o volontario inzi corcavano con ogni arte di stattenerlo, ed ingan narlo, chimandar la cosa in lunga: et al legato Motel 2 indivite alla corte dell'Imperad: e del tre Filippo il que era asperato cola a grande sonore, poi che vi fu vicino a lue givenate, sa caraffa, ch'era gia in Francia fusom nesso, ese non passasse più oltre; ma de tacitamente 'e ne andasse da Lui, segnal manifesto, che'l ke di Francia 'auesse promosso la protezzione, cladifesa di Casa Cara 4 " l'usiva anche il sucia di Forrara Saver accettata la valitatione de la la dell'Orieno del doner esser general. Sella Lesa , ma co Sonorenol somma di denari, e Si serie de la la ceste Lo stato: a che confermanti exa tato poco innanzi mandato Don Antonio Caraffa in on brieve, nel gre lo dichiarana General della lega et i confortarlo a prender vinamente vna cotale, e con processe impresa: et era mortato quel puea ir isperanza d'auanzarsi in istato, a in ricchersa, benese mostrasse aleximenti. Le qui cose essendo per molte vie fare note alke carolico da coloro, che veghanano Le cose sue in Italia, fu diliberato, na piu tardi, che non conveniua, inducendosi nalvolentieri a querra gI Exincipe; che il Duca d'Alua con le forze del Regno di Hapshi, econ alcune altre, le 14: disegnauano di fane rassare di Joseana, e di Pramonte, con esse assali e por via di campagna il terre A voti mere il Papa; ananti che caraffa; e Piero Strong fusero tornati, o processo di Francia essere sintati per la panta, e per il pericolo a sicurare il ke

católico, e'l regno de stapoli; e de esso Lontefice, come se liconueniua si manterrebbe di mezo, ne si mescalerebbe in quenza ne in casi si stato: e che à Marcamonia Colonna si rende. rebbe taliano, el'altre cose occupate : questa diliber. rortana seco pericolo; che al tre di Francia non si desse canone a nuova rounza di guerra con l'Imperiali ; de l' tre che nela lega fana s'era ushigata la corona di Francia alla difesa della chiesa, l'hauena nominara anche il Re per abserente, e per amica nella triegna Ma con tun questo pericolo Saucuano credenza, che il movimento pe tesse eser cosi subito, e cosi gantiardo, che prima potesse esere il duca d'Alva con l'eseri. Le mura di Roma, he il Papa Saucese trouata modo la poteri riparare; e che intalmodo si venise ad ouenere il fine della guerra il que era l'assicurarsi solamente di lui, che nelle Terre. be in Joscana tenenano i Franzen non erano forzetahi Finds continocames in sospette del Duca di fin che ne potesse spexare ainto. Gionana molto a questo proponto vna pratica, che s'era cominciata molto innanzi conil De canolico; Sauendo a cio confortato molto prima l'una pare, el'alora il duca di finenze: e questo era coeil Duca di Parma, e casa Farnese souraendosi alla prote: Zione di Brancia della gle era gia molto prima trapas: un il termine, tornasse sono gla del ke canolico, che es= sendo mancave a' Farnesi gle speranze, lequalis crano propose . The ! " mi, delle vicebeise francesi, lel riconerar Tiacenza, e cio che loro Sancua tolto Don Ferrando gonzaga, o d'alcun altra cosa, della gle sempre Saucano Sauto voglia, s'exano in vitimo disporti i rice:

Firerza, el'abre cose la Sile potena los renderes, g- modo de si contentana : etil care Jarnese nale . : Tato della grandezza, de alterigia di Caraffa, et offeso in was conto, che vinersalme si tenena d'a corte di Roma le cardi nonvehi parendo anchestar senza pericolo de a esta or tempo partito, e ritiratosi in Parma; et il manca re di me remite, che di cicilia, e del tregno, e d'altri luogbi 1. Imperiali ghi solenano venive, ghi scemanamotro iella mandeza, e della riputazione, legli in granpar : mantengono cone denari: non banendo il Redi Francia : 22.2 n. 22. "porito a gllo, che li banena promesso. et Acre a questo era anche monto il Duca Horazio la frelle e sever iel be - sciobosi gI nodo; che più pareua, che : Strignesse; a il tempo Saucua secemato molto dello socgni ine Brucham i de l'ella morte del Duca Pierluigi les padre; et anche crastato lenato dal gonerno dello stato in Milano son Gerrando Gonzaga, al que inte se nera Lita la colpa Tranossi molto tempo, e molto segreta alla corte del Re Filippo questa riconciliazzione; depe rando incio molto, econ molta autorità il ouca de Fir dal qui primo ne fu' massa la pratica; et alla fine per mano del sig. Hieronimo da Coreggio molto familiare le Farnesi, & inquesto lor procuratore, e vasallo de imperio; il que porto le condizione che domanda una : Farnesi, sí conchiuse, zeno cenza contto suo dominis grano tenevano li imperiali. Si verimente che la Forterra di Piacensa fondata da Pierluigi farnese, e formita da son Gerrando Gonzaga per sicurta sitenese

dallo stesso Re a'spese del puca Ottario, enel me rendesse Tortona; e che al card. Jurnese, & a ma gherita d'Austria moglie del puea Ottavio faser. i beni, eleterre, che molte n'haueano nella unico del he Filippo: et in obre to ollo, che della casa de mer per la morte del puca Alessandro gia suo manito, sel'ap parteneua. A questo s'aggiunse, che Alexandro farnese vnico fig. zimaso al vuca o tanio andasse à dimoraz. corte del ke Filippo : questa giuna alla poten : del ! carrolico in Italia, especialis " The William . questo tempo si stimana a gran si unessa, ce i terere a freno il Duca di Berrara, il qui si tenena percente che fone entrato nella lega nimica : egia cominciava il esex di sospeno adalcimi suoi minor vicimi sioni di Co, eggic e conti di sugolara ¡ le altri, i qu'i si tenerano a parte imperiale. Parena anche Parma intere esser d'moba mia i Granzesi; ogni usta che con esercito fossin voluti irripas: sare in Joscana, o, alsoccorso della chiesa, come mouendos: L'armi contro al lapa si sospicana : Perla que agione si uni poi che tal mutazione era stata molto molesta al Re di Francia, auxienga che si scaricasse di grossa spesa, che sensire liera connenuto fare intener quardara quella Cita conser fasciate di mura secondo il patto alcune delle forte : e de remigiano, le gari altranolta bancano ritardata la querra. Le fanterie franzesi, che Sanaro a quardia di larma, cerano pagate dal te, non baver do piu nimico vicino dal Duca ottamo fui licenziate e sue compagnie di canalli di commessione del Re anda. ron poi a servire il Pontefice. Artiglieria, munizione

menti La guerra, che in l'arma Saucano i Franzesi :: traportati nella Mixandola. Al Duca Ottanio fu conse gnata Piacenza, prometendo egli di perdonar'ogni ingin ria, che o rela congiura contro al Padre, o rella guerra da suoi vassalli li fosse Stata fara. Ma con te dio colozo che erano moleo colpenoli, non se nevollono fidare. Sollecitanano intanto i Caraffi di muniz Idiano; soldanano capi di funte e di canalli, e li spignenano in gla guardia, d'ognicosa quer nerdola continouant meglio: et il Papa in Roma armana ", ¿ Citadini, eli babitatori; e fece distribuire armi nel no do e diede ordini militari ai capi delle vicinanze Se essi colo e tom; e nefece fax mostra, e rasseguz di cinquemila in same, benchela maggior parte favero forestieri de aux uesti segni, e la mala disposizione del Papa inverso lo mbasciadore imperiale mossons quel versonaggio Sonorato a domandar sicenzia, parendole dinorare a gla corte senza degnita alcuna; che li ori convenuto il niu del tempo Star in casa, come rinchius ese tal conmessione Saucua dal suo Principe; benese cercando il Tapa di non venix così tosto a romeza guene negasse, è lo facesse consigliare per lo migliore à norse partir di Roma Pensaua intanto il puca d'Alua come o donde volesse muonex la querra, egia si cominciana i cio ad apprestare, csiama in inanze de canali le regno, & adunando gli promi le in piu parti vi erano sparje, chiamana ogniusta, che n'Sauceso ma non potena cio fare cosi segretame co'al Papa non ne venise tosto l'odore il que vivendone con sospetto continouant raunaua

fanti, e cauagli; e faceua metter quardie nelle l'art es 11 kegno · ma Saucua molta Strewerra di denari, como ogni via per trouarne: et in Ialiano mandana sempe maggior numero l'artiglierie, difarina, edi munistano e d'an'altra cosa opportuna; a in Francia continou. im lettere, e messaggi sollecitando Carafa, e lo Stromi a torna. Fortificana Neturno in sul Mare, vollere, Aragna, evipo neua soldati alla guardia; et udendo, che a Gaeta 12 min nanaro gente da guerra vinea con mon. sospetto : et in Roma alle porte si facena selecue que vier, ne visilascia. entrare, o, voire alcuno sensa licenza, esifaccano por tare in Palagio He le lettere di coiurche elle si fusino, de andassero a torno; che baneano sospeno di trattato, che di cenano Li spagnuoli tenere in Sermoneta: che mancando di denari, edi capi la guerra, e vedendosi i nimici mola vicini, e pronti al lapa, et a suoi, parena eser a cantino gartito. Governava ognicosa il Duca di Labiano, a ba= vena sistribuiti gh'uffici da guerra, dando il generalato della canalleria ad Ascario della Cornia; il governo della fanseria italiana a Giulio Ozsino, a Hamminio da Stabbia orsino il gouerno, ela guardia di cività vecchia, e delle galee, che baneano : et in Roma banena chiamati molti soldati delle lozo ordinanze: talche vibaneano quattro = mila fanti, e cinquecento canaileggiere: che loro bauca accresciuto il sospetto Marcantonio Colonna, quale da Vinegia Saucano udito esser giunto à Hapoli; e che metteux insieme vente de merra; egia dicenasi, che in nome suo si donera faz in mpresa. In koma era stato preso, e posto in dura carcere Gionannantonio de Tassi maestro

71

"a posta imperiale, e poco poi don Garria Lasso della Vega mentato poco innanzi dal Duca d'Alua a Roma; et era ministro, a imbasciadore del Re Filippo veruto di Spagna poesi mesi vananzi al l'apa; e cio per cagione d'una levere toka a Terracina al confine della Chiesa ad vn lor mandato segretame; riella gel lettera sollecitanano il Duca d'Alua i presentari subitame a Roma; mostrando che essendoui vani una confusa, e molti di lor parte, agenolme sarebbe 'z potuto veniz facto si prendorla. La prigionia di costoro : l'esamina fanane scuerame scoperse meglio la ntenzione lel Imperial ail pericolo nel gasi trouana koma; espezialme perebe baneano annico, che il Duca di Frienze del suo dominio mercua insieme permandarli al puca d'ha che ne l'hauena ricerco tremila fanti toscami di Tiamole di Lombardia anche si chiamanano al med effecto mille: inquecento spagnuoli, a in obre, che baneano mandato a soldare vn regging di Tedeschi. Perigyi sosperi man Larono von Antonio caraffa a' Bologna, accio Saucese cum delle terre de confin ; e nella Marca ancora a confin dello Abruzzi temendo per te faceano fare diligente quardia, e sopratuto sollecitariano il legato a tornar di Francia; il gele a gla corte esendo Stato ricenuto con molo bonoze, e con molta apparenza d'amore, viceres The come banena momesso nella convegna fara da i suoi ministri col Papa, che accerrane la protezzione di Paliano, e del vuca Stasso; mor molto bonore, difendendasi in la Stato della Chiesa ome Saucano Santo in costunie di face li antichi tegi di gla corona; & effermana, che tal carico li sarebbe

leggierl; e de agenolmente li verzebbe fatto de quindi entrare nel regno, antico patrimonio della corona di Francia; e che come Paliano in mano de Colonnesi era vna gazharda fron tiere, e Forterra a lifesa di gI regno; così di presente tra nandosi in mano di amici, anzi dello stesso te, sarebbe in Larga porta ad entrarni; e che non Sauena mai Saunto La corona di Francia ne maggiore, ne migliore occasione di gla, esendo intal modo disposta l'Italia, a banerdo intre confederati, eservidori in gla, i Farnesi (gali nons. pena ancora, che banessino nutato pensioro, tto la stato della Chiesa, le Texre de Sanen in Preann, Petryhano, ve simi, Sermoneta, Paliano: talebe come porla propria Fran via a grande agio potenano canalcare insino nel regno di rapsh: doue dicena anche caraffa, che trouerrieno i popoli si mal disposti inverso li spagii i que accerbamente Li signoreggianano, e casa Caraffa banerui trita parte di Stato, di parenti, d'amici l'autorità, che si douena à ragione sperare louer loro esser molto agenole lo asigno: versi di q T regno; il gal dona tra forza, etrita riputa zione à si n'e signore, che con la buona amicivia della chiesa si puo stimare arbitro del resto d'Italia. Epobe, il Tapa era pur vecció, a agendent potena innansial futto cadere promettena Canasta, che egli inbriene farebbe tal numero di card. e talme amici di Francia e nimici di cara se sengre bazieno il sontefice della loro. E pero soggiugnena, che non era da indugiare a mandar soccorso; accio che a Roma si potesse reggere. il trimo impeto del nímico, magnificando molto le forze della Chiesa; e che con ogni poco d'ainto di gente fores:

tiera si romperebbe ogni disegno alli imperiali. Questo ra: in ame fu moto secondo l'animo del ke; eli piacque into be tosto accerto la protessione di Taliano, & al legato dono un vescouado molto vicco; et essendoli nata della Regina poce prima vna fight volle, che egli in nome del Tapa la tenesse à bavesimo. Giunse in questa la nouella in Francia che Marcantonio colonna, c'Inuca d'Alua comincianano a fax movimento d'armi; orde illegato facera maggiore .. Finza, ese il Papa si soccorresse; a il ke sopra questa : a tenne consiglio: et il gran Conestabile a'cui non macena, che escendo il regno di Francia t'uto Stanco delle pater ... the pur allora S'era fata la triegua be a nuona morra si desse occasione, la contradise, estimando le promesse, è l'esperanze de Caraffi com a ribelle, e come di persone torte più da passion l'inm ene quidate da regulata prudença doner rimeire e vare, e pericolose, che conosceva molto bene, che me ciandos a mandare ainto di Francia al Papa por sonor della cozona, nonsi potena mancar poi a' andar più ostre. Onde si tornava insula querra maggiore, e più pericolosa, che prima; esapena anche molto bene perla lunga pruoua, che le guerre, che si conducono molto lon tane dalla sua in casa altrui, Sanno per lo più cartina fine: nondimeno volendo avi il Re, e considuandolo a cio i Guisi giouami, a arditi, i qui singrandinamo della acerra s'attenne al peggior consiglio; esi risalue che al Papa di presente n'mandassero tremila fanti fra Guascom et altri franzesi parte di Provenza sopra le otto galee, co Saucano portato illegato, e parte poco poi di Corsica, e

L'altronde, accio il lapa dal primo inveto se peresse d'in liliberando gia, che a tempo pin commodo, e con pin matro consiglio si lourse mandar giusto esercito, e da passer por no al conquisto del regno di Napohi, come prima nella lega secondo la volonta del Portefice s'era Stabilito; efaccua mosto fondame sopra l'autorità, e sopra il potere del puca li Ferrara; al gle mando incontravente i conformar la Lega, della que esso douena esser capo, e inogotement della Stesso Re in Italia; del que titolo, ma mosto min de mile godena gl'Arincipe; et banena il fighinol suo per minimo in Francia, che lo stimolana ouni avorno a prender on sieuro animo in #8 la parte franzese. Questi romori la armi, che parte si vedeuano, e parte i univano frecuaro. far desti st'esloro, a'g' erano a'sospeno l'armi in vacci ngle parti, vedendo loro aggiunte glie acia cinesa, ele Paro d'essa parte molto grande d'Italia, e mois o rapor. tuna, a in ostre le forze d'Ierrara. L'tentanano anche con ogni arte, e conogni maniera di promesse di transi in comp? la signozia la vinegra alla que tosto che hebbe I auxiso il Papa della huona disposizione del Re mando Don sint. Caraffa à visitarla, a adinuitarla alla lega promerendire della cacciata delli spagnishi d'Italia premy grand con la que da altra parte s'ingegnanano taxe il unigliante a menistra del tre Filippo, mostrando la repri gra de la le Granzesi in Italia esser loro peviction, no nenso gla nacione i vieno dreuto termine Direct. . Itre come il Re cautolico da lei prenderesbe anche in grado, che ella con, come hauena fatte most anni con molto suo viile, a sonore si mantenesse,

di mero. Ma al gouerno non amando piu l'onaparte Se L'astra, anni odiandole amendue parimente non si volle per condizione verna muonere dalla sua quiete, della Me si godena, temendo non meno la grandezza proposta del Re di Francia, che la forma potenza del Re Filippo onde dono aloum consighi soma cio fastisi, fu confortato son Ant: a consigliare il lapa da parte loro a voler esser nadre comune, a n' procurar la pace, a a non voler esser cagione di nuous tranaglio con dar la via in Italia ad aliza gente Aramera; dalla gle era forza; ob'ella de nuone come e fosse Lacenaia: massimame, essendo nonpoco pericolo quest'anno; ch'ella oltre all'altre cala mita' non fuse quasta dalla pestilenza, la que era tranalista . " regia citta miño popolata de la quem tompo stesso vi facena mali effetti; esi temena ch'ella non s'allargame nel resto d'Italia; che anche di san: beria Sanena cominciato ad inferiar la Pronenza, te: nendo i Franzesi amista con infedeli di gle parti, e riceuendoli ne Lor Porti. E quasi nel mes " tempo an che in Firenze s'ora sparsa nel popolo van nuova intermita ingle parti chiamata petecchie; la gle infiam: mando di febbre acutissima chi n'era soprapreso in pochi giorni i piu toglicua di vita, Lasciando i corpi macchiati di linidori informa di lenti; e saluo che non s'appighana a chi praticana con gli infermi, non era molto neghi altri esfeni lalla pestilenza dineria e gran numero di Citadini, e di popolo in pochi meni tolse via; e parena es ella venise per infersione daria onde obre alpericolo della guerra, la gle era gia in

esore, le soprastana gllo della mortalità; parendo la latin tuna banesse invidia ad on poco di quiete, che se! . 2 mis tra questo anno. Il vuca di Finenze conscendo in grito pe ricolo si menera questa provincia, s'ingernana perogni via li mostrare al Papa, che per quella sant esedia si facena. pin la quiete, e la pace, che il tranaglio, e la guerra, esp zialme per la sua famighia, posendo ouener per lei buone condicioni senza procurante briga dal ke Silypi. Se ne vero le forze de ghi imperiali in questo tempo, benche mon. erang di maniera logore dalle querre passate. se sauce and bisogno di riposo, e mala generali institutano i minu. tri del Re cartolico, onde pir potessero tras denaza, che molti ne doucano altrui; etegenti di guerra, essenio per to mal sadisfatte, e senza denasi nonsi potenano muonere e Hi li stati orano consumati, e mal quidan et : ministre ar governatori delle province più intendeuan i ga reggiare l'un con l'alexo, che alservigio, e beneficio comune vil cor siglio dello stesso ke per lo pin era nuono, ne ben concorde, volendo ogm cosa governare i signori spag! i gili anche infra di loro non bene convemuano, e più a loro spezialta, che al ben comune andanan drieto: le j'li cose rendenano li annersarij più arditi, ne consentruano ad accordo o a paro veruno, che lor fase pro: posto. Il Duca di Pirenze intale Stato di cose, veghiana Stadiwamente à quo, che per tt'si faceua: e trouata va po se quiere, s apparecchiana costanueme alla guerra que da nimico, come notri eredeuano douerli esserilke hi Grancia li fosse mann; et a Hele Cika, e Terre di tron: tiera con gran sollecitudine estudio faceua fabricare

ripari, e difese contro a chi l'Sauesse voluto offendere, for rendo le Terre forti, e da difesa d'ogni maniera di veno raglia, e fornendone i contadi, sappiendo molto sene che l'amicizia, e'Ibuono animo, che haueua cominciato : mostrarli il l'ontefice ora finto; che nella lega fara i brucani di biara to nimico. non era gia per muouen si se non molestato da altri; e servina gito far si potena Duca d'Alua e ir consiglio, e d'aiuto; che ben conosce va soprastach sempre maggior poricolo dalla potenza marche on la gle Banena combanto, e trantala de viena, che d'altronde. Territobe molto bene si pronede na per rispondere a pace, a a guerra, secondo che all'aunersaria fosse ben venuto. Ma sopra # li altri inogh munica Incignano trato poco prima dell'un 1) & de tranzest, che più li bisognava; ch' vna saeux caduta sopra la sorre della Porterra done n'opraventa la poluere dell'artiglieria n'hanena disfatto, et aponto la maggior parte con rouina tale, e violenza a ginde che non solo spianto la Jorre Steva, e coperse con in rouina # "La famiglia del cap Donato Ambruoge d'Axerro, che v'era guardiano, moglie, figliusti, eser: uenti, et alcumi soldati, ma mobre case vicine dalle mura sbalzate furon rouinate, e due chiese appresso e quasi'i duoi torzi del Castello La sassi la l'impeto lunge scagliati diserto. Onde convenne, essendo vicim i Franzesi da Foiano, dono e entra ventura era andato il cap. Donato, chiamazui soldati: e fu oltre allo spanento cosa di molto danno; che tra glli lella Fortezza e alli del castello più di quaranta infranti perizono.

E Giorgio Aldobrandini proneditor digla provincio ese fase lontano fu talmente nell'ona delle gardo la un sasso percasso, che bebbe molto che fare a guarirne. (on. uenne adunche ritorniz gl'eastello di nuona fortecra si pose studio grando procurando la fabbrica creso ente Auccini; il quale commessario di Sarteano vicino il Chiusa riformina anche meglio gI luogo sollecitanansi i Balu ardi disegnati a Cortona, so, ra la que Cora me ivan volta Sancaro funo disegno i hanser, et i fuor et tro zentini; sendosi ingegnati di indurre alcum a caritini e de soldati à tradize, a à fan ribellare gla cità n'Dura Ma non era minore la sollecitudire, che si ponena nel tortificare Castrocaro frontiera vicina a por se miglia a Guzhi, ad Imola, a Cesena, a adabre Cina teli Rimagna ecclesiastica; la done manso il vuen me in innnoni, a altra artigheria non the perdifesa id luogo que per tener il l'apa, d'issoi insospetto; che in gla varte ogni volta, che foue moua querra d'altronce non tusino assalite le sue Perre non ben forti, e da essere La furia d'artiglieria in briene spazio agenolmente vinte, & aperte. Questo funo al tapa fui molto molesto convenensoi continoiame tener formise gle Terre di buone quardie, e munirle: e cio faceua il Duca disidezando molto, che l'Iapa impaurito di qua, edila si fosse Senaro da l'animo la voglia della guerra, e che forse remeto a conservatale (a che non lasuana mai oca cossene de confirme de be il Re Filippo potesse porre , jen il supetto, in a nauena preso il Duca d'Alua per cagione del regno di Mapoh; elialtri vicini, e confede:

11ste vinerae in sicurta, e pace. Ma di tele Città di l'on ana era di gran lunga peggiore la constitucione della misera siena · Questa gouernata Inl Card. Burgos, stre to vis'era Ha divisa d'animo, e mal-ontenta, non bave na inche la more: ne quel carde nella caxestia, e marcanento esen trouaua di grano ogni parte della Toscana, modo a provedernela: et era caduto ingrando disiderio al trelato l'hauerne la signoria; et i Ciridon ille he so futamente gnene consentinano; es ingenavano ver ognivia di porlo in discordia col Duca de irrerze, morrandoh, eb egli mai altro non pensana ne ait: se non come la patria lozo li po rese casere . mano. Onde pertema di cio piuche " aleun altra agione s'era indono il governo di alla cina a chievere il carde a alke Filippo che nella Cina : fabricase or necono, e s'accomodasse la Cinadella la gale vi Saucua cominciata Don Diego di Mendone e la que por presa da i transesi apopolo da sanos era Stata inparte ruinata; che guardandosi come dicerans con moira spesa a in querra a in triegua il cerchio della Cita Ha ch'e grande e trouandosi come esti dicerceno, cinti d'ogni intorno de i nimice, e con: tinouame con molto numero à soloate unzi e nente ese non visi potena viner i ur, il zamente, tana la Cità in continou + conner endo al-! cogiarui soldati fore frez , ontinourm C, la dine ranano, ne lascianano i mi trarre il frutto delle Loro possessioni. Considerane no inoltre ch'era pericolo chel ke cartolico stracco della spesa non pigliasse della

Cità alcun partito, che vincersalmente dispiaces, t. siglianano il carde a rifarla, e menerni quarde e int à solle uare dal disagio de gli alloggiamenti de soldati e case de Citalini, a a scriverne al Re Filippo; estimando anche che cotal buona intenzione douesse lor molto gionare i rendersi of the pia benigno. Onde il cande deue ordine . chindere il luogo della Forrezza, e porni la quardir. Ma v'era molto che fare; et intinto s'ingegnava in molti m di dan' d'ogni cosa carico al ouca, dicente de la cura Ma Cità affamata; e che non consentina che i i a ucue del sus le forse portara vertouagha : esse tenencia le terre del Sanese, che ne teneva, e non le ziman en do quasi altro, che il corchio delle neva. Ta ceta novisi potena nutricare; e che que! he tenenno i restana incolto, e diserto: e obe iel puno delle la que wm non traenano into , ose i propry Signor ene potesino sostentare. Onde la piuparte de cima. moranti a casa si moriano di fame; etilke tilippo n era Aracco; che il mandre chesi facena da stapoli e di Cicilia del grano, se bene sollevana algorto il mancamento, essendoui sempre carestia di denari, e d'ogni itra cesa sportuna, non mai se n'empieua il bisogno. 'ilche la condizzione di al popolo exadiuenuta mise ravile, e La piu parte vi tenena con Franzesi, i qu'i erano Signozi delle migliozi, e delle piu fextili Cita, e Laring of to de elone molar delli babitatore de Siena haucano lor possessioni; et era pericolo sel pres li Tirenze non vi Sanesse Sanuto l'occisio, che essendo trito vicini i Franzesi da Montalcino, e d'abrilusque:

de vor d'arisenso del popos, e con l'astrezia d'alcumi de rzimi Cikadini del gouerno, qua Cira non fosse tornata ille deuseron franzese; massimame essendosi ogni parte 'Italia commossa por l'affectione, che'l Papa mostrana à gla parte; che gia per tt's'udina, che'lke di Francia à retitrore del card. Caraffa sopra le galec mandana gente Ganzese: e gia a civita vecchia orano sbarcati secento masconi. Il puce di Fixenze intanto alla corte delke suo imbasciadore faceur to the he havena, domandaze instanteme" in or the idea di Trombino; estimacido quelluogo Er sua posser ore gran sicurta allo stato di Firenze, es in termeson in al di Siena: a che maluolentieri s'indu ··· ino il Re di Sagna, a i suoi consiglieri: nondimeno temendo es egir non si vitraesse dalla loro amicivià e " leve samo i vedere i pericoli altrui, guene in: intendimento, ma ne allunganano seriore l'ese din " a simame douendosi di cio prima dar ricompensa al ig proprio; il gle mostrana di non contentarsi d'onn cosa: che convenendoli lasciar allo Stato libero, ne chi deua vialtro parime libero; ilebe era malageuste a tronarsi; esopra alluogo continouame erescenano le spese, Savendoui gia molti mesi innanzi a maggior si ourezza di consenso di Cario o uinto fabricato il Duca vanuous Castello; e fornitolo dicio che a difesa vi facer. mestiero; estimando che como pin y in li ba: vena promesso Cesare Aesso, se bora li confermana il fig. li douesse venire in mano, co eghi era molto op: portuno, e massima me in questo tempo; Se lterreno

della chiesa all'imperiali non era sionro; se quinda, catala la corte dello inperadore, e di Fixenze, e d'altronde si mandauano lettere, e messaggi a Narosh & in riandra et altrone, non bauendo luogo midiore, ne soue meglio si potesse fare scala di Piombino, tenendonisi continone mente Corrieri, e fregute à talsarigio. Le cose in Roma si vedeano più che mai volte alla guerra, concorrendoui ogni giorno maggior numero di soldati. E dalla narte del Duca d'Alua s'usina tarsi il montatione que con ser se Sanguine, ilgale era tornato dalla como foi o la consi dive era Stato mandato dalter of the minimum of imperiale per queste affaxi, e per addormenta: co: 12.1 tiche d'accord ilke Felippo, es cana com Lana. onde il Pontefice si contentase, et era moto morte per le lettere venuteli in mano di Garria Lavo della Vega e di gi maestro di tosta; dolendosi, che inkoma steva & insino incasa propria li havessin tenuto con trat: tati: che oltre a questo vero, o, falso, che fosse sicenano i Caraffi Sanere scoperte anche congiure contro alla per: sona del Papa, e de nipoti tenute da spagi e n'Sane = and fatte esamine, e'l Papa mostrana di credente: eso= tracio baneano tata congregazione la Cardinali, echia mana l'Imbascia sori de Princini, e mostrana loro à che termine le cose vi ritroua vero; e li pregana che con ile. n caro: acio da lui deputati vedessero come a composizione e pace il potesse venire, dolendosi agra: mente delli imperiali, che non li consentinano, che ne vasalli suoi, comiera casa colonnese potesse faze a suo senno, e gastigarli come ribelli della Chiesa;

non Sauendo mai i Pontefici zomani cerco quel, che, o, Imperador o, alivo Principe Sanesser fatto nelle loro ur diversi; e di cio si mostrana molto turbato; neli n incarante Minoli, che continouame, lo pungenino rativa magnine; nella que alcuna nolta si lasciana manorire frondi misura. E me Saluestro Aldobran im va ie voi ministri, e consiglieri, ce il procurator The con gregazione di Card l' fatti à cio chia i in the rostrarono con lungo sermone il difender la degnita della sedia recircles when ob'ella non ricenesse danno, o, ol: traggio vereno: e che vedendosi i ministri imperiali, e . sente de rechico adoperar sinistrame et abrero della chiera, estimanano opportuno procedor los contro protestands infratino, che s'andrebbe più stre adichia ran' ricaduti i kegmi si Napoli, e di Cicilia; ildoni Sirero de qu'i s'appartiene alla Chiesa. Conciofas un che ingl regno si ricenessero, si aintassero, esi time etti sero Marcant Colonna ce altri ribelli della chiesa mos trando che cio si farebbe con molta ragione, la qual pro posta mostro d'aggradir molto il Pontefice; e dicer com memone ese secondo i canoni la si tirase innanzi; e che poi se nefacesse la bolla. Aspettanasi d'hora un bora che a civita vecesia comparisse la seconda man= data delle genti franzesi; che condour i primi quas com le med me galec erano unvare à leuas di corrica, e poro poi te a l'armata, che d'Antros portasse nuone genti iui adunate, e'l card. Carefa, elo Strozzi, caltu Signor franzesi; che l'he promettena ad ogni modo divoler

difender la Chiesa; la que cosa banena sembianza bonesta, epia. Per liggiainti, che si mostranano continoname al l'ontefice il puca d'Alua, benebe più tardi; che non saria bisognato sollecitana sue genti per affrontar lo stato. della chiesa; e dalla parte del Papa si menenano le difese nelle Perre l'antini e done si conoscena maggiore il pericolo. L'as como al soldo del Pontefice Ascanio della Corma di in como alcumi aleri signozi di parte imperi dar sicurtà di non partirsi dello. to cio l'bancano fritta Generale zato, e di molta importanza; la qual si dicena non doner esser meno d'ouocento canaghi. Di questo signore era nato sospetto al tontefice; pero de en molto afferzionato à parte imperiale, per la que mito fai este. Stato prigione de Franzesi, e númico di Troro Strozzi; de Sanendolo nominato Don Garria Lasso prigione vero o falso, che fasse nella sua esamina; come ammale del trastati al prica d'Alua, temendone sempre più il Pontefice, mando a chia: mailo, che da velletri la; done dimorana a guardia della campagna maxitima andasse a Roma: Egli colto impra: uise n' sinse informo, sausand " von poter analane di presente, e mandonne il messa- con ordinarli, che di koma grand it ipa, sol in obbe voluso as ogni modo in potere mando sollecitame con due com: pas o in tante . cente the fraccion Lapirio Capique chi gentilbuomo romano con parence, accioche oredendolisi con i ainto de vassali della criesa lo conducesse in Roma Costui giunto a velletri, love Sanena la guardia Ascanio non fu'lasciato passar drento. La nonella n'ando incon:

tanente ad Ascanio, il quale, mentre il Capiancesi mostra La patente à Sinhachi della Terra, e domanda d'asser messo Axento con le genti, fece à suoi soldati dave all'axmi, mos terndo, che coloro mimici fossero; et infratanto con alcum Se suo: più fedeli da altra parte montato a canallo a gran from a more universo Herrano . I canalle sel cape zucebi udendone la fuga lo seguirono, ma fur tardi, saluo Le vno Alhieri, che giugnendolo, e volendo farlo prigione tu la Ascano ferito; e passato olize ad un l'ontricello sopra la Strenerra d'uno stagno, e fante le car le tausle del ponte si saluo ne la Portezza di Metunno; done come general della caux leria, a' cui Ha gila contrada ubidiu fu' ricenuto, e dicen lo che i suoi soldati seli craro amun · rti; e lasciativi alcuni suoi funti perugini, a imposto lors, che ad aliri non la desers, ma a'lui la guardassero se n'usa'; menandone fuori il cap" il g"le non vi fa poi is the; e montato so it vna barcheta sifere pers. isora onde poi se n'ando a Mapoli; done dal Duca d' la fu riceunto Sonoreudmes; e li fu poi dato nel campo buono & Sonorato grado; il que campo continouame si mercuain sieme, e fu acerbisimo nimico de Caraffi. Il Pape banuto di cio l'anniso fece subitame porre in casselsantamolo il Card di Perugia sus fratello; et a Terugia alcum de pia seco congiunti; elifece torze #º l'banere; « i denari, che Saucua in Roma, a Atrone; ch'era Ascanio molto ricco; e con preda tale solleus in buona parte il bisogno grande che bauena di moneta pagarne i soldati. La Rocca di Hetunno poco poi, non esse do bastato l'animo a'coloro, che diento vi furon lasciati a difenderla, si rende al

Duca di Somma. E perche banena conosciuto il Contesice, che la speranza del Duca d'Alna era, che in guidando a'Roma l'eser cito il popolo si douesse communicere fece vi alivandia merer in castello il S' Cammillo Colonna, el Arcivescono suo fratello e'l S Giuliano Ceserina, & alcumi altri, i quali apprevo il volgo Saucano oresito. Sollecitava intanto di consur nuove genti delle qui in koma ognigiorno crescena il numero; et al Duca d'vibino mando a chiedere Sumila funti del suo Mato i quali incontanente li furono mandati sotto Aurelio Gre goso; et in otre sementa ce' a como pueda. di soldati, e vi si reddoppiarono per tto le guardie; a in binerse parti visi fortificara la Cina; la cura della gle hi commessa al S Cummitte de uno, est anspectaciono intorno alle mura talasi, giardini e molti nobili babitu: zi; ese molti per lor commodo s'saucano vsurpato del puvece con doglienza di chi n'ezano le pavesioni; e di fuori ancora si faceua il med rde ogni cosa v era piena de Spanento; e molti de miglioni mercatanti forestieri ben ese cio fosse victato con lor famiglie se ne particano, por: tordone fuori cio che potevano. Intrio il Duca d'Alua se main lentreri s'inducera a merra conne condeli cominciare à miouer l'armi, e volendo farto invidicame esendosi gia partito di Roma con licenzia del Papa lo Imbasciadore imporiale, mostrando che per servigio de suoi Principi li conuenina andar'a Siena, estimo non orima donersi venir a cio; che si facessero protesti; come nelle querre mosse à ragione far si costuma: auvenga che di qua, e di la alcuni personaggi bancser proposto alcune forme di convenzioni; e volendo mostrare di scen:

" Grzatame mando al Papa Julio della Tolfa e ài s valentino; il quale proponeue, « offeriue al lon inza, e riuerenza in allo, si connemua della religione come s'appartenena - Dolevisi here le i modi de est a dinoti, & amici di Cesare, e del k we in koma, e nell'altre terre d'sur The state of the s e che banave mano melle persone publiche; ele - esse in carcere senza giusta cagione; presi Corrier sle maesta', e facti mosti obraggi · i rea nano a quei gren Principe ne quali inginire non potena. Il Prpa udito il manda annote gilasi, en anymitta sopra, e cercanos pe - aarla 111 - 121a, non viessendo ne cara ? es introza, assecon gran disiderio asperana a while woler . The la cosa in Concistore comme time ete: e poco por ciamato a segliconte, e dolut. rerbame, e rimmembrate le ingiurie, che diceua soit nere dall'importan soggiunse in iltimo à volen mariar seco mis Domenica ad Hero gentishuome romane con orine de glo, che douene de la 1200 a s'Alua per discolva sua; mostrando cisera non solami, unnape hise vo, ma ancora a' H' n r'tr e eren de a un nons ap parteneua render con le oni riaienno E the Barrer messo in a commence laste actiona ple bi a ron li denena par . . . , che uprea molto one qual fage l'ofice i , ... lue e me l'quello

si fosse contento quel personaggio, non le nistro alcuno: ma banendo egli tran : m mosse seditaioni macsinato contra di tron era stato mandato, e nelle terre que a rener un " taure quello che non li si connenia e con l'accessor de la constanta se male gnen'era incontrat Hilippo se ne volena zisentire : contro a douere: e che qui e com me groposto non mancherabse y ne alla difesa di alla same persona si conucreisse, rimer. dalla quale dicena d'evere coristiano, e della degnita à termine, che non ce dence en renna il presence, e noscendosi, de ghto piu a la atricio redente tuto più ne crescena la difficultà : che via s'udina che l'Car linal Caraffa J'era space. "a corte di sir i : eche Siero strozzi era in Lione p cassar in Jaha . et haueua il legato molto più innanin or il ke alla utesa del tapa poi che intese la presa di Garia Lavo, diltradato de di: cenano d'hauere scoperto a troma. Onde dinuour promesse the adoqui modo, e con gran forza sarieno difesi et à l'usta un la cere en abreaudta tornate le galee. in the sente of the son due compagnie de quascone me i haven " : in s-le quernigion delle lerre sanesi n lucar . ma mila sotto none inserne et.id 1 Hal'armata con altre nenti asperando in regaro, e frezo strozza; che essendo le galee. imperiali divise, e buona parte d'esse volte inverse

Pranzesi il mare a lor senno el abre nonsi discostanano dalla Cicilia, che quarantadue surebesche, che passavano in Barberia per andare sopra orano n'erano venute intorno. Onde conveniva con esse guardar la maxina, e difendere i luo ghi vicini. Ma disegnando pure . . . ca d' Mua si fur grasso Sforzo, e con buone genti, anance · al tupa venuse maggiore aiuto, le richiamana a'Hapoli zione di far passare millecinquecento spagi che bauca edere delle guernigioni del Pianonte, e quanto mila Alanarri, che rouelianti a questa guerra si faccano scendere in Italia e tremila fanti tascami, ese il suca di 7 renze del suo nomino banena insieme messi, volendo quel Generale almeno con dicioro, o, ventimila fanti, quana cento lance, e mille sugento cauaileggiore in on trano romper la guerra mando, che Arignendosi il Lapa, e Roma; come senza contrastos: or ostra fare de l'ostra, e forse da Lorebercole à in tanecchia se li potesse metter into spanento, e da tunte parti, e continto tranaglio, che si douese disporre ad accordo tale; che diento vi fosse la degnita del Re care: lico, la sicurta del ke gno di Hapshi; et aloun gastigo del I bauer così mahigname, & accibame trascati i servidon del ke Filippo; che tale era l'ordine col consiglio del ke d'Ingbilterra di muouer l'armi contro al tontefice il gle ordine, benebe forse molto bene divisato, come il più delle volte accade, quando le cose si tratano la piu animi, le esecution non rispondono apunto a disegmi: cosi in questo principio auveniua al Duca d'Alua, che le galee non era no aniora raunate; i Tedeschi mandati a soldarsi non

erano ancora in Italia: e gia era alla fine d'Agosto esi con noscena che la guerra, che nascena di presente gnis pin in dugiana, the volena esser più grava, e giu dura: e che conne nina, che gla parte d'Italia ardese di dannosisima guoren es'empiesse digente framera, e barbara dalla gle tove miserabilme lacerata: cosa, ise iripiacena à Hicoloro, che Saucuaro buon sentimento; et barieno voluto godersi i beni e li Stati lozo paceficamo et a cui piu che adaleun'altro ne calena exa il buca di Pirenze, il que visiderana sommano. la quiete, e li dispiacence, che à nuous tranaglis si torname et al guerreggiare. Onice s'ingernaua con levere, e con inbasciote di persuadere allap il sei da la mar la vo glia della guerra; nella grie - jiu delle volte li effetti non riescono secondo si aunin; " a godensi glo, che la sua " it i la banena procaccia a lasciar godere il suo al te carolico; a a non lo cost ignere adentrare in briga. un s. chiesa, offerendari me. congI gran Trincipe a' itionare alcuna buona form: di connenzione; mottrando nulla meno convenirsi a persona di Iontefice, che tirarse a dosso vna guerra gravisima, ese consumasse lo Stato della obiesa, e glo, ibe é zimaso intero d'Italia e chela zoninasse in sto; potendosi molto bene commodar di stato e di ricebezze i suoi nipoti con formezza, e con buona gra: zia del ke canalico, e di n' li altri principati d'Italia sonwa tor train or see ; e poiche pur telte lor se' nol fortificare, e si cio non dar sospetto tale alke di Mapoh; che li conven na sempre pensare d'haver il minico armato insu le Porte; che se bene e lecito a ciascuno far del sus a suo senno, conviene non dimeno a persona sania vedere,

che allo, che si fa non nusca, o, non offenda vnterzo di ma: babbia a risentire : esse sauendo Listan come l'altre possessioni confini, deono le cose, chesi pos: and ser and and similate selvicino nonsene in a siti nelle paverioni private. Me Legar, Anto pin si conscien fare relle Me cari, esi quardano con mag r posperio da coloro, che debbono eser la legge stessa darla altrui! queste ragioni benebe vere, e buone non men mente pure nel danno della chri tranità lasciandosi quidare alla passione, e dando fede a' consigli de 'tuor suti; a' quali, Ebe non Bancano, che i querra, che la pace. Chiumara ronnen a raconsiglio i caro de quan ... ter se uno a suo terno n'eran da la con varole that i'vill mant ripresi, che niuno delle ... Mana opportuse unge il consiglio tornava in mi ente, esenza ritean, correna alla guerra: che gia ir Roma bancano ndova la gente guascona la gle incento fatta sua m sira, exastata pagata da massi or delike di mira, che la soldana Solleritanani fortificare in ogni parte koma, e Castelsanta gnolo, ben che da perse fosse molto forse, non di meno il Sig. Cammillo ir cino la tabricana intervente i regnena di la gravo nashone con cinque or en estati armineria de tendessero il muro, e tenesser lontano i nimici L'za intito dal Duca d'Alua tornato gl me Domenico lei Kero. 2. Ale il Duca house a mostre à ravale d'ba: uer buon' animo inuerso il Tapa, mandandonelo senza

conchiusione alcuna, e tranadolo nella medi manieva . co era stato tratato egli, dicendo se min altra persona a farli intendere hisua intensione. Pregua e sellecitara pure il precidi Gon escribili over della Liesa Immastante, il Pontefice i como mater men specialme a non proceder a con a formation of more che à cio non barchbe patienza: e parena alcun a volta. che si lassiasse persuacere sornana nelle med "urie, re i con pre de Laz. fanti, de g'ili non banence mnor numero di quattordici : mila; benebe ne pagase a ventrament un .. into eauaileggieri; delle . . . e buona varte si ser: ... uz in Roma, mostri ne. n lanane, n'amin vel-Letzi, Alagna; & abri Luoghi de confini: che gia s'udina il vuca d'Alua apprestarsi per entrare in gl'della chiasa ilgale Sauendo gia legenti inordine; a ognializaciona op: "vortuna, mando per l'vitin liero dell'offrede gentilbuo: me napoletane a protestave recreame al lapa de ba il ke cattelico sofferto melte iose indegne, vecas di torli Stati ad alcum de suoi servidori, altri porsi in carcere, e cerearsi con protesti, e con armi di prinarlo del regno di Marsi; e constrora si essa Tontefice non voler renize à receivement en en en potesse assersure etenendo percerto cheghi brucesse fareo lega con i suoi nimici; e ibruesse ricevute in casa lor gente, & in interior molto tombe --- in Star cosi; e poi che parena, es esso Imtefice voleve pur la querra gnene annunziana

ore moneria accorcio a donarli anche la pare - correctana bede danni, de allinti: - " norta seco la gi rra contandoli ad uno -lee n'harebbe 'a cola, eseme seusana · costriguen ido a far cosi e la com. ... a do banera dal morte, el anza rearo di napoli; alla guardia, a Mara rosto, a in obre la ragione. i fate derive parime al collegio rm: beliconnemina impugnare . retexa ever states, with a similar ... I ion udendo sio vaca sene mosse, : une d'essertosto spesito, man: ne renina a termine alcuno - : v. v. : ben mostrava in varoie o sa in inimi i a pace ogniusta, che ella portisse 'e in ucurta,: .: : egmita della chiesa; e menen renos in mezo, a " rando di giorno in giorno caralla. el 'rozza era na il principio di Jenembre del MI PLVI azzzi i Duca d'Alua vicite di Mapoli con jedicimila fenti, tremila spage et il restante italiam del rease sei fendard d'import l'arres se milleinserte canailegoier en nitra eria, e munizione a castanza. C'on sie risuna l'accosto inueza la la la la la perco: minniar in overen; en 2 far oxede. Inde in R. m. grand aspertandonise l'iner en l'acon rominion

& empiendosi consi giorno più la città bic n'era giunto Aurelio Tregaso : 1- 14 La vibino, e sessanta canailero I iliano ma Into con quatro ozino in inistone, disegn. " d'infairno era rimaso a cu ciascuno intento a redere In questo il puca d'alina no vassato il Gaziofiano finne Johns Ponte Corno called or aresencendendalin hibanian a seconda seconda tre castella vicine de Colonneir, L'ébanena seco Margont Colonna; est ricenenan ilunto in nome del collegio de cand: edel futuro Pontepice : Turono sopra Ceperano, sopra Promentino, gia Ferentino, a una reggo a universo, e parimente s'insignozizono ?" " he ber le foure ixento la guardia, non bavendo trouato ordine da viver : rui l'orsino, se n'usa incontanente, esizitizo in Alagna la, done s'inniana l'escreito. Vn capitano chiamato Frenta coste ritiransosi con la compa fu sopragiunto da canaleggiere, a egit fereta, i soldati sualigiati, i suasi rituggen = Lost in koma empierono la città disparento. I villani, i quan si teneuano con i colonnan a erano 2010 tauore = uon ruoanano, e correnano sa campagna. In inquesto tumilto, acl q'e la cita exa molto spanentata, e commossa ne . From valorer a rexmarlo chamo a consessazione 2 Caro. e v. icce introdurce of Pierro dell' 02. mandato victiment, a produce, is get the taxas a torse or Loma. Est dotte mour ser buca à Aina, e di lu tem de louse

mererlo, ace o sproneduto forse colto; elo fece meter in castello: et era la cosa à castino gartito, qu in alla giunse a punto à Civitavecchia in su l'armata tranzese Caraffa, e lo Stronzi; il quale Stronzi benebe a Marsilia fave stato simameso da una grane febbre nondameno s'era faces portare insieme con li altri Costoro termatisi alguto in Corsica per tema dell'Impe riali che con quarantaquativo galec da Hapoli pas: savano alla spesie per portare al puer d'Alux i Jedes: Si, e spagnush; ese douerro passar di Lombardia; ese le franzesi non exano pin de trienta galec, e portavano solame milecinquecento fanti provenzah; et . an even was finalme examo arrivate Il buca d'Alua sollecitana di fursi Signore di quante piu Jerre potena; et era ito con artiglierea ad Ala gna, nella gre baner a la guardia il S. Torquaro. mandatour dal card. Caraffa, tosto che fu axxinato La qual Terra Saucano diliberato di defendere. Ma giuntoui Don Garzia di Toledo, ch'era capo delli spagi da vna parte; e dall'altra Vespasiano Gonzaga gene: ral delle fanterie italiane, e cominciato con artiche: ria a batterla le missono in terra mistro spazio delle mura, rimanendo non dimeno vna buona alezza di terra; li Italiani cupidi d'honore, e di preda sigit: tarono alla bareria per entrar drento; ma non molti ve ne zimasero vecisi. Trequato temendo se la rovina delle muxa si faceua maggiore di nonba uer a perder la Terra, e le genti insieme, prese

· partito di saluare almeno la gente, et banendo messo fuoro in molta vertouaglia, che veli conveniua lasciare di norte se pretamente da parte assai sicura se n'osci saluo con trutti i suoi, est ritiro in Paliano. La manina visira la fuga de nimici, non Savendo chilor contendesse l'entrata per la romuna delle muza vi entrarono i soldati, e rubarono quella Gerra viena di molta zoba, e di molta vertouaglia, non banondo posito quastarla ttaisoldati del Papa. Andanan arorno in questo tempo alcune pratiche d'accordo, domandando il Duca d'Alua, che te i prigio. i n' liberassino, si rendessino Le castella al conte ci Bagne des les les les "Larcant" e che dal Tapa si devero statichi per sicurta" iel'accordo, che si facesse; ma à cio non volena consen: tere il tontejice. Inteto a coma tempo l'esercito. che non Grazia con li Spagnushi s'era presentato a' veruli e verpasiano Gonzaga con an i Bauco L'une, cl'alz to Castello, non Sausendo chi drento viera a guardia for: ma da difenderlo, eli babitatori ustri a seguir la parte colonnese, fu preso; et isoldati, che dremto v'erano viri: maser prigioni Liperno, Terracina, a altre terre di gla contrada spontaneam & si diexono. Crano in koma con Caraffa, e Liero Strozzi venuti di Francia Monluc, elan: sac, se abri Signozi franzesi, e querrieri; et in camera di Piero Strozzi, co era infermo si faceuano le consulte done si dolenano del puca di taliano, e delli alizi mi = nistri del lapa. Sauendo trouato molto minore l'appa: recesio alla difesa; che non bancano sorius in Francia manco denari, e poca munizione; e molto maggiori le forze del nimico, che non baucano pensato: non dimeno

Sanzo orine il meglio, che poteano alla difesa; e manda. zono incontanente à chiamaz delle lorterze del sanese bue impagnie di Tedeschi vecchi, e molto esexcitati, Lasciatimi da Piero Strozzi, alli gli sen'erano aggiunti alcum de l'asserte la reinio della triegna falli imperiali rono. E giunti questi a Guasconi, ce a Franzesi, che infini volve con le galee vibaueans mandati faceuano vacorpo 1. . . It is hor wine meterano megio in me ne ion canagli. Le d'i vitinamente n'Saucan menati torse sessanta di melli, che Livano a tarma peri Franzesi il S Bartolonnes dal Monie, a alcuni instre dalla Mi randola. Dierono por capo al popolo armato, di Roma il I Merandro colore a da Palatriña, imponendon doue e come con esso al hisogno donesse corrore alle Porte, e. alle muza per difender la Circi, come poco poi fu biso gno; che essendo vscito di Roma con alcune torme di caualli Montue per r'esprire il paese, alcum von x sh da lontano oredendoli nimici rifuggizono in Roma on rendo, et empierono ognicasa di spanento guidandasi per # all'armi; evi fu il giorno tumulto grandisimo che poro prima v'era venuta nouella, che i miniciba: veano presa Alagra. Onde alcumi Caro: andarono al Papa a raccomandarli la salvezza della Cina', e di the innocenti persone. Il tapa da prima se nabero molto, ma pur pregato da isuoi seruidori, e conoscendone il bisogno cominciana va roco a riegarsi, che il nimico era vicino a koma a venti miglia; et in L'alestrina banena messo cinquecento canalli, e scor=

rena # ala campagna, bruciando, e depredando il mese. onde la Cita si vedena a carino partito, asendoni la rente sbigouita più per il poco ordine, che parena vi fase, che per soueresio di forze, che'l nimico banesse. che il card caraffa Sauena fatto rassegna in Roma di settemila fanti ragan numero bastante à difender le mura, non concorrendo al nimico. di fuori numero maggiore; nondimeno i Cardinahi temendo del successo della guerra, a amando la pace, pregazono il Papa, che si contentasse che al trica d'Alua si manhasse alcuna persona a domandare quel che voleve ! province della qual con propose il lapa sei Cardinah i quali mandazon tasto jza som maso Manniegue dell'or sine di S. Domenico, spagnuslo molto nobile; il que porto lexure La quei Card: per le mali preganano quel puca a non volere incrudelize interamente contro a quella nobil Cita, sedia della rei re, e degna d'esser insieme con Pontefice La H' i Tranc. ristiam renerate Aquesto sispose il duca moho bumano, e molto rincrente, e'che à forza era venuto con l'armi a gl'impresa, che cosi richieseua la degnita del sus ke, e la sicurta del regno di Napoli; contro algue parena del Papa voleve m. vere l'armi; e chiamasse i nimici del suo Re, e con essi si legasse à tale effecto; e che non corcava abro, che sicurtà propria non volendo torre il suo ad alcuno; e che lo facena di pre: serte por l'axere à farlo poi con interesse maggiore e : 'iesa; e che done da questo pericolo forse sicuro, era presto a ritirar logente drento al confine del regno; e che volentieri disarmerebbe per tuto; non Savendo altro intendimento, che di service, bonozare.

a Arrare il contesice capo della religione, e di lasciarli priere in pace il suo stato: e che per cio volena mandare . con f. Trate box Francesco Lacecco, sol quale si porevino trattar le cose da preso, e terminare ogni differenza, che a cosi buon proponimento s'opponesse. Non erano a pena giunti in Roma questi mandati, che torse cinquecento cauxleagieri correndo, e predando il e itta a poco pind'on miglio con ispanento grind della gente; eseil campo fosse al vien tempo Gato con lotto innanzi, come si poteua fare era quella nobil città a pericolo di non esser miserabile ma d'uori; che di glli; che duento v'erano a lifesa, non men pronti a saccheggiarla, e ro uinarla, che l'eser 'to Hesso del Duca d'Alua Mapa che al signore fuggendo il biasimo di guerra tale non si fone proposto altro, che con poco danno, e conascuna paura costrioner il Papa a venire ad accordo; le condizzione de of le furons proposte La Bon Franco Lacecco of the Besse; est poso innanzi esano andate atorno di sicurtà del kegno di rendersi il tolto ad Ascanio, di liberarsi i prigioni si altre cose minori. Sopra queste domande furono insieme i Cardi por trasarle; ma Caraffa, Liero Stronni, Mondue, Lansac, & abri Signor franzesi, che gouernauono la guerra non ne volcuano udir nulla, ne i Caraffi in: dursi a zendor Lahano, touse demo il pericolo, nel gil si trouzua la Cita, e le correrie fatte da nimici, e le ore mostrando eghile cose molto piu leggiezi di quel, che l'ezano. L'udienze e l'esser coltaga oran difficili; ne si dana luogo da glhi,

- Se n'Saucano la cuza, se non a chi volcua Cazafin: e ver che ha neano carestra di moneta probibirono nelle Cina cuocer del pane, se obre all'altra spesa, che vi hauca sopra no pagana due ducati per ruglio della farina: et era questa gravezza tale, che zecana loro in mano mille ducati giorno: e perebe Saucano animo a mantener la guerra fa: cenaro intinto per ttoil dominio della chiesa grosso provedimento di denazi con nuoui modi grazi, e spraceuoli : e man lazono a vinegia, a Gerrara, vi vibino los buomini a dolers: dell'Imperiali, che loro baueren mossa la guerra a à doman Lare ainto, e d'entrure con em inlega e scrissono al Re Existianissimo il pericolo, done erano incorsi; es ingegna: uans con molt axte di mandar la cosa in lunga, edischi ware ilperical presente. e rimandarono con ordine te'med" card a'cio proposti med pon France Pacecco a dis procurasse va salus cond to alcard. Caraffa, erqueldi S. Jacopo zio del Duca d'Alua recio sicurame potessero andare a tronarlo ad on gioza prefiso, et ad on luogo se gnato, per convenire insieme in alcuna mamiera; talese S'armi, el pericolo cassasse. Il Duca d'Alua era con l'esercito a valmontone; es'aunicinana continoname, m i se: condo il suo auriso lento lento alle mura di Roma. Convennero del luogo e del giorno, che doucano esser insieme ose fu a vna Badia vicina a Roma a dodici miglia osia= meter convenendosi, che per cio si sospendesser l'armi per tre giorni; la qual cosa fu dal puea d'Alua ac certata; et al lestinato li con cinquecento canali; e melti archibusieri si presento al Luogo, asperando molte bore: Suo Caron Caraffa o, per mandar la cosa pin obre, o, per

con microste lettere di Prancia, se quali dauano certa spo zinto e che in Piamonte tosso scenderieno sorze ai . nos s'era cagione, che se'l facesse, essendo gia : acopo, lim undo i lire che' l'antelice adarni, e che altra uclta a cio si sa Il Duca d'Alna banendo aspetato ride niuno comparirui mal sodi a vilmontone; che non li baue... i five, the non l'aspettate. In the . este l'interni; a accomodandouis. ... meglio, v'eza molto scemata la There is a reference con buone force; de lance er en il suca d'Alva, e'Isus esercit cause, is a l'accesse d'incentaite a kona cominciana ad the in responents alla gente se bene baueva ... is delle castella di campagna ma non dimeno banero a cura alla citta, la glis appare con na sami norno mes a a vitera, che per sicurarla non " si verdonana ad co tino alcuno; estil convento novie della Madonna del ropolo, quasi sotto le mura chiara per mosti miracoli fi in gran parte distaro; benche il Duca d'Alua havendoir in riverenzia vrivesse al Papa, he il mantenesse intero, ele deur la de e giurasse, esc an pure tous voluto entra ... i am a non forza non n. sarcobe valute dell'opporta di settembre, e la querra con entilizza pareua che la stagione insie nont se le gente tedesche, chese facera pres il hirrone de Felx camminavano molto leno es discinguecento spaj:

che si doneano mandare alla sperie non viera mandandohi maluolentieri il card. di Ironto Sescara; parendo los rimaner disarmen, cre, mente de franzesi vicini, e de por la raci chi che d'era anche anuento quasi nelle en voleua muouex la guerra, che man en molti anni castellano di Muan. dello mpera 8: alla corre à - 1 e spezialme delle calunnie. altri nimistri spagan il con a price il castel di Me in vine rena in moto periesto terriche i a combi mora in a Melano n'andasse la noucia navor correndo alcard de Pren to che redesse di tracto di mana di color e de sica zazione, com menendone la guardia ad Alonso Persone. La galcosa il card: benche non n'Saucese il contrascono e equi con multa accor: terra, che Bauendo mandato ner ol viouane, e mostratali la conmessione, che n'baueua an Re Il persuase agenolmente, a renderio e trattone lui, e mera famolia di pen giovanni tece givzar telelta a soldati wayn con in mans le nuono quartiano de in nome del Re la ricenere egh parimenter Artu; econore la proamento con isoldati, alli quali i in the contract of the comes. Fu paca por pur dicom men en easi per le med cagioni, e per sa 11821 rese pratica con i Granzesi preso e crain, to the is memster spagnush, n'exano molto

rent la axerra essendo malpagate exano anche . Te, d'in obre vi si sospettara, che'lke di Francio some to the incred Alar I bruese rotte collapa non tor were i conne greeze ingla parte . sade il carde de · rene il ar le di Bescara mala dentiere si stor inano it is a serie anche si conoscena che figare Pro in a corsarsi alogni annoso, de id e ese al puca d'Alua ne douesse venire son Figramente della souzana antorità in Italia concedut era tale, che li potena comanda re Atre titoli si Sosozinena genernate - un en era grave à sofferire a jo gran cai 1300011 : noto softituto alexui inal gonerio e ener convenir vere insieme questi duo magaior ministr i til moresa eser osa oi nolto danno all'impresa es temo il puca d'Alun per la via di campagna, elegenti di Imbardia sanon e Sedeschi imbarcandosi alla Spezie, e ponendos a Porthercole s'inuiassero inuerso Corneto, c civita uecesia; la que in que tempo era mal pronecuta e s. la pighiasser, o si traessero intanzi invers. Ema L' occupasere la socia del Tenere d' Hatia tamente. se koma ne vensue intt isudicità prese core en dise grate, e male, e tarée eser : more Le non beobe quel fine, ... non si trouauano in ori nome del vuca l'Elua, ? de lui a tempo pagari, in a com pro ma impresar

e di molto danno al paese, che i sastenne nel med tempo, che Andrea poria mercai per portar le genti, che dalche Siliano, e dalle di Portogallo reggente delle spegne livre de la maria assoluta che le galee He si consucerier con gente perandar quinde à la sur . ilgele di mare dall'arment tresse L'Algieri era avediato. Eten ieano la difesa di non perdone. anche tardato più, che non. sparse, volena subitami; ere. la cosa di molto momente, e : a morari " suca a'Alva, non potento con le mo. ver o ser some era conformata sperar d'una ere uriava molla necessita An Chanca proposta. 'Fu " are a permadere al vita, che attendesse sopra con nuova commessione bauen reniro il puca di Firenze ai Re canolico, che il mandare in Barberia l'armata in glio stato di cose d'in tempotale saria Stato senza vtile alcuno, e con danno granivimo. Ma a questo mile giunse tosto la medicina; che li inioniali rinchrusi in Oraño; non solame sitesero la Terra, ma vs: consone furri con tare occisione se nimici li cos: 2 1.1820 a lenaru aan assedio, e l'armata turchesea a ritrarsi ne ruor Torre . sia ne suche questo basto al puca d'Alua; che essendo dalli altre ministri impe vian reanave recore o, maligname, o, freddame, ne le gont po landers. . - e le galee abresi fue mette :me con acourte pordena la migliore singion. le tt l'anno del suscregoiare; de erano sopragiunte le.

de al Para et a sur era fuggita la pauxa; estana in wersi mantener Tahano; ne volena udir nulla 21 cx Marcantonio Colonna, estimando cos reme il continouame lo faceua confortar i smordo e di quiete rispondena . . . - - resse zendez sicuri l'imperiali come me substant or loro, non si voleno prononeua pure di far que buon : concenissero insieme lor dutt terrer : te tra , e Spagna anche convenisero a reserve un scendere a partito veruno, che i a se traesse. Il Duca d' Mua, riuscita vana La pra tra be s'era mossa di trouarsi insieme à Grona ferrata rosse l'esercito sonra Jigoli, don'exano cinque insigne la fanteria col sig. Lane: Orsino: ebenche vi tave io Montue con alcune compagnie di Guasconi, tromando il lusgo male ano adifendersi, a il popolo commosse lasciarboio a nimici se ne tornarono in Roma ja done peco poi scorsero mille canagli; dandosi pertta la Cita all'armi; d'arrivariono in parte me salle mura se poteans vedere, e menaron ma nova preda : e ore: Aniene . Volse poco por i ricoraro; il que é lug. ie! Arrazzi; il quale in me o nete fosse portate la vertouaglia il : comenciana i esexuto a sentiz mancane, en inu entrato, poi

che s'usci di Tigoli France Orsino con due. italiani, e vi facena zipari per difenica. esexcito imperiale, e conducendomi arrivi i soldati per loro non bastavani a limi non v'era disposto a prender l'armi per: veduta dell'artiglieria. La marane drento v exano si resero. Riconero. nella Rocca, la Merezou Ma mici. Ma con # queste perdute 'e ovale turon molto i Caraffi, & i Franzesi nonsi continouame soldanano mis since it lear i am - 1 477 , in Francia Cesare Brancacci ribello napoletano a mostrare al fre a che fuvino le cose di koma : et a sollecitare che si aiuti promessi si spedissero di intinto bancano distributte le quardie di tto il cercino della Citta a primi Signozi assegnanione questa parte al card. Caraffa, gla al buca di Paliano quell'altra a' Cammero orsino a Montre a Piero Stronzi asseanando a ciascumo le genti, che douca adope. rare: et in Roma haveano vitimans, fatto rasegna ! Torgente, che furono tremila fanti obramontani sotto se: dici insegne : a i venuti con Aurelio Fregoso d'altri itaian, che vi baneano non erano meno di cinque mila; & in stre in a in General stosento canaleggieri, ene noveron in the interest anche our numero; i File presente manda, che alcampe nimico si porta ma noia all'esercito inseriale e in a l'accasano le castella ricie, le qu'il mier. In cest range de Camp. M. Caretta s'ingegrana di tranagharer

seico d'Abruzzi, los era Montorio terra gia del Liver ; del que con bando di ribellione exastato ... the ma housea seco catina gente, ela piu parte en esta sille inproneua conforme simighanti il in a di recional al ale il Duca d'Alua Sanena com e e a rerie, ma di poco momento, ne de Ai Duca d'Alua non! essend - ... , che d'mane s'ora promessi, non : - : querra sperato; es era fermo con i re son i serte à l'acestrina, a altri Luogi men e erece en giorno piul'animo a'Cranzes non cours or the partito in Louesse premiere direct the mostre alcune note a course ala quiete non un va intend. ne scendena i part colar rerune. Incent vere che amuna la pace, ma en regnita della chiesa, ne volena aborssansi di grad estimando di voler esere a' Hor Principi corestiam mon. riore: ne la signoria di vinegia con la moita sua auto rità potena murierio; la gle ricerca d'ainte marte on the Segretarie i consightine of the a a Mus, etil tapa à convenire en alcun brance. Costru andate. di qua, e di la più unite. a concillana res rectivo nulla coe à depositivo on and disconfidente persone de intrifica: zioni non islena udir na ... ra por che laliano era della criesa, ne ma se cincipe che il tapa

appartenena a disporne. Inuitana pure il puca di Firenze a' congiugnersi seco: mostrando che in pari saluezza comune, e di Toscana perintmente semore dise magnificame e che non le mancierien grandi, e particolarme del de di Grancia, e i i un notenti; e mostrana di credere de la mano ceduto prin oftre, che la commissione in ... nendo la colpa della querra como bene spesso volezne più, dei ! di non temeze, che al ungo a a nuscerli. Venne in quest cino a koma a Frascati, a como a contra ingli settando pure che le gente de la controcana is forsex mandate; le gli a mariar no ala Sperie banendole più giozni : " le il card ci Trento. nuficação pure oi temer a ansest, euranero á livorni gurdate hor con vna " a, et box con vn altra molto torhi, de exano cinquanta acce; delle gli comando il t : cattolico, che diciannoue le ne manda sero tosto in Hisragna per recar gente, e denari. In questa dimora. ine paseua l'esercito imperiale vicino a koma il conte Barasaire Lancom con une comp di canalle d'iscidi Roma con Die in In far preda di vertouaglia, che alcam: De neme en e c rivostosi di nove un equeto rioto i nimici con forse cinque cento a per tempo il racchiniero, elo uen re Al Monte, il gle faccendo la scorta al 12. . . . v. . ome & issiume, bauendosi lasciata

mag parte de suoi canalli in luogo sicuro, egli con o bi si trave innanzi tanto, che non i accorse prima " mis che forse la trecento a cauallo meso in mezo 2: 12 propiere; li alexi suoi fuggendo non senza pericolo Lasciate preda al nimico Helebaga . 1. ... lozo si sette in troma a l'armi, e molt we ma via i mimici con la preda s'erano vaa ro molto bene i capi della guerra del Duca d'Alua era d'insignors e e d'andare ad Hostia, e forse · aniendo l'armata imperiale p ** re: e, marorron fuor della Città Lungo la rivase intere en la Marier gra ven van Papa, ungo la riviera, e da co in the trade ordered a insieme vna compiler du series. conver a casas afender il pano: é liero le 301 loka sue l'éter " l'era alleggerito anno a visitue Conta necessa, e ... retreasone, che a secuzta più en fatta Hamminso ornao, se campo nimico ve fase an sate d' crane i ministri franzesi in tte le lor case molto desti e m. to wheati; & sauendo veduto gho, che saucano toro : Farness di darme per alcune consiettere salle lon in sorpetto Hiccora Orsino conte u unique ano muono sene 7.1 della canasterra, che non tacesso el men massimani ese exa once innanzi to: ic Re; dai que li exa stato com mon som che von asige i : a a sanesi di Montalcino, ale al mineimo della nerra s'Sanena occupata vicita à Citializza, che gia era trata de suoi antichi, e ribellatras: loro, s'era mesta

sotto la protezzione di Siena : e forse baneano. Franzesi, che teneua alcuna pratica con! tersi dalla parte loro; esoria force prema con ... essi se alke Filippo non banesse propostie to com dur Sizzioni; ch'exa soldato anaximini e per Jospeto il card. Carafta banena manan fece con alcumi de suoi mercer in intra raunati tuti prigioni, de para e de la como titigliano con buona sucerdia stinolo. L'esercite imperiale piorni a Grove ferrici e schoe e di girarsi al stare; e par inde scoprina i superba chirina y will ome N' Strozzi se n'endo incon en a Maniera, menan : sec si Roma canalli, eta, an itesa consche in " una maniera il Duca d' n rese passare il bume. E benebe bauesser prima abba ... ta Hostia etiattane arti steria de ognialtza cosa fecer nosita de quardarla, e vi nansarono intorno a centouente tante con un cap. animoso serie i migli zi di più compear e, commestendo loro lidi tera desta kocca solami. e proue endole de koma d'aleuni pezzi d'artineria minuta, en rechibusi groui. Erenti 3000 innan - operiale insigner in di Kenanno logo insu! mare en la line ins de terraszam federidi Mara ... Ki . M. E facenano scala da reta sem be bisognana all'esercito della firster. Surchbe patito molto d'antana l'ej confine del Regno ... quale acquitto dienincordo a tranzen, che lo conoscenaro di aride.

· ilor nimici, con alcune genti vi mandarono da - recebia dodici galec per zipidiarlo, e comincia e co a batterle per darli l'assalto; ma mostrando que tella Perra. et alcum fanti mandativi da Marcanton minosamente diferdere disperati di farui ac are estante con pericolo le galee a gla pe hebbero abruciari alcunisti cordonini dal ouca d'Alua, lasciando vanno all inveriale; con lors artiglierie se ne torno : 4'h moucano l'esercito per an . . . Hostis la doue s'era inviato Ascanio della Cor fatica prese Porcighians castello : he migha; doue feciono proued. ne de centre madricandoui fucina, e fabrican a u mite séel panes; e visique ils s Les esercito savia-in - souca muniti alcum ac Luodo pres se samaana : le zipighar Porce fiano il Dud Si Somma, de Aurelio Pregoso con Lumila fanti, et d'un causali. ma la si isa muchi che n'bancano la guarda ca persua d'alcuni di loro ne turine ributate · 'ranaglianano intito sollecitume Lo'm hasimis vinge riano, el fierentino, a i più de carshi per l'assetto della menza, ma indarre de la par era intrato e vie pin Caraffa: che in mothe in monthe fre - im simo Saucra mandota i ban - Month solding " rella Imbasciadore, e poca por francione un ingreta : . · e facena intendere al. P. 200 Les non temates che 11 mi modo volena inserval & or in che in Fr. sia s'apprestanano per passare in Italia buono nu:

mero di Lance, e mobi canaleggiori: e che bancena commesso, che si soldassero semila squinzeri, a altra fanter mandare vn grosso esercito a difesa di koma, a inservigio del Papa. L'esercito imperiale era ricono al Hestra con d'occupare il Jenere per tener anchiata do pure il puea d'Alua, che per mare 10,0000. Teleschi, e li spagnuoli, i quali crane il di firenze Saucua mandato i tremila trasi che li hausua fatti soldare il puca d'Alea; a care o per mancame, or vases. vollono, che se ne prendesse ottre a mille cinquecento con molto dispiacere di chi li banena chiaman. Egia era il principio di Novembre, de i tempi sinistri, e pionosi; ne le galee, ne legenti exano bene in ordine, opponendo borgio unnandrea Doria, Soza il sento, a ma eltri minister allo, e questo imperim non senza sospeno, che: ou invidiassero ram bonore a one granderen al buca d'Alua, il que maintentrer ai innano, e conoscenano nex superiore, senza risquardo alcuno del commodo, e del bene del ke cattolico, e del fine bonorato dell'impresa: cse poiche Psebber con doue molto tardi a tortbercole, non lasciando i vente contrario passarlo più oire e quin non bane no n' ese cibario en a ristir de garea par forzate tornarsi par re a rinorno, e varre in serraro nell'elba non prinendo man u puca or ne on pregsi, ne con protesti quando one property spignerse più vire. Ande con ne se le l'molta spesa, e di vile niuno all'impresa. Il ouca d'Alva in questa s'era presentato cel campo ad Hosfia & havendo presa senza contrasto la Jerra

Pire di combatter la kocca. Alla giunta del campo im . A firme Piero Stroppi G'era nenuto alla Magliara . s. v. Tevere con tremila funti, e molti canalli tenena markato il coso questo tiume sbocca in mare con duri ani i managiore el altro minore: il maggior exa dalla The is the deliver il minore dall'abra, done free as in pour sere rella chiesa. Tuto of torreno, che rima nomi e irola ignuda, soprala gledin ... reano condotte drieto da Gaeta in o vn tonticello sim le cre due barci ... in ... with Azetto, estibiama il Bumie e present a villerola; ediqua, e de la refer re meanine seune tenena da l'ene, et'al. 10. to the ma was Presento il Duca d'Alua Lare seria ala Ascea : ha ; e con sei cannoni, lassisse n nezo n' rame " grove del Terere si lopral It. a santa passi lontar : a pare quittro giorni; en mina zono le palle, e : rece algito d'esertaza; ma era lete Atte da terza, che maiagenolme. A renno i tanti laire - ruelle didrente bancano anche in parte missa . ma con H cio il puca comanac all'ico en exercica - +sso videsero i assalto, i i i i i i i i i inette · Alisyino in s. La barte. si loro moi morti rit. menditia to l'Italiani; et esse.

il Duca d'Alua vedendosi merti innanzi forse mighori, e Vespasiano Gonzaga ferito, et va i. ta molto da lui anato morto, e melio valoren a r benche repotesse sperar sanguina materia vieto pri ver no il più combatterni. Quei di drens dans essens numero, che di loro erano anche ser in manie feriti, a Saucendo in mezo dell'ana, bella, a Sonorata difesa, nor una sex mancam dipalle, ne speni era il ramo maggior dei fino. parte, che renena l'esercito "Maria valus difar parlamento, exender ... ren ere un especione che potessino impetrare; e a. d'overne franchi: i e e non volle consentize n: en aa insera sua disrezzione; diche in vivima vere e dienes la Rocca & ess: rimaser tutte pregue. "ase de qua e de la molti giorni combattute il passi i mucino: ma i capi dello esercito ecciesia stico Sanear m. to ognistumo, de ognistor ..., che i mimici nol potesser passire; edalla Maghana, done tenear, buon corpo di gente insino al mare faccano guardie m to bi gente; Ebe de a ma visancano condotto in più velte e i memila fanti., vix, etta la canalleria et in account la con rate trincee, e formtele di moscietti, e d'aire and ne viendere al passo; eviteneun la Mes de sene partina mai " " Somma . Jalobe per istorzo, d'Mar, per von mor surrig non erano mai potute

the tellercole; love asperanaro il como sur surine, ne trouando per la campagna viu da receive o care hi. be insino alle Porte di koma ognica e distrutta, e dalla parte, chesi tenen ra zimaso da viuere zirosto ne luon Hanningo Orsino -. ... " vita vecchia: talche più non visi po-. Parte, e l'altra caro il ren : rdere di Erraffa mando alcune Mateantonio Fraciti Sancie . The time to the Ara, accio ad alcuna companie. · es por, che fu presa Hoshia . 1/me't baser soie dikona; che gia nede tom. cominciana no serio, che si facesse per sene della chesa : me di sapoli sospension d'arm: et ma triegna por hoce giorni. Dalla que manne ariar a por a reservansi al Duca d'Alua Merit Caraffa; e J. Foro et in su l'Isola in mezo de I me campo, e dell'altro fuzon più relie i parlamento per convenire à pare mela ragionane la emolta par titi fra costore indurono atoen in a tron ana moto à contenture à Cizaffi: non vila. render Pahano . Pure de la companya de iece Carasta disse in seg sarebbe stata la via a mine. Seens i de Paris na relate ione Sine I il suca d'Alua a justi in tra molun =

garono la triegua quaranta giorni: e che intento Don Bancasco Pacecco andance alla corte de ke fl. neop xu l'a La triegua di ma e la la ta barre si in mano de of In maili; 2, i da tasta ser on ser dere la risessione del Finne querrequ'are finanção : tomo tomo como o la parte di verso campagna Genere va Lizgo, e gron! nendolo d'artiglieria, e la mantenezuisi d'm. ria di mare, il que err. " " n'im de r'arnize, e vilasciason drenco in i se si campo s'bareano condona, e dur a ma de leto mationi, che ri hauesino : e posse in in Ventrano, in Digoli in Lagna, in Frusolone, e commercado, che meglio si fortificasin. I ouca licenziate i son m. e lata la cura de Luoghi resupati al conte di Ropoli con la canalleria e con li spagnuoli ie ne torno a Napoli, rimenandoù molto straccir; che obre la mala stagione da querreggiare, ob'era gia di Dicembre e: i mali alloggiamenti in invo saludosi, e bassi simeano anche men centra la tame; e esendo stati vente contra redivente fati. Le genti del Papa si recent en en en en Roma; e la canalleria fu managra some crano mon consumate i paesi alle Hanze, Corn marga habbe la mossa del mica d'Alua, nella quale to some motion me so we are men' of e s'era factoil ma l'aver en une reppo i Recardice à risolnerla

Jaron la

frea wella styrer tel verno, l'hauer tarsi ese 1. to me el Souver firise legalee, la condusiono aque presi i presto te opo vedendo nascer querra in a setter essex n el q a s'era ingegnato guto to a me hipers at re altapa, che a guds. . seender & box linuous note - l'assigna louez eneze rento di maggior que e mostrava il correct mande, che a'tt Italia ne sopre · · la mela interesso in Lupa in moste are . i ve non fosse inganaa to " restrict ... h. Francia per y conte. E and I was supposed a reason e un grande - le Terre di fronte, e le 1 tenere is core as jombrati tutter parti in des our i como a intron esequire, che ale. trouana de brasa a sereno se consucesse no sa in he less et bruena o ute cortinouamit. i confin rela Cinesa sue arm; errimente in in a nor sucres del prese se en ser ser sere Lendo e litter e a presidente de la contrat la querra e marie nulla de several no ... che del promi case; coe na man a l'eard de part quella Città ela a arren e a la cittadini Jakesi lo tenena contraction, com le reservo tra

unglio : Hauena questo card come mo contro al Ducz li Sirenze; el la ine veine ilke Filippo, che le Jerre, che di parto tenena dell. distiena li fossero traste? " endo b'ilo a conte non potera reggere gla " " " se l'ese con e e e e glior prese liquel don onde mostrena d'haner carester ai vivere, e or non potex nutrize il popola agramente con il de carolico e che li er be telle Terre, co to tronde in Siena 1: ne di mostraze, ce i con con con como base di where at ognimod Der on the insinorizzi di ala Citto de meno, la qualcosa er molevisima i mineriami ittisanesi; en ude il ale : cheggion mostranadi redere ognicosa. I a talfire i fasse detta: e venne la coja d'tern he l'ouca le ne l'été grane : mente col ke Filippo e vin esseno sucuento de in trataro che lu litar sanesi Marcelo Gritoli " Gran e Montrace de infra tutte : Sanesis erane ien en in in it with buck, teneusnoin Ilm. e on in suo fratello in the same parents er ento il pres intereste hauto rispetto in the star later of the course of the poters insi. There more example of the more example of the more of the example of the more of the example of the more of the example of the intalienese malconveniuano

del guerro d'irano tenuti a sospetto, de a care mest de Tricano la grandia . Ondelor conneriva moltidio i e volentieri sarien ve retiente in del Deco desso trattato bisogno Me statle Green done partecini 1 mote, fuertione. So in May ostanonte l'averiso. Ordo 9 o giuzali vi sur presi · ide de Mediai, e ne fil ... resto trattuto come Thee morfrana of care TARE THE CITE SETT THEY The States to Months for Land the in W Paris 1 st face to the part do wanted Toware land en buca in Fixenze in it a it conner in aubiture the every m: Ler en in no, el vn: Reser ... sex caccinta ia per a della città, com aitra vici en I wed more e m to arte n'en com tare partir · por youann in it Citimes mareia wat dia regress. ... is a constant of the second a mazon rice as passate news a coling passes and in 70 Takere . See the wine of non Be a cir il care porce.

ne med: vizij, che li altri di gla nazio The Citta era dinenuto miserabile spag: se all'ingiuxie, che fuce: " morno, r. gnerano lo scorno all'ina: forma a cura di instinio i danari; de za Filmi niuno soldato d'honor siando senza rispero. corte di S. Giore se n'es slamo hi vassallo, de intrinsec. Coste ansportante, tais itronand personn f i e e e e e potuto mandare . I disers enca nona ca a funt, mantendosene e rame il ouca. con ie, con bocca del u misasciadore, com o mor seno hesenza ainto a'esso non si p. e regoire ne reender cha Cita, commisse it ke air che in winte faile Perre ai Duca e che sea a vitenere buena imicizia m. in me de le gent. , l'erane a gravita mon 1: 10 tente de l'entict et et le fi de Duez, eperlemah · in the L'innidianano - , a . I udir ' na Law Imbascindor · Lyanz infor . rás de nella più 31. pere sercanano me a lero secular

in a strangatore importanza; hoss le lita cagione di fare al. the free la triegua; La gel i sissar ei right haneano le let sereje moto scarse; et es "tirate relicana e'altro . of fi miente pintemen . in the cioe che for . Or hope some it one e . St nei Lang R with 2. 10 Peners rancese : note resame. Al de eserci I va cone i m inica del legena me del 2002 Sel reexe : in la lat in a line exercises A Literalia of the state of the receive . WI The safe pix one such as the + mor nexes is who - sine is wer interes and the water over the me. it CLE HE SE RESERVE

e cominciana più ch à metter in ordine d' à sou de la constant de la co sera montato in di exescer suo com no il puca ramio farmise. edisea . Il i Se consen 2 resto movimento 10 lo Stato di Milano, 7111 77 88 12 191 4 May 1 + Bex Went State . . . exists a legaring the me Le axara, ben he'l manda: · a ine della pero * operare 1 122 an 1. z di promesfor treasly well moerialitento loro Le sue. ori nel regno di Napo ... Malano, e 11 11 1 / ha del Jenero tra Dana a' Am "ottoro in utern and its dipace of write ignition of Carde cere in store are ark di in reia gnto en exercite, e cardarloin . . Some of the congran · Proposition of escholar river more atante :- il ... en eu a no april et le reze, im reguando per With temporal elenies such we exercendemian in me is all pace in the in a reseath ba : Mul p. sto I buca I Alka alke Giappe

· According to the reioni, legilisi ragionaumo "so tale ese notro votro alla quiete, alla que 111 me Sarebbe contento Polisno agion della querra come in roll esser hiprin riche inquess. to ruous briga to traves ... · scientofe infinito debito e interna carestir di non. Dito: che Cesare come persona , m pensier de Regni, e . Snalme andato in Hispan · Roma la guerra, del pe or reme on devider J. J. D. L. .. Cola nuona d'ener; preside en en grande, estre empora e contrata un recompagnata ca inte con h. I willede a an in said con pachi fama que en e mierim: aa Bui , ioue moltimen in han 'e casetta i era visico eto, civiso dalla corte se nando i Guante, have se accomentate if Re we is ouendi passe in reda in in in in the ippres tare if Nami'a ware in Hispania; Anne pina quita i risso, che in mente no trin cipe por simus me " hianami" Per lacu par tenza Mike stran Situar i regni concien. " " " os. che

faceua mestieri, alla I fest et M, for vdendosi massimame d'anono ne con la servicio di presente sceniouani in sesti . I storeca di riputandolisi nimici Sauca: . Vormoden 'le nivi, e torendoghene var spesi per lui nella quer. ke sus fig to Amens con a leve some alla difesa; che di Las methodisis gh ver e sostenena motion y su viere, e nel forti, sano o Sinemato L'armi n mor Friz rendy il conte Gienam il an me hiledes : trarre del cont ueghi viani ig the sottoposti, you were resigno cinque: the fanti, a cinqueu . ille nazione, the mosta era stimata la . . rente he me questi se. h babba querregaint wipa in he bruen ate chaire alke Blipp were falme in baseind. " venero rel Birgo, come exutali da arlo pinto is pener a result timbeno e haneur " " Morne mandar Lo m " " CALIE CONSEGRAZIONE 1 . A The TI most mottendo sempre nonze : ministri hia ministri hia ministri ce resione e difficulty in the want con le speran The term of the second for ourseless del quale Coma, per be ena moleo ben reduto

reso ala va visenza ammesso, a astenta: Le circuou vo iltapa per nimicissimo) rogni Fudio dig Prin: : when a persuadere al Ponte · la guerra du resear per via " noto de nantener lossets" rae isnoi stoke Lierade emes, promesso; ma a'co . . arrogandosti pur tr a i Principi maggiore le c : mam & ilke netelico An Aregno di Yapoli, ec. and the state of t 234 * 2. SROSCENA COLARAME. a ge i responsi l'animo encla a l'animo era converue. mano della con esta esta e non hueu. " was maggiore, che Is spaak vener. . . . ita ricesse, che grite a la con les Lerras altre var l'Italia dimance note Friniera en Enela vaa noter; e se 1: Tranzesi desce tranne li spagi eno faccia à proficure at the chit? compagno e e maggirze hora propost dition a surge in the Zada busne . . coats nonera hin cipe eccientino. Ter enied trante não este houses being to the more not lise, e più potente in viui.

men toghia di dominar I stalia el accio nesse Sauto Carlo puinto Imporido. " " resour con : l'hiuto de frances alibapa la present dener . pensare, che glike harebbe d' sa sere le la far insue i beni al rui che si redent restati for district a suesto penniero, como a suesta fudio La i più sanij, e se a . Duca di Firenze l'as. cia, e illa arrona per m · be arrecasse maggior - e e qua harbe aline mala ventu. iendo la anona piera and il mar arana, che ser ogni via la forse : mon. e. o, nello sta . Vilano, coue a existent il Re Filippo errance vicordane. rento das Marchese "Pescara che pronesco ... + e den ez perpotersi on mothe forze opporter in a gor, some si vedera che re essero trapassare i fra ... Mail te amolico force " u resente all'arte, de mie le de frances se à , atta, i fin i corano conten " la voler averenze la this was the report of a continue isig. esuo, one Tuain ungo sque no par marcamo, inche 1. Lenare Lenare La con pareux regio The che nel mezo le son exa la Lagion ore L'ie de metreur sierait. un sipi enur giala . il emparire in Pia:

's ago in ordine per passare adogni modoper The state of the liter della chiesa enesisape. a resi sere a " " L'ave es mento del Redi Francia. . or note force nel ducato di Milano passive in Tracura à vicouerre r di Firenze, e tripusire o. in Arto della chiesa i combre · Litapa, e da caraffa eza di uno moltenolte fatto in te - ... e per l'edio grande, ése in ... nuta i reci. sua e core con re i ciascuna parte de que regr. . Abrum. Waltre; doue i Comp. ince ano state vanasi amici, e per te il rean o: zent le molta aut : cotal sospetto, che ma est deva propingue, ua che el oucato di Milioni in si for nisse di nuone tr, per esser presto a ri ponore i rimico, che siste a douer ziusciz molto posente che sia scendera i cemila squizzen, de l'anaviemila fre quasioni de the maner et en cetter insie me exissiance en en en en en en gen ti vecche, e n... in inche in spiene s'attendent no in it is sed ... redo allightiveninar dibaroni, em in cana Lieri con il tor lot enteria li trancia. vil Card of Trento de la more se se sen moto a mettere esercito in cannage.

cando disoldari, li der ari e l'organi & orano confusi orde nesero p polo di Milano, popolo numer: capi, et insegne cosa pericola. non che in illo, che softerin ragrani infiniti; esopr pensana continoname, de la función de la fun rimenenano in ordine in ... grale non essendo stata parati to de navi da sodisfaria Lake Stanze . Leggie vi it: prioli entro i premay er en en en Etamuti: nati; & i Tedeschi mus e mal'exano à lor car rella de la baneano ... a speranza; pur p naven buon nume. Má ni ke cartolico vdito I revicale, que non ve exe, se non molto tardi ba vea mandato à soldare maiment si ledeschi ma presti provedimenti, car. en moste centani. I via i dranzesi stanano in ora e u muoner la sue ra che in sino adbora s'era ciasco con to fermo divitandosi de come moranto riegua "rapavana! s e primire aucheinists: me in the distant Live while nime or the river far, energ a exouedute sixe, it es a convengono ine arche realizate : ter lelian di Burgos tree to the second ad aperte. .. cercando gli Prelato da igni parte

ne sical viere Anne di Firenze alla of the brue a from pighare, che passana de font navo o visuto in Francia, i magrapole i e ribegli. Era man-. Dor fior? It has a albrea per Emando, che toue mandon !. per isrolger al Principe d' and con mola tormente aced rena; cerimendo spesso, ebela 1: Lu jouerno era sebermire esera ingegrato di perso. re a resnitive re persuggestione de sui Ter a St. spette. , Marcello Grifok, va d gti; he haveran rattato di Montalaine, 111 doli cha d'Sanor in cio, per porre Alla inin mano del puca . . al bene della Baha, e ... ver cerco di fari: in Siena, e d'hauermi tenute rattati; eliber tagliata la testa; edi in in renna a il caro racerbire il ke contro al tuca; come di molte altre e faceva i ... 4º à quelle line Della spesa hi- to. e dell'attre como in mo. tito: dismere in ini Lani Seagure et alsumi recisive recision is romina beingir ellora. per a triegua erans ua di romperla, banendo occ.

di litigio: non dimeno . or orgando da entrare in nuova, e maggior! e. of prigione, elither far literes nuous passagges le Frances : " " se à querra si dor esse venire, is 1. Drea; il jue benebe sise, Sassiana à far nalla, re Filippo. Onde divertouos. to a quel carde alexanise e la genz Le solleuarne il ingre. ogni cosa . Tronedenni. genti; che benche il lapa, di suoi reen ricordare re non li conuenina Lancia per amor se neua se ga seco (chedi ini armato sospetana na condoto di nuono du mila fanti italiami to conoscende i disordini d'i oisogni de minister . Mispo, ne d'lors interame ridandosi mando me Be la Grazini con Le 122 in Cermania a condurre : Bedesti, dand reilgo zerno al conte Gionamba : Arco: il 3/2 rd nel "0 remp, have a la cura li . ine cello se o distilizzo the service of the second motion in in the recent to a motor of transes a siz no done s'exe e nonen desi passata - s. Dora f'ene veni en d'errene de Milaro rete in the man da Castle del Mon de l'ende se lor ben versua in

de

a tella giar di vione delli Spagi toghien lo · ino; obsera part! Siloro canashi, o bruche grosse cariche di lor soldati : Grontarono il Conte, che teneuam : lispag: e fecor forza con gran " : quardia. Ma non ven re itesono con molta conta con mici: menaronne pur l'ac. eggiazono mulini; non. · a fello vicino fortifica conoscendolo duro. "znuello di Luna con bu questa fila prima vi he is work for tamente facevero i fra Brustone and Lell'esercito, essenda con Sin openinan i nevenne à Casale; ou busende ottoma. : divisato si presento con esso wern a vare :ima terra da gla parte i Ducate de Milane ia que era governatore; e quai ligno il cente di vo vno de conti di Carpigna · l'île mandaz. iranzest dicendo, che voiena no " of rax relation a quality per se quenta the The constitution of the section Gerre, comi i conaremente, or of hobe Sivalenza ciano per vicon recepii in votte Sinoi piantaire " " " olt: " nnom t mattina per temps

Ella non exa molto forte: che ben! Sanesser Santo molt agio a quer molto lentame! : bene hanes ve che le soprastana, fabrica ritirata simra. Mane acandonima te cose Saucuan data La sua parteronno lo caru, che viba ucua per difesa crano italiani o douni Grisioni. Ali il carde di Trento poco innanzi Sanena soldati aente perlo più nuona, e male si a. migliori chiamate dal bucc i'll Regno; le qui chiedena il cui. mico vicino, de il stare : " l'estante, as sporis à Franzen in cran di ainto, che ie forsero zimanda mir ed erans stanche sei disagno del mare merionet i de venti exano ifate molte sentimane ucano parito difame; et anche non sazieno sta. s,; che avante poi ad Has tra, donde fatto il Forte partito il Dica d'Alua fevon mandate nel regno " seeme, e com mo! intermi e tal fu la negligenza de . . . che le douer vo condura re, che elen furon sint: vea, et in his orte zer acros de s'envere, suare à har d'iguali me we wilter are y terria V2. construction of the second of the second of the 2 contra de l'orge ne de l'ortenez ne pe zondo aiuto conzenze. Line saini en lore arm : Tancesi to 4: Sign o citta prece per si missero " comb ne s ... na .. naturte . capi , et a l'all' che

od file to "Torra; che senza pronare ar : maggiore si resero congran biasimo del " ripigna; contro a cui, che v'era pure vinone, e contro ad alcuni altri ano · e fece adaleri tagliar la teste con darne la colpa a grejnioni . Saucuan faxo lor locere. ... : impo le Beanzesi. alenza, ela mala pruona , ibigotti molto il card. dilli umando funteria, ne caus. ne anim : " fasse a sostener l'impet e r'era vori se e piena dispanento, esc. no nimero col mo. fosse in tale stato, ocu ... ne i terren di L'da credere, che vi h me l'e facto qualifie note wisto. Mai Franzes circon La : craft, che sa : commessione il puca di ge: In sue Re di fax be dal Pontefice li fave am more in mal consiglie es eto il Janaro, done ba fore met -- 1 12:350 proues . nto di vettoua dia, essenion cias: mr. fornito di pan ser quare. n. idariore il can mine traverise the mila fant , e in al oxed in que in catt lege . he sea love: re rimanere ni re insino alia itza lita per passace stre à sego "red puea di Terrare l'attenicialmato, il file mou me cinquemla fanti italiam, edugeni.

d'arme, faceua paux : meini; e! Castello del S. Sigismondo da dite s parte le mura, pero che si sen: ueua mandato il campo a'.". Saucua profo on poco di ore: . . . viccano to, estrignendolo D. n.: che quidava il campo in. roghe del puca, emir. :. - n.ce: l'i statichi alcuni achen terra insino, che a temi ne contrary, ma sin i contrarione, ne ac' buca non piacene ignoria il vinegia, la Ale some non s'era has sere neale belle parole ne site smisurate mom: questo effetto exano stati" prese l'armi, ne impaccia Franzes bestanin terms of sound man wing potento powered La'ngozhina Veresore in the state of the

- water - war in the wia fora tornato our

anche gente per difenden. . " " guerne nex la protezzion fran ecurta al duce la Ferrara per a renordisarie usiene cosa sicura ... , usto monimento azatta el'altre, chea . r. a vaneria da Ponte ice con non harebbe vous el puer vicino banesse in the grate in a contra consistion i prenner l'armi cont . mo le ple era feu antazio. Mang se- ifile pero iknanzi

103

exolito ver exelou disarmato, che non ba ranta la difendersi le Jerre, non l'inz " " "lero " reorso d'ainto alcuno con re con Brancesi non volendo an in the same series in the mentione in lor castella del patrimor un lifave quasto il paese. " passo, e vertonaglia a). rentino passando perit re a passare a keggio, ? ex si doueua con cana ff. 1. :.... 1oue riceunto a grande: 2020 . The riportate altro decourse Jena: 1 v Contata buona l'op 2000. rownter com Epace, mostrano nor! pincer : a suere elfuces, ches impigionas si spenne le . a . · · · consighiana, e confortune torrere et aspe : esercito poursultar cor me : con in capi : prete loro, come volcano quer var la guerre : e mandarla Cra infra meste . ozsio tornato in a corte del Re fringe don franc "aceccola, lone sur to 1.00 " to the or fate mak into dal pued de la ser de la constacte TETON DY ... Precall ty atter a star criver nor - were wall your ist wine L'Italia caen imente si saria potita ... - mo cali le imor Ainan

franzese in Lombardia one house non vollono vhirre nulla; anzi to a Roma, non fi remesso : che di pratiche cotai haven. mentare il nimico; il file nienno, evago di pace, e diquiete; co in minimo mi tornova a guerra, a e desimi giormi Sancari bouai, a alun'alua te: Losi i Fiammingsi viv l'infinsono ditale inic, eri guer: rentiauano a confini ore la maggior parte. Il inia mantenen ur forma: La fame cro time di voler vine = re in pace, e pur gia ura privatio live conmol in presterra, essend p. wracauti i or nimici re ranendo haxuto ardimer. "il redres ir Ixogo alcuno reano pallati oftre peril. di Milaro le l'Mar. chese di l'escara con alcum ... e ledeschi i era posto a ligouane mit lontane de entre per soccorrere come nava 1 - 19 19 19 the Militaro, e Prairie. Ne per in roscere qual not vero The second with the second interest Process of Roman of the return of the de mente di versuagia i grandois intraeva artichieria mona ser en porte lo nelle marire d'a impacció d'axtigicenca in

2.2K.

. . 1.8.20 per 40. a hanena tronato chi lo to Me sospena wan ho, che si donesse ginarein · ex Siena . e far la querra al puca di in onle here fornite Le sue frontière osszica pavra, ma ben Lidaun -+! Siena, alla cura d'alla a ine mandato il ke filita . vic esercitato, e simolos e e znoeman una coma . " houagha, e mumizione del sa uses conspanies to tod Burgos il valersi de funcia July the second of the second the state of the second of t ue : esmora; es'ingegrana il vi nesser rone; & bauena consigliate

ditar . un commitao a. re, accioche in Italia in si mai molto prima ano ... nor del consiglio a donore por ogni maniera trarro della gante loro il Duca d'orbino il gle sende zim. della condoua della chiesa have a hisogno di nuova condotta; ne cons vimina "i l'altra nolta banena serviti, non volendo cres esto ji grado si contentava di tornaxe. Estimana Is ica di sirense he l'aggingnersi allo stato, e i. Duca, e capto si se al valerse in con en massi di se is copia ilsue pari di remenencia : " refrancese purse son lettato i gladel succe la tardansa, e per la pican

servione merch . I de mercher non s'ora man recata la cosa i en en en l'espace, redella presente barien volum.

Madiqua, edila furono roune Sift lo contentauano nelle condinzio dendo gia l'eserciso "ranzese". gione di sospenare, etilitar , so a pru sicu non secondana le sue vogle La occasione, mantenenia so il ke carolico il suco Joanness sensa barres son treal tracentino 3 inus con octocenon cui se ne torno a velenza, e pire, e fortificare, acci. occupata pur da franzasi mis. funis printicza contro al aucato di Milano, cost se arma mono ese ponsare al Marchese di Pescara, che n hayena la quardia, e la di jesa. Hon comparinano ancorar Sedescio, i gli in duo regarmenti Saucua man into a indure il ke canolico ande nello stato di Milano non era Stato modo a fare eser. ceto, il gale; come conveniua, poi che l'haneano lasciato passare andasse árieto ai. . . vinisa . ande onte enza noia alcuna ricevere s'era condotto sopra il vai migiano there were per the ment he Let Duca ver no conte verona une monrer, e puricante, econpos Lancio cipio di Tebraro MDIVI quando i esercito franzese. mase insul reggiam conditionari, li numero, come dicemo a seman eja- 22er, guattronila ta Gatt warm on the same the canality abus

in by n t. chella caxalleria . Atteseloil · Eggoro on lesne genti, don'exa venus insultane e stiliberare quel, ésetar : il privar rel regno non piaceua " Secure l'inviesa doner esser ina . et al puen di Gnisa parena " l'occasione difar benene. o in a proposito passar con : ena chiamato Mons di ?? to duoi anni innanzi Di i tiero Strozzi, klomana... . da consurvisi, e delle in tiere : et anche Monlue sEanne Marine. la mala contense : ... nest sele ital reali, et i pochi ne ve cost neu sem: ... he are hel cars. ... in ne cor assaux eta, a stre disseración. lover to tire per a Regard, essentite per to ester our tar mortra dessere interamente. 11to Simenac . I di mezcatante a vincara et : 3 -ma nicreal The di Francis wor kamer. Terrai che il puca i ini a nore i come in michery Lite corte, che n. 16 2 de vien con de la morena non es a mai ma Tata, eliberen. Wetter e per hene della sonth e ser especial i file extension i file minua

querra, rimanendo in arb . c /- (sero in altri bisogni. Gines : 10. dell'esercito di Francia, ese fine mente d'armi e di givie di mi con belle e pomposa comp. i. fece viuerenza ese obre, ese li: Ferrara grado di Generale della lega . he di Fianiss. ti zono inconsulta questi : me, se donesse impiegar l'esera: rete, e con ogni sporze rand sifacesse to mise Fato il Duca Ortanio, con la rita vicinan -a, e cercana se saues. . . niglla Cita estimando poser dal t. Tropose unche che si mandasse. . . i cremona, im: portandoli molto esser A questo con istio s'oppose motre viu ceto caraffa, mostrando ia mente del tapa essere vame che l'esercito pas: 'asse in nanzi a cifesa della era, della gle poztana la nregna delle banoiere a la renno di Mapoli, onde l'ere staru mossa la quers e che per questo l'Saucra face ... i stales . ne á eltra impresa volena voir mu in de rando la mpresa del regne en per che haueua lasciata The real decision of the ducaro di Milano, 10 2 ientem o veebbe volta la a n'ioscana, la qual? nel secondo Luogo consex: e e resignizara il Duca d'Terrara i haneur na des corge en deligenza, e Ita : vie vistessino ma ronatele

7.182 =

fel pron & Fixence si risolue, non volen tro i rur con l'asercito innanzi p 1. Re; la gle era, che si conforman Le ; il g'ile Sauca it il suo intendim nei him stren natio: evilena, ese'l pues hi firen : com fosse Lasciato Stare; banen m amico intero, e ben dispo ... desegni, mostrando por itire itiliano, et iferiori 11. , trinupe, eto faceun mi tare soon 1 sico de parentado; esempre che con recentatemente; che senza to della com lipor de reficera signore non lipor de nuocere sensirebbe mai; che banea come altra ustre : vil fin sus di trarie del rem di Kapoli ri Re . . voiana a maraniglia il nome Spagnisso, e se mipoti douesse venire in meno Alcuna lignoria . La Cina di Siena; promenentosene gilla parte, che no revans i Franzesi al sicuro, eti quella che ne tenen il puca di Prienze pensana age ustres con esso seco de poter con nen " i i d'itant zione cosi facta, e per querra fu cagione, il Deca son de minustrita. zen, e dalle lovo er n. fa riquardato . side consulta: Argaio si parti reto legnato, e mal disposer il puca foreara, e sur e e sue genti, cominciando giradate uedere il peri do, che dell'hauers i micato il re him la poteria soprastare in

con i Viniziani, che doues no prender ra a casa per la vicinanza po e si scusava dell'essersi senza lor consiglio la sciaro andare thto oltre . L'esercito france espettando la risoluzione lella consular " r . I ironn'in sulter: reno di Reggio s'inuis inverso Bolorra provedendolisi o Ho lostato della in com na Le renoradia e di la constata Takonie nakmani men se se va ostore For fosse ben venuto adopeante the non mancana chi Stimasse, che anche, poi che tosse navato la Romagna si sa ria potuto volger da Perus a se per il courino entrare in il di hiena, o, assalir le trontiere sel Duca di fir, cortona, e prima Castrocaro : le gli terre tenena il Duca di buone fanterie formite, e pronesure d'arrighieria, e di Thin, che a giusta infera vi hi corrava. Sollecitana interto " Pereschi che bancua mandati in Germania à soldare i quali cam minanano molto lento, ne s'era potuto impe trar loro asi Re de romam, ese nelle terre di Germania facemere adunanza, e passena; e convenne da Trento per il rin e rimizia u di i ifilata s'inviusiero nel munners sin con initio similata, non consentendo age rente i fermassero in ilcuntuogo Fire A . A fatica of the regardere s'ovenne lors who is rocki giorm'a loga: o, che H' vi fassers gi. vie, e messisi in oroi e er en insieme in Toscana All grain minuste man in commessario Commaso Burne transese il Marchere di Bescara

sue gente " al pagate, e mal disposte dise. r vilenza e l'oppossi alle prede, cheso to the a Brisac: mannessendo ti be aso vaxa di Germania non parer 's sperire; & Brisce bordiqua &b. filada in in campagna con grosso eseria e Mente inne di Valenza, ela riforni ne use edo predato parte de a insiro vicir à Lania a rivi il Marchese, che son se mese essez forzato a venire a g:: 2 : resto franzese era ancora in bardie - Eccuano le consulte l'i rosm el fle ers : " ria di Roma sompit i p della tretari e ma visitato Pahano, e vece e riformte : " idiosans mene innem 'i maggior parce coldate dalitapa, che in mora torro a semila d'antio con essi e con arranerra 11 Hostra; Pone .. noi dicemo il Duca d'Alexa sanena fatto un ricetto o . va, vicino alla bocca del jeuere e misuena a sciate rento duo capa paga con terra to fanti di Lor na: one, municipale escu à egni Mote e da vivere, e da Vi anche tano un altro ila en el ramo minor de tiune a . Ma all m. . in initia ese n'hauent era l'rozzi di la vicino a Mare " a questo de la suan lasciato la songa col la per Tro e qui ricear rotexation datundo della A rea & Hostia bancano

quardia; i gali alla prima vista di a discrezzione lasciando la Rose lo Stronzi le genti contro al: squadratolo mo to bene com de mo con le trincee per fai pi nova d' a nesenza pe ricolsus, che dimorando un ven cascina da un colpo d'ar triglieria, che dete in vn muno la masasso shalzatone fu percosso nella baca: cen i tanan per farli forza. quando i Cab" che drento v'era no 10.20 america constr cero l'osciene salui am for tamigliari di loro arnes per sero acosso portarne con brasimo grande; tarcos non manco en oredesse che w forse annenuto non serva tradimento lasciando a wimai l'artigheria, la manusione con cos de drento vi si trouana da viuere pre la mono ouona; et in briene Lalla parte del mare, e del firene essendosi disfatto il Whate fulliberata Roma (Piero Strong con l'esercito se ne torno nella Città; e : 2 nona ra segra, e zi= merca in ordine l'artiglieria cal puca di Paliano qui as i eserció de recuare ardato da sono e manta tribility of a firen wina apritura nel muro sece darvi'l' assalan il re si molto fiero. ditendendosi con molto valore iz spagniosa, che diento verano. ma V de soudone digo e la nell'marte, e moit . The spage sizites on the Even tree point icopiate funon monat i coma, rivanerdo " reare in the dala - their are i haverd nima Masses Storiar) a noiche il conte di Pitigliano fumesso

suo generale della caualleria vicino a essa'na oren jento muli carichi dita exedencerto, Se sessanta Spagnush · vicexaro per rinfrescamente de ne. e di la s'aceano prede, et aque tie i wiere nelle guerre, non vision 1. ger sorte : ir-lerto; et era arrivat. halagnese non arear henchiaro, vedendosi in a o moresa si volesse voi aere Vane house & Prieme pieze ... , e pruche mai pez benei. mare est en endona que se comporte colke to. . . . e nor dicemo brueva e n a'koma ... ua von Franc'. Pasco. buone conorie en disposizione, quare Papa Ganesse: rarle magali e Contra nativimi non " o voirne nama; pare non Sunex sue . seelke Filippo in the non se, nos i ana, enir. . va, enouvicencua sa 'ui e ou hissismi. e Carair macris to ne l'errique fa se sell e resciuto d'anine a combar e e un orse pa · racesco nesidesse mandato con lettere inceres in result · bread had some wheir koma , or tota de Re la come casi te volto es tara in como and an in the intermedian Combastianore Borns in m Gian TI. 222 2 . o. T. 22 . to read care outh inno dalla parte sua

miglior modo ron si potent ironar. alla que il puer lo freena confo yenise in mano de ripori sur . 'Redi' e che qu'il pura hauesse vo. rectal pratica il Me per le Serre del sa . . vn Gaucua moleo che fare, si sarieno para: inenu, eleguor: re; et in cio apriv. Periodo Sen como maso ora, che al puca de his ro postene con i luza. io che in verum mod canrese, ch'egir pina a'suor Cap. · v. cua fatte dire, ch non si donena fare traggie veruns; che etc. phuono, e perdi= in ig contuin trakenere, e mantener termo il buco crebbe routo conoscere, : " : tensim saueua un affart di querra, che re anano a torno; il que en ile no que a ssendo iota care ne ricena (i. Mier querra, en fricos La persona elo fato r remina baner curr tak e, non setti. Papa houerea interno, esou as in accordance in protect ince in rustedel to live . e revery a rear non-their . econ - prontessa to never time in mer out have been per maggiore midlam son son in rese. resolute dans desto teneur ben disposit Alati

mici e terrer do com era fama, e come cer. ser Franzesi non s'insignorissino di cira biesa J'ingegnana di persuadere a caj .. Se con essi Saucano autorità i voler mantenere a cinomione della sedia apostolica, a aschi la ser: 2io de Franzen; ache erano " ben Vier de l'una n'élano impaur le 1 Tructum non saucano voluto ricener la guardir For the work of the water to the wall of the top of Rueca, dicendo volex difen. is estesis !! mes saucano in animo di fax moltales Be seem eglio disporre da i loro Citi ma sig con a i dubitava d'Ancona; la Citta exa mosto opporte sa a disegni de Franzesi, com cs'e mana all Abrure, a sa moito buon porto, e voit uerso i paesi del Juneo : La q'Ile gn fosse vennita in not de Franze, en che essi cercanano, exaper colo con su quen se con armi intedeli, e con un di muse non tosse viu tranagliata l'Italia: maseman he della litabelle Ma citta banena la quardra in a reconno quascon - Ala Cata H. a 2 remendaca inone, e lor quascom ribelle trorentime : 2012 come seguaci de Precode de 'zanzese Harebbe i militario de monte de monte de la sina con modita à frances escuratane da per presentation e parte interestation on ala necessata par il il: mais Per bruer & retamb fatty toxere i und natica 12 1 Cetta Espering not reference accient ne iste in poter de Francis

diceno Sauce Sauto il Papa con lo mbasciador fino to Siena à suoi mipori Baueua messo in the in the ise cio volesse dire ; in si venre men de to 3, Pacecco Saueva recato dalla corte del Re Filippo, che quel ke sisaxebbe indovo à dar alla cità allapa, purchesitouse assicurato di lui, e de non fosse compagno afranzesi, ne lor desse acuto in guerra, e si vitorna se Paliano al suo sig: c'era eghi de i suoi consiglieri entrato in grand: panza di was i performate in some subject that Intricava Saucua reardito il Fantuccino anditoridi Ruof = alla Corte a car lo como Caraffa l'olti a volia che 1. May be war Alu veresse filo, che e che or ne col puer di in e e molto grave el amm beaute volto a par: ire in dubbio di in the part of the property of the nettenes are chier wife d'bruere re re querre e ma nonvilant e senza considerazione alcuna bauerni di Sur o del dehito, che bauena seco il Re senza o ese ruexquene acconnata parola fosse caduto il con: isho lel ke in cost trac pensiero in nesamin col trapa l'intenderne il vero; dal al crisse in il pura d'Alua 31. 7 Sauese offerta, allora n'inrebbe aperta sua inten zione mostrando in un cer - in liona con cio che to some this was and it is the serve

Siceni.

. The guerra "ma che in cio si saria ben potuto Trouge l'assero d'asa, quando il puea di Fix Sauesse m to Ingegnossi anche di persuadere al Duca d'Alua de a si scendesse gia mai, mostrando che po taux or ' ... " , edipauxa, a in obre pericolo; conceje . o. r. C. Siena altapa, comesina aionaux to hanzese promto che is restito . I reamed Napoli, ea falsuo che si do ueva See Sex Sex Sex Server of the tenevare 1 12. Re Willieto nodo 1 2 4.11 italia: e se se il Fire the desider of the Ser 2 12x 2 più zagiono de exeder. e pr tarific con the sende : " Ila ve to non S: 44 Lai itia in the te 11 11 210 240 arcie : to Bite one nevino in mano delia et i Franzesi nimicisi e crisi in raliare che lasciandosi anda: in paura, e; boj il fortasse e riscaldasse d'ac ch'abridels cons an ter matiariamie insularmi, à mostrune il est il der der der guerra a ville contre à servicio "Estinotena più ne re, i une me 70 million of the state of the

delle rimiche ogniulta sebe l'habbino buon gonerne: mos trasisi animo; eper ttos'apprestassino le cose opport a grossa guerra; che se cio si facesse, come molte volte sa mostrol'esperienza non barren sostenuso i Tranzesi il primo impeto degli Imperiali. Crasi in olive di questa proposta fana di Siena vie più sdegnato altrincipe, pa: rendohiduro, che partito use senza pensarsi runto alla sicurta di ditato tempo in nanzi con li Stati del tre Filippo onde Stimando la cosa d'nosta cura, e di grave per coro se risolue a mandare Micorte del Le a in him to me cognato instruendolo mosto bene a porre innanzi a gli occhi del a consiglio, by byoz ini dela era voione las un nel passar erse en di Milano, la 217201 resti era te chealpuca di znimi ovizsi nimico di casi ring 'narsi hastantea' fate or inverne a sua posta e i na na e e de domandan = the eno source is a dender la Jose bisoono, d'Izeame di Kapoli in liera Stato assolutamente. et in stre i refranki com era gran vergogna be Piero Strong con prea nente italiana soldati de! Papa hauesse preso il forte d'Hoshia, de allargara koma dall'assedio con brutta macchia della nazione spagia a andarse obre vincendoli abri Lucan tenuti in Campagna full of in the himeria I'lle tone del kegno

I maggiore non si porena siimare; le guilon . .. when estitu debolema della partede ore in the sempre aldisopra a in the non ova alouns, de non credosse cher. altontefice perla molta paura chelice : mo delle forze franzesi; eu senza z: "Duca amico, e confederato ditini : inca che tire e che reur b be si pensasse a sodista il o w bonor di carlo o o o ordo in querra col 1 . mal qui de la como e marienane, in en i son fede; e i eche. Er malg err is 7 5280 1 81 8 1 Con Sisteria, e cono " forze del sus Stato " 10 sangue & ... ver e be to i mesto si delle, de pure alivare in di ... L'aci L'ua Franco d'Inara mos ranco 2 ansen perlox consulte facte a Koggwi ne - 19 , non tacessero impeto nel regno di sa on reardo here to prove your min

mumizione, vertouaghia e gente vagata p esercito in Toscana ver mandar! poli; o, a muoner guerra allo: alize mobie che porteua dire i inconi serbuono, ne in conto alcuno se non a s. dere o correre pericolo inservigio : o , exisoluto a man Santi la persona sur lo Stato proprio, e Tello veus ke : & a che an ba'doman = hato l'esser racon de le le lenari, che In leve it ke mil your northesa dello Costo un e de mes en mes expo molte con: · the fitte from: iorinina in Textormia sue her i losaraldo ery en en ery prando bosaimas i icar i estre i cinto alcuno 13. "27" certi, persicurta econue: Fig. 1.1 0 norchesieno ta. an electoro Anto ra, rja, ... i e cor re luta molte moditenutive e mostrava " en lesse " mbrato. Lero commesse à Don in ope questo ran imo che domandasse il ko, selo roleva per amico, e ser contidente, e so mostrando: segnali ne buono nodirito irema en dila; enllo che ancora era pegaio e che l'en han ... legno, che the di il card pi presans li len . I a to dicase infinite or err sompre comprar com in sigli occhi

· S'era, e come se li tosse nimico non puntosez. ricordan ? Portbercole, il ple poco priman ita fatica delle onghie de nimici essen la - rine disoldati, di vinexe, di mamizione 'a sandhe Sata a' Fransesi il zia no ad Sauerlo, gnito indugiassio nerar! "to tato opportuno si tenesse a volerly r vito per " vitimo che soggingnesse Fri suoi ban forza site intempo, che fave se m ... com nic, che li consienne. Control to the start of a mproposesse it is use is a mer do her Sense. et au jeche vater lear lear or ditesi! 12 122 e set ... The second second service me see of in the second of the Ke In THEM ! LOVE! di manezza il quarea. por che li connemina di te dele, che la guidasse regrasse, che ne me Leuse i reverno et in marana a lui, martene : : Cir- mode, che la si tenena di presente no : 12 min de cor pare de reformerla di a e sin sminelta con le Perre, Se net est Sino revente con and hise all

e of min che per grandia em visi fosse zione; ese non volendo mansener! tesse senza il consentimento ma che perse of the se la donesse y - contentando d'altro vicino in otta cir il in a fa carte con la q e, quando ella il vog. . . . nantenere buona amista e perpetra a agringnendosti a ques to, che an ne suoi il ke sia obligato a 1. Lesderlo, et estisi alla con la la comana de la comana dela comana de la comana de la comana de la comana de la comana dela comana de la comana dela comana Sistano, estapoli ca esta esta esta esta prowester do in refere. Common of the compraction roorendo d'acques, es come more de farein mode che le rempetre . . m: 1 / talia, o, sa= nation ter super. mile, che no poco DAYN TERRIT PRICE STATE 1. Re . : 22 da se in suo no : a r grazia : " 'ndi innanzi li fosse orannie, e rrender quei partiti n se e per saluerra disnostrato, come n. . i ar. n. l'Arieto, banendo sempre non were revistanor his o quinto, eperla sua granderra be per - proprio com moto suo edisua casa faticato, e ipeso Cotal fuis commessione, en la ple tu mandato Don Luige a ke Frispoo! a Se Gar- Stre Il' opportunita Lete l'hanena arise indette una prisaria, Me hanena taka i he aprescovo del Bours a mindor le suca

of of the ser let met romeino di Siena, edella makignisa er coro de terrors inverso il Duca essendole venuti a'na i non & a ministro, egranandoneli il pensiero, la 14- e ini mena disse guando in buona tempera era i che volentieri barobbe dato qua Cita al puea; el behn ricaputo al Principe ne Strinse l'occani ne, la que il discorso Bumano, e più au not me sont and are formis xe Al barte, o, a gle inc. formuna indivinate surveita ebeil Duca di Guisa ban na selve i R ve le intera ma ma era " tro so cre e a som battere il regris Lose con la luina dia un rato pia agio, che non bioque 2a a g: 2: 32000 : 10 test . 0 1 0 2 38 10 10 forte, as her called a parte . Belieffe the na, edinteriore il puer in Fix non molena il to OSE DUZ SI PERSASSE. Per Le que de precurta os ano anomiof ma correction or iding things -Gerrar: En 1/12 8 . an . la cosa in presenza del Papa; e marinarli il pericolo della mpresa. Cercanano anine d'aner' del tron que che altra sicurta, che della fode sola, come loro bruen promesso Caraffa, chep : parena loro horo minore l'esercito in molto pericoio, en acuti della concerdi rinscinant, come libanenaa promesti, ena uh i Caratti & Sarien voluto per omi tempesta, che lisa nesh sopring ? Col. In meno Laggo dove xicopxissi; i, I mile formari o comandinano in ra cessia, " com

e percheleforze del vuca di fiz exan buone, es: + vano ogm'di migliori; che git in lombardin seem in ille deschi, esospetanano como tossero nassati altre non sa volgessero lor contro. Il rapa, alore pur allora banea mandatoilke n'Armer " Ar inesen i vienna dicon sulta fatta con i Franzesi in Roma senza che al Duca risa nesse prima fano saper riella, mando France Villa huma forrarese, ma to franzese con on brieue molto amorenole done sorinena, che amiando essoit duca sinceramente Savena tito adoperato al ke di Francia chedi nimico Men banea reconciliato, et inoltre indovolo a disporsi " far you mi sice it brimogenito suo vna dele de l'iluaie l'44 le pre baneua mandato autorità in the ither in his recetado tale, e consii Duca a marco "na con buona fortuna en dianiz parente d'in cost gén noe, ecost poderoso Re; che l'entre l'en en rere maggranderra, epor - " Viertz ... " Git. 1110. Venne questa imbasciata o hunde in eagetie de forentimo che in Francia da Boma, a un sone ou moranano, mercatanti, e d'ogmi conditatione voice in gran parte alsernigio di Francia s crano di nuovo ristreme insieme contro al puca vor sinore, e promeneuano, come baucan fano nella werer di Siena a'M. L'quisa di voler concorrere alla spesa ogni uolta, es'egli menaise l'esercito in Tos cana, e ne faceur no gran procaccio. Questa do man da, che nel vero em grande consibe troppo bene il Duca, is era fatta idarte, e per tenerlo fermo, eper

" ! Proz i visolucrsi, mostrando in un cerca 's fewerds portana pericolo d'Saucer. residence e , de l'esercito franzese si tratte ner de ma prima de l'a koma gna vicino al confine is a i a reminana tardi jet essen rhisita; chelitaceva. tapa i no i seren domandar co! I tate de la como la como de min che si poste. toker i c 2 1512 k ma me giovade kreais de mon men, el ple eradel ou Milate 18 am Brance States to 1 proposta no van de de la fair gett. Direct + . . . r serare, et . some The sarte ta . Take a children is to the douesdone some mes act chief are tenera ita, equello della fe and It a meetre queste me i se er in sear - 2 ns auxenze rass coe somme Duca Cosimo, reputar?. - 1 Bread Alua, elgler ar Holly cui nelle cose di questre remencia il zimente. 2. 1 can a mandate secon consultar di moste cone The state examo opportune me Bart. Concer " deliss. segretario; serie mani di cui passarun : "si d'maggior mostarze, e se sitimanis inter il ifini, right nelle sue assismis era assertion 'such

espezialme dell'esercità esarca in sieme il puea d'Alua in Joseppa d'Abra, a treve consentiua il buca mando non fosse atto signto domandana al ke catt " e della "12" i si o luigi, e della cagion d'our antil le ave, legli intempo così Aubbioso al bene esser es primaren e fra le altre seritare fr. seco una levera del tradato 1. Arona flera ero nuto per xisoluer: on il puca d'Alua, come s'imesse coquire Galis'ora messo in mare da Prombina il voltima de Febraio, e giun : en a verthercole tu costretto banendo il vento contra vio, el rear met : l'a mira deuni gior · ma salientaniero sa no como delle cose, che tractar rueano si n. . e zo or ilsieme a passare e peme in tea en en done prima potesse terradel have a ser in anomo poggianda m .: ambi et er pin te di na, e dila dalma rente, en inino da tor de Jenere, equinin the restant advicto accendos a serico man la valigia de la baneva sue cerra i Sexera, vicino i cinque equine con ascum' compagm Miceian na reduto, esopragiunto da alvie martie sa menato a talo, e quirdi a Cinitarec. bia; onde tu condono a koma; e conosciuto segretorio del puea di fir de estimandosi, chegran cagio ne l'hauesse mandato quel mal temporale a stapoli messo in castello fu la i Carafi esaminato senza vio eno duna i po niuneo un gla a koma il vescono

re cortona de b'n commencione la lonca, al que ne fu subitawor anniso di Amere manti adognialtra casa Antonar la liberes o de la suo segretario al Papa lo tece in huma meni " ar nel trastarsi del parentico con Tra : " were ze i Duch lofece liberar. unceden? ma mentre che egl Sta' in due "I rammino di Hapoli, o to narin mi a al mention be in val Ma Matter in the significant was the second of the second e some never 1-sa some never 1 te ministre le ond en recens " poets la cagione le larsi il one a come intrastione di al che de trarare. ... wer delt was !! La que con con con contrate in a subite man : Le exercise : done pin jen en to an Marco Hor mardo che l'hour ex es estatua time. Ocher s time recal mer seath or mine allery benebe em conosceren e egh nu v servigio sel ke Filiano di nei me el fina e e e e e e e e domandando ancielicenza che non ali parena star ser : tona senza baner face atorno e, este che zin quaziarne molto l'Pontefice, e achi. ber ito il segretario insiemo lene tornavoro y ... proposta di parentado con il Re di Brancea fara. "11. al puca intale occasione, la gle i Franzen bane in prima come osa conchiusa altutame sparsa per 1 100. et il diriz, che il buca bane in mutato p. 40 : 20 18

vedensi il Papa molto nolto al sennion mere il ke Bilippo to no se per ?..... no, e con potente anico, lo 'moi compercerle. b. War di Toledo, 5 n intor ... io fatta mola buona oga a signore; mos. zar? istar terno i parcle E, al gle era rimes. in la cosa, ne con: France, che malage. notal siporena in Mapoli, non si man senerdo il ouco: cosi a! contro te quello di che exa contin de di cre quinto delle spese tte nella outerra.... i non presenti insino nella : 2 De Gorman. 10 ver de Liombino, tor-. si jilo stan . nerre in moto lo disiderana en grompe in the ire ient, et ogn'alica spese che Louca haven "- i uve, in quardare, in Free I minn. " " " " " " one tal somma, che ne La trice. zare d'ximero ne lice Hilippo dipoto ear interprete quit and gia nai. Malecon-A recommendation of the service delike, the maluolentieri ven de l'offenua al buen da prima " mandato D. Suigi ir Girenze, e ice miss a' & Grover in Righeroa, che con para andrese Transle, che il our non si contento di ricenerla; anse monto di sdegnarsene. parendo che poco con la sua Cita l'amassino bonovato, poi be li proponeuano con inzaioni meno che hone te : e recenano con esso scemarli la riputazione cla!iberta amando più desser men. Frincipe et in the Libero, in rescendo disfato

... Siedenala la prima il puca in gonerno le : corremina molto spendere, e do verte ... l'arma, c'alle dipor il pucase, del Recate por lese in 4º il Duca, o. egh non si tira tiche altre - voicensse la pretier Vereno del hara : e con nolla destresa : pur mesine in it were consighere non exer punto a proposition de Labbioso por con il puca deid. se se volenano levento della difesa i gua la la spesa de la gal senza il ve ver anche manterire dola adaler. n. la i ens, che a la lace sino on bon I'm on potence n. " mil mi della libera rica a rig necre grance, alle che della upostali ne se a' quelle e mili shir in · tati con ilke, ere Limite him the auch che seco porta ca no i com. ne contenture il puca ghela corcedere: ma ben un di mistiera e m. oni. Maintito a kon a innanzi al Ponte ice in o sultato ultimame che i merra si condicesse pu inte gno di Mapoli, non ostario qualunche difficulta pr. " non volendo il sentelice rdire altro; ne poterone : ruenere sicurta alcuna maggiore, come haucano ce :: ? di buona voiseta, ed bancolo como alla menza une

exano le cor uenzioni : cher che zir t te cose dipin à Granzesi lello . .. e fra loro furono duo: 6 LUT 120 Strozzi Vesco no di Bisions freso di la losti quella degnita a morine di tiero dal tapa ac. Gaddes Gadda ves-che fra Mirbele and Merone dall'ufizio, Le Henena Car e; evitellozzo vitelli; et alen winteriaja. ... ortal to Gerazione, l'eser= ... be i era mas i in timini vicino alla Marina : é n'esso à. en era gineta l'artighé a e per la per a sa se se mano se mila fanti. inte a spese a da les sona parte di quelli en entre presentate de la evicouaro, rimaner : ne alcum e . . rua arma; e armandosi ret resine iche con ou re ive, on leghibanea The North and that per tem lagli Spagnach contest is no contest is no con arrighteria, elo ro para deter a alcumi soldati senza i anzi Marcant Colonna si ri: in tale veri sa endo con que se accisione di qua, 1 11 lano ritirare Girlio orino; et il Papa volle, che in quella parte i fer mane Lindar pin oltre, est ricon : iustro l'artiguerie in toma. De Santi italiam'si traca la massa a kien soto la quida di D. Antonio arita es inviarono alcamo e carine la canalleria italia, e lella chiesa. Nel raure e nel dimorare

to brancese datarna, la Bologna, dalmon e, e la altri Lucyfe vicini al confino u sire alle suermigion ordinarie, dane... i re the continouant in ordin dumila - 2 Secreta est done four Sora in to qello, quindi ad Arezzo, an "e alle frontière presso nimico, e- esercito passo in aco. in dre con grandis. Stares Born les that me in a single, e canati fa torno à tt la la contacto de la fatto à Corta uchte Gozgan. an gre chiemara. prouedere et riposate il pura est parsle, en m. n. v. sece. Ezu dos mos petrie par en dia l'un de su region teleschi de . 20 . util a relli Hate d' la lic brus. fatisoldere; est mai . . alle marina su jen . a, c L'UOTRO, PET Aprillem 120,50 Colote D'Mill CHERNE gittare, e per des des de se de men est adunanano le galee imp tremila della med narrore soidate dais che fatta lor mostra a casa maggiore, epagation 14 niceano per Valdilaro cha Tonsziemoli a Lierza 1 onde non si temena più se l'acreito tranzese per ... itt nuoceze in parte alcura : beli langberra del cam " o il non risoluerse adingress deune i in pique

esercito, e la lentezza del mone. ··mato del vigore, e di alla ziouta i nel passar, che fece in lo mbe. Di e mese non sa : uea fatto altro a metto 1, 2000 et bora espettando che Guisa dalla consul e se, era moltigior ; il gH Guisa douen mi dimorate osioso dosi in the conforting -ntefice, assendopas-Sato per il terreno eticamo hecosiba-Leta comanda + ... · ransua lettera sion: par ne fitzia. ... La inue o Ancona pez quin-Sissi da Germo ... - se di e ene della chiesa pas : L'en Marint te. Rornezi Macio fucena i reinnegha on re il periodo nel quale ma recuto, che nace d'esercito l'aneua dato . ver i Alua en ima en ipromedersi di de text 10 mintière a mart or sinitella terara, e " in rooth in iNan .: winnera chiamati di + 1 92. Whow der com. who ante . " Man' in ordine la e der : " er e e e e e este molti de e noui; e Savera Lasciaro Dan Franc." i advia le Jerre sopra le quali riame alia. Lesa, n'andana incerso l'Abruzzi. "a sin d'Aprèle fagione atta al querreggiare; mada Ma parte noce retenera crescendo comi giorno piuliain a et a mouvoimenta d'a ouca d'Alua; che oltre allon reggimento de' edeschi cie era invitto alla Spezie, e altro che si conena terma nel tiamonte, ne banena il Re Aline facto soldare un terze Jemila fanti condo ti

era disegnate prima, che da Tries. obetassero in Inglia: m.z por me a delle core fecero passare an or -- du eli per la med strada ebegin. - resi von exa di molto numero nel rear erengun non sifidando inter et anche er bancano conosciuto l'a mente del. . mra Siena : mandara, & e forse prese e visto sance a guar l'a cune compa: Gerre del Roma . Beligia Anebakeano! grate it wer for 22 va tenendo d'nor bire piud prec z geranozo znebeine delke cart Lan mandare n. M sex condux : 2=42 gente, e senari :. riute era na na intiamonte, oracio delle pagent contre disordine, nonvice do rearing to recent da opporte a'brine a tunate resu me a core: conci-con in he d'Alua orama es in il l'honte, de ma no com rita Jourana . tais tracte de me ar mesie midlioni gent en syen a ser lano malagenolme pote. che Britie essendole verut victo to. Francia e nuoui saurreri, e fanti di Processe. Ance exescinto il mo campo et al Marchese di Tescario ma erano ancor giunto recento canalli sedesesi te iti et aleum di Bozgon: a be attendena. Inde non ma vicite in carengena . coadeux in Milano a por 1902 edite il due to traema grai min danar interna non

essendo soccorso dal Re CIH ... · e nel cuor della Grancia ser consigliato dal puea 8 re e di munuer aver · sa guerra, era. era: e potea. Hanen. , er li ainti che asperta disegno il Perca ··· valenza in Lucgo ua d'oscire n'eam 1 'to prima disegnato onnertary fabrica e non mai color che Brisac era rimaso dalle gove impe? en siece mila fanti, e mille can shi e gran men. wastatore emole artiglievin sera por ver. renera, La gle in ne expode preside tearrow in annimance fortificata or in era dimolta notia a han ren, Sauena i nuta auermita; onde viuvol : L'aveano stre. soci. acalli svagi che ne tra rear To the frate amon that difera. Maquesta it to thanselik me so no ton animo personi van ra Levala evidence no condeni diciono sense d'estimora in em le mice exanorition : na na difesa i i como alla difesa i ques : nteria quatis d'Italiani, due i coli numero in 4º 3: milletreckto. sesi, ome qui de ronerano pagati, e piu de tempo unut nati, e senza ubi enza di capi vedendosi il nimico viesno con le trincee, e che barena con molta artiglieria da due parte: Indomi dato un assalto i tranzesi molte fero cominciarono a fur tumulte ponolare, Timando di non potex difenderse; benese lor molos J'oppenessino i Cap" pron. ie Lisong: he volcano insino a l'ultimo difendersi: Ma non

posare i Guasconi, che continuo li comba re-no teron et banendo con ona mina condotta in sant l'uso dell'artiglieria, con nenne i i denio m'n vi consentissero; epatreggiation ... Voci moles artiglieria con moles formimente es "sciuero con grandanno della parte de . recordani i Bedeschi con ne che l'Ita. facessero il si mi plia e fu gran vergen . . . the che non bebber, dimantener The & Program, come Li, Marchese Anne " " Insticana va Forte Mortaza per deste de l'ince, e promettena de esercito d'anone a la la Lerguelle d'a cerita de tro en en rexa, alia que de tece distance me a re e per tema de bitus Duca d'Ferraza Tuna. negia, suice and to Liceomanores whith In 21 22 52 est a minus x 199 tena instance san la co che melle perma serve tando de la lega non e comme n'haucerilier sisti; che no e non si in my harselis con Civiffa I exit zima. ino del mnouer La guerr. esegnito come s'ingegno con a casa como ". "11 di non bauer noia lalla parte di coregno, igilita tornato a parte imperiale in voicua andar sopi. " il S. Gizola mo vno le 2 3. 1. 92 lucoo. non s esendo. rate all'accordo tano con esso la i sio: suon consorti. es: sendo Stato a Mantour of Marcheso Mitorara. " te nuto alcuno viuto da gonernatori di Al "ano he exe

furtiuamente con fanti e an ". in to diswiell some som posto a mantener i restoir me Saucano fatto 's or L. . vono feudata zij di imperio. chel' reorla ... tuti cosfretti a'tar quei signori, bruenin l mirico sproueduti, era in modo los grave banese pictosto ilbuca di Ferrara corso or ggiarli che d'esserne. Sicuro imponendo ... mase impossibili. A che ricenendo. ior concedito tempo Juoi i Coreggio Statico giouaneno mesi. Mali on this quartiture in in motrata Licenza di tornare 1 1112 JOHN DEET r la sicurta che sicercana di The to In non l'hanesse tro restriter to the nunto a casa persa. The to rare Lilli altri Signori 1. i in parente sac hi zotenute in ca elle es hi minore eta, chepa 21 mil a more in grave and to di villano trono The Miscelle um and District Over di Coreggio in some in the bire on the a best number and "a ma albesicuramente contro a prello de la abri al · 'o promevo; e gir vi hauena dren = es ma fert. Ho I Mourico Borgo milanese; e con rue pre legga facera ziparazui le mura, traendo per Lo aicume gires dal car remento, estremona alcuna mumante et extiglier a he il Cartolico Sello esserlis: moste maine a puca cenza elcuna ergione ragioneuole. Dones a chesti bacesse noi e onde a Touca essendol une to the fire d'oam ma ore ensa; et odiana i

mister is: di al luggo spignendonelo anche il trincipe. I tint i meren in ridine a nuova querra : con disegno de valer best che si tenenano in Boloana e di por generale facti delle sue ordinanze, es ha ueua fame che'l · Principe see Liele house in conform dal ke di Francia L'a in quoto med " anche nel contado di Stena fan alcuno moni "o : Branzesi con pie ge in i Thoman Camen so list, e cacciaqueira commess, Sarer di Alla Mer min simal dican to e con pache soldati « Guomini del paese di furto pre Chiusdino castello, chesi po rua dal governo di Siena. rostranano in voler anoar o restere. Onde son Alvers Sande, ale nan ne a ma stana al ocuerno de armi, e de la qui incia a reconana l'ascire in ragra . Elima marky che: mimice a norum. continonant surgneros la cina, de vecupanouse su Equesti a box of there exponent and Burgo the conto iremona ser - trisi a haver in marcia de la fina ver trarne al bisogno i ledesesi; errni exerans insiemetre companie l'huanimi d'arre « noum ca caleanere Me gia - cordusero da Mapoli, i ghi il più del tem no il suca di Girenze Sanena renuti relsio Cato e 7 or ba muti denazi da pagarli ilcaro. Buzgos crano stati rutit dalle comunità, don erano Stan alle Stange: Haucaan che messi insieme alcumi fanti italiami dello stato d'ins e l'eltronde; quidati da alcum gentilbuomino sanese. ne mia ni que di Montalcino i e chiamana da tronthe de

e d'altri Luoghi gniti più songradi perena rannare; edal Duca n'havena impetrata mos con " in winando Saffre e traendo i secento fanti la interior di Siena, ese i Tedeschi non Sauendo ilgi sa ra. - no vairne, Sima na di faz massa di reconerare il revouto . T. . Ganzesi . E gia per cominciare à nointi l'esser a sides il l'obertino de gh Phertini, che star emp? de for notice of Mantalina Sinsdino; nel qui castello erano cencinanta fant mandatisi da Grasseto, eda Mon epescali, e soffermano carettia d'ogni cosa. In questi nuo ui tranagh per la parce del suca di Firenze si manteneua semore triegua, quarir desi i Francesi que poteano di non 1' Mendere, magnari - wa con gran diligenzia ilsuo; e molto l'un Prena fortificer Massa; evibancia mandatoil cap. Jeserigo Faicucci cor vna como di fanti; e tenena quella Citta, e ca leu. . : L'iombe : 2. idoppiandoni la guar : aia, ese armata trinzese or numero di trenta galee, et ascumi minor vaselli era rassata al largo di Genoua, e per mal tomas licopusanos vienteraro in Porto Lungone del: L'élha : e a cetto a tempo, che legalee imperiali per il med: mare sacrara a nortando i Tedeschi a Manali de examo di rivor numero, e gn l'ona armata era al'Elba, l'altra :: à à Fortbereole: ma ciassana andana à argo, pur l'ona La range ustra vidde l'altra. La Franzese nel dimonirebe ella fece in Porto Lungone fece molto danno a Th' di Caso liveri; cquindi Sanendo poste alcune genti franzesi con alcumi Sig. di alla nazione a Ciurtaneccini; epoco poi il Principe di Salerno ribello del Regno, scorse insino all'Isola

siens' bruse condisegno di farui ra recun verrine; d'e vicina à Terracina 1. " biesa . Erano intrito arris who I resold in one comparmie, o Li incor . A : 5. 6 1: in mobile terre di qua · Trator f. igrano Estona, esicasa alciene con . The l'eserción francese ! Ble sicredeur arche sana non ez Saver molto coe del regno de egirle imperiali banear it i netr Lieggin ? ch. Sel conte Alber. ne re signationila ha nuti rouelland a in turing con leserate in a un mettere inser-A Alxa; con more " a parte lois ... satin some na a some in doenseen never Soma: che ve . or in Brances . 11 ton in I Anionit, a giune : The yuisa, et alire grances a none a see invertible to the 3º ferno. Recent ceria de y de movies al confine . . ments in com camminate of lento, e dubbroso, il car ferere exantiche il A. cor 3 to incontanente a l'ierres : c: " mito no: talche niuno i seconso non en poteste enti: " et - abeum, Se do tertar no neturono rebuttato. "oris erandrento più che n'ittorento fante, che non i illas a gran pezza i dela continu voa angli uda he ra e tre un te assalitolo, saverdoras ucusi la mag par les fensor: fin. me per forna n'entrarono vone serte

voluti muodere, o, pigliar , si della Terra, che Hi od a a c'. 1999: esimostra uano a favor de en sei come anche tacenano bialtre popoli di alle pro - b dete mobe graverse, che softenenano. me ... Sigori molto i gones natori di Milano a qui la pe me gruno il reagonento de The d'Axeo; non dime Tedes-1 - moon ! ro malconrene ... siglieri di quel gouerno be l'altre genti v'erano eticam noner mal pagate. m a loro superiori. quello, che lete va con: " entre a gla parte fui, che dopo en lungo tarasse. a z mila fanti Spagnushi, e Joagna Vent tresen mila. 1911 - mona parte n'erastnata alcas. . . reing tempo molto op sortum ; che u. om una Brancesi, che in glla parte tentar. where en note imparatio e temeranin in marin com i perdevero in or income of the offer and in valer esser le more 1. - The succession of pensiero far here al cuno nel regno dista: · 'anano li alvi semila Tedeschi e sine sate a fi on Hele galee seconate a Gevous comanoana il puer l'Alua, che li fusino trapor

rens comanoana il puer l'Alna, che li fusino traportati nel reano. Salche si conscena la difesa donor esser's motro magnore che i desi che vi conducena il puendi sussa. Ma con ti cuo barre il lato sporanza il cari caraffa, et altre incornetti correcti con i franzesi che alla prima vilon dell'Integne cro molti popoli

. " " se col campo di diecemila fanti de me Leggieri lance, e gentilbuon i prisa alterren del Regno, donde minster ! haveano le case da vivere faste soon * zauratini di koma, edialor semila fant: leggieni, ce alce 'di Simors, per scoprire " · ex torrita, alligar ericonoscor Civite. descrie alcune castell , o sure resucheggiar Il para di gunta moine de l'exercito seg : campo diciassette nes le mini grossa. Exa in tella Carlo de " THE CONTRACTOR OF THE di buona sperar ma do il tuca a fina a . . . mico vicino ve mi a governo del um. e.e. d'a cun m legacero l'orte, read le gradiquese crave cato, escris et resi. & rifa ricenuro: ecim prima fort ora ... oda i to a trough entr on fine diece mist a notice and and in it on in the intera poce sinnalsa, et ba all talese la parte di lei pin: e dalla parte, onde potera esser stesa corre. molto ven formita di tian in edi paluaro ; e tre " sate no à difesa mille fanti de migion del reone con bumon. nedimento d'antiglieria, erigillo vitacea bisoano. Gint il campo franzese e inter loso alloggia monti vicino - 1/1 90 Ta impresers a 12 tr. rece per accostarisi sicuri alla muna e piantazono bor la questa et sor da quella par l'al

i tigheria perleuar aleure por le titen soris e do fecero nosti ovorm serva sieva rechier, oscendo alcuna nota fuori grei della serra, es ara maccia noosi con morte d'alcuno delle ona, cast ulna parte. Mutaronpor l'artigheria i Franzesi. e del ente n'ino rileu ato alpare della Jerra de de moner e mercia, eviginarono forero pratia l'alle so adognicosail Conte Arraa mo to ber ... wanted la partedisous la ale erapias su witams ditentendolarisol-Anti ren morris. " va a Francesi? reenderla. sure si nato i pro a resciuto nell'italiam igner manis and me, eisesideleasno e non eyer and he was insuir cosa al hicia proposa in to exercitariane della ren t 22 segri . 12 72 2 rolo minor rumero. 1 gla de l'our ester a ros nevelente, ene em : are in the are in score an toli; There in the are the trees it pagemento re sella lega ; lelle Ali niuche te dicendo che la mindi innan

recre reemate a parti di ampo en into dichegli recre reemate a parti di ampo en intò correndo a' coma, ai ale mando sireto inia M. di Sipiers a dolersene o trontelia eva giustita are d'have. Le genti italiane regocndo partito il capo loro, et essendo mal pagare, il man parte ri divisione o con este la ressa del regno da recla rarto river a rana. Cica e primasi nel mel.

10 = 1 in Tiamonte, che bauendo rien . " meno'l'esercito vincitore jumi e molto con artigherit con cane, = na sendo da buena gente feso non . - no o reenderlo; che M. della, mita, ber not some a mender lorin mantenne " wino il e att. e da Fr. loue Sana . . . m'nistra ca moir 'e' Cuno; Ma ner vano le vise inter quiete, the D. A. M. I'moun insience corpo de gente con en esta de bromem d'arr roli son alcum un en assiena con quari L'artisheria en la como Crischen renno s'nace rezer rances, count a servingeta in our cime da vivere, o, un tendersi rolen vicar a parte or Unronno tornirlo en a conor di canalle de const Pitighano venuta 102 da Roma per reser alle, chevisita asse: a di consocro: De a como con percespa Tio be been rede, elle in press m. i. m. fugger. seto con sleuni arebibu: Aluero con e genti s'accoste a ca en con in mar metter in opera l'artiglieria. L'assertate vede. in rolat apriver! mare, volono far sarlamo cos " liam'del campo, ma Le Iras. si trassero amante, di volute per il rono entrazon brento, e nresero priaconi coloro, che non furono a temma à fuggizsa: Hel gil tempo di Montaleira era vocito l'intre on alcie e gense nelle

insieme di sue quardie, e con on prorivrese sue Torri, terme in integent di Siena, edana vista con la forza de Chius dino di voler con Lever to Ma udito q'I castello essensi perduto be tota . . . on se genti in Montalaino. Ripreso 2. st. in uerso le Terre di Marc. : che de de de deserno di Siena, e sion re ano a come recitaiser Frata de la como ante gia ne Grossete ne More pescali reads munito, che i Granzesi'vi Enceano entre nove en en en na cond; etratone Chia expecte d'astre et un ése lunge tempo le barean sur sur into man an interpretar and interior is cribe il buca ya " toua esercito in camp? ; 1 . 1. 27 Sopra - ma , ing i casterio sollecitaranoi or ignore on a men nese. di fortificare di sian contager wan atramille fant is mely usual, chi sumin min sorra visposti à combattere per ining. musi unanua in suca, exitardana, temendo re de la cara de mila De deschi de la filia pari a se li extreeur a pread'Alua i gat i ministri del aut of ba Le l'endere, emeglie à formir Ce-... . and severe, e ina parce . ha non vollono i. : at arians ruig ie, debaucano in animo con vinte i in non mami. com ineggio, erifornir e d'ognicosa meglio per molto spazio, ma d'assalize di furto terrara Seva; a Saucano di visato via note per il to on Bar is clasisome, seigned in In Cremona?

of mexerni entro molta gente es o Si segretame aspertana la cosa: disea. ... " en en razue, e que narte prender e pora esto iti moltistrumenti, a sun minida: el rene il fiame acciono " sa raggiore, et altrilu inverse types! i la litra . La cost 31 mandata in Later to convenina se vole meno appareces se se restri lo sepe fu soperta com more ins moti 4. e fatacu melta ve example and it mea Losse per flor mene 4. 1 ... questo trans - 141 - paura or. sipe sue fig. to a see franzes : " ... Suca 3: 12 20 was come it in appene ? ten a Baiga eman gant neme, cierca in me detisa artigirer a se and in tax direct or fixante con caser nuo . " . the re at to segre since Cerrara, lidaua che catt & comincianano on occor a ser e ire chein tran parte n'evano begain d'escrete e une assediate, e combatur i erame cor moiti mi transcri s'era va in mer there e puca to que to che bebbe by a guerre charle The narte batta it nitella, mere, se l'este de la con maggior se delle sue a tin passo i enica recorting, ex int

vicino a poche miglia per las so ua con animo di venirli abo. ... varendo esser ben sicuro 11 enon banena alrea sicurenza de hipron resentito, che andanano atm o race do, ben che il tapa non vi conser ise . . . rder l'esercito e massina e la :: ruena malto buona nniche tu stato in duo giorni; egiaera alla finedition e to diritizarsi diqua'dal Cronto, e se in la veria Arolivir que mi dia en d'accessor d'onc insuit della chie : seer ince to att degratodelle . Extragel Extragel her waterento nea General acces i Litto la Liegua Ben manuer que e cirmande i nous moular rimedio ad t some reception in reconformance l'animi La voice 29th lata langua les suo conscaho - : +n in the second in nortana the entraconmandaro Afrigomes de Silua : cesso di Lui Lauca, q: ord. auto = in er reder grangemer. de lanari. Lote et in yermania D. Giouanni Canvieque a : in icrescon a pice . I canallo per andar con to Constant to a light con sochi suoi tami care trapasse in Trans and retto reloce la douedalla regina sua montre ... vo con noto desido Lungo ten so assertato e prometendo asus ecio ese far portesco.

" + to pregare, ch'ella erastata con · le alcumi Ingbilase Suomini valoroni querriere ma correnti sella religion carolica, que rgrado facea ossernare, edel torester " reginza contro, con dise in ainto imalcons. di rubas dell'Isola, is essero la più parte, prinarla della co ser questa e per ustra appresso scoperta da c era ontaxao de ale most de inote 25 -12 - 1/200 : Clarinate o il Ducado sin ozitre, ese sulera aux a De suite in But his rese di Siena, e de la mi di zeroni gram, e poco here uon be a nome suo on mea proporto in vinnon Graher Ja . De . . De lesti xxxxxxxxxxx the hororaxame non sin vea face. Pero commens Vescoure del to the little I'm ha sei chare eras main a Burselles, the IND: to insino in 'In abiliterra a) Passe à tronarie esti a de Mononera e la la la de la tretata tripenetizatattiai att inta fata che cercandosi con darli l'ena farlo Di -in meno bonozato . non la volue accinque, . 2. Cen rande Excitante con da quine manne Principe penserebbe oin alsuo profitto, de no banea fatto per lo passiti di mararya in anno ta ghe, e vane promesse is touse consequato Prombino, e Lata La zi compensa viusta al se echo la tossino renduto o dati vi u e corti assegname de danari che alla

Sangua spesi per Cesare sella parria ocoreina. a. duesto parole dete da glo Imbascidore moto Berame & apextano e prin che il Re non era consuera ad vicie e faccendole anche rison are nell'orecabie le signoni del consiglio, dierono molo che pensa res estale o pericolo. ondess amico il puend risolue, benche ao fosse con " a la monta di H'i Principe ese san eano fato in Italia case ne lo sconsiglianano, e. It's marroy of grand marenala Arand Essa All I have the in ortentale et in questo era giunto aquesia corte la seconda usta p. Luigi di Ala Milosca sicontenta ra d'esser investito si ne a la contit suo arminio e CAPILAN me round or you Il Recare che offre alle cose 2. 2 reggerla, il nutrir la liera di nova un ta, edispesa continoua; esenza lo ainto del treca el ana: sauena un mano buona parte del lomines non si potessa ne mantenere, ne nutrire; ne lieva irche y regule havera oralagnata la prote one the series of Francische teneuaro i Fran ien. nun zuena man exial. A Bargos, ese R'Saneua. of never A cha i part to tale donesse scenders il the cast essent to ear ton the lo nat and, econogni argomento acio recaresi nel real sempre une exsalmente o vie più quelli della tralia i haveano stuggito. Obligossi il Re di dane al Duca di Frienze la nobile Città di Sient con turn il suo stato dominu, exagioni, che Sauer si en 1 esti, come l'baueua bruta da Cesare suo Pasre, salvo s'ortsercale, Seiamone, il ontargentaro, et Orbateilo,

or arto d'aintarlo riconerar Ho e con quatromila fanti, equi trace tiper ei mesi; et il onca il liberi e de cor rani conto li dou esse que sale e 's parte sua il regno di u · · · · · o lalega, done inter est of it of o con quattro fanti, e quan in in incontro il Re i Serli i suoi di se rento lance teli · cento caux espicion no intilasciandose Similanesi ne la ma eva loro maestrati. Suo consentimento " y 10 can n' l'aporto since, ese in the new ex; night con proces dilkedispaga and reference process de'Medice pues " neme sa nuestr' successivant no in so, epringenite il Fire puchi di : noe. . in pice is sisparere rim ainti, de s'abha na a a suca, che non bar ite Into rimaner obilitto . " i trenua tour, efre in cauali; ma in cie so de que en la commenciale Li nitata, l'accetto quelle - i one sel less Re. Erano quando ver ... 404 Lippo le genti di Siena imo Dom Hande de le ser uerres chiastino, esmo. Lette Monta muna mula remma, ripighiando noum ingan de quelle, ise cumo i Franzesi di Montala na Monde nortuano de alore ino alla Citta inuiste inverso Pienza, lou e: 10 11: entrati i francesa, e con mora di lasti a secro vi eram on poso riparati; alle gy; con torse settanta. ".

a alcum fanti si fece ir . G. minister non Sauendo trouate profita. - ombardia suo del Re Filippo s'er oppose Pietro Jaco fratello al servicio Gra · to giouane soldato po della Staffa dal gouerns 12 ... sia di cingna canalli e combitte do or si , venti ne meno prisauca combatuto fe-10712 6 1 12 12 10 e Montrichiello. Il che zito con li alti. rdendo D. Alceron · alem fanti spagnuch recio illi es errecia maneser prigioni. Ma · · · · sauendo i zipazi de Si no lendan con an in , I . .. VIKETU be mena a'Montichiel " : The len' vsei- 1. m de piu tardi ad en : prapresi, tur resineccisi, ela maggior galit salets one: he rono In Pienza fuz In iste me son. Italian e Pietroiacope della mase za aiuto di fuori non v a por a ten in moner in Montichiello i nimice er ripari per turo visipoe pateiano spezavano acuto , che il puca di Birerze coni

n hiegra d'alare el raifo illerampagne di Monriano, es este à l'ortime de la cara, al card. di Burgos rane l'aunin certo ame d'ac 41 no banena cerceuta la Città de l'ent d'ortiche à vera stemare.

resoluzione molto dolenti incom ilo l'richiamar de Buonconnemo Source : " sage in Siena: ne consention che il compagnie di fame ria, che de l'est Burgos dello Statoli Duca ente. " "erano in granda confusione " erano piuse inacerbiti; testando do agrico con in con y internella si EXAMO External True or year, 700 . 31 negana donner se me i be en laborarda Sauere ad eseaver in in it is the it is a free ministri con i em e e che ci i de e sua milisia se rese. Vine mes no en per muouern. eer Nella quarten in in e di cose, non serono sta ne da quei or line da vicini di Monte pula e re part La maggior parte le fact : 10201 de home icon Si note bruendoù da - en egai ve assale que mora fatica y'entrarior - 1 . D. hitt. 200 m. M. Saleritana il puca di mano sessione d' Siena vorque de la coenctene de mista del Re . Pers vin inde me. Amois Micechan : sont ueua esser govern ators nun vece ; in fire i in li Toledo, i male i mea fatta procura di rice. " in sue nome d'er la que con regindate de Giora Bis gueroa con lettere dello sesso ke commententi

apertame che senza alan ordino in obre il puca de . e · rosdu r oxender la cesse quatto companie le quardia della Cir ech-· la Montaguto fos Sax la cosa a la que ogni cosa, che il ke or uda a : e e a tri, che dres to r'erano li'ox oxabe in noener; emostrava dinon 'autenne moto e retexto fare; esi venne a' exoresto et a deser Aintenanta Sin region sua exa sixubi in a minima de suoi can: s pagnuole e ledesche te ca catre raia, et à difendere · 1 . Tetr. · · · · · · · · a a contesa tale, conrepre di uten e que dell'artighieria, e n' marini ni na la fortessa leterano The heland steer Insource n'es i re les in contiguir e constant to pagassino i Ledesisti, ch " ... es done uno los molte pa n d'arme, e caualli leggier: silenati, etaccendo temulto ist praje . evonté rio fore l'enga vontera Al gross econtil a : Ste edision savij alli hiunsue or eque using vorno ele uentun'sona i data la conne a proposa de quella Città da por Go can't Sugarosa in one is he di tragna a'D. Luigi "Intesto ricenent une procuratore le buca di

or Somo instante giurarono fedel in ma " - ... " mt Franc. Jantucci capita Altri maestrati del tala di popolo . 2. e poco po Porterra " " " " " mtaguto, vscendo La quardia son es e e e e o viconduse tino vitelle ia o tedarche . Lar : fu presa la posser ... L'ucobi, ch'eran no del talagio en se de l'or cenento prin tiera contro a Monte e vo ju manaato Hernando. con una compagnea 12.102 or non all Duca. Ecio con somma quiete del por lo sanere, nonvisi el graverza, o, avagio vera : ain babitatore della Co ne d'alloggiamenti, ne or co a auxa vezza. fuxono alleggeriti hi drento si molte insolenze, chem novame baneare sefer to paria le , che ! in e di fuori da i danni, coe quas lor semore taceamain mici franzest di wattenin, en prima cra il ior terrem cortinouant coust, empiremen de los de muza alla Cita' che udendo Monsue Irena esseria consecuata al Dun l'Evenze nolle che per a muna possessione a me i osser uasse la triegua. Onde a largui somo con this dopo dura soruitu di transpi en inamula l'april Liberant visitare, Savitare coltinare for wille e mo sessioni, e zarne freto che nuine i il giorno ne meun mai seren porico o notato tare. Alcuni il son such weite de Siena con tario Bezza Stato lor cano in quella litta andarono a transfino; alli qualit!

fere consegnar la forteza Savendone in prima i in a sound pezzi d'artiglieria en uni unea dananzo e per mano di ra cerra " "inistro del tre ranolico, em 11. a, l'opera del quale in questi all ten oto buona fu'rendu to als i pin in levera dalla Forterra interzi eli viola Re Filippo la Matosuo elgonerno d'aus. puca di patto con il Re can a le forte se ... invea tabricata intor no a Porto Gerria de la luca miglia di terreno " " nente si convennes

DEI IBA DEILA · · · · · · CRIA ,

je ... l'orenolio crearono quarro imbasciadori de pin sonovati e ou novi, e che si credeniano meno malcontenti! Lor fortune 1 -- no per riconoscimento della maggio. ranza, e della signoria, che loro banena acquistata sopra d suca lor signore; i quali furono scipione Verdelli, Ambruogio Counsely Paris Bolgarini; e me Franc' Boninsegni fisico è rallegrazonsi sero bella signoria; e li offersono publicamo La dounta riverenza de ceruttu: e li domandarono alc grazie Probibironse : Gere diliserve zi dell armi, come d'and y all'obedienza di centre l'ene s'acconcio i vinere quietames econ più vei regliande serviciames and the training eximo i Sanen aunerri di Stato e d'Sonne del Mo Lois in la Città di Girona de molta all'egrezza, ma molto magnere i vassalli del domin fiozentino, estimando de do voro none es recare sonore de allemany di granezze, e peque de seurta, e pace : e tan pin che'l duca de soro se tenena no e entento e soustate che nella lunga querra e ne : : seren e anna e grami faticise, espese s'erano semme un romano mantenuti fedelissimi; se bene alcuna rolen con molte speranze erano Stati inuitati a sciorsi il giogo. onl'egh vinta sie in uena dato facultà alle mi Sonorate Città e Poure in u Stato d'eleggere alcumi de los miglioni Citadini Sai consigli generali, racio di cenissino citasine fiorentime, e dal un siglio de quarantono ne fece fure la habera riene sais potesin godere i primiego che hamma hi originali, a antion Citadini di Firenze, comunicandari con cui i Magistrati

della Cità, e del dominio; i volle che · nelle borse lalli accoppiatori, e tureno entarto di numero. · cinquantono sistribuiti secondo le qualit delle los parrie e prinilegiati e listalità de la como tenute i nuodi Citalini, e de por Iberefizio della civilità come anche s'exano posti i o e fassi ribelli molti de' più importanti, e più a puesta querra s'erane scoperti nimici del e gonerno della Città; et ad al= euni di 'rro fii'. et esemplar gastigo per Sauer ma : dirico: 1000 - vita del puca proprio; e puestr turono Trano a more desso Buonagrazia, e Lione della soldate del cap: Pietropagolo minde, le sera gitato da Liero west on costoro Pandolfo, mentreil no, domandata grazia di tornare in Francis / che Saucua Seguito Pietropa : gil più in sando i et impetratala s'acconto con Lune a n'il buona grazia giouani arditi, l'ono ma: Tota alcun tempo innanzi per via di ... ravello con alcumi altri, che di ime ... no critati in casa Gino Capponi per veciderlo, el'altro, ch'era consorte di Prietro pagolo, de era pouero, e vago de veder cose nuove, per mandare ad esecu = zione il maluagio pensiero. Ma osernandosi il Tuccino, e caduto in sespero, Se offerina l' ver reciter Tiero Strong & andando box de que de box like per ta conto per coincien del faño fu posto in prigione, e sorra alcune congietture esaminato confesso finalme la mala intenzione. E preso il Busnagrazia, e Lione tecero il med" e sisero d'Siner

u Gionanni Buonagrazia fratello di Niccoli da que cim; ma l'uno non intese, e l'altro mon mi consenti nente i Luccino d'Smer tentato Cho. rando Adine de la Catallia e al vaa globe acasine di tener cura che empsh venise in mano de nimici, e ribeat : Le quali une essendosi provate per vere, itre prime terono impiecate; " recenso d'e roli fui mon Intesta, de a gla de la la la de que la presenta por pro avanti, che s'entre de la 2000 en la 2000 en la constante de la constante della constante de la constante de la constante de la constante de la constante della constante della constante de la constante della constante della constante de la constante de la constante de la constante della constante della constante de la constante della constante del qua! fatto, l'abre Perre 21x fedelta al Duca di Senze: rimanento i roueto Chium, Montepusco ghi in maro de France. ships i mante accer into any i Franzes Mi Spag white or on the state of I' vna parte, el'altra, por esere structe, a sauer porse nator di Siena; e la Balia, eset ou le renouaglia, che notern si traesse nella cità e per il molto consum unen e si portana poricolo, ese a querra, ene a a a monerante Saucano condotta i Franzesi non vianonese alcuna ustra sopra Saporienossi molto bene cse i'ke di Francia, de 11'1 apa u i mon e molti altre Saucano moito per male, che il tine della merra di Joscana fosse riuscito cotale : e torte piu che dell'ex nel kegre di Mage : erens quase che disperati i siran. Li ordini de Magistrate vist tennero i med mi creana Que mesi in lue mesi il capitano di Popolo, e la Signozio condo il lor consueto: non di meno la prima vi fui d'or

lel Gouernatore clera dal suca : I scianioni coe s'altre visa donesero eleggere si consenso del vuca pere dal concistoro, ave dalla signoria, e da alti magistrati del loro collegio. ritenendo il duca inse l'elezz. lel capo di popolo, e de z Gonfalonieri de verzieri "ta, magistrati; alli quali in ogni movimento soleva fa upo il popolo. Forma intalmodo Siena cercana or ognivia, come Sanca faro sempre hel Dros L'animo Salla querra e si con l'asser o rolle disdicessero la lega à Franzes. vio vielo la della chiesa; il Regno di Hanohi icuri: massimame, Se quisa s'era rivirato con l'escretto suo vicino ad Ascoli, e quini ua a intrito le frontiere di verso Ancona, a alex Suoghi; accio il puca ... Me potesse agenda (, payar drieto i renze izeno della chiesa. Eza il tapa, et i suoi in m :; ne vedenano come alla querra, che haucane uno renz soutro alke Filippo si poteve dar buona tine " denari, e d'ogn'altra cosa op = De i. Azarresi wimincianano a nonsi valueu no ta casa; i j'hi ceme gente superba " tte, che sono, ver le Terre, dove stavano alloggiati faceano molti danni, e violenze maggiori, con quexele qua = vissime di tutti i popoli. Onde per la mala contentessa del Papa, essendo venur in aubbio i Francesi, the non istesse fermo, e veggendo Siena in mano del puca d'irence, sopetra : na Montue, che egh non facesse impeto nelle Perre, che tenevano del sonese. onde per te del contado sgomberava il gra no nelle Terre, fabricana sollecitames con lauoratori, e on

: Suomin di Montalano bassioni, e ripari: soldana nuoni · fanti, e del campo franzese tracua use que pou gente porea del suo paese, clor mercia in mano le for. terre, non si filando casi bene de soldati italiami. A chiun era anco venuto il puca di Somma, col que s'erano moto sdegnati i Caraffi; che banena mostro a'Guisa, ch'el Papa teneua pras le l'accordo; e sollecit. proueden ogni cosa, che a lungo a redio si zichiegga: e poco si filan inche de suadim : 1. 1870 a. Mori esserdo dicerato vagas nelle aureasina della de Warcant Colonna con tenena infestato continoua 14. Latiano: el amo cine: il al carollo exorper ACCURATION THE MARKET da' luoghi vicam, visi commerciana a senira mancamen L'oani cosa. che Marcano ogni e Treus mosti summe e preis e si dubitana che non vemsse in la no: I care il quasi che gir er stre di la rama mature. Onde si ritornina mapio Lucasi tenuti dal Papa ; e por aresa si ten parte della canalleria à trascott fuor de Roma Erano, come innanzi dicemmo il lapa, de nepoti il un ta discordia con i Franzesi; e motto prima enarromin" ta a nascere Sithidenza fra loro; delencori Guera, a molte cose promesseli, molte poche quene fusicino osser e si conosceua esserne malcontento, e volto a passa l'esercito o in Inscana; o, in Lombardia la, donce da

di Gerrara ora continouame Siamato, de se movena sa ordino per assalir Coreggio, ce steri luoghi, be si! rana nimici: c Sarebbe voluto che Guisa Sancese mosse querra al puca di Carma. Onde trouandosi i Caraffi a duro parties, revolondo indur l'animo ed accordo, bende ragioneusle isle Filippo e vedendasi sopra con move for a l'ouca d'Alria, furono insieme in treona coloren de sa caraffa carde e Tornones paring carde Pino Aroun puca di Paliano; e promesero Se'l Lapa n vade: " o la gente italiana, Se doueua la principa relibe in municione, e d'alice dese opportune, pur Se quindi non menere de ese proveder chbe di piu tremila Squizzor . he i ucua mandati à leucre in suo nome, e mande i the camano tel Re di Trancia in Turigi Muschesina sel puca di Paliano, il gle altra-: La baneca de mandare, e mai non l'Sanena fano se se l'anime del Pontefice ; e che in tanto si me la la ser al le à propos gle nel termine, che si tr. 2. . . e menase seco of funciallo, nel gle ora # 1 - man - Plapa, chi sua casa : e che insino che i i e non i enchindesse accordo veruno. tronguend allo neonero quisa d'aggingnor di via al suo cam: po que exometa squinose, e con esso in buona quisa rinfor-2 ato rasur nel kegno, e fax to quello, che voleve il Tonte fice da quelle consista ando subitames lo Stronzi in Francia e manisco de manchestro, promenendo fra un mese d'esser toutes, e de référer in cio qual fosse la molonta del re Bushianioimo. Mostrana intanto il Paper di voler pur la pace, & l'accordo, en era spesso a ragioname, con Bongian m. Gianfighiasse imbasciador del puca di Tirenze.

Ma Sauchhe volute, che intitto si fave soffenuto Mariantonio colonna de non passasse più innanzi depredando, e roui a rando il prese e la lo facena moho pregare il Duca Comm Siendo, ese non sacebbe voluto più sa visi à valere dell'armi franzesi, e che turna venire i tremila Squizzeri per pojor difenders da se Seus, e diberarsi in # La loro. La mego opora facena con la signoria di vinegia, la flissieme Quea di Gironze s'offeri ano merani appreno al ke sili accio che a que ragione nol convenzione si venise, most do il pericolo; don'era in a tente fice; connenes de rando la guerra Simentie Stiano de Branzesi, e contr di cose scomo, e distrosse con pericolo della rouina di la e di nº lo staro codesiastico; barrendo; qui pur si volesse man ner nimico del ke canolico le sono di Loro, i gli difer son dolo l'Sarieno lacerato. Queste cos conoscena, e pronuna il Papa esser vere; ma nonsi sape un spicare dalle sperane propostesi; a soza opponena quest. spezialno stimana com insegna lese, in Pontefice d'Sa uer à convenir col Duca d'Alua ve si adona, che dal te Filippo non gli exa mai hato mandette perse "a persona che da parte sua l'hanesse recisieste, e prograto : che non volcua in modo veruno scendez del fusto, e dell'alterigia che li danano la degnita pontricale, a la propria natura e'l costume della sua nazione ma con le do dicena vo ler la pace; ma mostrare de monté Benne, obe sa uena in casa. Per cio s'affatione ande il continue Santa Fiore, e Tacecco Spagnusto: estimado de Alua coi qua, e di la messaggi, e louve, mes inclusió; che Carafa ad ogni casa s'opponente, ne commo cin d'al lay

forse parlato, o, deno cosa alcuna, che non volene; che homena dili: berato d'ascender ofto, be la Tiero Seroni recisio di Fran-. cia. Eza te intento il tapa nelle con sella Inquisizione, e ia The ponera la magigante del tempo: a banento mato innanzi mala opinione del card Morone di cosa della fele asserbica, e del card's reginals toto & inspilerra, od aloumi atiri che L'secondinano in in the pricatel Santageolo Morone et à los tolse la legazione & Ingliterria, e le chiamo à koma con moteo dispiaces dela trona, E do broni huomini di quella Isola; che egli col buono escripto della vier, è con la dourina la reggent de mante de all'antorier, de obedienza della inea Romana, e vo jucena intro profino. A morone furon perposti quant ind de l'eminascer, ene facevero pro : ceso, mercado loro mainzi alcani exsisoli d'heresia, della que sicena que asex machinio. La que machia o vora, + 11- che la forse, Sanendo degra sensa in apparenza i carsinus di più la la li schifacto, ascque toto a gl buono Trela. , de litole poi misto di riputazione al Papato, Sone parena che tosse vicine: Hon lasciana mai il Duca di Firenze di Strigneri Mora con oppor se a scendere adalcuna conrenzione el ke Filippo, che temena, che i Franzesi non ocsuperson delle Perre della Chiesa; onde poi agende la nonse fusino potuti trarre; de offerina in cio sempre l'operasua. Man, a Carafa melo il facenano ringraziare di tale officio; e ne promenenano molto obligo, se per mezo suo sifa come l'accordo; ch'enano molto impauriti le sanni, che facena Marcant. cloure, vicercone da loro, serisse al Re Filippo, chiedendole ausocità un suo nome di potere accordare; mantores il tape ostinuano di non voler convenir con abri

Le col ke priprio, e per mono del buen; stimando com indegno " I baner a convenir con ministri, e specialme col Duca d'Alun dal que si renous moto inguniato e promenena di voler torner passe vicuosale, ne pia en l'ara, che con l'altra parte senere; pur de li fosse renduto glo, che della Chiesali Saucano totto in your isciato anche Pri uno in mano del Duca suo nipste; è biedeua de di ao il pre si facesse fi il mandais al tre cant o uesta ora anche; come hicamo sa della Signeria di vida comandato; colla banera cero che il fune in gle pare spegnesse, enter Bransen tornersin cola, donte erano ven non si facco do por men sinnere italiano, che potenza zese ci s'annihasse, per l'insordigia del dominare infida H'i vicini o coste pratiche sono tenute continouament dal Tapa, e de caraffa: ma mand reano la cosa in luna Savendo in anomo de governarsi, e risolversi secondo la annening. Ma Sanenano molto & male, ese siena fome nuta in mano del vica di Fixonse. ne veccusar come Sensa contesa grande potessino haverne anche Le Jerre che ne tenenano i Granzesa, la i mali crano loro office Sappriendo molto bene, esel Re-cast. era ubli paro a me torse in mano del suca: e questa inguese pir che aleur alera vare, che li tenesse formi nel società franzeso; non si po tendo levar dall'animo Lagranderso, che n'bracino pe rato. Talebe vana rincina opini facion sa opora, 6 in lor benefizio imprendena il mon, gidales, de non beza volenta, ma estrema recessita le douere en su. all'accords: Ma montre de le condition de la contrata on poco posate, il buch di Percare valendo posseto e

ricolo, e la paira cessata de li vhimi Sede Si trapassati nel regno li baneano farta, sdegnato franco intro a Signozi di coreggio, e contro ad altre vicini sun nimice, fraccua his : ĝno d'assalish, e menena insieme gita pia gente potena: e d'Ancona il vuea di quisa per mare li baneva mandati dumila squinoni, e di komagna mille quasconi, et i cento buomini d'arme, che bassera in condorne dal tre di Francia il trinove suo fig. L'ora este molto sospetto, vedendo i suoi mimici fortificarsi coreggio o vicino a keggio, e municlo, e parimente quastalla: la grade per consiglio di non Terrando goniaga, in au ell'era, baseur impreso & Marchese di Pesa ra à far torte innance de il oute de Gerrara forse vior dine con mill no Tesesch; melle spagnush; e mille: cinquecento italiani. Equatro Sendani d'Susmini d'arme or alcune compressión canai leggiori, descalle guerrigioni I quella Torza parento il lo a correl maggiore mese artighe ria, man monagha in Coreggio, e con le genti si formo a fortifica a questalla; la que facena frontiera a Bri-The area moto vicina à to, donde ella continouant porena esore ainter cia face si torno vidictio. Doppo questo 112 ... vernera con Cornelio Bentinogli, hanendosi condo ti drieto alcuni pezzi d'actiglicaià con alcune insegne d'Italiani da Brisels, e per il so altra artiglieria grossa, e legenti oltramentane lor mandate da Guisa vociron fuori, ail Principe Stress, ese in questa impresa volena ever capo mando dicendo al ame Grand Gonza, che li cedesse la guardia di Mugolara suo Cantello, che ne notena esser sicuro, prom etendo passato il porte de coreggio, e b'era molto vicina a Coreggio, e g I signore si tenena a parte delke Filippo, e e gla Terra

fendo a - erio: Il conte non banendo il modo a difenderla come che na uslentieni il facesser se n'osa lasciandoui sua famiglia a .. misse la guardia . Fu poi fa Luzzan ini vicina possessone orimente de go zagsi, cla prese; quinde con de le forze si son la quastalla, la que noncre ancora ne mira re di municione à bastanza for nita, non banendo banto a nos tra lo sole cure il co di Trento a procedernela interant con l'appo ella guardata la mois luce de la gouernati dal conte uanfrane Janseverin Sij di Clornio ver dite rder! Lor force bushato top to gantin armine the · pezzi d'artignosia com nerveno à vancerne le ve fix quei di decene una, « arren notes vocendo quore, e va Lorosamo con esi scaramuccino mon vuscio or per che La guardana re Piantanan in selemono l'articliaria senza machina alima di con e : e con a e a vonuano di soprà actungo de can on on lor so lati med et aleum . Loi quinde tramuta, e no no me une in batteria alle mura: a banenos intuis - por "en basto lor l'animo a darm l'assalto; et it gi non vi essendo dimorati pia, ese quatro gioren . " Seuarono, e ne rimandarona l'accigliación porcisto, con grand maraniglia de gliaminte che fallo no doro vertouagia ela munizione porte orano portena du rarui; nendo occupati, esperanti la fire Ferrares mal modo bancano i ma mana contre benche alconte Broccerdo di nove foro rissato di m

larai alcumi fanti, & vn poco di poluere furtinamo. Tolse questo faro molto della riputazione al campo forrarese e gI suca l'habbe moto per male, sucospandone il signor Cornelio Dem rogli, e quin de il campo n'ancarono verso Coreggio quastanto " bruciando il paese; ma in: torno all' erra non si aco reparono gia, ma Sorsigua, a hor di la ponendosi es uno est forzo, e col fuoco di ar gito pin danno pote non trouando in campagna 1: 1. Life de di Lescara, rifornito delle esse opportune Coregno & in ito reloce al sociores di Cuo intramonte ch'es molto pericolo; esistimana to si fouse Lastiato perdere, che ... neue zal paese de Genouesi. Loro motremila famo fra Tedeschi, Spaghi rien, e se n'ando a Fossano vicino ndar a cunio intempo, che i Fran-"i fur l'estreme di lor pressa con reans fetto intorno più batterie e vor ne levate le difese, talmente che idi-.. ti non potendo più duzerla exano venuti a ranonan' di rendersi, ch'erano i pochi ridorisi. onde ve tuto à Franzesi il socciso, c'erano intre parti intorno à ella Terra asseriandola si vitirarono a Bra, et al Which siern of it Marchese vi messe entro nuous promisioni e rifermi il castelle di gliche i mancana, che a ogno ans sua assi male; e con le gerti si fermo alcun grorm à fossenc, tanto, che Curio meglio si rifornisse, rassino le difese e le mura, le qu'hi dall'arti. gliona soo in gran parte state abbantute; et Frances do poter metare il ritorno aglie genti, si milyan i survivia d'aleuni laggio Bra, S. Vittoria a dane Pori: pari de Letti. onde il Marchèse con le genti Louena tor como, la Brisce, Sia vita molto mag. numero di fanti; el " " cho a smra Interne Terre con le carra per la quel d'acque en le in Lombardia, a in Days in the in in in 199 Marcant Colonna più l'al al la la la la la la la l'al la l'al assedio Latieno, e scorreno Hala campagna. Ond asseliati cominci no re marion males dalla ses marace e spezialmente zi vine, still an inight d'inini et aintati: et essente giunti : te ama i tromila som ese'l tapa Sanena mariaro a alle in the former cari, e los provide motre larchons 2 nousensis se tt'il terreno della Chiesa, an 1 ... mi p T. .. done ! essex canaliere, ador winds ciarena l'an l'une catera d'oro, e lor aigner. li sproni dorati, come e'Leonare, e. alla degnita: ma Strignendo il bisogno di di Paliano, dopo tre giorni, che furono reposate se me ser in ordine con noue insegne di fanteria italiana, trecento canai leggieri sono la guida di son Antonio Caraffa con molta Salmeria di munizione, convette raglia ver riforniz glasselo e giunti a equi an vicino a e miglia a Paliano vi fere co ales, e qui si messero in ordinanza per condursi a Paliano.

L'apparecció le gli Sauéndo voito Mir- . O si mandare ascune compagnie dispagnuoli da se lua si fe' Lozo incontro a mezo deammino: e de la mamera ga: gharde, beall gente del tra l'esto L'anino a pas: Sare innanzi, estentar la ... esi cominciarono a ritirare, be gia erano and l'nimici, ebelor veniuano En las historie 1 de . want con le sue genti, presa time ne ji sugue in grani . Am candose il siginlio orsino, Se celle man este e un alcumi de miglior soldati 1: 40 million . ti in the telle gambe da vaa arebibu. uta fexito, eximase progunde li dere non mantenendo L'ordini fur votti, e si fuggirons un legu correndo. survivio vicini mon an Squireri, evilasciarono tre in = ware o luch to make i cominde, havendoui lasciatoil fraint of the recent portate so ne tornariono tosto on home month of mita, benebo non fosse molta porto Ma titta, temendo di non bauere in brique l'associto nimico into rno; non simeno Caraffa e che al Papa fone il casonarrato For inch senon of, che voleua Caraffa. a Lexa texante per mare di Prancia Piero Stronzi, e seco banena menato il fielo, futo poco innenzi tardie ciascuno Lana sespeso di glio, done questa querra donesse Tiuscire, quisa dimonana ancor con le genti quasi ne a med lens asservando nuono ordine dal suo ke; a il Suca & Man con il vo campo non s'er = m esso, saluo che want he sais pessends il Pronto Sauern wreso de abbrudato Ancresas custello ingla Asio! a alcuna nolta

a confini haureno fra lozo scaramacciato. Ma per la tor: naca o fece nel consiglio del tapa nuova de there is the bauen tions trouver ilke mals disfarte del e lel puea di Ferrara sua collegani & banese diseposo che camposuo si ritraesse inverso · Combardia, come ora vasitata a forer see dal suca de Gerrara, di con mon - co i stila esi se era mig consiglio mon di meno mostriando lo sovor " periolo gle zimaneux il torice - il como e il la ne sarchbe resulto alla como in tras i e in. della Chiesa si sanchbe protesti : ; quando la mirisa del Rosno viuscise pur d Siena, combaner nolle for suo, trouandosi al prea moto straico. e sensa l. insieme mg. Efeador Lo Stato an gere a lasciar sopra gIdella a farlo maggiores, baccordose pr La gle in Piccardia s'appareces si potesse softenere, diferdende e molto ben fornite; come er dosi a credere che l'Agosto, essentimbre e piouose si potesse quorreggiar salamente Siliberazione il vuca di Guisa banendo dal Accommissione di far gato volcua il Tontefice si monena da i confirm la Marca con legenti, e ne venime inverso Rome e Tier Stronzi, e'l Card: Caraffa l'adance ad incontracca leto per seco consultar della giorna, an Saucaso n ne il l'apa ne suoi, endendo il consighio della sonore pendendo in te dalla volonta de Francesi, asuenga

molto dal suca di Prienze ne fossero Stati preg : n'Sauces sero ale aosta dato intenzione, vi verena di pace, o di quiete. 27'- Condo incontante. à richiamar di Squirecri, ce i quasconi; che poce innanzi Sawena mandati al onca di te. oni gli il Principe se il Bentinoghi erano ancor ... contado di conggio, e parimente de presidi delle Terre loro del sanose, invorno a mille fanti di nazione franzese, e lue comp di cassalli, lasciando le martie di quei broati noto scene; e convenie anche moto in sole the - construction - construction o un ranzi eza venuto sopia Segui don legenti del tapa sa. veano Lasciato il fornino di Isliano, e l'estiglieria; e pianconi, son estendo il s Gionambatista : ono romano, etre ribanoua la guardia "Tra con buone de Sonorate condiz : na, e combanerla valorosamente. animo que de deento: ma alla fine tha li sough con occisione della man? recezono diento, e vificero Strage a n'ona molto sbigottita; nesive= : ne na l'esercito franzese tto insieme si ponoer Taliano, e sicurar Roma; che il vuca d'Alua parimente s'era volto col suo campo a gla impresa; esipor= tana poncolo, che camminando veloce, ch'era piu vicino non for prima alle forte di Roma, che l'esercito franzen, quale si unertava a Tigosi. O no e koma si trouaua a gran rischoo; et era molto agenole al prica d'Alua, seba : uesse voluto il nightarla, di che in alla Cuta era nato gran orne somme Porla partita delle genti franzen il

Principe di Forrera, Lasciando la campagna nimica serenis race per le l'erre Brissello, Carni, e Modona, che per la callistant bagione banena anche sentito molto disagio; che il Marchage de some , por che fu stato molti giorni in For sais con fame, e co aragli quan assediato dall'esercio di prisee, non bauendo tuto Nicesto Madrucci, mandato in pucaro di Avilano con bueno aiuto per farli spelle congius si seco, e se nova to crusto in ' in vedendo be nets. quini consumena il providir reto di alle Terre quas: ne succedendoli per la via 2. ... londe exa andato sene nel ducero di Milano , terra dien Le montague appeisine sive , Nino di from ... con molan fatica a riconduz minar motes verocemente, in con Cesare da Mapola, che no quan'a sediata; e se ne ven uendo artesa la fantoria; che di canalli forzarioli: ese ouo Card di Ixento di Germania donde i ferraresi, come once intorno lacerato s'erano reterete; e a Principe di Gerrara con i megliori de sur p doppio, che li sitenena contro non fu venso: che in composto con alcum, cheltradinano d'emeraria deen con i suoi ad un bora sestinata; i mimise mendondou contro la Saucano volta. molta artiglioria : ma ana: che nel pericol fasse, per sua huma vintera li fa sa il tradato, e ne torno saluo Il recinches reducione Sato 'P. a Guastalla sopra il paese di Brisselle; edi

mise a funco, e fiamma no il contra de degno morito al danno, che sopra i como esto banena fare il Ferrarese; ibomon solo i camo que ma le case ancora incesero, e molti delli sasututori vice oro cebe r'Gerrainoh gente barbara non meno del sangue, ese dell'Sauere ingorda, non lascia uano a fare cosa causele alcuna. Se non so o i nimici in mice ancora probanano, coanregginano Stors . . A sovo Brischo Loue essendo vs in from weat the contrastante doppo briene combarime i Ferranci forosa vala on fuga, a incalciar sin drento alle porte orde le coner del Re Filippo senza : a ascuno si sparsero non solo sopra il contado di Bris-. o, ma di Regars, en modona anera, che il Re cant era o a florincipe sarendoli cosa indeo Sanesse presento d'assalize; e didana 1 - 1', e confederatio è pero disegnana che reggiore contro li si mouese : e chele e s'exano tratti di Siena con Don Alsoro : eche il Duca di Tixenze per a unustatura di Siena vi mandasse me como infestato il decato di Milano da Re, ese innovana lontano, che col Papa si fosse ferma ale? compositione si come più volte n'hanena data intenzione, is caro I hove, elacceco: & vhimams quasi come di cota fond n'haccano seritto a gla corte, done cio molto si conservaca e onde fu ordinato che senza dimora alcuna so monor fina contro a glouca: a a cotal querra vibra chem ose i lesse capo Otamo Farnese vuez di

Que aser moto vimico del Duce 1 - 1200; per Sauer prima, e poi voluto mandar li sopra forma l'escrito franceso: che bauendo vicino: suo Stato, molro porcua gionare alla quexa; et à questo fine s'orano me ? werte lelle genti insal lucchese per inmarle verso - encli. C' puca di Firenze bo neva messo insieme : . . . eure comp. hi fanticita de suot e primi li tener de rido di volez mio querra da Barga sus tra sopra castel nuous di gnana mana praesser de la la mana 1 Sinea fatte condume J-Principe era mono Sonde li derieve verili i -, ji -- ji mi suo suo per # . Il se Thippe to a series among e patente de Janus, e so francis in yna guerra gener. Ma dail'altra parte il ouen & Mine il al l' briga con a Caraffi, non est tratana, s'ingegnana, che de di que genti, e che quind. o contro alle Terre della di ioni la cosa or qua car Tenere, promettendo di venire innanzi e Frigner Roma, « i Franzen. E por si sui vuca ouanio, che volesse altresi esses capo un queste gen contro alla chiesa disegnandon sopra le veroua die Custro. Ma egli, che banena la commersione dal Rec contro i Terrara solane, ne volentieri aniana. al tontofice, di cui eza vassalle, negaux mierso fare con fatica s'ouenne da lui, che del prese u cestro, gle egli oza Signore poteve l'esercies, che si dicegn

mandare in quelle parti talersi delle verrondi di Hore molti · gibeni in questa sospensione se qua lorena nommer de Isona la querra; ne si risolucuaria con tinamistouca · S'Alua, che blevoux sourana autorità la mires contro al Papa: e gIli di Lombardia, ome comandana ibae Filippo, tenondo la pace col lapa : " tre el Duca Si Berrara Per la que anione mante l'Alua Don Sancio di Legua in Frenze 1 D ca . . . De insieme tosto L'esercito in Toscana s some muner L'armi contro al Papa . La Sius is server 1. Ine di benese, a di forze onde of roll of a land on the numero the war it in the leaves danno. to a puca Trianio Don Aluerodi na e de canada vsciti di Siena, ac-Lana ner consenir con esso il Caro & Frento, de altri capi so: obe men de equana. Mandouni per mi de de de Gironie Giulio da Ricasoli: ma ilauna, non volendo il buca ortanio in the little un tommesso il ke cante et anche 1. at more me fielle, ise non our deux, de coni Carafi i condindesse nacordo, Lo consighana a non s'impacciare in quera se centro di Papa, ne contro a vicini : talebe si nechena rempo, e l'oce del ben fare si fuggina . Intito L'accide de Guisa venina inverso koma de il Duca d'Alua, gist bauena prime mandato a'Marcant' ilonna spagnuch. e Per h. ane a' strignena Paliano, i mostana eghan cora con il reli dell'esercito inverso i med luogri di campregra con prode spacemo della corse e del popolo di Zoma?

Esi co ... se nuovo caso non venina, che agedol cosa sarel be State, edila con tele forze per la difesa di La .. liano, e ica si fosse venuto a granata, es sendo i Caratti estranti, ne si lasciando persuadere a cosa verena, che à jui. 'tracese : et i Franzesi por le truoue com mession del ke le vo ner l'instigazione d'Pioro Stroni, al gle il lapa, e i de redeurno erano risoluti a
non si partire dello dello deservo pero m
che signori che terri zimanez greda di me l'ecerce il escruigio e poteana residesbruse, a fath lesso tesino Locasia mano, a le miglioni Gran je le p nesse, donie fucione aleure : " re' get parela, ebe la Poscara ; e'l pacse della insiluppati i de il de Polippo, poi de fusito in Ingliterer, e par che bebbe mossa olla narione Reina sua moglie à voler sece e che si dette licenza ad og m · publici nimici per mare, e se ne ripasso in Fiandra; done interio..... insieme grand forze per assabre da gla parie ... di Francia; esi furena condurre gran numero d'Are a canalo, se a pie, i gali guidana con Gionarm Manzica e de paesi bassi si mesteua in ordine u la comaderna: Seno te volena tronara nel campo, de com viorno era consulta in gl, de convenisse form, de v'era grant Ferrando Gonzaga, il que in Hapoli nelle querra de! 200: hauena molto giouato al puca d'Alica. Onde il si.

consiglio era sopra tutti li alexi stimato. I per que sto conto se l'Sanea il Re catte mandato i'il ia al principio d'Agosto il Duca di Sanoia per salippo, e gonerna : Hore digle provincie cominciana a Morriso al rejec in campagna, e s'insio inverso mas aborgo, deser Frances visino Saucano fatto " Le la la la contendo douerus venire 4º l'impeto della querra manito di granvanraggio Exallean and moleo potiente, che banca dodicimila funti Tederchi . : e semila Alemanni bassi, quatro: mila valloni, cise gente, miaga delle migliore. Aspertana in briene quatromila. " inchere situranano gramila spagnuoli una sen amenseua di nuono; de offi si dicena everne ar nati pares in luigi carnagiale, e allow terperouano hi Spagna te Tracuaso bisco instre il campo otanta er tegicera minore con moltitudinegranestri ès cane, e di mine, numero in : c. preze, e d'altri Arumenti belia con econe Sequenano il campo molti Signozi etaliane · namminghi; e pez u non si vedeua abro chearmi risplen = aere, cauash guerrorsi, pronedersi tende, e padigliomi. Il se era venuto con la corte à valentina, e quindi a cambran, e dans at ogni coa ordine maraniglioso. Egia era giver come disemmo il suca di Saucia vovil campo al Forte de Marianiouso: vicino alla Terra, del erano a quar ha nove insegne la fanteria quasiona d'alcuni caualli. Quin traencor innanza alcuni soldate page per ricoros re.

al config.

ille to talme da i quascom riceusti, che vi rimase morto e cap e forse venticiaque soldati digla nazione, Ma facet Buta di voler campeggiar quel luogo, e creden-Ale i Frances in on traco il suca di Saunia, secondo il con sidio di son Persando Gonzaga mosse quindi l'esercito, c con veloce cam mi o i nuerso San quintino terra non motes quinde uppiendo ch'eza malprones to a difesa, non vise " rizo più, de ouocento e ne ricercana il la propositione de la grande le Agosto visa present is La riviera della Journe della parte di Precardia tiera molto burez contro alla to del Re L' Saucano & Boaren molto ral fornita a'd. cio il gran constabile di Francia YORA mettere insieme sprie ping La Luoghi sicare se force del nimicos: non cito, de potesse à compo aperte lare in campo ona. Buona parte della canalleria franzese, e della michano era col puca di Guisa in Statia, e concerno il pericolo San quintino, tosto che vide mano l'asercito de Giandra vi spinse volando l'Ammiraglio con dugento suo min d'av et alcumi pochi fanti, commenendola La difesa di quela frontiera. Ma non bastando al grande sforzo del ke n vi mando duoi giozni poi Mons. d'Andelot con dodici! segne di fanteria franzese, de alcuni canalli, de conti cendo la lerra inmolto pericolo, facesse forza l'entrain Ond'egh due Sore ananti giorno vigore el campo " mico della parte donde Saucace la guardia il Naparretto

Maestro di campo d'una delle parti degh spag: dalli fli la gente franzese fu ribunata, e volgendosi in iga i primi, mes sero in disordine li altri, che li sequinano spagnushi fecero in loro impeto grande, e ne riportarono quattro sisegne. Lauendone vecisi intorno a quarracento Messos por il Duca di Sanoia ca combaner il Borgo, che vicino alla Jerra di la dal fiume quardanano i Francese, e con l'articlioria le comincio a baneze sud esti de la di potere insieme mente guar lare ilborgo el minimo de mero fuoco, esi ritizaro no nella Gerra. da alla parte vi entrarono brento e vi posero alogiano, tenendo molto fretti i nimici e di la dalla riviera bancino parimente posto l'assedio. garena oure al gran con stabile, obre alanno, che potena , redersi quella frontiera, che ilui se ne seemasse ne apparementation la cura, e la difesa in di metterna entro gente nuova, disse ingonera a squadrare ilsito, mpo nimico volle far forza di rashopwendo l'Ammiraglio, ese drentovera june man producci tossi, e Sagnid'acqua morta, donde si n barchett passar nella Cità, il giozno dis lorzo I dicce d'Agotho il concessibile Stesso con esercito di fante : via te esta, e tenneme in numero di quindici mila fanti ; più, che probi più n'hanena insiene il Re, e quantomila causque, q'hi delle promune vicine, e pressoj's banea tossame" Tamass si missalla Fora dodici miglia lontano ad anda re in lors il campo nimico: e oredette poter mandane a for il similant: conciofose cosà co egli Sauesse, Viveres spines de in of giorno Stevo il Duca di Sauoia Sauca

Silverato mander la miglior parte della cavalleria inverso Cambra done alcum giorni s'era formo il ke catt: a spot tando l'imbilesi, che li erano mandati in aiuto per farlila sour : il che beneado mandato a diale il ke I che non vivoleno andace ancora, non auvenne. Il conestabile con questo camo giunto baldanzosamt. somo un luogo vilenato; donde porena Scorgere ogni cosa; con arrighicia, che seco n'hancua con quatordiai peri cominai ad allargarni il paese, e fine à giare alorni Alamema Se da gla parte Saucano la q dia, e vi s'accostarono i tanti, e con dodici barcheno Szento Saucano proveduse, comi passar'i fante it San ountino, e con essi Andelot s e fratello dell'Ammiraglio, Thi, che prime n'e passare stre à cerunanta, Spagnuchi, et alami alexi arch. innanzi gnene visterono i e i dine La cauallerra nimica in uea pensato, por che berbe po: o, meno, temendo di non v l'artiglieria, e dar volta à di en l'un l'artiglieria uoia Sauca messo in ordine de le generique da sie je la la nallo, e con esse vicito in campagna passo il Finne, e la ciato nelli alloggiamenti buon quormine, an molta pier tezza si misse direto al conestabile, Gamendar mandar innanzi deune torme di cavai lengueri, che con iscari muce il tranenessero, e cammino toto veloce, che si Lascio drieto La funteria. Eginaroli vicino che s'afrem di tornare alla Lera, il conte d'agmonte cape Jella la

nalloria framminga li die d'outo tale, ainquendo La grave armadura, et i ferraire i pir i, nenebe i pir i mi franzesi rispondessero arditamente fon poterono soste: nor la furia de Fiammingsi, ce in contagente tuti fur roti e Baxagliati . Rimaserni de nobeh velisi Mons. d'Anguien fiello di Mons di vandomo di sangue reale, M. di Villars, etaluni altri; ma i prigioni fure no sin molto maggior numero, · quari tutti i capi delle genti il conestabile proprio, vn suo figlinolo pionaner de di Mompensieri, il Marescial Santo Andrea, M' della kora di Maine, il Duca di longavilla 1. be in the solution of our aga for the lo (1) ... I "antona, e molti anti can" Sonorati. Tutala Besch sualigiati në fur senz arme reigion di conto di qua, e dila per mandati a quandarsi. E fu tanta sonno de vincitori, che non vi periro pochi o niuno di conto. Questa romi-Minerto alke di Francia, non gli aualli presti, onde potesse difender n egh era con la corte mando tosfo la Regina ... inge a proveder denare; et egli criamana di tt la Francia aiuto, non li rimanendo ne arme ne consiglio: che pochi hi alli, de in questa sconfetta si trouarono erano scampati. ma pur alsoni correndo si saluaziono nella Fora: alligh; a si alizi, che me rena insieme diede per capo il Duca n' Muers. Il numero de morti dalla parte di Francia dicono evere hur di carali millecinquecento, che molti ne affoga cono nella comma. De fanti pochi pericono, se essendo

med : " - ra l'armi viresero. Vdita cosi gran no ria il Reconi e cosi buona ventura con Inghilesi, & altres ti, che continuames veninano alcampo sen'ando all'eser cito sopra S. quintino; Savendo diliberato quindi non par tizsi, se prima non lo vedena espugnato: e visi comincio a dar ordine di basserie, e di mine, e di cauxe, e d'ognal argon; La vincer per farea la Jerra, sopra tto Strige. intorno intorno d'assedio, acceo niuno ne entrare ? ine potese; et aliani (.) the ne factor restant zito lalla biona torsas in Lombardia de in The 2 J'Sanendo presa certa riso nive, & Provide integral, I disperse to o si veramente, muonos la que la gagierroa contro ne 3: Jerrara : Jeneua anche ! mini de ministri dei ke c med: era venuta sopra t 2 notes interra Saucua per molto danno in gle contrade; esi sosperana es'ella mo trapassasse ne mari di Joscana de andasse à Porthera il quale non era ne quernito, ne infeso a bastanza. pericol certo sevi fasse andata or non la porre in " de Franzesi. Ese bene non mancavano forze con l'aux del Duca di Fix. La difenderlo; non v'era pero mous a mantenerui gente forestiera per non v ever da vinto e dal Papa non si tracua risoluzione alcuna; coe our baresse l'un semore di voler la pace sempre anche

vistrigner La cosa disiberana di più bor questo mell'alexo. et Sndo mandato il puca di Fixense, pregarone la lui alla corre del Re Filippo, don'era disidenato molto l'accido, accio ci fone l'autorità del concluderlo, a ovenuto che fine, mandato à Franceses Vargas imbasciadore spas "inegia, perche ebiamato per cio venisse in Sirenze, Audiando il medos gla signoria; doue il Papa dice la contentarse che si con rese con proposito di mandare in the Bongranni Giantiglias of imbasciator fior no con la commen ore di and ese volene fora che Pioro Strongi col nuovo diwas era to to trancia, e che voleun ch'egli e Fig. 11 : a raffa cresciuto d'animo, et al be non volcuano altramente conin cover tel buca d'Alua non resta domanda exa Ento nuova, e sena ben chiaro ciascuno ebel tapa more y accordo veruno, ese ragionenole . in ordine legenti p muoner dalla - 123 ia querra : done non baueano : o ensavano, che si notevano agendmes: in aguar, e per seemar loro la reputazione, see -- i alle comi di koma, et altri suoi Iroghi, e per · vassar i orgogino a carati: e ese dalla parte di campagna Duca d' Alva col suo esercito venise intrani. Ma questa mala ventura, che si mostrana di nuono allo stato della chior et alla Torana, tolse via la rouina dell'eserito del conesta one a S. quintino, et il bisogno del Regre? Francia rina so quasi ianudo d'ogni aiuto proprio. 1 de i quattronia miner, che di nuovo Sauca fasti lenare il che i meli na

era promeso al campo di Guse pron tosto richiamati, e volti in Francia, calcum abri appresso: et à Mons. d'Guisa fu incontamente comandas che con que mag celexità poteur egli e Tioro Strozzi perman se ne passassero in Francia, e che la caualleria socio Monsio L'Humala fiello del vuca gisto prima si riconducesse in From Se il ke cate dops withrin or Ha aforza, el si studiana di pighan sa munteno, nel que non est te, che bastasse alla difera contro isi fiero, esi pode cito, e mal rimaneua de alla parte, se alsi per: potesse esser riterato . penetral ne chowing regno n'esa in grado tr fiti, et più si allero la riputazione del Ammira chi, wil temore che à le veano i soldati: ese alcumi ese tri vozo saveceno mossi gionamo di rendersi cramo. ceux sollecita guardia, et il he presente moto giora Inde si facenano trincee mon. . . Ta i tim in mantan numero grande di Cannoni da mu parti ne se caucana mine; ne quei di diento, benebe non marchamno un Sovere bastavano a zipararsi: che non exano pru che mille fanti, e dugento Suomia d'aime, che v'entrau con I immiraglio movendone ogni giorno alcum: en dela Cerra, i qui per lo piu examo accepici poco gionant Alla diesa. Banenano continouame la Spage Le difer a loune : ase marte, che difendenano il Posso; e con le till con retinouam & si faceuano innanzi; ne assi a yello

giorno o notte di lasciana parte alcuna de la si hise : gnanano barterie lazgorissime, conformano per lo piu li abri capi al consiglio di don Ferrande Gon a; il gle col corpo non ben sano, con l'animo franco pperma ad ogni cosa. ma come auuiene moti de signon del paese se li opponeuano ma con to cio ashi xxvi. d'. To cominciandor la marina per tempo visi dette intre di la baneria con ottanta nanom con into vo . . . me sicuro cuore sarebbe spaentato: et ablati " iste tute, si gitto in terra grande vio della muragna, acurerous quei di drento gnito poteano ornor with the iteration with a dar l'assalto et i canalli a victare se alcumi de nimici di fuori si scopris: soccorso, o a dar disturbo. Il giorno vopo La vaterra si tasus ripopar l'esercito, che i nimiciena far ripare; & anche s'erano in z quino si poteser saluare. Lecero where ! Leguali con artigheria giozno dipoi da tre parti, donde era eperto il muro a come es ordinatunt à darsi l'assalto, Sa: rence, a cam sur en te le nazioni, et i colonnelli secondo che parena sos estano Auro la misebia fierissima vibora, e viene energia que voteano nelle sexemo della vita le a rediate. Na combattendo fer cent, quasi à pieno i Tedeschi, : valon, el'Ingolen più che non e lor cott ne alli assalu finalms sountazons le ditese e per le viri e passardren. to la vous delle baserie, e parimente por poi dall'altre. on occinone di chiunche lor si parana in nanzi Delli valitore ne furono vecisi intorno a recento i piu inibilesi gente feroce, e che non conosce perico. La Cita

on tamente su mava a ruba, faccondaserie da gle gens: barbare cradeltà non udite; non visi perdonando ne a lita ne de i sesso; e vi fa preda inestimabile. non solo v lo d'adine La Liogo, ma quasid Hele contracte vicine; che come in Forterra sicura vil. veano riposto me la Peteri Rimaseui prigionel Ammiraglio, et a on transcess, et Andelot suo frell ma nella furia, e ne . + veressendo con ben ciuto, ne quar det. cuenendosi ad un cana! monto vopra e por " 'Lampo ' Re catte sen fuggi in Francia: efa wing the north 1900 to novella alke; il gle i unun i suoi ne su mosto si tito; non armene da en es en majo ainti e potena de mes giato S. Quinino, e pistorio Lasciatori Don Forrando Consano intermo etil test from nelle sue tende tu men - I fell his Siamate Castellato posto to 1 numerina e Cambra cb'era stato di moleo impedionere alla nouvo a chi che mandauxno alcampo, et e ne senza scorta buona visi potenzio condurre. Gium l'esercito comincio intorno a farai suincee et apia tarui artiglieria. Il suogo era piccolo, et in briened eser tt distato. Onde quei franzer, che drento Ver si resero a patri. Ando poi iltre con l'esercito adta Luogo : to da ranzen lungo la mes vinera forte; the diqua il he is do a ripose il Duca de la la ion un ampo grand" e che ogni giorno si facena mai arrivardoni continouamente nuovi Jedeschi: evintura

na per tuto copia infinita di vertonaglia il inzesi, che te. neuano la Terra al primo arrivo del campo i dieron fuoro La gle leuo vna fiamma grand. co di none eza, cosaspauenteusle à vedere, est ritirarono in ma Forterra quadra, che sopra stana alla Terria: ne vollono voire tamburo, o, trombena, de l'insuitaise à renderse: ma con to cio non si mosti con noto frozi. Lasciando il passo Sicuro l'vi son: faco da quei del Re carte insulebarche a coloro, che da l'uno a l'altro campo passavano, benche con l'artichieria l'hancesin potito lor vietare. Volserni for ax annoni, e dopo l'Sauersi neduto romiar parte a vna Torre, et aprirri il muro, si resero a pant che non v'era drente più che lue insegne di Franzeni e ni del paese, i qui vi rimaser reiaiomi Re vi formo l'esercito con animo si care it want to antaggio, e renderlo in the Sicuro; e car baluardi, e bastioni sellecitame " il lauorio, e fuccendoui faticare sol : Line Si guastatori. In toto Legenti se di Francia libere andanano per le contrade seorrendo menandone prede, e prigioni; incen: dende le ville, e le castella, che v'era ogni cosa sproneduta, e scorsono unino alla Città di Noione, cla presero e sanseggiarono, et in parte miser fioco: e ne baucano unana pros vialera cicamata Secui, ela xubarono e la laviaron drento guardia tedeva non Sauendo Saucro ardire di difenderla alcune poche genti, che drento a exano-a quandia: che huona per te medendo venir coente nimica, vensando forse il carno trito l'abbando:

narmo: et alam, che arento vi rimascro fur fatti prigioni. Per just some accoming del the canto il Papa, e Caraffa erano resta de confusi, ne souvenina loro, come pius potessero difendere; che baucano saputo corto, che l'Ac di Bran cia banena mendas de biamar la canalleria e quisa, el Strozzi. Onde ila; de maluelentieri pure Sauenard to l'animo assa pace confirmadolo a cio molto la Signorial vinegia, e mettendo que presenta d'intorità con ambo len. ¿ per questo mando vasua serretario al tapa, e parimento Duca d'Alua, Strignonde la allabora con burne ragio partirsi Sall'armi Etin J. 1221, he rim Sucre nuto il lapa, e Caraffa na zuinina de la riparo li consigliana a ceae. " cana, como altempo. Il card. There is mount molto a l'atreato, a saieur ma ' su qua, sandro Eleciti suo Suomo. Soza e e mar 200 L'Alua di volonta di Canassa Sesso, vir che insieme ad aun do una nota si convenisse, masse Viniziani l'opera low . Onde beache el tapa haveur volute Sel'accordo si fosse trastato in vintoria del Re Pilippo contro ai conessabole. mandato Lombasciador fiorentino con ue commissioni, dimeno per bonor di alla signoria, volenda anche il pucan Alua, che Sauca l'armi in mana, che seco la cosa si trata auxenga cis fosse duro à caraffi visi despose: Ma inqueto maneggio cua molta difficulta, che il Duca d'Alux per Scariti le so Re, e per sonoi proprio, mie alle condizion. Tell recor to moua che'l lapa confessasse & haver mal futo à tor la. It i l'arcant. Colonna, a à muover l'armi contre

Re Tilippo, a ad Sauer posto in prigione the delike cant? e ne domandasse perdono : a in cio il tapo si natissimo, ne si uslena indurre à dire, o, à far ma mon fe sonorater : epima barebbe lasciato andare in rouina ognicasa, che cio bauene face. Onde il onea di fire la . in modentito, che sen conscena La superbia del tontefice, e del minte Card. e come quel, cheba zebbe uoluto, de i Granzesi ad orni modo si fasez lenas: d'Mo Stato Lella chiesa, e ritornatio in Francia; e che il regno di Mapoli po : teve viver senza sasnero e de le forze franzesi nel sanese si scenassero. che li erano di vino continona, mando al coid. cawith a koma me Avenual to Medici, accio guto porcua lo Time de la la la majan mise alle pace, chile: · 'an . . . withy, e lo pregase it softeners istapa e così ubita: echeinde la consigliarse in suo nome à L' tana à Caraffi e ese perposta ognialira maniera d'Egnor proprio, come of solo (come conveniva se risquardana il ben publico; echeal · lapa se donasse La pace con organ ambizzione, che volesse, pur a del Re di Francia, e di Ferrara, eche acondesse toto; accio egli per al uno leggiere aunenimento, o, per suggestione di chi non bramana la quiete, non mutasse proposito, e si tornasse padre universale, come a Contesper conviene; che miglior modo non era a torsi da noin. e francise una notra le cose del Regno, e di Joscana, e libe : zan da questa questa parte d'Italia deure il Papa della saisize franzase che Caraffa Ho di mi mara, se non ghi examo proposti partiti ragioneusli di hararati che porrebbe in mano de Francis le miglioni Journe

Citi la comi ; e che nonpotendo il lapa San sicuro in Roma sen's ? ... as some con pericolo evidente, se incio non n compiace sa vozo li lasciar guerra grand " c lienga in Ista na, e tuoco : ne di pegner cosi di leggieri. Pero in prima si convenne, che di koma s'andane a trouare il ou ca d'Alus gle un l'esercito era uenuro à valmontone; equinditeneu 'n molta paura koma, escle genti sue scorrenano perti benche Mond. di Guisa con la sua caualloria, e fanteria uenuto a Tigoli, e parte n'auene mandata in Rom quardia di gla Cuta', è del tapa, distruggendori di continue de una mer partir de la continue de e dall'altre parte un consideration of Thiria . Andarono abung. de Du: Ashlor carafa. & Fes " che'Louca alloggiana in 4527. jurne upurate d'ever unsu quiti une il mai equi de faceua in ogni casa grano. di consentire à modo vieruno Marcant Colonna; Ascanio della cornia. Giurano Cete. 1 conte di bagno, o, di loro Stati di ragionasse, estima " uere, come di suoi vasselli non douvegli assere impediro ! far di loro, e di loro Stati, os erano suoi a suo senno All'incontro al orica d'Alua non parena degrira del Re catte approxonare isuoi servidori, che por somirio va ueani qui la li Stati, e l'Saucre; e molto si dibatter The interro : celle parte; e più d'vra volta; ese tre juin se. Telle erano tornati al collo que ; fur maria

rompere ogni trantato. Ma essendo uenuta in gla la nouella della presa di S. quintino, e cedendo in alcuna parte il ouca d'Alua, e sicurandosi, che da Laliano il regno di Hapoli non riceierebbe noia, a che il lapa si leu cebbe dalla lega franzese, convennero inquesto modo, bido ciasuria delle parte i mandati da suoi superiori di poterlo fare. Irima, che il Duca d'Alua in nome del suo Re fazebbe al Tapa, & à Santa chiesa, come Souoto, a ubbidiente fighiuoto far dee segno di Sumila, e d'obbe ' a con gla somme vione, che si con = viene per impetrar perdoro, egrazia da sua beatitudine, e Latti-lun- mond, che il rapa, come padre elementissimo e ce " qu'Re per buono, e per obediente figo i ella sella apostelica; e lo ammenerebbe nie comuni, come li dra Principi christiani nrierebbe alla lega fatta con il ke ibris o merebbe infinuro d'esser ugualmes padre, altre, che dalla parte del tre se li rendere, Journe, Castella, e ville, abbanufameni, poste in alsinoglia provincia mediate o, immediate alla chiesa; le gli dalprinna presente querra insino a gIgiorno fossero State ccupate. E desimine da té due le parti si renderieno l'arreglierie, le qual in questa guerra di qua, e di la forese State exers. E ese a ciascun comune, o, prinata per sona soucher, e, enciriostica, che in questa guerra Sanene fatto contro alsuo signore saria perdo to, e rimessa ogm colpa con temorale, come spirituale, e liberant lasciato H'gla Bedile, o di qua fosse Stato occupato, non s'inten denda in questo compresi ne Marcant Colonna, ne Avanio

Tell: " re altri zibelli; anzi si lascino nella loz contumicio alla libera nelonta, e disposizione del Pontefice: e che Taliano al cornine de si trouana si consegname al s Gionambernardino carbone, confidente, & approvato da ciascuna delle parti il al donoise ginear fedelin il Pontefice, e parimente al tre cario e d'overnar quelle convensioni, che fez il card. Caraffa el Duca d'Alua si passassero per servigio de ilor Trincipi, et es restar donesse alla guardia di Paliano con ovocento fan alla spesa de que ciascuna " z's obbligasse per met. é queste convenzione furons pales, esosos ve e giur ciascuna delle para in apparenna con somma demir tofice. ma por da parte il. The fr., Sato libero a asoluto dal la cedola, si obhas cherine te mune libera a donguiro, si con pensa de Stato di Paliano de la lina intempo di sei men monettend: se do per suo meso s'avenesse. E questo fece senza saputa for Pontefice, o del oucasuo fiello. Consegen metro col Papa por egh'desse passo, e verouaghia as Duca i Mua pisterre della chiesa, accio potesse seguitare per te i tranzen, che k ne doueano zitoznaze in Francia : ma cio non uolle mai consensive, d'exano instantemes richiamari dal tre; come anche di Piamonte vichiamana la miglior parce delle canin ria, che vi l'unca Briste, ele migliori funteure, che n'haura bisogno in 'szancia; con le quali forze bacea senato g'i Gene rale sur la canalleria di Milano, lasciavani dal Mar chese di tomo che lebanena per modo o to servato nathe La toria Hasti, che benche Sauesse più ustre fatto

- pruoua d'oscirsene, non mai baueur por le le bene da Mileno alcuna usta l'orano state ndati viuti; de exa à mal termine condonasi con danno de granisimo di filo fato: che gia v'era consumata la viuanda, e poco più vi po= tena simorare: emandanan sollecitame a somandare aiuto insino al puea di la la buona fortuna d'Ita : lia fece che l'e care sebbe con gran vivoria: onde al christianisimo convenne da or parte richiaman le sue forze, las: cianson in Piamone a'ren equernigion necessarie ne i luoghi di più importanza onde s'alleggezi il pericolo e della to che i ministre del Re Tilippo in Mi = " L'an El Marchese di Pescara non sapeuapiù a difendenze quella provincia: che oltre iouante castaldo, Girolamo da Coreg = ideri del me como Bauenan dare molto 2. Ento governator di Milano, d'Sauer ma --" svernato Ala Stato, inutilm & spesi ide = ranasi fuor dimisura i popoli, presi molti denazi le del publico a fratelli, e nipoti, e il ke li bauena lenato il maneggio del et egh rimanendo senza credito, esenza riputazio: ne, tralasciate le faccende Banens domandata licenzia al Bey et egli consedende quene vibanena a cura del gouerno consience dell'anni proposto Don Gio Ligueroa, che v'exa Catellano: anil fl uslena, che li altri ministri, et i contedering interdesino, e che tosto contro il luca di Ferrara si mousino l'anni onde fatta la pace de l'Itapa si lelibero de si esequisse la volonta del tre del giorno stesso Se a koma torno il card. Vitello alle a rombi sione.

de ciascuno n'eralteto, eche il pucadi quiso e due sun minori, che seco bauca con dotti, e lo Stro, · 22, et alere pers : et franzen partinano di Roma peran Sarne a Ciuta waring ad imbarcaria, Frigientoli più l'un di, che l'aires Le commemone del loro te, pronue tito acqua por queste mouron cominciata alcum giorm'in nanzi, che i Fium alla sarono quasi tti piam; e Ron n'ando sous in gran parte, tal che per i luoghi piax v'also l'acqua sene bracca con danno infinito, e roun d'edifici, e di Ponti: et i repari fanti roco innanz terra intorno a CastelSansagnos furono dall'is. finme abbanute, e portun via: et in jurence me pur che dal dinuno asservito da quercan villano " " " in qua, non ue ne a ma tito oi danno ai pusino, er dell'anno MDIVII. Perche al La di di la sendo pi nato due se em sen nanzi si messe tal rouina a acqua, se cominciando in casentino quas ala fonte d'Arno a Sira, a Pratona chio in un subito parto via terri Li altri difici sopra l'acque con absantemento or Lona e di case, traendisi drieto con l'impeto grande molte por: sone . Parimente nel Mugello cominciando relgino diper a pie dell'Alpe sopra Decomeno wenne trua acqua per fossati, e per i fiumi, & empierono di maniona La Sicul che coperse H'il piano della walle dal Musello traendos drieto case, arbori, vigne, terra, e turo, quanto troua et aggi , isième al l'onte à Siène l'aque de que! Auoi " cennero inverso la Cita contita furo

che facendo per la larga valle danni infinir , e sealzando & abbancendo case, e ponti, e traendosi drieto la zonina de turo il paese entrarono con tal furore nella Cina alle tre fore della none, che al primo impeto abbanerno in tuto il Ponte, che si chiama a Santa Trinita; il q'e faccen -Lo gonfiare il Siume, gito l'acque in molte parti della cità e porto via due archi del Ponte alla Carraia dalla parte di Iramontana. Il tonce vecesio, che all'altra niena zovino timo, à questa si tenne de Saldo. Del kubaconte, de e vimo, e viu lungo delli aliri non rimase intoro se non (i archi, che le sponde, et ogn'altro muro ne tiro a terra " pito dell'acqua, tal che non si poteun voure. rotta alla croce, e fuor del leuro del contai furia, che gitto in terra la ir a pasando nella cina al primo impeto ab-* r vn momento bebbe pieno tutto il basita talmente, de in pru Luoghi also none, ediequal tosse lo spaneiro del popolo a pena si po = raginare trougndosi ciascuno assediato, ne o aiutare. Le mura d'orti si nedeuae per teira; le case, e le chiese piène d'acqua on terra, es ara de sevembre; abido lasmisurata prog gia tronan i campi lanorati, et acconci pla sementa trasse seco tota belletta nella città, gota nonsi potrebbe Stimure. Le noite di cantine, e le Stanze souerra ne fu zouraga anmozo infinito. Il dan: " le prixati fu gran = disumo ; che secondo l'iso del pericolo delle guerre vicine, ume alumi anni s'era costumato n' ... Hele cose la vi uere Josepo condote nella Citta, grano, brada, 1/2.

simili estre grasce, che si guardano in laggii bassio: e trito · que il presente unno, che s'eza vivuto in continous sospetto dell'esercito francese. Di maniera che, done il contado e la Cita erano in assai buona largberra del viuere, visi ristrinse molto; e convenne con assai disagio, e spesa provederiene abrande . I con fece molto danno, ebe ancora non era ricolto. Cope ese questa dannosa, e spacenteus inondazione buonamiente i due terri della Città, sform Isla ficramente; talebe in molti Luggii essendo per terri tate mole muza, non vi si riconos cenano i siti. Sent Sanno granissimo La maggior parte de monasferii? nache, i gate per lopin bi et alcuni convenne, che d'a d'and Also l'acqua done vin; e aone mono seconic Sixemo solame oade si possa far was no. La Piazza principale del Och perta: che nella ma maggiore in rezza monnesquando Sor ne scoprina il sommo, cue prina. Il piano della chie a cr. 1 in S. Reparata also l'aequa on me so braccio, vimano do S. Gionanni coperto insino an artax maggiore viden per i segni posti già nel MccoxxxxIII. che questa le ta pari, se gia il suolo della torra non e'oi presente più also come par che si exeda. Qual for il danno, e biologio della minuta gente, ciascuno sel penso. Hella cina Zouenar. Me intorno à lodici case, che boggi son molte me murate, non exano Ingento anni sono: Hon ui anni sarotto già molti; che neduta cosi grossa pioggia il romore lori tosto. e se , stana con sospetto, ese come l'acqua que

gnena interra parena un firme grosso, che corresso: Taril ponte pubaconte, el ponte vectio de la s. \ fiume non potendo regger tato peso fu gitata à terra: onde l'acqua in maggior gnesta, e con più impeto ne venne elle case. Ma ferle molte calamita' n'era una grand ofta delle babitazioni, nelle quali passatu l'acqua era vimisa inta belletta, che non si sarebbe Stimato . Se : most anni si fosse la Città potuta neware, e purgare: Ne solams l'Arno, e la Sieue guas tazono iloz paesi, ma visenzio, la lesa, l'Elsa, la griene fecero il simigirante talche pochi ponti rimasero, che sipo: tessino usare. E fu questa pestelenza non solo nelle parti 'e' n. ur ersalne quasi in ttali Italia, et broue: no quello un instribuista, mà molte in quest'anno pice de Stro piousso. L'ellesi grantemenra vore della bella delle carogne, che t vii, ednemts por le stalle era annegaraligno informità: ma à cio provide e rassereno, e comincio a softare one, il quale molto dell' Sumido ascino no ricolto, e lauato si messe a seccare ugghi scopenti, ibe molto giono. Fecesi dal publico prouedimento d'Suomini del contado con uficiali, che pro = curagina che le vie si potessero usare. Jalche inbrience ficilar la com si publico in buono essere; et i prinati La gralera, acon l'aiuto de Lauoratori sgombrarono in gen por della gerra le case, valche in paco spazio si reco la cita i tale, de il denno non vi parcua molto; bado il pued somans. Audiato che i magistrati della Cità a cio prose desero. La so l'acqua d'Arno di sotto, ma non

on icce motro danno, escado buona parte sostenuta da il Luono A eno disono a Signa Giamato la Golfalina, do · ne di qua : monte zistzingono il levo del Finno et in Empo. . . The arrivo, ma non vi fece molto · Sanno, esservicio per l'ambierra de piani vout ripari & argini molto alagarasi: Riempie bene i fasi, cheper tenere assinti i lusgoi paludasi an molta fatica, e spesa " bauena faux aprile na vilascio tato le! Terra buona, ebe ne su maggror l'uvile, che'l danno : riopersidal some in the bellin. e o Se variono maridade . . E oficose recarono dia e spesa grand La terra si leuana gelevic, el le le le le le le muia se ne faceur terre prono por Convenne De Pro Se in ogsi ormino La cata m rina, co: i Mario de Elan, de Sebbe che fare, dele popolo Bancesse del pi calamita, e'l danne, abe a Roma fece il Finne del Penere nel med: tempo, de banena la vicini, che dalla parir di sopra con pora fatica l'Invieno sacche quata ma il giorno dinanzi s'era emesicia la pace: ando la Legrezza, che n'bebbe quel non le mobio Le disidemus uenne mescolata con moto danno, e dispracere: con apunto in gla nove il vuca di guisa, e le alori signor. franzesi aloggiars no fuor di koma, e non lontani il Finne e connenne Les vitrain à lughi abi e passata La piena de undarono a Cività recebia, soue conquatro compagnie i quasconi s'iméarcazono sopra el une gile.

che ui baneano, sollecitandoli la noglia, e'l bisogno, che Saue = ano d'andarne a sociorrer'illor regno usqual parena, che forse in moto pericolo. Pune la R al popolo di l'arigi molto fedele alla corona senza riolenza alcuna impetro gran Jomma di Senari; e cosi a proporizione fecero l'altre città del kegno, esiamento i ke da egni parte ainti. e Brisac, come dicemmo 2:0 il lanno, tosto che n'hebbe com messione ui inuio sollecitame quattordici insegne di Squizzori; e con l'uno de Biraghi buona parte della sua fanteria vecchie A trata : rigiore, ela maggior parte della caracierra, e con est Mons! di Bormes, di Vidames, & altri to i presidi delle Serre molto scemi, ese non jacenano lor paura i nimici; i gli benche ba-. e resta mala ventura de Franzesi, de juic rivana usa ricuata, non vineno essendosi per te plessie; che mishe mesi non exano State non poteano Leuarli dalli allogoiame ne servirsene: es intino la canalleria francese di quisa mla Squizzeri, e mile quasconi s'inuianano ..., ese l'aire fanterie qu'iscone in maggior parte Saucano mandate a Montalcino, Grosseto, e Chiusi; ericondotti alcumi persi d'artiglieria, che seco baneano col campo li faceans da l'orugia tirare in chiusi. Alcune inse que ne mandarono anche i Montalro torra a mare de' Farneri, bado di ció funo commodo i Guisa il Card Farnese, promonendo tosto, de forse giunto a Marvilia con le me: desime galee manderebbe a lenarli. Molti delli Squi veri per i disagi del campo, e per i lunghi daggi erano nel

24

cammino mancati. Hebbe questa gente per l'alterra de fium e ple rouine se konti molto che fare à tornarsen, Pur da cruieto passarono inner Perugia; quindi da Augubio in Re i Bologna, se inde por il Perrarese, ron Indo Saunto rian . . rive i ministri delke cattoin Lombordia ad aftervirti, benebe fossero debili, Strach mal'arman, singo ser preda di chiunche ba uesse lor voluto mostrar pure il viso. Anzi il puea or il gle hauena riceun : lelle querra conti zaza, non si trounnas accora inordine legenti, non a dina d'oscire in campagna: che il puca di terri ueua assai buon numero di senio italian. e mo aggingnevano delli Squinseri, e de quascon dell'esemo franzese, e di gtti del lapa no licenziati, a banena non meno :: Il Duca di Gri come banena promevo mandena p qui guerra tremela fanti, e trecento caram, e gra sanone inuiati millesecento italiani; che sei bandiere ne comus dana il conte Sigismondo de mun ac e due il S. Franc. La Montaguto , Oltre alli ogn mande ualleria non mando cati tosto; che bisegnaria pri mil e rimeterla in ordine : et anche passando vicino alle sue terre si komagna la canalle in france volle à gla parte eser prima sicurd . Ton Mande Sande alcumi giormi innanzi con i mille fine pagnoti, e Tedes chi usciti di Siena, e dugento fia buolina de ente, e canaleggieri napoletani, i quali banenano mibrato in Joscana: Ito tempo, del lucchese; on era stato a:

Loggiato molto prima er arrivato al Borge al Donnino, Soue si disegnana difarla massa col puch oranio; et insieme si dolevano del puen di Fixenze, che tito tardasse a mandar le sue genti, e ne faceans doghenza con von Gio: uanni Figueroa, il que bauena press il gonorno, ela inidissione del ducaro di Milano, e li dauano carico dicendo che esso non concorrena volentiqui à gla impresa; da che in cambio di uoler guerra col vuca di Ferrara tenena matica seco, è cercana di far parentado, che quel trincipe nedendo muerse le cose del ke di Francia; el Papa volgersi alla con: redia Sauera molto prima cominciato a temere, a Sauera o il Conte Hexcole Tassoni suo imbas -. ... mandersi: e poco pai Hippolito Vagano suo offerir di far parentado sees condar moglie al . La figlicolo la grimogenita del Duca di Pixonze, in your mon mon conchiusa, purche Re Filippo, e che non se li mouesse la o, et esentoli tuto tenuto, e douencomessi poco innanzi per l'insestitura , non usta nel principio della guerra muouere nulla: anzi faccendari molto più per lui snidare i Fran: zesi di Montalcino, e di Groveto, e d'altri luogbi, i gli como rimano shovinti, e senza l'aiuto della chiesa non si potesso difendere, douendolisi come Siena quelle Jorre bassa posto innenzi la noglia de se care alsuo miglio-20, maint mendana la canalleria molto buona, e molto antitata, es erano sette compagnie di canaleggieri sous Arrelio Pregoso, il que partendosi da i Franzesi, con

i qui ena militato era uento alsuo soldo, e dalu Sauena son er grado general della canalleria, ès'exa na Loroso, e 'e ben sapena le cose d'Italia, e l'intendiment de Francesi, e di Piero Stronzi, a cui era Stato familiarissimo e col que banena molto tempo militato. Era chi sospettana chil Pape, benche pacepicato col tre case" non prendesse am le la guerra, este de la contro al vuca di Berrara, pure exa feuditire. la chiesa: et il ouen de wase tosto, be full ask . Not mands it was Cortona, accio ritraesse mon bene l'animo suo, els gliasse a porce ogni sua e che prophere gnita del ke car allo sperare, con mastraili, che la querra de la ... potrebbe giousse; il Me offizio teis dandoli animo a rimetter se the in of potente ke, a a went esser da gla parce; à che molto lo banena anche inuita il ouca d'Alua: il gle secondo il parto bancua mandat prima in suo nome von Jederigo suo figliuolo a baciarii. piede, e farli segno di sommessione, cosa molto dal tonte fice disiderata, e Stimata, dal que fu ricenuto i Lorona molto amoreuolni. Ma duoi quem poi, essendone stat moto confortato il vuca stesso, massimanti o conto del prigioni colonnesi, a altri va salli del tapa derrisori de Re Filippo, co'exano coiusi in castello, o'ando egh alist e fu accola i grand. Sonore, mais del tepa, ed i suoi motes a more ustante los antelo infiniona del ton tetice, e la endosi d'esserti alcuna unha stato nimico e per fari ar grata pregatone sommissenda libero cen millo Colon e, l'Arcinescono sua frello, d'alrei de anon

si guardanano in castello: b'idone grima liberati coloro, che n'evano stati messi per cagione del sup lel tapa, e della querra, che non erano suoi vas. - n uirti dell'accordo. e fu fatta in un subito una arano mutazione inapparen-2a: et era entrato il la miper in molta speranza 1'Sauer' id suener producte sale com exans confortati à doues faze. De la fazzion franzese risoluerono, ese a : . Vouese mandar caraffa legato in nome per pacif. Jeme i maggiori Principi, et in Francia il card : 1/11 quale ancora dimorana a'viejia io. . c exa stato nunzio, e lo fecero torver in questa sua andata cercana · proce di Paliano d'accomodar Lecose coprie coi se Filippo: e benche li foue . prosizione (come ciamino e pronto a creder quel, voe I se ne proponena cose molti alte. Ma in cio " Lat. 11' Noggio del suca di Fix. che non si 2.9 and dall'animo Li Mati di Siena, di o: o, e d'hauen di laliano ricompensa a o, o, non la trouando tale, che piacese loro, di remanersi con bron grado del tre nella possessione di gla Perra et i ministri del Re di parole incio molto promette uin , importando inglitempo assai il non baner più il Paperinice. Equete speranze faceurno anche, che la guerra, che s'apparecchiana contro à ferrara, se bene irmed l'housens permale, non s'opponenano: credenano iere della zon douesse eser molto grane, masolo à globe gastigo di glouca; del gle si dolenano, che lor nella querra

for a constant o compagno, e non n'exeno sodisfacti ex egli ... va mandati a Rama suoi buomini a raccomandano al Papa, e parins in Francia, ma nulla li gionana; che min no in Itali inciene reporre alle Seliberazioni delkecar grande, potente, & offes: ne i Ganzesi in presente potento difendente ricercando p to Vivinto la mala ventura loro. Cercana il med: Sa viniciani, matrando che I fusco erala vicino, e che per loro . A esa, che spaghis aconfi a lor casa, prouando, ese oronno recederne la prote I viniziani, che Saucano brunto molto per male, che of senza lor consiglio si fave mes olato in lega, od in a in comp. de Franzesi, estato buona cagione, che Gusa leurno preniere immercia is a la Senza lor saputa haueun fa. cerco alta protessione, ese - parena lor nedere, che la querra non sorrebbe ne que ne perniziosa, aminoiand da Milano molto lenta: et il puea bacena molto bene guernita Perrara, e Le Perre dona, keggio, kubiera, Brivello, e Compi, et alcunialme ne li mancavano soldati da difenderle. E son Gronam Figueroa, il gle non l'intende un motor bene con son Aluc 20 di Sande, che in questa que coa banena mater parte non mandana la funteria, et i canalli, de denea, a Sauena reomesso. Onde il Duca Omanio temena dell'es Sersi scoperto nimico al duca di Bernera, di non si tiran addosso la guerra, e nel suo stato: che bonche bauene soldati forse dumila fanti italiami, mancantodi li aiun

di Milano restava confuso, e perleur! di far bene. è non solo non gli era bastato l'anemo al opporsi à Mid Hama la, che-con la caualleria franzese pil ferrarese, es que le i viniziani, eg li squizzori se i exatornato in Francia, ma poco anche confidana nelli insi milanesi: che cola crano quasi te le gente spag: . . Pedesche amutinare Lure condepari, che'l ke can: 5a mandari a Mantoua, ch'era molto acceso contro al vuca d' prinza s'accordana de dareal. li Spagnushi tre paghe, a Pedeschi s'ingegnauano di so : listare con inte par mo potenano; de à Ferrainoli, ese with Find mudanno, cosi ali amici, come to, che fuvino pagati di dar licema. in un unemama: et anche dana nome don Gio: e lastanso molto dell'occupato muma moles bene le lor frontiere piu Cesale, Santia, Jurea, dalere, che Ma non portere don Giouanni cio neverioli di nuovo apertume ilke cant cheal . sauc si mandassor le genti promese, non n'indo rante tite, que son Alvero de Sande Saucua detto, cheli ariero mandare di Joseana; che s'era proposto di non vi conour meno di semila fanti, cios tt'i Icdeschi del Duca di Horaire, Sumila staliani; a i mille oltramontani vseite disting il che un li riuscendo, ne danano colpa al suca di Prione; en faceuano que rela col Re Filippo; et aspet Than pure obe'l Duca d'A'va del regno de Mapoli, finita in queme dagla parté, vi riconducesse la maggior parte delle genti Tedesebe, e spag: che non ue li bisognavano piu.

como raunate te le galee delke canto quan: " 1 2 2 ma i venti baucaano cominciato à soffiar cons. ne agendme per gla spiaggiasi por na nanigare riche sana moleo disordine à consigli tenu tisi d'opprimore i'le en del Piamonte, e Strigner'il my di Ferrara; 21 9 le Side : to tempo, e conosciuto meglio e pin chiarame voice une c i casa la guerra, s'er'ito Amicasa pronedendo di sense e l'alexo seil ouca oun. essendoli uenusi & ne tema che la constano del pun era pervia echo? lano li saciono in ricue mandati li accote domendete me, che non exeno in the pindi semila fanni, e seco nathi si mise i e mon le de la companya de Paulo viteli, and le non princade coe mor por facesse un istal mountaine, noninte men geini and ter insieme il buca di Persona, e e que tomo campagnic. ma o non glien abbandonato da Franzese, o, stimo cre i mos rares inom inverso it he Filippo difendendo solumes l'offese, com ou consigliato a' douer fare piuli passe que pen tenendo melto ben formite le Pare di mag importanza s'ora risoluto di lasciar correr il nimico, e non se lion por gagliardame. Onde il puea buenio il mimo dout MOLVII "Litte le genti dalle Senze, esta il primo alloggismento altonte à lenza; si presense un esse, con quater o pezzi d'artiglieria da basse inonteces castello de Reggiano; soue eran drento an initam con meno di cento fanti, i gali meduta l'art il oriasi

resero, e furono sualigiati. Ando l'eseruto quindi a San Polo e non bindo modo a difendersi in a rasero. Asson. tecchie diezono ordine di fortificare una alloggiamento per tenerui sicura la fanteria, e la Jerra parine, done del Escrigiano si mandan i socinoname la reconaglia Preson por quarroustelle con cinque insegne delle genti toscare, et altre fariterie il s'prulo vitelli, alg'ile 5- san Suto il generalito dell'infrani, ando con astigi esia a' Canossa, il que a mavio relevato sopra va Cau. che scuore un la comincio a battere, et aperioui il muro vi dierozo un leggieri assabo: ma chi vi 1) in june pour constenza si rese; e vi fur lascian argnen fanti a guardia. Lavinicate in Lunigiana da on not other les Duca Ottavio fu pre = se re castera de varano, vicino a Finizano Lugo piccolo, positione mes ael puca di Ferrara Fatti cotali acquish. u , um i derevo à Monteatre fortificandouisi l'illoggia se asperanano li ainti promessi del ducato di Milano: li gli exano que uenuti à casal mag: e anidate da conce da Mapoli; passato To rifor mizono puma eneggio, esa n'haueua bisogno, fallendoli pesse la venouagles; che avendo nel mezo delle forze del Duca di Gerrara, Sana contino name assediato; et il quisto datoh dal nimico poro innanzi, non v'Sauca Las vies di just nulle, sollecitàndo continouame il Sig! Andrew, vis de signozi di gI luogo i ministeri del Re de la manase à rifornirlo; il che facto mando Cesare la servi li ainti di Milano al puca ominio quattro Coroni L'Suomin d'arme, quarto compagnie di

canalegoieri de alcuni Gerrainoli, con u exant remani, alli of il puca oranio diede incontamente licenzia, se in oltre dumit, fansi fra spagi e Tedeschi, i g'hi aint furono mansatial campo a Montecchio, hone si tenena la massa, e done si mandana on rinouant da tarna la verouaglia; la gite perche i nimia in Reggia non v'erano molto loneumi, bisognaira semprecho Savagi seco buona scorta di canalonia. Onde anne me che y endo di Reggio alcumi de canalli di Gerrara si posono quato pre grender la verocaglia; ma sesperti da cara Duca di Pia: che faceans la scorta s'appiciarono: Socretedo sempre mig mor & Forences chet no rimasi ascoso, alle del prica o warres si -pessimo stato, benebe consumessero con mini auvenne, (e fu brona ventura) che alcum huomini d'20 e canaileggica milanor, che andanano al campo, udin romore si trassero innanzi, a inina 92 che gia erano soprafatti, fecoro che imme spalle, ene rimere prigion intorn in campo il romore, monto con te il resto della canalena à canallo Auxelio Pregno, ecarzendo per trafiar lam à nimico trous che grad erans diretti o Reggio. equati fu la prima uolta; che nimico regnato di accestianca a campagna si vedesse. Hanenasi inteno il campo a Monte fortificato noto bene l'alloggiane : egiante le genti la Atilano si risolue il Duca Ornario, seconio il consiglio di don Alueno, a cui molto si credena, d'andan d'ango Scandiano lontano da Montecchio quitordell mighia, el Reggio sette. E fatta Lassegna delle genti, hembe il numero ne fosse molto scenato, especialmo belli itanani, i quali

maluslentieri di nerrio militanano sono le ton sofferinano carestia del vino, e scarsamo anche erano porta, lasciace in Montecchio, e nel campo a quanda tre compagnio di fantita: liani, et alcum canalh' si mene col campo as ansane à Seandiano, tixandesi drieto tre pezzi d'artigherra: e con poca fie: toca se ne fece padrone, e emi- tions con molti quastatori à fortificarlo: e cost dinenne signore quan di u'la mon-Enger li Reggio. Trene 's ser forrara banena funo on Porte alla Stellata, vialtro di Sassudo, a un terro à rignole coi bauena molto ben querinto il suo paese: ma con ti hua arcor d'oscire in Magna. Il over Ottavio sera quatromila funti, e secento canali fermo à chi ricolo ena aa Larma continoname portar veronada. 1 / 0 gran vantaggio. Quindi retorno i o contesercito, e con qua remero d'essa: et al mor na ena fato con e le gente a Morradella lungo .. rda fra Standiano, Montecchio, intrasneo de tapricanano iripare, e visi portuna la vetto rpe or Gerrara con Cornelio Bentinggli pen nover corre i nimice sprouedute, de in disordine e poter for qualese bene, s'usu di Reggio con maggior nu ere of fante, e pari di canalli; et essendosi posto quasi in su la via di scanniano, et 5 não lasciato passare il nimico co Le venouaghe al ritorno d'esso badasi facto l'alloggiamento

or fante, e pari di canalli; et essendosi posto quasi in su la via di scandiano, et bido lasciato passare il nimico co le vertanaglie al rivorno d'esso badosi fatto l'alloggiamento a Rivalia, done all'andare s'era fermo una nore il truca orazio, annenne che insul crostolo fiu me viccolo, passando lagente del puea orazio, et essendo pia maneta la van musifii. La gle guidana Anrelio Fregoro con parte lella consieria n'Issana, e sei insegne di la rechi e den se

· ···inciarono i Gorraresi a darloro alla ... elifert une con alcum perri d'artiglieria minuta: man mendo de i reconda ordinanza, ch'era disci insen di Pedeschi con la gene d'arme, si comincio ad appiecar le Scaramuccia intorno alle uentun'Sora: e passando l'ita Liani, ch'erano nella retro quardia col & Paulo Viteghil firme s'appricazone con i minici con molto valore mes Landosi insième le gente si qua, e si la, massimant l'in e li spag! e se il giorno non fossestato ento inverso. te, essendo xiscaldata in ina parte e era agenolossa, che an es s's fosse on to ma nongthto not time was a sure le genti sue a konaita, e j El Duca Ottavio con molto di : Segnavano, e compartivano In venne auriso obe i nimio. Senza segno alcuno di muone. rano ritornati tosto a Reggio, si conen a nimici; i quali benuslentiere vi vicou erano Sanchi, che la scaramucia era stata sun ... grossa piu che alcun'alexa, e molte di gua, edila vera restati morti, e molti di valore forini Sigismondo ... Rossi colonnello, il S' France da Montaguto, il cap Pro Martelli dvo cap" Spagnuoli, a alcun'altri buon soldi ma fu maggiore il danno de Ferraresi, evendo hi lors Pati molti uccisi, e due como di fanti distante : At t'si i mimici per le terre, e posto da vinere o mon

in Scandiano, convenze far di avono il nes a Meggio, il que sofferina mancame d'ogni cosa, et Sauce begano d'essere spesso rifornito; e cio si fece con moto sesejio del campo, il Me era Stato più di venti giorni continouame acammino à alloggiato in campagna, ch'era. Innais con maneame di notre use oppositune. Orde , ue al ouca odanio, s'ndo accompagnato con l'altre genti in Scandiano don Muero di Sande con mille spag! e quantocento L'évesabi, di porre lialeri fanti, e canalli alle stanze che Leanpo era scorso in polo disordine, e vie piu scema to di numero: che'l disagio di comenjare in lant l' s'ens, Se l'anno era Muto reddo osionous la como li salantzirsi i soldati, e lo scarso pa is me cho si faccia amaensalme, à de le genti baucano in · · vigureto que veneraje, ese non uedena modo, come m honore qua guerra: che dalla con oue da Don Aluero, e dal buca Ottavio iglia pagatore delle genti Spagnuole. : po alcuno. E don Aluero pscaricosuo s molto incaricare il puca di Firenze · minor numero di gente, e più tarsi Tea, mostrando che cio fave Stato cagione di molto versine: e don Giouanni Figheroa non pronedena delle vagbe le genti, che vibanea mandate. onde gl vuca non se ne noteur service : ese allo sping burebbe noluto egli quer reggiare nel Piamonte con i Franzesi. en Argnarsi So = nore, e grandezza, e maligname, i des cestra adogni commode, che all'impresa contro a' re zara far si douese. et uscito fuszi in campagna con vente, & artiglieria "messe à combattere un castelluccio di quarteta au.

Enverso Pomans in sa la via d'Alessandria à Genova ; e Banco de l'asato, e lo mese condanne, e morse di molri de a nomma insidiana adogni bonoxe di don Aluero, e del vuer ottanio. La gu mala intenzione 6 ndo per nosciuta glouca, ne uslendo alloggiax le genti insul parmi giano a discrizzione, si risolue a rimandarme que dello stato di Milano, diserband sen de mente alcum spagi et intanto asperar quedene quel, de ilac con colena che si facesedio guerra; la glionsumante non solo lo Aato del vica di Forz ma of del puea ouanio encora; essendovi pla querra, e lo strazio delle cose nata una carestra della vita grani le simang picauali; non viso trouando piu ne France et i Parmigiam n'exano malcontenti. Anche i solitati In Fix ex eno more seemati de weans capo d'autorità non facename auto, con comen a z:, e spesso facenano tumusto, ne un dire noseo no : et a mon a Monteccisio, done con l'italiani di Toscana struan. mon uollono saccheggiar la piazza; en fu morro coe pare a rem Haueuani il Duca mandato di più vua como. di Lugento W

il parmigiano con gran querela delli babitatori In'allogaron . Sue como in tarma, rimanendo le core della querra in moha confusione: talche il vuca oravio stevo, Servi uslentieriera corso in querra, cominciana a hisiderar la pace, che i Parmi giani n'erano malcontenti; e temenano a l'ustimo, che senza lor colpa non si nolgesse loro adosso la querra; che si conosceua S'al Duca di Ferrara per i disor " de suoi annersarij era executo l'animo, et e l'uoler voire in campaona Al puea di Firenze ovesta querra riusina grane, che licon erina speter in a madale a denari intene firnite le sue frontiere, 5 ndo i numica vicini à Montalaine e ir veto, a altrone, pagar la guardia di Siena, che visitene-- Join, - on sittle sopperire alla querra di Ferrara, dovice mina motro sanza frutto, o, sperunza alcuna; eliconuenon Sancobe usuato I suor nopoli. onde 21 sminis vi accaso si molta somma, et no per centinaio ael valsente à ciascuno To szan oure a soffexize alli affaricati vassalli. onde Miderate, che'l puca di Gerrara si con VRC' : 500, Sor muebe mai in questa pratica in renseur et soenso dopo molto tardare con legalee, e con le 12 the nemuto il puea d'Alua prima à Portbercole, poi in Fer vano, se ultimamo a Livorno seco molto ragiono delle core co. muni, e delle proprie, obe gi Duca passando da Milano un dana veloce alla corte del Re catt: don esa pro in anzi giun to il caro Caraffa, rice vetoui melto be a l' o senza gl Duca nomini donea risolner cora ala ... " Ted Stelia. . qui s'aparteneuano alla cura del suo gouerro e parena de Louesin trouare alcuna quiete forme l'urmi l'a biest

trouato a fermare il puca di Gerrara; il quale speran nomar poco nelli aiuti franzesi, volentieri, done Sauesse : pari ragioneush barebbe posato; che sele forze di fra in Sila'si ristrigneuano ue insieme, per difen dersi dal Re : ippo aurensario potente, e vicino, il quale Sindo molto bene fortificato stam, e fastane gagliord frontes contro alla Grancia, e scorso in mole parti! e predato in mole Luoghi, sopragiuntoh it verno, e trouandosi Saucre speso num grand. Si denari, licenzio la man parte de Dedeschi caualli fanti, sorbandosene solami tre reggimenti; e delle fan spage riformi le sue frontiere, apoarecesiandoni con l'a nuoua guerra per l'anno futuro; che a Torti à suy era giunto kuigomes di Spaana on numero aranae! zi, e cinquemia tanti nu. tilbuomini, e signozi, che veniuano Lor ke, contro a quel di Francia; i'i' zimetena insieme gnte om Guisa, e Lo Strozzi, et altri sig: franzes corte: i qui tosto, che furono arrenar a. . . . inili parte di Borgogna sensizono alcun movimo vitoria di S. quintino il Barone la Tolara ch'era ella corte del ke Filippo, exedendo da gla partete nan la Francia impanirità, esproneduta Leno di Germania incontanente un buon numero di fanti, edi caualh; la conten di Brigogna, che sitiene neutrale vicino al pace delli sque cer venina inverso Lione per primor qualche Luggo de critar la Sanoia a tornare al suo Duca; e già era piunto a lorgo in Bressa: ma udendone Quisa il romo inte alcuno pronedimo digenti, provide alla salverra A

Ma provincia: e non bido anche al parenes. serdine de pagames a Bisanzone, come Saucun sporate elecandosi su'hi Squisseri, i gli son tenuti à difendence per vice oblige le ragioni della Borgogna lor vicina a l'uno, elabro de Re, e do: Lendosi che dalla parte del ke care si fare fatto cotal monime che non nogliono armi, ne querra presso, allo esercito intuto si disfere. e dove Sanena pensato di gionare al Duca di Sanoia L'nocque, che Gineura antica possessione gia diquei Dushi, e che bora vinena insua liberta, temendone, corco di mettersi soto la protessione del canton di Berna Squiszeri, che prin von l'Saucano uoluto ricenere. Onde Sa poi potuto sorto qualo . O. are to A. .. Le mag Principi cant evinere suo senno, e ricenere d'Italia, e d'altronde li Heretici, che nucre a tema cola zifuggiuano. Onde ne molto o, sia uncinanza de quel concorso sa molto Itali, a l'a Francia nella religione. Era come Le lo Stronni arke, e la canalleria tor= enari, che quasi te la Francia nella suon numero di Leleschi, e rimenena insieme un grosso esercito: e con eso Sana alle frontiere di Piccardia, e pare = na che nolessia tentare alcuna impresa, estimando il Re. a i suoi esser motro aldisono, se non uenina lor fano difare alcuna cosa rileuata. In Italia non se facen e alcun movimo d'emportanza, che, come dicenmo, il duca ottauro banena per le castella prese del Duca di Ferrare : ... senti ille Sanze, esendo ti l'Italiani coi i Lomba di ve e i suani o mancame de pagamenti, e per leggere : i loro moto siemati & i Tedensi, cosi i nenuti di Poscana come i manditi le' Mila

new Il Graberon, exano Sari molto insolenti; neuolevo. ubortine i com, delendari Sel non esser mai Stati interament pagate . Lue insegne prima se n'erano tornate in Tiamon ne consensuare ... on onto lor ben veniua d'insigne alleta zioni: onde o a se us se ne potena sperare, che general mente alla nazione e notro superba; et altiera, e ne van menti vantaggie e rierosie. The solame in Lombardi er anuenuto questo; rana ancora . love !! serbato il puca di Ira . a met le reggimo alla gua di Siena, e di Lucigni co minaiarono cosi li uficiale me : prinare dire de la la la la contente con es menti viuendo inozio asesser lascun, escostumati es in The disarmata Cita faceano mobi danni & orran e, se non gits lor ben uemina non ubidinano ilor sina Onde il Duca; Lata lozo vna meza paga, pil zitorno erano i parti, fu costreno licenziarli, e mandarli me a in lor Luogo a guardia de a The Cita pose quartes com Si suoi fanti italiani; che la u un con l'atta fore quardata da gente ubidiente e che home un risquardo albene, a sonore de ciradene: es ingegnana ch'ella dopo triti mali si ristorasse, manseinon domi some tuto buona, a intera instizia; vegliandom sollecitamente ogni cosa del gouerno, e della civila me Agnas Hinch e nella cura dell'armi, e de'lugghi il s. Jederigo da Mon tauto guardiano anche della Portena; che la vicinanza de franzesi non lasciana luogo a negligenza; con i qual non di meno si viuea paceficamo que si potena fra nimi Structi, e done diqua, e dila gionana lo stari in pare C'ie bene ascunauolta per conto di confini, a di prede pi

uate, o, d'abro nascenano divensioni, per me si ressaggi si procurana, che si componessino, che i Francest v'eran debohi & aunenga che que i luggi loro, e Forter sanessin messe quardie di lor nazione, por mancame di moneta non leva ganano. et i ministri delte monace e Mons della Mola che stava in Graveto s'banenan preso l'entrate publiche di mano de citadimi sanesi; e come poteano il meglio soppiri rano a bisogni, e si rabenaro le grano de prinati, elimet revano incomune; ediglo per lo punutrinano isolderi. Hi erano di moka granena i popoli, talebe n'erano de perati, e volentieri da dosso selisarieno scossi, se han sser - - J'uning the out jure; ma erano ritenuti dalla raura; ese Terena, vna rele Serre della maremma Sondo a cum quasconi, ese la sinoranano, ne us groseto, e d'altri luoghi vicini vi ... arriguerra, e con buone forze, e minaccian: am gente, e d'abbruciar la Jerra li con = estumo; et i Principali de movimento vi npiccati, e fattine molri Frazij: l'esemplo della enne fermi molt'altri Luoghi, che vacilla-.... inen ese vi faceago lor republica non potenano ou reggersi; ele paghe, che à mola solenano nemir di tran cia non exano lor mantenute; et alcuni di loro, inuitati la buon gouerno di Siena, e velendosi leuri di noia s'e. van tornati nella Cira: che li altri, per lor comun consiglio Asuasi da me, Ambruogio Neti baueux litti Cheramente i. Re Francia la possessione di Montacino, di Grosseto a for cont of dipin be tenenano, e son exano in 40 introffetti talche ilke come di cossina ne note i disposien

a so senno : e mo aiulio vieri ando in Francia, eneport la carre al ke : e Stimanano che gl potente Trincipe , fendendo le cose sue li Saucise meglio a mantenere que si fossero, che non sarieno voluti venire sotto il dominio del vuca di firenze. Hanenan conco i Franzesi dilena li la Montaleino, e di porli in Crosseto, dou'era più la gbena del vinere, e maggior copia di grano; edone! manano doner loro ever men noiosi, e liberarsi in Montalcino: ma essi non v. msentizono, nei Fran fecer lor violenza: est viucano dos enteme vedens tolte le rendite publiche, ne superano done nie ud che benche un banesser lor magistrati, & ale rassino il consiglio servivono in tta: si sosteneuano con la spera of la parte di Francia comincio on voco ese ragunato stre grover et a pie, e d'ogni altra ma con numero grosso d'artiglieria muonersi: ne gla parte det Re catte s'intendeur it animo banesse, gouernando il consiglio franzese le con sue molto segretamente. Onde si proue deva, che i presidij delle frontiere fusino ben querniti; eche da :: dimenti, e da stratagemi si fone sicuro: che nel resto esendo nel mezo del verno alla corte del ke can: il g. era in Burselles si badana à transenere il legato Cara il gale n'era tenuto in molto bonore; ma non ni proce deux pic itre de a parole; eseil ke alle i manti tapa, che ne i regni suoi la chiesa hauesse maggiore a vo riti nelle concessione delle chiase et in alexe case upa

tonenti à sue ragioni non usleua consentir nulla e invena che l'ine del consiglio del Re fosse trattenere il legate upa, il quale era pur vecchio, e la mancare inbrieve, the Besi moris. , non estimundo che più a querra docene torno de et Saxebbe uoluto che a suoi servidori vassalli del tapa Marcante Colonna Assa nio Sella Cornia, conte di Bagno, et altri, que exan tutti alla Corte, esi raccomandanano in lapa si fosse mostro horas loro banesse personaro, e renduto i beni, a che il Para tenena duro: che per la pace, per la que dicena d'San. Sati i legati, non si facena anche nulla: non bado il Trivulio mandato a questo in Francia vitratione in cours be i franzen non sascanano passare i corrieri, et ezeno mo! 2, ne sporauano se non con cartina con discione voter inde si mostranano rogliolose di tentare ricuni da. , et saucuns volto il penniores à calesse porto, e Terra " are sopra il pacce di Francia: et onde spesso . "... : batturo, e tenuto infestato gla egno; with the property Luigo non exa molto ben maxlato nte la guerra difeso, con té che'l regno d'Ingbilsorra " grand" numero d'artiglieria, edimunirone, e lo stimasse molto: et era il luogo talme dall'arte e dalla natura quernito e difeso, chenon si stimana, che Alcun mai louesse cadere in pensiero di farne impresa, e mesta credenza li facena sicari. Ma i promesi stimandos: pri impresa contro alke filippo, e contro me sue torre per miasenoie, e sappiendo quei del consisto del ke esserui i ga lin jente ingbilese, che mai non bauena neauta querra; e la essere agenolme spanentata, si risoluer mo

were tale impresa . Micro Stroni, bela propono de l'andarni di none sconosciuto a nedernoit c fire in vodo ardito, con due compagni, sensa che pure L'ano ne sospettasse la note di S. Martino, nella quale. her consine wares he requelle parti li buomini d'ogni quelità vi aux ndono a benere, et à festeggiare, et i piun sone ubrachi, da Bologna vicina vi si conduse, e vid e squidre accuratante il sito, le mara, le forter e 2012 et gn'altra cosa che a venina sapere: e torna di resiglio del Re, e posto de a dello innanzi con , - se la moresa ad comi mon son a unu fare, en 2000 secondo che i lui no sa con e ica de ch intere e a questa, e a me miche, mentre che a Burse. . . no ser ... étorniament, il duca de le la la rell'e la rille initate, da canallo con or , a como o in a con oc - a presenza straordinar an il il i'll exa moleo bene L'ogni a gio. 20 de Gennaio, aspettantes. lesi eselcampo de Franzen mas 1 sopra . e Calesse terra, che si sporge in nava p. " L'eun' altro luoso della Francia sopra il mare in incontro d'a estitura, Siamara da luito Cesar decini partus unte la nanigacione el passe bren sino vara" isla; qu'e tenenane l'Inghier quap di ouger to a ne sono, poi be la toliero à Prancesa d'a porte motro buene, che in melle part sonriche e moto utile al Re d'Inghilterra per il passe liber.

interra forma, e por il guadagno che ne terene lolle morça tantese che escono dell'Isola, e si spangono p Francia. Hiandra, e per altre parti del mondo. Onde i Re passati l'Saucano tenutasem que molto guerrita d'ogni maniera di fratificazione : e fea le altre banena vicina ma Torre quantità, e forte, orde li I. ghilesi poteano allagare per alcune caterane till terreno circuastante, c'é molto basso; talobe eservito nincia non puo. fermariisi; otre chela Terra per se e fortivina cinta dimendi moto buone, e di fossi profondi. e por pin sicurta hi mi tema acanto alla Perra, et va alera sopra la hora à un to. Le quali cose faceano enta dienzerra a gil lucgo - · Sanca la guardia cresena poterne esere struccato, e ini i sicuro: masimame ibeliera te babitata la sugli de sile cumerant tratine # i fan en, or . raten ... Merra fedeli allor Re. Quel's luogo adurable con paris, e un sicuro sopra l'anniso di Piero Strong 11 mar. il suca di Guisa à fax prusua di prender: ; esepua = wes " a intempo che'l mar' o'era baso, gli inghi es, che pardauano la Jorre della Calla, sentendola barrer con molor entrolleria, della que forse non mai Saucano udito on wano, e per festa, shigotiron subito; massi= mant be al med! tempo si presentaziono sopra il torto navi franzesi, le qui al med" effeno crano mandate di Morman dia, e di Brenagna. Onde sono a far ornous alcuna di lor virtu abbandonata la Torre, e la culla de l'erre i fuggire inverso Calese; et i Franzesi zimaser Sigure della Torre, e del mire. Al med. tempo vn'alera parte li oro combattena il asialt. che signoreggia il torto, e bastutolo con molta ur tighieria, costrinsono in poco spazio i rendersi coloro che ne

5.1. ha : e lieti dell'haner preso inbriene luoghi cotali ruel successo dell'impresa cominciarono far forer : e qua, e la alcuni giorni bartutala si risoluerono in ultimo a bauer un'antica Portezza, ch'ella sauena; e com in re con grosso numero di Cannonia "Iminarla; et ! - Sori aperto il muro molto largamen. Preser partito : 100 di non dan tempo a nimici: eben is- di none fosse, asse de inverti dalla chiarerza della "era piena, a budo i ver havo, che alsandosi ziem. Lossi, si misero a la prisent l'isculto, sottente Apolicolo il Duca à Gas. Tu , et siere Dignor franc più unle ron querriere de me menesse de conte tal maniera, che l'Inghalese disserando di poter sostener " Duca Lasciara buona quardo - la preso Fortens unt rua tempo d'assalir la Poir ! l'Inghiler, presa orenne tell'acque, che s'erans als come or in the ce, in in breno natura di fare una Gaz, in iline, cione Interna erano Stati Lasciati in a l'alcorra dell'acque li a vi non li poteano difendere alla salita del Ponte, che lor difendenano et i mimia ferivano o ripassar nella Forterra, provatisi una una a altra, a ogni con rraicendo los vana; che i pu Cruisa v hanna la viati i migliori, de i piu franchi del mi camo, e for esi due suoi fratelli, e nedendo L'esercit frances to redine, la maxina de seus di Gennaio far suo sforzo di mender la Terra, impauriti fatte lor consulte for maxon di rendersi con alle condersioni, de var poterono: e benche digna, e dila molti partiti

andassero atorno, finalme converne foro fore nella vita, o, nella liberta fatto violenza. vitatori libera mente se n'andassero done le rimanere non dimeno prigioni cinquate, gali il puca di auisa nominasse, e che i soldati se no tornassino in Ingbilter: ra, sasciandoui artiglieria, rezizione, armi, insegne, et ogni fornime da guerra, et osni altra cosa publica senza lanneggiarla in parte vien a epirimente ori, regente mercatantria et gnisen vo tto a discressione di Monique Guisa de Intal maniena . Manzesi dopo ma de luce and be I Ingrite " que loctota, rico je i con Al lego le police de gle banena recato in fix az ne tempi passati sont infinite, exouire di molti soncia . . ita al ... o i dibuona parse del loz regno. Indo semore i Baron di Francia, qui sono Kasi mimici del tre trasti aiuti di all'Isla, e posto gI kegno spess intrana - ma em e utolo in sospetto. Questa viagria fu rigo, che al primo anuso subitamente n'ando cola uslando che a pena, che'l potesse exclere se nol e publica, e prinata in fu grand trouandours numero infinito d'artiglieria, el munisione e d'altri strumenti da querra, nesolo per fornimento del luoge, ma ancora & glo, beilke d'Inghilterra adomana que li venina bene trapassare sonra'l terreno di Francia, che te si guardana in gla forte a come pochi ini innanzi haneua fano Henrigo ver o grando nassato con grosso esercito il mare prese Bologna . Isolaati franzesi, et i cap" delle taglie vi arricchirono, budosi serbas: Prigioni il vuca di anisa i pin copiosi d'oro, e d'Invere.

36

ena uentura tale à Franzesi, che auanzol · gran Iran la vikoria poco innanzi ricenuta di S. quin tino; e nto pin che i Franzesi con men di fatica, con danno ne divenne ro Signori, e rende loro molto della riputazione de lu Il regno d'Ingbilterra fu di cio molto Solente che della mimicizia presa con i Pranzesi n Saneson ricento taldanno, e la kegina vieni, la gale col suo consiglio non baneur ma insentito che'l ke catte sus ma nonesse nure va fante, o, va uficiale nelle lezre lette regno; ele non si per l'axel lecego per altro, che per ne la quardia in mano di gente, che mai non bauena Into inviso minico More provincia che anche nella Maremma di Siena Li Spagnuch nonta cessine var gran perdita : che dans inde per spie, esetenenano ple terre mine che in orhatelle dalla parte dello Stagno non si faceus moto sollecità quardia, et 5ndo di noute fatto vintani (1000, Finando che potesse Lor wenix fa. di furto, tratti di Montalcino aicuni quasconi, e mon giourni sanesi, e d'altronde chiamati lorsoldati, cam minando con gran sollècitudine furono senz'esser sento. al luogo destinato con le scale: ma chi n'hebbe la cura essendosi in gannato nella misura, non l'hauen nedute thto lungbe, whe bastassero. Onde non po salini d'ar, e scoperti, senz'hauer fanto astro mostrare a nimice il periento tosto se ne rornare. a Montaleine, lasciandoui necin di loro aleum irtiglieria spagnuola. Teneuano un'altro luos leu fra terra lontano diece miglia a Calesse, chiamati

Guines, e vi Stanano Ingbilesi alla quandia. De usitosi da Granelingse terra della Fiandra maine a pericolo di Calene v'erano per ordine del conerhatore pil Re Bilippo di quel Luogo Stati mandati alcuni fanti spromoshi, e Biamminghi. ma i Granzesi postovi campo, i bridoni in pochi giorni date pin batterie, l'banenans comment modo, et uccificui tan? de difensori, ese quei didrento non bastando alla furia ne banendo asercito vicino Abeli potese difendere, peise Sebber fata brona difesa si resero, rimanendoui prisio " i capi: non vi fu'moka uccisione delli assalter , de 1 querra vi fece in gran parte l'actigheria, che più di die - 1. colon dienno quel luogo baner ricenuto. Andaron The so, sungo pur d'Inghilesi, e castello non molto me i ono di sito, e troisirono che la guardia l'haa suroto a si spiantazono d'ogm luego di terra forma l'Ingbilesi: che abines avendo fra Calesse, a Ardes frontiera de Frances qu'in tt disfatto, eli babitatori mandatine altrone: et bnos in pochi giormi fatti casi belli e con usur acquisti lasciato calesse molto ben tornito di gente, e postoni drento a gonerno Mons di Bermes sene tornarono insieme con il ke drento a presidij del regno remanendo fra l'Inghilesi, el Re Filippo male sodisfazio ne: sentendosi l'Inabilesi per conto d'altri d'hauer fatto vna perdita grand na juale ne con tempo, ne con tesoro ne con paro speravano di ricoverar gia mai. Questa buo na uentura de Franzesi baueua in parte innanimiti co Loro, ese lor Fortuna seguinano, e li altri n'exano de lenti: et il puca di Ferrara, uedendo i mimici suoi esser formi alle Ganze, e debili peril poco numero, e per !

poco solisticim; es oza ne soldati, e ne capi, e ese speno d'ento a preside facenano disordine, non si potendo ne con ragione, ne con forma reggere i Redeschi; che in campagna, a alle Stanzela quino : 1ª questa en no State insolentissimi : et essendos: partita la ca: nalleria dello stato di milano, e buona parte della fantoria rimaneua il campo libero al suca di Ferrara di poter con le Jente che Sauena en buon numero vaire in campagna n'i faceua mobre prose sopra gI di Parma; et alcum di quelle ' Exisello fuzono a San vitale vicino a Larma, evi fecero minoni otta Suomino arme con lo Stendardo del trincipi 1 Line M. Principe de Ferrara con Cornelio Benting it con quanto per d'accidente " no quardato da alcum pochi fanti toscami, e lo preson e raligiarone isolseti: poè con mag ordine, e segreten 3i note il med trincipe con te Lo Sforzo di fano. un" et artiglioria, e quastatori s'enten de gar. & lido passata la lonza confine del reggiano, e del par ministro di presentarono la mattina o tempo a Guardi gione castello del contrado di tarma, e comenciaziono abat terlo con artiglieria: e benebe il luogo fosse assai forte non vi esendo diento molta quardia, e di lombardi, alli p non esser pagati mal disposti; se bene se paten ditendere nondimen alla none si resero quindi Sarous d'impe di forzara buon parsidio, se ne 6. i S. tota " " ro giorno ando a Rossena posses" " prei di Eneggio, la quale lopo elcuni colpi d'esti se li rese, e l'abbruciarono come te l'altre cose à vie di comi Epresi alcumi altri logicari con ta la forza il

ando à Canosa: ne volendo alcuni toscane, de drento vera: no a difesa renderla la basterono en la d'artiglieria e finalmente li dierono l'assalto, et uccorda maggior parte le Sifensozi la preser per forza. Questa uscita della guerra Sancua, molto turbato il buca ottavio, ne vedeva come 10 ne potesse usice à bene, et i parmigiani sene doleurno et stre che sofferivano carestia d'ognicosa, en baucano rice unti di molti danni, parena loro baner la guerra in casa, sentendosi di karma il tuono dell'artiglierie, elistiento dell'esercito nimico vicino. onde, e por il pericolo, eper a vergogna s'era messo in animo d'oscir di nuouo in campama; massimant be pure alora ora tornato dalla corte an! un suo segretario, il que, benche bauesse recuto o ricapuo da pagar la gente, por che egli ora Sare mandato, non dimeno saneua portato commessione a don Gio. Tigheroa che sonnenisse il vaca orania per conto della pre sente guerra di te quello ainto, che li potesse dure, ch'era il ke a difenderli lostato, e mando a domandare . Il I. oli, e dumila Tedeschi, due Stendardi d'Suomin ! to canaileggiori, le quali forze don Gionan me o poro l'Saueun ridone alle Sanze, ch'era Stato in : impagna; e poco baneva acquistato contro i frances!, ultro che fortificare un luogo di poco momento li mando. incontanente, che molto meglio era disposto in presente in verse il onca omanio, e illa guerra in be den Aluero er andato alla corte del ke cutti rime de con lispagi il vilaulo vitegli à Scandiano, che non esa prima; che quei due menistri e, per inuidia, e, pe i tra cagione non ben connemnano insieme, e per lor colpa eran natimoti.

in the prope aloxon li Fix pregando, che alle gent she, acce de la la la loggiamenti, e valersene. on tro à forre de la lonca, benche hauesse molta strette. za di moneta . 'Il e d'Anari in Milano la mercatant con grass interest ... e parte di Fire mandati ne form 'e sue genti, elepa Le gatiforze il puer oranio por Liconezare Guardisine, me in molto pindi fatica I weans sentito i ferre si a wanderlo; che condor; malieria commeianono : resui ra forterra, che son Freez el castello, difendendala i saldari del Dicia del molto constantemo; e convenne a Duca otanio con Le trincee andar sous i ripari de nimici un tranto, che con ich si ferinano l'un l'above ro Siquei di juori di grantu. il rogo se n'usarono, Et era d'animo il puca omin. por be havena ziconerato 11540, come banena fatto por in care di formate ed la la dine, o, mag'ainto, exa cabuto or specianza d'useux organ querra con piu d'Sonore: che'l ne cant : per la perditain Caleve, e per l'alterigia che mottrana i tranzen ba uena molto che fare, et anche in quei di liora mancato il consiglio de don Gerrando Gonzaga, che poco innanzi si era morto, e sostenena spesa grossissima, e malagenoim trouser a l'encre nuoui ; che i mersatanti, che n'hancomo li tenera. Peti, ne consentenano agendine de seruerain ese in Mangua done per il passato se n'era fatto moto maggior procaccio, e doue la nazione genouese con grad dissimo suo utile, gn Carlo quinto gouernana n'Sancaro

mosti sempre proneduti, e con grandi n'Saucano Sauto li assegnament joi ministila, e L'altre parti ; edi consentine de ano del Re canolico exano loro Lati Lenati, et assegnaro selo cinque per centinaio d'utile; di che molti u in ano; sertendosene grana = ti non nolenano pin accono cercio. La gilcosa rendena ogni procedimento si monera i Alke e scarso, e malagenole, elibanena molto tolto del cedito: e nel nero l'interes e l'usure consumanano n'el- cenoire senza fruno delke con some see man o i artis; essendo pero quality run resni imperit. rendite: le quali difficultà obreamobie aleve, bindo moleo na conosciuto il Duca di Firen e e le dende il mal'ordine ese nella guerra con Ferra et d'ara ornatori di Milano o, scarsar e te. o me me rrenano; e peggio iseinquel sel vuca di l' non mena necronaglia da nutrirne le A .t. . .. it ... rtano temendo di danno, e di seveno ar of caries, et baueun moleo prima cominciato a deviderar l'accordo, etilke ent. impaccia: to nella ouerra con i Franzesi in Fiamonte a in Fiandra non porena cosi bene sopperire a questa : et in obre si sape ua certo, che I Jurco a richiesta del Re di Francia mandana nel max disour masgior armata, che mui alle maxine di Italia: ne il lapa, ne : Cazife si conosceveno esser con l'a nine fermo, non essendo viuscito all en la ke cantio al Legato caraffa cora elcuna secondo la tenzion sua che Saucua sperato gran cose; et snocilto i car hic dife liano famoli oferire il principato di Rossano in calaur a il gle o pero per beredita della kegina Bon la vecció

... Ostoria. Se fu l'ultima della stirpe d'Aragona, e della Sforzen, era venuto insieme col ducato di Bazi al ke :aute ne sa su facendosi dital ricompensa, che non era pari a ari . Paliano, il legato, benche v'agginmessin por remoite di molte migliaia di ducati, e pensi oni grosse à lui, et à don Ante parimente, che basseuans tano chichere al tapa il sucato di Bari, e li era stato re 1. sto, s'apparecesiana a tornarsene a koma, mantene dosi quasi ne med pensieri di prima; et il ke cutti di un no li banena faxo offerire que Rourno; e non l'accertan Caraffa, Sicendo non Bauer : in commessione dal tons l'fece fax protesto, ese per lui non era mancato di far si convenina per l'accordo face duente alterm re state l'in li sei mesi et il tapa ti giozne era tenure. Lalli agente del corritianission, adelecor sato a koma di Francia don France da Este fratell del puca di Ferraza, che banena presa alla parte, et er i Stato ricenuto dal Re nel numero de canacien di S. Michele, et andana al gouerno de Montaleino, e delle terze de Sanesi in mano de Frances : et banena or dine di proporce da parte del te nuoui parriti, e disegni con offerire altapa Montalcino; e l'altre terre, che te neuano in Toscana, pur che di nuono si fosse indotto ler la nimicizia del ke cant et era pericolo che m content con e coloro, ese piuda passione, ese da v. 16. 16 si lasciauano tizare non facessero alcuna noutre in The part son danno maggior dell'Italia; exouina et e ma di Joseana . onde Simana il Duca di Lizi (intale state era ridora la cosa) cheilfinir la querra con accordo col

Duca di Perrara, e tor via l'occasione di aura se surghi Louer es: ser non poco guadagno: massimano che louca i sarma s'banera ripres Guardigione, e la cosa parena rilare in miglior esser di prima. onde il vuen di Fir. Se non bruena cagione alcuna di nimicizia con gl di Gerrara, se non guto che era ubligato aiutaxe con le genti sue il tre Gilino banena sempre tenuto pratica seco, e consighiatolo a non fare shegnar pin g Tporen = tissimo Re: et alla passata del puca d'Alua Saucua seco reunto zagionamo d'accordante cose con quel Principe, el gle poco Sonai si potera più nuoceze, bado le terre d'importenza molto ben quernite, e meder di levarso in se dalla stressa amiizia. e confederazione di Francia: egn non si tove potetto. me bazieno ustato li spagnuchi transo dalla sua inverime Emezo se supera molto bene ch'alla corte remendo che la guerra non divenise peggiore. egin lunga Lo devideranano grandanti che tal'impresa era Be non Gaucano Stimato: etal Re . che'l vuca di Terrara si lenasse dalla ; e che da alla parte forse sicuro il du-; e che a suoi sexuidori, e confederati non ve favo el raggio. L'ero il puca Cosimo baso più nolve uditi manoan del proce de Perrane, che da parte di gl'Principe iomandanano, e pregavano perlapace, a badone dal Re care la commessione di connenire, e dal puea di Perrare L'autorità con patti molto bueni a Sonorenoli pil Duca la on Biese: à gli furono G'esti rinunzia de Redi France. l'esser suo luogotenente in Italia, disdicesse alla lega con tzatta seco, e col lapa, si mantenesse neutrale, cioe amico parimente dell'uno, edell'altro ke, desse passo, e ue sa

stralle gerte, che al Re di Spagna fosse uenuto bene, o, de ---- qua o din tar passare pilsuo stato, non se li vietando di The far it med of the di Francia, saluo d'accomodarlo d'arti glieria, di marizione, o, d'altri strumenti da guerra; rendesse al J. di J. Martino il suo stato, eglobe tenessedi suo, e lo sieuxase; et alli alexi servidori del te Filippo Stati nimici del puea facesse il simigliante: eche à lui fosser rendute le castella, abe l'orgino li banena totre Dur Okavio nella pre- . . . eche evo Duca . i Sutegli Farnesi vin vis i n'amicina del Due di Ferrara, e di sua casa; e coe alle genii franzesi, coe cero servico de Duca los Si Milano d'andarsene nel Primonte, parte promenesse l'oscrianza li cotal connegni nendo noluto i viniziam, se bene sancano caro l'anone impacciarsene, es che di sio s'avendesse il con seu del ner al 32 le il puca di Firenze lasciana l'arbitrio libero : e promenena in briene di procura triegna, e sospension d'arme per tre enze in nouar cosa elcuna, insinche da lui ne un a nterma zione. E per che il puea di Ferrara qui temena del mone Saucua effecto Se'l Principe suo fig prenderebbe po to glie Donna Maria prinogenita delouer, la glie poi ranzi s'era morta con dolore infinito del pare, e i madre, e dispiacere universale, essendo de bellezza rara e di costumi reali, destinata a conginguere insieme la casa de Medici à gla da les si contento di tare il morti

con Donna Lucreria sua sorella d'eta la quattordiciana

con dote di dugentomila ducati in de cateriorna menti: et à conchiudere il parentent de Hipolito paga no, che in ttala guerra era piu ulte a lato innanzi en: drieto, et a fur la cirimonia dello. silizio fi mandato poi me Alessandro Fiasco famiglia del Duca de Ferrara: a la ratificazione delle qui con espil consenso del recate. ando con molta presterra in Frankra alla corte me B. vr to'c. meo Concini, essendosi in trito fermo ogni movimento. che il vuca orazio vare : i poco bonore lasciarlo cos: ... Scanding down how or con ispagnuchi, e Tedeschi ! 219 vite de as fine della provisione della vita, on le senti anta mano, essendo gia fer na la trie: entro aluster del vuca di Porraza, lo riforni p gnoo be il ouca di Gerrane la banene fatto copia le aglia je goto burana la triegua: ma " Mi suoi Commesserij " ificiali . cuesto fasto si 2. Il ... a grande inginia, e se ne dolfe con Aurelio in dal anca di Bir. a Ferrara a fermar latrie yma. Ma con ti ese l'ouca Cosimo di cio si tenesse molto gra = be l'accordo ad ogni medo douesse fermarsi en ... me i ciascuna delle parti, tenne fermo il bucadi : cercara, el fle p quel facto si Stimana molos offeso . Il Concino ando, tours, esi destrant adopero con il ke, e con il consiglio de lai, che benebe l'accordo pare se troppo bonorato of Ferrara, come allo, es'era quasi del para ne reco pur la confermazione con alcune limitazioni non di meno che domandana il ke ; et in oltre il consenso del parentado. onde la tempesta, che lacerana Lombardia fu via tolta e si leno il puca di Gerrara dalla querra, che lo consumana

la periodo; et alke caste si seemo la noia . Di cio il suca di sie to, sentendosi alleniato dalla grauezza della some de l'enni i Pereschi, esi diede à celebrare , e pompa le norre della figliusta maritata si ipe di Ferrara, cosa che molto baneno Sisiderata pecon : ciascuna delle parti, e per beni fizio amune colo insteme i due Stati di Joser , di l'ombardia, e mantenendose uniti faceano molto un al buono, e libero eser sen suna . Hobbesi alcuna nois D. : Cio Figheroa governator di Milano, dovendo dare il 1150, el vivere alle genti franzesi, che servinano il su L'iscrara, es erano alcum Squizzeri, e quascom, e co Suomin d'arme franzese della como del Trincipe in Fer · et alcum canaileggiori italiam ai qua jazione, gene goza pez i disago della garria non volena emsente passassero per la dicina, canillando sopra questo, chelo not-ua ben dane il passo, ma donse bensi uenua: neu le va d'alcune como d'Italiani, che di chero menera una me cornelio Bentingli sotto nome or granzese passasser mostrando di temerne se cercana ananti ese giugnes sero ne presidi le Franzesi in Tiamonse come feciono alcumi squirzeri: intorno a che futicim: to il puca di Firenze, al gles appartenena di far n " te nere il unaerato : e mando il cap. Lion Santi a Ir et i Mi o pservire il puca di lerrara; mani m lifir amsegnate le castella del reggiano, li prese i duca di Parma: e furono legenti s'unces ." molto disagio tratenute sopra il terreno i Reggio not sionni et all'ultimo convenue, che facres on viaggio

molto più lungo, e le molto più tempo, discon "le quaz = narsene in Piamonte, done non turor si a fazzione alcuna, che mi disegnassino i Szan: Vi anche molta difi: culta per la parte del Duc i far che sodisfacesse al conte di S. Martino in rei suo Castello, et i suoi beni Se come di ribello li Sante de scare, e fattili suoi e de mandana da lui d'esser facco sur o imponendoli dure dissioni: e li vareua strana di non poter fare a suo ten a vn suo vassallo "TRe cante pur contendena escenti sa rimesso in tutti i sa beni, e ristorato de danni e ne tosse vero : e che para pre cio futto de Sig. di Creggio de in som ser e estenute ing la guerra. Alle real mana disteali, ne nolena irdurs a ren a receivem, che deuano nel ferrarese. Onde du ro molte mesi Lacontes: , ... nolte diqua, e di la si mardarono gen tilbuomeni, e na 🤫 , confortundo il vuca di Birenze a' Recanto il que tenena molto conto de' uoi in et in ultimo mando la seconda volta me Aue rar. dia à Jerrara, alla presenza del que su resti tuito a procuratore del S'Sigismon do da este sig di San Hartino il suo castello, et altre beni, c'hanena in terrara ese turdando a cie fare metro il Duca di Perreza, il Reper rendsti cosa indegna, brueva com messe de com missiri Milano, che li protelassero la quer nene moues er ler la qu'tema, più, che per buona de la co est Savesse à cio fore l'indrise, ma dopo mos mesi . " l'accorde si conchiuse cel suca di Ferrara qua l'incre

principio della primanera: e sarebbe stata l'ale a un'fire, e nel Duca, de in Halasua casa ma giore de rere penta gla guerra, la que era di molto pers a ciascuno, douendosi con gran disagio de sudditi promotor le raghe à soldati, e dell'hauer mari. tata la figia al Privipe di Porrara, che promenena coli in briene di uenir à veder lasposa, e finirne le norze Fli s'apprestavano massa cibe, e suntuose in so niera d'apparato, menendosi in evoine conciete in d'eanalli, feste, e sperceur nobil simi, se Sauces. virto il campo libero a ceta in liverti la upparati de " zesti, light pte faccuano 1. Le rzimanere aline rra della guerra; che oltre uno in Piccardia per assaur le 720 in alle parti, facerano anco 2 n more d' ba L'armata del Porces di mac so di melee es alnum É jin s'udiua, es exa alla ver s'enena percerto, ou ella douese ue me ne mari de mari de mari de onde il Duca di Prince conne care alle orfese non solam & le suoghisuoi, ma en: Portbercole, Exbatello, e Liombino, 292 i mano li spagnuoli etano male d'ognicosa tenuti forniti : e'l pericolo maggiore si portana di Portborcole, non vi es sendo quardia a bastanza, neda viverui, el sito senza rivare, l' butase à saluarlo; che que visora q: terra francato era rouinato. E pero esendo poco una vi ne sissare formouise il ouca d'Alua, e conosciuto re la mportanza, el bisegno, consighiatore a livorm Sal Duca di Firenze, opero talmente co ke catt: ise

fece risoluzzione adogni modo di renderlo: intalmaniera, che se ne potesse starsicuro: e ne mino al puca di Firenze, che più uolte l'havena ricordate ordire, e ui mouide diecemila ducati per co, ena napoli ui fi mandato buon provedimento di vercua un, e in municione: et esso Duca, che prima v'Saucua mandato il Schinppino vitegli et alcuno ingegnere per il disegno della fortificacione no prese la cura, e del suo stato su mando numero grani si quastatori, e di maestre e visi comincio sollectario a fabricare et obre ad un colle, che li son rasta ban ha na Montefilippi, o, ver Santo Hermo visi messe a sera n vorrena: e di torre " si fecero primierant i rina. La is sicure, e poi visi comence and . . . coma . tenendoui il vuca ministri suoi Cavil a we un mocurasimo i spesa, a la vita poslozo, che vilano zanano; e aa morno continouant con legalee visiman-Laur vino : et ogn'altra cesa necessaria, nonsi procedure del passe circunstante della Maxem: ma li Juna, iuno tenuto dai Franzesi; e continouame con gran di unoco, e spesa concuencia mantenernisi la quardia de l'est di Hapoli per mare, che l'ouca senza grosso e ezerto non potera ne mandazui, ne sociozzerlo. Helme cesimo modo saxa anche Orbatello tenuto da guardia spa gnusia. Haceua inoltre commessione il vuca dal Recatto ogniseta, che bisogno uenuto fosse con sue perti di socionier quei luggi: e tiombino parimente, della roiche tu a quardia di Spagnuoli, Saucano lasciati l'insilia ce vi bauce cominciati il puca: pure m' fabrica uno un Forte intorno al Palario del Signore: ma non ni

n. vres z 'serramani con essi; et alcuna nolta combattivono trais, che quella nazione e molto insolente, ne si con tenta o cora alcuna, ne le basta. Minacciana l'armato turchesca l'Esa, Riombino, Porthercole, Sauona, e Nina onde in enue i luoghi si facena apparecebio pla difesa: e'l Duca in Berraio Saucua mandato Gabrio Serbelloni; or illa Fortessa del Falcone facena aggingnere alcumit Inarhi, che ui mancanano a persena difesa; evisi cuia con molta sollecitabine, allangandoni le piazzi artistieria cosa di molta fatica, ch'e il luggo sassaso, e July to seoglio. A tout can and itaka of tan louis: spesso l'opere con molto disagio de popo il luogo non dana comedica de mais propositione Mir, c'haueua il vuea diservire il ke catte e che ne rimanesse sicuro vincena sini difficulta. Jaken breve il lauorio fu inguisa; che vi si tenenano Le quado e vi si comincio a vestire le fabricazione di buone nova alie, accio ognanno non s savesse a torne re alla spe e cio si potene fan sieuramente stauano nelle Terre del sanese ori o cre, et meravano; e desideravano occasione d'essenne iassis: te andare à casa, e molti di nascaso se ne partinaro Hodi. E don France da Este, ese novellant ora. mandato il souerno digle Jerre, non Sauena mono contentale: che, benebe banese dato noce d'haver re cati di Francia moltidenari da pagarle, en Sauesse portati alcumi, non dimeno al debito grande, ese min neur il christianisimo non bastanano. moe non bues

punto migliorata lor condizzione, evillina de cultura. sinati, e malcontenti; e temena che louca di Bifuse non li mo = nesse la guerra, e massimame poi de fu ferro l'accordo con fer: vara, e che le genti ritornanano in voscana. ond'egli mando suo buomo al puca, che din rema allora in Pisa, che barebhe no luto eser sicuro dell'animo di quel trincipe, et offerina Siman rener buona vicinanza; e pre ponena, che come negliant fra loro sospension d'armi, infrieste una triegua scritta, e no ta da ambo le parti, pre netindo di cio al puca moli orre Typorana il vice lostard in pace, elben vicinare, mem. rua non convenires venire à triegua altriment; muine in ere sin en en la l'hoiarsi, aggiugnendo non supere in the lake di Francia; che se bene mon sapena se aleri poi nenendo in suo huo: n un me i mone, o, altra noglia. Onde benche più uni a ma processo affazi, al puca tornaux bene tite one come va ne pass 1 1 bauero souvenuto allora, che i francesi ve crin a de La guerra, e tor loro alcun luogo, il che non sarra stato li melta fascea, o, al mono con esercito in carre , e con la buona caualleria, se baue la l'Aprile Maggio, e Giugno campeggiare hor qua, borla, et intuto privare i Franzesi della ricolta; coe tale si stimana ottima nia a menare a tine quella querra: porando massimam? Be a popoli afsticati uedendosi torla . Sariener so un à torsi da dosso i Franzen, i gli die no a mara vigen se conneniua lor nutrirli del proprio e comune reouedendo de le di Francia a suoi ola sonti de a Lor bastassino : et i Citadin Sanes: di Monte li co

per le reroite publiche, ne esser aintati di lor provisione soleto dal Re, exano interamente sbigotiti; a biso dona tali ogni an corità nelle cose publiche, a volonta di don Grani si creauans i manistrati. esi danano li bonori, & i common essendos egli recuto a mano ti il governo, ne si contentana). essi ne essidilui, et era orima oce a finiz quella quen e prender Grosseto, Sou exa poca quardia, e la magrior p te per la malignita dell'aria informa; e done irinan l'innordanione dell'ombrone eran turi per terra erro i Franzesi modo a poterli difendere con li aiuni Piamonte: che, obreche non poterano con la caualleria II in Iscana, Saucano non poco de fare a difer em Beil puca d'Alua vibanena condoni del regno spage iedeschi, eteneuano continouame infestate le funtion nimiche: che il Re di Francia, come dicemmo, s'huna victiamate à casa le miglior forze, che in Italia Sausse os i pie, come a carallo; e s'era messo moto bene inor line da gla parce por afronare il nimico con grosso. ben fornito esercito: ese essendosi facco generalmente nel regno to lo Sorzo p provedersi denari, banena chia mati nuomi Squizzeri, exonolour Tedeschi a pie, et a cam lo, et bauena à confini un gross, e fiorito esercio : en Piamonte S'Saucua facto uenire alla corte Brisac ordine di nucue gente per passare in Piamonte, et une on l'e de tuichesca per gittarri adalcuna ump mona Me haucano disegnata: et eragike mo : 13 ciuto d'animo, poiche li uenne futo di premoer in su La gal vittoria appresso isuoi, e la altri, le saucua recut molta montazione. Hon così in monto erano le così

lelke cante alquale, benche al principio di Spagna aiuto di naoui soldati, ed me unon dimeno n'Saucia spesi triti, che a nuouo Aorro ! anuemina di nuo: us granare i popshi, et i comuni de suoi presi bassi. Pero chia: matili a consiglio con moita fatica banena da loro orienuto obligandoli per sei mesi tuturi a sorurto di dicionomi la fante « ono mila canalli pagati: ma le promisioni mi andandno les te: e qua i Franzesi moneano lor campo; es era di ainam e l'armata turchesca di centouenti galee dalla Areinza, es sendo passata sopra la calauria, facena che piete a con e d'Italia si sollecita uano le difese de luggoi di mare : et a Biind'e sussi in cer helle marine del regno Villero! 7. g- si fortificana gagliardamé teneis " rie "i, e fanti in buon numero prorrere "11 19 " Barisi. " resero a Berra. Onde convenendo al vica di Pirenze pensare alle case sue, et a que del Recatt "in Poscana, che gnen baueua raccomandata la cura, fece dis : "buiz esue genti cornate de poco di Lombardia sotto i me. : es me a lunghi lungo la marina: e pobe Por= tsercore suncua mancamento di presidio, vi mando di mare una parte delli spagnuoh d'Hernando Sastie, et alcuni "tican in numero di trecento fanti; es più sicurta, ven ne cio fosse per lango, e pericoloso cammino, temendo che reli, o, per non poter namigare, o, per esser soprapres: con ui potessero andare, leuo di Siena in Grito la Ca sien - con dugento fanti, e per terre in sed a Caparhio une seneua alla quardia il cap. Monse Lorghesti ... in per gi se Franzes si condusiono in orintelo; ber in il cuni di loro da caurli nimici priaggio forsero visti

sero insaluo e ristorarono molto bene glle guardie; e nefii

Portbercole on le difese fateui di torra in modo guernito, che
più non se ne donena temere. Mando anche à Campiglia,
et a tt a la purimita della Cherardesca maritima, etala
pitano prete Cola, che tosto, che fasse di Piombino chiamato

pitano prete Cola, che tosto, che fasse di Riombino chianato il corresse: et al capo Simeone Rassermini ordinato alla milità di volverra, che stesse in ordine commesse, che con cento fanti di glla scelti la si tracese, e li diede autorità di cari due insegne, facendoli patente di Colonnello, il

Esoldato fu di molto boneze radino parimente.!

Si Lombardia sono Aurelio Fregoso Si fermasse

g secorrer al mare tosto eve

brogno d'ainto; chelegenti, ci i interesse de la Finieroa imbasciadore à General de la companie de la companie

bulone fatto il promotimento melto tara, ne e p. ti ni esser intempo; che l'armata a

inthto portanano Spagnush, e Tedesett fam uenir i tu monte per difenderne il regno di Mapoli : e quin i trassimillecinquecento fanti di quei paen per in Sardigia, esta

altri luospi del Re cante A'l'Elba il vuca, obre alle mina sidinario haucua mandato il S. Vbertino da chita

to ic. 2 in caleus dicinquecento gionam et il ful

delle collie d'erano chiamati i soldati souti, et i rete

Ma marina tosto, ch'armata si scoprisse. A li cino baueua mandato Domenico Rinuccini con isolda de sarga, accio bauesse la cura di Tluogo; ch'era soldare di molto ualore, e sollecito, bado lasciato à l'ietrasanta a che guardia à bastanza. Che queste cose procurana il puea con molta prontezza, benche bauesse in casa ilgenero l'incipe di Berrara, ch'era uenuto à far le norre, e si celebrassino feste, e coti uiti con molta magnificenza, come logni parte tose sa somma tranquillità, e pace; dando parte della cura il puca come i conueniua inquel tempo ad bonorare i forestieri, de molti obili ferraresi erano uenuti incompagnia del lor signore e

oranaro il fano di in ssina; e uenata alla punta di linome telle di la ventica que nel difere minera delle di la contra di la contra di linome telle di la ventica que miglia, e posta in terra molta se me di difere miglia, e posta in terra molta se me di difere alcuna dalla lorre al areco in la contra di la contra di

menissim micini a mare bancano il re onnenti i e pindi mattromila persone ne menarono alle price bisho uccisi ambim, e necebe, esessi stimanano del ili quindi si pretere alla vista di Hapoli, e poto pin stree il en recina divo
tere intendere a ministri della chiesa, ese a l'ernassalli e
suogin non saria fatto ditraggio, e la recino i qui di
senza tentar altro luogo si ssoperse i sum technisti ce a l'in

THE

46

= do il vero à l'élla riconero in porto Lungone, equini Simordana nove : et bado udito tuti iluogsi vicini esta. ouinant forniti, essendesi ils Auxelio Brogoso con la vallexia mostro alle marine di Piombino, se ne passo in Corsica, pensa in exonarmi l'armata franzese, la quale come su quindi pantita vi giuna, ela seguito inverso Prouenza :: et era comune opinione, che insieme si usle ser gitare o, soma Hira, o sopra Sauona, con dise, condo, che si stimana che Brisac con semila fanti, ed rualli vi sopra ginguesse, e facesse ogni sforzo di pren der la Terra, e l'innignorirse del Porto di Villafrance le nolto potena gionare à Franzesi qua commovita, e i inanza del Piamonte, perandar poi vincende launa et altri Luggi innerso Genoua; done parena che Bun . cesi questanda banesser inteso il pennero con a nome, por fine, o, por forza, o, per discordia quando che fosse lique Ci roini divalersi del commodo di gla Città, e primara ! Spagnushi, dansone alcuna speranza le divisioni, el di cerse usglie, che sapeans esser in Ta Città; che i yeno: uesi alcunavolta non secondavano cosi bene le voglie nem principe Doria vecchio, ne de ministri del ke canolico e pure nella passata dell'armata mandarono w dino a salutare da parte della signoria il Bascia, che era son a pli fecero notri doni pregandolo co a riviere in freeze danno, o, violenza: et Saven berato sa s'alendo cosi bene, com era il bissana nan tras or il bisogno, o, vi poneuan soma talearies he ero anissimo di giuansi in lenante; e redere alla porta

lel gran signore d'esserui franchi con lor stani traine grano, e lasciarui molte delle loro mercatantre et lucano disegnato es me fecion poi di mandarui imbasciadori, e balio per risederui; il qual partito li mostrana alieni il parte dal Recati et intenti a parteggiare conchi lor facesse utile. Mentre che queste cose si facevano nel mar tirreno i Franzesi bido ragunato di loro esercito intorno a ventimila fanti a Mets e gran numero di cassalli si strinsero inun trasto intorno i importanza, e che chiude il passo da entrar dello di cita vicina a Mets, a luximborgo luopo i importanza, e che chiude il passo da entrar dello de colo i en silippo in Germania; e vora il vuca di Guisa, lo strorri e molti altri sigi franzeso; ne il campo del Re casti era ancora da potere usi re in campagna, e da dife de la

with it is not make grande, che non passa his to le spazio d'un miglio, cinta dalla parte di Seventrione da legs palidosi, donde ella non quo agendm & eser offesa sala parte oi mezogiorno li corre vicina la Mosella, e vi ba fossi profondi, e pieni dell'acqua del fiume: le mura ma torno intorno di drento erano piene di terreno, ma senza franco con alcune torri, che la difendeuano: luento v'erano alla guardia millecinquecento fanti fiamminasi riamari valloni. Ma uedutosi il campo franzese ustro con role vi fu mandato Giouanm Gaetano con quatrocerto pag: Haueuansi i Ganzeni tratti drieto ber sessarta car noni, e non potendo combanerla da para prikalosa se le rasmo incontro, donde passa la Mare" et bruerdo c. alcune fore diviata l'acqua del fin e & hi con non morn grande di quastarori, cominciarono i larie un'en to batitura. e con le trincee s'accostaroro "e ma.

cerenano cinta di maniera, ese niuno vi poteun ene: Soceonso: et era la basteria ento fiera, che in: sino da Breselles Lontana piu di cento miglia se re sentina Ituono y solame con l'artiglieria la combantena il puca li Guisa, ma con la forza de guastatori banena tixato una caux soucerra insin sous un Porrione de sonzastana ille muza con animo di gittarlo aterra. Li assed at ! cenno buona, evaloresa difesa; ma non bado in b. recorso non nedenano come potessino Lungame di von d'meno senza sbigotizsi punto si difendenano 'inne con le rappe tiraie à terra parte del n. et ese douisi fara buona apertura vidierono un inve isilto, e ne furono con molto danno zis meso rigore quei di diento, neduto do colo 1/12 garsi un poco il campo usciron della Terra forse necente fante, e corsone insino all'article era ma i correct i caualli tedescia, fur tosto ripinta arento: e que s' fu I dimo Aforzo lozo: che bade i Branz il risminuato i bruer quel Irrione, e con mola colpr in gran parte 20 uinatolo, s'apersono moko piula ma al ustem form. Se disegnauano di fare, non si wedendo ne via ne mode come quei di drento si potessino riparare. Ma nei met tersi in ordine per far i estrema pruona Piere in mi col consist i del que il Duca di Grusa faccua ogni air I era do to intendente e moleo accorto, e com mu Ton. . That mentre be tronno sicurant s mette l'oser'o i rimoscere una trineca vicina alle mura li ta tratto en colpo d'archibuso donnio, chel coise aniero il netto e i e cadde interra, e non molto poi portito

à braccia rel suo padiglione mori: e questa ... me selle sue farsioni; nelle qui banena continuar este fatiento se de i nimici suoi Suomo Stato di tal vizta. e re nell'armi, e nel gouerno, che se tu gli lename i no ribello della sua patria, eg cio l'essersi indotto a prender aleun partito con non intera ragione da nontrouare inquesto secolo agenolmente pari: bidosi congina insieme grandezza darin antivedere, forza, ardire, pratica delle cose mode. n. enza dell'antiche, eloquenza, e larghezza, e qua den to giona l'anex sapuro accomodars cosi in querer como a vace a costumi, e movi franzesi: non essendo. Eno n 11 1 secoli con an'i restrezi, che non n'amaro de co s' in z tenuto in a region pregio di Lui, Sweet do nobte . La : 2a vi sperata l'insidia, la g'I fuor h'modo with in it francis is exportate . La morte del quale here c tu i m. i mest a ruen di Culsa, che non banena ne suoi i tha 11 ne compe no my i co, ne quisa pia fedele die le rondimen l'isa à Munnille difendendosi i vallone al soa. grun que i trus , et alla fine havendone noto recisi a viva " ni exon drento quelli, che v'exaro xima : si reac non fur molte, non nedendo modo a salvarse r reserve a discrimme de vincitori, che di dumila chem rane alla defesa, non se ne tromara campati nin che un necento vallone, e cosanta spagi lito te 2. " oco e di terro perirone "ti la pordita d"." " le i otro gra de rike aut. be non banena ara co es ito de els poterse stare in campagna : etilite!" : " is fine". v torea in mo, Endoui perduto un tal am, one - relie segns, che me tutta la conte se ne vesto a homo.

. D. Morne, d'era alla fine di Ginemo Mons. di Bermes Ga re diecemila fanti, e dumila canalli era unito de con animo di campeggiare, e prendere Gra relingse troute va di Fiandra diverso il mare; et anche fa condo gran danno per il paese di smembrar l'esercito, che 12000 molto mettena insieme à Bolduc il tre cart? al quale restouca di Guisa, es'era ancora à Biunuille rasen richa Terra, che n'hanea bisogno, non era per esser p i pli idunche passaro un mo, che disside il paese di Calesse dalle Trre del Re Pilippo s'insio innerso Granclinghe: ma in out i minita del Re Filippo, che dopo la presa di calesa Chruenano anche fortificata ui ma de cono de la la la la on spranuoh con don Luipe . an gine, e por me a lan tracto luogo que vicino Martino Mager con un reggin i Tedeschi Alche suppiendo Thermes, ne credendo chelitase z iscito il prender l'uno, o l'altro luogo sispinse innanzi gredand tuto il passe: e fu sopra noncherque ca fell dene non banena molta quardia, et il prese, e sacciseggio: e las : it il deuni de suor s'illargo peral prese rubando, et ab: loricia rdo per te. La glassa recandosi a molta vergogna Duca di Sanoia oltre al danno, benese non banene ancora il pieno dell'esercito insieme psadisfare a popeli i quali domandenano socioris, si resolue a mandane allo niontre ii bernes il conte d'éliamente con mille canaleggien , mile lavor role, & un reggimento d' Perteschi con or ine de our du noti de presidy vicini, et alcuni savalli, de " e the for commessione espressa d'andar me comunite d tronave d'remico de se occasione se le porgesse de cienive. bruaglia seco: la qual venne toto felicent, quanto si

potesse Sisiderare, de i Franzesi, vede no contro, e ch'erano gia vicimi a due migliai p . toste, che non Saucua pensato Bermes, si ritirarono dante inuerso il mare done ozano alcumi argini o farsa pius curo l'alloggia mento. Il conte d'Eignonie il movimani, e con caualle e con fanti con essi scaramuccio buona penen senen unnutry quo alcuno. In tito per mare univeggiavano alcure 87. abilesi delle molee, che la Regina baneva armati contra Franzesi intorno a dodici: le ali udito la Arent. inte muccia da lontano uennero into innarra; no allito, che nederano li allogniamente le inamo . 1 accostati al mare pensando da quel 1, te my . s. · sauere a companier se nonda fronte silve om. r . Atresio Thermes ad allargansi alquanto: e redutos no Here in one or number vin copiosi di caualle de un pon en ne pronde visit e à caleure esendolise pas note " Max , To be a spiero , che # il paese i a men R. B. M. W. .. There Methonapia, Box 2. Keto n ma in in a comment of the non hances pensite one ZARE EMPREZE CO Egit eva tere proposito di ambattere, · ji tentar la fortuna acho. Le tradici ; e mardati i his mare aleum, che hau- ex ex exercit " the ext orest or · ando ese uscenti. · we we menes. erate i saldate, a moderni mosti a mentinge una " rati, e che una struna non inuer rezo le remice non si faceuano do loro invance calesse love aprenia. · drieto Doneberque, che ardeia, e de

... non rimanena luogo di saluerra alcuna. Confrienti i soldati a far buon animo, et a dar drento arditamente messe ilsuo campo inbaraglia, es era no trentasci in diere, tredici di Tedeschi buoni « esercitati iltretrate de sur ver e franzesi Stati molto tempo al soldo, et il resto franzesi nuoni chiamati legionari que per lo pin dimoranano a casa. Di ture queste qtece una grassa battaglia qui Generale, e messe los no p difesa la canaderna, e perche ella non la con rute, ne distendendola più volena in scholichi he ne rimaneua sesperto chiuse con carri delle bagaque mette no un a quantità et de sur la s Con tal'ordine mosse Mond di Bermes per paper oftre e per combanere, etalmente vidinato passe un rio All'altra parte il conte d'Esquonte di tutti i suoi a Ali fece tre squadroni l'uno à quida di Mons. di Be misourt gouernatore à gla mouinera, L'altre dice 1-Marchese di Renty; d'ima tom proce, agiumendo a ciascuno per diresa acu surmini a arme, e le canaleggieri ferrainon tesesch: con questi banca tre reggimenti di tanteria telesca, sei insegne di vailoni, et ouo cento spage quali posti in oron nanza attendeua Loncontro se nimei; i qui cammirand. in bell'ordinanza, come lor furono mani scaria ro o sei pezzi d'artigheria grossa, che saucuano a canto alla lor baraglia, la gle poco no que cloro, che ad alcuni canalli: ma monendosi i canallitiam = mingsi, con tanto impeto untarono la canalleria fina re de benese rispondesse unilme aloncentre La

facera inpoco spazio piegare, a in ubimo la rumeno. Parimente un'abro squadrone destinato a questo andando dal-Le spalle, sous chiudesiano i carri nel meditampo, e 12.1: uando la via da entrar drento per fiances assahi la caual. lexia francese, la qual vitirandari algino disordino non poro la funteria amica: ma dando udea i caualier fran zeni, mentre i fiammingsi seguono la vinoria, la far terite rannodatusi insieme s'appices con la nim ca do le nami Ingbilen continoname artiglieria glia franzese; et alcuni di loro con bategli sicio o e: ma in poco di spasio La maggior parte le" i franzese fa p morta, o, prigiona, che pod o che per luoghi paludosi, com e spaese impedito se m ne arrivarono a trecento. La fanteria com 'mount, be nell'ardor della banapa un ne ili e ama due uste da canalli. . messe a in in mer for a graveme ui rimase priging, et ". d'inoaults, e molt altri Fra i mortifu illahere et aleumi nobili, che vi si combatte li traca . . - "egre " Into is, Se seam narono nella bat taglia, e tornarono de to, de villam che disperati s'erano messi in ione 5-30 porsuto ognicosa turi tereno ucisi; tal che do a faccor o mon in saluo aleuno, consisimi. Gran namero di vrigioni fu condovo una rete mezo. et alcuni, che rituggirono al mare fur priquomi delle 47: si Inglilesi, e ver segno della victoria ne condussono x sino in Ingritterra. Questa distalla es interia bout d'i puttordici di l'apio il reco noto La paris de afflice avella del Redi-

" si tranana fen alcuni personaggi di qua, e de la convenzione qui per travenimento delle cose e puna : i manita apparente che di buano animo, so ra mi si cominer a pensare da douero : che se i Franzesi bane uno espugnite le Perre, Sancano perduto in campagna; et eras di loro enti robili. e calmon canalieri prigioni, esenon sa verno da fazze le moni. a alcumi de grandi si tenenano. si talla casa di Guisa e la seun luberana fomentat in le primi della conte n'isi risentina; ne l'armat. Liele rinto alcuno elle me le Pranzen; ube, poich in evin nor undo terrato esercito di terra in I the two promesso; ose Briste & mancame & ter o mote settimane in lione nels err. ! zersito, ese seco loueux menare co so 2 on a secondo che con i In ca la cara e avele Cita rano ottimano en la, Le in Imona benena il te en i dei de l'an inchi " in Hiera alori carri di valore un berro un , . . cha ors ofre; enardo incensares traines, ar que Liono; esi gito all'isola di Minorca, e Luta in reces Ma. The fall ordigicais ac a free lawyer ra con tutto as ones ricolire reserva even gente da combattere, a retendir. z'1. 1. vesero stora more chimata Cita . . . e. des in a d'inecterla : at hiendentosi quei di cool - car & r'si recare o intorno con! sight " bruez ro, e vi dieron molti assalti en lozaine Le 1 to 1 . Mi Suomini de la Perra ni saucua un ren is in la frestieri, de bensi difendenant, n'" on a con de sompre la forca : a la preser ma

di la ui rimaser morti non meno di quattrocer : And ella per i morti, e per i feriti, es a l'igo cammi no. per il molto disagio exa molto indeto! . . . lata la Perra, e Le porsone se ne torno in Trouenza, doue trono l'armana fran Zese, che l'aspettana, e done p tt. . se baneano comandato i popsli, e proueduta veriouaglia, et apparecebiati i Porti per passare il varo fiume; re mour sopra Hizza: ma ell'er. molto Lanea, e con molti informi, talebe i gran sen " no vogane; ne usleua and gente interza france battere: e non Sido tron en escretto di Friene in mi sendo Lorucauta no la vento in it servo !! " nes, non con uenenes con i ministri dell'armata "... "ix monto lastissale di S. Mangberita volse la ! south : Sensa bauer fatto beneficio de 10 c. olto danno al Re carte elexoche di gran - 2011 " ira i vai porto de Genoriesi viciro i a zi a a fori , ex ex ex eta; non bodo i Francis of to and . The section of por the intesono & Durie " to Live In the ai Davia, ilg a promesse soo di in by dan no alcuno alle lor riviere: e vassando ula : 2) ic rui e de mare con mar a l'a l'isacro la colo qua cina de 1. bellisimo resolve " " lar de a la la la sere de la in porto ingra o tosta capalanto como " indi word Lenand A ma a prime of all the letters ranzesi co es carse er. es els mes me to fine in min. bo se battas

vitisi, de più inferme onde p mancame di cio fu vor gybreni rimorebiarsi dricto quindici galec. La partita con subite " + l' armata alleggeri molto la cura di Hele marine d'Italia, ese per té balla punta della calaurea insino ad Antibo in Provenza-s'erano disposic grandie gras sivine con molia spesa di fanoi, e di cassalli : Non s'eza en State intra fanter i Perares: in Primonte, and to must - ila fanti "e canalli Sancano dato il quasto intorno st c : Euris; a abbattuta la moggior parte delle b. The corti cio Moss ache Trinita's ora ingegrato j'e derve eleun or de to non però moleo; a The of Fanzesi per are mad units has uenza inuerso il mare; ne se genti sello. benche baneser potuto erala black ito la sendo paque non s'erano volute leva i - Alibe Don Growanie Righeron, che 's erlo in brieve nartirsene non de mon de na nure considine d'esse nuove est en le coin verno a' S. Damiano, che' Bree " . " I send ani riminato il governo d'Italia; al ore. In me our tor are to relace - a mossiving & towner per sodisfare i soldati, che v'erano creditori di punto projecio. de a sour a si roter querreariare cachiarda. L'annesi con aleuno condizzione assesso; dolera. to a saista of the mater : It ine by a la linereta it a noter a constant a long with for a nother so accorate in well 1 00 0. 12 caux a distances, 2 ciri sancon 1 I was on a sister, o non order the same a marker a

promesso. Onde mon lo contentando il Re, ese malegeus mente potena soppenire a cosi grosse somme, si contento che Lgouerno si desse adabri, et il ke desse la cura dell'ar m, e del que o dismilano douca di Sessa signore spage e fece vicere di Ha poli douca de Mala parimente spagnuolo, il que con vierze "Catalogna, et intito vi mando von Giouanni Mi 19 19 19 19 se inuece di colsi insino al suo arxivo governino: et il ouce d'Alua volentieri si rimase alla corte: alla gran lessa del gle, et alla virtu scum de grandi inuidiarumo · Lis opponenano, ne consentinano che salise viu alto; beneso on banesse mendiconsignio in Re bisogno ala corte, co una ce to: concio fisse una, che quini si facessero Hele delibera importanza. O uel suca nuous gouernature n'ando Milano Belke in Genova li banena assegnati alcu d'isili son l'animo data la paga alle genti d'os or ana difender Cunio e Fossano tenuti quasi . Il imarca e campequine le Dire d'aire : simant de legenti, de à Nizza, & a Jauona, et of the left left terre marin me of this 1. esi riconduceuano in Liamonte. Ma lo sforzo Tres ere s. faceura a mor lella Fiandra dore "buca n' Saucia Saucua messo in ordine on growitim, esercita ce quale exano ventimila Tedesc! Intimila na semila Spaannoli, eg men l'andl'addit Siverse maniere almeno mon's com she la on offer ? de paesi bassi e canaleggiasi pari l'es ese a : sauesse ince = quattor frimite - i . o ne o ? .. ranton to a soll also parte " . " a wall to of he are in the state makes to the many the

se l'inori suoi amia di Gormania gresso numero 'i terra o el funteria tedesca: e menera tal esercito insieme i romena, che le frontiere li faver vinte per inza vol. 1. orre con l'esercito sempre loro appreno. e quisa se rera passas con le sue gensi alle fronziere di Picarha done the can's mostrana di voler tir L'impeto ? de se bene il te a lace à il cantaggib, non sistimana began lano re presse serie alte drift " " reservo dell'esercito deire d'ifratelli, che nell'a "chi o nostrana o noto viere etilike store of serior true si contree d'esercito, e seco ba " o . " - Tomana le vie sea e o con molta qui el to to via i periolo di mare. . . i renzesi pe · es extra te mente debah ! mici ". de ver fatier arobe stata i zivar son d'or terre ésesaucióno, en la maria de la como le'a terria, a surro via e a rare e 1 de crime aire atte de l'acte de la seure most rido mene agente allora se. reno 3: Marot ser o na mileunauereno. ner citorent l'ides la la Sancio de logera come Le lastarter de cone pre la sino gla moresa mose " on senda dissinciato d' e .. " adado il Duen income contrational and a non- ione televis compano s'tell or come concernia soi acus fusicio con Don i co + 1 lovo espodir i rapidir e di 'a comment of the long to person of wind in ording. i'm not a the will there is signed a train with the second of the second of the second

colo: ma s'capi spagnuoli, bido mandati conalcune quide de "note low Gromini; e.caduti in sospeno peresser algato Grove to lontano da mare, che la cosa non riuscisse, benibe to un fissin mole gregati da i mandati lel puca negazono velerla face! ma andorono à Telamone, doue drento exano uen: trainque fanti de Francesi; i quali come videro il imvosto abandonarono illuojo; et i ministri del Re vi mess biento unicapo con alcumi soldati. Il giorno de prim rezri l'artificria si presentarono a Castiglion delli. · ia; nella fortezza lel di Suano quaranta la Pendosi zendere u se messe in opra l'artifier a . 1 20 0 1 senza aspenar males, vedendosi aprire il muro si rese "Gilosonti bonto quartia spaga puind coma la i re fatto di prenderlo: non deside rando piu e l'en a l'enconi, che n'exono quartiari de r'ochi vi ve di tronar occasione di lasciarlo, de danse e in nete vorano infermi, e gia quarrar la 2 of a in in pany ento. Exa il castel d'Estiglio no to vicino a Groveto, et insul n re . sode quella na bridolo númico ne veniva molto Seretta: e fu novessi one del Marchese di Carrestano figliuso le Dier ! Inalfi, be l'hauena bannto dalla moglie signora della Lita del J. Franc. Ticeslomim aia Cittad' 1. 1 . 'iscer 'enti' le nipoti di Pana Pio secondo sai con l'inicua o verato mel Papa da Alfonso Re 3: 1 mais est con to to livero . . apparte rente inconto en 10 - " in did dien y asto Those is a distresse disc. Barrero re 11to it is a resi e Loter 1 o m la silardia inoria e proteta o

i ce. 1 %! De mole prima reces ragioneme il vuca di I malfi a se roli a von Francesco Lacecca divendo al vuca Li Firenze + sto be lo riedde venito : ele forzodel heat? temento i sin mi l'asso, come dicella de mor fire il vicere, per non m'savers a ever quartie, non volendo c'e tornasse mano de francesi, che non seli abbanase lemura fur eno contenti didarlo in resista ella puebera di Girense: " in westo Endone id to im France La Este la perdita rendo che cio li tave di roco Sonore da mantialcine - '- 1. zendo i Grosseto. del gle non paro temene, comaro. fanti e - analli li andesser Societo e Luca semb lerne far impresa; e lo mbascindor di Roma francese mon trans dimer besi there is at mon Serto il puca di Girenze marto in tra tre der vido Jasire, fuecendoli interdere com era ubicara a dilender le ragione, e le possession delle cons me alba antion e de se egli moveve in parte alcuna timareira vica-to. e rtarto mando a Montepulciano Indolfo della Stula, vne le suoi commissari sorra l'umi che mi chimose la mini in ori ragunasse Hala canalleria, eche visi facesse gran zon re, accio don France per tema si togliese lell'impresa; il qual essendo aiunto in Grasseto mostrono ig : 12:022) voler far assai; ma con to cio non banena Le sui la moure pur on funte, ne in lui si conoscera altro che moglia di risentinti; e vibanena seco menata la mand 3 12 ind a men har tesero: evichirmana saldan and the state of the state of the air of 2 rates in the sine the mind of mostle in

pued. Andatonli ben drieto alcuni Suore

sienari de Gerrara, di Jili, che obanena reneti il Rodi i ancia

de nel paco temene, che quella Cini formatolta Il suca

appenando nel voro, che don France facesso alcun monimento

gi farlo andra rattenuto, fece muo. Le genti raunate i Monte

piliano, che si dicuano esser tremia fainti, e diagento re
ualti e lente lente n'andricano incresso siena; e si tri i

ri artiglieria, si spedin e monimono, si metten e si

i quei di Montalcino, e di chiusi, doci ere pora i il mo

la contenteria de soldati e nelli buomini leli i i

si tronana nelle terre quernite; che allora bebbe:

is his beit to a between non waterse low no of e ron ren mino di nulla più berano prob debl é male in ordine : e soedizons quatro capitani ner f teria in al diterugia, a abrone della chiesa. cor il gegriauano di forniz meglio i lor suogsi. Mando dor tranco al Duca pregandolo a non muonex nulla, e a non de rinto alli Spagnushi di Castiglione, al quale il Duca rispose di era tonuto a difender la possessione del Re cant e e che la fazia e che gl subito movimento di lui li bauena fatto sospetto & indovolo al armaro entanto lege ti erra piarte a Siena: e per le Castella del fiorentino vicine d' Vi sa : di valdarno stava in arme la sur de a const a morisi le gli mostre feciono che a don Bre to par edi parela gnar poco, se lasciando ander esto on me a qualito il restant e on rista an il nom i Dier duna sicurty li wate più certe. Int to " " in & Man Saue! that do it is to Duca a' Amil' in the 62? I Westo

10, la nendita di gl casselle, é delle sal di giglio or were in the cha prices essa de si rome, de de si conten turono et ma a nome del marchere de Cartelino fig! id Duca i . Spi, e della Signora silvia de Biadmini Jua moglie, letta re castidione con suoi annessi era rossession. " vescono di in ca france del Marchen mano del merro o 3 or girami Cita finter imbasciador, e procuraros della .. ic. : es convenne per presso di trenmamila scudi, e " e' " 15 lo fondo dotale ber vinuestirle in deune des 1. et il ouca fece promessa, o ni pagarne ' er (m. il possesso a Signori. A Mapoli era a to to for there la con mora or ripigliar Dere mendo di nuono don Sancio che min o vertes siles chue como de Seanantis re 2 16" bisyname con mocura & house of in the en 3. Fire a come sua promin en en en The existences, new spagning with la solverna, iccio ne piglianse la panare un se se mi 1753 de Ravermini vi tu giunto che ali firanto in non on fore pri semme la auardia a nome del 2 en ... hun 2.1.00 history mi Grane. La Cife dicendo, del a de erro d' siendo vinere in vace li conne ere. de des sels. de secreto Graves be it is a nere i Montoling il Duen fore. tore will be a fanti, et rate, beserve low is a go it required dignerie castallo make un 2 Der de l'imolta ragion a l'il he non eur de in a mperato in tem a . . . Signor: ph.

pecano ne difender, ne godere : che qui instituto de sea en meno, o, di Franzon; o, di Spag! Fill to paremente · La prosision dell'Isola del Giglio per c' simanendo Gros: jes per la vicinanza del puca con non poco sespetto. E don Francesco conosciurone meglio il pericolo bisogno che ne se: ' neuse pin cura; e vi lasció obre à quascomi la como di Barto lonmes da Pesero; che delle genti italiane necesie se n'Sane and risorbate pode altre i Franzesi, cosa, obe molto dispia cua a saniesi di Montaleiro, che fra lovo crano alcum car: ibi cassi, ne si potenano mola lor gionani via i be, come innanzi Saucano faco; et universalme ogni sorte omini u'era lisperata, et i popoli gia molto innanzi mi-Times, I street mald'accordo fra weo, in su ito trouar modo da liberarsi da inta granceza. i divuca s ingegnica che i suoi di Siena si man . . . gilo uza nover contenti. Equesti ino 6 windo somewo manca mento di ser no, com resse il ikicia Mind - Mirene Se ne procedes in Troma " " " en e por che presena lor gerne be el cune lor Terre fusuno a governo di Commessarij, et uficiali non sanezi, come masa, Sarteano, Casoli, ne rende il gouerno a citadin sanesi, mandandoui alli che a tali tici pares sino più auti, ede gli si potesse fidare, ordinando loro il modo del render ragione molto p' j' A. este :- nonso Levano fand. " le ver le 120 25 2/ 12 2 vita et alter Lunghi, ese insino allora l'erano tenuti sotto i jouerno di Luciana a simerendo il conto la corto ila iuridizione siozenina, diena della di agrose che Monten . The . Mentre is to the . The 1 of speece

Ge le marine eran rimase sicure le M'armata L'av : s -. Se la franzese si stana in Prone 22 senz'ordine Acuno le be le convienise, il ouen de Ser vivous gouer nator di 1. ' o raunana le forse d'elle parti, xichia mantes alle 'e ouch ound stille selle difesa de luoghi vittini con diseges d'ascir in campagna por difender Canio e'swano, i quali logh the ino ingericolo Suignendo ortinoname dallargo i Granzesi, vight non visa + 2 troe; che hastas no i servagli da presso; d 211 in migliori soribuscano in Piccardie In er & Tuisa raienana quis maggior eserc re diferente sue fronte re dell'ampo del le rivorir l'Obermes si condiceux no no d' for forza alle frontiere dans Toma , el An ing; & a Dorland; for be . recano guernite, e frecueno serder le meglio, et il Restesso un a l'a Dendril Recart? so anche and all of waring sorral arreno di Cambrai a Cre a me ecco: Findo l'ono, à l'altro; et il coristiamissimo no un remo! rues to ogni Sforzo di tran denari dai suchi · m rolt · Menza, Se il credito con i forestien . received that or costs there, begins re to serbissy to lear laser re del monte le su delit be sole a ragaze a . 11 re ni sedici ner man rio , love orde l'exedito o a molto secrette ore of it work nondime of recua l'utem for a not sive del regno; et era menute col campo u A con the continues, done para leany

Regar: intendesse : Nonera anche minore il bisogno continouo di donossi dalla parte del Re cano bobanena messo inne · me va campo piu che di quarantamila fanti, e qui noi ce mila cavalli, la maggior part' e quali forze er una tedes de, esimilmente quelle la la trancia, le quali " . fata maniera mugnenano i tesori di quei gran prin : cipi, che non poteano lungamente durarla con pericolo evidente, sadone condone inte ingle mouire d'inici re, à non musuerni aleuno tumulto popolare a danno 'M'vno, e dell'altro Principe, che fra diqua ed' o concorsi meglio che quarantamila tedeschi, et era no ti i campi tant oltre vicino a Dorlans, che alcuna 'si scontrauena de caualli dell'ono, e dell'abro eser . irammer mano insième, at crasa ost me Snoon lato molta tempo a Tranzesi. ese 1 - 1 . Ars ess come baneano consultato de 1 1 16/2 . con a merery a rischio alcuno di brutaglia a canto e la Presenta manena a ke carte pir rera 12a de on visavantaggio colcamno nimico non exastimata sa da savio : onse l'uno, è l'aloxo si stava ne suoi allog giamenti con isoesa grossissima, che il tre Filippo nel cam no suo solame non ispendena meno di trecencinquanta mila ducati il mese: e benche li fussino nenuti di Ina para Lumila funti e nuovi denari, non dimeno ne logorava tanti, che nulla bastana ; d'alli Stati de paesi basi sem pre si bichera muoni inti con mo moti, e omi di paesi C'que l'una parte, l' + 1 1 2 1 que reauce

dei disagi, e rranagli si sentina e sarir, e stanca: & 2 ... Saucua grand: disiberio di ronnersene in Hispagna e que regni bramanano indio la sua presenza; coe carlo quinto, por se bebbe ceduto i regni liberarience al fig. e fu trapas sato in quelle provincie, e pai che hebbe dinunziato in . i Gerdinando mo fino de de Romani lo mperio, e mandato Li cio con sua procesa in rincipe L'oranges in Germania l'i s'era rimaso in a richto, e satosi also spirito in idir, e sensa ale na jompa pin da divino, che " , o Sano s'era vivuto e esendo per le mole . A Prute in this wags the navigazio re, i thti trange in no edeldisa "Le gore, e dalla lei ma l'orro " 1 Sectembre MDLVIII: il giorno di. one renduta l'anima: Lasciando 1 Spice in his storesse amount of the action les a lell'anims, e la francierra vil ama in morne le regni, selle querre, e delle use ma i commondo, a, I ner menu nelli limi a milbinator, or in concrete to io wide . ela formena lettanimo nel discreparte. rose to torno rosi faire never . on Sa escripio: esse de of me to se l'grandi bus nell'ambizzione, mi lo 1. a. l . o con l'are o s ore giu im morgen a e notredenci como de si sia Cho orinto ba lasciatadi. 2 1 5 0 Generalne semplement memoria di franc I sie d' , olco imperadore ; e magnor l'harcobe a inte l'amena come l'haucua fado mi grande e

potente Prince e, e di tanti Regni, esi! un domina tore non libanesse lato annensario unuce, e cosi poten to come l'hisempre ilkedi Francisco co bauesse potuto im piegare la virtu , L'armi, e le fr. o tro a nimici comuni della nostra fede per una veltu a mare la vera sedia dello recio in Gostantinopoli, a andar obre into vincendo, che I meno da sierudo, esi acerbo nimico s'sancese manco a temere. Ma comunese si sia dell Sauer reno Sonorotamo lampo rio quasi scenta anni not vorii, dell'banco pre d'il de ti li aunersazii, del mar shi Saunti pripra mantenuta, a " ceresciuta la feli au o. n ne sava eglisempre celebrato. La men a ... o ...t. . wwo regni, elettrane it. e con preci f. rerie, in si referen reson selebrata e va lugabei se oni e le vice l'evitorie, elegra les l'inflo ich a contabes giara e congresti ate se el anor del natio paese macuano · lqualor: di pia quirto, es a benigno in a fl & . . Sourceser torner in Histogra ogni no to to such a client of the conico in buono, et " se quelo sinco la d'inverse o unite o frate delle langle guerre. el olso colomico la caro bisogno di zinoso, edi zi o enelo avegamano " . il amente. Inde essende: " rayion de oto or o nanzi elal card. I " non, edition - la ma non mi examo masi Se à fronte l'en orthe en s'en en iris coldanne la pratica; obe que sur l'illo dal

· imacipe d'Oranges, di cui era virgione di poter sotto sua fede andar in trancia per procurarsi il scatto, suoso parlato while the personaggi della conte, al suo ritorno fore men de Principe d'oranges de cana tali par titi, Se love i've ante v'Sanene voluto i torbere s Stata agenolcosa don missi a pare. Queta, . a . piaeque molto; e " for an lato se egli intorno a no in lal sue ke portato monita alcuna; rispose che une color, che il conside l'o savimente prigione s ... in thun luogo commince. Onde fil loro a "! lella Frandra . lace essi due potes sien e love filmandato Virgina l'ar sigomes chiamato Corte Visteleto nor dire gard, che coloro voltino ? · . 11 orane : · per le molt veters o " o or too a thro, insino all was some, ... It 1. 1.0 infinite ne sa parane me de la la como rela I ENCHARA Teno conversion of the in the 1- 2e si douesse in ar solam to the dan to spe cilmente rele. L'era non con of a more fatte From da . in gre un nere. in Sil he Grane ox' o Sauce of al . . in il onca Carlo of trem on on o less issue or . The qualimet in 248 At 200 a torns : "riando fra loro vin alites" i de let re ma alcon min a car la or leguita del no si douese conire a o l'so le à l'ento à cont i l'ellistati de le or co o maxesse, che il no Re true nenute un ca sa di en il mandar la pace, ne la marca ancie en

remirsi, che da se prigione fosse solamente trauna la cosa; e domanuala, es rleun altra persona d'autorna vi touse aggiunta come Land dell'oreno, o, simile, ne senza la senza dei segreta. · rio di stato del ne. Pero fu concede " restinnisimo viman dasse Laspina suo segretario, con il gle parlo molto il conesta bile ma non si venne à conchiusione alcuna, salvo les nuon. si douessin trouare insieme i sed dona Badia del contra loue obrie à predetti nenise il card dell'oreno. Sua mentre de queste cose si tranauano, icampi, per il lungo dimorare · Saucan facto, ostre che allontorno sentinano con sumato osa, comincianano anche a patire nelli alloggiamenti s'infermadano. Onde exedendo che l'armo non a in a il rampo del tre en de liter e sul . Ada N'Cham's si comincio en poco à ristinare to pure in sulterien nimico, che malageustand the second of mercaro, new silver a second at esendoui ogri ; - ina n ... i se user piu orie nelter en d' reir era ... i in a mar franzest in buon numero non Lo just ano : Jueno presidente - uo in estimoni A note poco pericolo di verder Santomero frontiera della 'siandra dalla parte di Calesse, e vicina luogo di molta imnortanza nella mule concustosse osa che si ana dassino mes, ight of lang, con a ' a to more non si come ina exantenuti it e la tro il lace a chi lochen uenina, de in otto in in 200 o o o mo dita, pensarono non solo di liberti de la la ma

r modo ancora come potessin fare a meter in mano Le loro Al Terra; et bido trouata ma difure intendere à quei di Calesse il lor pensiero, et in campo s'Saucuano ascosane, face portare alcum archibusi corti , a altr'armi coperte per uceider coloro, che si guardanano, e p dare - 1 Porta adiloro: & bido composto ogni casa per id un tempo !, tinato, forse dicamila fanti. equatromila canalli das ens, don'era il christianisimo si parxirono con insen l'andare à Samomero: ma come volle la buona men quella Terra, ono di nazione spagnusto bandito militana nel campo de la sounenendoli o in ogni fortuna è debitore al suo Re; con colors, che nascono sono i Regni; udito il fi tre inricolo per vie traverse trando ro, e scoperse il pericolo; che m. m. Ser ioli si sicirario de mai la maria de este Learn gia mosse per endy in whood to be a see the In ragio bruen tenuta per in di in in in su fartinams presa; ma la cosa fu scoper a ... i non dimeno l'accordo fra i deputati a quella bad : . prisco " va sozienano molte difficulta'. il conestabi" " Marescial Santandrea sono lor fede fur lasciat: un con in campo alke loro con promessa d'esser tornati f service in the orderings to table se potential 1. il. I Bre we in modo. " " coordo ad same role : the Ardanono, to crono, e. I. im denimi sunia con moto miglior disposio me con uen no a la narto dal tea atto il Duca d'Alua, il Vesco uo d'Aras

il conte di Meleto, et il Principe d'ora " timberino il card dell'oreno, il conestabile il rianoniai mus Versinisca, il vescorio d'orliens, et il seguerorio Lanspina Qui fuzono molec dispute, evisterono mole gran ma pose l'esercito del Re cant? Sana in campagna con moleo disagio et ra obre à meio oxobre, e la stagion ventosa, e mousa ne piu si poteua dimorar sono le tende, fermarono une vui ver venti giozni, la qual su anche poi pinotre ma fin Salube be genti del Re cité si cominciaciono '- Joure, e l'artigliosià fu condo un ad At 15 31 " 1 do a's. Polo; che quelle, che tradauano lella pres. ine piu, ese que conta grormi; nel qual ter o! roso in allo ve le cose; che apparter e o " al Gristianisimo, Rimaneuano solar o 40 1. I afteri bella kegina L'Ingbilterra c c o) Sudiana de gla kej - a . no in na ver manesse conventa dell'accorde Low sie wine Planeka mandato il conte ? . . del sur lo trato a ricitarla, objera granemi, nerma e . var seco d'aueste cose nomune et i far opera, in d'internamella dilei, con dono amorte della ke gina lone da novir la corma di lesse per meg e il Duca di Savoia; perese i rianzes un vole avo de la dixen der Calesse all'Inobilen; pretendendo ! one pia essiliba uerno acquistata. e tenuta per ragio d' e ra, corial presente per ragione 'br is liva, banendo bandita, e se traido solense e la laguerra soma il ke di Francia. Inde si usuose og ileo tratato rimanendo di concordia che si vedesse to or il Regina,

high regno di tronar modo pir l'acconsio di gille cose: e che cono reas Gennais; doue al vale, il des delle part, megles venine, cornamino a dar perfectione all'accordo inco-... est pertirona molto ben disporti, e tornarono a'lor Re. Mentre che queste use si tranavano in riandia, il Duca di Sessa nuovo grannitor li Budano, accordati nel rigion modo, che potette con denne monedutili in Genous gedeschi Spagnushi, e canalli del Piamonte, e giuntilio mane li: Ti di mare con londogno macstro di campo es vie e Pedeschi facto campo di dodici mila fanti o pi ro d'eaualli se n'andr muerso Cunio, e Jos. Castalia bricano molto tempo . Fonuto ebattas "a gienta lelgle i turneri. So non e., si ritirarono ne ilor presidy ho haran litticultà, chebauca sentite don Council. " a camp di denare. ne potena serie " " ". liberato Jossano, e Cumo, gl Duca extrave. "olto vicino a Pasano, elo disfere avidi onse de sono lock tenuti da i sianzesi con buono ordi y minimu gent a sado per ma aresa i Aserennom et alani alezi broasi i vie piense vicino ad i visio, ans sembro le sue aenti, lor diede la paga, se con et l'aver ivo 1 rdo a Moncaluo, luogo quasi nel mezo del Monferzito quale rever a o Prinzesi molto ben quardato, che in na ! i co o o ad Hasti, a Alessandria; e zice an sixto " co more d'accampannia intorno, esivo eric on bruces de exciso del campo i manzesi da Alis e la cir en en spinsono intorno a dugento fante prete di ruschendosi alla quandia spagnuola

furon medisi, parte rimaser migione; er i pin se ne cornarono cole lone vernero quel Duen rolling comincio afar batter le difese; che se n'Saucua en viveto ventrain que persi della grossa, et il primo giorno d'ocobre la pianto tana; et il giorde seguente videne viagrasia baneria, la qual luro insino a mero il giorno: e non parendo che la lastane a danni l'asalro giusto, bido inanimo il giorno sequente difare il medi runenne che essendasi l. ca dalla banonia por undar a mangiare, e si vete delli alezi, et bato ordinato a capi, che rifornisino guardie le trince, e viconoscessino il Fosso, senza mos · be per allora si sonesse dane assalto, alcuni pochi reeser della trincea nel Passo; et andaron : +- 1 ritis to latteria, e con tal branura, e valore rivide de aleuni de fianzesi che verrio La la ser Lia : quei paimi fuzon seguiti da altri and the laster escreache coloro, chela navia no 1 000 a mitisero furon salvari duento, e meson la Perra, che in i da e corsono insin'alla vorta della Gorio a nella " si ringo roso il governator dellugo, e molti altri solda to, we en in leta derra che a vena furono a tempo. Rimise a primoni Mons de Lilla luogotenente, e molt altri up" e soldati. Drento vorano alcuni quason il taliami e quatiocento eserción las neros de termo min se mille fanti à disesa, e senza fatica alcuna si lasciaron torre alla Jerra; che quasi tutti finita la batteria, Lascia ta poea guardia alle mura, se n'anda cono per si alloggia menti a mangiare, dandosi a credere, che que giorno li spa gnueli non volesin far abro: e fu buona venvura, che in

... o, con danno non pia de di venticinque fanti uccisi Derra, e nel farle svince; li sugnuoli oc Capasito qo si buono, esi forte Rimanena la Fortez zu, lay ... Sausse banuto il conument formimento, si sa rebbe molto tempo potata diferdere : Ma i Franzesi con fidati nella Porterra Sella Perra, non l'banca o tre in La viuore se non rei poro tempo, o, non Sauendo modo. furlo ne teneuano rosa sura: Onde il Duca di Jessa fi render loro; che si rendessero; procestando che se a o he 'artiglieria baresse il muro non tronore vena buona. hi brento mandaron. isea et uditi una ustra - lue connennero drento v'erro lasciande araistierie a ba disor I tamburo in to its arrasion resino oscie ferresi; con te o oro de ve I remine hi hue nous no so issort and a del rigli; de intalcaso vase o . + ++ n' iero . Il tempo paus et i ser en " de des que. et col la Corterra libera sen ardine de la ligne nel ratto . Q. in he normi li por in Dues di Sessa ins : CA TO MAKE TO PLY AD TO " Me inse oppositione en entre i buona i rina neleus de o es'innio inverso? ile le's a lour sto e for o va all orgiamento i " ... il onn io i a do innanzi con la canalleria il mai chose I have a a depredare il pur se à victure, ese rella inde animo di porui assedio, non fosse peria · rico · · · moto bene il luogo, vi lasca va corpe di

gradin page di sciti di Casale Cambi. . . Be pionena continouame li afrontazono, chi sbara plantes est alcuni n'accisero, alori presex prigioni con una in egna Manditosi il romore nel campo vi co esero canalli; e fanti in buon numero, e costrinson bentosto i franzesi a rituansi: ma esendosi messe progge grassissime, e nonsi porendo Star in campagna, et bindo preso Poma, che seneua no i franzen vicino, orde molestanano l'esercito, vitizi il ampo al borgo a San Martino Luogo ugualnes distante ;e in 20 fra Casale, e valerza, equini con gran numero di ""uni comincio a fabricar di terra una Forterra da te antro millecinquecento funti, e buon numero di cacreir consinouant infestate quelle "Vine alla tabrica del luogo alloggio l'esercito . Matte villaggi allontorno: e fu posto fine al cam-! oltre ana stagione contraria era caduto quel in wexale to mee. difficultà, che linke hebido ser. : i e un ri vel pagare parte de debiti vecebià ser . . e e ener insieme l'esercito avai ben grosso, e com po! bera nuono, e non cosi tosto risoluto b viena les into travasare buona parte del tempo atto alle faceen le con poco vtile. Onde trouandosi finiti li assegnamenti cominciaux à ésièder aiuto à Milanesi per mantener le genti, e volena dusento mila ducati il mese, somma troppo

grande, e che non potena sostener quello stato, granato dop

di molt altre graverse, e gabelle ordinarie, e straordinarie,

e che in oltre bauena impegnate le rendite comuni p moltan y

con debito almeno d'on millione di ducati. Inde non

viamente di sale, di macine, del mensurle del pertisato, e

.7. 27

ojo a nusuo carios: ma con a sia quello nuovo Go un : L'inima; ne era minue la dificulta, de baucua Briste ' obe egliancorn doucus a'sun sousersi molte passe. . nalagendrit potenà musuerli, che per a sa vna set tezza di moneta infinita: onde isoldati per lo mia vincano di rapina, a a space de pouent populi : com ante aunem ... contado di Siena per le Perre renuseui da Brinzen : che well ne il Re di rancia sopperire à trata spesa che 11 reto molto del credito. Onde i popoli n'enena dis solit bozqua, bozla andinano rubando: e Sutto per conto del riporre il grano nacquero renze fra quelli del pues di Bi cone "e nor" la este; se la alcuni sicosi con bo sin -ten le e parti mostrana sue guni Latti è da i soldati franzes A total Leiano risposto nel medi modo ou in magli in quelle parti. Ma de neva pia di casa veruna, se la zispondere ne con gente ne con ser and and and and r reaux sofferendo, e sebermendos ile e no offerse di vin etter le d'Evenze le lunghi e le motion, a d'he TAPARES 48-1020 . andres in sullings delle le Berro lerge le Tetzno, . Aucio. Verdelli ... e peses o dispedali; e ne nestorno aqueste it rese to Me a the mandaire total Camoiani with Sint is a Sometime Mon. Those pariments of n - li quel gonerno per i transesi; non " " re leuno vi banere che tare, fimadoli on

Circle originali si siona ribelli allor. Ditamase con minister francesi. Furono in seme questi que " die; me bar par ina, è poi per un alia cagione non convenne . 20. Onde il vica, fasti suoi protesti si mantenne nella posses sione de lungio, e prima fini la guerra, de la lite si termi nasse e potera il vica far molto ben sieuro delle cose di Siena Sole unese del tapa, beache carino animo banessino i mi. por orano in it posate : che dopo la tornara del a . . latta corre del Re caro o orano i disegni lozo de ser or 'solvenano a com alcuna: dequel card! ": rosi ubligato aloria d'Alua senza sepeta lete , Mine per serito disia mano, ese il tura acc. sa si taliano, e niceverebbe a grania d' de ser o revendo anche a parole, che ad lucio o da". sarreno renduti i suoi beni, i quali, due i i en en ". " Sr. ous act Re catt." continous mente; ne essendoui-1 ... suno mula sela ricompensa efferta di Rossino in Ca-Lawrence I have Sucate of entruta pin sopre legabelle der and man & Poliano, et ello fesso crede grasse vension Resolte a sissegna; et à don Int. Caratha arrora eltri commos; non Saucano conte vo; et esti non Sauca ne ac = certata ne risintata licendo che bisor ana contentarne an che il rontefice: besent nord me a brandro il hunto di Bui, en bauen no fre instance d'en re le i qualeil Re non volle a ne promene do non massi mamy chell & Pollonia prinatore " " Bona sua madre de per testamento l'baxer. a. " to le arolico n'ora mo to shegnato; etornatos: caralla i in a me fae cende non ardina di conferir La cosa colla refice temendo

: salegno del vecebio; che molto ben anomeno, de se era per consentulo Momendola con indegna. onde volo constanano sespese me ' Paliano hal & Giouanternavino carbone in nome dell'uno, e dell'alexo Trincipe. Aggingnestari à questo, che il Re di Francia non bauselle mai lessiato di proporre par grandi al Papa, di a Caraffa pentradi di anono dalla sua parte. E' don Grane. da Ciste, tosto, che fu tornato il card in Rom. invaarlo offerendohi molte weep e che il ke barebbe lo Timbalino con cio :- va teneua deisanese purebe. ... · di sua parte : ma il tapa non volle usirne nul " le 1 o come non baso daloro forze da noterlo sino difender quei lugghi, conoscendo che al Re ino, ne baucua modo à difender le cose sue 'atrui; evalentieni per viubonore se 1: Frenze Saucua finalmet accomoding il Le cutti che qua molto tempo a era in una a pre ica se g'er stito most mesi sens i mos " man com lan rena moire nobre fano ricercare. Onde Lo Stato della chiesa ne venina to cinto dall'armi del Re can: e dalle compagne talle i Torteli non a manera modo sicuro a tar nomita come altrevolte Gaucano farto. Fi questa condosta a que Der 1. 100 1 e, edimoto sonore, venendoli in mano mole midinito for Arcati L'anno - " " Gonora do 10 " on or tenena non suoi capitani: et u « e suena preso a difennecli lo scaro da ogni Izincipe, e fozza; datali con dotta. ... continoua di caualli a tempo di pace, e di fanti, et a tempi di querza di mosti pin; onde il suo stato ne forse sicuzo: e

con Gonorara condizzione, che doue militare presona, e done non fesse il Re stesso, donesse este esser sourano, e coman: 'dare ad ogni qualità di soldati. queste condoce dicialla commonta delle verre, e delle genti diquel pace della parte del : Lo Abrum facena fronciera, chifesa al Regno di Napoli. onde i Granzesi l'Saucano poco innanzi, a deze notre assalito, e tenena formi anche i Carafi: onde non venina no a continisione alcuna; et intiro il lontefice andana consum " ... rita; et era diveruto più vitroso con tutti : el! 'i'. empo mandato Imbasciadore Ferdinando nuovo. . I Saucia voluto publicamente vicenci il 3. che non era legizimo Imperadore: conciosere est. . . . rela quinto vinente zinunziar lo mpo o red . · · · · volendol'egli, doueua zina neve in 1 ! onueniua dichiarane ibi lover de com ... le de le Cleure di Germania de l'arra "I was a i non poro la bolla di mel Sontetico lo lovo re qua d'a nouve me de lors il trainutarlo darno in thro. on's Co'n o no mon potena zinanziarlo; es seve molto in gar in ontesa; non consentendo di scenar o esto il trapa a qual si uoglia occasione della degnita, a autorità rontificale. Talche quell'Imbasciadore non Sauendo Saunto oubleca audi once in lagge conversionte como domo de la se torno in Germania, ne a ovesto oioxo l'esterne l' rette L'unale p questo conto : - peraltro bare a - into a koma han = cesso vargas : s. La vinegia bo en corore . Exe nalla med opinione: benche in questo to an in in ine va grane accidente, che quasi illeno d'erre i qui di

ottantatre anni; ma contt cio inbriene to i d'est in

rin derico, e piu bizarro che mai; et banena fermo tuto I suo interdimento ad estingar l'hornie, et a gastigarei 'Frati. en ... insno a conventi; e n'bruena a'Roma, et altrone far se in careere va numero grand: et isuoi instito ettendeueno i ve la ogni parte denari, e per ognivia Ski gnendo coma m, privati, morcatanti, religiosi Laici, Sebrei Lugghi sacri, e profesie sensa riserno alcuno, parese 'nz mes si in mano denni: e Carafa victara il parlere quan - i vueno Montefice, elitenena intorno le guardie : debit ' publici non si proganano alcumi; etis . . . " badanano, secondo che for voglia venina a pren-'er gnti diletti potenano sen: a risquardo veruno. Onde pue niera di persone un Roma era va pericoloso vuere com essendo sicuri chi vibaneno demani come andori com versore li reli loro; ne diouesto la d'altro sanono il tron "'ve se non quito Caraffa si dicena in ascició poeso de suo. or the leve pin che mai all'inovisiono dell'Gerene, nella na or era caldisimo: Banena non dimeno comunciato al Morrise ilcuna cosa Lella vita 1 min de la mani i suport Se vno de suoi intimi, che si chiamanano Preti viformati d'in eneua por frateghi, e che da lui gia vescous di Chieri er l'renia loue dimors molto tempo Saucano Saunto origine es d'in in a Chietini, recandosi a conscienza il non farlo Li banena in segreto detto che il card. Caraffa suo nipro in o o scorrettame ne punto da Trelato; esiscu so molto di cio, e d'sauer faco cotale ufizio: Il Papa factor no in a _il carde domando se era vero allo, chedi

1. 2 2 rego constantent il card: dando di cio tuto

il : io l'inuidia, vizio comune delle corti, e cosi passo

per alora la cosa. Hon Banena voluto avecera de vicen re per Tabasiadore don Giouanni Fil "Re can" la maniana secio Sesse a Roma, ima " " D'ancor fatto e contro alla fede cartolica; che essende sor mator de Milano. Same un facto mexere un Cursore in procione. La gusorte di atticité come ministre del tapa, e delle leggi de Lontefici vo gliono esser sicuri da ogni violenza, e pero lo stimula in cous inguini pene spirituali; e cio tt' con poca de mira in of gran Re, Sauendolo Lisciato veniz il Tipo and in in sule porte di Roma, e vietatoli il passar ! ... Si cio si deve innise colpia ill'astricia d'ila aspirnumo al poninticato; e pensaumo di poter quo! Vargas a farsi favore à quella somma degnita : er ... o and is prode Sison note dimesticati i Constitution of Roma: et ingresse server consumação Maga la maggior parce del suo temp: milion - The gen to lotte manipensa dittile o Sameria promessa il card Caraffa; e vincano !! !! come se i Papa banesse a dura loro molto tempo para Lando sopra tuto, che mieno potesse parlargli, e encaidme Bongianni Gianfigliarzi Imbasciador del Duca di Vir ence al fle molti mesi cia fota mistata l'odiena a oper do : mandarla quan ogni grovno, che tresse. . . sie z ma: Stata conceduta; di be più volte i 'd'a di cond' che non volenano anche li fusino presentate lettere, se mi: ma non venivano in mano di Carelle de bancia ori nione es alla corre del Re canto il onca l'banesse histaurorie e non losi riputana amico. Hanena inquesto tempo il on ca in carcere molti religiosi violatori di vergini sacre, e

I ciora, che in Fixenze ger conto tale de governatori ecclera ti non ora chi ponese mario, et barelle voluso de l'Aspa o sue mandero alcuna buona persona con autorità di esa ninaggle; e gastigarli; e ne sociose alcuna ustra a Cardinali. intzinsichi del trapa, de al lapa stesso; et unavera por como di il une grancere, che volcuano i Caraffi riscussore fior d'in conveneralezza da luogói pij, e del gonouno de laici, e so 2. Ing dallo spedale dell' Innicenti, e di Santameria comando al Papa grazia; la quale li fu molti me 12 la Carefa, ibe per ogni vir badana a trar de in enleva usir nulla. Questa levera per mano d'on bron rode alquale dispiaceurno i modi sconci di Ca ienwata al Pontefice; nelle quelle de l'Islandon m Es ciasore touse Stata toto tempo in cherch :: ve a pure commessione di conferir instit cos a benefizio di Santachiesa. Que filmit ie e gez i ripoti, e se re zisenti morto e u manuo a caxaffa Le il Duca fosse incontanente sodisfano, e contento: onde te: mendo of Caro l'ira del Papa ne fece l'esecuzione con molta nzestezza: fecesi chiamar lo mbasciador fiorentino, che ba-Kena per ogni via cerco d'Sauer andienza. Egli ir seuso mo to con aso lel non ali esser gia molto tempo andat innanzi e si lofe wito del cardin l'arafa, dicendo co bra qui wi " air d'a Sentita; é non per overnare, e piaggior Cari eser da lui odiato; e dise in oltre ese i sur l'unienze non per risperto suo, ma Der le mano che noniscoprive qual fosse la vita loro, el co este lifaceuano ingineria, e lo trananano da rim: en l'a questo zagioname move molto il Contefice; iche

s'aggirise, che ancora da quei Riformon n'haucua vivaputo qualcosa di pin ma non cosi apertum de de delle pare : le diglo Imbasciadore factosi ven. prima sesponer la vita di Caraffa in parce, il qualfu von Rierenia persona di buona, e di santa vita, li commesse che li none, et insegreto andase à monaril card. vitello, et à virello comando de li dicese il vero, se lo domandasse da parte sua d'alcune cose de nigoti; e gia fin caraffa e'l ? vello non era buenà intelligenza, che of cardinale bouena tutti e come e disegni di Caroffa, à del gorerro suo, e d'ini m? e intese primierams ese nell'accordo coline de l'accordo to ingarnato, che non banena mai saputo che messo al Duca Siprender vicompensa de til ino vita del Contessione li fu granissima toccandolo ne e nell'Sonore; che non volcua in mode action more of the very malfanes: conciofosse our des! green ? ... Colonna lello Stato forse Stato facto la la se una la colone e vez viz del Concistoro; ela bolla della in : west here provide the ruesto non potette in modo alcuno smaltire l'invetice. A purto s'aggiunsono le ruberie, le rapie ne, le violenze, « le core disboneste, che di turi tre i nipote si duenano per tt, es erano melte, e granissime. Ordes re: ceses contro a tutti in inta ira, con ando i ure i caraffa che non li andasse min innanci, e contre quinticisse di Talazzo. Hon de cue parer esta were " " " be non prima fu udita questa disposizione de. ceuso quel Carde à cui poco ennanzi, come se fave stato il tontofice stes. so stavano interno cardi Imbasciadori, esignor grandi poco poi si vide rimaner solo, ne alcun piu andarlo a visitare che

cotale e La forenna dicoloro, che non vagliano da per se, e dipen: dono de afre: e as massimant anciene nelle corti. Doleuasi agran me del card. vitello, dal qual direna d'esseressato reduce. Le faccase publicse per questi muoni accidenti s'erano tralasciate, ne inla corte se dana ricapito a walena. il Papa non facena altro Se'dolersi de Hipote; dire to p. . .) ognuno, chel bauerno tradico, e granemente offero, e nelle di stato, e nell'Sonore, a in ognativa resa, che non por tientems sofferialo in modo verno. che egli non hou incer lo segreto si dec crelere asslutame; che n · ino buena sengre il Contofice etcettuato ! L'incresse nel modo che se retricio de l'orica d'Alua ne fosse sicuro, s'era contento be si menere in mano di perse The confidence, ob crasuo ninote di sopulla so al men sine liede anche allo mbascia to to to o to pano se l'accordo si douese travar oulai la manda in Trionne. Tolse la legazione di Asbarra il trasicio como et guarra rutorita, che bauesse, che prima governava il turo; et a' ministri del denaio comando che per suo o no hen pagamino. nulla, e non gue ne de vino. E ben be molti cardi a alvisi volessino intraporre per juietarlo, sempre ne veniua piu shi: 2010, e piu fiero lor conto, ne poteun divorar L'ingiuria de I chano, dicendo pure spesso che a Marcant. Colonna l'hauen to to a ragione, e che l'hanena potito dare adalri a son d'Saucus à rendere, « à riceverne vicompensa li parenals: nouver vier auto del suo; ne fermo quini la cosa; che fattot 30 - Frent sto, chegli fu posto a sesere li furno intorno molti Casti sels volcano pregar per caraffa: na egli impostia tuti sile zio chiano dzente chi sovinese, e chi fosse testi -

monio, e dichiaro esuli di Roma i tre eseri reperi, comense che fra drieni giorni fussino a confini, distaro assegnena, rilegan do Caraffa a ciusta Lauinia Luca : e quasa diserto dello stato di Paliano. Il Duca di Primano a Wallese sus Castello comperato da lui pous intenzi del sig Girio della Rouera, e Don' Ant. a Montebelo in Romagna, fle bancuan tolto al Conte di Bagno malto invanzi, e fammene far la nuestitura so lenneme, na lor soli, male dana ancora mogli, e madre. c ua lor famiglia, comandante Se subito s'vici ver di kom ? Rinoco de le legazione, e truti i ministri della stato le la Sie no messi in diversi la la Caraffa; importendo al oc Mi altri che a co : l'abellione overnazino il con ino Tolse al vuca di Valiano I generalato dell'armi della Chiesa I - se de man de la constante la cura als cammil-La Jone delle galee al S'Hamminio com the le le e grius don Ant del governo della juazara coda ma versona; e funono costretti partir si tosto di Roma poneni epoco men, che mendichi ; che in tanta lusas fortura non i bancano proveduto neacuto ne refugio alcuno. onde le famiglie lors, che baue ano senute grandi & Sonorator e con molta suesa furono licenriate. Rimase La querno masi st. dolla chiesa al s'Cammillo Ozsino, algle il tapa diede conpagni il card di Izani, e allo di Spuleto, fatti caro la lui e questi conveniurno insieme; danans andienza, espedian biogre ma L'autorità maggiore Staua nel S Cira l'o . . l'isi sinan zi il Papa i nipoti infinite furon le querele, che lor fur date, che prima si celanano d'inganni, di molenze, di ragine, e d'altre britaure: ne cio solamente in Roma

ma quari di mue le torre della chiesa furon mandati Imbascia doni a doloromo, a ad accusarli di molre case frete contro a do: uca; el mone da loro sostenuti; e konin se ne sentimol. to neta, es speri del sospetto, che brusen viascuno, o, de de nan, , diena, ese los peterse piacere. Es en Margato o la il lor make adoperace fuor dello stato della chiesa, Some no teuano aggiugnere; come pachi giorni innanzi a questi mala ventura era anxenuso del castello di Santa Sono: por a a confini dello stato d' vabino, que Saucua per una . . . no vaccomandigia alla cità di Fiz: il gle tenendasi Mora la S gionanfrane. Gonzaga; che n'era Signore sone La parte zione del pura di Firenze; aunenne es vn Com messario mandato da Caraffa a perizeone Lella contessa de pian di meleto, favorito dal Caro Vitelli, che sopra ve recendena ragione, vandasse con almata di partigiam le gla contesa, e con force della chicia je consticinse quel signoze, che con aleuni compagni s'era ritirato nella kreca a rendersi, et ad water per forza della possessione ligh Castello, contendendo che la superiorità, e invidizione di gI luogo fosse della Chiesa y che essendone fia lors Lite, quelli di Piandimeleto sfuggendo il gindizio ordinario hi Frience, don altranolta Sancano litigato, ni Sancano titta raccomandigia alla chiesa, e n'Saucano pagato il ": ... rienza in contumacia cortro al Gonzaga, e con " vistenia refecero l'esecusione la qualasa parue c'to trave el ouca, e se ne dolfe prima un Caraffa 1. 1000 11.00 era in buono stato, e poi col Papa, che oltre ". possessione tolta per forza, baueans anche menato

à Roma prigione come ribello gI signore, e vindiusalo in dura carcère; il che il suca Sanena usino de mala noglia, e mostra ua conortime ragioni esserti faco de ragoro, edomantena che la cosa fusse conosciuta di ragione, e rames in possesse il signore, il che nos seguendo asperana rempo a valendo, non volendo per l'eue cagione romper col l'apa, che pur exa d'ostintaquet teo anni, e della mala vita de aipoti, e del gastigo lozdato tranagliato infinitamo: et anche maggior cura soprastana, onde te il bene della christianità potena dipendere " pero che fra le due maestà el carrolico, et il christianissino. Lilla, ne alla Basia di Cercampes mentre l'eserviti i no : ve ra insui campi, non sora conchiuso nulla per seputa te dell'una, e dell'atrà carona; ma ben digeste, e vo, + 1/1/2 no quasi che ferme, se non fossero l'atri li bilesi percone di Calesse; que il Re di Francia ronvoleua à modo aleno indursi à zond re. vide parue a coloro, che tracamano la com, che non intendo l'Imbasciadori mandate da alla Regina consentire, che Calesse si zimanesse in man de Franzesi, che se le mandame vna persona d'autorità, per interder nel vero que forse La sua volonta; che solo il rispero di lei tenera che fra l'uno e l'alter te non si foue convenuto in una bonestin, e sunta pace, con mostrare che i Granzesi non volevano a modo muno consentire di render gla terra di presente; ma che inaleun buon modo la sieuxerien, de o des tempo cio si farebbe; e per confortarla come hour, a retu Brine pessa, ch'ell'era à non voler rompe ve to l'en more, e cosi disalute a te la christianita " mar ito invai be quella Regina Sauendo Sostenuta lunga infermita li Sidro -

67

pisia era passara; et un giorno innanci à lei il caro: Polo Even sua succeduta Elisabeta sua sorella, e mutatour degoverno eleconsiglio tutto; e non si uedena modo per allora di concinider can alcuna. Onde di concordia per com messione de los Re con outina speranza libauer a terminar le cose in tone molengarono la triegua due men; e che in. si convenive del largo; done al destinato tempo si donessi n 12 uare, non piacendo a Franzesi ne tilla, ne gla Badia, me L'indizzione del Re cast Dopo la gal diliberazione dia un e l'a se licenziarono motri Jedeschi, i quali si traca in accete the & campagna alle Stance, es le frontiere un intere "Vai quietamente, aspecindosi il tempo prefe in gate venano per corto ine (tanto er bruesse ad ogni mode accousering " i see i di lauora . mada, beil meners in there it the Handia h'era sus prigione di guerra potesse molto gionare a gl. che si tranaua, presentento gia che agendinos li verzebbe fatto di tornar nelli Stati, che teneva il padre, si contento di connenix seco della taglia, eto hibero con fegien lo per censessanta cinque mila ducati da pagansi a centi termi ni con molta sidisfazion sua, edel Red Francia, il gile con molta alles cosa il ricenette; eli rende tatta l'autorità e l'zimesse i mans le faccende del zegno, et egli exami or him here del mo Regne, il gle era inmotor mal sormine estato: che egli mantenendosi origione non poina in live and parlace; che banena annorsarij alla corre de mani : esi potena presumere, che ao che da lui fore proses i freesse non ad wile del regno, ma a propria

utilità". Jornatisi adunche di qua, e dila a suoi Re, s'aspeka ua, che i duoi mesi, per tornar con miglior disposizione alcongresso passassino. Nel tempo che queste cones organo tradate in Fiandra, in Italia ora Stato on go di monimiento, che baue uan futo i Genouesi; che nel Finale castello nella riviera Si Ponente di Genoua s'era leuaco il popolo contro a'mb Mar cantonio del carretto marebese digli cassello, ch'e feudo di imperio, e richiusolo nella Rocca vel'assedianamo entro et i Genouesi senza consenso di aleri, che di lovo stevi contro alla voglia d'Andrea Doria, gle per la vecesierra cominciaira no a dispregiare, e course ell'autorità de Gomes de la (Fato most una peril Recatt? e Carlo puinto "morse of re i per mia, vi mandanono gente di soldo per aiuta e quel La git way: a dura a quelli del Re cante che i Genoue -11'1 Frigneriano d'asserso y la combanchano di forza, e si tenena, ese quel popolo sides non procedesse pri altre. e parena casa fuor di regione, che della perdira della cor sica, ch'era loro noù si monene gla signoria de bor contro as ogni ragione volene tor l'altrui: perche poco innanzi i Franzesi con guarro galee sole s'Saucano dinuous occupato San Girenze, e vis crano entre fortificati con molto disagio di chi vi navigava intorno, e fone lor nimico: e poco por per poca cura, e per non sperdere s'Saucano lasciato torre un forte bastione, che teneuano per difesa della Bastia con periest di non perder gla Perra. e Cali i corre, tal ebe i Franzesi dinenissino signori di ttala corrica, la gal moberiolte era lozo Auta promessa da i Granzesi se Saucessin voluto esser di lor parte. Ond'era di molto sospetto il popolo di Genoua

il que con l'animo si conoscena molto diniso da i grandi di qua com les de seguinano la parte di Spagna ce bebbe m ter ar il porin a persuader à ofta Signoria, che quel movimento sarebbe lor di Sanno, non levendo comportare ne il nuovo Imperadore, ne il care te, be gllo vni uersale con cosi posa ragione mouerse querra id on vassi" dell'imperio, et amico del Re Flippo; e che parena che git forse quasiche un ritirarsi bell'amicioia di casa d'Aurent con in gle s'ereno molto ingrandui; ma non resenant de re rulla, che la signoria dicena rure d'houern i pre il " L' 2 2 jisne; e'I popolo genouese vi s'era si fattamente inna cimito, che a voloma vi correnano. Ma pure faccen Assi vino il Doria, escansias a ser mis de considere anche parente, e lo mariona ? , and i e ic era contro alla voglia delita, eine " , il lessa minacciando d'andarun ar arm, en mun parreca souten re, chesi enasino dalla forza, e reacumo con modici uili, e di ragione di proseguire lor inntenzione. onde quel Muchese fulibero Sall'assedio, e por pri sen' nou i corte L'imperadore, il qual'era in Ratissiona, done il vuca di Firenze mando due oratori à zile prarsi sec. dell'esaltazione all'imperio ne Lorenzo de Bledia caurlière, e ml, Giouanni de zzi souvre, il gil mf Giouanni take le ciri no rie consi estimano, et una bella orazion latina se re man en l'exenso rimase per bonozar quella maeifa et ese mir le commession del puca; ese Cesare redant 10. rusta la lone conneni uno i signore d'etori, a ritri Trincipi dello mperio; di era sospetto che il yours rest uno non volgesse le forze in gla parte

dell' unghoria d'ancora vi possedeux Ferdinando; il che por non auxenne; essendosi poco meno, che diviso il regno delli Otto manni, be duoi figliushi de y ace Baisets, e Selin s'erano scoperti l'ono à l'altro mence e aaseum d'essi nelle me promince rannana sua forza, e moi partigiani, a exano in campagna per combinere: la qualcosa pin che alrun'alua provisione difese quest'anno gl'regno, che'l pa-Are temendo di maggior disordine non si volle discolfare la casa, esi rattenne; e mando comandando a fijoleroli. che si levassino la l'arm. Ma Baisets il minore non un leua ubidire, che temena dell'ira del Prore, e l'imas. ser ucciso. In Tramonte il pieca di Jessa dopo la pere a si no la fer por dere, che con la fortificazione del Bor ... A. n. i v + per di villa nuova vicena Lue mi = This was a forte a Stura, e da altri luggi te ne stretti Tranzen de Casale, e di valenza; le quali Cita es no nonomeno ottima me quernite a delor ma Inferinant alun mancamento dicue da viuere da pane in there ma i Franzesi Stando ne lor presidy de forto bor in questa, et sor inquella me verano vettouaglia, e visi fuer scaramucce evis incontrarono caudi, evis mentaron prede con poco vantaggio sor da questa, et sor da quella parte, Fandesi i esp igratume nelle cità migliozi, a avendendo quello, che del trastato della pace seguise. Pazimente il Re catt. s'era ritirato in Burselles al quale, obrall'auniso certo de la me de di ruso quinto suo padre, li era venuto poco por pre la la recenina d'Inghilterra sua moglie, et in mere prelle iel a Regina Maria sua via, ese insieme con Carlo qui to era passata

in Hispagne, enl'egh'si stana in luito, a in veste bruna; e factua apparecchiar l'eseguie del padre, le guali furono suntuose, e magnifiche con testimonianza di Helesue vetto rie, e granderze, e felicita': portandosi nella pompa i tro fei, e le nsegne dell'baner banuto prigione il Re di Francia perpetus emzho alla sua grandezza, dell' bauer presa in Barberia la Golema, & Tunin; dell' Sauer mesti in fuga i Tarchi da vienna, dell'banez anquistate, a aggiunte Le suoi regni, et infinite nazioni alla fede di che L' souer vinta la Germania, e doma l'alterezza di que The mineri, e contumaci, e most altre cose superior I smit unti la grandersa; la fortuna; il valore di a I gran tiani con la testi momanza d'un nobile, d'eloquente tre o; il quale con bello, e bon composto sermone narro la -chita, le virtu, e la grandezza destinig esta famiglia Austria; e spezialme la bonta, e la religione del morto Imperad: a'cui si faceano l'eseguie Me se deue fra lecose di Carlo quinto lasciar indietro, ch'alla morte di Lui con fessandol'egli si scoperse un figlius naturale ancor gioua netto, il quale fu'molto caro al ke catto e l'bonoro per frello; che su quel von Giouanni d'Austria, l'opere del He furon poi grandi, e marazigliose, Sauendo in His orqua combira o con imori, e vintili, e difesi quei re die de de della armota Bristiana nel mar del'a marea futa con la gran possanza del Turco batta Min ran de . e riportata la piu bonorata vistoria, ela agricre ese mai sig christiano in mare babbia oue + . Dino l'esequie di Carlo quinto seguizon quella

della regina d'Ingbilterra; e poco appresso quelle della Re. gina d' Vngberia; che te queste marti errito in paco spazio aunerute: e poco innanzi era anche morta Helionora ze: gina di Francia vedoua, et ella similat soielle di Carlo quinto al compianto della morte di cui mando il Duca di Fizenze il s'chiappino vitelli al Re canto per testimoni: ansa del dolor sentito della fine di quel gran Trincipe, et inneme per rallegraris seco della chiara fama che egh Li se lasciata banca à futuri sechi di religioro, di forte, e di giusto, virtu reoppo grandi, e che rade udi concorrono vna persona mes a e perchel Duca Manua, belaquer slæ di Françia posesse ancor durare, o, che vna pri este imprender contro all'infedeli, nelluna . e n L'ale de quali non banena quel Re bisogno clauno majgiore, de digalec, coi forze maxistime, non bain nione mui me, che li bastassero, interponendosi qui ogn'a no ammate turchesche; legalitenendo ogni parte del man . sespeno hi suncenina sempre inguardarsi so -Lamente spendere un rejoro infinito, li offerina buonna n s' di gales orimamente d'ognicosa fornite, hauendo mode à fabricarne delle nuone, con condizzione, be non potendo il Duca sostener la spesa di molte, et bado bisogno di poche perse, il ke gnene pagasse parte, amando che il sus terzo figliuolo nominato von arazia gionanetto si bellissimo aspeno, e d'oxima speranza ne truse capo, promenendo il puea di tener legaler, e lai di maniera for nito, che lo potrebbe bonozatame, a vtilmente servire. E per che non si sapeua ancoza che fine douesse hanere ib tranato della pace, ne potendo il vuen viner con l'animo

guieta, se di Toscana non si toglienano i Franzesi bora, che est oran quasi perduti, senza speranza d'ainto ascuno, sen za denazi, sensa gente, con pora vettouaglia; et il Papa of the aleuna notes s'baneura Banuto risporto, formo, eda non ne temere, o, da trarne piu tosto ainto, e'l Duca de Ferrana accordato facesia proporti, che commodandolo quatromila fanti, e quatrocento castalli, com era obliq Aprile, Maggio, è lingro si sarebbe potuto o, dare Sonorat fine a querra, o, tolta la ricolea a nimici costrigi 1 DE de jelle condissione, che fosse macinto dar lo n de done nous pur conchinder l'accorde i non si dimenticar dell'obligo, che bane na seco di faziri che Montaleino, e l'alice Perre de Janesi Live Se a questa cosa concorrenano moite difficulta; ese quas ruti i Principi italiam, ela mil alla spinamole s'opponenano; et il vuca di terrara cercana per ognivia che'l Re di Francia perdanari, che moter Li doueua gne ne concedesse in vendita, sis procurana a gla wateril Principe suo figliuolo; il quale fare le nome subitamente la se n'era andato: e per co banena ociento dal christianisimo, che Coznelio Bentinoghi, nel qual confidana molto quel Principe forse mandato al governo di Montalcino; che ton no da este qual sone forse la cagione Saucur dom ano co licenzia, es ora motro malnoluto da Saves , sperando se l'esservi piu amato il Benniuogh peresse rolto gionare ad indurre i sanesi di Montaleino i or piu volentieri la signozia del Duca di Ferrara, che That lel onca di Prienze: et anche banena animo don Bran 1960 d'a votte di Francia di mostrare con suoi discorsi, e

ragioni, che il dar quelle Terre al Duca di serrara, quando non le volesse il Re guardarle per se, li sarebbe sempre viile, eche i Sanesi se ne contenterieno; e cio tratana com molta arte il Bentinggli. Hon mancauans ande isance à lor med mi che Ma corre di Francia Sancano mandreto moles innanzi due Imbasciadori me Bernitsino Buoninsegni, & Achille Buensignori, e supplicauano al Re, ese li lasciasse in lor liborta, ne solamente monorloino con le lor terre, ma che anche Siena Steva ritornasse insua francherra sono la protezzione della cozona di Francia. Ma 'all'abra parte 14 Bernanders Minerbetti vescoue d'Ace se imbasciaon I ouca di Firenze, insieme col S'chiappino giuntoni ti nuono non lasciana rifar rulla di persuadere al Recati. e: a sun consiglieri, obe gleterre come membra non s' di videsino dal lor capo, e tornasino souo il gouerno di Siena ci i commissarij njutati altranato dell'accordo ne fa ceuras para vina, en bancano quesi corta speranza; e gia era compo che altraneme vitornavino; et erano conuenun in ieme di tronausi n'enstello cambresi luogo del vescono di Cambrai signor libero di fendo d'imperio, commodo a l'una, « all'altra parte: benche ver le lunghe, e spesse querre, e correrie inquelle parti di franzen, e di spagnusli il castello forse mezo de tro : non d'mens essendo per altro moles opportuno zile pazti, il meglio che poterono chi fuori, echi drento vi s'adagiarono. Alli quali come mezana s'aggiunse Clistorna Duchessa dell'oreno. La quale prima intorno à questa pratica stava ! viera molto adoperato; il fighinolo della quale Duca dell'oreno baneva di presente fatto le norse con madama claudia

seconda trobusta del Re di Francia; che a quella corre, dismessi repension della querra con la speranza della pace banenano atten a consure se à feste : e vis exano anche celebrate le non 20 de 12 : 10 1 The de Brancia con Maria Estuarda regina si serra, et berede si quel regno, la fle era prossima disangue da latodi femmina alla regina d'Ingbilterra ner vi essendo delsanque della stirpe reale maschi, che suce. de sino non senze speranza, se la fortuna librucusi famo 2: di pierre alcunavolta nella casa de ne di Franci que la carna o, l'acquistarni seper ragione; e si titole a e Dali . I Trancia Redi Scozia Cornennero de come Sicenmo in castel cambresi . - 12-1, some, Duca d'Alua, auglielmo de Namero Prince L'O. anger; kui gomes de Silua conte di Meleto; Antionio Texenots recour l'Azas tuti del consiglio del Re: e per la parte de trancia Carlo dell'Ozeno cardinale, e duca di Riens; Anna Duca di Memoransi gran conestabil di trancia, graniacopi d'Abbon Marescial di Sancandrea, Giouanni Monvi: gher vescous d'orliens, e Clardio d'Aubespine consi gliere, e segretario del Re: i qual sudo sufficientiman Sati da lor Principi cominciarono a trance le cose auanti a' Madama dell' ozeno, nella magione di cui s'adunavano, e fuzono molte uotte in sieme . Ma faceua de brurua fanto sempre molta difficultà, che l'he christia 1111 mo maluo entieri s'induceua ad vscirsi interamente del d'amonte, quale gia tuti anni innanzi bainea posse Luto, et il Re catt o tenena fermo che accordo alcuno non si facesse, se il puca di Sanoia suo cugino non ne rimane-

ua interamente consolato; il g'le perquesto baneva anche mandato a gI trastato il conte di stroppiano suo buomo L'altra dissicultà, e la maggior di tune ra intorno al renderni Calene alla corona d'Inghilloura, ese il Re di Francia non volena udirne nulla, es il Re con barebbe pur vo-Luto contentar alla regina, el suo consiglio, con la quale andana anche à torno alcebr regionamento di parentado et era seca confederata, ne visitzouaua mod che Mets appartenendosi allo mpenio, e non vi essendo Si ne piscu rasse vinamente il ritorno nell'esser prime, a si 2 1 18e or roca contest in mans del Redi Gra . hel'air ose como massi forme de perconto della Crisica de Cenque is e delle terre sanesi della Toscana nor ne contese rol-+ 11 ke eb. A womo, concedendo agenolmis quel ebe no vi ua i . ete lei Re cattolico, massimamente zat tan : la issa : l'mestabile, il quale baneva allora ispres : to il Re maggior credito di qualunobe altro; et egli s'anea sempre impugnata La minesa di Toscana, come cosa molto danno a, li grane peso alla corona; e mala genes mente poteans più i Franzesi mantenersi quei Luggi toto lontary che fra li altri mali, che si sentiuano nel lor regno, ve ne banena vn granistimo la mimilta, che gia molt'anni baueva insieme la casa di Guisa, e Ma di vandomo, esico : nosceua, che voleua esser seme di no so scandolo; massima: me che per il regno di Francia in untel parti et intarigi Stesso germogliauano l'beresie di Germania, e visiface uano ragunanze d'heretici non piu segrete, etza lizo erano molti predicatori; et era toto sparso il veleno celli animi di molti plebei, ese vincena ogni medican.

& a Stevo Re baltave à tenerli infreno, e che non in ave nulto; esi conosceua, che non era per mancar loro, ogniciol : che occasione si porgesse capo d'autorità che in alcumi de grandi, vero, o, finto de five vegliana il mederimo bumoù masigno A questi mali saggiu me cano le molte, e grani imposizioni di granezze di denazi riscoss. da i popoli con molea dureza, e violenza. sind'exano mol n acerbiti; e quello amore, equell'sonore, che solo por la kazion franzese a suoi ke, s'era ne più con con The Latio durisimo, et in dispregio. onde il Re Saucena comine do a temerne; e non banena altro modo a terror zere i disordini cotali, che con freit per en me me ent vegliar di diento nelle cose del proprio questa med: pestilenza d'ber de la la la mente la Fiandra; done nelle citta : an ... xuerra et alcun'altre era cominciate: proper se chenche ogni di sene facesse senere instince segrete, e palesinul. La gionana, che il male andana. verendo. L'Inghilterra senza ritegno alcuno drieto alla Regina et al suo consiglio, che tuto era di lutborami, o, d'ona Setta peggiore, s'andana ogni di pin dalla cattolica reli : pione surando; e la regina stessa s'baneva preso au-torita' sopra i vesconadi', et altri beni della Chiesa; e i lua, elitogliera secondo che ben le uenina si suca di cleues banena conceduto a suoi popoli il m ieze secondo i modi della nuova religione: talche quelle parti non rimaneua luogo alcuno, che forse neto di glia peste. Questa mala disposizione adunche lella Ennia, e delle sue pendici, e vicinanze, stre

alla l'asserra del regno, e mancamento del denais faccuans che i'il Re di Geancia, lasciato ognializo risporto inocieto exa costretto à desiderare, et à riceuer la pace : est bene mil Re care : non erano inte difficulta, ne ini pericole, nesi graic; nondimeno vedendo i suoi popoli della Tiandra, e li Stati d'Statia logori, con sumati, e distrutti dalle querre, ne zimanen loro quasi svirito viur: stre se Saucera eghi, ci suoi principali della corre son grushi va desidera intenso di termansene in Riso (1822) equi ui senza noia di guerra godersi i beni della pace, edar ordine a suoi regni, ne quali erano quasi per tra illigate rescatanti l'en e publiche. Onde non meno de l'ille les . Len o isulitar ser a groueder nous denant, Ses in esse la cozona di Francia: talche non meno di quell'altro to i viderana por teamene alle liti. Light bisogne, e voje ester. se ince a chio peraro connenuti a castello unhace je : che quanto prima si spicciassero, chegia era di Mar = 20, cla triegua pur volte s'era prolungata; et intanto cias cuno de Re sofferina grassissima spesa nel pagar le genti, le quali arcora terenano a'soldo, e malagenolme restanalor modo, onde pia potesiero nutrirle. Onde benebe alcune volte ver conto di Calesse tossero Stati per rompersi, e per partirsi ron volendo in modo alcuno il Redi Francia vocince di por = sessione, che molto l'importana, ne essendo Caleve lei Re Filippo proprio, madel regno d'Ingriterra, sitzolo modo di che si contento la regina: alla quale bauenno mardato a significare con molta presterra à che termine frue la core e èbe per lei sola stana Soggimai, che non si i resse 'i :chiusione della pace. Ond'ella temendo che icità l'ice cartolico non rimanesse a se sola la quistione col Re di Brancia

che ella anarca bancua bissano di non bruce nimici potenti non sentendori il regno suo casi ben fermo, et evendo vaga de vita hista, e senza noia si lasao andane; e si contento, poiste di presente non potena riconerar quella terra, al mens che que ne forse data speranza nel tempo futuro, con quel pegnio, che si posesse ouenere, che fu di promessa n. 1. uersa di cinquecento mila ducari, ed alcum ostaggi fa ze zicebi peril doppid più, se dopo ono anni non lifor dut: juelle forterra: et in oltre, che alli confini della a solvantessino alcumi bastioni; che per frontiere Leavis : Franzesi contro all'Inghilterra. Salla per la gione, che come noi dicemmo faceria la ragono L'altre s'acconciaron ben tasto; a l'al acces de la conciaron far contento il vuca di Sausia, essendos i molto conteso con le parti, come se li dones e recher suc a mi, conce forse casa che'l ke di Francia, come quelli, che non si sarchbo voluto in tt. spiccare dalla sperenza d'Aleccie d'Italia, pretendesse d'bauer regione sopra alcune parti, e terre del l'immonte, per conto dell'Amla sua madre del Re Francasa primo, e zia del puca di savoia, Epero volena ziser l'arsene alcune nel l'imonte per sicarta, banendo in am mo come dicena di proseguin le ragioni sue in giudicio, e sones do si dispress di qua, e di la molti giormi. Alla perfue userdo d'accordo i commisary, mantarono ciascina por to vadiloro al lor Trincipe con glo, che per vliena riso Frone baueano messo insaldo. Onde dicoro che la e cate Livra a se il puea di Sauoia, e molto amoreus me l'inarro on e le rate sue fassers assettate; dicendole che per lui solo boggimai stava, che la cosa si terminasse: ma che non se

ne contentando, chena presto quanto li durate Suvita, e li stati per suo conto a mantenersi in quento cal christianisimo A questo rispose il Duca benignamente, ringuaziones moltoil Re di j. benigno ufizio, e ese per lui non rimarrebbe mai, ch'alla desiata quiete gino prima non se remise; e de si con tentana di it quello, che fra quei sami s'era appuntato. La qual risporta tosto de giunie à cambrest fu'ogni cosa con : posta. convennono adunche, oltre adaleun'altre cose di von molta importanza, che della parte di Ticer Liz, e lella Fiandra si ristituisino l'ono a l'altro le? ree pres- a ac cupate di qua, edila nella maniera, Ses tiviares o, in raendone prima ciascuno quito vi bauesse portato d'artislieria, e d'altro, Lasciandoui il fornimento, che vi trouarono ma che Hedino, qual gia banena preso il Re Francesco e poi s'hanena ripreso il Re canto come cosa de suoi prope nutori di Borgogna seli rimanesse; e che il sito, e dominio di Terroana, così com era disfaua si rendesse al Redi Fran cia, rimenendosi in arbitri, se per conto di confim, o, d'altro alcuna cosa vi mancasse; et insomma, che ciascuno de Re tornasse nelle sue possessioni, e ragioni, che tenena ananti a quest'ultima guerra mossa dal Re Henrigo. Vollono an cora che del marchesato di monferrato si rendessero di qua, e di la quelle Terre, e quei luoghi, che viteneuano con i lor presidij, o, il ke cast o, il ebristianistimo al Duca di Man tona, ritirandone artiglieria; munizione, o altro, che m Sauesero portato, col lasciarui il formimento, che il trana zono, zimanendo in arbitrio di ciascum d'essi il min arri. el disfurui que vi banessino fabricato, con outo che prol Duca donesse perdonare a tutti suoi vassalli, che hanossino

egueto, aintato, fauorito o guesta o quella parte; e che edine facesse promesa con sagramento, e che rimettosse ogni ingunzia a quei di Casale, ricenendoli a grazia come la alexi sudditi suoi: e che purimente il Re christia nisimo redesse la possessione di Valenza con membro del aucaso di Milano, lasciandola nel termine, ese il tronne vitizandone ciò de d'altronde vi savesse portato di suo E' de a compimento della pace il Re christianisimo ricenes se a grazia i Signozi Genouesi; esi dimenticasse ogni ca inale volonte contro ad esti; dovendo dall'altra Pire quelle cita portar al Re quella rinerenza, che li si conviene, et egli lascion libere it le Terre, e luoghi, che teneua in Corsica, seria qua Primi nulla; rioretan lone sue armi, artiglieria, municione, Caltro, che vi bauene rondorto; ricevendo la nazion Genouese in buona a micina - t vsando i Porti l'un dell'altro liberamente senza dene mbra di mela volonta alcuna; un la lignozi geno nesi non possino riconoscere inginzia verna contro adi Loro sudditi Corsi dell'baner seguitate, a aintate in aleun modo le parti di Grancia; ma ne li assoluino, eli tratino da buoni e leali sudditi : e lascin goden ciascun d'essi pa ceri-amente le cose sue, douendosi quel comane obligare in buona forma l'esservare gnito intorno a cio fosse Statofer mo, e stabilito. Convennero ancora inquesto medenino 12.2000, che! Re Bristianisimo donesse ritirar tute le genti La querra di qualunche nazione siano, che bauesa "Ma cita di Montalcino, o in altre Jerrie del Sanek in Toscana e lasciar la protezzion de Sanesi, e partien, e leuarsi da ogni ragione, che potesse pretendere nelle

dette Terre, o paese di qualunche sorte : roglia; e riportarne paceficamente sue artigherie, dogo alexo querimento, che vi-bauesse. C parimente con cenno a caranone, chetuti i gentilbuomini, e Citadim sanesi, et altri sudditi di quello Stato se dispongsino a sono menorsi al magistrato stabilito pez gonerno della Republica di Siena, done saranno benigna: mente vicenuti, e perdonato loro te quello, che si notesse pretender lor contro dell'essersi ritirati in Montalaino, à altrone; dell'bauer prese l'armi contro i que berebes inglia e dell'Sauce sequitate la parte del Re chi l'inidia : di cio debbino esser tranagliati, no lanneggint on sona, o, ne beni: ne altramenti come si ve fia ; e ese il a beni tuti se alcuni ne fosses Stati lor tolt siano la ren duti per goderlisi liberamente, e paceficame . Per di che vollono, che l'ouce de Pirenze forse obligate i met fice re il contenuto in termine di tempo a siegnato, darne lettere di suo obligo, e patenti in buona for ma. Cise ne " touse perdonato à truti colore chi che si fousero, che nella quer ra di Toscana banessin seguite l'armi cartoliebe; o le chris: tienisime, o, del vica di Firenze; e che fusino rimesi in ticti i lor beni, donde fusino stati tratti : e tto con Suona fe de : e che inciò non tosse riconoscinta querela od ingiuria alcuna appartenente a partialità, o, a guerre preleve. E per piu fermessa della pace, e per lo stabilimento delle cose fra i duoi Re convennono ancora di consertimento selle parti; benese fore State fra lors - is overments l'in gir gnerla con lon Carlo Principe di Intona inici si di alo di quel Re, che il catti prendeue per noglio ada - ": sabetta primogenita del christian so no ser dote de gentere

conto mila ducati per condursi a confimi di Spagna a spesa del Padre con fornimento, de ornamento conveniente a sua porsona, e por consegnarlà a mandati del Re suo marito tallo, es esti fusie parmo in Hispagna. E che la spasa con licenza del marios rinumiasse al ogni assione, e pretensione, che potesse venirle della boreditio del tadre, o della Madre. Con cio "a chela maggior parte delle guerre, de da molti anni in qua sono State fer i lue de Galbino Garino degione, o vera o apparente dalle ragioni, che il Re christianioimo presende seper i presi della Janoia, Gressa, Fiamonte, & altri Stati Se teneus no i Duchi di Sanoin, il soremisimo Principe Emany ello Filiberto Duca di Sanna, Sauendo fano asapere al Re di Francia la buona intenzione; che ha invorso sua Macha: e volendo riconoscerlo con alcuno bonore, e servitu, e dimostra: ione d'amore quanto sia peribile, cha sumitation parente e per tener contenta la masta di quel tre le supplica per confermazione della riconchazione, parer la, minicipia, a contentarsi di Larli in materimonio l'ece Mentissima Prin cipessa : madama Margherita di Guancia sua vinica sorella, e Duchessa di Berri; la quale il ne come amorecial fratello & Suman Principe li concede volentici per megliera, vo-Lendo rico noscerlo come parente del suo sangre . Onde i de putati à trastar la pace gne ne concederono con il Ducato di Borri, e sue appartenenze in vita sua: et indire per ogni cosa che potesse pretender quella Principessa li promessono in conto mila ducati da pagarsi consumato il marrimonio i'y ne : invesse compire infra due mesi, douendosene in: troto procurar la dispensa del Tontefice. Il che fatto il chia: Trinssimo promene di consegnach il oucato di Sauvia, il

principato del Piamonte, il contado d' & To de Sesato di Sen na, le Jorre della Langa, e quelle di serva tenure in nome del es ristianismo; et in somma se quelo; de fa rolto al Duca Carlo sue padro, quando li fu mossa la querne dal Re Francesco, riserbandosi in Piamonte Jarino, chione, Pinarolo, Cinas, e villamona d'Asti con il lon tenierros; ecceso che por esser moho largo il renitorio di chieri, e di linerolo, las: ciandone al Regnto hibasta à mantener di venouaglia, e di municione i deti laoghi: le quali Jerre il Resi vaol quar dare insinche sian diffinite por via di instizia le preter sion che viba soma com obijo di farle spedire fra tre anni; lono il qualtermine promene lasciarne libera la possessione, par che esso Duca non se li opponga alla dichiarazione, con obli garsi il vuca come sia rimesso nello stato suo a dimerticar si ogni offesa; che nel seguir le parti di Prancia da sun vas salli li fave venuta fara, e di lasciarli nelle lor possessioni e bem' senza riconomente in juicia alcuna. Concennono an cora che consunato il puca il matrimonio il Re catt. Li restituisca ture le Porterre, e terre, che sa'in potere del Piamonte, e che di consenimento d'esso Duca possa tener sua guerrigione, a armi nella Cita di vercelli, e d'Asti tanto, quanto il christianisimo tardera a render le cinque Fortezze, che li rimangano inmano; il che facto subito ne le cuile quarmigioni; e la possessione li rimanga libera, mantenerdesse amico dell'uno, edell'alexo gran Trincipe, e come si dice neutrale : e che le possession di Signori, o, di pridati tolte di qua, e di la si tornino a coloro, de quali erano innanzi alle guerre. Equanto all'esecuzione de conteruto de 1 Re christianissimo Sebba esser'il primiero d' rerder guarto e

to the sandico, al Duca di Sanois, a Genonesi, al Duca di Manione id wixsi delle Perre del sanese, e di Poscana, e co in termine di sue men dal comprimento sel trattato del la pare, e dalle sua data. E percioche si qua, e di la si diano Station a valonia delle parti signori vassalli e che subito far tan la restituzione dal Re di Francia, cominci i farla il carolico: tales in breue ne venga ogni casa composta. Vollo uncora chel Re di Francia facesse ratificare, e confermore il fano accordo, e le consissione della pace al parlamento Si t. vizi, de i tuar li altri del regno di Francia; talche egh ne venisse molto ben sicuro, e solennemente munito: et a tutte queste cose s'ubigato le mai l'aputate; premettent be i lors Re, e Principi le . . Tr. of . . on 22 faits alcu no. Queste core de alcune altre vin lessieri si fermarono nel trattato della pace i castello Cambresi al principio dell'anno MD 1 1x. La quel pace jui i motio utile, et bo: nore del Re caix! Sonso ouento quello, che della guerra si desidera, cise mantenuto il suo, e infesi la tenta, exendu: tili a confederati, & amici, & a danno del Re di Francia che in un punto solo perde te quello, che eghi, e Francesco su I idre condanno grande del proprio Regno in seev anni querreggiando quasi continouant banena conquistato. aunenga che questo male si compensasse in parte con l'essent mantenuta la possessione di Mets dell'Oreno, e di Calesse sue buone sicurta al Regno di Francia.

DEL DECIMOQUINTO LIBRO
DELLA HISTORIA

DELLA HISTORIA DI GIOVAMBATISTA

ADRIANI GENTILHYOMO FIO

RENTINO LIBRO

D'ECIMO SESTO ... ~...

gli era stato tanto, e si sungo il tranaghio, el danno, el pericolo, che Sanena portato quasi à tutta la christianità la discordia esa querra durata molti anni fra i due potentissim' Prin cipi, che, benche in cio molti si sentiser gunuare : 5. solon? il Re cantolico, e coloro, che bancano tenuto seco ne quadre grano e maggior parce se ne fece allegre 20 e : mo se ne rese grazie; el lapa principalne : no in esserel so, el Dica de Fizence, alguale quasi son . for in many is in convenzion gia fatta col Re catt ! Sources resident mans le Jerre tutte, che sel sanese tenouano i Franzesi ne fu liceisimo em tuna la patria sua, el do = minie vie jivi e se ne fecero processioni, et i Magistrati andarono alla chicia principale; done in riconoscimento di tanto bene si celebrarono solennemente divini veficio e tre giorne con fuochi, e con altre dimostrazzioni d'alle grezza se ne fece lictisima festa, e se ne bandizon feries e si liberaron prigioni. Il medesimo fece la Cina di Siena che non vedeuan più via quei l'ittoini, come si potessin sicurar dalla fame, e dalle molte calamita, nelle quali erano erduti, e se n'allegro: parendole in vn certo modo rinascere, louendo ricouerro i sum figlicoli, che banca no tenuta la Cita divisa, e mentenuta la guerra con tro alla propria madre con danno universale granisimo;

ins. speranza di potere alcuna volta ricouerare con alli quali eranostati intanto suggetti de duren la lor liberta . Il suca di Firenze abbinerana en caimo sincerisimo la pace, mando incontanence alla corre li Francia Lione la Ricasoli à rallegrar sene con il ke, e con la kegina, & a scussa le case passare, e l'occasion prese selle querze con la necessita' sel difen dersi, mastiando, ese quando il volessino per amico, s'inge gneria d'eser loro quanto qualunche altro, che potessino trouare in Italia ad viile, & ad Sonore, et à commodo. Mando parimente al Re cast " no tor lotto della Stata à ringraziar molto quel potente to le lo sa rumo e della miglior opera, che have en en i i i i i i i i i i i i che'l zesto dello stato di sione de la como de la contro suo dominio; e parimente u suco rasoli, allegrandosi dell'haver que sur sur ceratir suoi stati, e congiuntesi esi att me Ossa i Sanesi di montalcino che maliolenvieri consenviua no alle noghe del prese, e che ognativa a a ma n volute à tale accordo non sisapenano acconciare che i loro Imbasciadori, che nel traduto della pare houcane tenute alla corte di Francia; Samena no lor sempre cate intenzio ne, pronesendolo è minister de Re, che nelle condizzioni della pare asucano rimanor liberi; ne solamente esti de Montaleino, ma la Cita di Siena ancora: loue s'eran dati à credere di douer tornare quasi trionfante, di gouernare, e di riformar la cira à lor senno. et a questa lor vana voglia, e leggion speranza dana occasione prelle, in itorno elle cose loro tra i Commessary in

trattato di Cambrosi s'era messo insaldo, il be fu be poi che La cosa nel faro era pur vergognosa per il estilianisimo, "A quale molteuolte a gl'Imbasciasor " " cia Regina, el Conestabile, se à bosca allora, e prima per lorence al gouer no di siena, e poi aignel di Montaleino bancan promeno assolutamente si voler difendere, e mantener la lor liberta insino, che libastase il regno e poco innanza a lozo smbasciadori nel concludersi la casa il medi almeno con le paro -Le la brutezza d'esso si ricoprisse. Onde non s'era ubligato il christianisima ne a dare, ne a consegnare al Re cutto quelle Terre le ne teneua, ne per lui al Duca di lici e e vitirer ce le gente da guerra, sue armi, sua arti sum a res municiani, de altro, e casi lasciar e a l'ains e di lor magistrati libere, " were aruro o reparo veruro, assioche chi le volena se le pigias se, come di coloro, ese di la spontanea volonta se li eran dati in protezzione, et il relibanena zicenuti; come no s su tom a della Sauria, ne della Corsica, ne de Pra = ment. ne d'abriluosi, i quali come bancano i Franzen na altrui tolti a, per forza, o, adinganno convenina ese di lor mano fasin renduti a propry Signori: perche nel maneggiarsi le condizzioni della pace i Franzesi da pri ma s'ingegnaron bene, che quei luoghi a sanesi zima: nessor liberi, i gli douendosi a lui per l'insustitura, che ne li baisena faro Carlo quinto sua padre non volle in moto alcuno consentire il Re cante Tentaron poi di ouenere, che almeno si lascia sero sono la protezzione del puca di ferrara, il qual cercana d'hauerli in vendi. ta, o in pegno di gran somma di denari ; che il Re di

' cio segretamente a quella corte procuraua ristrem. "phinolo; et barebbe voluto quel vuca bauerne larle et mont cercana, che li cedenc le sue ragioni. e tere per non bauer à tornarsi à guerra de sarieno in nene per meze di sen ri, de quali quel di Terrara er ? moto anido, in alcun modo connenuti. Ma alla bonta del Re cant? ese in buona tempera era col puca di Firence piacque, che come libaueua prima promesso, e s'era ublirato alle Perre libere li fossin poste in mano, e che come membra del med corpo a sie o sera lor caro si rice role, che baueano sembianza bonesta, ma nel vezo importruano il medi besisifi. di Fixenze. Questa vana argain solo li animi de sanesi di montalcino, ma alli disiena ariora, i gli crano del mes volere, e di molti altri di loro, ese simoranano a Rome a doner etternar leberi, de a vivere senza maggioranza d'alcuni, et era tito questa fama comune, che quasi ciascun i per iona La si credeux, e per ta Italia si Rimana che con donem essere: ma pure abrimenti Stava la bisogna, che it Re d'accordo nelle se proprie, e à naggiore importanza in questa ese toccana adabri; spodestandosene l'vno, e l'altro di loro di segreta convenzione molto bene crano consenut. Ma con to cio nonsipoteano di los falsa ope niene in ieredenti i Janesi; chel Redi Francia man ?

Lando la commessione di gL, che douver ... un della pare eseguire ils Cornelio Bentinogh e na Erene lettera di questa sentenza. Jo seus lassar in protezzione de Sanesi per rimeneili nella lor prima i berta di republica. e sous il gouerno de magistrati, coes costumanano di osseruare per il passato nella lor Crua de Siena il che faccendo saranno estituiti intiani ilor beni, Jorie, e pases sioni a loro apparementi, senza ese lorsia domandato cosa alcuna, o, imputato o opposto di ti quella, che lor con: tro si potesse dire, o, precendere esere stato per lor fatto o tentato contra all'Imperador Carlo quinto, o, contro al e note suo figlinolo, o, contro al puca di Firenze; one " to the cast? et il touca med! diano lor lettere disient ta, e momessa in buona, e sufficiente forma, e si ritire Tanno Li bicomini da guerra, che stanno a neo soldo ne e danese per liquali lenare insieme con l'artiglièrie, emuniazioni, che sono nelle piasse mandero le miegale inqual Porto mi parra piua proposito per ti imbascare, e condurre in qua. Sate sano. O uesta lessea con nome di liberta, e di tornare in Siena dana exedenza à sanesi di Montalcino, come coloro che'l disideranano molto, che nel vero donesser vimaner libezi, e senza maggioranza alcuna sopra capo, e che do: uesser soctoporsi a lor magistrati mos in siena: alla gu cosa accomodamano tute l'afric novelle; che n' giorno da diverse parti, e da genti maligne, è nimiche del bene e della granderra altrui erano trouate, è loro sorite. e specialme dall'Imbasciador francese dimorante a koma Onde faccuano lor consulte: et antse in quella torno di

France di Girolamo Spannacchi, che vera Stato con i lero e parena che non dubitave punto che u fatte de ser l'Sarien voluto . Ma di maggior noia era l'arte, cos .: su coperante ils Cornelio Bentinghi, il ouale da Rebauena in mano il gouerno dell'armi, e mos tranz i'eser confuso, s, hi non intender cosibere quello che far si souesse che poco innanzi tornando di Francia e forse bauendo presentito come il faces douesse riuseixe, era Stato in lunga consulta col suca di Gerrara, e s'inge ravano insieme di trouar via come Montaleino con I Altre : Le sanesi, delle got le e 2 j'tr' pegran desides i go se nel seamons l'ice or l'emporte e ne facena forza alla eserci. renti, e'l Principe suo figh. suo cugino: ese saziono al meno. in mezo, e che all'iscissi di quei luoghi non si fouse ve nuto cosi tosto, bado disegnato il puco Harile Stesso d'andar egli di presente in Francia fai que se in Fran dra, e con quanta arte, e con quanto striai poteria cercana di tratsi questa voglia, o, di tronze via dava lersi in parte de denari, che l'Re di Francia li doucua. Onde Saneua indono il s'Cornelio a tener pratiche in Montaleino con alcuni de join ostinati di quei Cinadim e che erano piu fieri, e piu risoluti, e che si mostrana no al Duca di Firenze nimicisimi: eli strignena con molte promesse à congiurarsi, et ad indurre il consiglio 1. " to di Montalcino a dansi al puca di Berrara o est utica non fu prima in pie, ebe di qua e di la

ne andanano attorno lenere in cifera. Ante mane tuna in cognizione del vuea di Girenze Ma " della eseruzione della pace, e del lasciarsi le Jerre seron tempo briene che doucano fare i Granzen, che non Lu un pinche tre mesi non quadagnarono incis aites, che scoprirri valigni, et in = nidissi della granderna del vuca di Pirenze posse mosto ben potena sapere il onca di Serrara qual forse stata interno a quei potentisimi Principi la resoluzione intorno al fatto di Montalcino. ma hadano sembianza di non ne saperniente e se ne intingeusno, mostrando che douendo rimaner le lezi iliresi, ese non inicano in mano il gouerno fosse lecito dans. i di ber or te de Ma intanto alle corti liquei gran guissers. E gia saver no mandato l'ono a l'altro i pia sorrezare caucheri se signore di lor parte a giurar la pace; che al Rei Tippo ando il card: dell' Oreno, el Duca di Guisa con mosta pompa, e da Bueselles al Re di Francia il ouca d'Alua, el vescouo d'Aras: es cominciana in brene da i Fran = 20 Loueano esser i primieri a sarsi ordine al restitu i le Porre proje, ese si renevano a confini di Piccarin e di Luxinborgo. El vica di Sausia s'appressana di indire in Francia a sposar la sorella del Re, & a farne le nevie : et il ne cut ? da suoi procurettori mando a far Li sponsalizy in sirmoria con Modaine Clisabetta primo genita del Re Bristianisimo o unimo di mandar per lei tosto che fosse arrivato in Hispagna la, done si affretana de tornere, et ogni indugio le pa di al plisimo et baucano convenuto insieme i avoi he, che fra lovo erano interamente d'accordo, che il cottolico mandane à siena

and for all tosto, chele genti franzesi fossero vicite. dell'altre Terre, e che le Rosche, e le piane "trtigheria, e munizioni, d'altri ar nest trans : - I'm nent le prendeuse in nome del Recatte i'un one n goven no, ver arriegnante al puez di Firenzer secreto ebegli era teristo, ordinando intanto il S' Biaprine Ver gre there are or a the corte insieme col vescous d'Ares zo, e ne sollecitavano basped zione, che volendo fire i sa nes: resistenza aleuna; in nove di esso Re con le forze i e . V. ? eze le cahi presse i celeve il tantato the server and the I down mentation It Alle tens to toliname to tens in the ito in lasse tore romila fanti, che nel viamos re . . " e Ho quello, che in Tiamonte, o altrage reveier inmano del puen di Sauria. Ma questo ordine ben cheveri non erano creduti da Sancio si montaleino inzi Stimauano pière ose cio si facesse per lor moser paura, a foncse spon taneame si rimeterino allo edienza del tre catt " o del suca : nest volcano lascian perse le concer fare altrimenti. e it vana no que se se sicumo os mandame · per glanto il h. "the some he rera dent, n' souesse Star per lui, e . por Likle a suca de sinenze et era lor moso animo non solo da coloro che bancano te: nuto parte franzese in Italia, ma ancora da Principi · e da grandi buomini italiami, e Spagnuoli, eseinuidia uno ognibene, et ogni grandezza alla Tomana; e non · la potenano sofferire e sappiendo que il Papa, et i Caraffi

ne batisno Saunto voglia, confortare a mardare aiRoma due Imbasaiadori, i gli tu de aome Fortiquer ri, e Germanico di Mario Bandini con commancione d'offerir Montalino, egito tenenano via prese sone le lanta criesa, e frecuano procaccio d'esser uditi dal Papa, ese ne consiglia: uno con l'Imbascia de di Francia, al fle que la risoluzione lel suo tre non piaceur in modo verzono, e li aiutava di quanto potena, e sepena . Ma dall' dira parte Bonginoni Giantigliazzi imbasciador del puca s'ingegnanz d'adoperar' col I contesier, del quale era in bion exedito, se non solo non fusser. . were more a rele, se hue to en it incinite ion . . It wiso become lines its. Inic I topa Lev . o officeriti, nondimeno trous las meesso, inferno, senza senani, e senza aiuto d'alcun Prin : cine, e se la se banena secciato i nipoti; e mostrana i benefizi nouelamente riceuuti il Lie I enze per ese il S. Gron: Anantonio da Granina I no succeso de onte Miceda di Tirigliano lo confortave a muoneum a misericordia de Sanesi; et a non lasciare ese quel resto de la recana se "uidesse dalla chiesa, che essendo in mano la traincipe por te, some ne sinerrabbe il pura, le potrevoe nouvan. uto nuovere, e che ne done se prender la protezzione, some anibe desiderana La maggior parte de card: e de Principi d'Italia, nonvol: le voirne nula, e per il reste de la cere gruerno era succeduto in luogo del Sig. Cam de la la tano fece loro intendere e che miglior partito pe oro era rimettersi in 43

ain ... ria del Re canti e del suca di Fizonse dal man sano banor il bene, e'l male, e che non pen a tr ... Se in ogni alexa maniera erano mal consecura: zi posta l'Imbasciador sanen rima ser m 1. . . antui . no s. be partito reendersi; ma a spectament vitri au un la loro imbasciadori in Francia a of au and remarence of the it med " Cammillo Sparnocchi the was prima n'era torano, on commessione di passare i Re cast algale bunilmy doneano supplicare d'irinara iquella corona: Che de si conoscesso Ali. cente diqueite, no. 1 more 1 . . . 1 where en death was a bol a worker 2 2 tale, . Suresi a · specielle de rolore re "Samen", o, were per lovo, some La rosa sitta nella commessione nella esecuzione dei S' corner in ... emi, e le ferze in nuno, e mos ant li vie ... a con in mono, de l'a li recasse ville, l'ocandis. la roin. degnita: che molto bene intenne ca cona encie lasciar Castello Ittieri d'i sig. Sinosto, l'exace nesse que era de i Franzesz, it live l'era l'ento in mano, et il Re gne ne saucua 122.120. et egli da Montalune, e da Altri inogir : inima a mandar alcun pezzo l'ar islicria minuta e munizzione e suoi arnesi face in in the winati, e come se banesse veritto lo meneua in mani zione : eper 19.0. E colorize il suo disegno mostiana

a Sanesi alcuna speranza: che s'exa per e per compia Scoperta . Infra tanto dasa una cani era tornato il's Chiappino witelli com runo l'ordine del ricenersi le Terre La Don Giouanni di The nura, wate por poi a quello efecto Stess mandato dal te cast a ruca i diena arrivo con xa la commessione d'era di ricenere i suogen da i franzen abbandonati, e tosto porli in mano del vuea di Girenze Ma percioche la ma frecha inc Ence " une co talle parte 's's omiso, delight in in more · 1 co mapasiro s in a destacto or the the eg of transfer and . e in longa eza saverta, con interdo . A biamota a'se la Bah't i a chia de la capitolazione, de prarte mar o molti li ioro mandaro in Brontal-.. se un se vino sinise, tenento esi de qua, e chi Min, wer wait tu, di i donere accomodarsi, con mostrar loro, che los la usa mea voier contraporsi a quello, che ton au Ma 40 f. loro d'accordo bancano diliberato, offerendo il pur mon solo perlore delle offere del passato ma grazia amera, mer " jutur 1: et à Roma dal Wimbasciador (rianfigliaza de vescour de Cortona de il puca vibancia mandato a ringrazziare il tontefice? dell'hauer Lato a innesi itt. migliante con molti di quella in in mora una e he manteneuano i loro i

on estate officio verno, che con estati facesse gio e non estato più morbi samo e ciù estinata gla nazione; et a sur i ce re vietato il passarii adalcuno, che aznerso siena v annaze non uslendo che i loro fosser por masi il face il trimenti, se cone tornasse bene a coloro soe masi il face il trimenti, se cone tornasse bene a coloro soe masi il nasioni il sono dionanni, che fi menti il nasioni il secondoli asape del masi il masi il se conistianisimo.

in en in a single of the instead of the

The second of the second of the second in the so were the solutions of the - no lette unato se la ... -goulding sites thatse offers to Lattia interio i mare con en la la inhari buoi, quela ore, mo in a como he lor bisognasse la Duca de Serve e . 100 comente il obespois Vitelle il cro de l'en le de S' Cornelio destramense son ive - was the wear, ese essende i due Re come beri l'en confre la coma cati, non corneries : talmene. Sauce o C Semance che fra i mini. Lis non fouse on a fuona convenzione e the stinducio. I mento alcuno vi runomise in levelse in a moi redena con banese, & . 1'ne the egh solo deve animo, em te e surceza i dinen; sanni des is no consider, she d'altronde in tale stato non

poteano esser sostanuti; e che meglio sacra u ser con mo 60 = nove, e servigio lel suo Re non les. Scuso il facto il Cornelio con de te non bewena racora zisoluta som messio di mil che trare se conuenisse: e que manda un l'effer en lune. Manaveli in oftre it cap. Lion Sante por man made ma se consticua be inino che di Prancia, done i Signori ferraresi facena: no sforzo non com en trace to the mention of the per miles nersi. Que pensando done la usa, requerare il consistio de samesi in wer 12, and the his a ministration of · com to dei you - in the 1 " nobevilance tothe Miller . . . da mo stessi ome liber sustinero · " · in south werne main in wait in and the second action confuse, I esapenino pin done a special tito della poste de buca . Go. a. e. t. d. o di Din Gionanni di Abenara ni no per ci compagnie di fenti della milizia A 12 to staro un sond the a contine lelle Terre sanchi, se inucacians care i mo Sier e Gubrio Sexbellonima estro aest'arriver i Sien l'astronde ne tizana tuer moles posse e per 40 si treour gran zomor d'arme accio whendo . Sames: ota" a recessi più agenolmente si disponessero i tornare de l'inva de recatte M si stimana esser lor sig " " " en un insto
alla bocca dell' Ombrone vision - Crosse is en tredici ga-Lee la Marsilia Mons di S. Sulvizio enmariere del Re

mandato a sellecitare il lenar delle genti, e dell'artihorse no informarla, e condurla in Francia, che alla
iorte deste care ora chi sollecitana il fano, e seco bacomo eccor poer di moneta per sodisfarne in parte alle
se panerre. Le que exano mole mone mantenitasi con pochi
idenari, e perle piu s'orano pascinte del grano de prinati
cre sui e e e mane e e sell'altre l'erre
in mante e mane e e sell'altre l'erre
in mante e mane e e sell'altre l'erre
in accese d'entre piu vicine i luoghi occi se
tili da : Branzesi, banena mandato alla corte del c

on Ameana amorar tata . .

Si a menere coe le cose e como de la menere caso moito reserve de la comparti de la comparti vica a con alcun groino, e rinfranco de la francia er andato con mosta pomparti vica de Janoia per far le name aella sorella del Re masama di Selva dal Re cati a presentar giore alta primi genita del comparti de rinisimo madrini delibabiam serio de rinisimo numere. A signanti del francia del con finistimo madrini del con esta del francia del con finistimo madrini del con esta del francia del finistimo al grandissimo numere. A signanti del francia del finistra, e d'altronde; che il co oftre a moit altri avieta al popolo, bauca messo in ordine una

e inclu. esereto al a chilermente intar

". " intere, esi conoche tosto se la te ... i be si lagnana il tre su cordo, che in the see morit d'arme, come il cuna uolto the sin was fate practo, li dolena che do me et un au rinquerra reale, e non ingiostra rem i paren i períos de vita da giuoco, e senza pro ue runs, e, pregio degno di Re. La ferita su di maniera sie traenaune :. I'm anque suerze stimarono nel rero che la fosi. . . ale : quai tosse il tranaglio della Corte che litta de tarige un se lo fime : equesto ass douerrebbe insegnare inam, ese barno cura de popoli, a riquali il bene se " . Anti i miene", into deino quardarsi dino. " " e is . e nonoez witima necessita o dell'hone " " " ne " pericolo che il colpo del Re Henrigo no chi sa cono noi talse

La come si conobbe per l'effero rouino in gran p. 12 inancia. La corona, el gouerno caddenel es o secondo, gionanero di sedici anni, ma 11 3000 - a.v. o. a. e ne la Regina Caterina de Media ma marine i gli i inimalio del card dell'oreno, e del Du ca a un . met in Morte le Cocarono che la pace seguise promae come decene in a more l'obligo a gli beredi: che i muste me sive, we is every il figlicolo Dalfino mileante e lo trois and the same acceptance of the same of the same But the rest releases. and the sea declaration bearing the sea of the · era di Lugho, e usas " segnus Muramborgo, datre torre vie da quella is Luxembergo Biumuille, suit ales ino gi, De nena Lunga querza i de la como de etin Pirmonte Brine banena gia riterate i autronerre de Valenza ma suesto caso fece algores ou " . 1 1/2 pen lerne l'antera escuzione; attendendo descuno der minister ilo, che dopo il cuso pose aetroeraso alla lorte Beneix chi discoveres sanamente, conosceuce terro bone che il casi pore otena muoner ael risciuro; che me. pin Banena in roma di Francia bisogno di qui te il " sonte is a aduto il gouerno in un Fance,", et de prima. Onde subito dopo 1.2 morte Alle ma Pracon corrieri a fin, che l'ordine se eseguissi Me de l'orner lo ébe i Sanesi volesser pure stare

estinate, si seguine di condur la gome l' remele fan ti, e trecento canalli di quei di bisogno di valezza delli aista de e di la cignano, e di Montepulcia o de recent restine sutiglieria . Se Saucia disegno Chiappino Tityu: de un ilse cattolia in questa impresa a spesa ser ou in a la fir me soumer ilgenerebro dell'urmi di muone ia queria, orsendo pur ne forse wenato il bissono sone: Montaluno talla verte di Siena, e dalla prite de Marcopiela a que a de motoriores sa poro diqua da Busacoananto Liter e' era il souerno: " L'a sur man va - series . The Contrast non to es apparent in quer - 12 e 2 meni, e portendone lors trumen inucano condotti, conservina Se testo e en miorase rilor construione. Cia. 11-" " " " no quel Mons. di S Suspizio mandato. a l' no per eseguir la mente de sue Signore. but take col s' Cornelio, Dicendo Si era quini per in = in a sie alle some a delle senti, et iltre cose da quer -Zu, profesendo . a rio comi a uto be lor bisognasse est unsiene il cap. Lione santi de la glio disponence il sig: cornero a fr se men ditati e men di tempo visi. spenderse, river andolo ad it. ne con intadini sinen acus nonsi volesino oppor e " orie di que notonini. mi ke, i oual per tuto con de la contentro strignere, e che risoluendati de le cone mo to jin : ware, & in male molto nuoce . , or the end at sorne lie

is come amero segno quidardone. Torno il cap. Lione con - Le vouce e da Sig: Franzesi di volor, come loro eracomde lumpi se sanen, e si riportarne in ser de il me re l'artistique e lor altre une da guerra allega 1 e se recio domandanano aintodibuo. ... min. d'buomeni, non bado modo da farlo altrimenti, dome was exastato offerto. Fade nel contado di Fizenze, . . . dine incontanente de a Montalcino, et a chia Statori, e bestie da soma ingra siderando ento usa alcuna piu, gnt: o tanti anni gutoprima saombrasser: " " sen Geana libera : et à Bioretelaino ... 1. to commessario Lionarao Burri, tra i. regli Albizzi, che comana essero a voro a so visi mindanano: e cio. ine fore resulta le nove e e e e e e e Le Henrigo : e percheils Cornelio Lie presto facto il ale mocama. . . . e perse ancoza g'iche commodo si contento il Duca che a quindia o, venti de più stimati fra glu se Montasceno. e che erano seguitati dalli ultri si desse a rut ion auce mininone di venti, o venticinque Aucati il mese per ciascun , et al s' Cornélio Messo il castello si maghano vicini i Gros seto in Maromma infendo, il que egli faccua ai man lare, e dicena che'l Re Henrigo gne ne Saneno o messe : - Sanesi confermato, che uo non parena grave. 11. retto a motor in obe del tempo, e della sper nome terreri de meedere aleune grazie a danesi, ve : 12110 2 121 ; Montaleino in comune, e vi Saucano

fatta lor republica, e che si content: un in in ite un liena, è con l'altri citadini godersi la pato. very veni, co. · me si conteneua nel trasterto promise di voler far di de la remant chel sig: Cornelio prometena di von il y il callello oTele n'era con: sueto uenir ognanne a comune es reno es men parena anche poro quadagno fazzi amici, et ingo n quel nobile e valoroso querrier : a pri de la connemua rasciar Castella Ottieri, il quale 'sana n'i trata delle pice saucua rea ueduto, che forse renduto al sur la grave, e mostrando di sucrui soeso drenta in miglionale, di dicenne, che quo trans de la prince pur moione a service en d'une difficultà, che le genti erano g'e, ve saucano i Francesa modo

pesse egia di loro s'odorana amor sold at frances d'in nuo: in the same non erano interamente pagati quattro compagnie di Quascone i fanti s'erano sulcuati, et Sauieno voluto prendere a you ne il lor Gonernatore, il quale aunisando il moui mento con i capitani l'era ritirato nella korca, done n quaranuano i acrari, es erono lati mandati di Brancia, e con lue cannoni batteuano quella Forteera. se s'saucano proneduto policre, e s'ingegnamino di rubare i denazi; e li buomini della Jerra senor far mo. simento alcuno Stavano in arme. Questo fatto tenena i robine de Franzesi indueto, e teneua no de neglialtre Tuoshi non si facesse il simigliante, come sudiua issere

suvenute a & chicofani; one benebe forser poese digita nazione non aimen se mon orano sodisfanti reganano volor ubidire il hig is holen Don Giournni, vitardando questo se reman a a a; : personaggi, ese alle corribiqua, ed; La orano starios. Onde il Bontinoghi di buona noglia procure ua la ristona, e m. n.: minaccialedo i Guesconi di Grosseto e que a Radicofani se non l'ubisticano; e non s'accomoda 1. . The a glia del ke; ma est non volenano udirne nulla in the stream of domand and o pure altieram ! in the same of the a dar que prima potenano Hele Perre sambre se soedite the Louena il ke prima la sera sera ser est a serrie; e 11.2 n'ena passata il tempo, a ranz ar mora ene corri diquei gran Re era di molto disamo, et ancorre non hancamo ba . 17 novella della morte del ke. onde domandarono al · Duca tumila fama, e concernous la per sondunti i Grosseto, per costriguere li ammutinati ad vscirsi del luogo e render l'artiglieria, el'abre sose, obe il doucano ricon-Surre in Francia et il Cornero con ingenero de Sisubi henza, e di distratin' li haucua bandin moeth della corona di Francia, ma nulla era giouato. Il Duca, come Bauesse reduto szombro d'artigheria, e digente fran rese la Cista di Montaccino, done non era monimente aleuno, et era cono dell'altre prometiena ogni aint. Per la la chio con l'opera de ministri fiorentine en la ren-l'artiglieria, ele munizioni, ele naia ur - ju innerso la Marina vicino à Grosseto d

send miglia: il che banena anche fatt un comun Antonio de gh Albizi, done, benese i soldati fusion : n no commour, e mos trassino di non volersene spedesta nen: con muone pa role, e con molt arte le tranc de la con, el nui pa congiugnerla con gla di Montainer (nen: 1 principale de Sa nesi addolciti dalle prome it de mua, e aoue parole del s: ornelio, e del gentriba mo franzeso; ma moto pon dalla ne essita, s'erano risolo a su mandaz de loro al vuca due Imbasciadori, il cap: Me colo Palmici, e Franco Billate, et Saucano Saunto salvocando to por tr. ter. 115 3 deur 10 in Mistre o in o di tomeni co na inquesti a last. The server delice not and ande ridge 1 restenere in o a nuouo auniso sella Lora volena vocirsi di Montalcino * " no l'artigheria n'era gia fi : . e rece, ma la munizione era respa ... i nano isaneri ignudi si djogni i ito, e cornelio la far ser acces of mando pure baueser voluto esser offina 11, ". mans au tenersi pure un mese. ma dalcaso A . S. S. Ternie, . So non potenano disporsi a venir sotto ista a lor vivino : sigorità a nto soriuesano a lor mi restri, e com in i si chius "alixi luoghi, che solle utilisino din ca e nelle Gerre " cose da viuere, che potessino, con animo di consur. " o con la vita libera gnto poteano, che a cio lot dans ar o i conte Miron li titi Mano be non sentina cos: " " reyer be li inner il puer di tirenze gli de la la milietteso vicino altentine, et banena na 1 100 1 10 riomo i con-

form: Ear formi: il med: facena l'Areinessono di Siena cross cover ser is viterbo, e la los ciendini di koma, e da where amis ess for mayor animo a far il med; ma to in vano, he collectioned pur le gale franzen il s' cornelio a spedirsi et mandar l'antiglierie; el dese cose per imboucarle, estimando en de dans ruer commencer nuova di Princia di loner fa I as amente force on confermance il deliberate mina si riplue a trazne le gente, e mando il cap. Lione à Siena, che voleua eser con il S: Chiappino, a con pon Giouanni di Ghenara per connor an in ice and come rece risoluto d'andre por invested in the same of the same of the the state of a top of a top of a state of the state of the state of read to the state of the 131 e per ebe non saue en le Grasioni di Grassero sur da in e . o . . 2 con off, it wortento che'd with the tre compagnie di anuali le rin. andrise seco. Alobe toro a suro la como tra da esta da esta de la como de la Buonconnento il Bank to his anteria et i caualli domandati alla condetta a in un lanti, com meterds beciaseuno d'est primere portant e sameser tre gio : ni : e tro endosi fre ... an numero n muli carich di vinanda, che 1 12 ionze il co d'att prononte innerso Maxemma con with n'ande but a rome us corne to the intito fra quan a voz in ! Perre es exano unsua mano sureno He ser i o c'e egli al magestrato ? Monti ino Evera di mato, che li disbigava da Re di Conqueir d'il estima in lor libertà assoluta, e consegno ous la stree de d'Montaleiro, Ta di chiuse, quelle de

Naldoreira, e di Montricchiello, el'altre co esor un sua mano, et andrua per far il medio à Grosseta mm. ve dori lu. abi, e che essi come liberi pronede la laya sur Onde i Sanesi non viede ido più man i con in con Aze alli Sue primi, es exano state en Sixenze senza ha un 194 nulla ? come colozo, ese non souca no postero no ca. Ma, ne man -. dato di convenire vieno store remandate, d'aggragnere à med" sue atri Imbaseradori, i Thi furom me Ruberto Sergarsije m. Cesare Tolommei con autorita di mininici i tatto col puca ! we are is absented in the work ! I encedere. e is compagned wein charge e is a shortone on other whater in to in a server la Tesp o pagette to l'en a ver rimuse in mano de veresti che ere Mai del los cortado. Par irente en: \ en i pento fanti il cap. Galloccio Ja no de Ferreza altri, che stanano in Monter , e in act. Leghi paremente se n'incirono, e tukisi ester une committee, e tueno noue capitani, ese tra the respect meno." conto sold ti jente logoza dalla po: resta , lateria . . . : lista: 1 esti unieme per trarli que no prime de o trato hi hora deconon bauesino ames south continumnation is in sinciocone periterren Gozentino La Jungimigrano. " indicerro" zon con = notti i unda lone i capi à me? . . . 11. que ser leury 2. procedendati da o 12 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 3 2 Chiannino a tati la vita senze "aproperto de belanes

some il piete un calea. In questo il s' chiappino con le genti ora giunto in ore ale sgiamenti vicino à Grosseto, è presa la Torre in sele in sui mare l'asciata da Guascom vi pose la guardia t in none del Re care li belbe tosto chiusi d'ogn'intorno an tre camp essis bancano molto ben munita la Cita, ne Lo. m. war. to muere, e s exano con retigheria, e mu marie aprice to the sitesa: onde si conosceua che chi lozo saucre voluce in: 2.2. in baunto che fare: ma con 4" Sencie 1220 or ditori al neno di lodici paghe, mos in and the star de fine Acre a glo, che lorsi i ruen ici deldenaio, che s'baneano zite . . r The knee Il's Cornelio Li manto a minerciare, che: work con cuena l'Tobo d'anno en mille reblo ribelli del to Ma il S chi in over tini accostato i 102 zipari con hume parolo metertacial tanne cuanta min use we ne verteble ananda for ininalitarinente, econ tro alla voglia delte i estere i motonomicion ouelle con sizzioni, che la cia, Eliente las faire interer i gillo, che lor volena dare ils correlio alarco lora una naga; essi do: mandaron tempo on grouno a rischueza. Inquesto in Mon tepescali un luogotenente del Moreno calauxese, che ne sa иска ва дингово Вачена от го с готино вадывене Calefate mandatoui tal S Chiappino; et egli con cio che vi ha vena s'era ritirato in Buziano, done Saua il Moretto, che gl castello si tenera in mino dello stato di trombino quelli, he discondienti exano in Radicofani, che poco numero exa Les on the exposale, lasuato il presidio, ela Jerra ria inverso il mare ; che gia ta l'ultra era giunta a Butti-

gnano, done s'era fermo il s' cornelie, e is rissimed imbar carla. A Grosseto non fu poi molta fatica, che hen be alcum Sanesi Sauessin corco di persuadere no un travala che atren dessino risoluzione dall'In mil me in Roma. non dimeno ils chiappino trito ja una virunto przenouone parole, box con pregbi; box con minacce, ches indusono con Que pagée, che l'one souse in Drau, e: tre dals Corne Lio à ceder la Jerre mon me no, et cop osen messe nella Roca il cap: Con Sono de Sactor que to se verisone fanti, Se Sarer en rania la " - eyen to the test of the or entire to the distriction of the said a a there we find a comment o sti municioni e or illa : secondo il parto per mandato . 11 ters in concre al Conte Massardro La C.1. Sanese acció ne esequisse quello, che dellaltre in empagnia 11'2 . is and to come frente, et una compagnia dica 1141. In questo mezo i Imbascustori Janesi exano Stati in Fiz en il mandato Abero di rimenersi, inte alla volonta ir. The eseco saucano comento de darn uberamente una Maesta catalica, et in conservenza al Duca di Fixenze. en a nandarli eleune grazie, le gli furon toro bemignams, incedite, excetto abone we is in it into in let "uno, e dell'altro Principe o di e re l'il ver 1. Mata a ciascuno ogni offesa, com misorito in ica e remesso ciaseuno nello Stato orimiero, tornando pelli se

houcers source Santo di ribello alla Cittadinanza, alli Sonori alle vich proprie et à bem privati, de gli alcuni erano stati even iranchigia a alli di Montalcino di debiore puna che in in ma inni; et in obre che quindici di ou de la la la como poi # lorvita del Duca ba werer. tiperia in viere. Se furono capitani, e gouernato 27 de comme, che nom brus un pergla parte faticato, et approve . We altre en no . " " raggiore autorità, e cio non ruse i hena; che primi baucano ricenum mi de contrinaci, che The Month all and no point late The still by the out portion is in the second to the fact denneme sance the is it is into succes to . - nouto il suo Castello el contro d' correctiono. intento in Siena our conse Montal ito; et in sounze ne venica to a presentarse al nuca lier l'esser finaime vseiti à vien d'on lungo, e peri coloso naufragio, che aia crano tornati a Montalcino li Imbasciadori: e fu cosa da notarsi, che fra sonte Città, elus asi stati con trito disagro, e magnor danno un mano de fran zen tanti an ni, soia, be molti giorni fuzzio in n' libere non ne uenise pur vna al offerirsi al Duca, et à preuenir La grazia; come in abre novem se veduco il viu nelle note uiuenire: Mon rimaneua altro a fare, se nonche Don Giouan ni di Gisercara per il Re catto ne prendesse la possessione, e deve is . It el gouerno libero al Duca di sizenze. i 'e ... Agosto mese telicisimo al duca Cosimo in a miera e con le cizimonie sortosorite. A Land of the constant of the martina per tempo pon Gio

uanni Commessario perilke Tilippo em sin Hiccolin go: uernator si Siena, el S' Jeserigo da Montaguso mardiano della Cita, e della Fortezza, e str sus loure aucu man. dato procura, ese insua vere mente in s. di gla cina e del resto dello stato; e furono accompanna, no nan compa: gnia di caualli, e da via di funti od sig: France da Montingu to tra renire la Morteguliano Costor à moro ileammino ta rono incorrrare in sue Imra dado. Sanes Miceolo Spinel. li, a Alfonso Tolommei, appresso aquali, sociar in the int difancialleni con rami d'olivo in mono, de pres pues, in the contract of the confict of the contraction sin L' l'an inverso sone asucano scanalcare; quinde de motre Country . 20 5 in the accompagnati vasino alla casa publica ter Topandes Pannocci de la your as magaziani des gouverno, e qu'ili accolsono a quinde Bonoze, e le con liegezo nella loro idienza. Quini netti i sedose da va ministero mublico fu letta adata voce la commenio: . He es mandato dei Re cant: in von Giouanni, acui prestarono 1 Janesi de no ma l'uvidienza in nome del ke, et il giuramento è li diezono incontazente il dominio della Città di Montas: uno, en tilo stato, ese tenenano del sanese, ponendo son Gio waster a seaso in mora !! cap" into, e del proposto della Signoria; eli dieron le chiami della città, edella koma, edel Palagu, et egli come signore ands arcurandia qua, e la sauengiando, e fece claimi atri atti : e nome se criti Citadim Sanesi L'aservanza de De come contenena la sua con de la . Le l'ero . en tin sternallo verno levasi la carra de la secono

j. E. ... en ino e nel Montaguto a riceuer la Bon Gio un ressessione di gla Città, el dominio de # szimo luogo a sedere, d'onde s'erale u. mano le med : chiani della ta e in a min el capitono de ropolo, de alli altre mattact. Se a resurse a tran secondo il contenuto dell'in retrition me & inere Samo il & France Montaguto be in ne u nu vea : " rento con la compagnia litan and a single of the street, lapinese of and the april wet the receipment one a THE STATE STATE · Profesionere la ma in intar at it ne pulli o la Fust. anche à tradicofami - " : " unique de quella Città nos med mo à nome del puer consegnatare, la me a sin quandia potani da chiappeno viterla In mercono: " uzono li cenziate legenti va unate i trete all'Arlo. al s Scapm no se ne torni cona con l'imaniera on prea tatua · dop. out anni + rif werenim et di querra venne te le State diste costo Touthercolo Telamone, or at Mo, Sortaras o he se att nella mina concent one o . o a na rnarono Ma patria im exendoces seto with havna comp? hi funti in fuori lorn

ziarone l'altre tre. Rimaneua solo : 1 me a une totte de to di Siena la Città di Soana ofte de la late · franzese s'Saucua di furto prese : " creone su Presigher no, es in gl'nome faitosi cel ve la la sa ma son son esca gia stata de suoi passeri, en no remale, gorno me suos s'era molto tempo muenze, car encen la dara se moterzio. ne alla Cina di Siena , D'er in fo Don Grounn, per compire in : teramente la sua comme come ir mans nuendo, ese tenerdo egli occupator I'l lier tello Star & none tall io suo org di porlà in men l'ener e pere i un se queme in the interest of the second in the second micro crose, and become . . . seux : redo fe . riv with the less him 1. " 2 3 2A P. C. DEL ME WHOLE e ie e i in sie manear modo a ritornar in wione . Or sino interio es alle viccute n'man lassero a gouerno, rout in lens, color onlesser ragione El montaico in con non el mindato capitano S & MARIAZO TI MAN 11 1 NOTO TE GENEROLE AMERICA resigno rasiona le la ser la contra preso da loro ingra quario prode toto or i is a mil and a source Le rousno la grande d'Alle d'an la la Corre no ideal series des Clours : i de l'in

al to service one come denance Frances in l'arrigheria e si runizione che · · · frence de la Giouanmartine suo fratello L'ilesco Caletiti soldeto del preco et est ne reve do vien d'sig: di Brombino; chi dall'ar in recedel none transer a la Toscana tivalmente libe zata; come ante de l'en la Monterrato, nella laurio ... e nel Bumonte lake o el orterre interri che som A Fristerbook to Settan . " " parte di Diccardia e . 'Ac file inter grand is a last "inigliante. Onde 4ª . " I was sin at the a " a nainella sine " con iniso ne in in in the mind or walto a to the sermen de gar. ··· mindarsno con uni Canal Transes into a with · serhonare it the in ... vero abo con serata in facion in the · · · za nami mandria za 121 m m m m mino sicu ramente mario Doze into como romes et a Gran · 201 guet ni Genoria senza in go me d'altra 18 . Soper neembe. E yez col en mese ... La sieur to della corist ofita lite is to per lompe vore per · conto dell' Incipia lese recorio al Jures, ese pou · innanzi bicea daja imparara lota quenza: che snot · esso vie. · · · · · · · · · · · · figrate grosso ase ito per anda · softenne; che sue I sight saiset evans wenute all'armi, de e design to come to mendo secondo el motorino de quella

Sim maggiore all imperio, s' and salla par te sua e Bascia, e capi le la cyanmizero che da loro era molto ami : mola cappateria Some il tadre il tenen a quain a relia po unoia banea cominciato ad asunas muito in anim. a'afficiente Selim che governava la ... n assimui aium tempoilsuo discano; pur volento " nes a jar prusua si cui Souesse esser lo moerio. I d'nomico for mies horzoe il Sopra be no. 128 pic in the constitution and the second of the second the stations itello, il gele haurua sera to le mani, a battaglie vor . Baiset ne baueua I'mi , esbara ghirtili: ma ic t utamila caualli, che li ine air . 20 mino quando ancora durana la L'ar sen tres di Baiset disunte, e Aracche, tu water rate munde isthe, e se ne hugge jezito in vn Praction, et in I na Mai : ma ise hampe con forse que santamia cana, serverice a fresto, e Meemet Basea, el Bellerbe de la ju de rece con sento milaca nagh innerso Amair e e co i vin ruor prigrone, se ilit seia, chi aline mi il ... en' in repros Man ma egh era melo ana e e corre e

sum se ti desse sue genti à lui non trapassessero. Onde Si herebe ben me alcuna ustra difficultà, e forse forzato ve se met all'armi Sanendo mostro molto valore passo l'Enfrate en ando con te i suoi in persia: onde il padre ne rima. : neud con grand : Jospetto; e da Gostantinopoli con gra de vale sa s son nell Asia pet dar favore à se tem; e stava amento a quello, che di cola li venise: e temendo che dalla varte di Persia con il fauor del fe dinale ner si le ma e cerra, vinca con molto in bedr in the transfer of me year or stead " " i Soldati turchi, e snovin k in non to work Men Segreta Signore sommers on an area would Sando "Ese il figliante o Possino mandari se e alcune galee, chi Recont. metera in ordene grosse armatic per ricovierare Tripoli in Brahome i'le non ena mais anni che i Jurebi Saneano tolto alla Religione di Malta; de essendo serioaro Laran Printe a de l'abere quer re, ne sudo visorno ne ache galee, ne a " jenti alteone; essendone stato riveren dal gran Martin di gla Religione, che con suo aiuto ni harieno voluto far la mpresa ne sette la cura, el carreo al Duca de Medinarchi der li Cialia, che mosti Mora di quelle pri e recei m un deuano i Juresi Signore, et oficerno seems se vis induca conformancia la moerio de l'he can obre l'ato il miplior ordine alle cose sue

che Sanena potuto, e fatti doni grand. ai acnarz, e a altro à molti de suoi Capitani, e ministre de la taglia il Marescial Santandrea, e Remarane co non hignor pan zesi lascio alle frontiere della como de la companione Spagnushi, e commence la vici alire den pange et al conte d'Agamonté que la novembre non senza molta que su suor popin, coe com mare liberi dalla querra ac mon 121 3 eganan de riman 20 scariesi dall'armo in inter the aller non peter in STATISTICAL OF STATE OF THE STA the second of th The second of th a si gla rezione per "I ma e ai Senzia ed Fran 2. o germsgliana vin Se terana, o, vna piu perni in melle med : opinion torte 1. . . come ne itani, u di enstei ogni giorno si sen the air immorrance e maximany ' let valgo, contral Me non asticue in a paste je tena rutina cartolica ne dena secolare one rolle deco o neuchant, es craal y verno della kegina vecchia said act sura di Guisa dere mosse tumbro, e mone o desti ior malaventu La cacciorne i Francei, de 12. . . o - 11) + con Parme d'ineano pier quella vece en como se:

STATES HE Strictole sue s'entre la finos

16 m. : Si torre il gouerno à Franzesi; e dalla The examo fauoriti, e copertame soune The 11. We man che il Re di Francia nouello oltre . all visegne as heren bruen all'arme reale di Francia souna anche jua d'Inghilterra, mostrando alla Reina White the month your bela kegina Chiahetta has talsa tosse, appritenente cona corona . Il med: si co : minairue de altre rolle de rent rimasa quasi senza rene, e del Duca di The dre con arrive the green. iti . Animizagi. ser serie di molio de essendo i magni e en en en la more me l'honore Then Plane per lascure at - or a alcum. I hour one ognicietà de la soupe in the Henrigo fosse venuta me no, o, per caso deune trutters delike que d'Ro fi Rauarra ne versue la mora; il gel destacrio ne gli humine gradila tota forza, be non easera M grove alcung " fixena, che non viole. Il 3ª! sorte son the conference in Regina madre più ve entie Le t y -ruo, et a consigli adoperana i quin coe jui de stide ver. At queste origini, e cagion ne se

quiveno querre fierissime, & insumane, rouve infinire recisio ne di innumerabil popolo, e di moles de grande del segno assas sinamenti, e crudelta forse non mar oun fra a chier en unte come ne saranno, per quel có io creda, prene le corre temenza adunche, e mala vicinanza faceum chel Re care non così agenolme uslena lasciar alle modernice moshare ne delle sue migliori, e più tedeli armi, mostrando i popoli non: solamente volex liberarsi Sall'autorità della Chiesa camelica ma dalla maggioranza de Principi secolari ancor i con vers quei pono! I a sembre de de ar ar rei . 1 1/2/ Re 1 1 10/2 1 10/2 19 to - - 12 de 11 ne 20 offer de ga · De Ment Specie a de state o 1. OR MALT DON'TE, & Bye is previous, of Spagna taccen - con about l'yzb. in the estate of port than un, 3 1 111 111 11 11 1 in finite le querre, et i sor p. tt. b. 20 .. 11 lu. c. M. .. . Texterra di Piacenza nella nuale a name del tre si teneua quardo spagano. con: wollo il Red'alcun' altre domande, ma si quella no la his bene Madama di Parma sua sorrella, e modite di quel Duca governatzice di ti i paesi basa, cura mosto honorata e !i niene appresso il vescono d'Aras versona molto pratica e molon sania ne gouerni, con la prudenza del que quelle provincie secondo loro vio si reggessero. Quindi, Sauendo dato compenso alle cose di que pres vage lore li Spagna erano surte alcune Mani, the to the normet advinte tate, S'erino settant: a resito mento inte

mon: su trimo d'Agosto MDLIX pano il mare per tor - servere por! oceans in Hispagna. In the in Sicilia di - Lucyio d'Italia del tre care s'adunavano galee, che , ion becamente vando Giouannandrea Doria; che Andrea il ve chio per la lunga età era dinenuto inutile, ch'er'oltre nounta anni et inbrieue, consumandasi di giorno in querno par estanche 22a de nasura, se n'aspenana la fino. Rancia mandato il Re caste à domandar le sue galee por ! : mpresa al Duca di Firenze, il q'e non Brido saputo il nuone interesion on a Gruena mandate tre 2 2 11 12 errit felfer Giani per for riment to see to feel on a second of the second of the in the state of th serent quadagno ne mare de seut nte, e v bebbe mala nerture, che antica serua una galenta ael'inorra da Mouina non elered polfo di vinegia inuerso Alessandrio Sano surenendosi ad vna Haue à cipriour la mese; e tatte prinoni alcum 'Jurchi, che vi naniga an ama, 2 . 11 in l'hauere la Lascio andare l'iresene vialera di Turchi, e con to il caries la nuis inneres Italia: messen insième con La galestia o combatterie un altra, el saucano ima termine condoua, quando sentendone lo strepito quai tro galee turchesche dimoranti alla quardia in Roche La trassero, La nolea fuggi via, la galeata vizimase presa · la serve de moltigiorni, e mancandik - 1 1 11 1 norne volle toccar Sorie: ma vietar to to an In pacie si vole innerso Cipri, che qua mancaumo per la sete; donde scoperta da quatti.

galee vinimiane, che continouame vi strano alla guardia fu seguitata; e non potendo per la seto hurar le ciuzma a vogare, e fuggire si rende, e fu condona in samagosis Quini dal capio Bragadine veneria from the districta posto il capio in dura carcere, li ufiziali, i marinai, eti soldati sostenuti; i ferrare di stiam liberair che non consentono i Sig: Viniziam, che drento a lor ino ibi, e ma ri passino viselli di rapina, dicendo, che per lor conuenzio: ni sono ubligate al Jurco, gnto in lovo e di tener quei mari sicuri, ne li como sun in mosto deune in lor Barti, a di ensa alcuna souveniru, come non in consentono ne an in in the make size a make sigil · Inthe proceedate dura the lasur galea relievilla metato d'in il ugh. en en colon fosse con trattata isol-"1. 2 c'a alcuni, che se ne figre ma en man en en vinegia d'eap fu cha ritenu to men mi i cara ini aire; ma pur dopo Lungo spazio que visera . i primioni, la grica cosi sfornita con lotta in crecia, e quinai à cerfui, e sopo mosti mesi fui renduta a prea in the Sisutile, Gridone predato i Ministri viniziany for camenti, et ogni armamento, che sopra vi si trouaua. I e tre chierano inuerso Barberia capitando in Cicilia fur tosto mandate a Messina, some se ragunauane l'astre ser la moresa; et vna, che n sauca Marco Centurioni in Chispagna per suoi ricci. " + ni tosto cola mandata La vere Si queste pote house a core tile genoueser Supprenente di Min o centre ani, este es Machinelle Pera per touen in wester . L'es na! represente

rfaceun grunde, ma tardi, souendouisi pronedere ogmasa che ain en some n'Agosto, e buona parte delle galee fur man According to imparcar Sumila Spagnaoli, Troban diere d'esache ch'erono rimasi, e dumila Italiani del le genti del Tramonte Donde fata la consegna delle Jerre ise vi tenemano i szanzem si mandanano per la rienion "di lienour et a mi la de si soldanano di Lunigiana. Ma intanto essendo il Propaeser la lunga eta, obiera di ot trataquattro anni e por la mala disposizion del corpo co eza divenuto bidropico manario con grande allegren ne de contra de la christia and the second of the trince all'estremo della vita, il par i anno ruantiche egli spirasse si leuo in arme, e n ente que con a tuttele siene et sitze all'hauer siberato i priasem vi messe entro fuoco, e n abbrucio una parte, a raendo i procesa dell'inquisiti, e le soriture, che vi si quardanano. In campidochio dice sie ! The time of lo sponte tice, che pochi mesi innanzi, an seaccio da se i nipoti, e Leuo Le granerze, che sicena esser poste senza sua sa puta vi saucano posta i komana, la ruppe, ela testa rotolata per molte parti della Cità, e fattone molti Strazij, tu inalme aitata nel fiume; è manco por To see model tright over modell. I

- - 1 mo latto III huize, it tenema I'va

with the grate of each of mi core in grand

confusione. Il card: caraffa pous unavor, che l'apa soirasse vigiunse, e dal tapa fu riber in quel di Mapoli douendosi al card: Santafiere, en rango, l'eglic in sede vacante la cura del Palare por una concessione farani fare dal morto Papa, volena eserti compagno, e di cio fra essi era malta discordia Ragunosse il giorno dipor il collegio de cardi e a biaro al camarina, sels appartenensi il gonerio, che il popolo romano non volena i Ca: raffi ad officio variano e che il caro: Morone, il gle era Stato vicino as esser sentenziato per beretico si tra esse di Castello per dicbiarare se Louca internenir alla crea in the spice be in its full war lift outer hadri diale se temendo, che for non impedisse l'esser day moveraniano non lisi appartenere. Il popol roma en vigues d'ucciner araba el mare, non dimeno opporendos: alla fuzia il card: Camarlingo, e molt altri nobili si quieto: ma fu mestiero por placarlo inparte mandar hands che per te le niegne discaraffi tossero abbattute il de to Fame ju eseguite, ardendon, Bracciandon, e sperrandon per the Exa arrivato a toma ils Mar cant. Colonna, e tosto, come vassallo, co egli e di Santa chiesa s'offerse al sacro collegio. Cran parimente di Fi renze coiso il s' l'aulgiordano orsino, et inté conueni uano insieme questi viimi Bazoni, e parimente li altri capi. ende il tumalto repo 4º termo, esi da na rdine secondo i 150 à un con e morto, edi ne a koma i calla furer il e na to li loro

n en si fidando de Cuerfa nicrano stet " Lintoua , Forenza , Medici & eltre е п - полондонано моит. Ма losfor20 quan to a tapa faceurno Mantonia Carni Pre to a la casa toto del prici in molti, e to si conoscera douerini es ser mine in the service of the a Roma reprocure were, cherear in a rece e senza che sen na i a iesse e : : : innesser dato poes ca e to I to it is a lolla inside in 11 in signo at the state of the · Colors 1 to the contract of the same . . 1 e s drato a mar write della come some in the second of the second zendo as buce un a moral La cottrocara il no mon il more tanto Sint west adv. Che wito a rever in the con or new to feel trule is a feel to the demondo tiel despina, inche negando chi orento ver: 1. mit. ... mote malagerioleza a la casta san a se inor se mara all spr to or the peril retroper 129 who is the comment when the para it paratie " " ybert " . The winder per our per widers in a si lizagiare laweg it ala

done effere. Cra cores al romor dei Papa merro il conte Gio unifrance da Bagno in Romagna per resineran le sue cas tella, le gli perla querela de Frances. De sous lor tolto i denari nel cesenatico, come in alexo lu go ne d'ise li bane · ino take i carafi: il Paga n' Saaca investiso do r. An Carafa che orne alla fama publica del delino, e della a numacia, onde il conte n'ero de la segle so, cran los por venuti in mano aleuni dio i , i nemmi scone del conte s'erano tro nati al facto facto processo pre naldo, e an fermatane ! ... con bolla wanne " carteinere Comandana o oura la sur era, enchore e cuerto Le da . c no : el a nomeri, i . i : tidio na . · Some commerce al sinapuno d' mero pe 1 11 com the the word wollerage and in the sife on the said in o chi aromen viera itrinicali rendersy. . It is how mandato dream theun 1 . 1 to e zibello del suca al tree ne revisione are natha d'osciasi del castello not in your all retirer in la gil tosto, che fa mantata in ner the se battesse il muro il S Esiappino torno a par 111 i quer di drento, minarciondo se aspeciavan d'esser combanuti, che non si lasceria luego a perdano: essi, che prima non haucano voluto adar ne trambetta, ne imbas nata si lasuaron persuadere na vicersi ael castello con le armi lozo de arnesi, eccetto se ricun ribello Hose tra essi E'rani q: Girolamo delize o . . 1 migione is Chizense Il coste la Bagno 1 100 + 100" on sue gents naido ed on . " o se sto litter

to us for escenting ricenuto. Aimanena solante Montebello.

L'quai in ence molto drento al torritorio della Osicia

ricenti su mato, più tempo, e più forza per andarui a

tro card in que seo principio del conclaui, ese di cio fuor di

mato si resentiueno, paresso che lor s'banese poco rispetto.

de anche corcava di recoverar prima Santa sofia vn'al

tro Castelle a confini di gla vrbino. Onde non moltime

l'in monze violenteme era stato tratto il s'Gionanfian

colo siato di Sirono e

colo i Conti di pir un'

g: 1200 the received · wife it was your + o no altrolibros ast 1.2 e. 1. e alla 2000. idesser sentenzine one berato: et a questo time al borgo a d. Jen ... " mi te vano in ordine alcune frinterios a mition anda to com mesarro Prenfilispo Pandostini reale contro insegne di fanti si mise ad andane a gl caston i de , di · poro memento; e fuxosi chamare chi I quandana, o mande che'l cattello di presente D'tosse conouso e pa rendo duro cio a chi drento vera. Lo minacero di pena onde vi tu ziceunto : e sualigiati alcuni soldati, che Arento d'erano la rende al conte Gioranfranc ct ? So ad on altro Luogo di minor pregio escamario Menteri tondo ne vi fu aspettato; et in passando o tornarse"

al Borgo fere alloggiamento advaluor chiare rella de contre Si Piandi meleto, illi che Sauce Ildari alcun danno, volendo na como di Gizen e. era buons a verdicarsi dell'ingiure per te e tornature ? Borgo toons il s. chiappino Vicin as a Ronaga a vaucua condoco sero cinque insegne di fantoren manutti all buca Si Muyello, da c'mporo di sono, e allo 2 go metecua in ordine la militia de vi la crita, e dela Prime à S. Stefano Se s'exa meno in animo di condur alle gener al Muntone Castello tenuto da v. on trabashi dei J. Al se Dr se qual rer l'autorit. D'orfratelle mit comme, une or to somewhat as no in my 's reello et als Hicesto vitegli padre del s'Taulo, e del to wear to possess, and the stopo e il el a peto benenno avoir expeda nam de lue non legite and Major, este estado stato leginimare ne fecero a la a l'acceso tar la rustitura in lui in pregiudizio ne : si dei s Micerio: della gli ensa mitte i erano salegna To i inertratelli, apparte ten dari a lozo, che di legitimo matrix ne emp nate. Spr queste come, & peralcum Mer baurans cominciato à minicarse, el vua parte, e L'altra in Cita di Castello lor patria Sancano fautori, e partigiani. I resa abunche occasione dalla morte del ton tefice, che moleo con i suoi bancua fanoziro il Cardinal Vitellozzo era il s'saulo versuto a cirra di Castello, con a nimo aiutandolo il Duca! S'inpiro era molte caro, di fui gll'i ... i e in e i loro ra cer sari; il gal puca, oure che in a sollo la cicion no

v to Vitegli, che sapena tempo 10 ... so to vitimant a Santa Sofia Sancua na la Contessa de Prince de neer a mai la que in ordine per pigliar gl'assello proportion to a stranger it estimente & overmine it ate came in a se se se sel Borgo pordine le Duca mettera mute de la come solata, ecio che more successmon piece . quastatori in buonnu 1. 10 Marion & exores . A . . otheri. Il & Chiappine . I a come di care a la consecta e de and it will be the commence of the contraction of of the case of the same of the The will more time the state of the state ferness or a : 1 to the total and the second of the secon the new exam men? Sames in the contraction tant en alocquem? a remerca side in a Mentone the non a mol o soute no is the he case is it if I've Saic preentito do la signoria trada a tom mine le Caranace, et aucha del Papino l'ald ammune de tate sua fegliade, che lue marine beres bacere, a vauca pro neduro diento o en presidio de fersi, es erans ountero insigne in man and of grade sento fasta con de son s. diference . i. be netite da koma from parts i di aid sitelle giant con legeres out in the horto, ever rouise. L'azione lore " 100 1 10 1 we colle a prito suramu. ca. 1 hold

vi Sebber piantati i due Carnoni, e a me hamer la mu raglia, et il secondo giorno Sado con ser a como apercolo donto il muzo, quei di dicento apara e Timerse tra e uaxon modo l'vseizsene; il che rene de la jue le drento, chiappino vitegli con ima par e sile gente, e con una comp di canali; che Buca : " una mandat soprapresili, che gia cress lontari re m. più non ne prese aicum n'ucisc, et in the messe grande we o ottomasen more totommerica da Terugia cap: vn'elso e monso, Antogniracio da Terugia, e Buonconte si saluazono tu poendo: vina ero in maro de vince tori tele auraro que et untato inaliate a inconi peril to de la les d'aicuno en o mel callelo " in a cel or mile having post fine with the Merre + ti sorgesnse mandete l'esterio " zi fle fece coma :xem" : soll 3: n fare . av inten. i i von ome vena aktien aguer si dien : to se a Leusero. Then extento . Se funono Signore to the ne minimumo a dure al mun ise volexann inte to rise de desse. en lascaren Bernardo de Me in: on concerça nea fante variale del suca alla quardia e chappino con legenti, e con l'artiglierra se ne torno al Borgo, asperando com messione se loucua mercersi conle gente sopra montebello ion er il conte de Bagno, che dal ceres delle mura infuere ... + contado . Ma temendo il caro: caraffa die in te levato lo Stato, non piere in ve je diso risrotto La perera in Romanna de la la la de la Storie oriona serito

of a reusno, che in alla promincia malamente di u 1 L' fusco maggiore, mandarone in Gizes Bagno; e cheilus ber one sectollo steno a liperitante in man sua, o I depro collegio ne tenesse la cura una ula reser a del bontofice, she aleximi, farieno processo cente esconte, e la misiarerieno nímico, e ribello. ¿ gia have no per hipe me l'konagna facto vietare L'arto I muno l'aiutane, o il fauorisse, e promesso To le l'ucadence Per le su probibizioni d'Conto CAN THE SOMEONING THE STATE OF THE PARTY OF THE STATE OF And I rinculate interior Ala dicia correrare 17 . i Roma selvene 1 a line the a Caro die cam Lucro en conciami per Contofice ma era za bie ni i na no, de n. steriba ueua, che um varie acti conanan gla mo coma garta ne i card : me tenemano con il ke catt, " , occam la magain parte, crans tra loss mous concoror. en nue de Le m. ui, che vaspiranano ne u ka stena, che dera men in mare apunto qui il sapa mori, non nisas saputa la morte bancus lato certa rissurione di sua volunta Todo per gla parte l'era molta confusione. I Granzesi, cone Thi ch'e 11. " L' Stalia, et baucano che far icost loro o com'alera rola bauenar fatto, mol. An , me ciran loro al presente Sauer queno, e, gillalm Protofic; well in a creusno commessione, 3: 5: anda, A

voglia del card: di Gerrara, et à lu una serunan, che con tal'ordine venina di Francia il card : an inusa, d'il card : stre zi, et ascum ne zimaneua de la la mer ne fa сена molto procaccio. Fra alle dena til Recati na de gran oxedito il Card: di Car : no de propostr alexe un te dal consiglio si gli gran Re : i i eid : a mantora gran Pre = lato, e di gran notifici. e u mangiore animo, il que faceua con li amici, e con i presente. el e moler, e granoi n'Sauca ogni sforzo per gina grado. in fui oredena esser aintato dal Ca reara suo cugino, e che hauesse ad in durre: " na sha sua voglia; ma nel vers quel mato. " o on moltante, or race per se e cacreari via posto de ruesta voglia, stimando se " " " or a cuoling saliru egli. J' Duca La reta acquisto di Siena, che sape to a cha a no inanto voglia importana molto Merala on propie amo & ace, ediquiete, chera than, we want trans is a cucha grave spesa, temendo entre parese paro a cuns, che de nuouo, e, per ambizione , per gler alera cagione, mourse oom no singegnina di persuadere alle amici, e speziant, al care camarlingo, che fra reard deleattolico havea maggiore autorità, che seco ti rassere a quel segno. essendosi veduto per l'esempli. Fresto juto sauesse nocisito alla Chiesa, & a' Ha Chris " whiring, ele voque smisurate di Paulo quarto, il l'eperiloro Asordinati appetiti baucano ven de lesa chiesa quesi ed va obtina perdizzione . De bauen inter in

tra alta al ke carte amico si pace, epilquale 1 1 de pa che mintenesse le case nello stato the s'era anuisato che niuno subietto a'q" + no ... tuto ex uax migliore del card : de Medici de Mariana, gleera per " nas perso e secon e secon parenti di moltare on agrone I'm reh war some catte cake non sarebbe disfanozito da Francia, e che per d'La vita s'era molto eser citato nelle affazi acha de la coma il puca, ese le gra a contenzioni riquer mago " y r'esser tali, che " ra oru is impedialitate, con et a questro fine . Live cotal in and a comment the Cartonia forse Pegas . De. Present coreana intene Carl suposton liente, se Carpif S'erano momento, com por contro of the chill pettana che non vo. e e Italano n. n. n. 1. 1. 1. 1. 1. il buca l'acurasse à questo, promen ne . . c.c.us Carpe, e non riuscendo Mantona che con ti suor vete concorrerebbe volentrori nel caro: de mena. Il primo che, havende faste sue praticise tento di faire Tapa, che non erano uncor giunti alcumi cardinali i unzesi fu Carpi, ma li mancarono molti voti, come non credette in he i," lelke can i ight exare'n mon vi pote arrivare. Hon essendo 2 meteua in ordine Hantoua con moto An ear ove pratiche di correr la sua volta; et

era uenuto glande in molta spen ... ue riuscire essendo arrivati i due cardi par con re i loro vi concorrences per se i com matrice ne del consiglio di Granda Man a ma ma ma la altra parte carpi con alcuna a in punto in agunola li opponeuano, espezialni. sa. " !, mortiones tous tauor di Francia, edifernai tra nehitra, er parenti, tanti mpoti, e fighiust e para amm non douer estre senza alcuna. e mainen contre alla potenza delke della chiesa e de macra desti alea sucha . ver ver i odio giu in la compania or it card : Camaring . . 2 "" or one queste opposizion mistra ton raise, en ele a le pratuse la rinsuisse di trar no i areum pro, non l'erre facto, Stando fermi coloro, . re es . Hornercone ma non! es não mancan pin che due : Te v 1: non no caste ai speranza Eza riunto a Roma Free con viven a mandato ast Rocas o un su lo mbarcars In well an attention, che il Ingheron i na morto a Gaeta enstui tround de l'tranaglio del conciani nuono, ne sindo intorno a cus commessione a cura centa andana nel fano rix Mantona molto lento, " " to ratternto, che credeur troppo a carni, che la l'oppo Sura; pur mancanishi por Nipiu, eres na potenie arrivare Pero mais de la lata la e mandati dike catte il ple ino la par remarene

1. eri era giunto al Porto dell'Ereto in Bisca in a parte del suo nauilio piu tardo Saucus p. ... tempesta di venti: pur con più tempo, s'ndo ... I mand Ingsilverra di Brekagna, e di Spraca 4 ; m: 1. cache a porto : costoro si raccoman commentense a'suoi card! ese merere une à l'a serisiero parimente alke A Francia, ad perane . wiils: Lodonico Gon zaga suo rupote, respect in Se alcuni cardi rimani alla ist inser to meadate it - entro algle alla love in taceur opera starnoso in 34 for 2 20ne si fezna majo in it grad Twee - " . were "treated to to are i banena ordenzam grania in meneral potuir. in the non era a result in the reconstitutions us zer concerreise in Medica, oppositione, e and it has he catt parte Niantona, « Carpi non house a con u. Ma egu maniane la cosa in lunga, e con motta arte s'unge gnava, ese i favori procurar per il invous concer resune inse, ma it indarno, in " snot the beli bastas sere. Exam mintenuto il card caraffa con Mapin su repote con alu " un porte create da Paulo quarto che face mento lalla parte del te catt " in ex. se; e s'era durato fatica a tenero fer no ver morterio, che la zicompensa di Taliano cai the referenche its alfrello, & a hi la pensione po

messah in Francea, et altri common, ouar de never ancer laliano nel med" mide, che prima. Ma mason d' l'itana, al gl'era tornato Holo Stato suo da Taliano casanas hamana per Tom : per Turanila supplicato a glice, de que ne a esse vondere et egli commesse; che gli fosse rendette : Qu'este tare intessor La Caraffa fece gran mutazione nell'animo digl'arionale e di n' i suoi, e mostranano di volerse in n' dividere da glla compagnia, il che se stimana volez esser canone d'alcun disor sine, ch'erano almeno none cardi gli, cie l'seguinano. conde per la parte del Re canta v'ora ogni cora confusa, esi conoscena, che se a de non si pigliana compenso, era remeda à. sauers Lava aveno mouelle, che si serfauano. che ma i Scanzos non convicando lor molto si comenciaramo a stan entre in grande aite, e con ogni . On trache, pur che l'facto riuseise n .. , .. , ron Saucua opposizione dun una que, che juli e, re recent concorrere in Média, ese a tutisimo Preiaro oza, cerco de darh carico del sentire reale news Religion car acenso che haueua ammo gn tosse seu to Portsepice in conceder motre case à Jesesch con tra canon; et ansana seminando cotali calunne; talche bisogno, che quel condi se giustificasse, e mostrane es: ier talso quello, che contro li Saucua tronato Carpi Hebbeni anche difficultà per conto del card: Farnese, il gle non Sado overuto alcun suo intendimento mostiana di voler dividersi da gla parte, e d'andar in altro subbietto non nominato da lozo, e que l' ... " credi de Montepulciano. Onde l'onione, ... era votta in l'anne hel he catt " Darena, chesi melle ite are i for 's ?

discordi : non es vedeua come l'ontefice si potesse creare, es erano que un un nove la d'e bisognana due torri diloro a crearlo. Many ar nelle sua opinione Carpi di poter arxivare 19. A sai mar desdor del Re conto n'era moltonia tato, ne consentena, esen proponene Medici, se di Carpi vnatterasta non i a praour ma bisognaur, a volor consurre alfine i ampresa tornar Caraffa nella prima dis posizione, che Farnese pur visi manteneur. Percivil Duca di firenze, al gle i cristi " 12 o ruersità s'eran molto zacomanneti, et cali banena loz pronesso d'intarh, sousse van en ingrincipale, en, vin a sourcei mantenere interest to the party of the san Mosti scontenta gla po Counti, of correcta zist for a a gle eramoleo vinita di non farsi alcun lapa, che lor fore paro anico, o, supero con all'a marigitard dolcent, promeached appropriate as the cont own burne officio ma non ciclendosi alle Jemplia parole convente ibi vargas per certa a sua mano obligame el te che ba uena facultà di poterto fare, che al frello Conte di Monto no saxobbe dana riconpensa de Paliano, come in himere Saucua prima promeno il ke a Caraffa, et i sui sodice mila Lucati di pensione sopra l'Arcinesconado à Toles · cosa, che viuente il vio non bauca mai consentito, na sen'euron contenta il Pontefice. Tromesen anche al (1) " cha parte de Caraffi, che concorren do a redi livia dato il cambio lella zendita dello A resecrado di bisa gl'egli contro alla noglia del suca

e contro al douere s'hauena tenuto (110 amarlingo gne ne fece vibligo. Le ghi cose face pora to constituesto pora one are in contesice Medici; che enemen o o gin dal sus pro ponimento Mantona, accortorado da lui non cori bene ni fidanano, che dal tre carte non bariona riportais altro, be buone parole : e y'hi des he diano proma i haucano nella lunga Stanza o apurazione, inseno al cardi. Reumano di nazion franzese, algre concerreumo i voti le suoi, e de Caraffi, ne fu molro lontaino dal segno. Mail popol Romano in minio se risenti fieramenie, e misem campidoslio i com serredori, e mando a protestare a car se lo creamana, che non l'ubidiriono i che mon mo · men franzese, entire en ? welle welute vargas promunione al na presitiono, che ni l'am i Laga Litzi, che Italiano ini deno ter in the service of the State chien, non budo lasciato a fra missa alcum di loro oi promesse, d'offici, di benefizi di service e d'ognialera cosa, e cerco pogni via di quastar l'unione, che si nedeua a fauor di Media, formo il card. caraffit, et esendo meles prima venuta a noia la dimora e'i siragio ach conclare à card franzen, che in lor parte ane in silungo spario s'oran morti Dandino, e capo di gerre protestarono in vitimo el caro di Gerrara, che soste neva, che non si veni se al amento, chegli sempre doman dana più spazio, che s'exano recate a noin i mode spiace uoli, et odiosi di gl cand: che senza lui concorrerieno e Tar Sapa . C'en anche Stato conformer over la suce? tirenze i lecarsi dal carico de la long la stenze lo e

20

the Somai mantenesse of the banena promeso. () più modo a fara trime, e ricercando the right works, - Hapoli, che donessoro concorrere in Mille. premovendo lor ainto, e fanore appresso il ke cat " come vai vero a ristriguere in sieme, et a mate car il papate a Medici, concercendoni i Card. francesi, che la kegina lore non Brido veduto modo, che l' card. Sornone franzese in nazione mini e e une, agendint lo consenti, mostranson pur duro insino all oltimo Ferrara: ma ue Sa il consenso, el consens se sur l'alori, obe à suoi fran 2011 la : Te era venuta a la la norte della vi a. a. A. L. Pasqua del navare ne. nen. more a convennono A Secrici, et alle noue so e sensa renervene pur mo la la grande L'egrecea del popolo roman. rale fu portato en San Protes quarto, eda tuti lietame fu riceunto un na i alige 12a, che ne fece il ouca di fin e n' in sua paringha, e parint la cum, che cuascuno lo stimuna amico de vace, so cia gllo, che nu bisognava alla fisticasa Itadia, e spenalne alla Joscana C ra in questo rempo mores Reserve secondo sura de Jorra za, et essendo ancor in Francis il onen moriello, e'l car sinale in Conclaui, mando inconsinente el vuca di Fiz: ils chiappine vitegli à Perrara à visitar la buchesa ve doua, et ad offer la sua parte wele forze, efaculta per mare ... Ma Ciuri, e dominio, che v'hebbe alcun siste de sur di Sessa gouerne tor di Milano, che in allo era vereuto à Casal maggiore congente, che nonera ancor ben fermo, ne contento il S' li San Martino, che Staua

a Miluno: ma certificata la vuche com tomo ; che da gla parte non le conseniua temese, se que di casa alcuna, che gli popolo è molto semoto se mapi di cara diche dopo Sauer face le ... , et . m see, meno de il tuen nuouo in briene sarebbe a Staha, a sig: sene tore : no in Finenze. Inquis e un renova, ese intenchani lecero i card! il vere a list reperse una congrura di fiorentimi nobihi fanali contro molto rempo innanzi, e non mai tentata; della gli molto prima gnen era ve uro alcun idore e souilme n'er and receando, ma insin'al presente in l'entre e apriella fle, etc. " 113.00 ofo di kunor so rucci torzo carde digla famiglio con b meiesse, o, l'esser alcuna volta No temor innano ser alcun rispero tenuto in search . s cha trance à sdeano l'eseili victato il visita setestiti dalle leggi sumane, e divine, se gli aleki egh pu . 15 cun arrosuono era vigo, o, forse per ener molio sempre stato inclinate à parte franzese, e cercasse, che la Citta si fir si recase da gla parte, , pur da "na va na unvisione mosso, e bianimensie, moni ann innanzi vi Sauca cominciato à pensare: benche vai pura, e dalla Du Besa forse molto-amato, e che da loro banesse sempre impe trato to glo, che ben li fave venuto di somandare, ch'era nato di famiglia nevile, e So in Fix Banena for uszita, et aintata la casa le en le con essa an cor sempre Saucua corsa van net de la esta de our innalizata: et egli, che Vinia in elle" a a più che aseun altro Suomo era que la me s'en a amono

ma cre corre es non si contentana di leggi, ne di ciniltà al eura res semec, che la guerra in Toscana con i Granzen'si en: . meo della cina di Siena, erà stato in Granen n'estics del caré Garrese, chela ingliempo romo rous de ne ; sernato in finenze comineio a cercar compagne a talin in a conscendo Astoldo Canalcanti macchiato de med" vizy, che molo suo domestico era, e Lo. renzo de inago de Aredia. e kicciardo del Milanese, e Bernosso, Cochinegli, e Tuccio Tucci, gnif vno, e quando fatro in luise : questo diseano di volori esserli compagni ad uccide il . . 's zibegli fiorentini ninici de truca, da gali fu' eno, into, e confortaro a my, obe non was ena viendo il Duca di Pere di vite - I Londor Siona estimando norto lui douer nascer con min dissione nella guerra ma nella Cita di Gionze anche tranaglio, ch'era quello, che pogni via corcanano i stanzen. Egii conquesti sun' hebbe spena ragionami come ienessero eseguir lor malua. gia intenzione, e fin i moli modi che las occorsero si fermazono in vno, da poser meglio, à gendizio soro, riuscire, e con minor periedo, e questo fu, se andando speno il puea per la Cina à canallo, due di loro con archi: busi, che s'sauca no provieduti da vna finestra donde passana l'uccidessers che l'assalirlo con arme corte, e da presso era in camera alsegrete me and arme cinto, non hasto l'animo, cheali it. le commitati non sarebbe agenolme venuto fatto di e de la la la la lue alexi Giuliano Gizolami, e

Lorenzo de Libri: ma a quest visim " e ususegno, ma lo ricbiese d'aiuto que guene quel altro intese bene il velato par la morna ri con senti, promesse pare di non ne ration : naleuno Stetter si costoro conquesti pensie: .. i men e con o sor vita las cina, è biesimeable. in: 1 de sa la canalcanti fouse moti giorni tenut in an ese per ascune alize colpe brutte, ilese aun enne : une à Lizenze de Medici : ma con L' cio non sere son . au olcura. Astolio per gravia del Duca fuliberato . revames consigliate a acuer mutar vita. Lover rate a Pula intente " . 19 1. 1 ... hebbe ilsue e ne fu faro signore e acer ar de a far ais mostrana Dem Me " cer · aleun Arie cagioni a some mi Fromuseiti, che sapenaro antenweven cominciate a diffit isi, na tt co le connencement o moment se, à isuri compagni nel mes propostro a i via gles i tra ou asione ma nel vero parena, coe le nongu panesse i Mentain mobre del renners, che di cio baneano tenuto i congiurati, anenga abe niuno di loco, vinendo in ento pericolo si fosse mai par tito di fir inta tidanza Saucano preso l'un dell'altro. Aunenne dipor, che essendo la casa in cognizione di mosti; si koma ne venne a cun'ti. " nortreolar al buca, no : tandolisi le persone, il que que que accendo osseruare il vuere, a i modi di costozo de be s si sur qui de 3! Saucua cominciato i sospettare : "to cere in care Astoldo Panalcanti in Fire et in the tree receive

3.

de car es sue cola ora Stato confinato, e poi Pandolfo, li fece e par le commune, che nel vero non si potena indurre a cre some so land to love that seeleraterra, e that ingratrain ned altri parimente trisa passia; massima men coer no tre e si persone nobeh; e molto accetto al Duce , che sauce ... Ar: favorito all Stato, en'erino State to access me pur redere, che i peccatiloro non li Lasciassin vinoce; e li Kimolassoro sempre alla pena . Tan : dolfo .. senza moles difatica essendo da Ser Lozenzo Corboli minitro Sedi ous magistrato visoroso confortato a douer der is my com'il fino steve, no to no obel ouca sappiendo in il potrebbe perine de nom non pena . mano et il discomo e a la la la la dine man mi vivi, ma alcum ancorre ine in succio spazio eta · trapasati, nominando, che non si saperano Bernardino : inegli, e kreciardo del Muanese, i g'Ir veouro pigharn More trouazon modo a fuggirer Abonino anche Franco ai Lutorro Han suo organo, mosterado d Sauerir conferi to il disegno: aggiunse di fin & Sayez comunicata la cosa ad alcumi Principi, e signori realiami, che le orano fami Lian, i gli faccumo professione d'amicisimi del suca, e da lui Saucana vicenuti moti commodi, e benefizi, non lasciando nulla, che a ficaso non aprile. Con li aferi si heobe por che fare, che volendosi pozze al mego, con la gre Senza, e con u su uno si Pandolfo fuzon tosto convinti Orde long deun giorni, essendo Stati leggierne posti al tornera, in bindo altro, che aggiugnore, e dopo! ba ver viconosainte le loro confesagioni, e sosexittele, ne

fu la gli oro di Balia data sentenza di metti marina: che Pandolfo, come capo della congiuna que por se impiecato A Lorenzo de Medici, ad Astolio canalcano " Fucus Puca il qual'era degli oca quando ; i nome - na i cana spo fosse tagliata la testà: A due fuggitisi Miccianto del Melanese, e Bernardino Corbineghi dato bando de ribello. Francesco Masi fuggitosi a vinegia, non dopo moleo giustificasa ilfactosuo, o, alleggeritolo con por re in assoruto des just Giuliano Gizo Lami g non bauer zinelata la congiura fu confinato à viacie mento del puer nolla carcere della kocci di vor ca " verns l'!!!! an espeude piasoris . . " " idia ... Supera prima asi ... do sa Cossero tueno no cho que aferi senza rospa nesentiver sisa : · liente la melline le Medici, ent Lionardo de Alasia del Principe Ble 1. Fin : doi - d'erre mie, o se of Fine si doncano fuzono p priud que lascian liberi à fighiush, che mohi ne rimaneuano dandor on of innocenza lovo, & a monte de gli Au li'e de hisauch. Il ned " annenne hi alli, che della beredita di Tommeso Canalcanti suo palre, ch'esa vecchio, e ricco molto "i doucaro ad Astoldo, facendone dono a Gionambatista suo frello; non volendo, che de recenti senticer la pena se non i colpeush: et intal modo fic vendicata la malignita di coloro, et il ouca in to libero dal sospeto; che da quel tempo poi fu sicurisi mo, oh in I I mardia, che glocia convenuto teneri in in in in in novellan creato dana segno di volezi esser in . . . e . e . fi m: tenerla inse, e nelli aliri fri ili Cima in otici

agni a glis grandezza per l'aiuro, e per il buon giudicio The prime case, che egli fece promosse à l'arsina se Medici Secondo genito suo di tenera era. Mo ma ma mo radizio, esanio gia, ese non conueniua a qui eta et era. ... etale, che pingrasioso di lui non se sancobe agenta. * trouare, costamato, e si bonta senza para, en na i ma propria berretta, che li ficpre-Sentata in giesenza de la Siliuisa, e del Camarlingo, be orano venute in fixenze a de il puca. Creo parim C In sur ripeti di sorelle l'Al ... o comoi milanese, el rese couo ai ipraete Serbellon: et a Rucaromei molto amato da lui mese ileanies des à de de si son Giouann sere · cita, che fuor de mode r normi di sole vacante eta ziman incia un schoia senza "scous; e benebe si suca u sonoritae my Jacopo Guide more como con tarro, este molto solle citame, e con Leoita vara i's en un molt anni servito m Gisiambatista Latera in vescous de Cortona, che volcua parer d'esersi muca adoperato nella promozione del tontefice novello, e se aspirana à receberre, a as sonort maggiore, e sostenena persona d'Imbasciaco e del puea ne fece fax l'elezzione inse Auso, a che il siè di Contona si desse son frello di me Bartolonmeo Concerni, il gale in Roma sex ser a ta fatica, e maggior penniere con Loro la la de la Papa al lesilerato fine Le case !! ne sempo del conclavi erano State in molte que e con s'era pensato adalteo, ch'all'ar mata de Mare, se riconducena à Messina per qui

darla in Barberia. Pero vi s'exano de de manque ga - Lee del poria di Genova, di Non e e e me Ganena il puea di Fizenze, to e in in se della Chiesa quidate da Hammino da ita bia como tre galeone, va ga = ti messe inneme per la in in morne a some mila fanti, che semila la mantina molla vinione di Genome la, dane, essentous : le nerze, e renauteuisi le Jerre S'imbarcarono so l' quee, e furono traportati à Massi. na benebe alaiso and the non write in beligging non bado lon menon di alabe lon su reperte zono si: " " " volcuano imbri ... e e ... m.C. 1. 1. Lungiana, et inotre mile ne con ausse anche riori, ever soldati la religio e Malia wemmate the a Messina e con our to ich italian, e'Soderen procento in numero sotroquat : tro insegne si cari uzino o, a se Hani. Le Spagnuchi per il piu emprezono le gales ma tenne molt adrieto lampresa oltre amoueser sentant il che asognava advi apparecesso tare the ! Tuco all' vitino nell' Auturno mano settanta gala ella Pròniza, e quindi alla velona per tener in paura i christiani, misticando di voler assaluli. Onde conuenina tener quariana la luglia: ma por un aandorene la cosa nel verno le ritiro ne suoi for de mo : " intato Tripoli era stato la Dragut mostro na la con la raccio Saucua temuto di perderlo, ese buon est es ligar premin da s' sano matter minici de las les restribellas onde alcuna uolta pragut bruce " co version ! the a

Porto Sancua apprestati alcumi vaselli, per ve più care; e gn bauesse disperato di po escrisene con esse, che da mori fuor della lorre was a correctiono de la campagna erasta ... com a mont tenesto assedinto : ma la cesa ando trito formisi meglio di molt'altre cove, en grino no ? " no di Leuante, ediforti ficari e vi consasse insino in dunile Tambi, dalte centi Mini, con i gli si confidana di morersi moleo ben difendere I more Si Crittia do, o forra Sauce a vin : of grain pronchime le palle di ferro da Cannone . . . c. cre e non li savenno esserne fornito à bastans. a. So al buca di serienze ne fu tantosto accomodas. ani siuto contro all'infedele, che porea, e con molta spe in sensa specianza or pro a galee d'ogm cosa abbondevoin & fornite; auvenga che i Maxina, e libuomin processi del naugare estimassero all impresa inglicento e historite, e mesto pericolosa, ic uendosi andar in consi il te minice. Ine si truoriano i Porti raci, le secche, et altre poricoli spesi : ma conte cio al vicere mon di volena corre dal propriso, e prone dea te gl. che potere, ma lentante onde la lunga dimora che haveant não logente nellestani, che seco ne condu cena trent d'Italiani, e di Tedeschi, e di vetto undio in man in in modo nociuro a solditi As gir win i vi orano Stati sopra senza escizne che rol in crano comincisti dinfermarsi, e mosti se remorivano - imendo non si fuggissero no voleano

adagiarli in terra resil numero ned nem e : ndeman : Lacon'a louar mile spage che come a si un mata turches à ca bancano tenuti alle manne . ugna . a reconagna, e l'altre provedine, che meles ; vauceno sopra le Man s'an : hana ognizioeno pia robsum. The, a pocor denaci si danano a sidato, ele la por " re core era quen infinta Con questi disordini va ora " Messina Sacresa, etalici Porti bentre mes . to la l'est nde goe di Mouembre, e Stimule, de seco : l'in orane donesse azizzarsi vento La Transatara : milave in Barberia si undussera lestani, elegales mieme a siracusa in una ti Organica Crano legaler y ante. e er a sum altri minor vo "i de e en processor de la como dimoración de ne tuir act in a west contrares fur ripinte decentore Ma puce al prime i Gerrais linuous fer v. la incian = dost un rement le staux e legalee sequendere : ma mancan As I vente se galee per forza de como da cap Passero tra= pareren a Mada : le nou um posteron sia tener ilcor so e noi de seblez volteggisto alguto nel med. Torto zico: uerazono. Da Masta, done con le galee s'exan condour i capi dell'arreata mandrion qui never gal a per tranzele e per accompagnarle, et is a land ron it difficultà e moto più che i provedini, sil lo onde convenne vina dans ema corte l'esse in l'ai La per rifornirsi les biscotto : il l'anno eco maggior disagio, e tardanza all'impresa e intete sen e extin

Transacana buona parte de soldati, e de Mari na esix la riaira del mare si vedeu mo molo mir se delle Homi, ove di frene, si apiado, e di non mare, o i pomo si trondua chi lor desse sepolara. ain b seen don't maneare sopra w'i marinai a colonia moto see a le fanterie via molto seemate en a antermia " on na Salverne imbarcate, non se ne ranegnada mon! e gieli anchebin sani; e nale d'ogni cosa como e je de l'all'impresa serviti, s'ido comme da cura delle inici de l'hisogne à ministri que ... e teauarisina, et ana; igali, oltramili che si togheuano banenan facto buona parte deibis SHO Di Si cattina martina, co vat el mono mischatolo, est ned corrolo, che n'en cuo l'ara muttato, e corro me e con en, gitanne in mare bill the said so some control - a piena li comusione, e da assorome, ecascuni silanti calauren, nell'alargar enere , un torzarono i Processi d'esse, don eran sopra : den in Terra in cala: wra, est fuggi tree; il the saide prima rautino fatto alorni ciciliani, er der al mal presente soprestana a'ta L'armain maggior periode; pour coes supera di certo che i Turco armana mono maggior numero à galee, ce non solena, e sollecitava di maniera, dentriene si per land house in mardar from al soccorso de Tripali . me si commeciano de se est del successo dell'ongresa fon s'udius sonne dell'armata escittiane Mie Le Le milion Sign S'exano in the scoperti me miss se se se se si stimana, che la presa di g Il isola doness ever no so revole, non vi tenendo i Jures.

fortezza alcuna, altro, che l'ona ? poteua prendere. Mentre de la ser tempo e spendeua, e consumana some part de la como n'in-min te diqua, edila recondo le convertence e a pare i'e an en dute le Terre prese principi no moto rempo in fila. an azzoni, the alle Texze, the Gaucuano a renders at Tramonte baucano fabricate i France in morte, prisi fecero assai romi sioni di contini. ed elizo moto rempi a i mi quintino. Han & wo cloud li. · Mai . The same la maglie . Den "former la l'A NA Sendo di Francio " 1 Morno, Loue his in a : ' - grame' quendi pressando pir Is. es no al confine del suo sin La a backer de la algorismo, e mando toris de Thin " in I we To In Freeze afin, che a Firmani concurry - in moghe debeta in one moto bonoreusmente tenere for France de Media Brincipe or Fixenze Den Luigi di Voledo, Al rece Centurione, e molt alire Sig: e gentilbusmini, e con molta pompa da la vio serbelloni nipote del Tapa, che per questo v'al a thata mandato fu ri ce unta un Bologna; e con grante han re e soese publiche vi fu idagiata: qui odi fu tamente riceuntari Here are the servery of the server ando egle record periors of work on the other the con Hala corte l'accompagno

cipe della A seca Surion di sangue reale, e da Madama di Risens was wella condora in Hispagna, & a Baiona al con · fine fu secontrata Sal card: Burges, e dal ouca dello Infortura mendari del Re cane a riceverla, e la quida vomo da lampelona, à Gualdalagiana; douc dalla Princi pessa di tortogallo sua cognada fa Gonozara, alloggiata e festeggiata que si fotena il più: quindi fu condo una a Ma dril, done ilke, bisone consumate le nome à qualdala giana la ricenere in casa propria. Mando anche il suca di Sirenze in questo med: tempo, Endo instantemente Concerd to il Pontofice il fishinal carde a Roma, como prore bella si bonara comp? e corte, e li die per mila m. Alexandro Strami . In ricenuto questo grova * cus cars: con the bours del Finino, che dell'humano noi vicener, e nell'accoure i Cardi e Signori, che l'andarono a visiture con tal qua uita, e modestia si gouerno, ese tu casa fuor di modo. non s'ascotances in persona di se tenera eta ne tanta accortezza, ne trità prudenta i Valeristapa, che la chiesa di lin tolcali con non poca inginzia la Paul quarto, e data al card: Actiba, bence glandinale · malagevolme visinducese, lifage venduta, e 1440 pria di instizia, e por le ragione, che da Julio Torro vi haucua sorra : e venendo in accordo il Papa dette a flish roia in Puglia, et alexa ren dita che fosse pari all'entrata di quella Chiesa on it was a pochi sisemi innanzi l'ambasce via che a render l'ubidienza secondo il costume n

Saucua mandato il puca disci de suci ni versita pentilbue mini, orando m. Giouanni Strom una fu de mamera riceunta bonoratamo da Ha la Corre La istaro e dalla fa miglia del Contefice Stesso, che non una e in Roma Signore o, gentilbuomo alcuno, che non anderse as racontrarii, che Principe; e perche li de " " esento Stato autore di conduits a glande e parla prudenza, e per il con siglio ora Stimato in la uma a Principe d'Italia lor ana anche il lapa con Sonorare il pura, l'Sonvier in First ose med and se nevedene become de Me " horizon for our sie niegne pariment from " firenze L'esser riput d' 's corederiane . I ride non prima quento al paris " nagrandrele con parentado altess: 1. 1. Apropose nell'ammo distention conquiance and scane de Meora Principe di Gion e di Siene : nin rappe la de carle quinto, e sorella del the att in the evendo Stata manitata gienanetta al jigho i de le di Portogado, et Indom partorito un fi: guent une successore alla corona era rimasa vedoua molt anni rananni, e s'era tornita in Hispagna; e do: uendo mandar nuouo Hunzio alke ca + el vescouo di Sorracina, fra le prime commessioni, che li diede fu, che nedesse di proporre i gila de casa un partito tale e parimente al Re suo fiello : o per se indan diesendo sta: ta ella moglie difiglio like, en el more clore e sorella de Re di Spagna, per non esser il goure i d'equita non donesse schifarlo propose di voler coroner Buca Cosi no le

crona trole se di barli titolo di Re di Toscana; massimamente che pur intera Sancaa raddoppiato lo Stato. Questo fauore, e most in the se mostrain difure il Papa al Duca Cosi. me cra moleo noioso ad alcuni Principi d'Italia, e souilme commun via come potessin nuocorli, etenarli la gravia del Recart e vedendolo vinto into col Papa, el Papa Miianese, e la signe una l'regra impaurita del Re cattolico per la congiunzione. La mostran essere fra lui, eltech Francia, cominciaren a perger voci, che fra i vrimi potentati d'Italia si cressi de lega in nome o mante seuri, manervero come dicenano per abbassare La intenza del Re cartio e toute il Ducato di Milano resir voci benebe maligne, e li maide erano non solame : te, ma anche aa mour ae memster aei ke catt: u talia sempliceme credute, e ne serissero pin d'una uolta in Hispagna: ma conte l'arte de di ledana fuori fu: rono riprovate false, e maigne coloro, che le trouauano e semplici coloro, che le caedenano, et infidi coloro, che mostrauano dicrederle; come furono alcumi ministir del Re cant alli g'i non piacena la pace, è cercanano per auanzarsene la guerra, e Etraduglio, es ingegna nano di por diffidenza fra lke canto e la Signozia di Vinegia, de altri Frincipo d'Italia. Ma de maggior pe ricol'era, che la seta Intherana andana continonam ananzania Grancia gia erano scoperti tanti di (Alla mi a minera i Re, e la Corte ne cominciana a teme re, se tres o se sauesser voglia di sourarsi no solo il sie de restica, ma i gli anche de Principi sea 'a . Seit " - rento di Francia Sauena più alta

cagione, che non istimanano forse le gent emoto grima, che bo ra, cioe insina al tempo del Re Francia Dimo s'ora conosciu: to : alla corre del gle Sado sempre pracionio mohi Bedeschi, e Principi lueborani, e quasi per to il regno nelle motte querre che bebbe con Carlo quinto infinite di gla nazione, e viuendi secondo il lor costerne motro dice samente da i canolici moli da loro piendenaro esemplo, e trapelande continouamente in Francia libri della lor dourina mati popoli cominciarono adapoighaculi, Sandone lovo massimant occasione i vescoui, a i trelati di gl Regno, i gli serra cura alcuna del lor gregge dimoranano per lo piu alle corti de Principi, doue consumauano le rendite ecclesiastiche, le gli nel Regno a: Francio un arono et anche à volonta del Re, non à chi per . " use moritate, ma a chi I seruini, o a chi si era a arado si donanano : onde i popeli, non bauendo con bene chi li custodise facenano, eczedenano nella religione Globe lor ben venisa. A queste s'aggingnena le moste graneure, dalle q'h vmuersaine, i popole di Francia erano Stati approvati : i gli vedendo le Porce franche di Germania lor vivine, con le fli tenciano amicisia; e le leghe della Squinzar de tal male liberate, trecitare desideravano vna cotalvier, e si conferencio à las costami : della gel volenta insino al principio del governo del Re Henrigo dieder segna le alanni popoli nela Grienna, gu bidosi oresciuto il pregio al sale a sordeas, et adaltri lucati vicini si lenarono in arme i popoli, e ne cacciarono i gouernatori del Re, a deu ni n'uccisero, e ferer tumuito grano. Se non si potette se non con le force grandi felipe e con punizione asprisi Simolti quietare: nella que mession. . sopers.

vago acta rusus religione, e rimaser molto shegnati, e prequi à odie como alle famiglia del tre questa dinersità di religio The and since a Prolati grandi, ese molto potenano ila Corre del Re pi senerame anstigata insino à tempo di Grancosco Prime, essenavos equito no se vinamente opposto adognicosata se e per centemen : Argen sifece Asimighante. on le teneumo o K 1/2 ... Se non vi era Città alcuna donde cola non ne : 12 1 mosti, e mosti più n'e: TANG TEMORIAGAM " " TO TENTO Alla rustora in asis a morte del Re Hannin in endone i Guisi un sos setto, mosta n'exano sta. in, et in large n'era. . neioti edibuone una the i findice non besite spain gran per the if any south with , a museua woha use vinia dife e possacera sera un sumor pir settile nim vi de noti si con especialmes dialle dei son que regio fierame sacanati contro a casa ciuca, ine ac uernana a suo modo stregno : e non voiena compa !". che l'Re por se savo valena poco, e lasciana de il ain 1. la regina, la gle exaustra a grandezza propria. : Quisi eta motro Sonozata, et soni cos que lava alex " no. Questo fareo narcia moto Strano all'ininera. trancia ... in a branato, che nel arrolic le ter e faces 's a no a mixe de sinuarra pin provime in la me .. re'a Stirpe, come parena con c 's eginogni loz parte mon inne

ano procurata pin cosa alcuna, che mantener el governo della corona nel sangue proprio, sebifandous son ura nazione, che se bene i Guisi erano grandi, e un de la mario le granggio non simeno i Franzesi natij non li sanno por de lovo, ma co : me ati, che sono della casa de reno que stimano pin tosto ledesche questa mala dier ... e unidersalme di u la Fran : cià dans cagione di mo. + 1 ... to , e che venendo occasione La of si sapena; che i mayorh ereasano non facesse alcun gran movime intes So aloum de grandi per bauerse. quito bella ma . . 'erano molto innanzi dati a quella setta, et bora moto pin l'abbraccianano, e la fanorinano, e ne faceuaro ... professione, e teneuaro pratiche con Signore d'aire nazioni onde l'popolo più azitane san ie stole a cis a molti gentilliusmini les reans soon is more del Re Henrigo exano Soite exate le mousson; exposso dimorante parle Cità esa conuto in sospetto as nume augresis, che'l ke bauena lasciato infiz nito debito; ne la corona, come che ricebissima fosse Saucua modo a pagarlo: e benebe alla corse sauessin moleo limitate le spese, poco profixavano, che infiniti domandava: no d'esser pagate, et a nicoro si dana compenso, dicendo i gouernatori del dennio di non Sauer modo a farlo; et a (al debito grande, che in Lione Sauena lasciato il ReHen. rigo, il qual si chiamana il gran partito erano Statile: uari li assegnamenti sell'interessi, ne il capitale, chesi diceua esser ben cinque mi" Lucati Saucuan modo a pagare. Onde ala corte oceno excorse procuratori de molle piazze; e nazioni, e t. to dinteme domandauro d'essex sodisfatti, ma à nullo : risto leva . Inder co-

nat Lacerati, ce andanano attorno seit. ine contro al card: di Lozeno, e del pucam quest en ... une in en reluto dar gastigo a coloro, che apertame ute la cante de surce de lutherani, che non che altrone nella Cun de Par sem ice: & a noou ... semenando loro orimoni e molto più si face: Torsi, an deliens, e senza riguardo aleun i nei : nella Guiscogna, e si temera di novimente i de mon de trouaus noin Go remembisporati, e an em a hindle aunomi in ner bi rapina, e senen r La Frandra anche mo di voler faze i ma to sciative tremsacinous ort : pagasine vna buone care : was a p sodestarne? Sebet from leg nie la me ... , and xan Ghi hate se prima con veacuar. traportet malgla gente tores. trera consentirle. Moran inche durisseme, ne consiglio ne autorità, che vi l'asoperasse gionana nulla e vine glione um Sumore didinersità di religione : e vi is sos pettana che la viunanza, e la pratica con Inghilterra non vel'inducese, che la regina s'era data in te alla sette Lutherana, o, a vna peggiore, che chiamauano Saatmen: tary, c, del commo sutore di nuove opinioni nella religione e henche! The fosse ricerca a douersi mari tare con on sur & inst, come Gla, che non volena co fare, ma i in in inga, et anche tenena pratica consiste " one ile barebbe voluto, c'ella forse dine:

infiniti. Dana ella intetto vieno un a con, Mepopolar. mente Saucano abbraccia. La cure canarme facean forza di torsi de dasso vit ... de circulano Fretti; che fi tutola I remo en in some elen lo u'han : cia pind'onanolta n'andarono col promise : annegazono, 121 \$ 17.1 " 2 " AR State . 3 6. 1 1 11. 110. ... is completing to " News on the in a de reservado de como ne en la company de la company major , we en e con e posic no travele l'Azoines a considerate, el persie de Lesato de over to no a contractor or helps we he he arrange of in the westimen. I a section is that see Is people, essendo pel # gran confer re ne ye and di multi, et am biquità di pareri, faceua che molti ainderavano che Concilio general se facesse: sigil determinase, e fermisse quello, ch' vnausta neila religione si doueve credere, 'et sueruare! e spezialmente di cio facena pregare d'Pontefice il Consiglio del he di Grancia. la vampa. Il Ponteque pavena, es a questa infermita Sa nese righie divinere ... tim ma estieranno

Si lita libera, e silemenole si sentina sopraturo. me o cose infinite, ne redeva modo come a van in pore e sodistare: Pure essendo imeriti si cara ta e le un mose grandi, che lor molto doucua, tosto the file is it of one fice mando alla Course del Re cartolico (Farris: de Jange. " interessato con i Caraffi a pro curar che fore m. An da vargas i nome lel Re era lore state proces & S. S. Anliano face data zi compensa al conse lime mais "at a Caraffa Stesso la pensione promevali et ilan - 2. and the serano moto races. mandati, e quasi lati in protessione, et banena promesso L'aintarli Auerordo de Mala dans Re carto accio in some di fabrizio con ilke, e con i mui con siglieri facessela med ma opera; nelche, alprincipio, che menin ciun presin inpa si mostrana caldissimo La Il commessione bauera anche data al vescous di Terracina maniato daluia dimorare alolla corto A don Ant. Caratta Marchese di Monrebello, l'opera del gle in disporre il frallo, e'I fighiusto card: di stapoli erà stata molto ville, fece render Monte. hello, che'l callegie Banea facto di positare in man del proto. notacio Laganelle, e la passessione de Trezggiuch, e n' Gattee, che'l conte de Bagno L'haueua riprese annengate il buca de lir procurasse, che al conte non forse progiudicate nel possesso, ma che prima cio di ragione si venesse ma! Tapa non ne "le zdiz nulla, se nonche come don Antonio era stato spopliato di fatto digile castella, con di fatte ne · fosse zinestin non si victando adaleuno illitigare. Ingegnauasi anche'l suca, che la cosa de'vitelli consorti per conta M. Montone prendesse alcuna buona forma, e

che'l possesso si rendesse à chi doueira et se l'Sauca occupato: e da sui nonsitrare - l'aucho, maja: ceua sua solenne inquisizione conti un e faul fosh of Sauer mosse l'armi: e coreana per me ordinarea di giusti: zia, come turbasori del pacifico san della cheso, che rossex condennati : et a que so . Sinena à Cita di Castelle mandato in Commessoria, he diligentime, investigasse sico. Loro, che hancano de la la i due fielli, e li facena citrie, e bandire ; e v'as leur vicercando i leni, e le possessioni, che vi Saucano, el min e di molta voluta con arimo di todi lozo. Il med Bruena facco d'alcumi del Perugino d'Asca : nis della Comia d'Al al compo del Papa. passato li exanosta titolti, gli s's au eua in sede vacanse ricouerati, et borail Tapa di nuovo li facena sequestiare: ne per intercessione del Duca, che motor amana questi suoi Sernidori, & amici si mo : uena punto: e gra si cominciana à scorgere che n'un regnaua auarisia di cose prinate che te il suo intendimento era di faz grandi, e ricebi i Buonzo nei suoi nipoti di sorella il caro: nouello, el conte Pederigo; alli qui donana gneo di qua, e di la potera trarre, che nel carde bauena rimene ne le facconde d'importanza, e davile mem tri ufficiente cb'egli era gionane, e delle faceende si gram non molte per ancora especto. Al Conte Tederigo Sauera dato condottado Caualh, e d'altri utili con molta querela d'altri suoi nipo : ti del med grado: tre Serbelloni le ali l'uno baueua pur fatto Cardinale, vn'altro n'. ... vosto Castellano di Santo Agnolo, e Gabrio s'Sauena eletto per guardia di sua psona ma non si teneuano per cio contenti; e peggio tre altri te desebi pur nipoti, i quali erano mal sadisfatti di lui, e le"

alore d'el cond Buonromeo Sanena fano cedore l'Arcineses tal card: di Gerrara, eda Morone gi di Hoara and Some, Se del fiel proprio Agusto Marches as M. regian me renesa conto alcum e nol volca vedere. Element in en resino atempo del lor maggior fiello Marchese da M . Ande tracuone la mandersa per cose paretecolar. ... wom, le Histore non s'era mai dimentico , como via per risitarlo Li mando Dana voce di voler anda Mona, e quindi a Milan con disegno, come dicena, dinster abboccarsi col Duca de Ter: e sees consultar motte ove d'importanza di quelle Sandanano antorno, e 'ollo Stato della Chiesa, e me post su sue à accesse. delle Mi ilouca il faccua pregare; e nassimant que de me Sezuidori; ch'a all'occasione zimenena Laserto d'este, ? gli intato exame enserieste l'en dange la Mati el bauere: e non volena par concedere al conte de Bagno l'an: dar a Roma, se non si meneva en carcene a infender ie sue ragismi intorne alle qui core bebbe motro che fare il vescous di Pristora, chi Imbastiatare por il once aporesi Li era rimaso. Ma insko pin di pensicas dana al Duca wa we estoro, che tenouano la parte del Re catt: e che Saucano loz galec in armana por andar sopra Tripoli in Barberia; ch'essendo alla impresa stata mal consiplia: ta, e pegg 'ata s'eran tenute legalee, e le Ham cariche H' verne vor i Porti, logorandonisi i vaselli i soldari, cienti el vivere senza profixo alcuno; che stre, che buona verte per i disagi del mare v'erano

marcati, li altri anche verano Starachi; no sul i seldati, ma z Marinai, ele Ciurme: e benebe ascunau sez, re tome tenuto con siglio d'adagiar la gente per le Penre della Creille, e rinfres: carle a fea l'impresa à mighiere Augune, con miglior oce ne e força, nouvolle il puca se de desa viene piquarlo; anzi ostinarams ville che, pori! " diracusa; dou era tata l'ar: mata va mese, si fu q : o . " En, che quinthi fano also beion runo il nanchio s and se se se so in sous Barboria: il che esendor oind' and intente, no insurant zinscito, pure alli diece di Febre di vela e tocca l' vola Lampehusa, e del Gozo, se na na na all'isola delle Gerbe; che barien voluto i car. Sauce alcama noticia di gl. besi er router gla spiaggia di Barberia; et ai r manara la Rocchetta diedero in Terra. part type so so to to the in terro. In it francion as quanto per pre a'ala, e lor convenne con l'armi guadagnar: lasi, de sopra Loz si scoperson Mazi, e Tuzchi nimici, che Dragut da Tripoli era venur per terra in all'Isola, eseco sau a menati moli canalle; coe benebe staquella terrasia da l'acqua circundata; e nondimeno inte a terra ferma vicina, che per un ponte agrecolnic da terza forma visi pas: sa. Cis non sepponer i Estistiani, vice the braque vi four et bebber che fare a prender l'acqua; ne mai, come che mol: to sen ingegrassino potenno Sauer in mano Suom viuo, on: de potessino alcuna cosa spiarne . e beache l'Isola fosse in parte con un Signor isto, che chiamano xeque nimico di Dragut, e de Jurebi, il luogo deve l'armata dette in terra li era tuto anico, et in poter le Peres, e nimici di que!

che avendences recorso de christiani, e quardanano cantame " the ca All to nonne potesse spiare il vicere; il j'le s'ido frie i a l'é alcuni de Mori, e de Jurchi, che li vollon novace, remana la gente ingalea s'iniis advo luogo Giama. to ilvero del polo, posto far l'Isolà delle Gerbo, e Tripohi; do ue Sanena comandato che le Marie, e le galce facesin'alto, e vis conduce and It walter, ese non foron con tosto in proute; come believe rimasers our galee; che quanto n'erano del ouer di Fiz le Mi le Mi de che l'armata s'era partite lalle Gerbe numer on Sono della koubera Love non l'Gida trouata fecer amplio and esse di prendez acqua; e posti alcumi della spagaristi, che portavano interna andarono all'acqua: ma soma a ma a Moza, e Turchi scaramucciarono molto con em, er anagrae ner encarsa, che feciono per imbarcarn, esendari a queo da reiza ossastare Le galer, i mori veduto il piccol numero aelle anuersary, con caualli, e con fanti li caricirono di maniera, che molte n'uccisero, e pecha ne preser prigram: rimaserun in terra morti intorno a cenongita spagi e fra loro cin: que cap et altri soldari de valore, e la abre con le galee o se n'andorano all'armata gianta d'absecco de Talo one dimorando bebber certesza, che pragut per terra era panato con oudsento canalli, che tomiana dalle Ger: be inverso Tripole o defesa della Cita, tenendo o certo, che l'armata nimica cola lourse andare : la gle essendo mal risolut. The che fax ridoucise, whendo riformed Tripole di guardia, e di capo non prendena partito ale e quiu stando en mo todisa jo, don era pestifera ana e cartina requa ricomincio Lacapo pin gravemente la

infermeria nelle galee, e nelle Maui; la gle conte de non era mai cessata, e nº giorno molti corpi si gritanano na mare. Gionaman Irea poria vis informo granemente, e Tiero Machianelli com: messario delle galee del pura di Biremes en cominono ingin luo: goi almeno quarantes con l'in litta, em les region numeros. disoldari: talche la for a che christiane ogni girno andana scemando de con dimocrati quine quindici gior = mi. 4 pin, fustifiale a ... sons i est tisoluciono di torrare na lor parte. por ad altra occasione, e con mi glior lisposizione antar'a Tripoli, ese quini anche stando. per la basserra del mare s'era loro serucita la maggior Haue. Il de la moriale quida dell' estre, et Sebber che fire a salvanne gli buomini, e le robe. Alcune Maur anche non bude porces afference doue l'altre de una : ena to in vicilia no melo la vinere anche banena seco l'eser cito. Onde alli due di Marzo arrino la seconda volta l'ar : mata al Bola delle Gerbe, ma non al mes Luogo, che prima ma diede fondo ad un altro chiamato Valquernera vicino al casto to telle Gerbe, done brace no voite esex viani alcuni pozzi d'acqua dolce, che in quel Isola son ract. Hon prima sbarcate legente s'bebbe aruiso da alcum Mori, che'l Signor dell'Isola, col q'e per renta de christiani s'exano riconciliati i Mori, non si contentana, che esercito christia no visi fermasse, et barebbe volut ch'egli fosse andato altroke Ma in the legent de na mesa in ordinanza intre squadroni, s'inuis per far alloggiamento intorno a quei Pozzi: ma i Mori, de los lorano accorti da vac in fuori libanenano ripiemi disassi, e di terra: e fi:

prime and inniverne chesi manda sino a zimondare, non sido inter zo aser a que commoda; che l'esercito assetato. Sone ille shareave havena facto l'alloggiamento non n'Saucuatro. nata si more oru d'ana notra andaron ad avalire i christia me no el num ordine, col que camminana l'esercito poa danne lifa fano: rimiserui ben morti, e feriti alcumi de nimier, ma tosto i ritizarono L'esorcito coristiano Stan do insiene messe moleo spanento ne mori dell Viola: onde vo-Sonta riams and wone a darsi al the cast? e li vollono esser vaiselli, e d'accorde de l'airere il castello delle Corie, et este vipose sua quarira, et alcampo mandaros. retoraglia: il Castello da porie in sente ne latener agending. Onde to a cape doll owners a seconda de constant Total a doueru intorn ja curta de Mori, e meno del las simores e vi abagiarons intorno l'esercito; e con gran se lecaticorne bnosso compar tuto a te le na suni, on si comincio a tabricare il bastione, a far baluardi, e fianchi, e fornishi d'artiglierra; il ter: zeno di che si facena noneza meleo buono, ch' era savbio ne, ma abbandando il paise di palme, e d'olim. Lelle gname facenano lo neatenature, e delle frondi le fui. cine; e d'altronde portavais anne terra tenace per farne la corteccia de fuore: soileutanano di condurre acqua in alcune citerne, ch'erana nel castello, et in souri, & altr . ho i hueans provacciate dell'armata che non baueua il luogo mancamento alcuno maggiote che dell'regur e gni auxenimento vi si scaricana no entro molte retouaglie, che quattro staui cariche

n'exano lors State mandate di Cicilia; che si deno il Tora merete: fuori contro à christiani di Bret de la la patente on le il gran Maestro di Malta mario a la comine il suo Go nexale con parce delle sue force in med incera il vicere de Hapoli, che trouantosi bauer manthe la memier vante de suoi spagnuoli glipiap. Il law rave, che si faceura intornant carello delle Gerbe s'era solleatato di maniera, che s'exa rea posto in difesa: Saucua animo il vicere di Lasciariu dumila fanti far soagruni , et italiam et " a sue courte de l'hanea contoutiling mediani our monthers of since sites Cinfato malore lavardige it is a fine interie por tion " 1' ? the service of the non server is the i dhe we ne Magain Mar 200 1. E. we was well armore mimou our parer en miglen per anner come inceno a sa se su sapena, ese la escistiana tous is it is a refler was sel imora mimica i via. na ju major testa como tal la conte : Dura de Medena, che cia store in galea 1 tomas a cuannamerea borra, e secoa consultane d'inharcer la cente, volle tornare interra per Las michos ordine also difera del Forte e Giouannandrea temendo di non eser sopra giunto qui sollecitava, che le gen ti tosso s'imbarcassero, et anánsez via: et banena comandato alle Haui es erano loutane inte galee ches allargas sere in mare, et seller et la ha, che l'ar nata minica tili. a se nasce per torre? recto, che non la lasció como de ser la la la la la lascia

The examenata for vicina a sedici miglia or tempo d'assalizhi, com'ella feces: Ma schiarir sel giorno, mene tanto in van de sie is istia ie, che senza aspettar l'una fine - m on senson - is men più poteano, non pensan-1 30 Lia Mario: Carmata minica procession onde temensone vna parte 12 mm ... e deterso done poforono trogen : ar basso alla spiaggia Le Baller la y . Giouannandrea Do . contrate i corse delle Gorho to sait is une fu seoutant : Margaza a reretexam. e seavende queve e con muser to to receive it is a mission. al torre. Wil as 71. T. T. A. 2 5 586 % TOLES. 2 " " 17 1. 12. 17 1. 12. 1 A. L. ANTERNE o le mare, fra conece in ane del moner une nece l'esorgena, ela !! mana, le quan de remenacor quamo poteane rimare prese que meque formie vogando de forsa la serram s rossero dinanzi a mimo, ben che per alleggerizie si verse mobie, use in mare. Dan Sancis di Leva, cai : " 'i hi Napoli con le sue vimase pri gione de la flammine da states orna : " and and it is the cadute l'antonic tu sopr rages . Se guidana quene di cialia de la be voisero a terra, raggiunto

rimase prigione. Erano in mezo il mane iruse venticing ic Haui, sopra le gli erano parte de sois en inhararise. ques te da le galee nimiche, trapasa e la ralee se fugginano nel ritornare furon como a cinic, con ruxi i soldati rimaser prigrone : Il vicore, dre vo an in a Sancarsi sopra le sole . l'e fe " a si si co rip ztati in Cicilia, vedendo il pericelo, e Larmusa nimica soma giunta si ritorno nei soure: usuano colaca toria saluato a terra della anta de l'ingle vicin al Porte a mille pami mentre! ... , agran vinoren non bada no 2 mano ma stanio francto le ne pasizzono meno vona town belle quier . , , ta va neveno, e que i ye. THE L. THING PRINCE OF CONTENT was I wone sette me presentilanace to an in it is in the wise we assessed metro is brown wine . There is a to the in haucan, father an pin ente, the non haresho miluto; the done banenan fatto provedimento per iumilacinonecento hocche, se ne trono adnosso la mota piu, e motri disutili, et assai hun : mini di mare. Onde poea speranza di salute li rimaneua non bado tormimento da vivere per molto tempo. Questa rouina si grande reco molto spanento alla Cicilia, et al regne di Mapoli et il salia, non si troundo modo de presente da niter contrastare à lan forza: pure essendos salvato il vicere, e Giovaria porta si rimettenano in viene de la como

Rem un courti; e di Spagna si dana ordine, chele acter de que vegas passassino in Italia, semendon; che l'in nata marca ner u volgene inverso questi mari. Ma Tiah Bascia ese the Saucena il carries di te le forze turchesche in Barberia, Siman s ... I dorse, Ex lle genti in briene li douessen venire in muro sourcesti e suidate imprese a voltado combatore; e mando a Tripoh. a Draque, che com la nonte sintent che banca venisse egli anco ra all'impresa: ma le genti, che v'exan rimase eran buone per iopin, e senza panza ; risolute a luzar gnito lor bastana la nite : Tryseste temp " Laha examo State resale, obe essence it le saler un Barbaria mu The Formula amandem of the second of rice brede competter and the checases in carma and a second of the meglio che dugento persone e tradito la vins. Seat ext bix vote le campa ne un assol. " " race viane en molt dan Dun 11 trenze p mi glior difera de suoi suoan nelle maxemme di Siena fele rimura re Castel Marine, e Calla de Forma, formendoni ascuno Jorre, acces fuser sicurta del pacse; et auvenne che in formando le due galee satuato dalla romina, vicini a Se Samone preser due fuste di Turch Le dierone in Perra con huona parte delli buomini, che vienan sopra Fu questo danno dell'armata christiana in Barberia mi to grave: ma alla divisione della christianità percanto della resignone qua trancia riuscina granistimo, tal che menera sonsiero a tutto i Principi amoce di quiete, e del ben comune Perche come noi dicemmo di sopra, go ernirde trace rancia in gran parte il cur inal

di Loreno, et il ouca di Guisa, ghi alter monte naty, e gran Sig" nol poteano soferize, a bancano can de la active, et sordini vi nascessero, et i più di loro non ve parendo baner susgo s'erano allontanati dalla corte. populari e gente di minoz a fano, de glibuona parte Saucano press la mura religione. e temenano delgastijo, es orano namono infinito, complica da molti de loro virusoite à Gineuxa, che non incauano alexo Se I sumulto, quas que en move partirella Francia Saucua cominciato a bo . r. insieme per cassigner come diceuano visto, e la loite a torsi dinanzi - G. ur, et a consentir lova nomeno a las mado, eccine no l'una, re in che si ritormasso il mano secondo le me leggi con nonda, in norke Hazigo distato e porti isla de de Hauarra era lorimo el Principal coll right parcua ise formin amate must be immente, at his reman, che varien, diutati · jaucriti: masumame che fra i conquenti a tentarcio erano servidori di quei Principi, i gli nel ricercar com: pagne a questa impreso mienan, cre di tar parte sarieno autati, etaustiti, che lot non o nuenina temere onde alcuni de piu sedimiosi quasi d'ogni parte del regno conven nono insieme, de moli, che a questo esfetto exan venuti da Gineura, e tra loro erano capitam, « Suomini di guerra pronti a menersi ad ogni zisesi ne n'hekhe anche molti, che si lasciarono traportar all'amore, ch'alla nuova religione Saveano posto; la geni ... "elle i me d'molte bagran for za, e non furono neno si ... cerro, che si conquiranto, i questa impresa: costoro impierdo de la inte nos po

ration to union

temps because it is in the second of the sec

di trecento il Mariscial S. Antre come interiore non moni di trecento il Mariscial S. Antre come interiore noni e qui il Baron Castelnao con pui ma milita parte di ucorso ple una di Ambusa de la condiscione Il meno de comparire forse du pue salir al castello della Citta in videro comparire forse du perto di mario de acauallo con contrassegno al petro bianco alla veduta de me, ese gra valeuane cominciare in casasseso, come dissano.

in a later in the

ranio el funo 1.

equi saura e con e la come a merit del entre el monedi en conde che pochi giorni intranza e la venute ad ordrens de contendo del conde che pochi giorni intranza e ca venute ad ordrens sentendos dar carico della conorara. La gal meti llima na ne che banene origine la lui con e conte e ca venute ad ordrens sentendos dar carico della conorara. La gal meti llima na ne che banene origine la lui con correra. La gal meti llima na ne che banene origine la lui con correra. La gal meti llima na ne che banene origine la lui con correra. La gal meti llima na ne che banene origine la lui con correra con contra contra della con con contra contra alla con con ne ne ne contra la contra contra la contra la contra alla con con ne ne contra la c

1930. A posta ogni sua degnita' flunche si fosse
100 a posta ogni sua degnita' flunche si fosse
100 a posta ogni sua degnita' flunche si fosse
100 a con l'armi. Come, e donde che la cosa si
100 a con l'armi. Come, e donde che la cosa si
100 a con la ta quandi che gia in promenza, et in Quasco:

10 a con disegno

10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita' a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che lor ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro ben
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro loro
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro loro
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro loro
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro loro
10 terriri la chita a'concesser loro il vinere secondo che loro loro loro loro la chita a'concesser loro loro la chita a'concesser loro loro loro loro loro loro loro l

me un formence i de la constitución de la penera de la penera mana la penera de la penera mana la penera de la penera monurati eran al um ario de la la penera de la penera del penera de la penera del penera de la penera de la penera de la penera del penera della pe

i Latberani, e da rleum aler en la menta da menta da menta da menta da menta da menta da menta de la come in cosa non hen forma de menta de la come con exano anche ren del loro intendina e non el como del regno, e antenda de mano di quel del sanque. Ad aleri remendo de galego per iento della reliquio de sance la come la come la come de menta a remina non barebbe e min en hobbo a cho de la la remina de come la come la contra de contr

ore or a Republish to

marica i de noncimente marica i de noncimente da che in mentre in mentre da che in mentre de in mentre de in mentre de in mentre de indice de indic

e ia facon, monir a Roma; e vinena anto potena lietamente. - Latin l'a de potena delle faccende publiche, se non quito · timena as en tornar' viile a'se, et a'snoi. Onde saueua volto . a sino à torre alouri buon benefizi, che havena il card di H rec durite da Tapa Gialio Berzo, il gale nel vero Saucua who i vacin commesso bomeritio in alcuna vil persona, et anche viva mit metter in catelle in successo da poterlo legittimant pienze, e torh l'ertrate, chebaueua Badie In buone recebe, e vicine a Kima. Evans anche in odio in yen: in Clours of The second incorposte ou so sur .. no stor legres. Let on Facilità de Sun. Combonia 12 conse in the Caraffe Litt. 2000 The 2 - March Wester Dangers gir eners is the me, a month in it we the en mo In Borrasina n'all in fatte o commention with more office. & force mighines, che mon barebbe what il tontefice. Mentre che alla corte si transua in ana, de il ke bruena dela berano di contentarne il tapa, e n'houeua data commessione al Conte di Tendiolia. al mandana tona con molte com messioni al laga, vaa maurae, che si doueua vaunar concitivis esser 5 to 10 in Caratta, el caro de Mapoli ch'andauers relle thans del tratefice tosto che vi fur giun n' Gabrio Serbellone Luse d'Sauer commessione di ritenerhi e di menazi in insolo: a che Caraffa disse, che tal merito

Lor si donea d'Sauer condono Medici of Parato Helme" - ma frimandato il Fiscale, et il gone de l'est de l'est ou ment il conte di Montorio, il 94 pare. Roma, ese Itapa l'hanena aspetto : et haddi Caratte loman: dato per lui saluocondore de la manaz, ene v'andasse. A costoro evan date meles estas in fine e d'hauere in piu modi ingana in in in la sin, a de Succelo facto con inganni como. " nella iminicipia con carlo quinto e cor il ko canto e far lega cono !! ... no ende ne venne il so the of the first of the many years Si e treschi I haveille workers al nontificato have - .. in the second of in the ferre. estura moral in a . it is to the contract of the in a mine se rafe Della sir divice here. - 2#2 The are a per the line the little of Idegree immer be recovered that it is not to noute wrate delliha nei con the lanne di vivo a - turocta la qui est di questa provincia, e postala in a ura, e grane guerra : en era il Papa commendato; e moiso pue ne sa respe state, se i moi fine come a sua persona si convenio i pere state volte i bene tizio vincersale: ma esti a tre grandi i Buon romei; e allo, che'i no de daz'a Carafte, cominci. Conte Bederige on di Bagno inken agra ...

Note the come che molto ne contende se pote mai fation bebbe pure ad impetrare ise corrier li fossoro renduti : e che al sia: Tano e stropper veregi fusia lasciati liberi ibemi, che ba with a some of mount contro of Monto . The states poor of eserceance banena impreso che lor fusino confiscación de no cimeno non potete mai impetrare, se no on in koma ne lo ricerco in oresenza: ne varena che molto menage del fagina como do la ma vicento alle Gerhe ne 1 -112, che se portitue neue conti che v'erano rimen rede Sancia in Managaran wash amaga an water allowing "" 18 M ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 ... 18 to the description of the second a grantization of 120250 22 00 Form in 1 on the same of the second of the second tzgica ta in the test will be a real transfer such August and are the can the second of the second Li marginara la l'ana hi Souna. che helle tare de tionali tenena de la sare "Pitigliano, et a lu se loucula" mando sue torze, e le venne in mano. Haveux l'ou a i'do fare messo in mezo mano, che non saccibe on to muover in servicere al Redi Francia, cheque! Conte obre d'era can dell'ordine di San Misele en anche Stato nella pace rominato dal Re christianistina ereza y a meneralice che done la torrata de Lione da kicasch o bausua

mandato m. Alfonso Tornabuom vescono a Son low ottenne per comping della pace, shellono vere an it la ciare, e guene commesse. spe. . Ti ese douendolise alla Cità per virri de convit selle pare in qualanche modo la riconerasse anadricathe ille to mail caso, ch'al Conte : que vi factoriario an tella; che haverdo offeso il Duca vicho prima, n'haveva co : mineiato a te innano contendendessi ra isoldati speg grandiam di Portberco'e, - - akash Colours & The men and it in the contraction of there · Transe 4 140 1 770 to forto . The state of the fact of a little The Broke 12 Duca . I fenne gra remit, seles of it is 120 % cours to non tour & mile 1000 . . . comeran o no ra she's bulan se ne in the venouce re . Han he is note in fig chamato . Flater. L. . 11 gil venera mount Rocan " ingliano en men river a quardia: costur resperant se graneme dal lacre influentare, ere diceua baneris volum ar orra alla moglie. ise egli poce unanzi s'Saucua memma in Litigliano sitre i mobre ingruzza, she t' giorno + a: a'suor rassalli, or de da soro era obieto u mi venue roglia in seeme ai vendicara e ar torir 10 st 7 to: e mando a Duc. a reeste suo inte " " into, promerendo"

· dinevirli mes egli, e l'obligarsi ad esserli raccomandato, e o genere, con que sonti prioni, có al puen piacesse. Commessene Angea in wha alig: Chippino, et algouernator di Siena m. Consto Niccolini per la gal cosa trascure, e per esser più . The hall the Saucan in animo diffare il conte Alessandro in no Vitella i No i Cetona Eastello del Sanese, del gale il ruca d'asserta fa ro signore, e quen baueux dato infeudo con titolo di Marchese. ma rel maneggiax della cosa, an-Sando ella inta qà, che lo q: Alexandro non si risoluena in some fican is " - It wicolo; chelimach roma -met. 9 of tighinolo sei voice to me a rocca conalcini san and from inte e exerter on a a the forest of a se England of the sing of the figure I French a news a service with a service Change of the section of the actionese and a training of the service of the sounds from some u. R. apriora I comesse apprestate la montepul rian , et le l' l'attention ; e u oft, ibe m'insegna na per riconerar souna ; e liberare ilsig: Alessia. 120 e ne seriese intrito altami, accorde miuno di cotal me wimento si maravigliasse; mostrando; che nonera pui ilezo senon per rico ierar allo, ese ingia fam. In rea nada contre de la recontinuación lella pare il Conte Hiccoli Il al romor l'armi ulendrii a koma la, dou'anche A cesta Esuou e esto mandato a domandar acuto de "m baseia las falle Pomairo de la la gle provinanza, come

vassalo d'imperio, che e questo staro. mato, d'in lui n'Saucua fatto in tra la contra e n'Saucua presa la proteccione. I gia baucaro volto il per. Tot. o na name, che'l buca n'Sanesse cagioni apparenti e da la mano de listoria ne; come fece ce . 1 e alle dell'imperio inqua Sunche modo se is the esserbuone arive vi nando corr. " suo nivore. " no sua "an owner of hi Grange continua ieve our olere to il in in the genti, in - constitution of the series dell'archa of no atterno, a avegno a ham a Cita les na et est la poie in mens del d'inaprin come inpartenente allo States di secue une an 12 22 one inci conte The transperalement see to be . e l'Duca me sette la cura . e la · quartia de Pranteses Calefate, ela R rea parine conmistre contento deques porbi babitatori. Se verin zimisi pote la pur parce non si contenta 140 15 reine se conte, che reexpremente lisigner en en entiti et equisa nova to the l'have . There is nearly del conte il sig A rounded suo 4, see a la como a salvare for sus ministro, che hauere " to per orde

.... . . moiceato. Questa buona ventura dell'Saita con poco disagio fie moleo cara al punon piccolo dismineere che Christiami to all'Isola delle Gorbe, exano in peri in sign on the "rate Basaic, e Dragut con the leforzedel L'aza a seli era messo interno per no 12 Parterie, 2 .. ir mato, de espagnato; et intor no more ! Saucano cinto de · istom, e a . . . Egti di duro essedio sti ano tema i chaire allor campo. o in erlie nieg in ossero rim Congress of the second of the second To the Zang + 4 whore receive the state of the state 12 x 2 7 2010 7 11 7 I'apperent to a second of the to the 1 + MI I an fema 1. in we the war a server in icua ca man o has canno on a coloran Be That is present the new court of To turcher of one impedende things bouche min z gionare all'aschrer. ma cio fa d'in lanno, che I've nava tu foren non mui simino Sell Brota, o la vivere en art lake parte le Barberia l'a medie to course mo sindure even be com hatteni i i arch on inaasser tempet il ne ensignatur ogni morno issott

gliando. Onde ad alcumi disutili non se me dei do meloi o, di fame mancaxano, o s'offerinano un tras fecero molti de Marinai rifusacion in erra va comuni in su'le galee, che si saluarone some el sort de se sa sante alcunisha fosser combanute de Justo, e sin Cartigheria e di mare, con molti argomenti sengre da soldore perono ar = ditant difere, Sido lovo in vivin a fon Alumo taro d'Albezi di nane; e d'ancerne, e l'alire lamani va riparo intor : no moto bue : a guisa d'una catera I'assedio de 1 " " a giugno; Ana brido tates Surchi wasta from the orthand ebatillo Non d'artialiques of haluards inhastrom of in miles e e je ve cerele in ulter en careme inaltor. a ni vitaveria batto. The interest above the The second as the man the metagenetri " he come " " " " " " " " " tored now, were now it. Mar 141 7 . . . 1842 . . 5117 191 - 47 8 1 1 1 1 11 בני או ושקור ל שניי המינים מבות בניתור בל מיני של יוכנו tofue, 2 The sets quadrance needs, a more se a - 2 20 weant gosto la miglio: parte della lora moranza : 12 12 12 In se est tower andate a storewith it his owner offenter do che'n brieve, non bude mete en en en en en en che lor venusero in man . à come casa, ma pi vai che, ece l'eser : Lours porry the are

ic Al mancam dell'acona banena trouteto is el mercesio, Se rialleggeri al gnito la necessita! con este to in lavno del suo campo li fai mostro, chedellacsur sales di marce lambiceandola si porene trarne la dolce. 21 the Let the Burney of exagua da love, e buona, and Perre delitares aside maidant, e percio distecoro aluna dell' solar de antil forte si quardanano: La Stagione in The parti cra arbentissina, ne il Cielose redeux con proggia disposto à sollexarli : e benche conalwin soldate teacher, o ancora si forsor pro-. .: 2' canda tem drave a well round, La faccia ciusa visna, Bei's to City of the constant of eramata. ince grow commences, equity in offer native A PARTON LA DECENTION OF THE FACTOR educe in the consumate nu nen speranea en en en nella presa, en necuncaso for turto d'elle batta sire, some arma votra so veduto i vincitori da i perdenti esser rimasi vinti, friamo a se i capi delle sue genti, e volle nedere quiti soldati fea tutti fire la me la re : e trous essendone mosti morti, mol ti fuggiti, e molti infermi, non vi rimaner piu, che ins torna a mille the notessers adoprar l'armi, eche fusser from destribute tell'acqua en The misting can to callet , come baneans facto orema of the said meltro bere nel termine

che si trouanano re che mulla speretta de ales con estre remeta se non dispregiando ognisalute: The series of the gran poteano de nimici, allargandosi l'asses us tata prima de nimici aspra vo i en la ser semena e gleria immortale, che deue acces il cope me la coloren Aques: 00 numico dinone con avina in the state offre di andare al particlione I de bien la magnit de uccidentie we'der di menero paronto nella stri debe benebe paresse da non viuseire and la morte projente o ma vilisima, e lucis na sorvica sorrasticosti non 30 Altrima. 1: his water de la note la gentinario di Cinana The Control of the annouse mane, & and di i Find it platies is seener in 1 2 2 1 2 1 2 1 2 Sept 2 1 1 18:00 va wapa 104 and a second of the second continues come not the war a set of not from nanzi envino whose chose s'verirener orim de 21; non farse totto facti, ese i an " as mini min a ser riono allarme: mis ti 2 to la soute non in il relande que grimi, che spantarono que ri rece nimici. Don Aluero la 1-300 moto ardire + ma pir pr mici, et anche la nove cusare la reronana sa vitizaziono cosa industrino ment 10 : a marina - morto.

na i il supra triti, che la missero in fondo, et egli à nuoto o a se si viti e M. gode: Samanina inspiendo i Burchi da prigione he don Marin monera nel Forte, ma nelle galee mandarons mana e na de la Se li combanesine; ma molti se n'era no fungiti, all of hi cali, e lealer si assoro, ofur menatial Barrie quei del Forse bado perduto ogni speranza mandaro ! .. me a pare mare e von ottenner altro, senonche a gli, che si ritora vene si . . ampata la vita: li altri do rimarer fuez: "e disurile entrando! Im di con forma i como fuil tine dell'activa indi con disprore same mue della chrismata ausorlaging thata numero is take I'mimi sallar ! the tilicara, girani a server of the a court of the constraint of the second of the second A Transe which a second rando in hostor a . . Town her Alverede Trete, it has some hanne on warranding con buck. que se, lestien en les a egéder vicere à Crechia don youann à carrona, valeages Jarnèse fix. dels bertie e moise signore, e cap. e soldan de valore, e marina: pa war i de to niesta per liva fa moles delente it al " it . " a unider l'Atalia con le sue Isole, e lunga in immo into no dall'armitur i ma non en de minor p " co i punte, e la concorail in the keligeone in hunde ren s'entruano piu l'undi che

L'alors disciando dalla regola, e dalla fi ma della chiesa roma na: chel gastigo grane dato i novem na in mole parti fatto me mini de la se mance vogonor i si er eno manimiti contro 1. " In Je en anta quale occasione li Sconisi. che in in ori i par i Grance si si risoluerono ma a un mestrancia la loro Regina natura : norsi dellor regno; ela Regina S''nghi idhoza haueun tenute "armisue co " a confini si scoperse en to nimice to to todicum: selle. Amando en el sola m. i. sale il , or a gree chie ner of most office ite 1 2 DE 27 7 B 5 1 war in the second of the war is pese deco: in gut lor har venilla to contranzel, cher are riman s'erane riterar in com suras porte, egitt in ciara la campagna, te neu ... mit. ven guernia tras lato on lungo de mare on 2 24 din mer Petelis ne Se li Scorreri dicena in non an · Low form ma auc. vecore exerto y quasi verna ubis ienza

vano suro rescio, e di mare, editerra erano continouame ombreuer even molt articlieria banuti. onde entrando Di more Im insciadori del Re canto mostrando non piacent chi aneria. e octendo di Fiandra mandar soccorso a Fran on et indo i Transesi mandato alla regina d'Inghilterra men " I + ord - more me tinalne, cher Grancesi las ciaber with the der the testilit, concedendo la regin d'Ingliterra per de la remo a sig Granzen, en u a' voldate da torner sene in Francia: é che in te Scoriano riman escine altri francesi che in Que Forsezze, l'onachi Jombar el'abra L'Isola de Seif: in ciascuna delle Markotesia to leba leba la ano. I The pagate as the control Achier . im 2 2 STELLE TERRETE TO THE STELLE ration redesse, santificante à se se : tena resonne de Constitue remensione constitue de la coloro de hallet on preser a me contraste expens à Sensia . A questo s aggiunse i decre La Regina d'Instituerra s'era Corams Segrato bette di Francia, cla Regina sua moglie non userieno più netitila, ne insegna d'Inghil

se la sur posta la sistarieno, e cara.

realize a cagione d'alcune

2 d Inghilverra 2 Franzen

" " " saider, che ie " maores

in in bilese, incuse con " Conti

onnervious se le totic leste

pigliar la protezzione del regno di Scozia. Queve città iltre condissioni piuleggieri furon cost. alli Scorren con grave lor danno sino allora Saneano tenuto poco ansicant per esser difeso era raccomandaro alla corona di Proncia, e strouco no iturn zen sempre trano reston forme to remap semme un inspetto ike d'Ingliterra da olla parti, e qui teaporanano in trancia di in Francia, e monoc delle Stette Re di Francia Franto possone Le discordie conserve as sist to seek you so no trougroup in a trust, we 1 sec to the second of " - produkt. on the contraction the ist to be in the contract of

neganina a a anone core no transporto della Regina del regio dalla corre per cua mendate richera e della Regina del regio dalla corre per cua me sei annoiro, o della Regina del regio dalla corre per cua me sei annoiro, o della Regina del regio dalla corre per cua me sei annoiro, o della Regina del regio dalla corre per cua me sei annoiro, o della Regina del regio della regiona della re

24.7 8 7 7.6 C

moto Ginato à alla Corte, chiera anneduto, clungo tempo ese. citation note frecende di molta importanza; e'l cardi d'Ar migrat evisidoueua consultare p quiete, e miglior eser de al Regni quel che fasse da farsi: et era chi proponena oltre adestre cose, che vi si celebralse va Concilio della nazione regne di Francia; che ogni cosa barieno sefforto quei del go recene prima che vener in dubbio maggiore della Stato. la qual cosa potena recare, et alla corte si koma, et all'autor ta del Pontefice gravissimo danno. Consultourisi an de Siamare itre Stati del regno, whe sono il Cloro, i ijento mini, et i Brahay was the attacin le's wife acidita, come anticami en stato astynic i tart p i he di Grancia si novembre " MARIANANO CON CIAN 120 200 BAUCHER LANCE CONTRACTOR re so dell'autorno 2 ; reca en e tempo potese un por montre medite. e como const i popoli: mostrando i livisi, i o la siveano in mano il gover no di voler render ra avone delle loro arrioni, e si conten tarsi ai alle, che to se paruto ash State. Henne anche aghi (rete di alla, che proposero, che a alla, ch'erano di diversa religione, es esiamanano. Vaonour si concedesse chia co Inoghi done si potessino adanave, esansificare a !! " noto reste vita e serie le lel keans de Francia, et i propri The mena" we word, be single ward mintener Will were cercanano, che visimetelle Ala ir buona parte hacura alke e peui si facena, che le cose 1 Saucica mostro mostro mostro mostro

innanzi contentarsi del concilio; ma vo. si facesse con con senso dell'Imperadore, e del Regno . L'importana molto più per la infessione l'heresia de la le a udenio questi consigli di Francia vi mar do me le les buomo del consiglio suo, e di molta bone. . . me a mara e, epa suadore dequeci del gricoro al concilio nazionale " , mastro nuocer nel faro, e nell'esemplo adaltri; promezendo de con il tapa si farebbe opra, che l'iniverse. e si raquirasse : che benche il ara Sauces " - " none of olex ibesi col frasse non limeno non a melo as be distinaga : " me Illing no win he she l'inter in a not from "un altro! no di Goran. min. werter a metter legaline wan, setupo no ver con estabone con ros cuma a tra s, be north were the and a server wrong serial trutto be so a comment and a hermania por la maga ou parte esser forma me le . i onivione. ne me este recare in dubbio. Cineura te o mon abori Surati non vise volez rimenere se non con con li resioni moito issuento e al resto della Aristianità. Harebbe rolum il pron men endoni che Gl concoiso de Ginera Salmap. 1. sue mossa la gran ra, come ne l'Sauer taux ? . 17 " . ravia li sui e eta passata erastata, p. 11. " . passat. "efacere?" care il ke di Grania mon'se .- Esaz: se. " be.

; ea e mandati i ministri, de i reggenti della Corp na cio accettur constinione Acuna: che li squ e confederati Saucano preso a difenderla , in a la con piceol pensiono la perdita fana The re costo conto, gutagilke con to volendo ing a self-infedeli; ne moto de create "co .), en late dal conte di Tendi La rigleno " " redato a Roma aiuto! der Lispay - Lie Die diquei regm ' vala par a mane all fice, estimola. be disease to alke or new oran numero d. laua mas e to; we in the and true some vie con some be lase on the second i e iconburcheren Loug to asto lito reconstruction, with its in iere- no le marine. La din ano in mer mon. 20 Les tire de saux no confirmato d'indare a Brivar , o ise anim o en alcun dino lengo tel magon LA VISITAL Q: D. CA person risolver moite cose de " Stavar sos reso: Ma dai vartini di Roma, oltralia. ... tur : "on con ben risoluta l'hauenno ritenato mo. " in the mi mai contenti della grandezza del Duca " 15. " Grueno o mo trane tuori a hora pin cheman per fo rane len elke att l'andanano seminaro e. Solia de Primiziani il puca di Lucare of a madore carter frin ipi mata

delli Spagnush, e muonez querza i of ki e man Parma etia conza aldominio della chiesa. Le quali voci inner no por un · Sopero al ke; et in Milano, et alex Suosbi di per unio si tene na riglior quardin: e fa che fare de l'esta de l'suo con siglio di estale openione. ona con te do ricorciona di Tapa or dispose it suca ad 112. in benefizio della christianita e del Papa Sesso che benche of fave fuor in moli opinione, che'l tapa il volene innal zare con corona reale, e contitolo di ke, deche di Trincipi maggiori e minori bancano banuto malto sos non fu questa la vrimiera intenzione, ma come dico de la cui que comune. Havena motes aiutato riella cre la con con l'aga and mendato in selecte in the reserver in the content tralate con non the trap and on a se imakar und non en con ato a tre i bien a laura cor pari autor (a nonsera in six tar " me esisual fare se con a Re, , a Stan la grande mi mi e a La Signer a un sode Vine aia relette "umo crescisio la 10 saus nel go norno e timolon potenza mando and Ma une ac mer pre mi segretary, m. Vincenzio fedel che L'riseres princesso veon insegne d'Imbascialore, ma non gia con troli, is quale vi dinoro con mora grandersa, e volena esere Stimato, e credute Imbasiadore, e viuea con mon compa. Questi so nori, che facetta il tapa al vuea, e la motra dimestiche 22a · Se terenaro insieme que lue ! nearo molto commosso idemulazione l'IziSigne Eristianita faccuano grandi proces. . e. posite aner Cosimo rano funto riuscito n. 40 d. - ba a o o to, com

- (horse, ne di titolo . Il Papa badena impreso afar in in a secio il parentado per il trincipe di Firenze com'al principio del suo pontificato dicemmo accio la Principena di Portogallo pin agenol. il che non essendo riuscito, ch'ella et a' nois del tara, che guene proposero, lodando a por de la la la la la la mino suo era, por che ghiera mouse il mouse di tener vita velorile : la gl'occasione es sendo ovata e conosciuta nelli alti la mala contenterra il carico, del Papa se ne tirana a noso, ne volendo disciron d alcino, ne senturne dei: la la tal pensiero L'aio non cesto mai sistimo car il vere il vedare . une parti il goderno de par de la como esperante. molte cose, delle gli bannus Inogna; anche motre cose, esel Duen la forsanzamana . . . venena alla visita de Zona; d'Ousbre MDIX. sen . . · Siona. lou'eal: la Dissesse l'insulte come signore con molta source & on uppercate 11 to 3 la Citta eseco banca il fighinola ini s'a don i rani pionane vo di be! Lisimo asperto: doce dimerco por be giorne sirignendo c pur'il tapa à lova adar tosto, si messe in viaggio, don poco in nanzi er andato il Saul Giordeno suo genero donna Isabella sur meglie, il Il dal Papa riceneretitico di puca di Bracciano, e n'Sebbe publicamo ! insegne Hon si perrebbe con poche parale esplicare con into some Calli forme in in tala Corre di Roma, e la come il popolo; che obre d'era opinione di bu d. notre !: i re re a seco morto bela a pamenta

Corte con molti gentilbuomini fiorentim ! I saucan fra a con pagnia. Fi riceunto dal Papa ne " ... I refrancino in mata de Re; et alla celebrazione de la mangin cappera Sebbe Luggo fra i Card. Molte example a le la Demofisiono della Eszistianita' volena seco comunica interjet, esent vors Saucus bisogne d'esser aintant a men, en ralme nell'accomolarsi co de la la la la la la la come capo della Christianita conno ina hol : massino, ma essi non bene consentiuano inf. hiloro, cercando ciasera ilsuo migliore. Il gouerno di In a, che non potena fermare i monimenti nati intorno al se della religione, i gli sempre andanano rescendo son aluca nemo, e credena chel concilio lipotene bea dis d'haga non consentina che fa-... I'onperadore, come alli, che e l'imposis por lo pindi diversa opinione, e :.... di so dispiacere dicerea di consentire al Con-The, ma ser exama, ese nois si force in alunaparte secondata Li voglia acti nel i coreira de l'ance unesse ne deliver in the man de Prento don traverto exaudu nato, e ione molti articoli s'erano visinti, ma Pranieno o reservo relevente va Gormania e Se de reservo se fore ritrattato ognicasa. Al Recaute che baucua riceunte molto aanno in Bar boria, e nelle force, e nella rigutazione consieniua pensare · a fornizsi de nuodami, especialme di mare, e volendo chese Stimasse che la guerra forse à tenefizio di te La christianita combanendosi son infedele disegnacia sopra le rendite, e bem del clero di Spagna, e Sonandana de l'apa di potersene valere a suo senno, cosa es alla Corte li koma parena grane, et a Prelati de spagna granisi . Queste cose e molt altre dans

vo coe ponna altontofice, ne sapena cosi ben risoluersene, e

ne valena il parer del puca Cosimo; il gle essendosi in ogni afa

co se vinto, et boi pinche mai consiglia

co se vinto proporre il concilio vinner

i de risa proporre fare; eche

i con non si portesse più induoso, done non il finare che o,

i correre la infermita a principa a molte parti della chi di

co spezialmi della pranoma la fi si conoscena la con il con li proporre il conoscena la constitua pericolo

i indu ro merche se sono portesse sollenare pericolo

i indu ro merche se sono portesse sollenare pericolo

i indu ro merche se sono portesse sollenare pericolo

i indu ro merche se sono pericolo.

in form to delice and the second

tener la religione ne suoi termini, el mes tritel l'enterie es ser rimedio potentisimo Gladelcor do + le comme het questo primierame, si pensasse; co coming à incun cutt e se bene e' molta l'autorion les contile ricuruto Legittimame, nel modificare e in three moste cose, o, abusi della Corte romara a conto con la cer in alcun modo ritenere on Sontofice, che legivinant sia creato, estara sospetto alcu no di mala arte. ma era hea tato ilcommodo, " a sicurta, o I'vile che so Somena sperire Sogninuon vine i nitacione, o chir che facesse non doneur renous in conto of a his mana is a contestice in a consolute en en en prime : ma publica. , 11, 10 to be " e " sucrapire insino al' e . "suendosi spe La sur de Dio da lui bauese ad bauere'l ine de les ragioniados queste e molt aste ragioniados pero it sure and are reles nel morposito lel Concilio, nelle d'asse : ca prima me ben resoluto s'nde ne fece la bolla, e onmesse al reseavo Dult no mandato peranesto conto poco innanzi allo moradore che operasse, chedican senso suo il concilio si riaprive a Izento la Soue i Germam gn volesino potenano agenolais tronaisi; et i Franzen, e I Italiani, a alen' d'altre parti. Juanto a glo, che doman davi il Re can! d'Sauer modo d'armone sessanta nuove gale a spese del clero di Spagna lo consistio a douerlo conce Sere, et al airarlo in to quel, ise potera douendos ado prax l'armi contro ad Infedeli, essendo venuto in pericolo

non solo i kegni del Re carte ma lo Sato ditta la christianis

mario la la consolquesto li si douena, ma aintairlo ancora biesa, e delli amici, comedicena il Duca de l'éricali: che banena dato commessione a " e sue selue provedessino, expliamino i sa vi a sistici galee; mostranto, ch'alexo modo The surate grande readel Parco che facente la la contente in mare, che con esso si potesse, qui re : el sono o ne venisse l'occasione con Conasperance has conformato adunche make the Canino the to a cot bide imperiate to ' bilde e Buppen Piroli ver il mouimentate. La recone no l'esepiules por e che à fishins! · 'olfo Baylow', Secure com ordete, e configued to co Inme there are the second mantereno senza sen e la la secono man This ? B. rate y le, and in the preyadenate : laserto a Antonom sur pauce; se Energi; e la Camera come con mas fara Libauciano excupato c fatti mode alon vuom ulici col Papa; e un imiporti am modo a franc de sun Servidori, et aministeno torno a liena lindo lescisso in Roma di se opinione di ma granimo "un reduto, e di santo Principe. Scoperiore nell' et de face al sus andarni il puca in Sions mi i imbissio le Segreturio Vim riano, · essento con la con di releviluon . lo'm. blica di Incea ; et essendoli

dato l torto, che non banena titolo dais . . . overia d'imiras cialore se ne degno, e poco poi tornaro il ma prese ricen serso de sua bignozi: che mosti an men esser trito the mari, exopra liabri pregiari. che non sono della nabori l'aria l'actina recor insian della regule virizia rel dimorar, obe fece in Siens done la mara in va bonche de Sato di quella Cità daldi chelle messa in mino per la buona cura del Governatore e l'assitemente m Agnolo vinstim, per recorre auredinence li forte o co benge convete, nondie re reconoscenci e a magis, i i - co anto : · · 'e · · · · · et inalouna paste le ritro i, aandale . . veri me en vani parte si douces : maes : 1 - 1 - no mont a coult in : e vi onco un consiglio some some it radin secto hite famighe notice, mo and considire riging interpretation of treatments, man ingle indo nessin requirare a tempi openione rolla lordala colca pitano di popolo, e con 'a Signiria, per creare la Signo. ria, eti quatto consiglieri del capitato di popolo, et alti maestrati, et uffici verdi fuori edrento, che risedes sino a gouerni : del numero de 3hi consiglieni douessino es sor cleri dal owa is ufficiali di Bali, coe risedesino voo anno: Ozoinossi in olive va anono Magistrata, chiamati conservadori dello stato con anno i dati difendesino, e quardassino le renoite. in delle munita delle litta e Terre del dominio. vo bene e la ilmet

o se dor beni non si potesino alienare, e che quello, asse in benefizio de propris comuni. Alcune " vo birgno di regola , con drento nella Cita ico, dandosi ordene, che que si porcua The regole delli Same e delle leg me li funt ad secons delle Ser tenene diligente so- le esentense capital à granins le in altime il 2 a mais a sors, che auduti " . .. won sua dis il ciuta baccosino a flunche modo prime alpe are is a resource a non mosciate date. · Low Liberton i ... souno ii . ve . Ve Corre beeverias & Lee d: 'ex. 1/1 non 1 1 1 Libricare secret Butto · advising pour in op a med a come some in the of Some nio again sail to it oparte a parte douce ou mananzi ena Mars Green, up so existing commensario solla materia er Sauce ve icacriro pot le cira ce Castella de aleci luoyo tuni coloro . is erano sui all'armi e de soontaneame e is Sauca is animo l'escratar o il mestion del selle ver for nichi a'an ma e dar lon cap" et ufiliat; cone alle delle Stato . 12. e de ubitem no a mod. commessario con i med " wilegi a. ole medsime loge, che alli de! dominus corentino in crearons sette ouseque " mor to a la colta per servir sene in com

bisonna Visitata abunche il puca 1 . A. ... fello State, bido dato ordine ad ogni co era moleo distruvo; e condo re a Sous caroci con adagiarsi 15 ... grand lor receno da lano en Se passe ine sotranten o 1. 1. 1. bel Concidio si louise colos nowand itumules: " " in 'ou crano conco zi biamete mohi signori, be in the in the reales a consister poco mi intorno molei a via valcon de ella lorti 40 il court in his on value to brown in the property of the contains a sting a set north a rose to seema on our mair Mexigen ? I ound as the second of the second genter in the second of the law, little buon to 4023 to Saucer , was no she assorted to Scento lone Saucuano alcum de como in e la in altre i de livi ceneuano in casa, el propederano l'aime per conderne and on sempe destinate due borte comenes fronto la gente. che li fuori avendenza della que our non la Mimando tanta qua ellera, escrio vervos o ore o morna voz della Cina manto gente wonger il in lette y free banena presen tito esser concorso fit is is I was a realors che tanano in tensi adomi monime in entire trone, ti, eche souca ro elser assoliti similer

esa i mandati del Gouernatore, et aperta la porta fu-· Landara she d'altro suogo erano isciti assalite, e con in distarono, esi disordinarono; ma non fu b'era di none, a buona partedico Il transglio fu grande per la Cira, e das cien di mise in arme, e v'eriogni cosa confesa da coloro L'ordine tralis : me privites L'andance; e fu I periodo qua somo la viera inaceso numero quande d · e de malatice le a rea, shandin, ance iniver firaberre e di vicieno : liabri, ch'erano e ruine o nella liva o hori o lileonarono. The source of the opening of the second S TRANS DE MARKET LAND o'a serve fate come 42 6 42 0 Box .. MOUNTAIN, MINEY y are ago in a hat if it is the of the ording com parte lista ne zemeno viso per a per se se non a more force, welle gli el Re baneur bringes inter noji co ngr. acorro siscopaina o congiura, o cloro per · colo alla corre calla persona sua bonche diados inten aessino o nimici le Buisi, mendo de parene, Le tuto il maie riascesse dallors governo. Haveans in oltre Governatori del kegno mobre noie L'abrande, che han anoi. "o sean de ledeschi principi de " 210 souls in in the true Saucana lomandato, ... Low ire Luggli dello mperio de.

s'Saucua presi il ke Henrigo, et il consider Gran a mantingen rempo a rispondere: et anche il vura disa. tranaglio, e la debolorra nella que mandana, che le sue Serre del Gramonte la france de la masimant d'ipresidis, che v. te rigen parte s'eran dati alla e de la man " teme wasi, che non corrompessino li babitatori la quei luoghi, de (qI ouca Saviena che fare à mante molt vella via car a alune vali delso !. . " acano zioceint " redi- ... di Gineura, e vis appialiser il fuoco, gle eg' ... and dispegner we one o rettianimit to reverationalitaministell go une di Francia and the same of the standard of the the state of the sale has the same The transfer of o give theore can be die in . Co. Migra & Eggs on it is also right is the man in the real than the same tenti e con il pat de con por e ence ours is commodita to were color or save in no re wanto via come postessen por solicter en la me i tollo interesse, che dicenano volo pagare in be a apitali. et olic alli altri molti delle comunita sel : squizzeri, che Saucano credito i seresi in la mason na sene teneuano gravati, e ne for uno verter - bu il vi instanza grun le alla enve proposita le sela: a des suatra diverzia pserieure Adebito de " "o sospesi e ma!

per gitar uisi . Parimente alli, che Sauca na e molto speso, e non exano pagari, sta e: al bogni sorte d'biomine vera in molta the moleo più, che essendo compar e soro, in a sur en en ancor arrivato ne ilke I redeniosi istor o in in tridella lor autorità Corestabile in moto con essi; et ! to del governo : and dive, a prosection is some statemen umezs is reserved to free . I say the surveys " in the senere Commercia with . Mayor Charleta pro se a con care of the Situation of a conde to reste de la sera con le d'iniconsecua non solo, Se in raucus pre nena canaixra d'Ambuosa, machine tenen ren in l'assair la corte con l'acuto delli vacon ch'erano n reme recero unce prigione il vidame si me eloposero la rarcero reliberun parendo al se Starte and in it is amento, se r'ande con Corte : ... i laviga on a vino d'il armate onde facena criamar vic

genti d'arme, e n'allo aiuto, che poter quardia più fedele, che potese tro coloro, e per altri segnali si scon il gouverno de Guisi forse cadavo del regne; e di loro per H° 50-061 Ond'esi derano dimalia a recono de rigo verno, chel card: il lorono va of la iarissimo, e cuo inte Sauce, of Duca sur ' 's 'smore, edigiandersa, et continouamic . . . ie. we beese did ... SUSSINA SULL CON CONTRACTO LA COLO DE COLO DE 1 min of the state and property reality and the same we get a sure it is a complete and the second for longer for " " . . was an elle; wie in some Tuogo for the masser fellow over a marko a a care me a squizzeri, con inima de moisse escélo mente fanteria per andar en verso in resource e In a coca e Crouenza, done quesi om han " on mbellato bear ! Soue in manuereux o rook - die ... Acha Corona sno cra cadato > reconse o o lessor vassalle on li rentenano oficiaria. to att of free il seron ! in a le non hauseur on to wind a sind a sinder to

ersi pagare straordinario veruno, come auan Sauena mobie nobie favo domandare da et mi nel chiedere, chele genti spag che vi the fosser trave diquei paori, e mandatone enne, che si Silanda, brible prima congran Cation passett se ne tornastno in Hispagna; ne volcuano recomodorsi ad alsos pasamento alcino: ma solamentes. : rentarono palcuno spazio di pagare the gennidella " o del raese unte battasino a mantenere i prenil · is into, water to come was a recorder oper for Astro Commence : C. Stane a same - " the rose one is rated mater in properties a surregation mosto represente simo in i jui suspette men lemi i e d'il vien voluto mantenel la cossu" ta ze i ve con i consenso del Pontefices vi Saue 120 creati sia a mon vestori a que gle genti quan " polarmit sorbor cano sondo, de non husino como inquisitori ? o in bittore, ne li 10 en ne in modo i con concer contendo Solor nor. sino ass a me have both a attrevendice do : ne che. Languino " a cano, e pres min a men to the course the egg

Signore; esi conoscena che non conneri se non forzati, ne forza v'era le est e non ! l'entieri anche in Irancia, sone ne come dicemmo per vicir in care e si faceur in Sarigi moneder des ... tuto vinersalmes bruene " to mine a make luoghi le rendite come sono a re de ropoli, che ribellanano. Quir fi ilde - a la Corte n'ando ad or! e oi conduse date : ! L. Pranzest, e oi asper ... ni Squineri, che de la company d'humini elle religione; esame in a mente tenesse of is the continue for in care notes, expr Alexandra of name of Sixtain the distributed in the state of the second in the second the formal south pure but the south the articles of the section of the s and the second section of the second leins e e e e e e e e e e und order tenza & Income motor - " " co con com , in , Apor in assisable sense i constant instant sale come vera construction for the many wither e last esamina di suel. o . o o 1 . . s tarons in came . Ista Regina che ' no no l'es mon es alla Crite far i origione. Onde! a l' virio i quattro cap :. Se prendessero : " aron on to, e traliper sarcere ma casa relagi in a monto sicuro. Alta Maurra tobe stasso to have a rousi partive in forer est freeza It.

Preso il Principe di Conde' parue che li altri

coino molto shigoritti, che dogo lui il Re

porre in carcore il luogo tenome regio di

pah', et altri uficiali, e ciradini, i quali

sasperto, per essorne sicuro, e por lor dane

sado li volez' adoperar la farra l'Ammira

i o conte de li ila l'arigina card' veduto rite

nuto Conde, e li ila l'arigina ron dalla conte temendo.

redenano quei de l'arigina parte, e commissiono l'esamina del primi

de parlamento di Parigi, e por adalo mi lor commessione

caro se ne faresse il mocessi.

non a suoi consorti, e a

e del cibo trapaso : la corona venne nella testa di Carlo suo fiello sono di guello nome, d'eta di poco più d'undici rani e monto di guello nome, d'eta di poco più d'undici rani e monto di guello nome so imo lel in que era l'ine di sanarra presente, si fere alla corrè in mento una grandi mutarione; e'l card: dell'oreno e duca di Cinisa, e re lor asa convenne, che redessino, e la Regina madre, rimanendo la moglie del tre col titolo

di Regina di Scorzia Si comincio a ebiar in oso titolo regina di Grancia, e mal di si di sancia, e mal di si sancia di Grancia, e mal di si sancia prima, anni volle salire ad orinoggiore e i se capo del governo; il gile s'allargo in mali porcenaggi, come attidel sangue et alcun altri tenium i procenaggi, come ui luigo il Card: Correne si e i no i concitationo di loto rificio. Rima i il si si concitationo di loto rificio. Rima i il si si concitationo di loto rificio Rima i il si si consiglio valena di compagni et i che poco il lor consiglio valena si compagni et i che poco il lor consiglio valena si con accoleri il si si concitationo di consiglio valena di con alla ricora, che l'almo i marrierdo; che li con alla ricora, e l'Ammir

restri di alle opinioni re non er ale

norta ini ezeseuse. La Regina benebe fosse

care in el banese sempr.

nuta, non diere ro pre non diviaceze a buona parte del

consiglio, et a molti popoli lassiana correr la cosa, la qual;

gliada ogni giorno maggior rigore, nes accorgena a

re se le introdure to la reneva, eb era capo del consiglia

regio contro alli di interesa per insieme, che al Redistra

ra parena che convenissino molto bene insieme, che al Re

l'asservana molto: ma edi si governa a in it col consiglio

lelle constituite, che astutisino era; e con ava nebro por

maggior travaglio, e favorira reto petena la ainen sarii, d.

del Re morto, e ch'erano cominciati a da glla ragunanza di signori era starodiresino solennemente, secondo li ordini antici fir adunati parlo il gran Cañcelliere, mosci incone : ma che i e i il concilio generale nonera
di risoluerne assa alcana, ma che ninto si vinesse secondo i
modi care i ordino a casi della ra sua disse, che si pronederebbe, che le case si riducasino i ere. Quanto a del
lel Re, sopra che si distase

lor comunità il mand.

quasi altro se non se discorder no

quasi altro se non se discorder no

quasi altro se non se discorder no

in per conto della religione fusion liberati, e se di loro

ri poco innanzi presi in ordiens, quando sen aspettava

i severo gastigo fur liberati, e fadti più sicuri con li altri

che s'orano partiti i tornarono alla masi vita di prima

onde s'acresto di la condita de per conto di re

ne cercana de la condita di la conto di re

inità i dicerdos: il alla di la conto di re

inità i dicerdos: il alla di la conto di re

inità i a popolari che convenina, co anutassino il Re

And the state of t

e che per cio adaltro tempo sarieno. La ditisi in del comuni. Questi nuoni aunemi ditisi in Stalia baueano molto commosso l'animo sel Papa, e delli a tri, che amauano il buon viuer ca a proposito farcapo alla Regisa na in cella s'ingegnave di sostener'il regno nella buona religione. Escio il Duca di Tiri il g'le ora ancor'a Roma vi mando correndo Agnolo d'Girolamo Guicciard' il sen solamente consa', u'.

Regina della mala della mala della mala della sua alterna, ma che da pa di contrave de la sua alterna, ma che da pa della mala della della mala della mala della mala della della

tended in a 10 mg.

Arignena pinche mai il Papa a doncer

e dar principio al Concilio, mostrando non

une trito, che l'mondo u fosse sui ato dal

o; che sela Francia nonsi medicana por

in ran parte dell'Europa di mutar'intuto

emone fede. Onde'l Papa vi destino due legati il

(M. Card: di snantona, e acco con animo di mandarne delli

gioni, adaltar Prelati, a cui s'aportenena, al andar.

tosto. Varime'il te caste udendo raoni casi della:

ia s'ingegnana, che la casa incre si re
ia s'ingegnana che la casa incre s'incre s'in

maggiori S'oran contentr unche aunenga ch'i

Lancia no no franzese, done si diliberasse ilana cosa più a volonta de popoli, che a ragione: Lagli venime con manimo di voler fara. In Gornania Saucya dato il Papa due Hunzij veniziani il Vescovo Dalfini el vescovo Commendone: i gli dopo ad banca disposso l'Impera lore alla celebrazione del concilio andarono in Sassonia vna Perra chiamata Mesburgo, don crano ronnenute elettori dello inverio secolari e della seva Interiana, ci

The state of the s

alcum abri Principi di lor parte, perinuitalli al concilio in nome del Papa, e lor presentarono suoi brene, e la bolla, confortando.

a' douer' andar' al concilio. Mando pariname la l'envre suoi basciadori con essi inuitandoli al med recuei
molto bumanante i legati priu, perebe a presso i Giornami gla Republica e' in el super montolique esser ministri del tontel e come esso li chian qua fighiosh, ne di concilio volenno per l'hre, com esso li chian qua fighiosh, ne di concilio volenno impaciarri, done non fosse fiche de ogni maggio.

Tapa stesse a con esso l'apa stesse a recuei de originale de la concilio volenno impaciarri, done non fosse fiche de ogni maggio.

Tapa stesse a con esso l'apa stesse a recuei de originale de la concilio volenno impaciarri, done non fosse fiche alla concilio volenno con de cose essercimente de con esso l'apa stesse a con esso l'apa stesse a recuei de concilio volenno con decesse essercimente de con esso l'apa stesse a con esso l'apa stesse e con e

Alla gle il Caire L'atino, a.

L'atinato dalla religione alla et ba

ueua greso l'opinime ti isorana se bora si gittana a glla de

per la Germania, andandone questi da glla, e quegli da quel:

l'attra parte ad insuitare al medi li ilizi trincipi, e comuni

li illa gran Tronimia

dona, che passase insiro in stosionia a gli potente trincipe

ed insuitare il rei

sernano quello, che anticam si terenzi chiasa greca, et in

filiscono il ma esende

guerra fra'l Moscouità e'lke si tollonia non passopinoltre

i an ferre to use tila da monti sardanno procedendo. e marine era crescieto ilsospetto; vdendos in vitoria ricerata contro a bristiani alle i o e rresa maggior baldanca, mercua in prop ex est se mai : onde connentra ché le 1 2 1 2 1 10 12 1 12 12 difesa della Carlia, e della Predie of it has in one non sold States, me de Barbe. тел песта решене гий выг. Славаканомо отдене, е A - drea Doris wille in the direcumbadue ar Lance & Lance & Lance . a resite to your and a second of a complete . I have the second in the second 11 it seven adies distan tron Ciry anni di Menhowin come I pry I de volce come meer i di sagar a esporo il sanno riconner et udita La mores del vecchio che di Dicembre M Dia era "" sate se ne tornana con le sue galee à Genoua. out a inne recento in Barberia aldi non - Beraro Jean, nate e a ratealbeaucht, e se and the second of the second

d'Algieri, e mettendosi in fuga egi: 27 /2 ... ta dell'altre di remo volse el corso con sono mento salus. le due che non evano ani i com Corsica, estriguentole le nimistre que la rare investirons i quell' is in genti si saluarono, e li ini a como il liberarono: i Burchi somo di intero al unica quali agendine porone ... or .. Fra France : canalier di malta e -, "o" i se sedinina. che aliera Stato era Era castui factions Mit out type le auxire de : : ? ? out l'aitre spese che bace : oue y ... she zono la maggior pa de la co dodici elidere - in didan Frbricar outre 200 82 itta coldona 1 · - 1 ... p. 211. 1 9, 21 17 7 " " TWE " 40

il de ise als Galeano Frenoso. Molto maggior princesa il Re aut I balo dal l'apa promessa di potenti l'artic da mantenerne armate al oneno esta il revi i froncedena anche che i cui de l'armassino buon numero; faceua di ci l'initia. et in stapoli, talche si shimana consonenti, e l'aspettura rebise il la cese dar la maggioranza, essendo co sei molto rario; e d'all'appre. Il pued di Gine non ha mare inseruigio pul'arte personenti del suo sento pul'

ransh sinson, è pensioni, con oblega la contro ad infedeli, asegnando la contro d'esna rela contro de contro de la contro del contro de la contro del contro de la contro del contro de la cont

in cotal militia; e le sie trale si rela
cui solenne giorne s'hebbe gille felic
tr'all'esercito de sunneu este
tengo ingua sgraum
che fusin segnati
quei di Mala
leggi, conse
re, privule
traso nu
one, pu

servare de no leggi, e capia con molembores to med: tempo la . copiesa era or mista di minor denna de na di minor denna de na di minor de na

une fraterneta', et alire rendite di beneficij
er a intrito er andato a torno riconoscendo
erialme le Terre ricine a mare, es essendo
erine s'infi lehi bisqueria promederni
est dif lle contrade, britole lasciate i
estisfate creo il tropi inquesti
liciono caro: fraguali fu
ne fu'm sornardo
ne fu'm sornardo
ena, zio cupino
l'houes lu

pa consider d'molec.

pa consider d'molec.

pa consider d'molec.

ato, como baueua pre

il ortorio virinno, il;

a distina, e posto leggio:

rto, che ad instiga voi d'intenden altapa

ell'errano; e sportario.

Prinz de Lomba voi.

celesce 1.

processi fulsificati l'hancano indor.

Santa Tiore, e m. Giouanfranc' Lor.

"monimento contr'à Carlo Quinto:

"processo fullo bancano fasto creder

hiso d'Marcholon, de ider n. ".

mano de l'ontefic.

"indei la geor

cagione, ube.

senza cons

"misirio.

pre vieteta

jidento premi

st quant premi

ser le quali rese n

retore tamen en

traditione l'Isa

olo del card Carrefa belomando aminacciare, dinavri la vergogna, ma anche del cardinal onte seeso; oltr à que sto perceuto si danano gran di Carafa, delle gli agli esta sense, e riprocon d'apo melo acces perceute, e riprocon de la cara perceute de la cara de l

An inchele barche in Man in the fire of the firebe is the said of the said of

digiore, e d'altra cosa cara si trouauti,
Sailmen quan piu sentimento, et era
che vi haueue testimony, sison poi di
briene non comeneua. Onde la non
ma que nel banere, be (mele
ile li comenere far pa.
mole anni, e rimane:
che la legistic del ca
fur comp. a fi
tella, ch'era

cipio Baudini de la Coma de la co

one il Conte Giovanfiane. Suo padre, il fle
popoli, e di lovo viueva con sispero, che poea odorato, ib'erano diliberati di ribelscoperta lor intenzione se ne figgizono, alma baldi dremo gnasi st'iopenti
in sesserano zinivati in Soana
dal Duca di Gire e vicina con
entere sato quardarri,
elo, done nella forter
reci di Pritiolian

Cesare la protezzione, e di difenderla
ce d'andar egli per lorsicurta a i
rispose il popol il ad vna licent
gia baucano diliberato lel:
ream l'isolo, c non
gnore: e che se l'esa,
cosa alcuna, che
anche questo ci
Duca baucesse
ellegato re

non vi nasceve.

non vi nasceve.

non vi nasceve.

na il romor fugzande,
e aiutato, e favorito il
nperadore lelendosi del
ro ingli, che l'appartence
e mande tosto vi un hume
us'in ingione si fouse servano
t offerse di prenderne per

eure condizeroni, gli anthe non li

uca, beniche dio fosse const'alla roglia

ontento be al Castello tornasse in

tati alcumi cap: fra'l Conte,

re quasi con se med re

o, che si hanno in rac

mico, e nimico del mi

ra, e pace i va.

done li altri Principi maggiori i
ua vn'ovimo, di vn tranquille.
netto di beresia, con credito.
uigliaso, con bonore, e riputa
e nome di nuccedato, hi franciscanza d'ovima success
obedienza de suri prodi,
somma mente deside
noia, chelorea di di
mato banena

DIGIOVAM ATT LA ADPLANT GENTIC: 4 FIOREITINO

117. 11 MO ~

in ser home as every a ser to comit and que and being home proceder picition to me and it out on the et ul reverence ... & your firsting and thiense simando bollo is ... in many or marginet rate rericiolitane dano estati e a a a con conto in sicuro porto: non der en l'esperante vien en ren ne promen de prise stere inspect is good in a noego medic requestion into suel is me misse in a consiseme nethodor rich a son in a our down is a rosunante molte son in the one nitionar de a to a with a christianita sear i con 2 n. per . . In swiment hele veligine and ... the origin of the relater redirectives de roman a mu le pien re etorio interinouver le u re . with the ment winds on in all he light In somete alle manicalous in a soft maters has in the se share guerring and in the and 1 : fair Salmino moponimes de del na volo was in Ciac , the mer Principe Ben glifation pero in y ossere sousat rappe en description versioner of ring

imnanzi la mia sorial de notala losi sen insiemo cimessa, e conquenta: che non i modendo quan quet nulla per conto All'Italia, e sinho ciascuno de Privis, ma . . . elle loro retione; elorqueros livernintendimenti, e livern fini, e onvenuto a me serivendo seguitar le cose, qu'elle furono e vaccon arle livise, e speria. Dies aduntes come il ouca Casimo sarries ingran parte de penses ese libaneuan date le case di fuori, moles diligentem te osseruan · Propar when i areno al orden governo leda cità Luc macstriati, le invidition de gli spenerole infradriccon convenience que la la marica, eticinque at contrado: che a di tra servica eran re use posse facconse, governandole ner la mai pare l'our house ne moi ministrire da lo lor torma ne si ce vor ve i c'ere ver er mais nelle cese de cor an e loke commance nino be in lue u facesso un medica i ile comprendente u zina. . . . i que lo, ette à d'. e si chiamarone i Mone Conservadori al Contado, et i primi n me marono dell'un maestrato, e dell' dero, bancada . 000 in mena parte l'ortine de quarmour, et els intre cirasim ai miglior qualitai timamendo a quelle cura tri All' un maestrato, call'altro. questo lo pialo che i beni, ci denari de commi foverbene, mistrati; equel maestrato ne tenena regione. Lifterence publiche, e fl pia de incotali affari fone lon dal Duca commesso, et onuno elette dello cino Duca, e con buon salario, el'uparo loro durada ser men. Carimente molto nnanci de Cap. diparte, e thi utician della h in saucua

tuto en maestrato solo rimanendo i Capitani col nome, e con l'autorità propria, e con gla dell'abro, aggingnendo al medi ma estrato due, che sperialme banciser curà de finni, e delle vie che da loro auveninano, le gli poi si trattanano da tuto 'maestrato in comune; cura molto importante. Hel xestopoi la c'ita si mantenena ne suoi ordini consueti, e più l'on di ese l'altro ne diveniua migliore, più rico, e più potente: che essendosi vinte le guerre con ville, e con bonore, e viuen dosi in sicura pace, i Cit più industriosi e nella Cina, o fus riseran lati il mercatantare & ilo aleserertar gin sien ramente l'arti consuete Alla Città bridrene condorte aleune L'altrande con l'arrelie Besi. Con i ali exercity exaffichi ini ne vricebicano e mantenevano in buono essere i precrame & i ponexi, be ne viverno . on le l numero Alli habitatori n'andana contrisuame crescento: e tenentosi il mare is le galee armate aperto, e siones si conducerano da i merca. tenti migliori la ogni parte il mondo queno, vini prezio si, oro, argento e merci d'ogni maniera; e allo che Sima uino esser a visogno, de id ornano tella Pascana de id the lors; convenents continouant a livorno ravisi in gran meso l'agni parte del mondo, onde le core navigate; discibiriano anche per abriluoghi, essendo il Portodi Lium no franco: e moli se n'acanzarono in riecherse : a intrito la Città di muraglie, e d'ognativa maniera d'ornamento di giorno ri giorno se nefacena più bella di il contado p vago: riempiendon de Palagi, di giardim di selue, di for ".

e d'abre moibileme. Onde Liviner comunale dell'intica parsi mia Ma nia Cita, s'ando molto allargando invorso l'estremo, cresuole esser Il trutto A' denais sone non interdendo inaltro de l'industriasi, a borrenoti Citt." che à raunax tesoro, de i vivere solendidante e cio inquest sandos onde gl'esengio di costoro n'aunenne, che mosti buoni e nobili · le non esercitanan la merattura, non bastando loro le rendite delle possessioni e crescondo le spese familiari se ne disertarono e moste notifi et antiche State and ron in bano, è moste de nuone sormorroro non essendo zimasa in fir miglior via a manteners: . : 10 innalvarsi cie gla Alle vicebezze : e colo 20 ése il procurarie se recarone a vile, benese fonono e gentilie li buone glita , se bene dal suca Alla nobilia, e de buoni, e le beli ingegni sourano amatore, ce invalzatore eran contr novame, con bonore, e con vice le magistrati sossenute rimasero indireto. Il 3º! Duca como Lincipe che più che altro era vago di gioria Al presente, e di chi via memoria di luturo in questi tempi imprese a far moste cose a omodita d'ornamo Ala sua Cità Imperoche essendo fila prate che dal Talay publico, done egli tenena il seggio, che volge inverse A. ebassa, e vile, e da persone vilusime, e de mesou i si babitata, e piunote dall'innondatione di fiune coperta tele che alcune comunità d'arti, che'l potean fare comperanon te le case, che u erano, e le abbatterono: onde Lito se ne tece più alto, e più largo; e con bell'ordine, e di piaceude aspetto visi edificano cose motro magnifiche, allar gandonisi lo

spazio messo in mezo da due logge vetre da vighe colonne, e la forti pilatiri, che andanano insino assiume con bellisimo ziscontro. Helle ghi case s'adunaron poi buona parte de maisrati che rendon ragion civile, allogandoin di costa a San primo il nuous magistrato de soue conser. ri di contado; aporesso i conservadori Ale leggi, et altri et ustimant, la corte tella mercatanzia, et alini maestrati e consolari d'arti che continoua n'i s'esercita no invender ragione. Sopra alcune alle gli case face editical poi vna sala grandissa da congregario i mag. connal: d'a Citta, gn si met tesero innieme a lore squittimi disegnando o la lun quezza hi esse invino al une un corridoro biuso e coperto, chedal ralagio publico, ai al si congiugue con un ponte di volta, ence 'un go ilfiume sopra le sponde tondandolo e tirandolo sopra Se borteghe Al Ponte recebro lungo la chiesa de Sta Jelie ta con Luce nel Talagio de Pitti, gle non ba molti anni che sauer comperato dalli beredi di m, luca beltondo; et in nuova maniera e molto magnifica l'edifico; al gle aggiugnendo di qua, e li la mosti belli, e nobili babituri fondati sopra grossissimi vilastri di pietra durissima, ne fece palagio reale The of muraglia, o di al naogha maniera d'ornamento drento, o provi non si trona in parte alcuna Il mondo par budoui condoni di Roma, e d'altri luoghi Statue antiche no bilisime, e marmi pellegrini, et ogni sorte d'ornamento Stimata cava, e pregista con selve di hiverse no e e d'arbori continouant fronzuti, e verdi con fontane di

acque chiarisime, etreschissime in grande abbondanza cos. Arsave, d'a riquardare piaceustrisme. Adorno anche in bella & bonoveud maniera il palacio publico, e spezialmi La sal chia mata la grande d'humile ch'ell era taccendola e pir vilenata e pinalta con un paleo divisato in visti que de di distano, ed'arte di Giorgio Vasari d'Are o nobile dipintore fece ritrarre, e figurare di bello artifizio il principio tila Cua di Frenze, e to il suo progresse ensino all'eta presente il tre nel I va se lati ille rece vin langue son figurate le bastaglie, e le imprese fatte in comune da padri nostri per la ricone razione di Bisa en ispario li grindiri anni, e nell'altra de in otro igile che si son vinte a questa esa rella nericolosa a es. 17 Siena difesa dall'umi junnesse e da i nibelli borer + termine di quindice men quidata, espicinata dal Duca Cosino: la vittoria Alla al juerra elfrano, Sa ronde price ela tranquillità alla Jostana, ela quiete in buona parte all'Italia. Ordino in stre chel ponte a sta, esendosi prima rifatti i due archi rouir ati al inte alla Carraia, e racconoi li astri, che dall'un condazione dell'un grand poesi anni in nanzi era s dati quashi himolors bel disegno di Bartolommeo Ammannati architito, esc tore nobile frozentino, e di più bel lavozo, e me fondato si rifacesse, come non dopo molto spario si compi. Rizzo anche a Star Trinita luogo vin vago Alla nea Cita gla y colonna Il marma mischio, che a Roma Ille rouine delle Jerme Antoniane da Papa Pio quarto li fu donata : e M.

lece metter sopra vna Satua grande figurita gla Justizia virtu che see soma l'altre reggere e mantenere i gouern, esti stati in trana l'o et norce m' rabondanza d'ognibene, con animo i mo me ognirante Alla Città, e spezialmente empli le ati alculto divino per de moto megho, e piuso enolmis Hauena anche nel contado de Siena inmolectuo di cominciate molte muraghe o difesa di olle terre, e di tutte le contrado con grossa spila. E perebe éparena rhe le forze Allo Stato mancando di proprin canalleria d'ordinanza no torero interami fornite sidir de nelle Citta più copiose e più abbondanti de suoi Sati si soviuemono gionami i più atti d'i migliori a tal'esercizio, è che volontarieme, face sero qu'mestrère segliendos esiptouide di Germania e l'altrode bron numero di canali; e d'axmadore à forsirne soro In h'baueser bisogno, à se ne feriro quatro compagnie di cento informo! via in quattro Città mincipali Disa Piso ? Arezzo, e lor contadi per viascuna città vaa, e la quarta Alle Città de Sanesi; ediede lor Cap Sonotati, & ingl mestiere escritati, assegnando a ciaso de caualli alcuno stipendio e prouisiones que dimoravano acasa, e mag que misitavan i migo A Duca, che ne teneva sempre alcun numero a presse, en cambianano à vicenda a certi tempi: co: pocopoi di meter anche a canallo alcumi gionami le " bili e piu animasi di Gir e di Siena, vaghi di mestiere so notato, et inalzarli com viegio 3" com in frame Vin 1 leria per ornamento, e por vio telo Stato sir redendo!

e canali charmi et ggi eltra con opportuna a fi mestiere " lar are continova professore, et sleuno alle mamento de comun carioni, pensando a tempo ripace a 4º filo, che a tempo li guerra potesse uenir a bisogno. Questa buena fortuna, o provident : is ella si debba più proprier f, biam e et Duca di Fiz da Principi d'Italia ena molto invi Frata e ron Sinda potuto nuocerli nolla querra, è nell'innabarsi di Sato co me s'ocano ingegniati di turo corcamoio aminia d'abhas sur! la dequita, e di renderlo mengrato al Re cart. etad atri Princip: que de Onde Atonse secondo souces di Servara benche genero e be niticato con bindo alcuna altra ragione migliore se non che i suoi predecessori erano alcuntento innanzi a gli tiz tati bonorati di titolo ducale la Prin ani de ih eran tendatarij, evasashi, s'ena meno nesti am mo noto piu ofinatamo, che non bauena fatto Lexeco suo valve di voler un rearlo in degnita. L' cercana per san via con l'autorità di versone scienziste in ragion civile a altri modi di vionar cotal sua intenzione; e ne soldana jiti tronana che n'hanesser nome : e se ne facena far consigli; e spezialme, in Bologna, done s'ingegnana che 'no nersita di glo Sadio, ch'e tenuto sanissimo in quello 1 temone forse dalla sua . Ma dall'atra camo il pura ! Firenze Irimando molto il mantenersi la degnita della sua Republica che n'era capi, e la propria non dormina ver to taceua il simigliante rispondendoriad ogni parte he l'Ameriano desse provare e do moto pia poi che

la noghe di fi Duca giouane di dicianette anni fu morta : che tollo d'ella fu a casa il navito divenne maldisposta : edopo ben lunga infermita, senza lasciar di se figlinoti con dispiacor grand: del Duca cosimo suo padre, edita la sua famiglia si mori. et ando de dere 's prendender insième be seriuendo cias una on internacion de bire fonous consigliar sopra molte cose s'aggiunsero, dalle gli ciasuna the parti si senti pu gnere. Contendenasene a koma salla como Ell Imp. doise il Duca di Tizze den in possesso tila sun demità de da Tapi liena State mantenuto ilgrado e Carlo sunto oltr a glo baneno di chiarate cis al med. di Grenze apparteners. In Francia fra SImbas: All vn ettl Alero Principe wegliaun anche cotal diffe renne; de l'Re Herrigo lecondo nel tempo che l'onca di Fir Je non di tenena Imba! et baueano que voa inviente procurado cio il Duca di Guisa senero di f di terraria de cra anche cu sino al Re. Sueua dichiarato alui houersi estal preminenta allega de il vuento i 3i hz. eser nuono, e la signoria de so Seua precedere non esser visi en pie. Queste contese era: posser ju dire di quello, che parena connenirsi a Principa parenti, e corten : et eran somentate da ministri di Prin ani maggiozi, che ne cercanan quadagno, e les profito: ne se szonana girdia be ne volesse dar sentenza finale tuggen do ciascuno il sispiacerne , a allo, o, a questo Hondimeno il Pontesie come Principe di sublime autorità, e sourano al Duca di Gerrara, mostro voglia di deciderla, et a l'uno e al altro mando suoi breui, domandando che producessero

lor ragioni et appartenendosi il ser tenziar di casi tutte cos. la sedia apostolica, dana segno d'volezne esser giudice eghi mo nose deum land; ananti a qu' s'agitusse la causa: e come use szo che si facessono a mirifiri di niei Princisi mostre le va nom: accio esaminatele, e rete: - o-tosse potesse daz sentenza finale: e parue che la contesa : n questa maniera si termasse alquanto, raunando ciascuno de due Principi ante più zagioni, et autorità in poteua Bene vero che I Duca di Gerrara Auggina il gindizio Al Papa, e frecua forza apiresso all Ingle che la dichiarazione, de n'Saucua tata Carle sunto tosse annullata: ilche mon potette otice re : sorrese bene all Imbas. di Siz, I andar in carpella " " dopo alcuna ventesa tu mantenutoli il licogo. Har elbe .. Suto formana che lo mornado: con i Brincipi clonosi ad va deta batassi ne tosse Anos giridico egli. La man ?. in linga, et in moto tompo non se nevenne a capo . Hauea unche da tra parte il Duca di Firenze molo chotar ca n fenderse da i morsi di claune che con anomi troma: in).i. Al te catte ne mori no rigionenchi cercanano di parlo d'Hilenia Ma corte l'Inagan sargerdoni ladero " tinouacut, seme nell'animo de of potentiss. Re ede suo ni mi consiglieri da generarui e seo maligni bu " " Onde louca de Sonorana glac sommamente, e come Principe grande è notente de egliera, e la gle era into moto bonorato; et ingrandito a far ricredenti como de altoimente ne sentinano, e per tor via le

rag + & ros frui ragionaine lileboro din no alla corre di Spagna Merirage suo tighinolo: 11,91 molto cio disiderana pobe facesse bo. rose ike et in trito apravasse i modi de costemi di fla orto e conorsue ilike me moscato da lui edalli altri grandi. e l'une l'unte di grenne e di Siena : bélvedere él - stica buomini grandi ni Sima che moles possa giou ore r cor ighis appartione il regger li Hati, e governar ipopoli es ingegnaria di daz forma alla sia famiglia, e specialme alla vita di questo primo fighinolo: e che cali si cominciasse ad eser citare in alcuna parte de gouerno, mostrandili que in cio s' douesse fare; importando mosto il commiciare a farlo por tempo, el banerne buois ammaestiame, de accresce molto la riquitazione à Principi, el contento a popoli) infaceende cosi grani, e cosi bonorate. Procurana anche in questo tempo del Sapa si mantenene vnito, e d'uno stesso volere con il Re cast. co non essendo alla chiesa di vio; ce allo Stato suo rimaso a altro ainto, or protenoi pin sieuro, e pin potente; chel rea ... edi Trancia; essensone casuto in mano il gonorno a mons. hi vandono, che basseria titolo di Re di Massarra non ben s ento catt: ma che lasciato ogni altro rispetto rera the dessa promis, non si potona far capitale al uno: il al Re mestrandosi pur can baneva mandato a Roma 'so .. imbase il rescous di Cominges al Papa, a render l' se ... il costume bedienzia: dal que fu ricenuto come Imbas. 7:2 non senza rleuno Beano de Re catte parendo che 1. potese far precidizio alla possessone de rue a? Regio

Li Mauarra: e poco poi r ando Alons di Cars rices - roca! sefice ad operar coltre cont be litrus rond - 12 Har - 2 Sitali occupata alla passata eta Saike di Irana a da nel nusta zicompensa: que volesse met rire che co co no l'iciro. cedena ne sarra mento master 1. e danno alla chiesa romana, bindo in mano el amos na del reame di Grancia, oporendo e nella religione e nella state volgerla come ben si venisse, secondando la volonta de se la Reina madre : la gle benche inapparenza fone ", ", edalli aitri Algonerno moto Sonozata, non cra se na vericolo di non esser da loro ingannata. Queste ?... dana mosto de pensare al Pontefice, mostrandosi notti. d, nest altro modo ese la prendenie douorli torna: 1.1.21 che da un lato portana periesto, che non s'oucnendo cio ?! Re can "ese fra love non nascesse diffidenza; edi" the non se ne comparcado Sanarra non leur se : 4 1/4 bidienza Alla Francia dalla seria casi. e che cio rer cassono ¿ esserne piuscusati! Questo, e moltiastri indo ti 3 ' ranzesi in cotal tempo nel loro governo, mostranano a (" a corte esser mal seme, e marigne, e torte opinion " tede e della buona religione, e simile nelli altri attar Montana che non conducesser la casa in luogo ese xa la Grancia malgrado de buom mutasse openione dalla buona e costumata religione : en innasse direto a quelle le " a! nesentinano. Onde mosto in nanze antinededos · stal parisedo tra : Principi viusauj d'Italia fu chi

consignana il tapa ceile can: uniti innème, agginguendonakii potentati, es Duca di Sazuria, che non pregana d'altro sentendon il fuoco ricino à douen far torza la ogni parte con Cap. L'autori tr i e con grous esercito di mantenezui en pie la buona, e cossuma religione otambio se cio fosse Hato cantro la voglia di coloro " sovernavano il Regno: massimant essendoni Principi grandi, e valorosi, sinceri castolici, el parlamento di Parigi alizesi, el Cloro già it; ebuona parte dita alizi. Ma bancano bisogne d'esser sosfenati; che la alcum de principali, che perlor grand: epsauer seguito. S'enan gettate dall'alera garte eran Biche affogati, ne la gloro porcuno risorpere: che la quelli Se governanano s'Sancan buone pardo; ma ilor famician molso discordanti: connenendori ona rotal diliberazione si of conto di religione, some pragion di Stato; estrancare i Legno al propillo Re malquidato da suoi. Ma di questo no concenner mai rineme non ne tenendo this conto, quito si convenina il Pontefice, edicendo che y questo banena aperto il con ilio; em baneva già i legati; neti i convenir muanore armi, se non dopo la conchision d'esso contr a contrimació the cast nostrando cio come con di religione apparteners prima al Lontefice, e che cominciando esso il sequir in aprilo etintato gla egno s'andana pin l'ondiche l'altro s dalla buona religione: che benche nel vinciono Il que o L'ae Carlo si forse victato il rarrarsi a sermoni d'a ir mome d'Ugonotti, e si fosse comandato che ciascuno vinesse com cran consueti al tempo de Re masati e si for and

dato a Predicatori eministre di fla setta, che costo soit : - ce partie Il Regno vor dime o esserdor l'ordino que ate so e per modo di provisione . noco a bebbe di vigore : che il o te Stessa moti, e de principali Sig: e alli da cui prender una esempio ti altrignelle case proprie il te in 1000 si viulua al modo di Gineura. Onde aus ? . 1/27 che n'banevan voatia senza temenza aleuna 2. 17! do 1 h Lisubidienza de Re francomo il simiofiante. C'benche : ces sez negato, e promeno di non usler faz concilio nazionale - pon dimeno rannamento Sor Probati e loro ronone caro indre core da diliberariis. li gle, che s'appartenentio. onche generale de l'hor est adunarono a Poisi " a Parige a ved mora generater dove concorse buon Si Vescori red'altri Prelati eni si ragiono de tari 31' gione esti lor riforme : et i gouernatori al Regno che vans bala parte matigna, vdondo obe l'Papa vi mandava Legato con grand: antorità il card. di Jerrara, accio prescu raye, che in tuto trancagho la buona rebisione vi si ma tenem e che menana seco alcumi Tediogi a loveraron tinto con la Reina capo al consiglio che ella in consenso che si desse faculta es justa ad aleum de piu nomin the test Heritia d'an Ma corte o disputar Alle love opinioni, e rifichia mato La Gineura e dalli Squizzeri Theodoro Besa; e poco por Tretro martire fiozentino Stato gia frate, eche essendon uscito di convento s'era ritirato a Gineura, et eradivenuo washer in alla religione, e molt altri. Costoro qui d'unaude

furon messi a disqueare con i seologi Alla usa religione; e condotr alla adunanza de Prolati di Pogsi; et inultimo alla present Marke , Il journes Re, ede tratelli et molt vime ber . Ala corto non senza gran biasimodi gla var Donna es emo al card d'Irenone, e di mati buom " ne a sconsiglia zono; dauanti a gli momerior Loro opinio mosto minerse dalle buone, e dalle nere negando i primi sagramenti Alla chiesa: alli gli il caro. All'oreno stesso con alcumi buon teologi i oprose convincendo i o mote buono enere zagioni. questo taño fi moleo biasimuto; non si Souendo udire cotai persone, massimant inpresenza di idioti, neganti i fondamenti Ila religion buona, e tanto tempo duraira, e trese volte confermata. C'ben cha no visiri solverse cisa alcuna, lassian dosene le confermezioni al con cilco universale de coume ni-o ron di meno dette molto he baldanza a i Rei, et attristo i biom: Impero obe questacon ressione fece se fli pogni parte Alla Francia senza alcuno vitegno si cominciasse a medicare li ordini Illa monasena onde i semplici si lascianano suolgere, et andanan de oto al viner licenzioso; chella porta seco, co danno gra "", All'abre monincie: che dal concilio pancora, beneze l'ana ribanesse tre Card Legati Martona Serinarto . le ense non s'binena effetto aleuxo: che i principi magi bauenano indugiato moto à mandazui loro imbasci don ne à questo mat tha Grancia porse dein vimed o ! " di Jerraira, il gle mir allora era parto ille e to ser

softenouni le cose alla religione, e popporsi vinamt i fila " " L'andasse contro. Ma egli per esser parante la Prisi " da coloro che baucano il governo in mano tenuto a sospetto el egli non volena lor dispiacere, e da lors era ingannato re s'opponena, com era suo officio a esta verna, el ", che fons bene compiacore a quei el go cer so d'ap cont. Alla Corte: e spesso praticana con alli alla preto "sporour e sitzono à loz conviti, et a loz sezmoni con dispiacez grand. "di coloro, de cercanano di raffermarne il viner cat " la gl cosa meto nocque ela buona religione; stimando molo de come Legata dis facesse di volontà d'Il Pontofice. Onde la Coute romana se ne senne molto granata. Hon fu' ar le ricenuto in larigi, com era cossume di ricererui enon mi profitura in conto alcuno : chechi banen i "to rita ne regni tenena qui conto de grandi, e di ma lou de de comodi o M'Sonor H' Pontefice, o Il rispetto la Chiesa can: e se bene alla raunanza de Prelati a layen non dilibero cosa alcuna contr'alli ordini Alle Chiesa so mune, non strito legiono nulla, essendo visi terranto di logni, edi riforme di Chiese, edi lor Prelati dei vin adunativi mantenevano ilvinen canti Concessono and I've be sinotesse valer dal clero Alsuo regno dimotre grita di terri, o isgranarne i debiti tilla corona: che popoli it the prominere non saveand voluto sentir ne pro cerra ascuria con animo che tati diliberazioni, e con 1855 ora torser Lor conferme Sal Tura. Onde llegato v Sauce

poro lugo, e mosto piu vi nocena, de non vi gionana. Intanto la divisione alla religione n'andana ogni giorno crescondo; el Prinape di Conde l'Ammizaglio, e la Reina di Hauseza, ch'e a ue nuta alla corte donandauano instanteme, che a gli della nuona religione si concedescro temple, eluoghi la adunarium i'a so mon e loz cizinonie secondo i loz modi : et alla lozte hour quette gran personaggi facerano aperta priofessione di viuer a fla quisa. A costoro s'era aggiunta la Duchessa redo va diferrara mad Al Duca e figheda qua Al Re Luigi xij. che molto innanzi inferrara banena cominciato a sentir de gilla sette contres elle volonta de mazito, e de ficialo: e per toma Me consure Mapa, e poster viner a sio senno n'era ita in Francia la, done banena Sani Ella Seredita Il padre o Ila madre: e chi a questi maggiori si fore opposto era minac ciato det il primo presidente deparlamento de Parigi pele valle vieture alcune di gle raunanze ontro alla volonta di Re hi Maran governator Al Regno fi posto incarcere otern giona di mota stima, e nelle cose tella instizia di sourana enterita Jen legli cose bindo prom infinita baldanza li pore trei pt il Regno in mote parti Ella Francia s'eran le d' sipojoh abakean cacciati e Preti e Frati d'abbattute e imagini di Christo, ale Santi toltili ornament don d'argento Me sagrestie, che n'exano vicchissime de remo te le chiese doue esercitavano los viti e modi eui como : popolo grand: in Ambiasa, Torsi Orliens: e poche o voince e furono inglacan regno, chè non faceser mou nonto !!

fuses si sentina anche chi Sanoia. Conde fi Dica Sino in inter che fare a mantener i suoi nonshi lami da cotal contes me che nsino in Piamonte nelle terro che ui quardanano : Gra zesi era trapelato il malore; ese in Gieri in Ruzino in alo hogsi valle quarte transesi terre molti sconerti no arox e ui brucano la Gineura riceviti predicatori rese quel Herdoro Besa . e' Pretro martire andaran sominando Soundse poteano lor buonim minister di Ala religione Inde - candini e profindiriale e Successori deans a mal sermone conducti the non the abrove in Przige Città prin rivale et mig river l'Inditatori, benche in somme ou si mante nesse la buona rong ane, no dimeno esserdora concorse to 4 2 2 Francia numer grand: di popolo mai quilago; e di Gineuna in padre mesi essendose ne sparis pat il Regno numer: moto mago. tidati da i poter grandi di francia li loz parte pe se ne cominciaziono i faze rdunanze et essendo rella città vietato soro, s'abunanano tuoz Alle mura ad voire i ser mom i mighaia : a ili vagnor no, an volton tornar nella Citta fur chiuse le porte, e di hori e si diento vi si comincio a combattere, faccendo esse torca di tornas drento, e di qua edila vi turono ala misi e le ti done orrendo il maniscial di Bermes, e comandando che ui s'aprimer le lorse; nel tornar che fecero clor drento ne ne turono uccisi alla altri, exenson lor volta contro # la Città; che'l popolo originale vi si muntenne sem resaldo: le exa rosa di grand: pericolo essendorni co corsa

suta la sentina El Regno, gente vaga di ruberre, edi nalfares a bebbero maire isi inside mura Illa Cita di zubar va Connon to rice Si Certesin : enon solams, tuori tha Cita, ma anche drento metteuano spanento a tta i Citt " ese vi eran tito molrishiesti i torotteri eti maluagi, chel popolo non potena più softenerh. Egla pasqua Al natale a grand: furore menono a richa una chiesa parrecchiale di Ala Città abbattondoni le imagimi de santi, i sagramente, il fonte El basterimo, et ogn. altri con ipparte mente eleute dicino et il giorno appreno senza riquardo, o, temenza alcuna insula mazza ella ru bata Biesa pieticare no ante ben venne, con rendom gente inteneta, exercem non; o so cenute ma anche Sa sugalia datesi (nee i meginenii i i prenunaia Ciu nevano smuentati, tomendo che s'a vicea Cità non tome zubata, e sachegginta ressendone macorse gondo infetto a cora espe ranza ne a cio si unescera vitesa che i francepe dila Rocca Sucron disangue zoale che a era a gouerno comedo Marieo e mon potendo porni rimedio se n'era partito Atal part to era condotto d' Regno pur deaner cotanto cate ecosi buono osseruadore Ale sante constituzioni se 14 muna parte di lui più si trouva sana . I simigliante uemina ne paeso bassi viami soronosti whee take for Joznai, in Cambrai in Valenzina et dacio seimog! di cosi fatta semenza in gran numero, e ui si faceuano seo pertant adunance et in Porni merialmente done e: uenne che i gouernator. merresser mano e veli in fur.

envierati, epotladi quartia, ese vi fu tumulto populare scopersoro remi, ne senza temenza di rebella : be oki 'rala Alla religione i nonoli u exan ma' antenti il governo delle "i tenera: no mai o molte volte che neli banessen chiamiti on chel ke se ne fu partito, baue ino ou to a marie a farsi fare on donatius, com eran consust il l'ortenere ognanno a poterne pagar le genti d'erme e le tre crie dor sinanze li quei raesi che molte tempe nelle querre printe rueano speso, e fasicato pri Re e dana lor raimo a nantenera osinati il consiglio, che u era molo diviso: no amando : orin aipali sig. di gle parti il vescoro d'Atas freco paco in vano. Caro dismato Granzela del sopranome Al Paore al ni 1 1/c d'Orange conte d'Agamonte; che pare da che difendesse ragion di quei popoli et erano anche più di sospeno con Principe d'Orange Saucua press y moglie essendeli oxima van figlinola di Maurizio gia Duca di Sassoria clemoze e capo alla sema lutherana, e col buca Agritio suo trello, co eza succeduto nello stato, e nella religione teneno tirena dimesti cherra sonde ui ri cominciana a dubitare che non bauesse l'animo alieno Salbene de Re; e del viner cate orreido che p cagione di questi signori che n'exan molo a ti da ogni gente, il Re non si potesse malez de saor popoli Per i alli uneminenti non essendo mai convenuti inviene om exail megho vil Papa il Re cart et altri Princio, a illi a osa propost na radicitar la causa comune della ione i princia con l'armi, por chele persuasione

non eran bastate si procurana, benche assai tandi, no essendo sone esibene p tempo risoluti i mag. Principi che l'concilio co minersse i tras in bellana ui baueua mandatidi india mon I .. . et alcumi pord. El Recatt uen erano 1 ct . 2 2 simundosi si più che cio douesse o frenance sire formazin tilmale; il gile ma l'un di che l'altro s reduct continouame, impiglionso d'ocercio vi mando il Sontofice per quarto legato il Card: Simonetta co corressione re ni si fesse principio, e poco appresso il caro. d'Alamossuc nivote quinto legato. Et il Duca de Fix? Stimando la cosa molto ui mando suo Imbas? m, Giouanm Strozzi dei Vescom de suri Stati. La Corte e governo di Francia promenena ench'ella di far'il med e l'Imp. d'invianui i suoi t'lli State di patrimonio, et in oltre pil reame di Boemia l'Arcines: li Praga per Imbas. di gla corona, el vescono tille cinque Fiese per il regno d' Vngberia, ce altri phiastri. Il Recatt vi mando anche il marchese di Pescara, che banena il soucerno di milano, e gla Francia Mons. di Lansach. I sigi d'in cerio ele Città tranche lutherane exendon conferme nelle corono mom alla confessione agustana no si vollono uno re i Li concitio, mel gle il Pontefice non uemisse sottoposto rono vicio tato ostinati, cha ali Clevori esclesias - 16 ungeric victarono l'andarni, o il ranear i nin ... minacciando gir abrimente barresser tatto di muoner in contro l'armi. In trancia ottre il travaglio e disorter. Algegno, runerica anese ese suca anora oto ina

gauera cominerato a domand ale le corque le re inter d'al · Siamente le di al trattato tia vace era rimase y navor. etra rochi mesi ne uentra l'en e he le lomerno vende si nor bido intato sazzio are a che ricio a remartena ildominio: et banena y pica " The zeco mostrasser le sue ragione. que ser de en co molesta alla corte, non essendo in eta il Re da noterno de la rare & ubicarsi: nondimeno inquesta in nata certira mi Serono esti ancora a lione uno de Presidenti Al par un ort de Carrege - 5 remainde trattassiono con que! be mi hauera mandate il Duca di Saucia : e riuscina ! m. ? orano be il conestabile, il consiglio de gle era motto vi dete exerció a religiore al est solernemo, osservaria sono Il reame e dalla corte, ne parendoli bauer olla axini nel consiglio che conservicia al suo grado, torando 1. i Hauarra & ilgouerne, s'era di corte ritorato a siste 16i Il med : Saucer fatto il puca di Guisa, el card . " Treno lor trelli mostrandoni sdegnati, e sen andarone a on in Litzioni, e Jerre: che non solamente non poteano soppor tire divedere i loro auversiri quidare il Reano a lor sen

e condur la religione, ond essi evan grandi a malcamin

temenano anche di non n'esser uccisi; essendori sempre lor

no. 1 n.mico "rincipe di Conde" se bene seunariolta ba

ver 'no por i esere intra di loro iriconciliati. onde

in arno exa remaso ten mano al te di Manarra etto

inje i in higha setta: ne senza sometto Alla

. Le va navendole pure che la troppa autorità del Maurra, e la bald - Attriber 'e scenasse moleodla riputazione. P Ellau: torit. temendo l'unanolta che bindo dalla parte canta l'he 1. Ya carra : a reno il governo, el'armi, e dalla parte auversa ondo " I seguito alla vagonore con abbassare, o torsi dinanza i n'ili non occupasser la corona. Il Tapa inque sti grani transgli Ma Francia, epericolo tele vicine monincie sollece tana i Vessous, et altri Prelati gniti n'haneva in Italia al concisio Stinando che cio potesse esser alleriamento al male cuisavera invitati li Squizzeri, e seve cantone n'accention la bolla, e da i canta di gla nazione particolarme, con molte Susingse menne de virmandasseno Inters e Sicerziando 6. Mons? di Cars, che li bausua mandeto il vandone o conto dela Hauarra; che li teneva il Re catt li baneva come is riferirli che da al buon Re potena garare ogni camodo d'ogni Sonore our che soffenesse il Regno di Francia dalla romina done si resena volto; accio non si sorraesse alla Chiesa catto! : 200 ettendo d'aintoirelo que que forse ben disposto in con Jarobbo Mara contal domanda voluto dispiacera editore intorn a cio buon opera. Ma Vancomo bauena anche madato a Somand in Hispagna alke can it med it alke in no tandoli molto tener Vandomo ben disposto per molti respetto Li haven dato buona sperima, diseane do se la don one dar per ricompensa Alla Mauarra I'Siola di Sardigna ia gle ba titolo di reame sule que voiena mestrard mante nezzi dalla serte care da Ma egh sauera interno no 4

13

cativi consiglieri e massiman & la Reina sua malis ! . ?! Li poteur ogni cora, el frello Principe di conde el Amminaglio Hi ostinatissimi in gla setta, al consiglio de gli molto s'attenena. Softenena ancheil Papa in questo tempo molta noia be bido eminciato a tentarlo prima il Recatte in queste made fortino Li Francia, Somandana instrutent d'esser dichiarato pri dem e coma la corona di Francia, allegando i suoi la mola poten - i day in le kern rela Brandinaria wand et dim La protessione de some the diale la que servir of whom in long in the proper all and all and in the parties il christian isimo logo l'impubilità Gi sempre tenuto 94° illammain donne come ke di via antico reame di christina nita exemple nelle memazie article bereme "Ma Erich cate e de percio la molti privilegi. Cgia wan sempe innanza a Bauera face forza on la Signon a Vinegia ma & buen ienato lasciste ogni i spetto " ite ne Two see all Imbas framese stide ilke cait to sdegrando n'hauena vienamato lambasciadore. Questa contesa ena molto inasprita alla Corre di Roma; et i rezesi minac ciavano se non eran maxtenut: Soro i averteni bo ba rien ienato in the Subitioner Sal Tapa. Sad egli Luro partito banena alle mami. Ma moles vin il granana che - 2: 3: 3 ragna non si tenena ancor molto ben cotento di lui Alle motte domande che li banena frue, di potere ar nave al meno sessanta galee a spese As Clero di Spagna velo motor grove i Broti ti ti zegra domendosi perqueste

onto solo e rer molti anmitrarre almeno quattrocento mila ducati riascuro anno di Elle chiese: e gio domandana no solo decime e buona parte de fruiti di gle chiese, a dire remorte ma di roserne anche alienare, e venderne vassallagg I Para barebbe voluto concederti molte cose, ma temena di non si nimicar troppo i Prelati spagi ch'exin passatia! concilio; de gli banena cominciato adodorare che alcum ne n'hanena no con han motor alla grand, e maggio zanza sua Cercana in obre che : moi ripoti, e spezialne, i Buonromei ne nenissero in moles madi penificati il Conte el Conte Geberigo vie qui rilgle seside rana s'esser care di mote ga Tee, etrarre grosso soldo da f. Re: e plozo chiedena filo che qua Sauera promess a carath, ma per ancora non onen ena nulla di certe Onde la asa n'andana inlunga; et alcune noste liqua, e in la jera mandato, e rimandato il conte Broceardo Promercia il Revo concederodicio il ton tofice difornire a some propries of armore oftra file che si trouve armate di mesente altre cinquita valer ite La smisur tra potenza He Turco si tacena molto sospetto il gle doro la mon tille Gerbe ora tama che me wella in mone mag armata per volserla contro a christiani; che a quel Gran Tig s'era Senato in te il sospetto che alcuna ustra G uena Santo Valle parti dela Persia: Endo in vitimo ! sotis che virina I Saucua ritenuto concedutoli Baisetto suo to q' caro con Ha la sua famiglia : et egli per mandati a posta secondo introffume intumano di Ala casa 'i brueva tam Fra po are?

e n'era libero; amando l'uno el altro de quel mar fre sir Alle parti vivere in pace: che l'oltima ustra che l'surco ; dusse la guerra benese non n'havese il pegione n'à di mena il Sungo camino, e' molto discojo ti i con l'Icrema o uto La mag parte Alle sue forze (Ca. 1. molto paese, a alcune Alle Citta proneco di perio se do configuration cat to also by a realer to con esse potour life is the ream of select rate de of Frances com proling to a ser our wind the spece the apportant or men on i Corsali solame di Barberia senza inveresse alcuno li tere in intestato Ho i suoi Stati, e regni e questi de mari su yentra, e offi de mare de spagna coe quet anno de MOIXI Drugate office & hand to so is a maranta very face was follow fanni primisimi ser " ser signeent grano: alle mar " li Broshi e Si Cialità e prese roinero orande di con a motor Hong at marmo all Justin de licari exembos: ~115 ni aquato li venno funo di grender sere galorità i dia con tuti li momini, she tre se n'examo del Reine quattro hi winesti a soldo d'ess. Dinimente sannence ad en altra hi foreante cieda Genouese con ma salarda inconserua in virgio di Spagna ele proje se forzame Stogo et un tigicals por resto, de n'erans sopra de alori prigion 11 Survey 12 e preda mosta: che benche il Re cuttolico questo anno tra sue di Gragna, el Italia ed'amici bauesse messo in sieme vicino a cingata galee, che à banena dato la maggioranza nor a tempo no the mant ille

Marche Il Finale, che conesse banena poztati alcumi spar INC: 12 ron yaron maid vier di porto; che Idanno alle Gerbe housen ors's impansite; e steron mosto tempo à Tra pani l'onde pur parte d'esse gia nel verno, essendon ripo gratility and lite of Briberia a reformir la Golette il'in and popular martarni remata, e portarui nuo · na se de e vetto ca d'i e munisione se ordiani da quer a The officent roname hi Span been Stanano a difesa bare nan rierra son imori di hinini e d'altre parti di Barbo Hel aftempo essendo pani parte All Italia un ornete in Brigger alla orte for mone po il Principe mo tra " motivar la contidence ne me me a vi s'à Mastra et de Se come di sonza si disse siccino sia d'Italia invission d'Ila un rean non hadryans as alres the adjust carrier to soner mano alva lega che seerian farsi fra ! Pana Winiziam, che con uter ? hips statiane suchi gare la pote you Ainulke let era andato this office il dir d'a nente be milti Y'brucan creduto cal Reniera entrato cospete e ne stana sospeso : es intanano spargendo voc. chel Re era mal sobstituto Atorica o so relin tary Ser la fato di hiera Ma alina e a rebe tar indigia tunasissimo a congraga esti in mas in ma ma tie di Ferdinando Ima. vio Il Re mat . Se aia vera mon ciati adandare attorno ragionamy: Simando mola

il Daca Cosimo d'haverno vona pruora: che olere alla milità de all'alterna si gla casa de i comode, che se ne souvano spe unece, non ora inquesto secolo fia i Christiani famiglia re qui bumana, ne più costionata ne più l'alta di indinado simple et il Re catti esserto re se ito a atte in secolo i tar rossa e mandato più suoi buomini a Cesare, de al Re di Boemia no figlias a viocurare de reservitos, costine erando e la reservito re d'alta piere de la reservito carlo riento il de con la sua ambizione baueua alcunauoltà fatto socia a reservita de la que eta vita ti Re catti i s'erano insiene riene e a reservito e a reservito de la piera vita ti Re catti i s'erano insiene riene e a reservita e a reservita de la piera vita ti Re catti i s'erano insiene riene e a reservito e a reservita de la piera vita ti Re catti i s'erano insiene riene e a reservita e a reservita de la piera vita ti re catti i s'erano insiene riene e a reservita e a reservita de la piera vita ti re catti i s'erano insiene riene e a reservito e a reservita de la piera vita ti re catti i s'erano insiene riene e a reservita e a reservita de la piera vita ti re catti i s'erano insiene riene e a reservito e a reservita de la piera vita ti reservita de la piera vita de la piera de la piera vita ti re catti i s'erano insiene riene e a la piera vita de la

Ala auanti che lo mandisse en Hispagna glimpose che inlasse a Roma avisitare il loncefice, il gle infimitamente
listilerana da vederlo, e l'honorarlo. (ghi adunque messocial ammino con bella abonorata amo e corte giunse
vicino a Roma dove li ando neo tro l'intile d'Re autio
i stigoti ti l'appa e gran numero di brelata quindita
menata non cori benpalese al l'appa al fle sarcena mille
unni di vederlo; dal gle furiquitto con paterno affetto
la di molto sonore e rimandatolare advina sua
villa vicina, done fuor d'Ila Cita li Sancua fatto appres
tar la stanza e ricenerloni sonoratime. La primasen
l'anorro appresso incontrato da tala nazion fiorentino

Le in Roma e sempre bimatro numero, estimag. splendores e da principali tile case, è dal consolo Siesso, e dalle famighe bimoli cardi e di molti sig: olla Corte in mezo of cardinale Busniomes of railings congran romor d'artiglieries o suon de rambo I altri hormenti ingran pompa furice 14th in brown . In 4 in the cre l'attendenano nella sala to Gottantino chiamata la sala de i de estinacco di fre Tros ficon force - nel it croa : et brish bacisti d'orece Sibacio l'ana de et a mireta a letto ricune parale Inthe reverence a 42 - 2 2 face it monato de Papa in camera, equinda arietali prendendolo in mezo. Carnelle ila marcina vegnente col met ordine o col re por a menta seco en gene se same en la samo va suosa me to bonorato dous inche l'agamagnate en firto r ceruto A proze chave ne girni legrente le vigite secondo "cos Tume to " 'n inte a Card et imbas di gran Svincepi rio done male hindo hi se lasciato en alla nobil corte nome de cortese if burnero, e d'auxento Principe se ne largo in Firenze; en diese adappareichiare il viaggio in no y Hispagna, menendo il meca in ord quattro ga ee pe portantoni: che gia cia venuto a servirlo n'ecoso d'mano ibour Baccio Martelli con lue sue galee che Bouena co done de Francia la love le cose the religione et l'egro

exan via confuse che mai che! bawer mescalato co il osono Ila Reina quei principali di Gineuxa a Liputare, Saus mosto nel fatto, e nell'esempio nociuto: real cano. 1: 30 rara legato fi molto conteso, accio non le esercitasse re regno alle facilità, che dal Papa il Saucen i nontate inche ese il consiglio d'he que n'Savesse conceduto; e parimente il parlamento di l'airigi, convenne de la Reina Stessa non bilo cio voluto fare il que carreliere con il sugrello mene formisse he is you wind to buona religione commende este: Hymen com an adami com, che po tesse mantener nel Regno l'autorità de l'apa; egli Can celliere victin ch'erat di Conde, e pessimo Firemento in comi azzione. E oche il por do Parioino eza vincatt, y le Ha Francia e ma! Mentions with river he il Titre Santesson bury !! Varanti storiustamestromi i ili u cana mondime no pon I triore be Saveano Ila O se non plamente solte nuti, ma a ráznano senza sospetto denuno, benche cio fosse vietato di fax los sermoni, è concorrer mi a migliaia, et esercitare i lor modi di religione, spesso vi ni moueua tumulto con occisione l'alcumi d'esn'el exa pericolo es ona volta non si louasse te in arme, e o ne cacciasse di accominario, o, alla mobile, e ricea ita il andagse a cuba. Crannote fra gli al Consi ano Al Re nato alan sospetto Al moca di Memors, e Il Duca de quisa mincipale de cattolici de bere insume

convieni uno: de basicularisaque che tones d'ortions fratello del Re ara la lovo lesto ternata a doversi soriarre alla Corte, et an: darne in loreno, o, in alcun altra parte: quan volendo che egh . Haggisse il govorno di Re di Manarra, e dolla marre, moltrando soprastar pericolo i tieta labor famiglia; be bacien voluto marlo . dalla parteloro e farlo capo a mantenez la buena religione in quel Regno, e la partena propria e questa casa risaputan de Goneración del Regno, face, de poris pericolo il mar di He mons & bebbe a de la li sorte e sen ando a see Caspella vicino z a alla sensia, et elle Squirzien: e vi comincio alla Corez a formar ... li water in processo, et erano di malanimo inverso il Duca or le Guisa; dicendon, chi'll the tra Hato il grimiero a som . . minager quel gancial. . ! - ! res o hi à nacdona la by a please carriere descinone, so per contre della religiore co . me per lanto della miete del nemani cholo seca delli vao non . + . giallandigate below in panders to ore: freed o lor baldanca o per il gono de Sela comeno, il qual escentro mon n'essen aheno . L' perdecin livere parti visoripenene spesse consciution for . . quetti e quelle; non in a momento imparte ileurin quel ou · maditto, a, predicione; ile winifice del domerrier viu are " contradants coste vivin pers incher s'era callumato . milagno di Trincia, de dische il concidio generale " ha es se leconicado; mischas procionales Engale occision · mbersedi china adi camada . Orale con il consen MA Conghis Hal Re ni chiamaiono da trusi i parla-. Mark Howen de Poresi dente de hamilto de principali

del Regno, e specialmente quello del surge, econsileazon fia los The per quieto Il regno si lonome fare una legge, o, prominone, ch'el gi debba chiamane, che'l maltolio si rendene alle chiese debe i Fran . . e Preto, donde exano Stati scacciati fosser nimessi alle loro possessioner ma che ariascino forse lecito fare admanze fuor ... delle serie marate di melli dell'i riformata re mone de mi volevano essenchiamati, done udisero lor sermani, e badayero al lor exho divina, come lorden wenina; probibandon à riascupo il noiarli: es impere à Remen de Luc di che da comi ingiviria la difendersono, i puesto da sua pro wissone hi tale, che ben che in apprenna parone fermane on sico lo neenoio di Francia, non di secio nel ricio la cago vacnous; e the ebe have secri por tuto fix order tamente Lelowali grone; en in taxican orduna semolto mag n'm prano namero grandis. zinsonez manane delle vannozi che il pioni sare que tuto shandingene con divince man's demin's worth, who gran Signous e perinteres de pros Assisa entre assonsa: che Atre che n'inclancio a maisolo di perder malo dile vendite. Saveano della Siese del Suitemi del rempo del se france primo, et le Arrigo sas fin Basenes Same inmane of goner no, et i denari del segui s'exempion duti, pordena mobio della riprominare, norte rimanina mantorità romana di gonorno trasendo te con las asserente

Salla parte low i Borboni. Il med : annenina il conestabile, che era ambizionisimo, e moto ricco, e cercana di lasciar la gran lezza ne figliusti e n'haueua molti e'l mantenersi il grado la Generale nell'armi, che s'isperana à lui li mantenena gra di che in Parigi era il Principe di Conde, a Andelono, a akui - Alla los parte con numero grande di seguaci, che Sanan sempre in arme, e terestano in paura si popolo, ilalsisarebbe voluto mantener catt: madaloro era oppressato; e nella religione vi faceuano gito los ben venina. Onde Guija, e! Conestabile aggingmendani il starestial lart Andrea eBri sach set stri bioni cattolice si Sirinsero inviene, e si propose To di volere adogin modo mantener in pie la biona religi on ain flaceno; Stimanto de cis donesse esseca ad Sonoz di Dio a mandiana propria : et innème divisarono che! Dica de Guisa con i fratelli je buen seguito de suoi sene tor nouse in Pariai con animo conferentiene di trarre illa parte loro la Regina con: test roli e i Re 1: Manarra : La Il agind findrens sicominciana a congord the lattoppa politorità de la Macarra da vito seguito, le potena see maxe in buona parce la grando e non cia anche ben sicura che non barrendo in disegno cal facuor al popol minuto. s con alcuns airto de parlamente de Regno di leuar di testa la corona do Francia a fighiushi, e porla dalla parte do. Borboni: che le divinom di flikegno di questo tempo sur e and simiglianza a file the soglion maseer relle senalliste le gla si cominciano a corrompere fra i popoli, eri que to

lone : ropoli trzionaro buomini ambiriosi, e naghi di trzuaglia re, che se ne fanno capi eccercano di sormontare in istato: Sal Regno di Francia mancando ni puo dire di Re, era di qua e di la dalle fazzioni lacezato: i grandi, exicchi ezano i Guin et ilor partigiani, z'ghi difendenano la parte migliore Conde i Ciastiglioni, ce abter con il facos de popoli cerranano l'abbatter la auversary : e sormontare essi : et baueano press pissemento la religione licenziosa; alla ghe i phebei, a im o ili vagbi All'altrui, volentieri concorrerano, et i gonerna tori alle provincie secondo che loro me tornana fenoranam bor questa bor fila parte. Onde qui se il Regno erain divisione dir nome is a houn o more exemps il verno I to a casa, doue anche à confini di Germania Banena tenuta a cuna pratica con electri de Sig. Gedesche sur mici, persando de la cosa si done se decider con l'asmi por soloro ainti quando li fosser bisegnati, si meserca di or line prenir verso la Corte, el primo disegno loro fui di Rengarsi Ella Cina di Parin; sargendo A popola come vivos e horo fante inverso 1. Love cla same the come describing the diglunde Alto Simando assai à it gi che donesse aune ne somer gith Cuta potente amida e vicura. Onde monda el principio dis anno MDIXII. partendosi da Journoille sua torra inca pagna conil card. La Lorens suo trello, il suca d'Humala de alto di lor -amiglia d'inico interes Parigi, com alcum crederons chiamato dalla Rvina: tha prima se nando idona piecole Jerra esiamata Vassi, don'era in Presica

tore mandatoui da Gineura, il al vi Banena molto credito e concorso: e ui si facerano fuor tila Jerra in una grancia rigunanze di lor fedeli, e prediche: il Duca che odiana a maranighia dela setta, la gle pla vicinanza cominciana de internali istoi paesi, commene a suoi soldati, che disturbas for corres che viscona a alla predica; done molti ui furono · new; el Predienter aren, moltiferiti; eliabridispersi. Questo fatto uditosi ple Terre alla Francia, don exans dit! Ala letta, temendo di loz med: fece azan movime to oriel Duca do facto se n'ando inverso Tarigi molto bend 7: me accompagnato, iasciando che dietro li fosser mandari tanti e caualti. Conle ne fece querela con la Reina: eno haxebbe voluto che I puca di Gusa si fosse lasciato entrare in Parige ma egli bado trouato il conettabile pria chelo attendena con forse milieu na ecento carrelle se nentro u Parini Tella al Cità one une la l'Anniere de Conse con qua seguito de juri factigiami. La presenza Al Duca di Conisa molto desa al popol Parigino, ano fece segno emendoli re ditionontro i principali di glla città, e li offerson la oyar dia, abunda somma di denani est il popolo in su que s'o i prese l'acmi . e gla de l'en conosciuti di fazzone wersa, de furono o molti giorni obraggiati. Ma da!! ita parte ande l'Arineise di Conde vi Sana armato con pa immere intorno tharma sena . Ma il favor il populo era quan to dalla parte di quisa . Starien volato che in referse contento d'andar al godorno suo alla fricar la

on molta mighior conditione: ma egli non volle access à onde l'onaparte, e l'altra si stana moleoben quardandoni; en ella Cin era ogni cosa sospesa. Pricena cosa mona, che Guisa, el com tabile non fouero andati alla corte, la gil non era molto lontana a Fontanableo; doue la Reina parena che vivesse con no pero isspetto di non perder l'autorità': che'l Re di Hauarra vedendo il pericolo nel gl'era Larigi vi ando, e vi fu mostro honorito dal conestabile, e da Guisa; ce il Re u mando psuo luogo tonen il and to be have the l'aniversal le ciudini, co i eran cattolice of a miles of the dista parte aggintered Re De s'entre à la mai em s'éle speranza che like attolia li nostrana Illa zicompensa Illa Haurera con l'Isola di Sardi qua con titolo resie, resperana che l'faro alla religione si potesse ridure on buons essere aunenga che Conde contino uamente vi mantenesse la predica, de i suoi vi demo 2.1510 10.11 mati chenche tous in larige il fiello te, che hausua in mano ilgonerno d' megas, non sostenne di visitario, es i moi bane are presa vna porta Alla Città, esa quazdanto Rimanem solame the sa Rina's contentaise L'orox dalla parte mi ghore. Ma ella parena de Seus sopra dise de era inuitata a louer' andaze co fightich of a Bles of it orhers promet tendo li Vgonotti di mantenerla grande, ecola, raggionia che li baneano conceduto li Risio Mà convenendo insiemeil Re li Manarra, e Guin e Conestabile, el macistal Santo Andrea indiciono Ma corso, e finalmi, le persuasero a ritrarsi ron inglinali inverso Parigi, metero ole sospetto

Alli annersary, e promenendo di mantenerle la sourana autorità, e s'attenne al buon consiglio con ortina speranza Illa religiones Conde tosto che vide la Reina essere seesa dalla parte de Guisi s'vsa di Parigi con il suo seguito, e se n'ando a Meos terra lon tara a Parigi forse centi migha, equini comincio a mettere insieme gente de a Simare i suoi partigiami; egue mando messaggi, spargendo voce che i Guisi, e'l conestabile tenouano il Re, e la Reina come prigiona; e de egli come principe? sanque, algle s'appartenena la difesa, ceil trancar la corona volera mantenerla o literaporta est somi nierro li con parina no la molte parti gromi ebuoni ainti. Corseni L'Ammiraglio a Andelono suo preso con molto seguto de astir Signore, a Ca anier mimer se your e coe speranano di travaglio protuc è con il pretesto Illa rengione cercanano d'ananzarsi che ikregne ear nen di gence di malaffare nutrita alle querre innanzi e tile rapis. Il si fla nazione "renuta molto fina, esensa alcuna legge, o uhi bienza de maggiora La Cier de Preigi di que sto huono ceso era moleo confusa sure baneano aspere proprie soldatisi alcum fanti y quardra élorde visimise d'in aime : e non evan meno di quaran tamila - Cidedini an nati: et à mireatanti forestier: 11/60 vibaueuan prese l'armi, ediloro Saucan fatto secente in ualli. Conse da meos con mille canalli torno insino "'e · Parigi, e con outanta si presento ad una porter quei Alla Città li mandarono a dire che pouon rispetto . velo volenaro ricenere; el marieial Brisach cognaticeer

canalli ne tenena la quardia. Ond'egli pil Ponte li fuori presia ! riviera, e con i suoi si trasse inverso Orliers, la Al Citt eras. ma setta, e trito l'amuna, grito Parigi l'odiana. Cosi mi fala divisione scoperta, ela querra in piede. Grisa el conserabi ananti ad ogn'altra cosa fecer forza di tor vit d' Prigi per sicurarsi di Gla Cita potente, e ricca Gli, che ui s'ezare scopert di tuersa fazzione; el conestabile stesso ando fuor tile porte con molto popoi direto, done si facenamo l'adunanze. enecan i predicatore, siejece se panise, ce i Lergami, minasciando ande d'uccide di se più vi si adunassono. Il med fitatto a Jens Alberille a in alcum aliri kundi vicem non senza recisio ne d'alcum. Inde in l'azion convenna che por il percento mei the said sono 11 paring to the state of the does do in son - " " with the himmen of the wind of the parte of ne no comparina gran numero fice va protesto al Re ex illa Reina a man di chiana barras in comieno d'era pretto Al'amore che parinna alla corona sour'l governo della Reina mes: di prender l'aimi primouere d'Re, e leinella Sor liberta, e p far overiar l'editto vitimani futo dal Re - salsuo consiglio contralgle Sancano se annessario ado perato. Offerendo in oltimo distinuen a casa, e di porgiu l'armi raninolta; che dalla ponce de Giisi si forse funto il si migliante Dall'istra parte quei di Guisa fecero seriuere onn leucrada "a Rvina sojerika dal Re, eda ser, Soue 11

mostrana esser falso globe Conde le li altri andanan dicondo. " nella gle after mana non essere Stati mai in pinnera liberta di The che al resente sifossero; eche exan venuti in Parigi di lor biona roglia per rivarare a disordini. Andaron'attorno molte pratiche d'accord: proponendosi bor ata et sor all alra cosa . I gen ar le et un volourn che suisa si disar masse eche quello chito i'run in in I have sour o i Guisi intend como! anners in the season of the and Orliens for so. . - be la Renina · Valentiere 1/16 - receivera 1 che la nime : (14) " re te tes maise to nava Sour ma tone o laine de l'inflate suprante to tal savena che topo il ma tine almeno unun che la tous un bus of a rover nar of and con portesta asserva · via non buone ma visita il più telle volte da bi si sente de bole e con poca virta, e vorrebbe che li errori altru giovas sero a se. e dicena pure che li dolena di vedere i popo! Mai As ne suo fig cosi maltrateresi. Intito essendos son se gil Regno le querere il Princine di onde, echerite. la Reina cran prigioni de quis ett conestabile e vo

Conde prendena la difera di Regno, molti s innutanano a prende L'armi, a proveder denari, a mener gente insieme p diferidero e o mantener la lor confessione, e o liberare il Re i fratelli ela Scina; i gli Conde ei suoi volenan far cres: befosono infor za astrui. Questa fama obe banena alcuna apravena adinero face of pit il reame gran movimento pese non solo orliens -ma Ambrosa Torri 2 and a la more e not a langh mangiagno in the on a read or westigno of pitigs vary dalla ma so in a main with come Principet 10 ratereva is en ra Timando che i Re di Hauarra forse ingan - I housens inche molto sorventati Aloche a Vasi a Sens et ad altri Tucabi di inz secta eza incontrato. Onde la volsono mertamente e senza riteono a cuno alla nuova religione, e -Momentary main in a firm of the main in the same of and it is a second of the second or the second or the et in some on il 3 x - 700 Siening & exender 2/1/per Time the se in ingra in trade of and I manage is exano gran numero, aggiugnendosi moir irrestieri che ome in tita di mercafo continouam fo in di moranano Te Seschi Squizzeri e d'altre nazzioni con sospetto de fauano continonant in orme, voendo de Barone d'Adrets de loz parte on into de popoli Alla promincia de Dalfin to era en rate in valerna, e preso, et impiccato Siensignor Machona Cordin, che uera governatore serilise a

banendo da lui ascuno ainto li rotte si levarono inarmo de secu parono alcum luogsi tila Cita o non volendo o non si rojendo opporre, non bado tate forze che li basfassero il gouernatore es insigno zirono tella casa publica, ed'altri Luoghi et lle Giese be andarian o to con l'artiglierie a combatterle, done trousron poca opposizione & in briene fur Sig. Alla terra: e covene che Gago of a like a sal no a non volendo seconda se ! proficions . In in mento the Regno Sists. Arrendoni dimo marano torre + 1 1 resta o sa sila sarte Orde the il Rope Con 18 18 10 to Marie of with story The wastightone che Lascuto I baketo si faccua obumaze por nome di Privilio secolare, elbaron Ila koccafocault, I Lia urmandia con ti canalieri all'ordine, e molti nobili soldati ed valere . gente veges di tranagho; et in Orhens s'erano Streniirs ome di giveamenta di non abbandona, otal compagnia wil gandosi coloro del pote in fare con solo di servir de arm. e con la perso e, e con vasselle, ma distored inte

denant in comune, onde si rosesse pagar l'esercito, che discare uno di metter insieme, e soldarne in Germania e previous no le zendite di molte provincie, che si jittrono dall'i lor pa te . Lecer capo Conde, et altre giurarono bedelti et bisan edilozo huean execto va cossistio. Inde not Regno? hin erandue seggi reali : 11to 12 1 24 ele rominace to 1/200 parte el altra si combano de insueno eserciti in cam and it is a second on latter frager the state of the stronger on hori o ille religione el imb - nocesser in a mare 1 2 TRegno & Barrela or anto la ciasenno es 141 Redi Han . craf simansonne 210 22 10 be essented inous in the langer parterise vano i ca i a roamenti: ma ca : 4 "vo i rodere Vinoverio di armi evano en en en en a suca di criere et inchabile i dir erano stimati da soldati no tolore ne anue nivano. Quelli chetenevan la parte le la com l'erano ritirati id orliens sotto l'autor ta Allerancine de conde molto fiero e profe nell'armi, ma il peso et il accerno era quas: 4 'i nano All' Ammitaalio buomo molovagace desto e li grande recedimento, e nimico a morte de que Quello monimento resignancie de Regno di Francia Sarora

molto commosso, et insospetito truti quei Principi de bauenno Mati cominciandosi qua a conoscere apertant fillo de non haucano voluto creder prima, cioè che i movimenti della religione incomune riescono plo più innovame di Stato vide il Papa ne temena; et il consiglio di Spagna comincia un consario o o noia: massimant de sisentina in su riesto movimento di szancia i raesi bassi socono!!! diveniene più contumaci e più duri et comi acorno I'mhaus marie .. (.) I have to the continue vi sotrano mana il morale di conscienti ne contraction in the second of the disconneces to o die sen, order inordice i vassati di questo secolo quan per te disposti a car noneta come motivia la specienza. Il Papa che in Procenza en Signore Alla Contea d'Augnone, e d'alcune cas ella or tra , stopostele sentendoui il fueco vicino: che gran pari Dalfinato e Alla Prouenza, e di Singuadora li eran . .. et in arme non m'essendo voluto andare il card. Luis ne prenderne la cura, che n'era legato ve mando tale Corbelloni suo nipote con Sumila in at rento no elli

d'Italia, accio difendesse gla Cina el suo contado, e ne desse il an uerno a my Lozenzo Lenzi Fior no vescouo di Fermo, e nel tece m celegato, il gle poro innanzi cia stato Humio alla corto di Si icia comenendoli che si valesse de Principi Gunzen, che te " anoio la Corona, e che si conformasse con essi ditendendos vera rum comune en martenesse ico o micisia de funca If culti i condurcile somi che mali dende douca o nassore ales de managaro quistimo de distaro con bono : to 1. But more well rinte o a la chiana, morga a Mendesta, con broma a contagion de Giroua reine evisionby the Tire ese residence de l'entistécers affront à with six him will wire the la motor trave Visto. Jentaron quei desverno Espe di travo Al podera I to in on eller ser solleto me the in mano the car? Friting Tells of Francis market a Tra non volle menerne la possessione in mans di 42 ce, se be la spesa Horfenderlo li parena graise . Tha non ner tanto la virtu de fabrizio, de il gonezno de verono de formo futtle de non solo il mantennero alla chesa, mabene mous anche vinsono i mimia. Co Mentre che con in Francia sitrica riaria, e che ciascuna dele parte prince Adis mouseur in rinne, e diqua, e disa domandana

ainti in Italia si vinca in assai quiete, el Sapa non facena atero che sellecitare il concilio; il q I non di meno li dava molto " pensiero, che barebbe valuto finirlo inbreue, e stimolana i Principi mag: a souerui mano ivescoui & i Prelati Se' lor regni, i gali vi s'adunanano molto adagio, che conigiadicanano tornar lor como do ce barien voluto che non si fosse chiuso con totto, e che' Domentie Gauesse pintempo bisogno di an ossen don' messo in nome since a do principi man i and lenis dition la con si a l'i a comme de son alore domodi a incio. " colo" " Cagnasnia quendoli il Kon o ma nonsumos trinkano cosi & ' egati fore loz propar. · gate vilena, 1, ... in the same say a septimo Legati la persone da monta l'assissione en sigio leb. you wandered in ing to more in agon trancia o con gran moumento teneva ogni cosa sospeso. "leritre che queste cone comincianano a szatta esi al con-ilio il Principe di Jovenzo che già crà di Giugno MDLXII si mese con quarto galce a trapassare in Hispagna ne senza al cun pericolo, esserido se le marine piene di corsali intede! grandursi alla corte Il Re cut. Giunse a porto di si ans la done s'udina il zimbombo d'll'armi franzesi che'l fonte,

di Tenda Gouernator di quei paesi elfig. Mons di Sonaria, orano frailozo discordanti, el vno, el altro Saucia seguito, ex esezcito. Mantenena il figlicolo l'autòrità titre, etla Corona el padre la parte d'Principe di Conde; etalnes si freu ? pran ptuto; e trons. di troubuch pla parte al Re a valenza i Idon & alire brossi, che tenenano la varanti fece candole Frage Hi auversarii, ne solo con l'azmi, ma anche con esecurione 1. Sin necessario la male thethe ethis beret a 1. 12. 2 ... 1. 1. I diardane et in molte " I'med dall'alternar " " " " " Coardels · d'ogonosti. Onde re bruciate, e distribu . In pin barbar o to the state of the state - 10 Chapter De 1. The condition of ", i Temph hialtari, i sagrament exampt gitte town comment of the forme me monato Tranento alle suscellie l'azo el'ara ille relique de santi fondato ebadutone moretà con Lagie in sian parte paganano le loro armate, pascendole flopinde Sem nicoloro, ese men poreano, e dives questo male molte meni stalche ogi muna varte Alla Provenza del palfinato di Imanadora, etla Guascogna rimase, che non fosse viu untre coisa, e distrutta et era entrata malle gentr

tal aubbia, che no solo i popoli l'vi contra l'altro exan nimica e micidiali, ma i friselli contra fielli combarciono, e sino cisero; e taluolta anuenne che padre; e figiruolo fecero ilsi migliante: ne solamente fra masti si combattena, ma le femmine ancora in molti luoghi preser l'armi, e furono in · bastaglia pmant ner la lor religione. Jale adunque exa To State di Sie a vincie in il Princise di firence a series La marsiler montres que la la la coliera la of the E rang, la 10 Hy. I want to love any lost rea a Roses process Perpignano la la construe de Barralana meno in file " albosco di Logo ... ua il Tranape se qui il la Re dou'cra pero: 1 A altrono relace service da seco ginzatici noti ragingono il favorti dia Reina me o com Guisi volendo cascuna the parti dar sem linon si partir dal druere e d'esser quità me se iono un la lacerissero; ela Regina e corde rounanoltra turono insieme a Bugiansi; ma inscura Elle parti erra na suo profitto, e d'agannar l'atra: ne si potena cone nice, che diqua il conestabile e' Ammiragio di la sor reopria grand e particular como non l'ascianano be accordo sequisse. La Reina trouvidos i cosi duro partito

con una guerra grainssima in casa, e che si redeua ribellata buona parte at Regno, e perduta quinit l'ubinienzia, mals a zaccomandarsi quasi a't' i Privilin ditalia esperialm al Re catt? al from a Viniziani al Duca di Firenze demadado soccorso di denari, che haucano mandato a soldare in Germanio fanteria e canaleria, ebuor - mero to Squisseri, che non harren voluto de d'Italia tosse lor mandata gente con Caj" se non direndeziono interamente la loro, con erano stati co no the relace of the second the invincipali di non ne los tornaise como lo volendo tar la querra i pari, elepaci idla nacrone, che di la la di Franzesi, ed stalia I reato di trilano altre i ini ni sotto la conde tra di 'an bedi piu he volena The Proa 'n successes the named hotale conseiver 1. 120 Contres o expreso a comsavere recione terro iella relizion catt a che Finana loucoun con la merra vincendola rattermare adogn dero rispero ile cose passate, et bido piu noke facto offerir largamente pilsuo Imbas. Ila Roina aiuto digente edi denazi si zisolue a oronederle centomila queati liberamento e senza cauzione acura et exa malagenolossa in glitempo a · trour moneta la contare trouandon moti che ne

domandanano e tenendola Breta chi n'banena. Il Papa n' 'dispose a far il simigliante tranandosi alla causa alla religio ne I viniziami anche di buona voglia concorsero adaintas · flacquo con denari, de gli pin che d'abro ainto bausua disi derio il consiglio Atike: dalla parte Illa Ginora s'erandiliberati d'ainterl' di bion numero di canalli: mali Anner sary banearo in modo adoperato con alcum Princio de sin ight fauoranar la forcarea de menarcia es en equin Li Sancesser deure and in the land more and a son tro alore mili icha malterma, time i naman-Losi quindi a un i non anche fons wire a indohaline le lor Gran con cire modo d'alcum denari come feciono. Parimonto Cando poi ese non banena poruto migliorane sua conditi como con L'accord , one bruces ipino of the contact of toxe & bauer dura impresa alle mani metter dessi a con ratture al Re, e convenindoli far pruona della virtu edel-(12mi : smoon di Hormandia, e l'atronde moneduto de navi, gnor Baueua potuti travne All'entrate publiche to Insghi, des Saucano occupati, mando con es in Germani. Andelot fortel All Ammiraglio it is and Principi de Alle quan promincia de seco consentina e rella religione, e

rdsmandai sociorso; che banena sempre con alcumi diquei princio tenuta Strena dimestichezza, onde l'conte Palatino lo cleuore il Duca di vertimberga, et il lantgranio s'errolisoof. d'acutor Alla parte souo colore che l'ac tosse come prigion de Grisi colo con l'armi si douesse francare. Sua nel vero Gaseano cominciato alcuni da logo a discostarsi dalla contemone augustana fir ile altempo passato ezano Stati autori, esemandanas ... 'n He colina chiamata da loro tili evangelish e dalli the year - in a first the mount of the in Ginsynn in tota como un trancia et Barren vo arquieria se ne forse andatà una della lor setta che sonno lei l'altre non deuessero indugiar molto all autorità all'espa, gie obiquano a maraviglia - The Tedeschia a raidle into alla Corre at de si mandauan bandi sui freez o dal'a parte di Conde se tornavano à Ma d'Re o sene rnéauano a lor magroni, e poneciano giu armi che ai in centla sua parte di cosi quan Regno era remaso poco altro di sicuro che la città di Parigi; La gle di besna usafia ministrana gnti ainti, e gnoi denari potena se odiana tion ti modo 'a era Alli annersarij, en mantenne sem ore in buons bidienzia alla cozona, e vernigio ti Re

e nel vero se gla Cira non forse stata ben ferma non era zimaso al Re in Regno cosi grande done riconerare al sieuro. La qualcosa · bilo molto per tempo conosciuta li auxersary, s'erano per ogm via sempre ingegnati di porla inserta, e d'hauerui la parte come saucan faces ofi in + l'alor broghi at Regno; e fi sauco " · auniso flat Constitute, ett puca di Guisa, che a glo s'oppose se estiambio con alcuna maniera di crudelta nel sono Haueua Conde, et i suri d'en siglio sempre, ... come babbino ma ot onde housens - me trato di comorno di trama la sportesa that Monta di Conte The war di Subisa et ale de Entrano de respondible arm Macini moet somernature the prima a ora pulse in strio accerto si partersi vardatori la conde non un i rollono recenere inspetta ido noto recortina nquella nessen come forse era il disegno, che non sene tosser fatti l'igno. com alia usta nel trangglio alla Janora ora annamero Greenra de l'Ciudoini di Lione Al Gora evan sourin. alliatri, et in t's eran ribellati a la religione cuestica

e cacciatine i Preti et i Frati, e quanche non era de med no volere, ecercauano d'esser sicuri volentieri li barien rice unti, e più nolentier incorporatisi con essi imando di m ner liberi, e senza maggioranza alcuna o di Brioni, o, di Re. da gli si sentinano molto agarenare. Onder gouer nato Si Ala Città si prone lexano no soene a difesa pros il po na minuto coe in 17.7 a na to licerial ana; che esse no oseno I'm sent arein a de man ine era lor zimaso Janenan richate al est prouedeano di The one di mon bance : cotro · con ognakin cosa e similaro He in na redo alle comunita verdo e inche di vo fatte richiedere illa 4º manda rong i riesismarre ilor soldeti e di ne ere dition e sui che alla silata s'haveano messe ne mene l'i mod" Sauca soo i germania, sado mandato a que principi Mon! I Der ver gannach; e mostrar lovo sa malign ta ele men es o be iloro anxersaxy adoporanano cercario mor il regno, e non di difenderlo.

ma cio non ri Sebbe Luogo, ese quei sig: le ghi dicemmo odianano a maraxiglia la religion cant ca sude vedendosi a glla Corte multiplicare i mimici fecer di nuono ammonire quei Alla parte di Conde, che se si manteneuano contralla corona savien banditi ribelli, come poi all'ultimo secero togliendo loro l'bavere li l'ati eledignita et i gradi che baveano e cio fecer mierro n'a ramento di Paris epnon march !! comp. v 50018. zaglio Gideta. con - x's le per se rébeliates de vino de ninter d'aspire in . Casur tha di Alla contrada che non eraro ment on di oso collisi vinosero raciolmy. all ibit enza aure quelli d'ortiens et aleri Alla Sor compannia si fortificavano da ogni parte solle itami e disfacceno à borghi; esi mouedenano de file ese ese loro facear. mestieni trito che di Gormania omo ineramano longo lor mandato il soccorso : prescano relo pratica ala keina

d'inghiberra per esser da lei aintati; et il mono Vidame) Ciurthres chimato Mons. di Maligni che all'atro s'era mort in curcere ando a trouvela, et ad offerirle in ella volesse pigliar la causa loro di prele in mano vin porto baono rella costa di stormandia chiamato Ablede grazia de altri huos vicini, che si teneuano Lella verte thi vgonotti, e dapare " soverno to formandia a farmali di por tta gla promin A sea notito letu da moto Sia THE ALVIDEREATED TO THE TOTAL SOLON THE TOTAL Leane some I Reane su hitrzes = pingo es de tenain. Ala ella e i de colo de più giorrile · a segari che d'espett saini e pari mi - i ano is rules mayor servedo filosophe for be to severe appresso metacera layer ne erra late 27 The the it's keina s'en messa marin: on ty occision se le votesse ve nir tatto di viconevar Calesse; dolendo a ttoil you here la perdita di El porto cotanto opportuno esitacera i erolore bora che l'reame di Francia andula " il bass i se iron hiquerra o prind'accordo d'inserte

riconerare: Mon potena la corona di Francia in questo tempo sperare com astrevolte bavera futto dalla Scozia ainto ver uno; che Al reame benibe Sauesse ricenuta la ma Reina tornatami poco innanzi di Francia, el Bonorasse molto non amaua i Francis; e pronto di religione ed'altro era malame diviso. Onde glla Reina vetora, e che ni manteneua catt: non u'era così hen Secura , Service 14 Arisi, escropara ! me! popoli routies de la la remise table to Sales 12 12 12 12 12 con gente pranda i ... o Li avei di Roma in Contosse hisoanato . O 1200 in from med Strianendo il puca de Saucia i tras orderice serve the ne tenerano in literation mm - Distriction represention Al Rechellen List oprimer rendere now man ? I'de siloano divalere the gentifranzesi che souro mons. Bordiatione drentone Hanano a quardia, e da fronca l'alcano nivero di lant e di denari; esi mandaron commessione et orine - se le consegnasse: ma colsoi che maluolentieri se n'isciua non

volle ubidir cosi bene alla prima; e convenne mando i rimandarui piu d'una volta con nuove comegnone sos cris dal Re edalla Reina, eda altri Al consiglio egran perso maggi: esi con biuse doppo alcun tempo de al puna adon modo fosser rendute, ma con patto che de sia monto zima nesse in mano At Re Pinerolo, e dila Ball' Alpi Sauighime The inpart to Dies and of fortere si martonesiano in registron into an in the seal equitiona el go in the constitution of the comment makes in the word a tracer to for porche recar · s premovero ascuro . Jarnto 'si ke cart eran Va Manarez itremila in the fire indau ano a o imbare a riconount Lie C. thoras is to and n'era Stata comessa la cura : Scissa unno ... " " arti lata want fa Jerni ma ares i Veroua et a Minza smonturoza : uslentieri Sascianan passare genti di Regno; elimandava il Papa, et in Mora alcum cuil o mantenere il contado d'Auignone, cheli vgenatt: ·mici ri eran mosto eresciuti et in numero si quatti mila fanti · niu orano intorno a carpentras Ma udendo il provisa mardato l'Italia e temento.

29 Jabrizio Serbelloni non li assaluse, se ne levazono ; che'l popolo l'Auignone, e te il suo contado essendosene partiti i sospette s'era moto ben disposto, e rispondena con denari: onde no n jemenano. Il Duca di Hemors mercua insieme fanti, e caralh e em li ainti d'Italia, a abri proprij atte contrade vicinedi. segnana d'andar sopra l'ione prostriguerlo a tornar sono L'intério alla corona; le cose alla gle si volenan vol abuon camino; che l'ancidio fi Porte : 5 cm ... in Germania a lours de l' Beschia nie sono de a canallo denn stores na vers 10to Rores idalla Lagelati ball dendo Sens - licontro grandio 1 's caeco' arrevolte Sauca servito e combattuto pla cora a di of recua sque giorno sin ratento : al spearestain santo i and to con parte Atte forze soma of or en tolo diferra l'hauera vinto con companyo moi dineno di tresento, è mille Lugento, o, piu alli runer to mo d'andan poco poi a Bruses che tem vani minus mojo 6 " sammer con in conscesse the si tacedà in servição e bitesa tila corona vandono ondusse il previsto Re con la maore in campo, acciorso comandamenti che si faceano in nome suo bauesser più

vigore, e fosser più Stimati; che nel uero nell'animo di molte non era con ben chiaro come la casa sistesse, frecendo in pa role Conde, eli altri aperta professione, che l'armichela ucano impugnate fossero a favor Al Re, e pliberarlo dalla prigionia, soue direuano malgrado suo, ed la Reina madre esser tenuta da Guisa, Conestabile, e mariscial Sant Andrea il cui gouerno con grand: carico d'esti chiamanano il Bri unairato; e molto più il disser poi, che fra l'armi l'hebber condoro : che nel vero non parena loro esser sicuri senza ocenia cotale temendo se da aleri non forsen persuan alle de li erono intereno verrado incio mole arte li anuer sazij a far aleriment choperardon il piciol de piltru mento Alla grano a umurione o, di questi; a, di quelli na con se con si cominsiana a scor sere le cose pou l'on di be l'altro andare in favor tila parte tike; che li Sque meri al canton di Berna S'erano Stati Leuati porfen der Sione, non ui essendo Stati zisenuti da i Gruenatori di Alla Cità, a bindo favo los protesto la reina che an dando contro al Re suo figlo Simerebbe rotta la lega da rata fra loro molt anni, et indiolabilmo inimo allora onernata con molt vtile di Gla nazione ezano Stati vil-Siamati a casa, ma non prima de bebber zicenuto deun danno in gle parti dalle genti tlae; che sindo mons di Tabanes, e mongizone capi dalla parte Al Re preso macone con due carri di fieno, i gli pienti in su la porta, e trabendone coloro che li conducenano va

legno talmente congegnato che subitam & rouinarono, ne vicirono ascumi armati, che cominciarono a combancer con fili; che ne Sauano alla guardia, che la porta non poteria esser chiusa; entanto comparsono quattrocento caualli msto ueloci con fanti in groppa; es insignozirono con altri soldati uenuti lor drieto Alla Jerra, e ui ucciso no millecinquecento soldati, e molti di quei tila terra quindi andarono incontro alli Squizzeri, che non i erano molto lontani, e con arte li condusono in vno aggunto e combattendo buono spazio con essi el fine li rurrono e sbaragliarono e molti ri uccioro, eli altri si ritrassono à casa: il med: fecer quelli el eran prima entrati in Lione rimanendone alcuni de tenner qui conto alla religio ne, ett soldo, che de comandamenti de los magi e non · solo in questo luogo ma in most altri Alla Provenza de Delfinato, di linguadoca a derone s'erra fairi affronti e uenuti insieme a bastaglia; ma plo piu quei d'Ene Saucano hauto il migliore; che montues in Guascogna Gauca vinte, e messe injuga mobie bandiere de nimici et in Atimo li J'era reso Bordeos, e molt altri luoghi tenuti Salli Vgonotti: e gia il campo di Re a Bles era in ordine d'in buon numero, esendoui ultimam & giunti a semila Tedeschi a prede molta buona gente, e bene ar mata, a inscene di Ala nazione dugento archibuniero a canallo. Talche il campo At Re cia de semila Squizzeri semila Sedeschi, et intorno a diecimila franzesi, et

in briene ui s'aspertanano tremila spagnuoli: i canalli erano millecinquecento Ferrainoli tedeschi, e quattromila canalle franzesi fra d'ar madura grave, edileggieri. A questi ti comandana il onca di Guisa, e'l conestabile; e s'apprestana no pandare à riconerare le Perze, es erano ancora in mano Alli Amersarij; che Conde eli altri molto prima las ciata la campagna s'eran ritirati in orliens, e s'Saucano fornita Ala Cina a difesa e da vivere d'ogni cosa opportu on molto spazio e quin attendenano il soccorso: che fi ralm? baneros ticolato de mandar loro que e principi ger mani de si true di sorra e li merenano insième, e nede ross from a biarreial de langranio . Al campode Re buognama more lenuri a pagarne i forestieri, chen conducenano sad egli con la madre era Stato in Parigi e n' Saucua tratti gne Saucua potuto; et in Italia Sauc na mandato a sollecitar quei Principi, che li Gancano pro messo Mons. d'Autorga, e particularme, al Duca di Fir, Baccio at Bene fiorentino a procurar cio. Il Duca co mola lifficultà e con molto suo interesse li provide ottentumila Sucati, non Endo potuti trouar pin la contare; che buona parte ne fece pagare à ministri Il Re in Anuersa, e par te ne porto Breccio al Bene al orica di Memors, il quale Louea porce il campo intorno a lione. Il Papa anche fece dalla parte sua il med: et i viniziani parimente concorsono ad aiutar la causa illa religione in comune Ma non era cosa più malagenole, che I trouiar moneta

che il travaglio al mercato di Lione, el mancamento fatto Il pagare alla Corte di Francia i debiti che bauena grossissimi Gaucua disordinato ne il comerzio de danari d'Europa e ti i mercatanti erano impanziti, ne si tronana ne more ta ne cresito. Aggingnenasi a questo male il soprastare al: I serlia vna carestia grand: di grano, e di biada, che la ricolta n'era stata scarrissima; e milano, ett lombardia era in bisogno, ela Tarcapa viepia: el puca di Primo se ingegnava pure di provederne d'altronde, ma en coja de molto pensiero; che di levante non se ne potera travregia molt anni. Onde in ogni parte era molto che fare macias. cunobanena volto il pennero alla querra di Francia de Collina gagliardant con pericolo evidente di mag moni mento: ma le cose n'andancen pou tarti che non sa riabi sognato à conde, che non li venendo ancorti ainti di Ger mania si Bana rinchiuso in Othiens oui havena seco al meno settemila fanti, e buon nunero di caxalli, e molti le vabile de flacque Intato il campo the si newwer Line per andar soma Bruges e poi a Roano p netter imici ti alla contrada, con animo di condursi poi con & la forza all'espugnazione d'ortrens. Ma dalla parte tha Me idia finalme reniva anniso certo, che la Rei na d'Inghisterra mostrasi insino alloca non ben resoluta o di volersi Bardi mezo pensava ad ogni modo di romper la querra; che I suo Imbas. alla corre di Francia essendoni prima doluto che dla sua padiona visifosse tenuto poco

esno, non birdo voluto il consiglio del Re com'ella domandana metere inlei l'assetto delle differenze con Conde, domandeua Le cenzia essendone richiamato d'andarsene; eglli ch'eranoin or liens con Conde Saucano operato che in Abledegrazia & in Diesa Some d'Ingliterra era tornato fl mond di Maligni fosser riceunte le genti ele Mari di fla Reina; che quei popoli eran tutti dalla parte di Conse e Alla Vgonoti. Onde si teneva per certo che la Reina d'Institerra volesse farne la morresa, e dar ainto alla nate li coide. Onde i Government Alla cozona Sancano de nia i provedere i Ma parte sosperandoni ch'ella non madasse win toure a prender ron set & porto, ma per insignorium inche di Roano di personaggio franzese come dicemo fa nova effecto a un di urione te la Hormandia . Questen. ue cure e nuovi sospetti fa enaro che lampo Alte no si rise! uena cosi bene A he prima pise la fare: che barien volus in vn tempo med friner orliens e line: done come dicerso haveano mandator il puca di Hemors ; capo di fila imprese con darl' ordine di dumila cauelli, e fanterie, e policato. faceran soldano Samila Saninzeri che gia di Lomba dia per la Borgogna u'era viunto il conte Gio: Argavento on itre mila fanti d'Italia, che lor mandana in acto un shio per agricance lovo Mons. di Tabanes, " Mon sone Somma vina con legenti; ch'exano Sate in Pronensa, mel Dalfinato, et in mola Luoysi Gaucand vinte i mimica Madana lor molto più che pensare de in Germania quei signon Ledeschi infavor di Conde Squeano cominciato od inui ve

